LA STAMPA

ANNO 129, N. 173 — GIOVEDI' 29 GIUGNO 1995 — L. 1500

Il premier: scorretta la polemica con il Quirinale. Il Guardasigilli: nessuno mi può rimuovere

Dini censura Mancuso, il ministro: non cedo

Scalfaro: con le elezioni anticipate si rischia lo stallo

SLALOM TRA POLITICA E DIRITTO

UN comunicato costituzionalmente inecceptibile, quello del governo. Il presidente del Consiglio dei ministri dice di condividere pienamente le posizioni del Capo dello Stato, da ultimo sulla necessaria difesa della magistratura inquirente dall'opera dei suoi «demolitori». Poiché in lui, secondo Costituzione, si riassume l'unità di indirizzo politico dell'intero governo, si può dedurre che il suo è anche (nel senso che *dice con anche*) l'orientamento di tutti i ministri, compreso il ministro della Giustizia, il quale viene così ufficialmente sconfessato nella polemica ch'egli ha unilateralmente aperto col Capo dello Stato. Dico «unilateralmente» perché Scalfaro aveva evidentemente parlato non contro questo o contro quello, ma in generale, con riferimento a un'esigenza che nessuno - quale che sia il suo campo politico, avrebbe potuto contraddire. Il ministro Mancuso avrebbe avuto un mezzo efficacissimo per non confondersi coi demolitori: starsene zitto di fronte alle parole del Presidente. Invece, la sua *excusatio non petita* l'ha ascritto d'ufficio tra quelli.

La dose della *reprimenda* è rincarata nell'ultima parte del comunicato, là dove si dice che i rapporti con gli altri organi costituzionali - in questo caso con il Capo dello Stato - non possono dipendere da iniziative individuali dei ministri, perché investono la responsabilità dell'intero governo. Il ministro della Giustizia che si fosse sentito leso da una dichiarazione del Capo dello Stato avrebbe dovuto investire della questione il governo nel suo insieme e chiedere che fosse semmai il presidente del Consiglio a difendere le sue ragioni.

Fin qui, la rivendicazione del ruolo del governo nel suo com-

Gustavo Zagrebelsky

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

ROMA. Il caso Mancuso imperversa. Tanto più che la *querelle* sul ministro di Grazia e Giustizia continua a riservare nuovi colpi di scena. Al comunicato in cui Dini «censura» il Guardasigilli, segue una nota dello stesso Mancuso. Che rifiuta ogni ipotesi di dimissioni e «boccheggia» Dini. Un quadro complesso soprattutto per D'Alema, costretto suo malgrado a far balenare la minaccia concreta di una mozione di sfiducia individuale che spingerebbe il ministro a ritirarsi. Pronta la replica delle forze del Polo. «O si dimette tutto il governo o non si dimette neppure Mancuso», avverte Fini. La linea della cautela, comunque, sembra avere la meglio: al Senato slitta a martedì la decisione sulla mozione di sfiducia. Insomma, si prende tempo per congelare il «caso». Ma ecco che arriva la nota di Mancuso: «L'ipotetica soluzione di forzare il ministro alle dimissioni verrebbe da questi recisamente esclusa, e, una volta per tutte, subito respinta». **Meli e Rizzo ALLE PAG. 2 E 3**

ROMA CONQUISTA LA PIVETTI

Lady Irene e gli stornelli

ROMA. Irene Pivetti (nella foto), la leghista, si è innamorata di Roma. Ha accettato di essere ospite d'onore in uno spettacolo dialettale romanesco, ed ha abbandonato lo stile glaciale da presidente della Camera. **Guzzanti A PAG. 4**

DIETRO LA LITE SUI GIUDICI

La strategia del non-voto

ROMA. Dietro le quinte del «caso Mancuso» (nella foto, il ministro) ecco delinearsi la lotta tra la strategia di chi vuole le elezioni e la «guerriglia» di chi le teme. E il Guardasigilli costringe a scoprire le carte. **A. Minzolini A PAG. 3**

LINGUA E POTERE

SILENZIO, parla Mancuso. Ancora. E peraltro. Parla «incorreggibilmente», stavolta, ma anche «incidentalmente», se Dio vuole, al punto numero 5 dell'odierna nota trasmessa da quell'aspra e stridente fucina linguistica che sta diventando l'ufficio stampa - stampa? che stampa? - del Ministero di Grazia e Giustizia.

Dunque: «Piace incidentalmente notare che il Ministro si dice non in grado di aderire ai rilievi, secondo i quali egli, con riferimento ad una sua notoria e competente presa di posizione, sarebbe incorso in eccessività verbale e in disapprovabilità sostanziale». Tradotto, vuol dire che lui, Mancuso, è stato saggio e misurato. Ma la decrittazione è del tutto secondaria. Primario finisce per apparire il bagliore poetico e metafisico che illumina il fattuto e accessorio punto 5. Quel «piace» che all'inizio suona così allettante, quel «rilievi» così aderenti, quell'«incorrere» così stranianti servono in realtà solo a preparare psicologicamente l'incauto lettore alla ritmica, sintetica e sfolgorante conclusione: «Eccessività verbale» e «disapprovabilità sostanziale». *Tata, ale, tata, ale.*

Percussioni lessicali che indicano chiaramente come il Ministro, ben consapevole ormai di aver generato in tarda età una vera e propria prosa *ale*, ci stia

Filippo Ceccarelli

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

Feriti giornalisti

Bombe serbe sulla tv di Sarajevo

ZAGABRIA. I miliziani di Karadzic ieri mattina hanno lanciato una granata contro la sede della tv bosniaca, che ha ucciso un agente e ferito 36 persone, tra le quali moltissimi giornalisti. A quell'ora, le 9,30 circa, l'edificio era affollato perché i giornalisti stavano uscendo dalla conferenza stampa quotidiana dell'Unprofor. Tra i feriti più gravi l'inviato della rete Usa «Cnn», David Albritton. **Bedurina e Zaccaria A PAG. 11**

Più vetture americane a Tokyo, il dollaro vola

Intesa Usa-Giappone sul commercio di auto

BARBARA SPINELLI

Dini e Chirac nemici-amici

PARIGI. Ieri Chirac (foto) ha mandato a dire a Dini: «Ti voglio bene». Si chiude così la lite di Cannes, tra i rappresentanti di due Paesi sempre più schiacciati, in Europa, dall'ombra della supremazia tedesca. **A PAG. 9**

GINEVRA. Le sanzioni non scatteranno e la guerra commerciale tra le due più grandi potenze del mondo non ci sarà. Quando mancavano ormai poche ore alla scadenza fissata, Stati Uniti e Giappone hanno raggiunto un accordo sull'import-export delle automobili. «E' un grande passo per il libero commercio nel mondo e una grande notizia per i lavoratori americani e giapponesi», ha commentato il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton.

Semaforo verde per le auto americane in Giappone, e Washington rinuncia alle sanzioni minacciate: ecco la base dell'accordo, annunciato ieri pomeriggio a Ginevra, dopo una drammatica trattativa durata giorni. E il dollaro vola. «Un test positivo per l'Organizzazione mondiale del commercio, che apre nuove prospettive anche all'industria italiana», dice il direttore della Wto Renato Ruggiero. **Cazzullo e Paniarelli A PAG. 9**

Aosta, in carcere un meccanico di 33 anni. Si autoaccusa dell'assassinio di tre donne e un gay

«Sono io il killer delle prostitute»

Confessa 4 omicidi: «Anche mia madre faceva quel mestiere»

AOSTA. «Sì, sono io, ma è stato un incidente». Comincia così, su un furgone, la confessione di un serial-killer. E' un ragazzone biondo, uno scalpellino di 33 anni, di Villeneuve, paese dodici chilometri oltre Aosta. Si chiama Andrea Matteucci, il «mostro dalla faccia buona». Ma gli agenti della mobile l'hanno ribattezzato «mister Hyde». E' l'assassino di tre prostitute e di un omosessuale? Lo scalpellino confessa. Ma perché? «Non voglio che le donne facciano l'amore per soldi». E racconta la sua infanzia, tremenda, dice della madre che «faceva la vita» e che gli raccontava i particolari degli incontri e lo faceva partecipare. Il sostituto procuratore David Monti: «Era molto pericoloso, i suoi raptus erano imprevedibili». Di una vittima Matteucci ricorda soltanto il nome, Daniela, lo stesso della moglie. Già, perché il killer è sposato e separato e ha un bimbo di 8 anni. **Martinet e Tessandori A PAG. 7**

Pensioni, prorogato il blocco

Esodo vietato fino al 31 agosto
Privatizzazioni ferme alla Camera

di Gian Carlo Fossi A PAGINA 23

«Così ho aiutato Di Pietro»

Gorrini sette ore da Salamone
Confermate le accuse all'ex pm

di Fabio Poletti A PAGINA 6

Fuga di gas a Roma, sei feriti

Due esplosioni, poi un incendio
Ustioni e panico in pieno centro

di Maria Corbi A PAGINA 13

LA CACCIA ALLE PAROLE IMPOSSIBILI

ANDREA Matteucci, dice chi lo conosce, è un uomo mite. Andrea Matteucci ha confessato ieri di avere ucciso un omosessuale e tre prostitute. La prima volta è stato nel 1980, le tre donne sono state ammazzate, con progressione accelerata, tra il 1992 e il 12 giugno scorso. E' accaduto ad Aosta e dintorni. Rubando il mestiere a psicanalisti e psicologi, ha spiegato lui stesso il movente delle sue azioni. Perché si è accanito contro i corpi delle prostitute riducendoli in cenere e sciogliendoli nell'acqua di un torrente (l'omosessuale è un caso a parte, sostiene che voleva adescarlo).

Sua madre, ha detto (certo con labbra che bruciavano) era una prostituta. Tanto basterebbe a farci immaginare una infanzia di precarietà, di umiliazioni inespresse, di dileggi, di situazioni che si imprimono a fuoco nella mente e nell'anima di un bambino. Ma lui è andato più avanti, ha ricordato le promiscuità losche alle quali lo costringeva la madre, i suoi racconti impudichi e spavaldi, i casi più strani che le erano capitati nella «professione». La conquista di una vita normale non è riuscita a sciogliere il groviglio nero che si portava dentro da allora, l'amore deluso, l'odio restio. Così è andato a cercare nelle prostitute - di pelle bianca e nera - la madre assente. Ha chiesto, con torbida fascinazione, il risarcimento del sesso prezzolato, ma anche qualcosa di più. «Volevo parlare con loro - ha ripetuto - ma non mi davano retta, facevano

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

L'Antitrust denuncia il duopolio dei consorzi Parma e San Daniele

Attenti al grande prosciutto

CHE l'Italia viva o corra il rischio di vivere all'ombra del Grande Fratello tv è cosa che sospettano in molti. Ma, adesso, l'Antitrust di Giuliano Amato insinua un altro sospetto, non meno inquietante: sulle mense degli italiani incombe, minaccioso, il Grande Prosciutto.

L'autorità Antitrust, infatti, ha deciso ieri di aprire un'istruttoria nei confronti dei consorzi che tutelano il marchio del prosciutto San Daniele e quello di Parma. Il procedimento ha preso l'avvio da una denuncia di allevatori di suini che accusavano i consorzi di imporre, con la scusa della qualità del prodotto, un tetto alla produzione totale o agli acquisti verso ogni singolo produttore. Certo, hanno commentato gli ispettori di Amato, è importante che i consorzi tutelino la qualità dei profumati prosciutti padani e friulani. Ma dietro certe regole potrebbero nascondersi preoccupazioni meno nobili.

Chi ci assicura che quelli dei consorzi non impongano con il pretesto delle quote i prezzi a loro più graditi? E che la scelta di fissare le quote non favorisca ingiustizie e inghippi, magari a danno del consumatore? Meglio far chiarezza una volta per tutte, hanno pensato all'Antitrust.

Si annuncia battaglia grossa, insomma. Anche perché quello del prosciutto è ormai un affare che fa gola (in ogni senso) a molti, visti i miliardi in palio. Né, d'altronde, è certo la prima volta che dietro una guerra sulle regole si combatte una feroce battaglia economica. Basti ricordare le ricorrenti contese sul vino o le diaboliche arti con cui il Giappone riesce a respingere alla frontiera i prodotti di importazione, industriali o agricoli. Proprio sul prosciutto, del resto, l'Italia ha dovuto affrontare un difficile duello con le dogane americane, impegnate a respingere i quarti di San Daniele o Parma con preoccupazioni sanitarie spesso pretestuose.

Stavolta, e questo è una novità, la guerra si combatte sul tavolo dell'Antitrust, del resto sempre più attuale nelle cronache economiche: prima lo scontro sui telefoni, poi le contestazioni sul cartello del latte. Adesso tocca ai prosciutti. E l'attivismo dell'Antistrust non è certo da biasimare: le vie della libera concorrenza sono imperscrutabili e possono passare anche da una coscia di maiale. E che Dio, comunque, ci scampi dal Grande Prosciutto. Almeno da quello.

Ugo Bertone

50629> 9 771122 176003

Gli inquirenti indagano in due direzioni: suicidio «d'onore» o vendetta trasversale

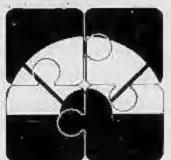
Giallo Bagarella, la moglie è morta?

Il boss portava al collo la fede di Vincenzina

PALERMO. Mentre si indaga per scoprire i fiancheggiatori che hanno reso possibile i quattro anni di latitanza di Leoluca Bagarella, si infittisce il giallo sulla sorte di Vincenzina Marchese, moglie del boss corleonese catturato dalla Dia sabato. E non si sa nulla di preciso neanche del loro figlio, Salvo, che dovrebbe avere tre anni. Ma molti indizi rafforzano l'impressione che Vincenzina sia morta: tra questi un medaglione in oro che al momento dell'arresto Bagarella portava al collo e al cui interno sono state trovate una piccola foto della donna e la sua fede nuziale con la scritta «Luca ed Enza, 24 aprile 1991», data del matrimonio. Tra le ipotesi, quella di un suicidio spontaneo o indotto. La donna come noto era sorella di un pentito, e la legge della mafia non prevede eccezioni. **La Licata e Ravida A PAG. 12**

«Abbiamo sciolto le Camere nel '94, vogliamo farlo anche nel '95?»

«Attenti, troppe elezioni»

«Si creerebbe una situazione di stallo Daremmo una brutta impressione al mondo»

SAN PAOLO
DAL NOSTRO INVIATO

Scena di festa in un interno: signori in smoking, un pianoforte sullo sfondo che colora di garbata samba la hall dell'albergo ingoiato nel buio di Brasilia. Ma, dietro l'angolo di questa notte tranquilla, sembra quasi navigare il fantasma del Titanic, mentre l'orchestrina di bordo ritma con incongrua allegria la sua fine. Oscar Luigi Scalfaro, stretto nel suo vestito nero e nelle sue scarpe di vernice, guarda in faccia il pericolo di naufragio che pare incombere sull'Italia. E sillaba uno dei più preoccupati ammonimenti da quando è salito al Colle: «Abbiamo sciolto le Camere nel '94, che facciamo? Le sciogliamo pure nel '95? Si darebbe al mondo la sensazione che lo Stato democratico italiano non si sa in quali condizioni sia».

Titanic, Repubblica di Weimar: le metafore si sprecano per disegnare il [illegible] domani che, secondo il Presidente, potrebbe attendere il nostro Paese. L'allarme è rosso: troppe elezioni a vuoto sono in grado di ammazzare le democrazie. Certo, dice il Capo dello Stato, in queste ultime ore nella capitale brasiliana prima di volare a San Paolo, non mi sostituisco al Parlamento che è l'unico a poter, sovranamente, decidere se e quando arrivare ad eventuali consultazioni, ma a me spetta il compito di vigilare e «richiamare l'attenzione su questi problemi». E' il momento di ricordare «al mondo politico» che le elezioni anticipate potrebbero avvicinare l'alea di uno «stallo» ed «allontanare la possibilità di varare riforme». E, in tema di riforme, ecco materializzato un altro buco nero: «Se il Parlamento pensa che la legge elettorale possa essere migliorata, lavori in questa direzione, ma nessuno può mettersi in testa, in modo utile, di dire: si ritorni al proporzionale. E' una cosa che non regge. Quando si è imboccata una strada bisogna percorrerla e se si è fatta una scelta di campo, si abbia il coraggio di provarla».

Mezzanotte nell'albergo Naoum di Brasilia. Scalfaro è appena rientrato dal ricevimento all'ambasciata d'Italia. L'incontro con i giornalisti è informale: nel senso che tutti sapevano che doveva esserci, ma nessuno l'aveva convocato ufficialmente.

Il Presidente incomincia con uno stop: «Non mi pare che ci sia materia per tornare su questo caso», dice non rispondendo ad un'ovvia domanda sul caso Mancuso.

Atmosfera conviviale, toni più da acqua minerale sgasata che da champagne. Scalfaro parla dei suoi appuntamenti con le autorità brasiliane, della necessità di intensificare gli scambi culturali. La notte sembra spegnersi in un educato sbadiglio quando, con un coup de théâtre, il Capo dello Stato dà fuoco alle polveri: «Non scrivete che io voglio che si voti nel 1231» annuncia con un paradosso. Poi si infila con forza nell'attualità politica e parla delle evocate elezioni anticipate: «Stiamo attenti che se si dovesse ripetere la stessa situazione di un anno fa, cioè con uno schieramento di centro destra ed uno di centro sinistra che si distanziano di pochissimo, dopo lo scioglimento potremmo ritrovarci con una realtà analoga all'attuale». Eccolo, il rischio di uno stallo politico istituzionale: «Come Capo dello Stato richiamo l'attenzione su questo punto: si allontanerebbe, allora, la possibilità di fare le riforme di cui tutti parlano».

«Richiamare l'attenzione»: il Presidente non vuole abbandonare la propria nicchia istituzionale. Parla in terza persona, quasi a sottolineare il distacco tra uomo e carica: «Scalfaro ha sempre e solo detto che compito del Capo dello Stato è tirare le somme sulla volontà del Parlamento. Che, poi, Scalfaro abbia richiamato l'attenzione su talune cose è vero, ma l'ha richiamata con tutti». E qui l'ammonimento è trasparente: signori della politica, non barate al gioco; io vi ho convocato per esporvi la mia analisi e voi vi siete dichiarati d'accordo. Se, allora, Dini verrà in Parlamento ad annunciare di aver concluso il suo compito, i partiti dovranno regolarsi in base alla diagnosi che hanno mostrato di condividere. «Il Presidente scioglie le Camere solo in obbedienza al Parlamento. E se lo stesso Parlamento non è più in grado di reggere un governo, di farne o di votarne un altro, al Capo dello Stato non resta altro che sciogliere».

C'è, fortunatamente, un clima di più stretta concordia tra le forze politiche in questi tempi, gli incontri al Quirinale con i leader dei vari schieramenti testimoniano: «Un dialogo più disteso e ricco di buona volontà» molto distante da quello dei mesi scorsi. Questa è una situazione tuttaltro che negativa. Dopo di che le Camere si muovano come credono».

Centralità del Parlamento: un punto cardine che, di questi giorni, viene posto in discussione da chi avanza l'ipotesi dell'elezione diretta del premier «dando in questo modo al capo dell'esecutivo la stessa forza elettorale e politica del Parlamento: questo può creare non pochi problemi» afferma Scalfaro che considera «indiscutibilmente logica la forma presidenziale: può piacere o no, ma ha un suo senso».

Renato Rizzo

AGNELLI AI DIPLOMATICI

«Sciopero revocato, bravi»

ROMA. «Apprendo con soddisfazione la decisione del Sndmae di sospendere lo sciopero indetto per il 28 giugno. Si è trattato di una scelta responsabile, coerente con la tradizione di una esemplare categoria di servitori dello Stato quali i diplomatici e, in genere, i dipendenti del ministero degli Esteri». Lo ha dichiarato ieri il ministro degli Esteri Susanna Agnelli, che si è detta «cosciente del malessere che serpeggia alla Farnesina, aggravato da riduzioni di bilancio che mettono a repentaglio la stessa funzionalità del ministero e della rete all'estero in un momento in cui il sistema Italia ha bisogno di un forte sostegno per rafforzare la sua proiezione internazionale. E' dovere dell'intero governo e del Parlamento farsi carico in tempi rapidi delle difficoltà che attraversa il ministero degli Esteri».

(AdnKronos)

Il presidente della Repubblica segue attivamente dal Brasile gli sviluppi italiani

Governo, brividi da via Arenula

Fini: se salta Mancuso via anche il premier

ROMA. Ormai c'è in ballo la vita del governo Dini. La crisi di governo è rimasta probabilmente l'unica, disperata, via per poter liberare il ministero della Giustizia dal contestatissimo Mancuso e per chiudere la dirompente sfida istituzionale lanciata dal ministro contro Parlamento, presidente del Consiglio e presidenza della Repubblica.

Crisi perché Mancuso ha annunciato ieri sera che non se ne andrà neanche se lasciato da una mozione di sfiducia del Parlamento. Me ne vado solo se se ne vanno tutti, ha mandato a dire a Dini, a Scalfaro e alla maggioranza che ha dato la fiducia al governo. A questo punto Dini attenderà il ritorno del presidente della Repubblica per decidere il da farsi.

La situazione è veramente senza precedenti. L'ostinazione di Mancuso nel rimanere al suo posto, malgrado si sia spezzato il rapporto di fiducia col presidente del Consiglio che lo ha scelto, «getta una luce inquietante su tutta la sua attività», rileva Massimo D'Alema, segretario del pds. Si è creata una situazione paradossale che sta dando ragione a quanti sostengono che un governo tecnico non può durare eccessivamente. Dini paga lo scotto per non aver chiuso subito con Mancuso sin dal primo scontro. Ora già si ragiona su quel che potrà succedere se il governo, a giorni, dovrà dimettersi.

Buttiglione: una piccola tempesta

Il Polo punta sulla crisi, in sintonia con Mancuso. «O si dimette anche Dini, o nessuno» precisa Fini. Dini potrebbe anche dimettersi, riottenere subito l'incarico da Scalfaro e passare ad un Dini-bis depurato dai tecnici meno affidabili e integrato da ministri politici. Operazione di alto equilibrismo, che dovrebbe accontentare sia un polo che l'altro. E i berlusconiani contano di potere ottenere, in questa occasione, qualcosa di più che in passato.

Il rischio è che l'eventuale crisi allontani l'approvazione della riforma delle pensioni, visto che prima dovrà esserci dibattito e fiducia al nuovo governo.

Tutto si ingarbuglia e rischia di andar fuori controllo. La tensione provocata dall'attivismo di Mancuso contro i magistrati di «Mani pulite» è una variabile che ha suscitato la rivolta del centro-sinistra e della Lega, ma ha anche incrinato la compattezza del Polo. Dove Fini si barcamena per calmare l'ala lombarda di An che a nessun costo vorrebbe stare accanto a Berlusconi e Mancuso nell'attacco al «pool».

Nel gran calderone di contraddizioni che è diventata questa caotica estate, l'unico punto di riferimento fermo resta, per ora, la volontà concorde di Berlusconi e di D'Alema di puntare ad elezioni politiche a novembre. Sulle intenzioni di Fini, a questo punto, non si può più giurare. Berlusconi manderà la prossima settimana i suoi ambasciatori per concordare con gli avversari del centro-sinistra le regole base del duello elettorale e poi al voto.

Altre ipotesi non emergono. Il tentativo dei centristi delle due sponde di allontanare le elezioni pare travolto dalla situazione di imprevedibile e inestricabile tensione provocata dal ministro Mancuso. «E' una tempesta in un bicchier d'acqua» ha detto Buttiglione, nel patetico tentativo di disinnescare la bomba Mancuso.

E forse le dichiarazioni che Oscar Luigi Scalfaro ha rilasciato in Brasile vanno lette più come una amara e rassegnata constatazione dell'inevitabilità delle elezioni, che come un estremo tentativo di protrarre la legislatura.

Alberto Rapisarda

PERSONE

Si potrebbe almeno evitare lo show?

La scarcerazione del colonnello dei carabinieri Conforti, stimato comandante del nucleo per la tutela del patrimonio artistico, e dei suoi marescialli Lagravinese e Tarantino, è stata una gran festa, coronata dal tempestivo ritrovamento di opere di Delacroix e Rembrandt rubate in Portogallo. Generali dell'Arma soddisfatti e compiaciuti, lettere e telegrammi di solidarietà e contentezza, immediato ritorno del colonnello al suo ufficio senza dover stare ad aspettare gli sviluppi giudiziari dell'accusa di «falso ideologico» per cui era stato arrestato, calore, sollievo, giornali e telegiornali cordialmente entusiasti, Cocer appagato ma ammonitore, guai se un episodio del genere dovesse ripetersi. Il colonnello protagonista, lieto e senza un dubbio: sì, effettivamente a suo tempo era stata detta una cosa per un'altra; sì, la rapinata reliquia di Sant'Antonio non s'era ritrovata a Roma come trionfalmente dichiarato ma vicino a Padova; sì, l'azione di recupero era stata tutta diversa da quella proclamata; però si trattava della sola cosa possibile da fare e l'unica trattativa con la malavita era consistita nel tirare un bidone ai ladri.

Una tale festa unanime pare sanzionare un principio piuttosto nuovo: le forze dell'ordine possono agire come credono meglio senza render conto a nessuno, possono prendere le iniziative che considerano più opportune e efficaci senza preoccuparsi del maggiore o minore rispetto formale delle regole né dei controlli di alcuno. Sinora comportamenti simili erano stati praticati mille volte, sin dagli Anni Cinquanta: come dimenticare la morte di Salvatore Giuliano «crivellato dai colpi durante un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine», in realtà ucciso nel sonno dal cugino Gaspare Pisciotta poi provvidenzialmente morto avvelenato nel carcere dell'Ucciardone? Ma in linea di principio questi comportamenti sinora non erano affatto acquisiti né dati per scontati: erano l'eccezione negativa, non la regola pragmatica. Sinora non si riteneva che il fine giustificasse ogni mezzo. Può darsi che vada bene (ma qualche rischio, diciamo, rimane). Può darsi che, in Italia come in altri Paesi, si sia al punto di non poter fare diversamente: se è così, sarebbe almeno possibile evitare la messa in scena, la mistificazione pubblica, la vanagloria teatrale, le dichiarazioni false e giubilanti, la presa in giro dei cronisti e dei loro ascoltatori-lettori, lo show?

Sarebbe possibile lasciar perdere quelle conferenze-stampa ufficiali affollate di dirigenti delle forze dell'ordine, presidiate da agenti maschi e femmine in guanti bianchi o neri, solennizzate dalle bandiere tricolori, in cui ciascuno dei numerosissimi conferenzieri-stampa si autoloda a lungo e fieramente, in cui si parla di tenace e costante «lavoro di intelligence», di faticose indagini, di casi fortunatissimi e stupefacenti combinazioni? Non sempre, si capisce, le occasioni per riconoscere i meriti delle forze dell'ordine sono innumerevoli: soltanto quando è il caso. Non sarebbe stato più consigliabile, per dire, evitare la conferenza-stampa a Roma in cui nel dicembre 1991 alti ufficiali dei carabinieri mentirono raccontando il glorioso ritrovamento vicino a Fiumicino della reliquia di Sant'Antonio? Non sarebbe stato più cauto evitare conferenze-stampa come quelle sulla liberazione del piccolo Farouk dai suoi sequestratori o sulla cattura del mafioso Bagarella che consumava la sua latitanza in un appartamento del centro di Palermo accanto alla casa sempre piantonata d'un magistrato? Adesso come mai le bugie hanno le gambe corte, con la sfiducia che nasce dall'esperienza, la gente ha smesso da un pezzo di bersi qualsiasi cosa, i delinquenti parlano, riferiscono, telefonano alle agenzie di stampa, mandano fax ai giornali. Perché esporsi a venir smentiti dai fatti o dai sospetti, dalle notizie o pseudonotizie del riscatto pagato dallo Stato per liberare il bambino rapito e salvaguardare il turismo in Sardegna, delle «soffiate» ricevute per Bagarella, del ritrovamento altrove della reliquia di Sant'Antonio? Sulle «operazioni riservate» forse non si potrà dire la verità: ma perché dire pomposamente le bugie lasciandosi poi prendere in castagna e ridicolizzare?

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

TRA POLITICA E DIRITTO

plesso. Non poteva però mancare il riconoscimento, che deriva anch'esso da un'esplicita norma costituzionale, della responsabilità dei ministri, singolarmente considerati, per gli atti dei loro dicasteri che, non investendo la funzione del governo nel suo insieme, non ne mettono in discussione l'indirizzo politico. Questo riconoscimento, in concreto, può significare che Dini, ove in Parlamento venisse presentata una mozione di sfiducia contro il ministro della Giustizia, non lo difenderebbe, non sentendosi coinvolto. Ma potrebbe anche significare che, nell'ambito delle competenze ministeriali non incidenti sul governo, al ministro è riconosciuto di poter agire a suo modo. In chiaro: una promessa di non ingerenza nell'attività ispettiva e nella promozione dell'azione disciplinare nei confronti dei magistrati, di cui parla appunto - come funzione del ministro, non del governo - l'art. 107 della Costituzione. Sarebbe stata forse una licenza eccessiva, poiché ogni ministro, anche quello della Giustizia, fa pur sempre parte di un organo collegiale e non si può dire a priori che vi siano atti ministeriali che, per la loro ricaduta politica, non possano investire la responsabilità dell'intero governo. Le ispezioni e le azioni disciplinari di cui parliamo in questi giorni hanno questa natura: sono sì atti del ministro, ma densi di significato politico.

In ogni caso, in questa distinzione avrebbe potuto esserci la possibilità di una mediazione. Ma il ministro della Giustizia l'ha respinta a sua volta con un comunicato la cui prosa, nell'essenziale, ci dice che egli non recede in alcun modo dalle sue posizioni e dalla polemica col Capo dello Stato e ci fa intendere che non ha la minima idea degli obblighi di collegialità che ogni ministro assume rispetto al governo. Non solo non si piega al richiamo ma, a sua volta, lodandosi da sé per le sue iniziative, invita il governo a fare propri quelli che gli paiono essere i suoi meriti. E' un ribaltamento che nemmeno il più fantasioso tra i costituzionalisti avrebbe potuto immaginare. Non è più il ministro a doversi riconoscere nella linea del governo, ma è il governo a doversi riconoscere nella linea del ministro (della Giustizia).

Così, ora non si vedono vie di soluzione morbide. Restano quelle più drastiche e rischiose: la mozione individuale di censura, se non le dimissioni del presidente del Consiglio. Strumentalizzazioni e giochi al massacro sono alle porte. Ci si può solo augurare un supplemento di responsabilità, in primo luogo tra le forze che sostengono il governo, che le porti a sterilizzare il problema e a superare lo stallo con misure «tecniche» da cui non si vogliano trarre vantaggi tattici nella partita politica che è in corso. Si potrà dire solo dopo se siamo dinanzi a un dramma politico o a un piccolo e pittoresco incidente di percorso.

Gustavo Zagrebelsky

DALLA PRIMA PAGINA

LE PAROLE IMPOSSIBILI

l'amore solo per soldi». Non è il disgusto del rapporto mercenario, ma le parole non consumate che scatenano la sua furia di «giustiziere». Le parole diverse che sua madre non gli aveva dato e che non potevano dargli la sconosciuta Daniela, la nigeriana Clara Omaregbee e l'albanese Albana Dakovi. Così, dopo avere cercato di riaffondare nel suo ventre, di riscattarla strappandole parole non delusive, ha ucciso per tre volte sua madre, ha maledetto per tre volte la sua memoria.

E' una storia atroce che banalizza i feuilleton ottocenteschi sulla prostituta buona e redimibile attraverso l'incontro con il cliente buono, che aggroviglia e congiunge in una radicalità estrema la coppia emblematica amore-morte. Con tutta la sua apparenza dimessa di uomo comune, di artigiano esperto a lavorare la pietra, Andrea Marteucci spalanca davanti ai nostri occhi voragini dostoevskiane. E' chiaro infatti che le spiegazioni che lui ha dato e che noi possiamo dare sui suoi delitti non spiegano niente. La «punizione» differita e moltiplicata. La cupezza di un dolore, e di un male, che brucia nel tempo come una miccia per esplodere all'improvviso, travolgendo cautele, convenienze, paure. L'incapacità di un affetto normale, una moglie, un figlioletto, una vita di relazione, ad arginare la piena. L'impossibilità di scavare nella memoria - più dura e inaccessibile della roccia sotto lo scalpello - un gesto di amore vero; di piegarsi con un moto di pietà sulle vite umiliate e percosse delle tre prostitute, non dissimili forse dalla sua madre giovane. Per uscire dall'afasia, dalle parole che non ha saputo dare e che non hanno saputo dargli, ha dovuto aspettare, come una liberazione, l'arrivo dei carabinieri.

Lorenzo Mondo

Via libera del governo

«Per un anno giornali in vendita nei locali pubblici»

ROMA. Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera, in via sperimentale, per un anno, alla vendita di quotidiani e riviste nei locali pubblici. Lo ha reso noto il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Lamberto Cardia, specificando che il provvedimento è contenuto nel Decreto legge sull'editoria reiterato oggi.

Sempre nella riunione di ieri, il Consiglio dei Ministri ha anche indicato Silvano Casini come commissario dell'Agenzia Spaziale Italiana, e approvato il rendiconto e assestamento per il 1994.

Tale provvedimento si configura come atto dovuto, per assicurare - si legge nel comunicato diffuso da palazzo Chigi - l'aggiustamento in corso d'anno delle dotazioni di bilancio. Nei suoi profili essenziali il ddl prende atto delle modificazioni intervenute nel primo semestre dello scorso anno. (Agi)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) [illegible]
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) [illegible]
(altre filiali inizio annunci economici)

Certificato n. [illegible]
La tiratura di Mercoledì 28 Giugno 1995 è stata di [illegible] copie

Il premier al ministro: scorretta la polemica con Scalfaro. D'Alema: se ne occuperà il Parlamento

Mancuso a Dini: restando difendo anche te

«Dimettermi? Non ci penso. E nessuno mi può rimuovere»

ROMA. «Mancuseide» in tre tempi. Ieri. Drammatico il primo, quando tutto sembra precipitare. Assai diverso il secondo, che si apre con un comunicato in cui Dini «censura» il Guardasigilli, che sembra bastare a D'Alema per chiudere il caso. Carico di tensione il terzo. Prende l'avvio con la nota di Mancuso, che fa sapere che non si dimette e per sovrappiù «bacchetta» Dini. E prosegue con un affranto segretario del pds, costretto a farsi uscir di bocca quella frase che non avrebbe mai voluto pronunciare: «Se la vicenda Mancuso non si risolve - dice D'Alema a malincuore, costretto dalle domande dei cronisti - inevitabilmente dovrà occuparsene il Parlamento: esiste la mozione di sfiducia individuale, e poi il ministro si dimette, a meno che non voglia essere accusato di atteggiamento eversivo». Ma questa affermazione viene subito mitigata: «Comunque vedremo che cosa farà Dini, aspettiamo». Sì, la parola «fine» non è stata scritta (oggi è previsto un nuovo incontro tra la maggioranza e Dini) e non è detto che si risolva in una mozione di sfiducia. Anzi. Anche perché il Polo, con Fini, avverte: «O si dimette tutto il governo o non si dimette nemmeno Mancuso». E così il centro-destra lascia intendere a D'Alema che potrebbe rompere il tacito patto per una «via indolore» alle elezioni: «Su questo - annuncia Berlusconi - reagiremo».

La «Mancuseide» inizia in mattinata, quando i capigruppo di Camera e Senato della maggioranza vanno a chiedere a Dini di sostituire Mancuso. Il presidente del Consiglio prende atto, e chiede tempo per trovare una soluzione. Segue un teso colloquio tra Mancuso e Dini. Nemmeno l'eventualità di una mozione di sfiducia spaventa il Guardasigilli: «Andiamo in Parlamento - replica - e verificheremo chi ha torto e chi ha ragione».

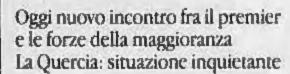
Nel frattempo i capigruppo della maggioranza fanno il viso dell'arme. Cesare Salvi preannuncia iniziative parlamentari. E Berlinguer osserva: «Noi abbiamo fiducia nel presidente del Consiglio: ci ha detto che pure per lui il ministro è un problema. E ci ha spiegato che Mancuso nemmeno lo conosceva prima che entrasse al governo. Se non si dimette, perciò, noi presentiamo una mozione di sfiducia. Se si cambia il Guardasigilli, infatti, il governo si rafforza e così può andare avanti perché oltre ai 4 punti del programma deve fare altre cose». E le elezioni in autunno? «A me - sbotta l'esponente pidiessino - delle elezioni non frega niente».

Mozione di sfiducia, governo forte che va avanti: se D'Alema sentisse le parole dei suoi due capigruppo... Lui che l'altro ieri sera ha confidato ai fedelissimi il timore che da questa storia si esca con un esecutivo rafforzato o magari con un Dini bis, e quindi, con le elezioni rinviate a chissà quando. Già tra Botteghe Oscure e i gruppi parlamentari i canali di comunicazione non funzionano bene. Come conferma Diego Novelli: «La mozione di sfiducia D'Alema non la vuole. Ho visto che invece Salvi la minaccia. Lui e Berlinguer vanno per conto loro». Sì, sono più vicini a Bossi che vuole prolungare la vita di questo governo, e che, infatti, prende la palla al balzo, per dire: «Potremmo sfiduciare Mancuso, e se fosse possibile fare pure un rimpasto con qualche venatura politica».

Il pomeriggio va avanti in maniera caotica. Palazzo Chigi diffonde un comunicato. Poi lo sospende e lo ritira. Poco più tardi lo stesso identico comunicato torna in auge. Scusa ufficiale: doveva essere mandato alle sei e per sbaglio è stato spedito un'ora prima. Ma che c'è nella nota? Quello che Dini, in mattinata, aveva preannunciato alla maggioranza e al Guardasigilli. Richiamando l'articolo 95 della Costituzione, il presidente del Consiglio ricorda che è lui che «dirige la politica generale del governo»; sottolinea di «condividere pienamente le valutazioni di Scalfaro»; precisa che i «rapporti tra gli organi costituzionali investono la responsabilità dell'intero governo e non possono essere oggetto di iniziative individuali».

E' sufficiente per il centro-sinistra? «No» per Salvi che dice: «Non basta. Se Mancuso non si dimette prenderemo le necessarie iniziative parlamentari». «Sì» per il dalemiano di ferro Antonio Bargone: «Il comunicato - spiega - è buono nei contenuti e formalmente Dini non poteva fare di più. Adesso Mancuso dovrebbe dimettersi, se non lo fa vuol dire che sarà come la Parenti, in minoranza dentro un organismo collegiale». La linea della cautela, comunque, sembra avere la meglio: al Senato slitta a martedì la decisione sulla mozione di sfiducia. Insomma, si prende tempo per congelare il «caso». Ma ecco che arriva la nota di Mancuso, un capolavoro: «L'ipotetica soluzione di forzare il ministro alle dimissioni verrebbe da questi recisamente esclusa, e, una volta per tutte, subito respinta», fa sapere il Guardasigilli. Che aggiunge: «Piace incidentalmente notare che il ministro si dice non in grado di aderire ai rilievi secondo i quali egli sarebbe incorso in eccessività verbale». La nota crea scompiglio. D'Alema parla di «comportamento che getta una luce inquietante sulle attività del ministro» e torna a dire che dovrebbe dimettersi. Dall'altra parte della barricata, Fini si reca da Dini. Ma in serata il sottosegretario Cardia getta acqua sul fuoco: «Non esiste il caso Mancuso, il Consiglio lavora nella massima serenità di tutti i suoi componenti».

Maria Teresa Meli

Oggi nuovo incontro fra il premier e le forze della maggioranza
La Quercia: situazione inquietante

A sinistra Filippo Mancuso, ministro di Grazia e Giustizia al centro delle polemiche dopo il suo intervento di replica alle affermazioni del Capo dello Stato in Brasile, a destra il presidente del Consiglio Lamberto Dini e, più a destra, il segretario del pds Massimo D'Alema

E il segretario del pds cerca di bloccare i suoi pasdaran

Dietro la rissa il partito del non voto

Bossi: via il Guardasigilli, poi il rimpasto

RETROSCENA

I MISTERI DI UN DUELLO

ROMA

DIAVOLO di un ministro. Continuano a chiedere le dimissioni di Filippo Mancuso? E lui risponde picche, «una volta per tutte». E, per essere chiaro, in privato, con i suoi collaboratori, il Guardasigilli usa, addirittura, una battuta macabra: «Per cacciarmi da questo ufficio dovranno portarmi via con i piedi davanti». In pubblico, invece, con il solito comunicato, rispettosissimo quanto incomprensibile nella forma ma chiaro nei contenuti, Mancuso ieri ha fatto presente a Lamberto Dini che nessuna norma gli dà il potere di rimuoverlo. In altre parole: o si va ad un rinnovo dell'intera compagine, ad una crisi di governo, oppure non c'è niente da fare, lui rimane al suo posto.

Così, in questa giornata dei tanti giochi «coperti», dei falsi balletti e delle cose non dette, Mancuso scopre di avere anche delle doti politiche. Si è certo ficcato in una situazione aggrovigliata, ma per diversi motivi si ritrova in mano delle carte da giocare. Quali? Semplice, le strategie dei suoi avversari se a prima vista appaiono simili, in realtà propongono obiettivi diversi. E' il caso dei due personaggi che guidano la maggioranza del governo Dini, Umberto Bossi e Massimo D'Alema.

Il punto, al solito, è la data delle elezioni. E ieri sera i due «disegni» sono venuti in superficie. Il leader leghista, ad esempio, ha lanciato l'idea di una mozione di sfiducia a Mancuso, accompagnata da una proposta: «Bisogna sollecitare il presidente Dini a promuovere un rimpasto di governo. Solo così il governo certamente non salta, diventa più forte e finalmente si possono far ripartire le riforme». Traduzione: il «caso Mancuso» va usato per stabilizzare il quadro politico e scongiurare le elezioni in autunno.

D'Alema, invece, ha ben altro in testa. Lui la mozione di sfiducia contro Mancuso la farà solo se sarà costretto. E, in ogni caso, per tutta la giornata di ieri, i dirigenti pidiessini vicini al segretario hanno spiegato che la «sostituzione» di Mancuso non vuole dire «rimpasto». Cosa significa? Che lo stato maggiore non vuole fare nessun passo che rinforzi Dini e renda impossibile il ricorso alle urne tra qualche mese. Ecco perché la partita del segretario del pds è alquanto complessa se non impossibile: deve sostituire un ministro in maniera indolore contro la sua volontà. Il compito sarebbe relativamente facile se si trattasse di un Guardasigilli qualsiasi, ma con Mancuso diventa arduo. Il segretario del pds lo sa e, probabilmente, si sarebbe accontentato anche della «nota» con cui ieri Dini ha richiamato il ministro. Ma purtroppo D'Alema, oltreché con il carattere di Mancuso, deve fare i conti - come all'epoca dell'accordo per evitare i referendum - con i «pasdaran» del suo partito che si sono gettati a capofitto in questa storia. Anche in questa situazione, infatti, il pds si sta dividendo tra «realisti» e «mujadin». Se ne sono accorti un po' tutti, anche le delegazioni delle altre forze del centro-sinistra. «Mentre D'Alema è cauto - conferma Giuseppe Ayala, dei democratici) - Salvi vuole le dimissioni di Mancuso. Forse è scottato perché nell'ultimo dibattito parlamentare è stato lui a porre al ministro di Grazia e Giustizia un aut-aut: «Sottomettersi o dimettersi». E adesso che figura ci fa?». Toni diversi nel pds di cui si è accorto anche il «popolare», Roberto Pinza. «A Botteghe Oscure - spiega - c'è Lanfranco Turci che chiede un «condono tombale» per i fondi neri delle imprese e ci sono quelli che vogliono a tutti i costi le dimissioni di Mancuso. E' venuto il momento che si mettano d'accordo».

Questo è lo scenario in cui si svolge la partita tra Oscar Luigi Scalfaro, Lamberto Dini e Filippo Mancuso. Così il Guardasigilli di fronte a questo balletto ha delle carte da giocare: intanto ha dalla sua una normativa che non prevede la rimozione di un ministro e che è tutta da interpretare anche riguardo alle conseguenze di una mozione di sfiducia. Per cui l'unica strada «reale», incontestabile, che potrebbero usare gli avversari per sbarazzarsi di Mancuso sarebbe quella di una crisi di governo lampo, cioè proprio l'ipotesi che D'Alema non vuole prendere in considerazione.

Il ministro lo ha capito e ieri si è collocato proprio su questa linea: chi vuole farlo fuori deve aprire la crisi di governo. Fatto nuovo, si è trovato accanto il «centro-destra». Ieri prima Giuliano Ferrara, poi Gianfranco Fini sono andati a spiegare al presidente del consiglio proprio questo: una «rimozione» di Mancuso metterebbe in forse la disponibilità, che ora c'è, del centro-destra sui provvedimenti economici. «O si dimette - ha osservato ieri Fini uscendo da palazzo Chigi - tutto il governo, o lui non si muove. E anche una mozione di sfiducia potrà significare solo una sfiducia politica, ma non avere un peso costituzionale». «Chi punta - ha osservato Ferrara - ad un «rimpasto» si illude, rischia di portare il paese alle elezioni prima del previsto».

Sfruttando al massimo questa posizione favorevole il ministro è andato a «vedere». Dopo che i capigruppo della maggioranza avevano chiesto ufficialmente le sue dimissioni a Dini, ha avuto il primo incontro con il presidente del consiglio. Un colloquio rispettoso, ma franco. «Lei - polemizzando con Scalfaro - è stato la critica di Dini al suo interlocutore - ha commesso un errore di forma. Dovrebbe ammetterlo». L'altro si è difeso. Poi c'è stato il comunicato del presidente del consiglio, il controcomunicato di Mancuso. A sera, a fine balletto, il sottosegretario della presidenza del consiglio, Cardia, ha dichiarato pubblicamente: «Non esiste nessun caso Mancuso: il consiglio lavora nella massima serenità di tutti i suoi componenti».

E allora? Bisognerà attendere il ritorno di Scalfaro. A quel punto si capirà se Dini è riuscito a condurre in porto la solita mediazione, oppure «no». Si capirà, soprattutto, quale dei due partiti avrà vinto questa battaglia: la «strategia» di chi vuole le elezioni, o la «guerriglia» di chi non le vuole.

Augusto Minzolini

Nella foto a destra il leader della Lega Nord, Umberto Bossi

I GESUITI

«Cambiamo i referendum»

CITTA' DEL VATICANO. I gesuiti di *Civiltà Cattolica* propongono sostanziali modifiche all'istituto referendario. Intanto, «che il quesito referendario sia chiaro ed espresso in maniera comprensibile a tutti; che non si possa votare per più di due-tre referendum per volta; che sia concesso al Parlamento un maggiore spazio di tempo per poter intervenire sulle materie soggette a referendum». Una via d'uscita «resta quella di innalzare il limite delle 500 mila firme necessarie per la presentazione», ma - continua *Civiltà Cattolica* - trattandosi della revisione di un articolo della Costituzione, cosa difficile, «è più agevole che sia la Corte Costituzionale ad essere più severa nel suo giudizio di ammissibilità». Per esempio, «ci si può chiedere se si possa parlare di referendum abrogativo quando si chiede non di abrogare una legge o un intero articolo di una legge, ma solo alcune parole, abrogate le quali ne viene fuori una legge diversa». (Agi)

IL CASO

POLITICA E FAMIGLIA

Berlusconi: non possiamo più deludere

«Ho appuntato gli obiettivi sulla porta della camera da letto»

ROMA

SILVIO Berlusconi ricomincia da tre: incontra prima i parlamentari di Forza Italia, poi gli amministratori locali e per finire gli alleati del Polo. In mente un solo obiettivo: la rivincita. «Ora dobbiamo ricominciare, sapendo che abbiamo una sola opportunità e che non potremo deludere». Il Cavaliere comincia con il rassicurare i fedelissimi - «Venderò, ormai sono al cento per cento nella politica» - e quindi passa a sciorinare strategie, ordini e anche piccole idee «per tornare, Dio lo voglia, al governo».

La strada per la vittoria comincia sempre con l'autocritica. Ed ecco le amare parole del Cavaliere agli amministratori locali di Forza Italia. «Un buon terzo di coloro che ci ha votato è deluso, anche perché aveva aspettative al di là delle nostre reali capacità e del resto in poco tempo non si può fare l'impossibile». A giudicare dal discorso, il Cavaliere deve avere in tasca un ennesimo sondaggio di Pilo. Ma non si dilunga sui motivi - che sicuramente la Diakron avrà evidenziato - di questa delusione, anche se qualche indizio c'è. «I clienti dei vecchi partiti? Mandateli a contare i passeri. Non tenete gente demotivata. Portate nelle vostre amministrazioni i principi del settore privato».

Ma subito viene il miele dell'ottimismo. «Siamo depositari delle ultime speranze di cambiamento. Guai se per strada qualcuno dovesse dire di noi: "Non ha cambiato nulla". In questo caso vi consiglierei di dimettervi, sennò ci dimettono loro. Comunque è tanto ampio il margine di miglioramento, che non potremo sbagliare». E li sprona: «C'è nel Paese un'esigenza di cambiamento incompiuto e che deve invece essere incorporata in noi».

Dove non arrivano le parole, poi, si ricorre all'esempio. «Quando sono entrato a Palazzo Chigi ho trovato muri scrostati, le croste alle pareti...». Bella metafora di un sistema invecchiato, che ha subito una terribile «smanutenzione» e che il Cavaliere vorrebbe sottoporre a una rapida «sburocratizzazione» degli apparati. «In pochi giorni ho cambiato tutto. Figuratevi che chi veniva a palazzo Chigi diceva: "Avete trasferito gli uffici in un'altra ala del palazzo?"».

Infine qualche consiglio di lavoro, sempre tratto dalla sua vita esemplare: «Per organizzare la gerarchia delle cose importanti da fare nella giornata, uso un sistema molto artigianale. Le porte della mia camera da letto sono trafitte da puntine da disegno che ho sul comodino e con le quali fisso i foglietti su cui scrivo gli impegni. Ogni volta che ripasso da quella porta, non di notte perché non mi alzo tanto spesso per andare al bagno, leggo quei foglietti ed esco così di casa con alcune idee precise e già ordinate gerarchicamente. Dovreste fare anche voi così».

Ma basteranno le puntine da disegno e la fiducia nell'avvenire - «Siamo chiamati a fare la rivoluzione del nuovo contro il vecchio e vivaddio la faremo» - per vincere le elezioni prossime? Silvio Berlusconi non nasconde che sarà dura e lascia trapelare una certa dose di preoccupazione. «Siamo tornati al peggio della Prima Repubblica, della partitocrazia. Forza Italia è chiamata a una battaglia che, in certi casi, è una guerra perché i nostri avversari ci considerano dei nemici da distruggere con tutti i mezzi, come abbiamo visto in questi giorni. Per questo dico che viviamo in una democrazia malata, senza certezze del diritto. In molti casi, uno Stato di polizia». E detto questo, i giornalisti li chiudono in una stanza e lui scappa dalla convention. Via di corsa al prossimo appuntamento, la rinvincita non aspetta.

Francesco Grignetti

Silvio Berlusconi

Bianco accusa Buttiglione: rispetta i patti o ci riprendiamo lo scudo crociato

Il ppi al congresso del veleno

L'eterna lite di Jerry e Rocky

ROMA. Anche in politica, a volte, le separazioni hanno il veleno nella coda. Se n'è accorto ieri mattina il coniuge di centrosinistra Gerardo Bianco, il pacifico Jerry, segretario di un partito che oggi va a congresso e che di nuovo non sa più come si chiama: ppi, popolari o «formazione politica presieduta dall'onorevole Bianco», come ha appena scritto il coniuge di centrodestra Rocco Buttiglione, l'ermetico Rocky, in un editoriale sul *Popolo* dal titolo: «Gli impegni che ho preso». Svolgimento buttiglionico: «Fino al nostro congresso di fine luglio continueremo a chiamarci ppi».

Jerry White ha strizzato le palpebre dietro gli occhialoni che sapete e ha iniziato a ruminare pensieracci sul separando, con il quale non più tardi di tre giorni prima aveva firmato un pre-accordo, meglio noto come il protocollo di Cannes. La memorabile intesa, raggiunta davanti al presidente dei popolari europei Maertens e a due squadriglie di avvocati dai cognomi significativi (uno, ad esempio, si chiama Picozza), prevedeva un fifty-fifty di questo tipo: a Rocky lo scudocrociato, il settimanale *La Discussione* e i due piani alti di piazza del Gesù; a Jerry il nome, il quotidiano *Il Popolo* e il primo piano della sede.

Tutto il resto, 180 miliardi di patrimonio e 60 di debiti, in cogestione: cioè, si decide insieme cosa vendere e si divide il ricavato in parti uguali. L'intesa era stata accolta piuttosto male dai parenti di Jerry: Rosy Bindi, nella parte della zia borbottona, l'aveva subito respinta. Cedere il simbolo e dividere tutto a metà, nonostante noi si sia più numerosi di loro? «Non si fanno patti con quel Buttiglione lì. Quell'alieno».

Jerry aveva strizzato le palpebre oltre lo strizzabile, preparandosi con la consueta pazienza a una tumultuosa ratifica congressuale. Ma adesso comincia a sospettare che la vecchia Rosy abbia visto giusto. «Questo Buttiglione ciurla nel manico. Questo tira il can per l'aia. E allora sapete che faccio? Io faccio coriandoli dell'accordo di Cannes e mi riprendo pure lo scudocrociato», bofonchia Bianco in viaggio verso Venezia per una commemorazione di Argan. E dal telefonino detta una lettera al coniuge irrequieto, per intimargli il rispetto dei patti. Perché non è solo la questione del nome ad inquietarlo. Pare che anche sul meno nobile ma più sostanzioso problema dei soldi il principio della cogestione venga applicato dai buttiglionici a modo loro. Cioè questo: si dividano pure a metà i ricavati delle vendite, ma cosa vendere, e a chi, lo decidiamo solo noi, magari con l'avallo purificatore di una «commissione di studio», che in Italia non si nega mai a nessuno.

Si continua a trattare forsennatamente, in un alternarsi di nuvoloni e schiarite che si riflettono sulla prosa altrimenti impeccabile del latinista Jerry, costretto a muovere la biro come un pendolo, cancellando e aggiungendo frasi alla relazione di cinquanta pagine con cui stasera aprirà al Palaeur l'austero congresso dei suoi (costo complessivo di appena 250 milioni, albergo pagato ai delegati, ma cene a carico). Ad alzare la temperatura contribuiscono le baruffe dei parenti: il jerriano Gargani e il rockista Sanza si beccano a distanza, mentre il fiorettista Mancino, uno che non negherebbe un compromesso neanche al mostro di Loch Ness, impugna il machete e intima ai dieci senatori passati con Buttiglione di lasciare il gruppo.

Verso sera, quando la rottura è di nuovo vicina, giunge la schiarita buttiglionica. Sotto forma di lettera al coniuge: «Caro Gerardo, ti confermo l'intenzione sincera di dare piena attuazione all'accordo di Cannes. Sono pronto ad incontrarmi con te in qualsiasi momento per chiarire eventuali equivoci». Jerry sbuffa di piacere: può togliersi gli occhialoni e stropicciarsi le palpebre in santa pace. «Confermo che questo è il congresso del ppi, partito popolare italiano», esordirà oggi dal palco.

Massimo Gramellini

L'AVVENIRE

Sant'Agostino «interviene» sui giudici

ROMA. Sant'Agostino è intervenuto sull'*Avvenire* di ieri «per recare un contributo al dibattito attuale sull'amministrazione della giustizia». A farsene portavoce Carlo Cremona, che ripropone l'immagine del Sant'Agostino «garantista», arbitro del braccio di ferro tra lo Stato e i rappresentanti dell'eresia Donatista. In particolare la sua frangia armata, i «circumcellioni», «fanatici intransigenti che agivano nell'ombra, uccidendo le loro vittime». Anche il santo, vescovo di Ippona, in realtà interlocutore religioso e politico per tutta l'Africa grazie alla sua indiscussa autorità, combatteva l'eresia donatista, appoggiando, in casi estremi, l'azione repressiva dello Stato. Ma con ben altro spirito, in base all'assioma «Combattere l'errore, amare l'errante». «Certo l'esercizio della magistratura è indispensabile anche nella società più tranquilla - scriveva il vescovo - Ma coloro che giudicano non possono vedere le coscienze dei giudicati. E spesso decidono di sottoporre alla tortura degli innocenti per scoprire la verità in una causa in cui questi magari sono del tutto estranei...». E ancora, l'esortazione ad essere prudenti verso i delatori che non possono addurre prove certe e convincenti; prudenti anche verso l'imputato che per timore della tortura confessa anche ciò che non ha commesso.

Il leader dei popolari Gerardo Bianco. Oggi aprirà il congresso a Roma

DALLA PRIMA PAGINA

LINGUA E POTERE

prendendo gusto. Incoercibilmente, appunto, e, infrangibilmente, come, peraltro, nella nota, anch'essa di ardua interpretazione, che, con riferimento ad altra recente notoria e competente presa di posizione ministeriale, ha dato libero sfogo e tributato onore e dignità al «mancusese». Che oltretutto, come giova far presente in relazione al menzionato fenomeno, attesone sia la forma che il contenuto, pare - mannaggia alla pupazza - anche pericolosamente contagioso.

Pure il recente sfavillio di virgole, infatti, con relative subordinate che sembrano rincorrersi a perdifiato in una gioiosa acchiapparella, segnala un avvertito salto che non è più solo di qualità espressiva, ma anche di comando. In altre parole il potere di governare attraverso e oltre la fitta rete dell'oscurità, del nascondimento, della lontananza dalla lingua e in fondo dalle vicende degli uomini e delle donne che questo potere astruso non riescono a capire. Oppure si arrendono.

Perché, a questo punto, il perfezionamento stilistico del «mancusese», con tutte le sue potenzialità grottesche e implosive, pone le contese in una dimensione che quasi più nulla ha a che fare con le medesime - direbbe lui - contese. Il Ministro, in pratica, non s'accontenta più dei soliti «non già», «bensì», «giacché», «dicesi», né appare soddisfatto di eloquenti perle filologiche quali «non eludibili disposizioni» o «apprezzamento non precluso». Egli ormai costruisce il testo, da capo a fondo, con sapienza tutta semiologica. Vedi ad esempio il successo della citazione di Catone, con inevitabile *fall-out* di rimembranze storiche, giornalisti costretti a consultare la garzantina e maliziose allusioni degne del miglior Andreotti.

Lunedì, per dire, «unitamente ai sentimenti di deferenza per la persona e le prerogative del Presidente della Repubblica» ha infilzato Scalfaro. Ieri ha trovato il modo di staffilare il presidente Dini facendo precedere la staffilata da un neutralissimo «mentre»: «mentre (attesone il contenuto e la perentorietà) - la richiesta delle dimissioni - suona immeritata l'offesa per la Presidenza».

Intanto «si auspica», naturalmente, ma soprattutto «si ribadisce». Mancuso spera, cioè, ma non arretra di un'unghia. E si sottrae alla vista, si cela dietro le parole fino ad annullarsi in un potere, in una prosa così impersonale da risultare unica.

Filippo Ceccarelli

PERSONAGGIO

FRA TONACA E PARTITO

Appello alle «anime vive» e Dossetti torna in politica

Nasce «Pace e diritti», movimento integralista per contrastare la «destra trionfante»

Giuseppe Dossetti, ritiratosi dalla dc negli Anni 50 per prendere i voti

ROMA

DOSSETTIANI sì, ma ultra. Con tanto di quote associative, procedure di adesione, versamenti su conto corrente, i seguaci di don Giuseppe Dossetti annunciano la formazione di un «nuovo soggetto politico». Non un partito. Piuttosto un «movimento», tanto per rendere omaggio alle nuove consuetudini. Il suo nome è «Pace e Diritti». Lo stemma non è ancora stato scelto. Il cuore del suo programma è la difesa a oltranza della Costituzione nonché l'appello alle «anime vive», alle «persone di buona volontà» che non vogliono confondersi con le «anime morte» che «non hanno più corpo, svaporano nell'etere televisivo come exit-poll e come sondaggi». Il suo nemico è, sempre e comunque, il «berlusconismo». Il suo nome-simbolo è, appunto, quello di Giuseppe Dossetti, che attraverso il nuovo «movimento», fa ufficialmente ritorno alla politica attiva.

Ufficialmente perché Dossetti, dopo il suo clamoroso abbandono della dc all'inizio degli Anni Cinquanta e la successiva scelta di indossare la tonaca, aveva già fatto precipitosamente seppur non formalmente ritorno alle cose della politica italiana all'indomani della vittoria di Berlusconi del 27 marzo 1994. La stella polare del cattolicesimo di sinistra italiano, l'anti-De Gasperi che voltò le spalle alla dc colpevole di non conformarsi pienamente all'imperativo integralista della *renovatio* cristiana, aveva intravisto nella «destra» trionfante l'immagine del barbaro eversivo da rintuzzare. Era il ritorno di Dossetti dall'eremo. E anche il raffiorare di un nuovo «dossettismo» fatto proprio non solo dalle componenti del ppi che più hanno rappresentato la testimonianza dell'eredità dossettiana. Romano Prodi non dissimulò la sua venerazione per Dossetti. A Firenze viene eletto un sindaco, Primicerio, di matrice lapiriana. E alla figura di Dossetti non hanno mancato di rendere pubblico omaggio anche laici doc di sinistra come Paolo Flores d'Arcais e Claudio Sabelli Fioretti.

Solo che nel nuovo «soggetto politico» sembra prevalere una forma di dossettismo radicale e dichiaratamente d'opposizione. «Lo spazio di una politica distinta dal potere», viene esplicitamente richiamato nel documento programmatico che si dice sia stato materialmente redatto da Raniero La Valle, cattolico, ex indipendente di sinistra. Una testimonianza morale in favore dei «deboli e degli esclusi» più che un vagone in più da agganciare al treno del centro-sinistra capeggiato dal pur dossettiano Romano Prodi. «Noi, in questo Paese e in quest'ora, siamo discepoli non certo di Cristo, ma di Machiavelli», lamenta Dossetti. E all'appello antimachiavellico rispondono cattolici del dissenso ed ex preti come Giovanni Franzoni e Giulio Girardi, don Ciotti, Giuseppe Gliozzi e Boris Ulianich, che assieme a Ossicini si era spostato dalla Sinistra indipendente alla dc, Piero Pratesi e Sandro Bargantin di «Pax Christi», il direttore di *Avvenimenti* Claudio Fracassi e il giudice Salvatore Senese, Adolfo Perez Esquivel, premio Nobel per la pace nel 1980, e il giurista Luigi Ferrajoli, il gesuita di Palermo padre Nino Fasullo e il magistrato del «caso Tortora» Michele Del Gaudio.

Obiettivi polemici la «società selvatica» di chi teorizza la «supremazia del mercato» ma anche il «sistema elettorale maggioritario» che accentua la «contrapposizione degli schieramenti». La «spoliticizzazione della società» ma anche la «contraddizione crescente tra Nord e Sud del mondo». E soprattutto una politica in cui, si legge nell'appello, «non si vede più il corpo dei cittadini, il corpo del disoccupato e il corpo dell'immigrato, il corpo della donna e il corpo del bambino». Un messaggio di intransigenza radicale in cui difficilmente potrà riconoscersi lo schieramento che fa capo al dossettiano Romano Prodi. Che però dovrà vedersela col ritorno in politica del maestro spirituale dei cattolici antiberlusconiani: il partito di Dossetti.

Pierluigi Battista

IL CASO

POMERIGGIO AL CAFFE' GRECO

L'altra faccia del presidente della Camera: da «integralista» di ghiaccio a «ragazzina» divertita

Risate in romanesco firmate Lady Irene

La Pivetti ospite d'onore in uno spettacolo dialettale

Un solo momento di imbarazzo: quando gli attori ripetono «Lo sai come son fatte le donne...»

Un'immagine del caffè Greco. A sinistra Irene Pivetti

CON quell'abito color ghiaccio e tutte quelle guardie del corpo che spingevano, fischiavano, sgomitavano, Irene Pivetti avrebbe potuto benissimo restare sul glaciale. Invece rideva. Ha riso sempre. Con una faccia da ragazzina.

Con altri ospiti del Caffè Greco di via Condotti, fra cui una Monica Vitti che protestava per la temperatura attufata del locale, eravamo immersi nel buio della saletta riservata, in fondo allo storico locale settecentesco, era zeppo di giapponesi e di tedeschi.

Lo spettacolo si svolgeva davanti a lei: quattro attori e suonatori hanno messo insieme un piccolo e gustoso recital romanesco, impastando liberamente sonetti di Cesare Pascarella, quello della «Scoperta dell'America».

L'aspetto curioso della situazione era proprio questo: la presidente della Camera sembrava allegramente contaminata da Roma, lei che a suo tempo, dalle colonne dell'*Indipendente* aveva seriamente discusso dell'opportunità, per i deputati della Lega, di vivere nella città corruttrice, lutulenta, vespertina, selvosa. Una Pivetti, lombarda leghista e tradizionalmente antiromana, che sembrava Ninotschka passata dalla scontrosa severità del bolscevismo rivoluzionario all'edonismo capitalista fradicio-borghese.

Lo spettacolo era un rimpasto di sonetti romaneschi recitati in una improvvisata osteria. Un inno ironico alla romano-centricità, così come è stato sempre ingenuamente vissuto dalle plebi capitoline, convinte di vivere la naturale prosecuzione di Romolo e Cesare, Tigellino e Madama Lucrezia, del sor Bruto e di Nerone, sicché potevasi seriamente fino a cent'anni fa chiedere a un forestiero: «Come? Nun sei romano? E nun te ne vergogni? Armeno, dillo piano».

I romaneschi apparivano ieri alla Pivetti in tutta la loro ingenua virilità da cortello e tratteggiavano un mondo di pugnalate e corteggiamenti leggiadri interrotti da Monica Vitti, bellissima, che caricava l'atmosfera del suo personale romanesco: «Aho, ma qui nun c'è manco un ventilatore... aho ma nun potrebbero accenne l'aria condizzionata...».

Irene rideva o sorrideva, batteva le palpebre come un bambino davanti allo spettacolo dei burattini, si lasciava sorprendere dalla rivelazione finale dei versi, giocava e stava al gioco. Insomma era sedotta. I guitti, saccheggiando «Storia Nostra» e la scoperta dell'America, insistevano con i versi in cui si certifica che Romolo, se avesse voluto, avrebbe potuto costruire Roma in qualsiasi altro posto «perfino a Milano, perché no», ma in definitiva la fece nel luogo migliore. Se Irene Pivetti fosse una integralista leghista, avrebbe certamente profittato dell'occasione per simulare almeno distacco, distrazione, un lieve fastidio, accennare appena con la punta delle dita portate alla bocca a un lieve sbadiglio represso. Macché, ha riso apertamente per ventitré volte. Rideva di fronte alla parodia di Romolo con la voce di Mussolini e molto di più sulla romanesca comprensione per l'uccisione di Remo. Rideva al ratto delle Sabine, un passo molto imbarazzante, visto con gli occhi di oggi, perché i romaneschi amavano giocare sulla fantasia di uno stupro di massa su sabine consenzienti.

Però è stato proprio a questo punto che abbiamo visto il sorriso divertito scomparire dal volto di Irene, trasformandosi in un'espressione dura e infastidita. Quando cioè i poeti guitti hanno insistito sul tema ripetendo: «Lo sai come so' fatte le donne, no?».

E subito ha ripreso a ridere allegramente, oscillando leggermente avanti e indietro, quando i versi recitati avvertivano che «Sciorta la Lega, cosca er governo» (trattandosi della lega latina, naturalmente). I musici hanno scelto musiche e canzoni del peggior repertorio corrivo, urlando a squarciagola versi come «Roma bella mia, tutti te se vorrebbero portà via».

Durante questa stornellata faciona e turistica che allude a una improbabile Roma da tutti bramata, ho registrato il secondo e ultimo momento di disagio della bella Irene. E' stato quando il pubblico, una trentina di persone, ha sottolineato con la cadenza delle mani, il famoso applauso a conchiglione, questo lano molesso e vittimistico. La Pivetti si è irrigidita ed è rimasta gelida. Ma il gelo, in quel luogo torrido, è durato pochi istanti. Appena i musici e i guitti hanno stornellato sulla rigogliosa fava romanesca, Irene è tornata gioiosamente a ridere come una ragazzina. Poi, salutati i teatranti e gli ospiti, è stata rapita da un corteo di sirene azzurre e uomini con l'auricolare, che l'hanno riportata in collegio.

Paolo Guzzanti

Linea morbida dopo il summit a casa del Cavaliere: sì al confronto con Prodi sulle regole

Corsa alle elezioni, ora il Polo frena

Buttiglione: «Il nostro obiettivo è un governo stabile»

ROMA. All'ultimo piano di via dell'Umiltà le bottiglie di minerale sono ormai vuote, le cicche si addensano sui portacenere e alle sei della sera il summit del Polo arriva al clou. Silvio Berlusconi legge ai suoi alleati la dichiarazione da gettare in «pasto» ai cronisti che aspettano giù sul marciapiede e proprio sul più bello, Pierferdinando Casini dà un consiglio al Cavaliere: «Questo passaggio così esplicito sulle elezioni subito io lo toglierei... che dici?». E Berlusconi, più duttile del solito, discute, ma alla fine accetta e cancella il passaggio più *hard* del suo comunicato. E così, dopo tre ore di discussione a porte chiuse con i leader alleati; dopo tre di battibecchi (tra Fini e Casini), alla fine Silvio Berlusconi tira le fila e fa diffondere una ponderata dichiarazione di due cartelle che accoglie l'invito di Prodi ad un confronto sulle cosiddette regole, le indica («parità di accesso all'informazione elettorale», «salvaguardia dei diritti delle minoranze parlamentari», «nuova normativa televisiva»); ne esclude alcune («l'attuale legge elettorale non si discute») e suggerisce i tempi di una discussione da fare con la sinistra «il più rapidamente possibile e da «concludersi prima della fine del mandato del governo Dini». E visto che neanche un mago può vaticinare la durata del governo, l'auspicio berlusconiano può voler dire tutto e il contrario di tutto, ma sta di fatto che una cosa non c'è nella dichiarazione di Berlusconi: l'ennesimo appello ad elezioni da farsi in autunno. L'ultimatum non c'è e quell'omissis consente ai tifosi del rinvio di riprendere fiato. «L'obiettivo del Polo è un governo stabile - dice l'accortissimo le soddisfatto) Rocco Buttiglione - e dunque la preoccupazione non è quando andare a votare, ma di assicurare al Paese un governo stabile». E persino un «ultrà» delle elezioni subito come Gianfranco Fini lascia uno spiraglio: «Il problema non è la data delle elezioni, ma che dopo questo governo, ce ne deve essere uno politico. Il dibattito in Parlamento indicherà se è possibile un governo politico in questa legislatura, oppure se, come io credo, questa possibilità non c'è».

Ma Berlusconi non intende presenziare all'incontro con il leader dell'Ulivo

E Berlusconi? Lui fugge via, non risponde ai cronisti e torna di gran carriera a Milano, per seguire da vicino le trattative per la vendita delle sue aziende, una vicenda che lo assorbe quasi a tempo pieno, visto che anche nel summit di ieri ha ripetuto: «Entro agosto, ve lo assicuro, venderò. E quanto alle mie vicende giudiziarie, vedrete, ne uscirò molto bene». Ma una cosa il Berlusconi duttile di queste ore non ha concesso al suo nemico Prodi: il confronto a quattr'occhi, una «legittimazione» prima del tempo. Mercoledì prossimo, infatti, all'incontro con Prodi e Veltroni non andranno i leader - Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione - ma un terzetto di ambasciatori, di luogotenenti: il numero due di Forza Italia Gianni Letta, il numero due di An Pinuccio Tatarella e Francesco D'Onofrio, in rappresentanza dei frammenti cattolici *ciccidì* e ppi.

Quello di ieri si preannunciava come il più teso summit della storia del Polo, da quando Bossi se ne è andato, sbattendo la porta. Per la prima volta, infatti, attorno al tavolo «apparecchiato» nella sede di Forza Italia si confrontavano due linee alternative: da una parte Casini, Buttiglione e i frammenti ex leghisti, ex pattisti, liberali di Costa e Michelini, tutti d'accordo con Scalfaro nell'idea di rinviare le elezioni a data da destinarsi e comunque dopo aver confezionato un pacchetto di regole che diano per davvero inizio alla Seconda Repubblica; dall'altro il duo Berlusconi-Fini, convinti che la soluzione migliore sia votare quanto prima. E le scintille non sono mancate. Casini ha detto chiaro e tondo: «Ma siamo sicuri che se andiamo ad elezioni in autunno le vinciamo?». E a Fini che potrebbe votare contro la riforma delle pensioni: «Caro Gianfranco possiamo avere due linee di politica economica?». E Fini: «Ma la nostra posizione è utile al Polo, il nostro elettorato meridionale apprezzerà...». Tatarella a Casini: «Le vostre prese di distanza fanno male al Polo». A un certo punto Giuliano Ferrara e Clemente Mastella, che nei giorni scorsi si erano scambiati fendenti velenosissimi, se ne sono andati in un'altra stanza, si sono sfogati e dopo un po' Casini ha annunciato: «Hanno fatto pace!».

Fabio Martini

IL CASO

LA STAMPA E IL PDS

L'ironia del leader: è vero ho la puzza sotto il naso

Achille Occhetto. A destra Enrico Berlinguer. A sinistra il «transatlantico» di Montecitorio luogo d'incontro tra deputati e giornalisti

E Berlinguer dopo le elezioni dell'87 disse: sono un militante comunista, nulla da dichiarare

D'Alema, il grande babau

E' guerra fredda con i giornalisti

ROMA

GHIGNI, baffi e puzza sotto al naso. Mercato nero e iene dattilografe, maionese e immondizia, Pulcinella e Lorella (Cuccarini). D'Alema, quindi, e l'informazione: la saga prosegue e animosamente, tanto per cambiare, si prenota un posticino per i mesi e magari anche per gli anni a venire.

Con il contributo quasi determinante degli organismi rappresentativi dei giornalisti, è rivampata infatti nella giornata di ieri assegnando definitivamente al segretario del pds - che è pure un collega - l'alloro del leader più cattivo con chi scrive sui giornali. Il titolo, c'è da dire, era vacante dopo l'esilio di Craxi, la fuoriuscita di De Mita e l'improvvida moscerìa di Bossi, che s'era messo in lista compilando di liste di proscrizione. Per cui adesso i giornalisti politici hanno di nuovo il loro *babau*, mentre D'Alema, può legittimamente cavalcare la tigre di chi vede nello strapotere dei media e nella loro attuale degenerazione un fatto anomalo e pericoloso assai.

Certo che l'altro ieri, alla presentazione di un libro, ci è andato giù pesante. Messa da parte per una mezzoretta quell'aria abituale di desolata sopportazione, D'Alema non ha solo auspicato, come già tanti altri, la chiusura del Transatlantico, ma ha pronunciato una sprezzante invettiva su un giornalismo «superficiale», «approssimativo», «incolto», «teledipendente», «tendente alla narrativa fantastica». Contraddetto da Montana ha quindi rivendicato la sua «puzza sotto il naso», confermando di averla da almeno vent'anni.

E così ieri è insorto con meravigliato sdegno Bruno Tucci (Ordine di Roma), per il quale tale annosa puzza riguarda semmai l'eventuale storino che avrebbe in cura D'Alema. E poi, con insidiosa pacatezza, Enzo Jacopino, presidente della Associazione Stampa Parlamentare, che ha distinto tra un D'Alema pubblico, «freddo e scostante», e un D'Alema privato «cordiale e autoironico».

E tuttavia né i sospetti di doppiezza psicologica e funzionale, né le posizioni più d'alettiche del neopresidente dell'Ordine Petrina (che ha chiesto di incontrare il segretario del pds), e neppure il suo spregevole giudizio sullo stato del giornalismo paiono esaurire una *querelle* tanto infausta quanto, in fondo, prevedibile. In altre parole, prima o poi sarebbe scoppiata.

Con estrema fatica, infatti, per temperamento e per tradizione di partito, D'Alema riesce a tollerare i giornalisti. Che tale sforzo non sia talvolta del tutto ingiustificato si può anche capire, ma per chi fa politica si tratta pur sempre di uno sforzo dovuto (e poi non riguarda solo lui). Il personaggio, comunque, è fatto così. Appena tornato a Roma dalla Puglia, quando pure il Comitato centrale si riuniva in gran segreto, esordì denunciando un vero e proprio «mercato nero» dell'informazione che dava spazio solo alla dissidenza. Dopo la disfatta elettorale del 1987 rimase famoso, nella sua burbera freddezza, il seguente commento: «Sono un militante del partito comunista e non ho nulla da dichiarare». L'anno seguente, divenuto direttore dell'*Unità*, riesumò Sartre e le sue «iene dattilografe» (altra *lectio*: «iene di regime») per qualificare i cronisti. E contribuì a chiudere l'inserto satirico *Tango* che, incurante delle pregresse idiosincrasie dalemiane («Nessuno è obbligato a divertirsi quando è preso in giro. Anzi, personalmente m'incazzo») l'aveva spesso chiamato «Minimo».

Il leader del pds Massimo D'Alema

Lorella Cuccarini. Una volta D'Alema ha risposto a una domanda su di lei

La sensazione è che questo suo patimento anti-giornalistico spinga D'Alema a ricercare il corpo a corpo, se occorre pure giudiziario. A Forattini, che lo considera «il peggior censore che ci sia», ha dato querela nel 1991, ottenendo un risarcimento di 120 milioni, per una vignetta che lo raffigurava come una donna di strada. A Vertone ha risposto, con una certa volgarità, che l'anticomunismo rappresentava per lui anche «una fonte di sostentamento». A Gervaso, adeguandosi per l'occasione al clima del Funari *show*, ha replicato che aveva la «maionese» nella testa. All'*Indipendente*, infine, che s'era permesso di sollevare un caso sulla sua abitazione privata (questione invero complicata e [illegible] troppo scandalosa) ha comunque spiegato che lui, D'Alema, non si era mai occupato di «monnezza».

Non che questa latente intolleranza nei confronti dei giornalisti, delle loro domande, dei loro prodotti sia propria estranea a certi stilemi del costume comunista. Anche Berlinguer, detto «il sardomuto», non amava le semplificazioni e una volta, di fronte alle insistenze del corrispondente del *New York Times* che a un certo punto gli chiese «almeno l'età», ebbe il cuore di rispondere: «Credo che, rivolgendosi all'ufficio stampa, ella potrà avere una mini biografia comprensiva dei dati anagrafici che desidera conoscere». Il punto è che l'atteggiamento di D'Alema non è minimamente paragonabile né con quello di Natta, che nel piccolo mondo antico di Montecitorio continuava a trattare i cronisti con signorile cortesia. Né, tantomeno, con l'amore-odio, il classico *nec tecum nec sine te vivere possum* che ha caratterizzato la segreteria di Occhetto, una lunga e a tratti anche catastrofica sequela di foto capalbiesi «rubate» per finta, voci dal sen fuggite, smentite e contro-ritrattazione.

Più misurato del suo predecessore, D'Alema è - o suona - irrimediabilmente più spocchioso. E se pure tiene conto dell'obiettivo incanaglimento dei media, se pure è all'altezza della loro nefasta vocazione a sostituirsi ai politici, se pure ha buon gioco a sostenere che «un rutto alla buvette conta più di un terremoto in Colombia», c'è anche da dire che il tono con cui esprime questa sua altezzosissima superiorità, la battutina boriosa, il ghignetto pedagogico quasi costringono chi la pensa come lui a difendere la funzione e il ruolo della stampa.

A uno così sicuro e privo di dubbi - viene spontaneo di pensare - gli può far anche bene alla salute. Oltretutto, in questo teatrino iper-semplificato, pure D'Alema ha i suoi «peccatucci». Veniali, certo, ma astutamente finalizzati, si direbbe, all'autocostruzione del personaggio. Il gioco sui baffetti, ad esempio - me li taglio, non me li taglio - o l'epiteto di «Pulcinella» affibbiato ad Occhetto, la risposta se preferisse Lorella Cuccarini o Sabrina Salerno (vinse Lorella), la recita di Baudelaire di fronte a Carmen Llera (che giustamente l'ha scritto), fino a un recente servizio fotografico realizzato da Elisabetta Catalano (la stessa che immortalò i baci occhettiani). Son cose che capitano.

Come quelle telefonate amichevolmente aspre ai giornali. Con i direttori che, dopo essersi sorbiti qualche minuto di contumelie e riallacciato faticosamente il dialogo, gli chiedono se possono attribuirgli quanto ha detto. E lui: «No, mettetelo giù come se fossero idee vostre. Così almeno per una volta fate bella figura».

Filippo Ceccarelli

POLEMICA

IL MISTERO DELLA BOMBA

«Per Bologna solo capri espiatori»

Fini: Fioravanti e la Mambro non c'entrano con la strage

ROMA

CI sono parlamentari di ogni schieramento, da An a Rifondazione; ex terroristi rossi e neri; intellettuali provenienti da aree ed esperienze diverse. Tutti uniti da un dubbio: «E se fossero innocenti?». Si chiama proprio così il comitato nato circa un anno fa a sostegno dell'annullamento della condanna all'ergastolo per la strage di Bologna di Valerio Fioravanti e Francesca Mambro, i due esponenti dei Nar che hanno confessato delitti per una decina di ergastoli ma che da quindici anni si proclamano innocenti per la bomba che il 2 agosto 1980 uccise 85 persone e ne ferì duecento.

Ora il comitato ha raccolto testimonianze e considerazioni a sostegno di questa tesi in un volumetto presentato ieri in una saletta della Camera dagli organizzatori Mimmo Pinto (ex militante di Lotta continua ed ex deputato), Sergio D'Elia (già esponente di Prima linea), la senatrice progressista Carla Rocchi ed altri rappresentanti di partiti e movimenti. Seduta in un angolo della sala Anna Laura Braghetti, la brigatista carceriera di Aldo Moro che per anni è stata compagna di cella di Francesca Mambro; come l'altra brigatista Barbara Balzerani, che sulla questione ha scritto una testimonianza pubblicata nel libro.

Tra i partecipanti c'era pure Gianfranco Fini, che per la prima volta ha deciso di prendere posizione su una vicenda che in qualche modo lo coinvolge, visto che Mambro e Fioravanti frequentavano le sezioni del Fronte della Gioventù quando lui ne era il segretario nazionale. Un modo per iniziare a fare i conti col passato, conti sollecitati dagli stessi ex terroristi neri detenuti? «Sono qui - risponde Fini - perché credo che usciremo davvero dalla lunga stagione della cosiddetta prima Repubblica quando avremo fatto anche luce e chiarezza certa sulle tante stragi impunite. Quella di Bologna, se si può usare una scala di bestialità nelle stragi, è stata la più bestiale, e la tentazione da parte di qualcuno di cercare facili capri espiatori per avere comunque un colpevole, mi sembra evidente».

Appelli anche da sinistra «Condanna da cancellare»

A sinistra Gianfranco Fini. Qui sotto Francesca Mambro

La questione, per Fini, non riguarda solo i due terroristi condannati: «Non si tratta di riscrivere la storia di due persone, ma di evitare che si possa mettere una pietra tombale sulla verità». Questa pietra, secondo l'avvocato Ambra Giovene, del collegio di difesa, potrebbe essere la conferma da parte della Cassazione dell'ultima condanna. L'altalena delle sentenze, nella strage di Bologna, ha oscillato tra l'ergastolo in primo grado, l'assoluzione in appello, un primo annullamento della Cassazione e poi il nuovo ergastolo. Oltre a contestare i principali punti dell'accusa (la mancanza di un alibi per Mambro e Fioravanti, la testimonianza di Massimo Sparti, il depistaggio organizzato da due ufficiali del Sismi e il movente dell'omicidio Mangiameli), gli esponenti del comitato «E se fossero innocenti?» sostengono che è da respingere un'impostazione processuale che ha visto i due terroristi dei Nar come «presunti colpevoli», chiamati a fornire le prove della loro innocenza anziché inchiodati da prove e riscontri certi.

(gio. bia)

Secondo interrogatorio a Brescia: «Non so chi ha scritto il dossier»

Da Gorrini altro fango su Di Pietro

«Cusani? Solo un amico, mister X non esiste»

BRESCIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Io non sono accusatore di nessuno. Sono solo un espositore di fatti». Eccolo Giancarlo Gorrini, l'ex azionista della Maa che per primo ha messo nei guai Di Pietro. Eccolo abbronzato, con un abito blu elegante, telecamere e microfoni attorno, mentre lascia il palazzo di giustizia bresciano dopo quasi sette ore di interrogatorio con i giudici Salamone e Bonfigli. «Io non conosco autori di dossier. Io non so chi li ha fatti. Io racconto solo quello che so», dice Gorrini. Mentre i giornalisti lo stringono d'assedio. A Brescia Giancarlo Gorrini torna per la seconda volta, per questo secondo interrogatorio. Il primo era avvenuto mesi fa, quando ancora di questa inchiesta non si sapeva nulla. E lui giù a ripetere le sue accuse, già raccontate a novembre agli ispettori, pochi giorni prima che Di Pietro si dimettesse.

Accuse pesantissime, fango e veleno su Di Pietro che ora si ritrova sotto inchiesta per concussione: per quel prestito (120 milioni) da Gorrini, per la Mercedes e soprattutto per quelle richieste di ripianare i molti debiti di Rea, di gioco e no. Accuse che Giancarlo Gorrini ha confermato, precisato, chiarito anche ieri. Senza togliere una virgola.

Resta da capire perché Gorrini aspetti quattro anni a raccontare tutto agli ispettori. E cinque a Salamone e Bonfigli che lo convocano solo un paio di mesi fa e poi lo mettono sotto inchiesta per false dichiarazioni al pubblico ministero. Perché tanto ritardo? Perché, prima, agli ispettori di Biondi? Gorrini taglia corto: «Chiedetelo a Salamone». Di più, dice solo l'avvocato Bontempo: «Ai magistrati è stato detto. Prima o poi sarà chiarito anche questo. E poi...». Poi, avvocato? «Poi se io so che lei ha visto qualcuno rubare e le consiglio di andare dai carabinieri mi sembra di non fare nulla di male».

Messa così non c'è più bisogno di un mister X. Almeno non uno solo. Si sa che Gorrini si è confidato con molti prima di fare il grande passo, e raccontare questa storia agli ispettori prima e ai magistrati poi. E se ci fosse qualcuno che manovra Gorrini? «No, nel modo più assoluto no», ripete il suo difensore.

Che poi non nega nemmeno le conoscenze di tanti anni di Gorrini. Anche Paolo Berlusconi. «Gorrini si è occupato di pubblicità con lui», dice il legale. E Sergio Cusani? Cosa ci faceva un mese fa, a storia già esplosa, Cusani a casa di Gorrini? Taglia corto l'avvocato Bontempo: «Si conoscono da 20 anni».

Sette ore di interrogatorio e si vede che Fabio Salamone è soddisfatto. «C'erano delle dichiarazioni di Gorrini incomplete dalla prima volta. Adesso ha chiarito tutto». Impossibile sapere di più da lui.

«Guardiamo alla qualità del vino, che è più importante dell'etichetta», ripete l'avvocato Bontempo. Come dire: certo è importante per i magistrati capire come nasce questa vicenda, ma soprattutto se è vero o no. E per il legale si tratta solo di «buon vino».

Su quei trasferimenti di denaro, sui prestiti di Rea da ripianare, su quei debiti di gioco adesso nelle mani di Salamone e Bonfigli ci sono due verità. Una di Eleuterio Rea che esclude il coinvolgimento diretto di Di Pietro. Una di Gorrini che invece coinvolge l'ex magistrato di Mani pulite.

Tanto che l'avvocato Bontempo può dire: «Certo che durante l'interrogatorio ci hanno contestato parte degli interrogatori di Rea. Gorrini ha dato risposte soddisfacenti, ma a questo punto non escludo confronti». E ancora si aspetta l'attesissimo interrogatorio di Antonio Di Pietro, protagonista numero uno di tutta l'intricata vicenda.

Fabio Poletti

Il giudice Salamone. Nella foto a sinistra Giancarlo Gorrini il grande accusatore di Di Pietro

Coop e camorra, raffica di arresti

A Napoli fondi neri miliardari per finanziare politici

NAPOLI. Fondi neri miliardari per finanziare i partiti, appalti truccati e patti occulti fra camorristi e imprenditori fino a pochi giorni fa al di sopra di ogni sospetto: l'inchiesta condotta dai magistrati antimafia di Napoli sugli affari illeciti delle coop fra l'87 e '92 si allarga a macchia d'olio. Dopo le 63 ordinanze di custodia cautelare emesse appena due settimane fa contro decine di ex dirigenti delle imprese emiliane, i sostituti procuratori Giovanni Melillo, Luigi Gay, Franco Roberti e Paolo Mancuso hanno fatto scattare le manette per altre 6 persone. Il primo della lista è un componente del consiglio di amministrazione del Consorzio cooperative costruzioni, Nino Borghi, 51 anni. Gli altri quattro sono Tiziano Garelli, dipendente della cooperativa Iter di Lugo di Romagna, Francesco Paolo Russo, geometra della Coopsud, Veris Veltrucci, funzionario della Edilfinanziaria di Bologna e Angelo Velardo, dipendente della Agrobeton Calcestruzzi. I cinque arresti seguono di ventiquattr'ore quello di un altro imprenditore coinvolto nell'inchiesta, Antonio Vona, ex vicedirettore generale della Cogefar Impresit ed attualmente direttore centrale per la società Impregilo dei programmi per l'alta velocità.

L'accusa è gravissima: associazione a delinquere di stampo camorristico. Secondo l'accusa i sei avrebbero partecipato al grande banchetto degli appalti per la realizzazione di importanti opere pubbliche in Campania. Fra i commensali vi sarebbero stati anche gli uomini del boss camorrista Carmine Alfieri, che si sarebbero accordati con gli imprenditori per ottenere l'esecuzione dei lavori in regime di subappalto. Lavori che, sostengono i magistrati, sarebbero stati rallentati nel corso degli anni per far lievitare i costi di oltre il duecento per cento. Ma dalle pieghe dell'inchiesta che ha un nome in codice, «Katana», è uscito ben altro. I sostituti procuratori della direzione distrettuale antimafia sono convinti che gli arrestati, tranne Vona, hanno creato con l'aiuto delle ditte in odore di camorra un'amministrazione parallela, fondi neri miliardari successivamente utilizzati per finanziare partiti e singoli uomini politici. Quali partiti, e quali politici? Su questo punto i magistrati tengono la bocca chiusa: le indagini, spiegano, sono appena cominciate.

Borghi, Garelli, Russo, Velardo e Vestrucci erano impegnati a vario titolo in due importanti appalti in Campania: la bonifica del fiume Sarno, nel Salernitano, e la costruzione della Statale 268 che porta al Vesuvio. Grazie a quei lavori affidati in subappalto alle ditte della camorra e ad un giro impressionante di fatturazioni false gli imprenditori avrebbero contribuito alla costituzione del «tesoro segreto» delle coop, custodito nelle casse di banche estere. I magistrati definiscono i fondi neri «introiti extra bilancio a totale favore delle cooperative per esigenze proprie e non connesse agli accordi intercorsi con l'organizzazione camorristica». In parole povere, le finanze occulte sarebbero servite alle coop per altri affari illeciti gestiti in proprio. Nella maxi-inchiesta sugli appalti in Campania è finito anche Antonio Vona, in qualità di ex vicedirettore generale della Cogefar Impresit. I magistrati muovono accuse pesanti anche nei suoi confronti: Vona, infatti, avrebbe affidato la realizzazione dell'Area di sviluppo industriale alle imprese di Alessandro Nocerino, un esponente di primo piano della camorra capeggiata da Carmine Alfieri.

Fulvio Milone

A Milano

Interrogatori per il metrò

MILANO. «Guardi, signor presidente, sono due anni e mezzo che mi torturo per capire come mai Prada abbia detto quelle cose, abbia scelto proprio me... E una spiegazione logica non esiste». Francesco Paolo Mattioli, direttore finanziario della Fiat, ancora adesso non sa spiegarsi perché Maurizio Prada, segretario e «cassiere» della dc milanese, abbia raccontato di aver parlato con lui di tangenti durante una cena. O meglio, una ragione forse l'ha trovata ma preferisce non dirla: «E' una mia impressione, non ho le prove; non mi sembra il caso di riferirla qui».

Qui è l'aula della settima sezione del tribunale di Milano, dove Mattioli compare quale imputato di concorso in corruzione. Secondo l'accusa avrebbe dato l'avallo al pagamento di un miliardo e ottocento milioni, finiti proprio a Prada. A pagare era stato Enzo Papi, amministratore delegato di Cogefar-Impresit (e Mattioli ne era il presidente). Diede il benestare a pagare? Chiede il pm Paolo Ielo. «Se per benestare si intende l'autorizzazione al pagamento di dazioni, no. Se invece intende l'indicazione a valutare l'interesse della società, sì». Così risponde Mattioli, e spiega: «Papi, nel '91, mi parlò delle difficoltà manageriali dell'azienda. E mi fece presente di essere oggetto di richieste di denaro da parte di politici milanesi. Io gli dissi che la mia natura è quella di non cedere ai ricatti ma che comunque era lui a decidere come comportarsi, secondo gli interessi della società e della sua coscienza». [a.mr.]

Chiesti dal pm

Tre anni di carcere a Pescante

ROMA. Il pm Nello Stabile ha chiesto la condanna per abuso d'ufficio di Mario Pescante, attuale presidente ed ex segretario generale del Coni a tre anni e sei mesi di reclusione, e dell'ex presidente dell'ente sportivo Arrigo Gattai a due anni e sei mesi di reclusione, nonché di altre quattordici persone, a conclusione della requisitoria del processo per i lavori di ristrutturazione dello stadio Olimpico. I fatti si riferiscono alle opere realizzate per i mondiali di calcio del 1990. A finire sotto inchiesta sono stati i componenti delle giunte esecutiva e di aggiudicazione delle opere da realizzare. Oltre a sollecitare la condanna di Pescante e Gattai, il pm ha chiesto quattro anni per l'ingegner Maurizio Mondelli (era membro anche dell'aggiudicatrice), due anni e sei mesi ciascuno per Bruno Grandi, Primo Nebiolo, Agostino Omini, Gustavo Tuccimei, Enrico Vinci e Francesco Zerbi. Per quanto riguarda la commissione aggiudicatrice, il pm ha sollecitato la condanna a tre anni ciascuno per Giorgio Besi, Stefano Bovis, Leo Finzi, Gino Lo Giudice Moncada, Vincenzo Scionti e Franco Vollaro. Infine, è stata anche chiesta la condanna a due anni e due mesi di reclusione per il funzionario della regione Lazio Luciana Vagnoni. E' stata invece chiesta l'assoluzione per Franco Cristiano (funzionario dei beni culturali), di Alfonso Guaranta e Leonardo Zauli, entrambi della commissione aggiudicatrice.

Il processo affidato ai giudici della quarta sezione penale del tribunale di Roma si riferisce alle presunte irregolarità che, secondo l'accusa, determinarono l'assegnazione dell'appalto per la realizzazione della ristrutturazione dello stadio alla Cogefar. Secondo il preventivo la realizzazione delle opere doveva costare attorno agli ottanta miliardi, ma alla fine la spesa fu di oltre duecento miliardi di lire. Dopo una lunga indagine istruttoria, il giudice dell'indagine preliminare all'inizio dello scorso anno prosciolse tutti gli imputati, che erano 29. Ma contro la decisione presentò appello la procura della Repubblica. Il 14 novembre scorso, la quarta sezione della corte di appello accolse in parte le argomentazioni della accusa e dispose il rinvio a giudizio di 10 persone. [r. i.]

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Bergmann ved. Sacerdote

Profondamente addolorati lo annunciano i figli Renzo con Adriana e Jacopo; Laura con Luciano; la sorella Elsa; i nipoti Lino, Benedetto, Micaela, Gianni, Paolo e il ... famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 alle ore 11,45 Clinica Villa Pia, strada Mongreno 180.
— Torino, 28 giugno 1995

Olga Bergmann Sacerdote
— Venezia, 28 giugno 1995

Edoardo Mele
— Vinovo, 29 giugno 1995

Uber Greco
— Torino, 28 giugno 1995

Aldo Porrino
— Torino, 28 giugno 1995

Caterina Nallino ved. Degrandi
— Torino, 27 giugno 1995

Le famiglie Vellano Lorenzati ricordano affettuosamente il signor

Primo Merlo
— Torino, 28 giugno 1995

La famiglia Sperone e i Dipendenti delle Tenute Nebrano partecipano al dolore dell'amico Luigi per la perdita del caro papà

Giacomo Leva
— Cassinelle di Momberuzzo, 28 giugno 1995

Giuseppina Stella Sorrentino
— Torino, 28 giugno 1995

dott. Dario Calleri
— Torino, 29 giugno 1995

Carmela Roscelli Ripellino
— Vercelli, 29 giugno 1995

Pierino Cirio
— Torino, 29 giugno 1995

Piero Cirio
— Torino, 28 giugno 1995

Andrea Torresin
— Torino, 28 giugno 1995

E' mancato

Nino Moine
anni 73

L'annunciano moglie, figlia, genero, mamma, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 30 corr. ore 10,30 Chiesa S. Maria di Borgaretto.
— Orbassano, 28 giugno 1995

Nino, Corrado e Germana partecipano al dolore

Tragicamente è scomparsa

Patrizia Zangirolami in Bianchi
— Torino, 25 giugno 1995

Antonietta Canova ved. Perna
— Roma, 29 giugno 1995

Graziano Pozzo in Giordana
— Torino, 29 giugno 1995

Maria Marcellino ved. Burzio
— Torino, 28 giugno 1995

Ferdinando Pavan
— Torino, 27 giugno 1995

Mario Maletto

non è più con noi, ma lo ricorderemo sempre per la sua onestà, la sua generosità, la sua simpatia. Lo annunciano con malinconia, a funerali avvenuti, Caterina con Daniele, Luciano, Liliana, Edmondo, Paola e Roberta, Vittorio, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Claudio Martera per la sensibilità dimostrata, al signor Colombaro, alla fondazione Faro, al caro amico Beppe Noretto e a quanti gli sono stati vicini.
— Torino, 26 giugno 1995

Mario
— Torino, 26 giugno 1995

Mario Maletto
— Torino, 26 giugno 1995

Mario Maletto
— Torino, 26 giugno 1995

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'Associazione Torinese Imprese Funebri esprimono il loro vivo cordoglio per la scomparsa del collega ed amico

Mario Maletto
— Torino, 27 giugno 1995

Lo studio Brescia-Nigretto e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Mario Maletto
— Torino, 28 giugno 1995

Maria Roviera ved. Occleppo
— Torino, 28 giugno 1995

Silvio Alpegiani
— Torino, 28 giugno 1995

E' mancata

Massimina Puppini ved. Carlevato

Lo annunciano la figlia Loredana con Giorgio e il piccolo Davide, parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 8,15 Parrocchia Gesù Operaio, indi la cara salma proseguirà per Ozegna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 giugno 1995

Iucci Ovio in Franchi
— Torino, 28 giugno 1995

Sisa Salerno Gargiulo
— Torino, 29 giugno 1995

Sisa Gargiulo Salerno
— Torino, 29 giugno 1995

«A tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta ma trasformata» (dalla Liturgia)

Improvvisamente è mancato

Giuseppe Ricci

Ne danno l'annuncio: Pola, Luisa con Claudio, Giovanni, Chiara e Andrea, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 30 ore 10,45 parrocchia SS. Annunziata.
— Pino Torinese, 29 giugno 1995

Ernestina Mattio ved. Fracchia
— Rivoli, 29 giugno 1995

Margherita Scandola ved. Pozzo
— Torino, 29 giugno 1995

E' tornata alla Casa del Padre

Paola Torazza ved. Barale
— Orugliasco, 29 giugno 1995

(Continua a pag. 12)

Aosta, è un giovane artigiano: non volevo facessero l'amore per soldi come mia madre

«Sono il giustiziere delle prostitute»

«Ho ucciso e bruciato tre donne e un gay»

AOSTA. «Sì, sono io, ma è stato un incidente». Comincia così, su un furgone, la confessione di un serial-killer. Poi i particolari dell'ultimo omicidio, la non fuga con il cadavere sotto il sedile, il rogo per incenerirlo. «Come avevo fatto per gli altri», dice il ragazzone biondo ai poliziotti increduli.

Ma tutto torna. E i magistrati della procura di Aosta, David Monti e Pasquale Longarini, assicurano: «Non è un mitomane». Il ragazzone è un artigiano, uno scalpellino di 33 anni, di Villeneuve, paese dodici chilometri oltre Aosta. Si chiama Andrea Matteucci, il «mostro dalla faccia buona». Ma gli agenti della mobile l'hanno ribattezzato «mister Hyde». E' lui l'assassino di tre prostitute e di un omosessuale? Lui dice di sì. Ma perché? «Non voglio che le donne facciano l'amore per soldi». Così racconta la sua infanzia, tremenda, dice della madre che «faceva la vita» e che gli raccontava i particolari degli incontri, lo faceva partecipare ad altri. «Avevo dieci anni e mia madre mi fece assistere a un'estrazione».

Il sostituto procuratore David Monti: «Era molto pericoloso, proprio perché i suoi raptus erano imprevedibili. Avrebbe colpito ancora». Di una vittima Matteucci ricorda soltanto il nome, Daniela, lo stesso della moglie. Già, perché il reo confesso serial killer è sposato e separato e ha un bimbo di 8 anni.

Il furgone, quello su cui è stato trovato a mezzanotte di martedì, lo ha tradito. La polizia cercava un «Daily» azzurro targato Padova con i primi numeri «61» o «16». E martedì notte il «Daily» era a Villeneuve, non lontano dalla casa dell'artigiano. Andrea dormiva sul sedile. Sotto, c'era ancora una grande chiazza di sangue. Li aveva infilato la sera del 12 giugno il corpo di una prostituta albanese di vent'anni che diceva di chiamarsi Albana Dukovi. Dopo averla picchiata, l'ha pugnalata, poi l'ha trasportata sul furgone verso Villeneuve e il giorno dopo ha infilato il corpo in un bidone di metallo, l'ha riempito di legna, l'ha messo su un braciere e ha dato fuoco. Il bidone è stato trovato nella piazzola accanto alla superstrada per il Monte Bianco dove lo scalpellino lavorava.

«Sette, otto ore, ci voleva per bruciare tutto», ha detto agli agenti. Ha fatto così anche per una prostituta nigeriana, Clara Omarei Bee, 26 anni, scomparsa la notte del 30 agosto dello scorso anno. E per Daniela, la prostituta italiana di cui gli inquirenti non hanno ancora altri particolari: Andrea Matteucci confessa di averla uccisa a Verrayes «nel 1992, oppure era il 1982? Non ricordo».

Ha ricostruito nei dettagli invece il suo primo omicidio, quando aveva compiuto da soltanto un giorno i 18 anni. Era la notte del 30 aprile del 1980. Un commerciante aostano di frutta e verdura, Domenico Raso, 50 anni, viene trovato ucciso con sei coltellate nel teatro romano. Raso, sposato e padre di tre figli, aveva rapporti omosessuali. «Lo incontrai - racconta - e ci appartammo al teatro. Fu lui a chiedermi di essere legato con le mani dietro la schiena per poi aver il rapporto. Lo feci, poi lo colpii in faccia con un pugno e lo accoltellai».

Perché? Gli chiedono gli agenti. «Perché anche gli uomini non devono farlo». Ancora l'odio contro la prostituzione, che gli ricorda quell'infanzia da dimenticare. L'ultimo omicidio però avviene di giorno, alle 10, ad Arnad, nella Bassa Valle d'Aosta. E ha avuto un testimone importante, Sergio Iuliano, torinese, amico dell'albanese ventenne. Il 12 giugno porta la ragazza ad Arnad. Albana ha due incontri con Andrea Matteucci. E Iuliano poco dopo le 19 vede sfilare via dal boschetto il furgone azzurro, riesce a leggere la targa «PD» e due cifre «forse 61 o 16».

Racket? Iuliano ha detto di «no»: «Nessuno sapeva che noi andavamo lassù». Poi c'è un racconto di una nigeriana sfuggita all'artigiano: «Ha cercato di soffocarmi con un cuscino. Io sono riuscita a sfuggirgli, ma lui mi ha inseguito con una corda. Mi sono salvata perché ho bloccato un'auto sulla superstrada, una fortuna».

Enrico Martinet

A destra, il bidone in cui le prostitute uccise venivano bruciate. A sinistra, Domenico Raso, prima vittima del serial killer e (foto grande) Andrea Matteucci in manette all'ingresso del tribunale di Aosta. In alto, Albana Dukovi

RETROSCENA

COME NASCE UN MANIACO

La doppia vita di Andrea il mostro dalla faccia buona

L'amico sacerdote: «Era tormentato dalla mancanza del padre, fece di tutto per cercarlo, ma quando lo trovò in lui si ruppe qualcosa»

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

Una vita spaccata in due, come una mela, da una parte matura e dolce, dall'altra acerba e acre. Un bravo ragazzo. E ora diranno che è un killer, un serial killer come gli eroi negativi di Thomas Harris, quello de «Il silenzio degli innocenti». Mostro o no, non più, perché il linguaggio è cambiato, ha seguito la moda e la moda ora impone l'inglese. «Sì, uno buono, uno che ha avuto la vita sempre in salita, uno a cui gli è andato sempre tutto storto». Pausa. «Ma che ha fatto?».

Già, che cos'ha fatto Andrea Matteucci, un uomo grande e grosso tutto muscoli e timidezza? A una doppia vita, a un assassino ossessionato dal sesso e da ricordi tremendi, don Luciano Daona neppure ci pensa. Non lo sa che il suo protetto nella notte ha confessato quattro omicidi, tutti simili, tutti senza una ragione o con troppe ragioni. Don Aldo ignora tutto. Prosegue: «Ha sempre avuto rapporti molto conflittuali con il convivente della madre e anche lei gli ha sempre tagliato l'erba sotto i piedi».

Lo ha conosciuto quando ancora era un ragazzo, 16 anni, ed erano stati anni d'inferno. Lo avevano portato su alla Comunità terapeutica di San Grato, oggi rifugio soprattutto per i tossici, allora di tutti i randagi del mondo. «Capivamo che dovevamo spenderci per lui, ci ho messo l'anima, ce l'ho messa perché ho visto una tale bontà che non era lecito lasciarlo solo». Buono e assassino, diranno ora i periti, gli psichiatri, i criminologi.

Anche il magistrato, quando lo vede, così timido da chiedere il permesso per entrare nell'ufficio, lo osserva a lungo e poi sentenzia: «Uno pericolosissimo, proprio per questo suo aspetto». E il sostituto procuratore David Monti è convinto che quell'omone riservato e timido sia un aspide. Del resto, com'è possibile dargli torto? Lo ha detto lui, l'imputato, di avere ucciso un uomo e tre donne, un omosessuale e tre prostitute. Perché? Lui ha spiegato, con quella sua voce bassa bassa, che pare abbia sempre il timore di disturbar qualcuno: «Non voglio che le donne facciano l'amore per soldi». Perché? Perché, spiegano ora gli inquirenti, anche sua madre era «una di quelle». Della specie peggiore, quanto ha raccontato il mostro presunto, della specie più disgustosa perché faceva assistere lui, piccolo e sbigottito, ai suoi incontri e una volta gl'impartì quella che, forse, pensava dovessere essere una lezione di vita: a un cliente violento tagliò di netto la virilità.

E lui? Lì a guardare, costretto ad assorbire chissà quali messaggi. Ci penseranno gli esperti a chiarire anche questo punto, sempre che sia possibile. Poi i collegi, non quelli di lusso, naturalmente, ma quelli dove il rischio è di sentirti addosso per tutta la vita il marchio dello sconfitto. Fino ai 16 anni, fin quando lo affidarono a don Luciano. Il sacerdote era diventato un punto di riferimento, per lui, qualcuno dirà che ai suoi occhi era una «figura positiva». Si confidava. «Ma neppure troppo, veniva quando aveva bisogno magari per un aiuto nel lavoro. Faceva lo scalpellino e per un certo periodo era rimasto disoccupato. Ma che cos'ha fatto?...».

Come si fa a dire a quest'uomo minuto, col volto scavato e le lenti da miope, che quel ragazzo è una scommessa perduta? Si sono parlati tante volte, ma, forse, lui non si era mai confidato sul serio e neppure si era mai confessato. «In chiesa? Beh!, non molto. Ma è uno buono, buono».

Aveva superato la ventina di qualche anno quando aveva trovato la forza di affrancarsi dalla madre. Lei aveva smesso la vita, aveva trovato posto come donna delle pulizie all'ospedale di Aosta. E lui si era sposato. Aveva celebrato il matrimonio don Luciano. «Pareva fatta». E invece era già esplosa la follia, perché il primo delitto Matteucci lo aveva commesso all'indomani del suo diciottesimo compleanno.

Era un mercoledì. Ma chi si sarebbe accorto di questo suo lato oscuro? La coppia pareva affiatata, lui ostentava la voglia di costruir qualcosa, lei era serena e ancora ignorava che la sua esistenza era ormai segnata, come quella di Andrea.

I fantasmi non abbandonano. Il padre, ecco che cosa era sempre mancato a quel giovane timido. E tanto fece da riuscire a conoscerlo. «Stava al Sud, nelle Puglie, credo. Lui andò giù e qualcosa successe. Perché dal momento di quell'incontro il giovane non fu più lui. Nessuno sa spiegarne il motivo, ma anche il matrimonio andò in frantumi e don Luciano non riuscì a rimettere insieme i cocci. Così, lui rimase solo, la moglie se n'era andata col bimbo, uno splendido bambino con i boccoli biondi e gli occhi azzurri, bello da sembrare «un principe». «Perché si erano lasciati? Ho sempre evitato di essere invadente, di fargli domande troppo dirette. Ma ho capito che l'origine di quel disastro era proprio nell'incontro col padre. Era andato su e giù tante volte. E quell'incontro ha rimesso in gioco tutta la sua vita. Ma, insomma, che cosa ha fatto?».

«Ha confessato quattro omicidi».

Don Luciano si domina, non fa commenti, non dice una parola, non fa nulla. Immobile, come se cercasse nella memoria chissà quali ricordi. Poi, con un filo di voce: «Vorrei ancora augurarmi che quello che ha detto faccia parte della sua mania di protagonismo. Sì, lo so che non è possibile, ma lasciatemelo sperare».

Un bravo ragazzo, con una vita tormentata ma chiara, certo toccata dalle denunce per una serie di furti di furgoni e camion, ma niente di più. «Era attaccato ai suoi quadri morali, così rigidi. Ecco, forse gli mancava la capacità autocritica. Avevo pensato di metterlo in contatto con uno psicologo. Ho fatto tardi». Era già tardi, don Luciano.

La casa, a Villeneuve, non è lo specchio di un «mostro». Un'unica grande stanza, forse qualcuno la chiamerà antro, muri a sassi, una nicchia scavata nella roccia attaccata al lato di fondo dove sono i servizi. Vecchi giornali, copie de *La Stampa* e della *Vallée* e una collezione di armi-giocattolo alle pareti. Il telefono con la segreteria che invita i clienti dello scalpellino a lasciare le coordinate. Il laboratorio è fuori, all'aperto. Ora dicono che abbia bruciato lì le sue vittime, dopo averle accoltellate. «Era ramingo, senza grandi amicizie, educato, corretto, taciturno», dice anche don Aldo Armellin, che è il parroco di Santa Maria dell'Assunta di Villeneuve. «Ma che cosa ha fatto?».

«E' permesso?» Ecco, ora il «mostro» varca la soglia dell'ufficio del magistrato. Socchiude gli occhi che diventano una fessura, guarda in avanti, non si sa dove. Abbassa il capo: «Posso?». Com'è educato! Già, anche per questo, forse, appare «tanto pericoloso».

Vincenzo Tessandori

GLI ALTRI **SERIAL KILLER**

Una scia di sangue dietro a un'ossessione

Giancarlo Giudice

Camionista di Torino, 43 anni, è stato arrestato nel giugno dell'86 per l'omicidio ad Asti di una prostituta, ex terrorista dei Nap. In carcere ha poi confessato altri otto delitti di «lucciole» e nell'89 è stato condannato all'ergastolo. Giudice legava le sue vittime, poi le accoltellava o le uccideva a colpi di pistola se tentavano di ribellarsi. I corpi li gettava poi nei canali.

Marco Bergamo

Ha 29 anni, di mestiere saldatore, ed è accusato di aver ucciso 4 «lucciole» a Bolzano. L'ultimo delitto, quello per cui è stato arrestato e che ha confessato, è dell'agosto '92. La vittima, Marika Zorzi, 19 anni, è stata massacrata con 30 pugnalate. Proprio come era successo per le altre tre ragazze di questo giallo: sempre il coltello, la furia improvvisa e la fuga nel nulla.

Jack Unterweger

Accusato di aver ucciso 11 prostitute in tre Paesi diversi (una a Praga, sette in Austria, tre in California) si è impiccato in carcere nel giugno scorso all'età di 43 anni. Scrittore e commediografo austriaco, era appena stato condannato all'ergastolo dalla corte d'assise di Graz. Prove certe della sua responsabilità non ce n'erano e lui si era professato innocente.

Donald Leroy Evans

«Vi racconto tutto perché poi mi ammazzeranno». Nell'agosto del '91 Evans, arrestato come ladro d'auto da due poliziotti in Louisiana, si è liberato la coscienza di un peso terribile: in 14 anni ha seminato cadaveri in mezzi Stati Uniti. Ha accumulato un numero di delitti (in buona parte di prostitute) che supera la sessantina ed è stato preso per un banale furto.

Simply the Best.

Peugeot 306 Best.

PER VOI, 306 DÀ IL MEGLIO DI SÉ: NASCE PEUGEOT 306 BEST, UNA GAMMA COMPLETA CON VERSIONI BENZINA, DIESEL E TURBODIESEL, 3 E 5 PORTE, BERLINA E CABRIOLET. 306 BEST: COME TUTTE LE 306, UNA TENUTA DI STRADA SUPERIORE GRAZIE ALLA DINAMICA OTTIMIZZATA DELLE SOSPENSIONI (D.O.S.), UN RICCO EQUIPAGGIAMENTO (DAGLI ALZACRISTALLI ELETTRICI ANTERIORI ALLA CHIUSURA CENTRALIZZATA CON COMANDO A DISTANZA) E IN PIÙ, DI SERIE, **AIRBAG, SERVOSTERZO E ANTIAVVIAMENTO A CODICE.** PEUGEOT 306, GIUDICATA IN GERMANIA LA **MIGLIOR VETTURA DELL'ANNO NEL SUO SEGMENTO***, VI DÀ IL MEGLIO ANCHE NEL FINANZIAMENTO. VENITE A INFORMARVI DAI CONCESSIONARI PEUGEOT.

20% DI ANTICIPO
1ª RATA MARZO '96

Esempio di finanziamento: versione Peugeot 306 XR BEST 1400 cm³ 3 porte - Prezzo L. 24.330.000 chiavi in mano, escluse tasse regionali (A.R.I.E.T.) - Anticipo 20% (in contanti o con il vostro usato) L. 4.866.000 - Importo da finanziare L. 19.464.000 N° 60 rate mensili da L. 537.500 - Prima rata: Marzo '96 - Nessuna spesa apertura pratica - T.A.N. 17,50% - T.A.E.G. 18,97%. Offerta valida fino al 31/7/1995 per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari Peugeot. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria.

* DAI LETTORI DELLA RIVISTA "AUTO, MOTOR UND SPORT".

PEUGEOT 306. L'ANTAGONISTA.

Annuncio a Ginevra dopo giorni di risse, dal Giappone semaforo verde alle vetture americane

Pace dell'auto tra Tokyo e Washington

Clinton: inizia l'era del libero commercio

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Le sanzioni non scatteranno e la guerra commerciale non ci sarà. Quando mancavano ormai poche ore alla scadenza fissata, Stati Uniti e Giappone hanno raggiunto un accordo sull'import-export delle automobili. «E' un grande passo per il libero commercio nel mondo e una grande notizia per i lavoratori americani e giapponesi», ha commentato subito Bill Clinton, ed anche il negoziatore americano, Mickey Kantor, si è espresso in termini giubilanti. L'accordo, ha detto, «avrà un grande impatto sulle nostre economie, che sono le due più grandi del mondo, perché i suoi effetti si faranno sentire in tutti i settori industriali, non solo in quello delle automobili». Un po' meno entusiasta il negoziatore giapponese, il ministro dell'Industria Ryutaro Hashimoto. Per lui, la cosa che conta è che il Giappone ha comunque «mantenuto la sua posizione di principio», nel senso che l'accordo raggiunto non stabilisce una quota precisa delle automobili o parti di automobili giapponesi prodotte negli Usa che devono essere vendute in Giappone.

Quello delle quote era il problema su cui le due parti si erano arenate e che ha fatto maggiormente temere il precipitare della situazione. Se l'accordo non fosse stato trovato, il danno per il Giappone sarebbe stato di quasi 6 miliardi di dollari attraverso le tariffe «punitive» che gli Stati Uniti avrebbero applicato, a partire dalla mezzanotte di ieri, alle sue automobili di lusso; mentre gli Usa sarebbero andati incontro a un'ulteriore svalutazione del dollaro nei confronti dello yen (mentre, alla notizia dell'accordo, il biglietto verde si è impennato su tutte le monete, lira compresa). La soluzione trovata è stata quella di sostituire un accordo fra i due governi sulla quantità numerica con un «impegno volontario» da parte delle fabbriche giapponesi di mettere in vendita nel proprio mercato una quantità «adeguata» di automobili e parti di esse prodotte nei loro stabilimenti americani. In questo modo il numero è rimasto vago e non c'è il fucile-sanzioni che il Giappone maggiormente temeva.

Per quanto riguarda invece la vendita diretta di automobili americane in Giappone, l'accordo riguarda i punti di vendita che verranno «autorizzati». Quei punti, ha spiegato Clinton, «diventeranno 200 entro il 1996 e saranno 1000 entro i prossimi cinque anni». E tanto è stato considerato buono, questo risultato, che sull'ultimo problema rimasto, quello dell'accesso nel mercato giapponese dei pezzi di ricambio delle automobili straniere, gli Stati Uniti hanno finito per accontentarsi di un vago impegno giapponese a una ulteriore «deregulation» del loro mercato.

Franco Pantarelli

Scongiurata una guerra tra le più grandi potenze economiche che avrebbe scosso i mercati internazionali

In alto, Renato Ruggiero. A sin. Mickey Kantor (di spalle) e Hashimoto giocano con una spada da samurai

INTERVISTA

IL DIRETTORE DELLA WTO

«Una sfida per l'Italia»

Ruggiero: si apre la porta del Sol Levante

GINEVRA

RENATO Ruggiero, ex ambasciatore, ex ministro, due mesi fa è stato eletto alla guida della Wto. E sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale del commercio si è svolta la trattativa sul mercato dell'auto tra Washington e Tokyo, che si è conclusa con successo ieri pomeriggio.

Direttore, Bill Clinton ha appena confermato che c'è l'intesa tra Stati Uniti e Giappone, che la guerra dell'auto è scongiurata. La neonata Wto ha superato il primo test?

«Mi pare proprio di sì. Le informazioni disponibili in questo momento ci consentono di rallegrarci: abbiamo raggiunto il risultato che ci eravamo prefissi, evitare una crisi molto complessa, che avrebbe compromesso gli equilibri degli scambi internazionali. Di più, la pace commerciale sancita da questo accordo apre prospettive straordinarie. Tutti i Paesi della Wto attendono i testi dell'intesa, per verificarne la corrispondenza con le regole multilaterali. Ma fin da ora credo ci si possa, ci si debba congratulare con Mickey Kantor e Ryutaro Hashimoto (il rappresentante del Commercio americano e il suo collega giapponese, ndr), che hanno saputo trovare in tempo utile un accordo difficile, tra mille pressioni».

Il nuovo regolamento delle controversie stabilito dall'Uruguay Round, che di fatto vincola le parti a trattare a oltranza, ha funzionato.

«Sì, il sistema si è rivelato efficace. Stati Uniti e Giappone si sono rivolti all'Organizzazione mondiale del commercio, l'accordo è stato fatto a Ginevra, al termine della prima fase del procedimento, quella delle consultazioni bilaterali. Se il risultato è stato raggiunto, lo si deve al fatto che le due parti sapevano di dover affrontare la fase successiva della procedura, che porta a una sentenza definitiva e applicabile. Questo è stato senz'altro un elemento di deterrenza».

Come cambierà il mercato internazionale dell'auto dopo il patto di Ginevra?

«L'intesa tra le due più grandi potenze economiche mondiali rappresenta una grande occasione e una nuova sfida anche per l'Europa e per l'Italia. I giapponesi, infatti, si sono impegnati a abbattere le barriere protezionistiche non solo per le auto americane, ma anche per quelle del resto del mondo. L'apertura di Tokyo è indirizzata a tutti. Sta all'industria italiana saper rispondere subito, approfittare di questa chance per conquistare una presenza importante sul mercato dell'Estremo Oriente».

Il contingentamento dell'«auto gialla» non creerà problemi di reciprocità?

«No, il Giappone non ha sollevato la questione. L'accordo tra Tokyo e l'Europa per l'autolimitazione delle vetture nipponiche scadrà nel 1999, e non potrà essere rinnovato. Questo significa che le sfide per l'Italia sono due: fare fronte alla concorrenza delle case giapponesi e conquistare competitività sul loro mercato».

Cosa dovrà fare l'industria automobilistica nazionale per vincere le due battaglie?

«Continuare sulla via della ricerca, dell'innovazione, degli investimenti, dei nuovi modelli. Fortunatamente abbiamo uomini all'altezza del compito».

Prossima tappa per la Wto, la liberalizzazione dei servizi finanziari. Che potrebbe segnare una rivoluzione, se gli Stati Uniti rinunceranno alla loro intransigenza.

«E' il tema che sto affrontando in queste ore. Abbiamo ancora due giorni per trovare un accordo cruciale, che consentirebbe di abbattere ogni barriera per le banche, le assicurazioni e le altre strutture di intermediazione finanziaria, e assicurerebbe la libera circolazione delle persone legate alla prestazione di questi servizi. Una rivoluzione dalle grandi conseguenze anche per l'Italia, dal momento che aprirebbe il nostro mercato non solo alle società europee, ma a quelle di tutto il mondo. E se il sistema bancario italiano si dimostrerà competitivo, si spalancheranno le porte dei mercati emergenti dell'Asia. Il sistema commerciale internazionale sta cominciando a correre».

Aldo Cazzullo

ANALISI

LA DISFIDA DI CANNES

Quell'invidia maligna tra cugini

Chirac: solo maretta, a Lamberto voglio bene

PARIGI

I governanti italiani amano spesso volare in alto come aquile e drappeggiarsi nella retorica, quando sono interrogati su questioni molto concrete e molto terrene. In Europa, per esempio, si offuscano volentieri quando sono trattati alla stregua di interessati, furbi mercanti: soprattutto si offuscano quando sono i francesi a sospettare, o criticare. La sfacciataggine di questi ultimi risulta più sgradita della sfacciataggine di altri, la sfrontatezza di chi ci somiglia e ci è parente è un insulto che non si sopporta. La critica del fratello o cugino stinge facilmente nella rissa familiare, e nelle risse familiari come si sa non regna la conversazione politica ma il sentimentalismo. Regna l'antipatia o la simpatia, la ripugnanza o il fascino, e l'invidia innanzitutto, con il suo corteggio di sospetti e di dispute attorno agli averi, alla *roba*. Così i due hanno litigato anche a Cannes, durante il vertice degli europei, attorno alla *roba*. Ha cominciato Chirac, che ha accusato il governo italiano di usare la lira svalutata per far concorrenza sleale ai prodotti francesi, e siccome ha citato come esempio il caso dei vitelli prodotti nella propria regione natale, il presidente del Consiglio Dini si è adombrato, ha ironizzato, e ha risposto piccato: «Non vedo perché il Presidente francese debba fare tante storie sulla sorte dei bovini nella sua regione d'origine. La questione monetaria non si riduce a un affare di bestiame».

Ha ragione il presidente del Consiglio a piccarsi per le obiezioni francesi, a impermalirsi per tanto materialismo, in una adunanza che si finge insigne: l'Europa è qualcosa di più di un vile mercato di buoi, è qualcosa di più vasto e profondo delle dispute franco-italiane che sempre s'accendono attorno a roba troppo corporea, troppo grossolana: nel passato si accesero attorno al vino da tavola italiano, poi attorno ad altri prodotti mediterranei, e adesso ecco che s'avanza il vitello del Corrèze, questa pietra d'inciampo escogitata da una Francia che si vendicherebbe sul più debole per la *grandeur* nazionale perduta. Infastidisce il gesto nazional-locale, in Chirac. Disturba la sua propensione a restituire alla Francia un *cachet* di natura gaulliana, un'impronta e uno stile di originalità nell'Europa sempre più dominata dalla forza politica ed economica della Germania. Gli italiani, che si rassegnano subito ai nuovi rapporti di forza, non fatalisti, dietro le nobili parole nascondono il cinismo, e sanno che tutto è vanità, fame di vento. Lo è anche la *grandeur*, che vogliono mascherare, come lo è l'ambizione della Francia in Europa. C'è una notevole dose di gioia maligna nella maniera in cui i nostri governanti, quasi sempre, giudicano gli sforzi francesi di avere ancora un peso forte in Europa, nonostante le difficoltà economiche che Parigi traversa e l'evidente superiorità tedesca. C'è la gioia maligna di chi si consola e dice: in fondo la Francia è diventata una piccola e insignificante nazione come lo siamo noi, e tutto il suo agitarsi da Don Chisciotte è inane. Che la Francia scenda dal suo piedistallo e smetta di voler restare agganciata alla locomotiva del marco, Grande fra i Grandi, moneta forte fra le monete forti. Questo manda a dire Roma a Parigi, respingendo le accuse sulla svalutazione competitiva della lira, e con il sentimentalismo della ripicca impermalita replica come il fratello ferito nell'onore. Non c'è da stupirsi che Chirac abbia definito la disputa una «piccola maretta» marginale, ieri, e abbia svilito lo scontro riducendolo a un romanzo rosa: «Chirac vuole bene a Dini», ha fatto sapere l'Eliseo, e così, in una melassa latina, si conclude quella che è stata presentata come una importante disputa franco-italiana.

Questo scontro fra una nazione in cerca di *cachet* e una nazione ansiosa di ripicche non stupisce dunque e non è nuova, nella storia recente della Comunità e dei rapporti fra i cugini latini. E' solo più grave oggi, e stupisce semmai la meraviglia del presidente Dini, di fronte a un'Europa che non è ormai altro che questo: litigio fra monete che si fanno l'una l'altra i dispetti, mercato di vitelli o di vino da tavola. Che non è ormai altro che questa contrapposizione-duello fra personaggi con *cachet* o personaggi piccati, fra nobili decaduti e nuovi *parvenus*. Stupisce l'esclamazione alata ma oggi incongrua di Dini, sull'Europa che sarebbe «qualcosa di diverso» da un affare di bestiame, di gastronomia. Non è qualcosa di diverso, è precisamente un affare di questa natura, dopo il disastro epocale in Bosnia, e prendersela con gli sforzi di grandezza della Francia vuol dire solo diminuire l'Europa ancora di più, con la scusa di combattere gli egoismi e le ambizioni nazionali. Vuol dire non considerare prezioso per tutti (non solo per Chirac) che il franco resti agganciato al marco, che Parigi guidi il continente assieme a Bonn, e che l'Europa sia dominata da almeno due Paesi, anziché da uno solo. Vuol dire non riconoscere quello che pure è reale: il franco ha patito negli ultimi anni della svalutazione della lira - svalutazione che contiene indubitabilmente una parte di *dumping* - e questo patimento alla lunga non può durare, a meno di una uscita della moneta francese dal meccanismo che la lega al marco. Si può restare indifferenti a tutto ciò, lasciare che Parigi se la cavi senza solidarietà italiana, rimpiangere i tempi in cui si raccontavano bugie sulle nostre «complicità latine», e Parigi mai ci diceva la verità. Si può anche inveire contro gli esperimenti nucleari decisi da Chirac, e la volontà di perfezionare - considerato il mondo di guerre in cui viviamo - una dissuasione credibile. Ma poi sarà inutile stracciarsi le vesti, quando l'Europa si rivelerà troppo tedesca e senza più capacità di difesa. Quando Parigi sarà diventata un nostro parente egualmente povero, accodato dietro l'ormai solitaria Germania.

Gli antieuropei che prevarrebbero in Francia non sono tutti democratici come certi inglesi. Una parte di essi ha preoccupazioni che Chirac non può ignorare e che ha promesso di ascoltare, per «riconciliare la nazione con l'Europa». Un'altra parte ha il volto più impaurente di Le Pen, e i politici italiani non potranno per molto tempo ancora ignorare queste voglie di chiusura e di neofascismo che si estende in Europa, a cominciare dal nostro Paese. Questa voglia si neutralizza con un'Europa meno mercantile, è vero. Meno oscillante fra *cachet* e ripicche. Ma le gioie maligne, e meno di non essere grandiose, sono fuori luogo nei consessi politici. Non c'è nulla di cui gioire, in Europa, quando una *grandeur* antica - soprattutto la *grandeur* francese - barcolla e rischia di cadere.

Barbara Spinelli

Prendersela con la voglia francese di grandeur vuol dire non considerare prezioso che Parigi continui a spartire la guida dell'Europa invece di lasciarla soltanto a Bonn

Chirac e Dini. In alto una foto di gruppo con Dini, Chirac, Jacques Santer, Wim Kok, Paavo Lipponen, John Bruton e Helmut Kohl

Fuggiti attraverso un tunnel con i sei miliardi ottenuti per salvare gli ostaggi

La beffa della banca di Berlino

Blitz dei corpi speciali, i banditi non ci sono più

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un piano studiato così bene da meritarsi i complimenti e il riconoscimento di «professionalità» dal capo della polizia. Ma una beffa, per gli uomini superaddestrati del nucleo speciale e per i loro strateghi: quando, sparando lacrimogeni, gli agenti hanno fatto irruzione nella banca di Berlino-Zehlendorf dove - dal mattino precedente - quattro banditi erano asserragliati con sedici ostaggi che minacciavano di uccidere, hanno trovato soltanto i prigionieri ammanettati. I banditi non c'erano più, erano scappati attraverso un tunnel scavato sotto la banca e le case circostanti: portandosi via un bottino di almeno sei miliardi di lire (cinque milioni di marchi chiesti e ottenuti poco prima dalla polizia, che sperava in questo modo di tranquillizzarli per meglio sorprenderli e arrestarli) e l'intero caveau della filiale. Una filiale al centro di un quartiere residenziale, e probabilmente ricca, dunque.

Con metodi che ricordano quelli celebrati e fortunati del ricattatore «Paperone» - al secolo Arno Funke, un quarantenne berlinese che per tre anni ha tenuto in scacco le squadre speciali con trenini elettrici che sparivano nel sottosuolo e altri trucchi diventati celebri in Germania - i quattro banditi mascherati di Berlino hanno dato scacco matto ai migliori agenti della capitale. Minacciando stragi che non avevano mai avuto intenzione di compiere realmente, avanzando richieste di astronomici riscatti subito rientrate e sostituite da altre meno esose. Chiedendo un elicottero e un'auto veloce per garantirsi la fuga e la libertà: che, al contrario, non avevano mai pensato di utilizzare. Bluffando, insomma, e fin dall'inizio secondo un progetto organizzato con la precisione dei «professionisti», appunto.

Il tunnel, per esempio, era stato preparato con mesi di anticipo e all'interno della banca - come gli ostaggi hanno raccontato - niente sembrava improvvisato. Tutto era stato, evidentemente, provato e riprovato: come la via di fuga ricavata partendo da un garage vicino, collegato da un primo tunnel al sistema fognario e quindi, con un secondo tunnel, al sotterraneo della banca. Un lavoro lungo e impegnativo, che richiede buone competenze tecniche ma che solleva una domanda, soprattutto: come hanno fatto a portar via la terra degli scavi, una quantità enorme, senza destar sospetti, senza allarmare nessuno nel vicinato, senza essere mai controllati dalla polizia?

E poi: il garage dal quale i quattro banditi sono riemersi, prima di scomparire, è al centro della zona che la polizia aveva sigillato dopo il tentativo di rapina, e dalla quale - in teoria almeno - non si poteva entrare né uscire senza essere controllati minuziosamente. Come ci sono riusciti? Infine: poco dopo l'una di notte, gli ostaggi e i poliziotti che cingevano d'assedio la banca hanno udito un boato sordo provenire dai sotterranei. Gli agenti hanno pensato a un tentativo di far saltare le porte blindate delle casseforti, e non si sono preoccupati; era l'ultimo strato di cemento a cadere, invece, quello che divideva il tunnel dal caveau. La porta di fuga dei banditi.

Ieri, dopo la colossale figuraccia della notte precedente, la polizia ha circondato Berlino di posti di blocco. Si controlla a tappeto, ma invano e con una preoccupazione che proprio il precedente di «Paperone» ha sollevato: riconoscendo in pubblico la preparazione e l'«intelligenza» dei rapinatori, il capo della polizia ha invitato a non inventarsi nuovi eroi, ha chiesto ai tedeschi di non regalare riconoscimenti inopportuni. Dei banditi, comunque, non c'è traccia e neppure identikit: sono sempre rimasti a viso coperto e hanno parlato pochissimo fra loro. L'unico indizio sembra la pronuncia straniera di uno di loro: ma potrebbe essere un tentativo di sviare le indagini, considerata «l'intelligenza» con cui è stato studiato il piano.

Emanuele Novazio

Scatta il blitz: dei malviventi non si troverà alcuna traccia

Il capo della polizia si inchina alla «intelligenza» dei rapinatori

Agenti dei corpi speciali controllano l'esterno della banca

Ladro burlone in Colombia

«Sono un boss della coca», gli credono

BOGOTA'. Un impostore ha messo in grave imbarazzo le autorità antidroga della Colombia, a partire dal ministro della Difesa, Fernando Botero Zea, fino al capo della polizia segreta di Bogotà, il Dipartimento amministrativo per la sicurezza (Das), generale Ramiro Bejarano. Un ladro di automobili di origine venezuelana, Dennis Espina Rodriguez, è infatti riuscito a spacciarsi per un importante narcotrafficante del cartello di Cali, Fanor Arizabaleta, e si è fatto arrestare a Valledupar, in una piccola città sulla costa caraibica, a 850 chilometri dalla capitale.

Ad informare sulla vera identità dell'uomo arrestato a Valledupar è stato il giudice locale Efrain Aponte che il ladro d'auto lo conosceva molto bene e che deve essere sobbalzato sulla sedia quando ha visto che in televisione si stava spacciando per un boss del narcotraffico.

Lo stesso generale Bejarano, poco dopo la conferenza stampa, colto da qualche dubbio, aveva avvertito sulle possibilità di un equivoco. E successivamente ha reso noto che Espina Rodriguez è riuscito a «condire» la sua beffa con l'offerta di corrompere con un milione di dollari gli agenti che lo avevano arrestato.

L'equivoco è stato reso possibile perché Arizabaleta, ritenuto il numero cinque dei sette capi del cartello di Cali, una settimana fa aveva inviato una lettera alla procura generale colombiana dicendo che era disposto ad arrendersi «per dimostrare che le accuse contro di lui sono infondate». Le imputazioni pendenti sul capo del narcotrafficante, considerato tra i più violenti del Cartello, vanno dal sequestro di persona alla strage. Arizabaleta è anche sospettato di aver ordinato l'omicidio di un ufficiale di polizia che aveva più volte diretto operazioni antidroga nel suo territorio.

L'arresto di Arizabaleta era stato annunciato con grande clamore e molti particolari. «Voleva costituirsi, ma di fatto siamo stati noi a catturarlo», aveva commentato soddisfatto il ministro della Difesa Botero. «Lo abbiamo sorpreso in casa», si erano vantati gli investigatori. Ed il generale José Serrano aveva precisato che anche una donna e una ragazza molto giovane che erano in casa con il boss sono state arrestate: «E' stato possibile trovare Arizabaleta - aveva detto il generale - controllando i movimenti di un gruppo di persone nei pressi della sua casa».

Un arresto che, se fosse avvenuto davvero, avrebbe coronato una serie di successi registrati questo mese dal «Bloque de busqueda», il reparto d'élite creato dalla polizia, dall'esercito e dal Das per combattere il narcotraffico colombiano: la cattura di Gilberto Rodriguez Orejuela, boss del cartello di Cali, di Victor Patino, responsabile della rete di distribuzione della cocaina del cartello, e di Henry «scorpione» Loaiza, capo militare di Cali. Il solo cartello di Cali fornisce l'80 per cento della cocaina circolante sul mercato mondiale della droga. Sul capo di Arizabaleta, considerato uno dei sette più pericolosi narcotrafficanti del Paese, pende una taglia di 650.000 dollari.

La guerra al narcotraffico è stata ultimamente rilanciata in grande stile, su pressione degli Usa, dalle forze dell'ordine colombiane. Ormai sciolto il Cartello di Medellin, dopo l'uccisione nel '93 del suo leader Pablo Escobar, gli sforzi si concentrano verso l'organizzazione criminale superstite.

(AdnKronos-Agi-Ansa)

USA

Allarme per le minacce dell'uomo che uccide coi pacchi esplosivi

«Colpirò un jet a Los Angeles»

Torna Unabomber, il terrorista misterioso

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Tutti gli aeroporti della California sono in allarme, aspettando che «Unabomber» colpisca ancora. Unabomber è il misterioso terrorista che da anni spedisce pacchi esplosivi alle sue vittime, scegliendole fra coloro che secondo lui danneggiano l'ambiente. Dal 1978 a oggi ha spedito 16 pacchi, ha ammazzato tre persone e ne ha ferite 23. Il nome Unabomber gli è stato dato perché di solito i suoi pacchi vengono recapitati nelle università, ma lui si riferisce a se stesso come membro di un'organizzazione chiamata Fc (nessuno sa cosa la sigla significhi). All'Fbi, tuttavia, sono convinti che lavori da solo. L'allarme in California è scattato ieri dopo che il «San Francisco Chronicle» ha pubblicato una lettera d'avvertimento considerata autentica. «Attenzione - dice il testo - il gruppo terrorista Fc, che l'Fbi chiama Unabomber, farà esplodere un aereo di linea all'aeroporto di Los Angeles entro i prossimi sei giorni. Come prova che l'autore di questa lettera è informato su Fc, si ricorda che le prime due cifre del suo numero di identificazione sono 55». In effetti, quei due 5 costituiscono l'inizio del numero di nove cifre fornito da Unabomber in una lettera inviata tempo fa al «New York Times», e per di più l'Fbi dice che il linguaggio, pur nella laconicità di quella lettera, fa pensare decisamente a Unabomber.

Di qui la decisione di prendere la minaccia «molto sul serio», come ha detto Ron Wilson, il direttore dell'aeroporto di San Francisco, e di prendere misure speciali non solo nell'aeroporto menzionato nella lettera, quello di Los Angeles, ma in tutti quelli della California. I passeggeri, in queste ore, vengono esortati a segnalare subito qualunque valigia, borsa o pacchetto che appaiano «sospetti», ed anche ad avere pazienza per gli eventuali ritardi nelle operazioni di imbarco che dovessero verificarsi. Il numero dei poliziotti di guardia è stato sensibilmente aumentato e si è anche fatto cenno a una «modificazione tattica» nel dispositivo di sicurezza. In che consista questa modifica non è stato detto sperando in una specie di sorpresa, ma si sa che è stato stabilito uno stretto coordinamento fra polizia aeroportuale, polizia ordinaria, Fbi, impiegati degli uffici postali e compagnie aeree.

Di Unabomber si sa molto poco. L'Fbi lo insegue invano da 17 anni, e tutto ciò che si trova in mano sono due elementi non proprio utilissimi: un'identikit estremamente vago (un uomo con barba, baffi, occhiali scuri e un cappuccio sulla testa, in pratica potrebbe essere chiunque) e l'ipotesi che forse il terrorista abita nella zona di Sacramento. C'è poi l'elemento «ideologico», una furibonda avversione contro la tecnologia moderna e le minacce che comporta nei confronti dell'ambiente. Unabomber ha fatto sapere che potrebbe cessare la sua attività terroristica se tutti i giornali americani accettassero di pubblicare un suo lungo «manifesto» in cui appunto la causa anti-tecnologica viene spiegata. Ma finora soltanto Bob Guccione, l'editore di «Penthouse», ha accettato.

Franco Pantarelli

SPAGNA

Il potente vice di González e il titolare della Difesa

Madrid, cadono 2 ministri per lo spionaggio telefonico

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

Lo scandalo dello spionaggio telefonico organizzato dal Cesid, il Servizio segreto militare della Difesa, dall'84 al '91, ai danni di 93 vip, tra cui il re Don Juan Carlos, ha fatto cadere le prime due teste governative: ad una settimana dalle dimissioni del capo degli 007 tenente-generale Emilio Alonso Manglano, il governo ha annunciato che González ha accettato le dimissioni del potentissimo vicepremier Narcis Serra e del ministro della Difesa, Julián García Vargas, entrambi in carica dal '91.

Secondo il comunicato, Serra e Vargas hanno confermato ieri le dimissioni già presentate lo scorso 13, il giorno dopo dell'«affaire» rivelato da «El Mundo». Allora González mantenne in carica entrambi ordinando loro di fare piena luce sulla «spy-story». Ieri sera, dopo la presentazione di un rapporto con indagini che dovrebbero spiegare il gravissimo caso di spionaggio (e che lo stesso González illustrerà oggi alla Camera), il premier ha accettato le dimissioni pur pregando i due di rimanere in carica fino alla nomina dei sostituti.

Lo scotto pagato per lo spionaggio del Cesid è molto pesante. Vargas, 50 anni, economista, già ministro della Sanità dall'86, era stato un ottimo ministro della Difesa collaborando con gli alleati, nella Guerra del Golfo e nella crisi della ex Jugoslavia. Lo scandalo riguarda un periodo in cui non era il responsabile del Cesid. Serra, 52 anni, economista, sindaco del capoluogo catalano dal '79 all'82, quando venne nominato ministro della Difesa (che diresse con mano di ferro purgando i militari franchisti e golpisti), era troppo compromesso nell'«affaire».

Gian Antonio Orighi

Portato al collo da Bagarella, contiene la foto e la fede della moglie

Vincenzina, l'ombra della morte

In un medaglione la verità sulla donna

PALERMO
DAL NOSTRO [illegible]

Che fine ha fatto Vincenzina? Mentre si indaga per scoprire i fiancheggiatori che hanno reso possibile i 4 anni di latitanza di Leoluca Bagarella, si infittisce il giallo sulla sorte di Vincenzina Marchese, moglie del boss corleonese catturato dalla Dia sabato. E non si sa nulla di preciso neanche del loro figlio, Salvo: dovrebbe avere tre anni e sarebbe nato mentre la coppia si nascondeva in uno dei tanti covi, cinque dei quali già individuati.

Alcuni indizi fanno ritenere che Vincenzina sia morta, tra questi un medaglione in oro che al momento dell'arresto Bagarella portava al collo e al cui interno sono state trovate una piccola foto della donna e la sua fede nuziale con la scritta «Luca ed Enza, 24 aprile 1991», data del matrimonio. Come si fa per le persone care che sono morte.

Il riserbo mantenuto dagli investigatori non ha permesso finora di sapere quali spiegazioni abbia dato Bagarella. L'ipotesi della morte di Vincenzina era già stata valutata dopo il ritrovamento nell'alloggio in piazza Totti, l'ultimo utilizzato, di un vasetto con fiori di campo davanti a una foto incorniciata della donna.

Gli interrogativi si accavallano. Ci si domanda, anzitutto, se Vincenzina sia deceduta davvero o se non sia questa una sceneggiata per distogliere l'attenzione dalla donna, che Bagarella potrebbe aver fatto allontanare dall'Italia col bambino. Ma è anche possibile che la donna sia morta per malattia o ... E ancora ... può darsi che si sia suicidata per «togliersi di mezzo» e lasciare in pace il marito, a quanto pare innamoratissimo di lei.

Bagarella era pesantemente contestato dal cognato Totò Riina che non sopportava più Vincenzina, dopo il pentimento di suo fratello, Pino Marchese, il primo del clan dei Corleonesi a passare dalla parte della giustizia e a raccontare ai giudici fiumi di cose sulla mafia. Le deposizioni di Pino Marchese hanno consentito agli inquirenti di arrestare decine di persone, così [illegible] due anni fa quelle di Balduccio Di Maggio portarono alla cattura di Riina.

C'è, infine, non definitivamente scartata, un'altra ipotesi: Bagarella e la moglie potrebbero essersi separati tempo fa e il boss potrebbe aver deciso di «cancellarla» dalla sua vita proprio come se fosse morta. Ma perché allora portarsi appresso la sua foto e la fede nuziale?

L'alone di mistero che circonda Vincenzina Marchese non sembra destinato a diradarsi presto. Mancano riferimenti precisi e i familiari tengono le bocche chiuse, legati più che mai alla consegna dell'omertà.

Solo recentemente si è saputa la consistenza delle famiglie di Riina e dell'altro temuto esponente dei Corleonesi, Bernardo Provenzano. Riina ha avuto quattro figli dalla moglie Antonietta Bagarella, sorella di Leoluca, e Provenzano tre dalla moglie Saveria Palazzolo. Tutti nati durante la latitanza. Ora le due donne e i loro figli risiedono a Corleone e conducono vita [illegible]rata. I figli, che stanno facendo amicizia con i coetanei «normali», studiano dopo la prima istruzione ricevuta in clandestinità.

La cattura di Bagarella, secondo quanto ha detto a Panorama il procuratore Gian Carlo Caselli, è tutto merito degli investigatori e se aiuto c'è [illegible] dai pentiti, esso è stato «impercettibile come un ago in un pagliaio». Caselli ha ribadito la sua convinzione sulla tuttora grande efficienza della mafia «sostanzialmente intatta sul piano politico, economico e militare». E Caselli ha affermato che è prevedibile un colpo di coda proprio [illegible] avvenne dopo l'arresto di Riina.

Antonio Ravidà

Sopra Vincenzina Marchese il giorno del matrimonio con Leoluca Bagarella. A destra il superkiller [illegible] dopo l'arresto

Ma secondo alcuni potrebbe essere nascosta in Sud America

LA TRADIZIONE INTERPRETATA

In quel simbolo il segreto della tragedia familiare

PALERMO

SEMBRAVA, all'inizio, un particolare trascurabile. Più una trovata giornalistica che un prezioso indizio sul «giallo» che avvolge la sorte toccata a Vincenzina Marchese in Bagarella. Luchino - si è saputo soltanto ieri - portava al collo una catenina d'oro con la fede nuziale della moglie. La classica «vera» con inciso sulla faccia interna la frase di rito: «Enza e Luca 24 aprile 1991». Insieme con l'anello, appeso alla catena, anche un medaglione, un portafotografia, di quelli che si aprono come gli orologi da taschino. All'interno l'evvolto [illegible] il volto sorridente di Vincenzina.

Se le cose stanno così, i margini di dubbio sulla fine della donna si restringono drasticamente e le ipotesi più ottimistiche devono cedere il passo alla cupa atmosfera della tragedia familiare.

E' tradizione, in Sicilia, portare al collo le foto dei propri cari morti. Si fa con l'immagine del padre, dei figli, della madre o del coniuge. Uomini e donne, senza distinzione, dopo aver seppellito il familiare, indossano il medaglione con la sua effigie spesso incisa nella maiolica. Nel caso il lutto riguardi la scomparsa di [illegible] dei due coniugi, si indossa anche l'anello delle nozze, quasi a voler significare la volontà di non volersi mai separare dagli affetti più cari.

Una cosa appare improbabile: che Bagarella potesse portare al collo la foto della moglie dalla quale si è separato. E' più difficile che un mafioso possa divorziare, figurarsi poi - dopo lo «scandalo» - azzardarsi ad esibire la «debolezza» di non aver dimenticato la moglie separata. No, solo la separazione traumatica è consentita all'uomo d'onore.

Vincenzina, quindi, potrebbe essere morta. Forse sacrificata sull'altare della «ragion di Stato» di Cosa Nostra. Esser sposato con la sorella di un pentito e imparentato con altri che «non sono stati all'altezza», non è cosa da [illegible] per un boss. Specialmente per uno come Bagarella che, almeno fino alla cattura, coltivava grandi ambizioni dirigenziali.

Come si può giustificare presso il «popolo di Cosa Nostra» - afflitto da lutti, vendette trasversali feroci e fratricide - il fatto che né Luchino né Vincenzina, né i rispettivi nuclei familiari d'origine hanno mai subito ritorsioni per essersi trovati coi pentiti in casa? Cosa rispondere ai tanti che hanno dovuto piangersi i morti in silenzio, senza reagire, in ossequio alla «legge» che gli «infami» vanno subito rinnegati oppure qualunque parente è «punibile»? La «legge» è uguale per tutti, o Bagarella è più uguale degli altri?

Il «problema Vincenzina» deve aver pesato a lungo, anche all'interno dello stesso ceppo corleonese. Totò Riina non ne ha mai fatto [illegible] pubblicamente, ma la moglie - Ninetta - non ha esitato ad addebitare a «quel cornuto di Pino Marchese» tutti i guai del «padrino».

Una soluzione drammatica potrebbe essere stata quasi «naturale». Si è uccisa, Vincenzina, per liberare Luchino dalla «colpa» che gli veniva contestata? Oppure Bagarella ha dovuto subire, come tutti gli altri, la sua dose di vendetta trasversale? E se fosse stato costretto a «far giustizia» con le sue stesse mani?

Questo terribile scenario è reso ancora più plumbeo dalla certezza che c'è di mezzo anche un bambino. Un figlio fortemente voluto ai tempi del grande amore. Dov'è? Certamente in casa di qualche parente, magari non prossimo. Qualcuno che ha accettato di tirarlo su come un figlio.

Francesco La Licata

(Segue da pagina 6)

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Enriore ringrazia la Comunità Diocesana ed i fedeli della parrocchia Madonna Divina Provvidenza per la partecipazione e le fervorosa preghiere in suffragio di

mons. Michele Enriore

S. Messa di Trigesima venerdì 30 giugno ore 20.30 - parrocchia Madonna Divina Provvidenza

Torino, 29 giugno 1995

Le famiglie **Ariotti** e **Marocco** ringraziano per la calorosa partecipazione al loro dolore per la scomparsa del caro

Luigi

— **Torino, 29 giugno 1995**

ANNIVERSARI

1986 29 GIUGNO 1995

Piero Piccatti

Ricordato ogni giorno guida e sostegno. S. Messa 30 giugno ore 18 Madonna degli Angeli.

1986 1995

dott. Elvio Francone

Sei sempre nei nostri cuori.

E se la paura mentre tu vivevi seppi che continuerei a vivere, dopo ... tua ... sguardo non potrà penetrare non mi vedrai, ed allora dovrai avere fede. Quando tua ... di ... rimo ... nel tuo cuore ... sarò con te

1994 1995

Antonio Solinas

S. Messa venerdì 30 giugno ore 18 parrocchia Gesù Nazareno. I tuoi **Anna Maria**, [illegible], **Ella**, **Chicca**.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato**, il **Consiglio di amministrazione**, il **Collegio sindacale**, i **Dirigenti** e i **Collaboratori** tutti della **Recchi S.p.A. costruzioni generali** sono vicini alla famiglia nel ricordo del

rag. Antonio Solinas

– **Torino, 29 giugno 1995**

Claudio Recchi e famiglia ricordano con commozione il

rag. Antonio Solinas

– **Torino, 29 giugno 1995**

1994 1995

Ida Marchetti in Debrando

Sempre viva nei nostri cuori. **Michele**, **Vito**, i tuoi cari.

1993 29 GIUGNO 1995

dott. Costanzo Tagliaferro

Tue Stefania Maria Teresa.

1961 1995

Emilio Bertaina

1993 1995

Walter Foldi

La moglie lo ricorda con immutato rimpianto e nostalgia

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli P.K. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Lu/Ve ore 9-12.30; 14-18
Sabato 9-12.30
Sportelli P.K. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 9.30-21 ...

Quattro condomini evacuati, lungotevere bloccato per ore

Fuga di gas, terrore a Roma

Due esplosioni in centro, sei feriti

ROMA. Un boato, la strada che si spacca in due, pezzi di tombino che volano in aria come schegge impazzite. Non è lo scenario di una guerra ma quello che è successo ieri in pieno centro di Roma intorno alle 17 quando una tubatura del gas è saltata provocando una forte esplosione. Seguita da un incendio. E dopo mezz'ora, da un'altra esplosione dove sei persone sono rimaste ferite e tutta la zona della passeggiata di Ripetta, alle spalle di piazza del Popolo, è stata evacuata. Il lungotevere è rimasto bloccato per tutto il pomeriggio e i romani hanno dovuto fare i conti con un traffico impazzito.

Una grande paura per tutti gli abitanti della strada e dei dintorni. In molti hanno pensato ad un attentato. Altri al terremoto. Miracolosamente illeso un automobilista che con grande freddezza è riuscito a frenare e a mettere la retromarcia proprio quando davanti a lui si stava aprendo l'inferno. Il manto stradale spaccato, la ghisa dei tombini trasformata dall'esplosione in pericolosi proiettili, le fiamme che uscivano dall'asfalto, l'apertura di una voragine larga cinque metri e molto profonda.

Se la sono cavata solo con una grande paura anche due ragazze che percorrevano passeggiata di Ripetta in vespa. La forte esplosione gli ha fatto perdere il controllo del motorino, ma hanno riportato solo qualche graffio. Molta paura per un operaio che stava lavorando proprio alle tubature del gas. Si è sentito male ed è svenuto. Leggermente feriti anche tre suoi colleghi. E' andata meno bene a una donna che aspettava l'autobus - e lei la più grave con ustioni a varie parti del corpo - e a un automobilista egiziano. Tutti sono stati trasportati al vicino ospedale San Giacomo. Il bilancio dell'esplosione sarebbe potuto essere ben più pesante. «Per fortuna - ha detto uno dei testimoni - che in quel momento sopra i tombini non stava passando l'autobus. Poteva essere una tragedia».

Subito sono arrivati i vigili del fuoco. Gli abitanti dei quattro palazzi che danno sulla strada hanno lasciato le loro case. Qualcuno ha portito con sé gioielli, soldi e documenti. Ancora non si sa quale sia stata la causa della fuga di gas. Potrebbero essere stati i lavori in corso per sostituire alcuni cavi lesionati. Sembra che la struttura dei palazzi abbia tenuto. Sono state invece danneggiate dall'esplosione le auto parcheggiate nella strada.

Nella zona intorno a passeggiata di Ripetta la puzza di gas è stata forte per tutta la serata. In molti hanno detto di aver cominciato ad avvertirla fin da sabato scorso. Ma nonostante questo non c'è stato nessun controllo. Le fiamme sono rimaste alte a lungo. I vigili del fuoco non hanno spento subito l'incendio per motivi di sicurezza. «In questi casi bisogna prima chiudere ed intercettare tutti i flussi», ha spiegato il comandante dei vigili del fuoco di Roma, Luigi Marchionna. «E' meglio che il gas rimasto nel sottosuolo bruci il più possibile». Probabilmente c'è stata una rottura di un tratto di tubazione, forse un giunto. Il gas è continuato a fuoriuscire e si è infiltrato sotto il manto stradale che è poi esploso. Tra gli abitanti dei palazzi evacuati si è alzata più di una voce polemica. «Il sindaco - ha urlato uno di loro - deve venire qui a vedere come vengono realizzati i lavori in centro storico. E' incredibile».

Il Comune da parte sua è intenzionato a chiedere i danni causati della ditta che stava eseguendo i lavori. Questi incidenti, insieme ad altri precedenti, ha detto l'assessore Montino, «fanno emergere forti dubbi sull'operato delle ditte che intervengono per conto dell'Italgas che a questo punto deve chiedere scusa alla città».

Per tutta la serata, la strada è rimasta chiusa per paura di un'altra esplosione. C'era il pericolo che si formassero altre sacche di gas sotto gli scantinati dei palazzi. Una vera bomba a orologeria. Nel cuore di Roma.

Maria Corbi

Un terremoto dietro piazza del Popolo: tombini saltati strada spaccata in due

Un'immagine della passeggiata della Ripetta distrutta dall'esplosione

Esalazioni, 3 morti

Dramma a Lucca, avvelenati gli operai di una cartiera

LUCCA. Ci sono stati tre morti ieri mattina in una cartiera di Lucca. Uccisi uno dopo l'altro, e nel breve spazio di pochi minuti, dalle esalazioni di un gas ancora non individuato. Vittime dell'incidente i due titolari della piccola azienda, Roberto Perrini, 49 anni, e il figlio Stefano, di 22 anni. Nel tentativo di portare loro soccorso è deceduto anche un operaio, Sergio Rossi, 25 anni, di Capannori.

L'allarme è scattato alle 11,30 quando il titolare della fabbrica è sceso in un locale sotterraneo per riparare la pompa per il recupero del fanghi che da oltre dodici ore teneva bloccati gli impianti. L'azienda conta soltanto sette dipendenti ed è spesso il titolare che deve intervenire per riparare i danni. Il riposino della pompa in questione è quasi routine, come confermano gli operai, ma questa volta nella vasca profonda 3 metri e larga uno e mezzo si era accumulato del gas il cui acre odore colpiva subito.

Un operaio, dall'alto, ha invitato il Perrini a risalire, ma non ha ottenuto risposta. La prima parte della tragedia si era già consumata. E' accorso allora il figlio Stefano che insieme al Rossi ha sceso rapido le gradini che portano alla vasca. Il piccolo locale si era ormai trasformato in una micidiale camera a gas. Un tecnico ha cercato di fermarli, li ha invitati a mettersi almeno la maschera. Ma pare che nella piccola cartiera «San Tommaso» di Villa Basilica non si facciа abitualmente uso di protezione. I due sono riusciti a malapena ad afferrare il corpo di Roberto Perrini, ma mentre tentavano di risalire le esalazioni li hanno raggiunti facendoli precipitare sul fondo della vasca. Soltanto quindici minuti dopo i vigili del fuoco, loro sì muniti di maschere, hanno recuperato i tre corpi già privi di vita. Restano due vedove: Roberta, 42 anni, ha perso contemporaneamente il marito e l'unico figlio, Antonietta, moglie di Sergio Rossi, è in attesa di una bambina che nascerà fra pochi giorni in luglio. **[d. ba.]**

Dieci e 21 luglio

Aerei, altri due giorni di sciopero

ROMA. Aerei a terra anche in luglio, per due giorni. Cgil, Cisl e Uil, insieme con il sindacato autonomo degli assistenti di volo Anpav, hanno proclamato per il prossimo mese scioperi nazionali di otto ore del personale Alitalia dalle 10 alle 18 di lunedì 10 e venerdì 21.

Al centro della protesta c'è sempre il piano operativo della compagnia e la valutazione nettamente negativa sulla vertenza. Ma i toni della polemica si fanno più alti, al limite di una guerra interna rivolta anche contro i «cugini» piloti. «I sacrifici sempre fatti da lavoratori di terra e assistenti di volo appaiono inutili e sarebbero per giunta beffati - dice la nota dei confederali - se i piloti conseguissero aumenti sul piano economico». E al governo, che dovrebbe mettere pace tra le parti, non si risparmia decisamente sui obiettivi di Gheorghe e luglio da eseguire.

Cgil, Cisl e Uil, a cui aderisce la maggior parte del personale di terra, e Anpav hanno l'esempio degli assistenti di volo che hanno accettato fin dal luglio '94 una riduzione del costo del lavoro di circa 140 miliardi ed ora si trovano di fronte l'amministratore delegato Roberto Schisano che ricorda «la necessità di portare a livelli ancora più bassi le retribuzioni della categoria».

In più, le richieste dei piloti e la sensazione, avvertita da confederali e Anpav, che si stia la quadra conclusione: «I ministri Caravale e Treu commettono un grave errore quando confondono il contratto dei piloti con la vertenza per il risanamento dell'Alitalia - dice Paolo Brutti, segretario generale Filt-Cgil. In questo modo riducono il ruolo del governo a quello di un negoziatore al pari dell'Intersind e finiranno col fare il solito accordo consociativo. Trenta o 40 miliardi di aumento ai piloti in cambio della promessa di un futuro aumento di produttività».

Anche per i piloti, sostiene invece Brutti «si deve fare quello che è già stato fatto per assistenti di volo e personale di terra: ridurre i costi dell'ora volata».

Con queste premesse, l'annuncio dei nuovi scioperi è giunto alla vigilia della convocazione alla commissione Trasporti della Camera. Oggi, infatti, i rappresentanti sindacali del trasporto aereo andranno a spiegare le loro ragioni alla commissione che sta preparando l'indagine conoscitiva sul riassetto del settore.

Giornata piena di appuntamenti e di sigle: i piloti, ossia Anpac e Appl, saranno sentiti alle 8,30, alle 16 giungeranno i rappresentanti dell'Iri; alle 17,15 il Sulta, alle 18 l'Anpav e l'Atv; alle 18,30 la Cisnal; alle 19 i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. Troppo tardi per sentire anche il ministro dei Trasporti Giovanni Caravale: la sua audizione slitterà ai prossimi giorni.

[illegible] Gianotti

A Roma per presiedere l'incontro del Wwf, ha bocciato il mare senza appello: troppo sporco

Le acque del Mediterraneo? Poco regali

Il principe Filippo: non ci farei neanche un tuffo

ROMA. «Neanche un tuffo». Perfettamente in tono col suo aplomb regale, Filippo d'Edimburgo, presidente del Wwf, denuncia l'inquinamento del Mediterraneo. E lo sa fare che nonostante le tabelle promettenti di quest'anno sullo stato di salute delle nostre località balneari e la fiumana di villeggianti che già parte per le coste, lui a fare una nuotata in questo mare così sporco non ci pensa nemmeno. Anzi, ha lanciato una proposta per salvare il Mediterraneo: creare un fondo per la conservazione della natura, facendo pagare un dollaro a ogni turista che passi le vacanze sulle nostre coste.

Il principe consorte è a Roma per il consiglio internazionale del Wwf (doveva tenersi in Sardegna ma l'agitazione nel settore trasporti ha costretto gli organizzatori a cambiare i piani). Ieri sera, a lavori ultimati, è stato l'ospite d'onore a una serata di gala organizzata da Paolo Bulgari al Seminario di San Sisto Vecchio, dietro alle mura di Caracalla. Alla fine sono stati estratti tre gioielli della collezione Bulgari, premi della lotteria il cui ricavato andrà al Wwf.

Sono passati dieci anni dall'ultima visita del principe Filippo in Italia e da allora, «accanto alle note positive, come il maggior coinvolgimento degli italiani verso i problemi della natura, ce ne sono ancora molte negative». A cominciare appunto dall'inquinamento del Mediterraneo «per cui c'è ancora tanto da fare».

Il Wwf, del resto, lavora da tempo per proteggere e rigenerare le nostre coste. Con il Progetto Mediterraneo veglia sulla conservazione di specie rare e sulla salute del litorale. Il programma Medwet, partito due anni fa e finanziato per il 66 per cento dalla Ue, punta invece a inventariare le cosiddette «zone umide» del Mediterraneo e a pianificarne la salvaguardia.

Il principe Filippo si è presentato ieri mattina nella sede romana del Wwf indossando la cravatta col panda, emblema del Wwf. Parlando dell'Italia e di Roma, ha dato subito una prova eloquente della sua antica, e dotta, passione per l'ornitologia. «E' importante che io abbia osservato più uccelli in città che nelle campagne, è un buon segno. Anche se capisco che nei centri urbani non si pratica la caccia e che quindi qui, in una metropoli, gli uccelli si sentono più protetti».

Il principe Filippo d'Edimburgo ha bocciato il mare Mediterraneo: troppo inquinato

Il principe Filippo (74 anni) è stato il primo presidente del Wwf inglese, dal 1961 al 1981. Da quella data è presidente del Wwf internazionale. Tra i suoi compiti, la supervisione della gestione fondi del Wwf e dell'attività logistica dell'organizzazione, la cui filiale italiana è diretta da Grazia Francescato.

Al gala di Bulgari menu prevalentemente mediterraneo (bresaola di tonno, involtino alla liparota, sella di vitello) con un tocco nordico: salmone fumé come antipasto insieme alla bresaola. Forse per ricordare al principe le giornate di pesca al castello scozzese di Balmoral?

Alcuni ospiti: il ministro per l'Ambiente Paolo Baratta, Piero Badaloni al suo primo gala da presidente della Regione Lazio, il sindaco Francesco Rutelli. Un po' di Rai (Piero Angela), un po' di Fininvest (Giorgio Gori), un po' di Telemontecarlo (Federico Fazzuoli). E poi Giorgiana e Filippo Corsini, i Frescobaldi, i Pecci Blunt, gli Sforza Ruspoli.

Tema di conversazione: seguire o meno il consiglio del principe a proposito del tuffo nel Mediterraneo. Ma anche molto discussa è stata la decisione del sindaco Rutelli, comunicata qualche giorno prima agli organizzatori, di non indossare lo smoking al gala per il principe.

Sembrava che dovesse sorgere un incidente diplomatico, i responsabili del cerimoniale sono rimasti a lungo col fiato sospeso, poi, quando Rutelli si è presentato in tenuta da gala, hanno tirato un sospiro di sollievo. **[a. d. r.]**

Il marito di Elisabetta ha proposto di far pagare un dollaro a turista per creare un fondo per la conservazione della natura

COM'E' IL MARE

PROMOSSE	BOCCIATE
71%	23%

CHILOMETRI DI COSTE [illegible]
"BALNEABILI" 4457
"NON BALNEABILI" 944

GLI OPERATORI TURISTICI: «SBAGLIA»

«Principe, non dica così». Gli operatori turistici italiani replicano a Filippo d'Edimburgo. Angelo Marchiano, presidente degli albergatori della Liguria, è piuttosto diplomatico. «Non voglio scendere in polemica - dice - con un personaggio del calibro del principe, ma più che le parole contano i fatti. E i fatti, dimostrati dalle analisi, non solo quelle ufficiali, ma anche quelle delle varie Golette verdi, dicono che il Mar Ligure è uno dei più puliti d'Italia. E questo è tanto più importante se si pensa che per esami di questo tipo, effettuati durante la stagione estiva, in pieno flusso turistico, altre grandi nazioni turistiche, come Francia, Spagna e Grecia, utilizzano parametri di valutazione molto meno severi dei nostri». Lucio Spano è da oltre vent'anni direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, a Porto Cervo: ha visto nascere e crescere la Costa Smeralda, e la sua fama. «L'unico commento che si può fare - dice - è che il principe Filippo non è bene informato, di fronte a certe affermazioni si resta a bocca aperta: perché non viene a constatare di persona la bellezza, e la pulizia, dei nostri mari? Magari potrebbe fare un confronto con la Manica, una fogna a cielo aperto. E poi, forse si è dimenticato che per tanti anni sua cognata Margaret è stata nostra gradita ospite, e che non disdegnava affatto di tuffarsi qui, in questo lembo di Mediterraneo?» **[r. cri.]**

Milano, nella giornata dell'orgoglio omosessuale il sindaco firma a sorpresa la petizione

Formentini «benedice» le unioni gay

«E' giusto che la legge riconosca anche queste coppie»

MATRIMONI CIVILI

MILANO

FIRMO volentieri. E alle sei del pomeriggio del giorno dell'orgoglio omosessuale, mentre il sindaco Marco Formentini, leghista doc, aggiunge il suo nome alle 9919 firme raccolte a Milano dall'Arcigay per chiedere una legge che riconosca le unioni di fatto e quindi anche quelle tra omosessuali, suonano le campane di San Fedele.

Din, don. «Firmo volentieri nello spirito della rivendicazione civile per il riconoscimento legale anche per le coppie dello stesso sesso», spiega soddisfatto Formentini. E più soddisfatti del sindaco sono quelli della delegazione gay, il consigliere Paolo Hutter, l'organizzatore di tanto storico incontro (con firma) che racconta: «Non ho fatto fatica a convincerlo a ricevermi e sono stato piacevolmente sorpreso dalla sua disponibilità a firmare». Felici anche Luca Amato dell'Arcigay milanese, Ivan Dragoni, Massimo Mariotti della Cgil, Paolo Besana, Laura Velluti. «Un giorno storico», insiste Luca Amato sicuro che tra due giorni a Bologna, alla manifestazione nazionale, «saremo almeno in 10 mila». E come lui la pensano un po' tutti i gay accorsi sotto palazzo Marino a dichiarare il loro «orgoglio». Oddio, c'è anche chi li per lì non si spiega questa improvvisa apertura di Formentini, il sindaco leghista che ha tenuto duro fino all'ultimo contro i ragazzi del Leoncavallo e che adesso, a sorpresa, auspica addirittura che la proposta di legge dell'unione civile sia fatta propria dal parlamento del Nord in scena domani a Mantova: «Sarebbe una bella idea».

Una svolta clamorosa. Chissà, forse consigliata dagli sviluppi della crisi comunale che impone al sindaco senza più una maggioranza di cercare consensi un po' ovunque. «E allora? - si chiede Giovanni, maglietta bianca e scritta inequivocabile: orgogliosamente gay 365 giorni all'anno (366 nei bisestili) - chi se ne importa se Formentini spera che le migliaia di omosessuali di Milano siano un sostegno in più per lui, l'importante è che sia stato il primo sindaco milanese a riconoscere i nostri problemi».

Per un giorno felici, insomma. E chi se ne importa delle proteste, del volantino durissimo distribuito da quelli di An contro Formentini («Non si può e non si deve ammettere - sta scritto - che delle deviazioni e delle patologie si faccia motivo d'orgoglio»), chi se ne importa delle polemiche della Consulta cattolica della Lega. Piccola dura la Consulta: «La presa di posizione del sindaco è in netto contrasto con le scelte di sempre espresse al riguardo del settore affari sociali della segreteria politica leghista che ha sempre negato qualsiasi dignità matrimoniale alle relazioni tra invertiti». Preoccupato? «Sono qui come sindaco e come leghista, non vedo contraddizioni - è la replica di Formentini - se la Consulta mi critica, pazienza, io non me la sono presa quando hanno criticato l'apertura della moschea a Roma».

Quanto a Roma, sulle questioni omosessuali la città non è da meno di Milano, e Rutelli firmerà la petizione sulle unioni civili la prossima settimana, quando verrà inaugurato l'ufficio per i diritti civili degli omosessuali del Campidoglio. Lo assicura Vanni Piccolo, il consigliere di Rutelli per le questioni omosessuali. «Rutelli conosce la petizione - spiega - la sua adesione c'è già, ed è stata immediata ed entusiastica: solo che volevamo che la firma coincida con un momento solenne, o l'occasione della apertura del mio ufficio in Campidoglio è quella giusta». **[e.m.]**

E da Roma Rutelli annuncia «Sono d'accordo anch'io»

A sinistra Rutelli
A destra Formentini

L'attore vola a Londra per salvare il fidanzamento

Grant, l'ora del pentimento «E' stata solo una pazzia»

LOS ANGELES. «L'altra notte ho fatto una pazzia. Ho ferito gente a cui tengo moltissimo e fatto vergognare coloro con cui lavoro. Per entrambe le cose, non ci sono parole per esprimere il mio rammarico». Così Hugh Grant all'indomani dell'arresto per atti osceni in luogo pubblico, ha fatto pubblica ammenda per essersi fatto sorprendere con una prostituta. Poi, è volato a Londra per fare pace con la fidanzata, Elizabeth Hurley. Ma lei è su tutte le furie ed è scappata di casa. «Sono devastata, umiliata, arrabbiata», ha detto ai giornali inglesi.

Il giudizio dei media da un lato all'altro dell'Atlantico è stato unanime: l'atteggiamento della bella Elizabeth determinerà quello del pubblico, che dovrà decidere a sua volta se dimenticare l'increscioso episodio oppure cancellare la star dall'elenco dei sex-symbol. «Probabilmente alla fine torneranno insieme», ha pronosticato un amico della modella a un tabloid Usa: «Ma Liz ha la sua dignità. Non dimenticherà presto che lui l'ha umiliata in questo modo».

Sulle tv, le radio e i giornali l'interrogativo, ieri, era uno solo: «Perché?». Adorato dalle fan in tutto il mondo, il «nuovo Cary Grant» colto in flagrante ha scatenato fiumi di inchiostro. «E' perché è inglese. Gli americani sono choccati dalla prostituzione, mentre gli inglesi tendono ad accettarla», ha sentenziato Candace Bushnell sull'«Observer». E sul «Washington Post» il giornalista britannico Mike Kerigan non è stato severo: «Mi pare che abbia agito d'impulso senza pensare che avrebbe fatto storia. Purtroppo per lui ha fatto storia». Intanto, gli amici dell'attore si sono detti sorpresi, ma a New York c'è chi è pronto a giurare il contrario: secondo «Newsday», decine di ragazze del topless club di Manhattan lo ricordano come cliente abituale. [r. cri.]

Ma l'avventura con la prostituta potrebbe costargli anche la carriera

Hugh Grant con la fidanzata Elizabeth Hurley. Dall'alto, la foto segnaletica [illegible] dalla polizia e la prostituta con cui è stato sorpreso, Divine Brown

LA [illegible] DEI VIP ITALIANI

«Assolviamo il sesso a pagamento»

Tinto Brass: in auto è più trasgressivo

Fabio Fazio e Enrico Ruggeri

Ruggeri: è la forma d'amore più economica
Bocca: non vedo dov'è lo scandalo
Fazio: lasciatelo stare

E' lei che viene spesso a notte fonda. E' così bella e quasi sempre bionda. E' lei che cambia sempre cavaliere e mi parla soltanto quando mi chiede da bere». Le prostitute a volte fanno innamorare come in «Portiere di Notte» di Enrico Ruggeri. Forse non sapremo mai se Hugh Grant voleva seguire o se era solo arrapato. O se invece voleva divertirsi senza intaccare troppo il portafoglio. «Già, perché andare con una prostituta è diventata la forma d'amore più economica», sorride il cantautore. «Lasciatemi sdrammatizzare. Le star hollywoodiane, che fanno una vita moltiplicata per cento rispetto a noi star italiane, sono circondate da donne che chiedono dollari e ville e che fanno pagare anche l'aria che respirano. I nostri nonni andavano con le lucciole per fare le cose che non potevano fare con le mogli. Oggi le star le scelgono per spendere meno». Niente a che vedere con le illusioni d'amore suscitate dalle gambe vertiginose di Julia Roberts in «Pretty Woman». Niente a che fare con la distruttiva passione di Antonio Dorigo raccontata da Dino Buzzati in «Un Amore».

«Io non ci sono mai andato. Dire: "Quant'è?" dopo aver [illegible] l'amore mi rattrista. Preferisco essere raggirato da una donna in altro modo. Ma Hugh Grant non lo condanno. Lui e la gente come lui sono così sotto pressione...», dice Ruggeri quasi con tenerezza per questo sex symbol pizzicato dai media pettegoli. E il malinconico ragazzo di «Quattro Matrimoni e un Funerale» suscita una risata anche in Tinto Brass, che per prestazioni particolari confessa di rivolgersi (di quando in quando) a professioniste londinesi e parigine. «Ha la mia solidarietà. In casi così è un problema di fiato: se si appannano i finestrini, nessuno può vedere dentro l'auto e non ci sono problemi. E invece i finestrini erano tersi quella maledetta notte e hanno lasciato trasparire il fattaccio agli zelanti agenti di Los Angeles. Lui è in arresto per atti osceni, ha il diritto di non parlare. «Farlo in macchina dà un brivido per la possibilità di essere visti e di farsi vedere, che è una delle componenti della sessualità. Mi fa piacere che Hugh Grant abbia di tali debolezze», confessa il regista che sta montando «Fermo Posta Tinto Brass» l'ultima sua fatica che raccoglie nove episodi sull'immaginario erotico nazionale, compresa la storia turbinosa di una moglie-squillo part-time.

Un tempo c'erano gli habitués di rango, tipi come Dino Campana o come Giorgio Simenon che alle «troie» dagli occhi ferrigni» dedicavano tempi fissi e contabilità minuziose. Il padre di Maigret superò le 10 mila. C'erano anche e soprattutto i commenda milanesi dei ricordi di Giorgio Bocca, un po' più volgari ma non meno disinvolti, quelli che - racconta - «perlustravano con l'auto e caricavano la puttana senza tante storie». Anni '60 e sono lontani secoli. Hugh Grant l'hanno preso come un pivello e la sua espressione da collegiale imbarazzato, diffusa per una manciata di secondi alla volta dagli scandalizzati tg del mondo, sembrava dire: stavolta l'ho fatta grossa. «Ma non capisco dov'è lo scandalo, si vede che i costumi sono cambiati. Semmai lo scandalo, diciamo così anche se non mi scandalizzo più di niente, è che oggi a Milano si dà per scontato che per le strade si trovino solo travestiti», osserva il giornalista scrittore. «Per noi reporter, era quasi d'obbligo frequentare le signorine. Si usciva dalla redazione alle 2 del mattino e a quell'ora non ce n'era nessuna per bene».

Allora non si tormenti più Hugh Grant, se non per le sue romantiche performances sullo schermo. «Per fortuna nel privato ciascuno fa ciò che vuole», s'arrabbia Fabio Fazio. «E' vergognoso che ci si impicci dei fatti altrui in questo modo». E a proposito di fatti loro, ricorda sornione Enzo Biagi: «Tempo fa trovarono un illustre professore dell'ateneo di Bologna in atteggiamento scomposto in un cinema. Perché faceva quelle cose? gli chiesero in questura. Perché mi piacciono le cose immorali, rispose». I guai della star hollywoodiana gli fanno venire in mente una poesia dei tempi andati: «Cari amici, vedo in quel del Rottonato. Domandare non è reato. Son puttane lor signore?».

E' una domanda che Claudio Cecchetto non ha mai osato porre. «Da giovane ho fatto un giro con un amico, e lui sì che era un puttaniere. Abbiamo girato dalle 10 alle 3 e non me ne andava bene nessuna. Questa no, non mi piace. Questa no, mi vergogno. Alla fine, ciao. Hanno tutte la faccia da prostituta, ho detto al mio amico. Si vede che cercavo la mia donna ideale», si sfoga a mitraglietta il dee-jay che si svela un timidone come il Frederic dell'«Educazione Sentimentale» flaubertiana. Anche lui fuggì al suo primo «appuntamento», ma candido come Cecchetto sussurrò poi all'amico Deslauriers: «E' quello che abbiamo avuto di meglio». «Sì, può darsi davvero. E' quello che abbiamo avuto di meglio», gli fece eco l'altro.

Gabriele Beccaria

Dallo stilista l'antidoto alla volgarità

Con Armani ritorna il maschio garbato

Nella linea economica, Dolce e Gabbana propongono t-shirt con il preservativo

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Contro il tapporio della volgarità dilagante. Contro la sciatteria morale di un abbigliamento approssimativo - che confonde la libertà con l'eccesso gratuito - si oppone Giorgio Armani. E col suo antidoto fatto di stile e innovazione riabilita l'uomo. Ce lo restituisce garbatamente maschio, con quel tot di intellettualo (ma non troppo) che fa avvampare i sensi delle donne al primo sguardo.

Sfila re Giorgio e la dignità ritrova dimensione. Scenario: l'ex Ansaldo. Ospiti: Jeremy Irons (che sta girando un film con Bertolucci), Eric Clapton, Leonardo di Caprio, inghiottiti da una platea di 1200 persone. Protagonisti: i vestiti. Ma anche i 70 ragazzi che li indossano. «Altro che Claudia Schiffer», commentano le signore di fronte a un fascinoso Andrea Boccaletti in composta giacca verde muffa con fluscio martingala regolabile, maglietta crema, pantaloni strozzati in fondo. La novità è lieve, calibrata, accettabile. Una volta la si decifra nel gilet in lino allacciato lateralmente, portato con grandi cravatte unite in tinta col completo. Un'altra la si legge nei calzoni gessati accoppiati a magliette rigate.

Poi arriva l'Emporio dove il bermuda si dilata e si allunga, le bluse a coste si incollano ai bicipiti, al collo il vezzo di una catenella. Spolverini in daino stretti da cinture, t-shirt in nappa, blusine di rete fitta, giacche in tessuti tormentati, ma anche oltrepiedi e tute morbide riscrivono il codice di un'eleganza che se ne infischia delle mode oppure non è vecchia. Gli applausi sono un boato. Pare fin retorico tutte le volte riscriverlo, ma capita che la normalità faccia più notizia delle follie.

Altro film da D.&G. La linea economica di Dolce e Gabbana sbarca sul pianeta dei giovanissimi offrendo ai teen-agers tutto ciò che amano. La trasgressione è una realtà per i diciottenni che si muovono in ragazzette alla Galdrake, inforcano occhiali a raggi infrarossi o maschere da saldatore. Nel bianco decontaminato brillano le spaziali giacche e vento di nylon. Recitano: «Self Control-Contro i virus e contro la droga». Niente sesso, ma abbondanti dosi di ironia sul tema tengono banco: le magliette contengono pastiglie e preservativi sotto vuoto. Oppure ritraggono supposte con le istruzioni per l'uso: «back». «Volevamo scrivere anal, ma l'avvocato ce l'ha sconsigliato. Abbiamo dovuto eliminare termini e disegni pornografici per evitare rogne. Via le stampe dei vibratori Anni Cinquanta e le bambole gonfiabili. Ma i ritratti degli uomini-oggetto in vendita con strisce segnaletiche sugli occhi sono rimaste, ed è rimasta la foto del condom con lo slogan "Pump it", gonfialo», raccontano i due dissacratori scherzando anche sulle contraffazioni della loro moda: «A Roma hanno sequestrato 150 mila capi imitati. Così abbiamo riciclato la copia della copia», spiegano mostrando una t-shirt con la frase «D&G: Duccio e Gabinetti - prezzi medici - scenti per non stilisti».

Il viaggio nella galassia, attraverso la via lattea, continua da Etro con i pupazzetti delle favole piazzati su cravatte e camicie da notte. Ma poi si ritorna sulla terra in compagnia di Laura Biagiotti e del suo blazer per cinque continenti, dedicato a tutte quelle etnie che adesso vestono all'occidentale. Il suo uomo mediterraneo viaggia chiuso in un baule. Quando se ne esce però tutto smoking di lino e polo di cachemire così impalpabili che in valigia non ingombrano più di un fazzoletto. Intanto da Fusco turoreggiano i completi ciancicati ad arte e prelavati per ottenere l'aria vissuta. Chez Trussardi le bluse di pelle si ripongono arrotolate e strizzate come i panni per pulire i pavimenti, giusto perché non perdano la stropicciatura ad arte.

«Combiniamo tessuti e proporzioni ma senza esagerazioni», sostiene, saggia, Krizia strizzando l'occhio al flaneur che bighellona in tenuta marinara sulla Croisette con molti sahariane di spugna e pantaloni a vita alta alla Curzio Malaparte. Sulla stessa lunghezza d'onda anche lo chic sportivo delle Fendi, composto da abiti in lini screziati tinta noisette e copiative. Il match del prêt-à-porter maschile fra futuro e tradizionale si conclude a pari merito. Per lo spareggio bisognerà attendere il verdetto dei consumatori.

Antonella Amapane

Un modello presentato da Armani

SITUAZIONE: la parte finale di un debole sistema nuvoloso, attualmente sul Meridione, tende a spostarsi rapidamente verso la Grecia.
TEMPO PREVISTO: al Nord e sulla Toscana cielo quasi sereno. Salvo annuvolamenti pomeridiani sui rilievi. Sul resto dell'Italia locali addensamenti cumuliformi, con qualche isolato rovescio nel pomeriggio. Visibilità ridotta per foschie sulle zone pianeggianti del Nord, nelle valli e lungo i litorali del Centro e del Sud.
TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.
VENTI: deboli variabili con residui rinforzi da Nord-Est sulle regioni del versante adriatico e su quelle ioniche.
MARI: quasi calmi, localmente mossi l'Adriatico e lo Ionio.
PREVISIONI PER DOMANI: al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna cielo sereno o poco nuvoloso, con parziale riduzione della visibilità durante la notte sulle zone pianeggianti. Sulle restanti regioni locali addensamenti associati ad isolati rovesci sulle zone interne.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	16	31	Livorno	17	28	Bari	18	29
Verona	21	30	Pisa	17	31	Napoli	21	30
Trieste	20	27	Ancona	14	25	Potenza	16	27
Venezia	21	30	Perugia	18	26	S.M. Leuca	21	27
Milano	21	30	Pescara	12	27	R. Calabria	20	29
Torino	18	28	L'Aquila	12	23	Palermo	22	30
Cuneo	18	29	Roma Urbe	19	27	Catania	17	29
Genova	24	26	Roma Ciamp.	14	30	Alghero	20	29
Bologna	19	30	Campobasso	10	25	Cagliari	22	31

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	29	sereno	Lisbona	22	27	[illegible]
Atene	22	37	sereno	Londra	12	25	[illegible]
Bangkok	24	34	[illegible]	Los Angeles	18	28	[illegible]
Berlino	14	25	sereno	Madrid	18	27	[illegible]
Bruxelles	15	29	sereno	Montreal	20	26	sereno
Bucarest	15	32	[illegible]	Mosca	14	25	[illegible]
Budapest	16	24	[illegible]	New York	18	27	[illegible]
Buenos Aires	6	12	[illegible]	Parigi	15	30	[illegible]
Copenaghen	14	26	[illegible]	Pechino	20	33	[illegible]
[illegible]	7	27	[illegible]	Praga	10	25	[illegible]
Francoforte	14	27	[illegible]	Rio de Janeiro	15	25	[illegible]
Gerusalemme	18	32	[illegible]	Sofia	16	28	[illegible]
Ginevra	14	29	[illegible]	Sydney	8	20	[illegible]
Helsinki	9	26	[illegible]	Tokyo	21	26	[illegible]
Johannesburg	7	19	[illegible]	Varsavia	14	20	[illegible]
Il Cairo	22	36	[illegible]	Vienna	15	18	[illegible]

L'avventura di una setta religiosa russa che per 400 anni ha mescolato misticismo ed evirazione

Gli Skopcy volevano mortificare la carne e guadagnare il paradiso: gli zar li perseguitarono il Tiranno li sterminò

STALIN contro gli eunuchi di Dio

Sopra Tolstoj, a lato Stalin e in basso Origene. In alto «Processione religiosa nella provincia di Kursk» dipinto da Ilya Y. Repin nel [illegible]

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il misericordioso Potere Sovietico ha sparso la Luce del suo Amore [illegible] noialtri, poveri castrati infelici e martiri (...) che la Fiamma Rossa affranca dall'oppressione ecclesiastica e [illegible]. Gli evirati formulano gli auguri più sinceri che il Grande Ottobre sia immortale e conquisti il mondo intero».

Curiosa missiva quella che il 19 novembre 1927 tal Menchenin fa pervenire al presidente sovietico Kalinin. Adulatoria e supplichevole insieme, glorifica con un [illegible] ingenuo il regime ateo prestandogli un'altitudine [illegible] tolleranza verso gli «skopcy» (eunuchi per libera decisione [illegible] cristiana ascesi) che neppure due anni più tardi Mosca contraddirà senza mezzi termini processandone a Leningrado l'élite. Nel 1929 finirà dunque - con il carcere e [illegible] deportazioni - il surreale idillio [illegible] il socialismo e [illegible] più fascinosa setta che la storia russa annoveri. Incompatibili, certo, ma non troppo. «Evirarsi per il Regno dei Cieli» è, in fondo, quello che in termini politici predicava il comunismo: [illegible] Obiettivo Totale, escatologico. Così, almeno, sembrava pensarla Menchenin. Abolire le classi e recidere il pene (ma, come vedremo, anche testicoli, clitoride, seni) richiedeva lo stesso slancio utopico, la medesima «sfida impossibile» con il reale. Per sfociare, in entrambi i casi, su una «libertà superiore» che [illegible] Dio-uomo Gesù facesse subentrare l'Uomo-Dio. Ben più irrevocabile del comunismo, tuttavia, la [illegible] religiosa gli sopravvive in terra [illegible]. Quasi un migliaio negli Anni 20, i teo-evirati erano ancora parecchie decine mezzo secolo più tardi. Oggi non rimane che un pugno di vegliardi. Il revival settario post-comunista [illegible] li s[illegible]. Per la Russia che scopre il consumo castrarsi è [illegible] pratica [illegible] «controtendenza». Con ogni probabilità, l'alba del Terzo Millennio non vedrà più, quindi, [illegible] «skopcy» inseguire la Beatitudine - come Origene - bisturi alla mano. Ma la loro quadrisecolare vicenda [illegible] testimonia comunque un'inattesa vitalità. Giacché [illegible] si può dire che la demografia interna [illegible] favorisse lo sviluppo.

Sono le assai autorevoli e per nulla scandalistiche edizioni «Les belles Lettres» [illegible] alzare un velo sugli «asessuati di Dio». E, per interesse documentario [illegible] non voyeuristico, si acclude [illegible] volume un'appendice fotografica originale. [illegible] *La secte russe des castrats* - con un lungo saggio introduttivo sulle relazioni [illegible] i settari e la gerarchia pope - Nikolai Volkov investiga con passione tra testimonianze vecchie e nuove che illuminano l'universo settario «skopcy». Ma per lo «scoop» [illegible] bisogna [illegible]graziare la perestrojka. La ricerca [illegible] è antica: data [illegible]. Mai, tuttavia, approdò in Europa Occidentale. E gli stessi sovietici, dopo averla [illegible] a fini propagan[illegible]ici - malgrado il volume non tradisca un approccio fazioso - preferirono insabbiarla. L'intero dossier «castrazione mistica» rimase da [illegible] tabù. Cosicché non pochi storici ignorano come nelle purghe staliniane i castrati tenessero compagnia ai medici ebrei e ai fan di Trockij.

La campagna anti-skopcy fu breve ma ostile. Leggiamo [illegible] *Bezbojnik* (Il Senzadio) [illegible] 15 novembre '31 che «occorre purgare Mosca dall'infezione dei castrati». L'Urss non attribuisce loro congiure particolari. Ma ne fa [illegible] simbolo [illegible] pregiudizi contro-modernistici. Morale: l'homo sovieticus fa sì la Rivoluzione, ma «scientifica». Salvando, fra l'altro, i genitali. Apprendiamo inoltre che gli eunuchi cristiani sarebbero «ricchi» e «profittatori». Nell'impossibilità - per vistose ragioni - di calunniarli su un terreno classico quale la deboscia, l'Urss prova a screditarli attraverso il [illegible]. E coglie, [illegible] qual[illegible] modo, nel segno. Ce li aspetteremmo, i bravi castrati, in panni di evangelica indigenza, [illegible] mugiky alla Tolstoj (che, per inciso, [illegible] approvava il metodo: le tentazioni carnali bisogna vincerle, [illegible] darci un taglio) dalla sprovvedutezza [illegible] totale, o anime nobili come sa descrivercele Dostoevskij. Invece [illegible]. Vittoriosi sulla carne, [illegible] combevano volentieri a Mammona. Ma non era solo colpa loro, bensì frutto delle circostanze.

E qui, per capire, bisogna ricapitolare un minimo origini, [illegible] tuna, persecuzioni. Dopo alcuni [illegible] individuali nel Medio Evo - uno zelo ascetico diffuso peral[illegible] non solo [illegible] territorio slavo - il movimento prenderà forma [illegible] il [illegible]. Sullo sfondo, un'Ortodossia russa a dura prova [illegible] da secessioni religiose e inquietudini sociali. I Vecchi Credenti - massiccia dissidenza che impugna la Tradizione contro il pur timido modernismo clericale - si trascineranno dietro una galassia di apostasie. Incluse quel[illegible]le [illegible] guadagnarsi [illegible] eterna con il rasoio. Il motivo è antico. Percorre la Scrittura ebraica - Isaia lodò gli eunuchi - qualche passo dei Vangeli e (la questione è tuttavia controversa) lo stesso epistolario paolino. Ma [illegible] termini metaforici. Il proselitismo degli «skopcy» - ne testimoniano libelli e libri cultuali - estrapolava quei temi. Facendoli diventare un nucleo dottrinario organico cui aggiungere a piacere fanta[illegible] elementi probatori. Gli angeli [illegible] sesso? A maggior ragione Gesù, per i suoi imitatori castrati. E tra i già numerosi propedeutici della fede introdussero la chirurgia. Per non farsi individuare, moltiplicavano le devozioni ufficiali - in teologia lo si chiama «nicodemismo», dal fariseo che esitava a scegliere tra Gesù e i suoi principi originari - salvo riunirsi lon[illegible] da sguardi esterni. E praticare il «battesimo del fuoco». L'esegesi comune lo identifica con lo Spirito. Non così Selivanov - forse il più celebre [illegible] i Padri della Castrazione - che vi intravede un'esortazione a [illegible]re il sangue».

Il che avveniva in tre tappe, ovvero «sigilli». Erano gli organi riproduttivi a cadere per primi (ferro rovente, o arma bianca) per impedire una figliolanza che non [illegible] «spirituale». Poi [illegible] verga. Infine l'ablazione delle mammelle. Ma il Terzo Grado era un optional. Escluse dall'evirazione classica, le donne rientravano in gioco per mezzo della clitoridectomia. E, beninteso, il taglio dei seni. La comunità non era dunque solo maschile. Vi trionfava la convivenza fraterna (o sororale) tra maschi e femmine. Quasi un'anticipazione di Paradiso.

Trovare adepti [illegible] si può dire fosse facile. Ma esistevano buoni incentivi. E arriviamo alle ricchezze. Non avendo prole, eunuchi [illegible] ambo i sessi potevano [illegible]mulare beni senza dissiparle nelle spartizione fra eredi. E il gruppo li redistribuiva innescando un processo che oggi definiremmo paleocapitalistico. Per evitare una diaspora eccessi[illegible] - [illegible] problemi di controllo e assiduità cultuale - gli «skopcy» lavoravano inoltre volentieri assieme, [illegible] un circuito economico-religioso stagno. Come Quaccheri e Amish oltreoceano. La produzione agricola, ottimale grazie a un sistema comunitario privo [illegible] conflitti e tensioni, [illegible] il commercio. E - miracolo nella steppa - i nostri eunuchi divennero floridi. Grazie al [illegible]smo teocratico e per interposta mutilazione.

Ma non si può dire che zar e popi rendessero loro la vita facile. La setta era fuorilegge. E i tribunali dovettero occuparsene a diverse riprese. Ma [illegible] più facile estirpare [illegible] insegne virili [illegible] corpo [illegible] che i [illegible] in quello sociale. Le repressioni non giovarono. La lobby degli evirati era [illegible]. E nell'Ottobre '17 conservava un'influenza non trascurabile. Dopo il 1905, i codici le lasciarono margini di azione sino ad allora impensabili. Lenin, si dissero gli Evirati, poteva far addirittura meglio. Vederlo infierire sulla Chiesa fiancheggiatrice degli zar li entusiasmava. Ecco vendicati in un colpo i due nemici storici degli Eunuchi. La Spada rendeva infine onore ai mitissimi, [illegible] «skopcy». [illegible] a impugnarla non fosse l'Angelo Sterminatore ma Vladimir Ilic Ulianov, poco importava: era, infine, l'apocalisse a sbarcare nelle Russie per inaugurare [illegible]ieli e Terre Nuovi. La delusione fu acre. E i Castrati non riuscirono a rimettersene. Mai più. Collettivizzazione, guerra, orrori staliniani li precipitarono in una gigantesca [illegible]trifuga [illegible] cui il loro credo e le minuscole comunità uscirono a [illegible]. E, cucita addosso, quella piaga di cui [illegible] - vergognarsi un poco.

Enrico Benedetto

LIALA MORTA DUE VOLTE

E' morta Liala, non la signora Amalia Liana Cambiasi Negretti Odescalchi, spirata a Varese novantanovenne lo scorso 15 aprile. E' morta la Liala vera, quella che scriveva le storie rosa per milioni di donne e da sola teneva su il fatturato di una casa editrice. La Rizzoli Libri, in un comunicato «ai signori librai», elenca 15 titoli che dal 31 agosto saranno posti fuori catalogo, e sono tutti suoi. Per leggere *Signorsì*, *Una lacrima nel pugno*, *Sogno di essere tua*, *Profumo dell'assente*, le nuove lettrici dovranno rivolgersi alla biblioteca circolante o, con più probabilità, al mercatino delle pulci.

[illegible]a come, Liala? Non era lei che vendeva un milione di copie l'anno, con gli 83 romanzi del suo repertorio? Sì, Liala. I frutti arrivavano copiosi, quando un esercito di commesse, centraliniste, pettinatrici, manicure, svuotava edicole e cartolibrerie pur di passare la serata con una di quelle fiammeggianti storie sentimentali. E l'editore poteva pagare lo stipendio a tanti dipendenti che curavano saggi strutturalisti e collane di critica semiologica.

Il filone [illegible] dev'essere inaridito, negli ultimi anni; la callista di Guastalla, assai prima della casalinga di Voghera, deve avere scoperto *Beautiful* o magari i *Pantaloni* di Lara Cardella.

Per la gran dama di Varese, scomparsi i lettori, sono rimasti proprio quei semiologi e quegli strutturalisti, prodighi di sospetti omaggi, da qualche tempo. Ora che sanno di essere in sicura minoranza, non perderanno occasione per tenere corsi di letteratura su *Peccato di Gwenda* e seminari di linguistica su *Parole d'amor che non ti dissi*. Per leggere Liala bisognerà tornare in università.

Giorgio Calcagno

Un cubo di cemento di cento metri per cento, costerà 30 milioni di marchi e sarà inaugurato alla fine del '97

Berlino, per l'Olocausto il Memoriale dell'imbarazzo

Scolpiti 4 milioni di nomi ebrei, ma Sinti e Rom si sentono dimenticati: anche noi siamo vittime

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una enorme lapide [illegible] il nome degli ebrei sterminati in tutta Europa dal nazismo per ricordare l'Olocausto, perché «le generazioni future non dimentichino l'orrore degli errori». Dopo [illegible] esitazioni del governo e discussioni finite qualche volta in polemica anche aspra, il Memoriale che Berlino ospiterà al centro del futuro «quartiere della Cancelleria» - a due passi dalla Porta di Brandeburgo e dalla Pari[illegible] Platz - ha finalmente [illegible] autore, la scultrice tedesca Christine Jackob-Marks, prescelta fra [illegible] candidati di tutto il mondo. Se, come sembra ormai sicuro, i lavori cominceranno l'anno prossimo, il monumento con il quale Berlino e la Germania renderanno omaggio a sei milioni di ebrei di diciotto Paesi [illegible] inaugurato entro la fine del 1997.

Costerà trenta milioni [illegible] marchi, oltre trentacinque miliardi di lire - una cifra doppia di quella preventivata e soltanto per metà coperta, fino ad ora, dallo Stato, dal Land e da donazioni private - e [illegible] davvero un [illegible]: un blocco di cento metri per cento, un enorme quadra[illegible] di [illegible] al centro di un'area di ventimila metri quadrati (del valore di 40 milioni di marchi) messa a disposizione dal governo. Con incisi - in caratteri alti otto centimetri - i nomi e l'età delle vittime.

I nomi conosciuti, almeno - quattro milioni e duecentomila uomini, donne e bambini - ricavati dalla documentazione del centro israeliano di «Yad Vaschem»: chi non ha lasciato traccia di sé, due milioni di persone, [illegible] ricordato [illegible] uno spazio vuoto.

Anche per le sue dimensioni, da qualcu[illegible] considerate «eccessive», il progetto Jackob-Marks era stato criticato: «Troppo enfatico, troppo monumentale», [illegible] detto. Ha obiettato la giuria, nella motivazione della scelta: «Non è il memoriale a essere "monumentale": è l'ingiustizia che vuole ricordare, a esserlo». E' «l'angoscia che trasmetterà», a esserlo. E' il ricordo che vuole propagare, la memoria che intende [illegible] servare.

Eppure, nonostante [illegible]no contasti apertamente l'opportunità di costruire nella Berlino che torna capitale un «Memoriale [illegible]trale per gli ebrei di tutta Europa», non mancano i motivi d'imbarazzo. I Sinti e i Rom, per esempio, si sentono discriminati, si sentono «cittadini di seconda classe: anche [illegible] siamo vittime dell'Olocausto, lamentano, ma non riusciamo ad avere un monumento che ricordi la tragedia del popolo zigano, nella capitale del Paese dal quale siamo stati [illegible]minati».

Il Memoriale per l'Olocausto sorgerà vicino [illegible] Porta di Brandeburgo

Il presidente della comunità ebraica tedesca, Ignatz Bubis, teme invece che [illegible] raccolta dei fondi - indispensabili [illegible] plotare gli stanziamenti pubblici insufficienti - si tramuti in una «vendita delle indulgenze».

Ma se alle inquietudini [illegible] Bubis si tenterà di por rimedio [illegible] l'anonimato obbligatorio delle offerte, resta il dubbio di chi vede - nel gran discutere di monumenti all'Olocausto che il progetto ha sollevato - un'occasione per «banalizzare la tragedia». Per rendere il [illegible] Memoriale una tappa d'obbligo nelle visite di Stato. Per «annacquare lo sterminio», attraverso la proliferazione dei luoghi di memoria e «culto».

E' una preoccupazione affiorata nei [illegible] scorsi in vari ambienti, e rilanciata di recente da [illegible] e politici: «troppi memoriali» potrebbero suscitare «indifferenza e reazioni controproducenti», si è detto; e stendere in sostanza [illegible] pericoloso velo sul passato, una cortina di noia, di fastidio, [illegible] tedio.

I promotori del Memoriale [illegible] Berlino - chi, alla fine, l'ha spuntata - obietta che rinunciarvi sarebbe stato un modo rassegnato e debole [illegible] guardare alla storia e alle tragedie [illegible] un Paese ancora sospeso sul passato. Avrebbe vinto la tentazione dell'oblio, come dice Michel Friedman, esponente di rilievo della Comunità in Germania: «I tedeschi devono porre domande difficili alla loro storia, devono andare all'offensiva. [illegible] si sente minacciato dal passato, a non volere monumenti che [illegible] costringano a ricordare».

Emanuele Novazio

LA MEMORIA. Cominciava 100 anni fa, come corrispondente della Stampa, la carriera del grande giornalista

Così ti stronco il Times

Albertini, bordate a Crispi da Londra

ROMA

UN'IMPRESSIONE vivissima di disgusto e pena». Così, senza andare troppo per il sottile, Luigi Albertini, futuro e leggendario direttore [illegible] *Corriere della Sera* [illegible] nel 1895 corrispondente della *Stampa* a Londra, stronca un ritratto apologetico di Francesco Crispi del corrispondente del *Times* a Roma, W.J. Stillman. E prosegue infervorato il ventiquattrenne Albertini: «Vi pare che si po[illegible] fare commenti a questa biografia in cui tutto si demolisce per sal[illegible] una figura miseramente caduta? Osservo che fa solo meraviglia come il più accreditato giornale del mondo possa tenere tale corrispondente a Roma».

Cento anni fa Albertini iniziava la sua carriera giornalistica un po' per caso sulle pagine della *Stampa*. Nel 1894, dopo la morte del padre, aveva portato la famiglia dalle Marche a Torino. Si era laureato in economia politica [illegible] tesi sulle [illegible] ore di lavoro poi aveva deciso di recarsi a Londra per approfondire i suoi studi economici. Ma come finanziare il viaggio e la permanenza in Inghilterra? [illegible] mentore Francesco Saverio Nitti lo aveva presentato a Luigi Roux, direttore della *Stampa/Gazzetta piemontese* (nel 1894-1895 il giornale portava ancora il vecchio nome sulla testata, ndr), il quale gli aveva offerto [illegible] inviare articoli da Londra, una piazza importante [illegible] quale il giornale era scoperto. Roux non voleva aprire un vero e proprio ufficio di corrispondenza ma chiese ad [illegible] mandare notizie per telegrafo e soprattutto articoli [illegible] approfondimento.

Nel tardo autunno 1894 Albertini prende una stanza a Montagu Place, a due passi dal British Mu[illegible]. Studia nella biblioteca del museo, raccoglie [illegible]riale per *Riforma sociale*, la rivista che Nitti pubblica assieme a Roux, e lavora sempre più assiduamente per *La Stampa*, anche perché il quotidiano è la sua principale fonte di guadagno. Dapprima si [illegible] a temi economici, poi, sollecitato da Torino, diventa più eclettico: cronaca e costume, politica estera, recensioni, note politiche, oltre, naturalmente, al servizio telegrafico per le notizie brevi.

Si reca all'Esposizione ciclistica di Londra, lo Stanley Show, dove le biciclette Whitworth sono «molto ammirate» anche in versione tandem e tripletta. Ma è lo stand intitolato «Bamboo cycles» che lo colpisce di più: «Presenta macchine costruite con canne di bambù unite fra loro da pezzi congiuntivi di [illegible]ciaio: queste macchine sono [illegible] apparenza poco eleganti e poco rigide, ma [illegible] assai più leggere di quelle costruite tutte in acciaio».

Prende a pretesto uno sciopero dei calzolai per tornare sull'argomento a lui caro [illegible] sindacato. Pubblica un [illegible] in prima pagina sul Trattato di pace tra Giappone e Cina schierandosi apertamente dalla parte di Tokyo: «La vittoria del Giappone rappresenta un nuovo trionfo della [illegible]viltà sulla barbarie, il premio concesso ad un popolo che, entrato risolutamente nel cammino del progresso, ne ha percorso le tappe [illegible] una velocità meravigliosa, insuperata».

A lato Francesco Crispi, ministro dell'Interno e poi presidente del Consiglio

A destra Oscar Wilde, processato per sodomia a fine Ottocento

Luigi Albertini, a lungo direttore del «Corriere della Sera»

Non disdegna la cronaca più piccante e a fine aprile manda una lunga corrispondenza sul processo ad Oscar Wilde per sodomia (per la verità l'articolo [illegible] dei pochi a non essere siglato ma è quasi certamente suo poiché *La Stampa* non aveva altri corrispondenti da Londra in quel momento, ndr).

«Io [illegible] giunto troppo tardi per procurarmi [illegible] posto nell'aula - premette Albertini - e debbo contentarmi di riassumervi quanto dicono i piccoli fogli della sera che [illegible] a ruba per strada». La cronaca è stringata, quasi un verbale «La Corte si ritirò alle cinque», scri[illegible]. [illegible] telegrafo vi dirà la sentenza». Ma il corrispondente già indovina il verdetto di colpevolezza: «Di Oscar Wilde in Inghilterra se ne parlava da prima con ammirazione e rispetto. Se ne parla oggi a bassa voce come di cosa che desta la nausea. Qui il puritanesimo vince sempre».

«Il più accreditato quotidiano del mondo tiene a Roma un inviato che arriva [illegible] esaltare il nostro premier»

[illegible] si familiarizza con l'ambiente accademico e giornalistico londinesi. Diventa un protégé di Moberly Bell, mitico direttore del *Times*. Impara i segreti della moderna editoria anglo-sassone. Ma tiene d'occhio anche la situazione italiana. Il ministero Crispi è ormai logoro e la sua fine imminente (manca meno di un anno alla disfatta di Adua che ne provocherà la caduta). A Roma la lotta politica si fa più dura e *La Stampa* di Roux e Alfredo Frassati [illegible] perde un'oc[illegible] per dare addosso all'anziano statista siciliano. Così, quando la rivista *Century* pubblica il lungo articolo di Stillman in difesa del presidente del Consiglio, Albertini, che è in piena sintonia [illegible] la linea del giornale, [illegible] la sua recensione al vetriolo. Roux e Frassati non solo la pubblicano ma ci aprono il giornale.

Ormai si dedica sempre di più alle sue corrispondenze e sempre meno agli studi. Ma il lavoro per *La Stampa* non [illegible] basta per vivere adeguatamente. Scrive a Nitti [illegible] aver bisogno di altre collaborazioni, ma l'amico non riesce ad aiutarlo. E Albertini non può [illegible] nemmeno su quella borsa di studio per ricerche all'estero in cui tanto aveva sperato (Nitti gli scrive che la sua richiesta è stata smarrita).

Con l'arrivo dell'estate decide che è ora di tornare a Torino. Del resto l'attenzione del giornale ormai è tutta spostata sulle vicende interne. Il soggiorno londinese dura in [illegible] otto [illegible] quanto basta per dare una direzione imprevista [illegible] sua vita. Era partito per approfondire i suoi studi di economia. Torna ai primi [illegible] luglio con [illegible] progetto nuovo in testa: farà il giornalista. Anzi, il direttore di giornale.

Andrea di [illegible]

«Wilde alla sbarra, inglesi nauseati»

Un giovane cronista tra gentlemen scandalizzati

Ecco uno stralcio della corrispondenza sul processo a Oscar Wilde mandata anonima alla *Stampa* da Luigi Albertini. E' datata Londra, 28 aprile [illegible].

QUESTA mane alle 10.30 nella corte di Old Bailey è cominciato il processo contro il famoso Oscar Wilde ed il suo complice Alfredo Taylor. Io sono giunto troppo tardi per procurarmi un posto nell'aula e debbo contentarmi di riassumervi quanto dicono i piccoli fogli della sera, che vanno a ruba per strada. Questo pubblico, così irritato contro l'artista colpevole, ha sete di scandalo e divora i lunghi dettagliati rapporti del processo. Contrasto curioso! (...)

Wilde senza esitare domandò un verdetto di assoluzione (not guilty) e Taylor fece altrettanto. I giurati prestarono giuramento e il pm li ammonì di prestare bene attenzione all'importanza delle accuse, che abilmente riassunse. In seguito il pm prese a esaminare il testimone Carlo Parker, [illegible] delle vittime. Questi racconta come nel 1893, trovandosi disoccupato, conobbe Taylor, che gli parlò di Wilde come di un largo signore. Parker capì di cosa si trattava ed acconsentì a presentarsi a Wilde, il quale avrebbe potuto aiutarlo nella carriera drammatica a cui il giovane aspirava. Dopo una cena alla quale p[illegible] parte Wilde, Taylor e i due fratelli Parker [illegible]fiate di champagne, il testimone [illegible] al Savoy Hotel assieme a [illegible]. Questa fu la prima di una serie di visite. (...) Di Oscar Wilde in Inghilterra se ne parlava dapprima con ammirazione e rispetto. Se ne parla oggi a bassa voce come di cosa che desta la [illegible]. Qui il puritanismo vince sempre. Corrotti, si stigmatizza, senza remissione, la colpa quando questa diventa scandalo.

Nel continente oggi Wilde, poeta poco conosciuto, è diventato il fatto di cronaca del giorno; il turpe processo che si fa all'uomo mette in vista lo scrittore. La conoscenza della di lui produzione intellettuale dà una luce, lievissi[illegible], ma pur luce della stravagante depravazio[illegible] dei sensi che lo hanno portato alla gogna. (...)

Ed è il nome di questo artista, che i gavroches di Londra si scagliano, ad insulto, tra i lazzi; che i gentlemen, corrucciati, accendono quale macchia al nome immacolato dell'Inghilterra dei quacqueri; il nome che le ladies si sussurrano sospettose nei femminili ritrovi. Ed è l'opera di questo poeta, già orgoglioso del [illegible] Paese, che la biblioteca del British Museum bandisce dai propri scaffali e rifiuta ai lettori, che l'editore Lane toglie [illegible] sue vetrine, che si sentenzia da [illegible] un popolo debba [illegible] medioevalmente arsa per mano del carnefice!

Luigi Albertini

Autografo discusso

Manzoni appassionato d'induismo?

MILANO

MANZONI era interessato alle religioni orientali? Sembrerebbe di sì, secondo un inedito appena approdato a Lecco. Ne dà notizia il direttore dei musei civici della città, Gianluigi Daccò, che l'ha acquistato per otto milioni da [illegible] antiquario [illegible] Lucca.

L'inedito è composto di quattro fogli scritti a matita, molto fitti e un po' sbiaditi. Qualcosa Daccò è riuscito a leggere. Ecco una frase: «I sofisti indiani detti dopo gimnosofisti avevano per appunto il disprezzo delle cose terrene e il vivere di frutti spontanei affrontando disagi». Manzoni parla di Zoroastro, di Visnù e di Pitagora, di Giuseppe Ebreo, Clemente Alessandrino, Diogene Laerzio.

«La mia ipotesi - dice Daccò - è che si tratta [illegible] appunti di lettura, probabilmente da autori francesi, come lo storico François Lenormant. Manzoni preparava forse [illegible] sulle cosmogonie e sui riti medio-orientali. E da qui deriva il mio stupore: non si è mai saputo che lo scrittore coltivasse interessi del genere. Dalla grafia sembrerebbe che i fogli sia[illegible] databili fra il 1865 e il 1873, l'anno della morte».

Gli studiosi restano freddini, prendono le distanze. «Non ho il testo sott'occhio, non posso dire nulla», è la prima reazione di Giancarlo Vigorelli. Sapeva che Manzoni aveva di queste curiosità orientali? «Non le ha [illegible] avute, [illegible] non è da escludere: era curioso di tutto». Manzoni ha frequentato le pagine dello storico Lenormant? «Mai sentito nominare. Ce n'è uno, [illegible] del [illegible]».

Dante Isella si limita a dire: «Prima bisogna accertare [illegible] la grafia è proprio di Manzoni; poi, se sì, se il testo è suo oppure è trascritto. Mi sembra strana l'incursione in quei territori culturali: non s'è mai [illegible]cupato... Sarei molto cauto».

[c. n.]

[illegible] AL GIORNALE

Le due «Voci» poco fa e la comunità tedesca del lago d'Orta

Il fascino dell'omonimia

Il fascino indiscreto dell'omonimia è il titolo di un convegno svoltosi a Capri nello scorso [illegible]tunno. Un fascino davvero indiscreto, quello dell'omonimia, che a volte è capace di interessare non soltanto [illegible] vocabolo, ma [illegible] frase intera.

Una voce poco fa è il titolo di [illegible] repertorio di vocaboli omonimi della lingua italiana pubblicato da Zanichelli e in libreria da qualche mese. Con il richiamo dell'aria rossiniana intesi anticiparne il contenuto, avvertendo che per quel genere di vocaboli una sola voce «fa» davvero [illegible]...

Ora, con il medesimo titolo, vengono pubblicati dal Mulino gli editoriali di Montanelli apparsi su *La Voce*, [illegible] chiuso... poco fa.

[illegible] differenza [illegible] le due opere è che il titolo della seconda potrebbe entrare a far parte della prima, come esempio di plurisemantismo, mentre il contrario non è possibile, [illegible] potendo più Montanelli parlare di quel dizionario sulla *Voce*.

L'omonimia dei due titoli resterà un assillo per i compilatori di cataloghi bibliografici.

Sotto il p[illegible]ilo giuridico, [illegible]ce, l'episodio dimostra come l'omonimia possa pure scongiurare [illegible] di plagio apparente.

Raffaele Aragona, Napoli

Tag[illegible] fuori dalle ferrovie

L'orario estivo ha stranamente tagliato la fermata di Bolzano Novarese sul lago d'Orta: considerando che non è tutto Orta mi domando cosa spinge le ferrovie a tagliare fermate e soprattutto il modo indecente cui è ridotta la stazione di Bolzano Novarese. [illegible] credo faccia [illegible] ai novisti di Forza Italia cui si richiama l'amministratore Necci.

Le città della comunità tedesca [illegible] Piemonte sono poco considerate rispetto al Sud Tirol eppure Bolzano Novarese dove la [illegible] nascita a quel Federico Imperiale e alla sua lotta contro Milano: Bolzano/Bozen Novarese fu assorbita dall'imperialismo milanese e [illegible] la sorte di Novara; quello che chiedo è [illegible] rispetto per la comunità di lingua tedesca nel Novarese come in altre parti del Piemonte. la ristrutturazione decente della stazione e la fermata dei treni diretti da e per Novara è soprattutto una [illegible]: l'istituzione del bilinguismo per lo meno a Bolzano Novarese e forse in altri centri, ma [illegible] in Sud Tirol anche se molti di noi discendono dal Sud Tirol, qualcosa che rispetti l'ambiente e la cultura poco conosciute anche dagli italiani, valorizzare la zona del lago d'Orta su cui per secoli han transitato svizzeri tedeschi e austriaci e molti lanzichenecchi: i famosi si stabilirono tra queste valli e Casale Monferrato.

Non chiedo troppo, solo maggior rispetto e soprattutto per chiarirci, noi non abbiamo come in Sud Tirol la Svp ma come altre [illegible]ze abbiamo punti di riferimento politici nei partiti piemontesi: anche io [illegible] una emigrante e il mio lavoro è tra codeste valli, la Svizzera, la Germania, il Sud Tirol, il Centro Sud (Roma e Napoli, due città che ammiro troppo.

Lilli Arbor Gruber
Bolzano/Bozen Novarese

Quel che la Florida non abolisce

Il 17 marzo *La Stampa* ha pubblicato una corrispondenza da Washington riguardante il progetto dello Stato d[illegible] Florida di abolire migliaia di regolamenti statali nei settori ambiente, sanità e territorio.

Il testo dell'articolo spiegava trattarsi della volontà di eliminare i regolamenti attuativi e le disposizioni amministrative che dovrebbero permettere, ma che spesso piuttosto ostacolano, l'applicazione delle leggi; le quali in[illegible], sotto forma di linee guida generali, sopravvivranno anche in Florida come strumento di indirizzo di un'ordinata [illegible] civile. Il titolo dell'articolo annunciava invece semplicemente che «la Florida abolisce le leggi», lasciando [illegible] una radicale deregulation.

Anche in questo caso, come sempre più spesso accade [illegible] nostri quotidiani, il titolo non solo non rispettava, ma stravolgeva il contenuto dell'articolo, peraltro puntuale e ricco di informazioni.

Mi permetto di richiamare l'attenzione su questo fatto perché il tema della semplificazione nel campo delle normative ambientali è un argomento di grande attualità. Anche nel nostro Paese da tempo molti chiedono una semplificazione delle ipertrofiche normative ambientali che irrigidiscono, complicano e spesso rendono vana l'attuazione della politica ambientale.

Il nostro Paese non soffre infatti di una carenza legislativa nei principali settori della protezione ambientale, bensì di una condizione di sovrapproduzione normativa che genera ormai un nuovo fenomeno di inquinamento da leggi.

Si rende quindi [illegible] semplificazione degli [illegible] normativi vigenti, accorpandoli in testi unici agili e razionali e demandando la regolamentazione attuativa (la cui natura tecnica richiede rapidità e flessibilità di azione) ai livelli tecnico amministrativi (Amministrazioni dello Stato, Regioni, Enti locali, Agenzia dell'ambiente ecc.). Non si [illegible] cioè il bisogno di una generica de-regolamentazione, [illegible] di un nuovo e più efficace approccio normativo che richiede anche una più moderna ed efficiente macchina amministrativa.

Beppe Gamba, Torino
Legambiente

LA [illegible] O.d.B.

Preg.mo signor Del Buono, ho letto e apprezzato la sua risposta a una lettrice che aveva esposto [illegible]rari corretti e civili sulla Scuola. Vorrei anch'io esprimere lo stupore e l'indignazione per quanto affermato [illegible] Presidente del Consiglio riportato da *La Stampa* di lunedì u.s. e precisamente: «Il nuovo contratto [illegible] ha potuto accogliere appieno tutte le motivate istanze... [illegible] le ridotte disponibilità economiche». Rispondo che neppure una minima parte delle nostre istanze è stata accolta...

prof. Giuseppe Sicheri

Le amarezze dal fronte della Scuola

GENTILE professore, so che quanto possa fare è pressoché nulla. Cosa vuole che importi la mia testimonianza di scribacchino contro quanti [illegible] a fare e disfare (soprattutto a disfare) la Scuola italiana? Ma insisto [illegible] rivere la sua lettera.

«Infatti - lei dice - lo scarso aumento economico è stato vanificato dalla soppressione dello scatto biennale; nulla è stato concesso per 5 (cinque) anni senza contratto e con l'inflazione reale ben superiore a quella ufficiale (acqua, luce e gas sono aumentati in questi anni del 25%... anche le famiglie con più figli continuano a lavare, a leggere come prima e a cucinare come prima, potremmo fare altri esempi: telefono ecc.); sono state diminuite le ferie e i congedi per malattie gravi (aspettativa). Prima il torto, poi le beffe con dichiarazioni non rispondenti a verità. E [illegible] che cosa c'entrano col nostro contratto i sindacati confederali che non ci rappresentano?...».

Una lettera amara, ma dal fronte della Scuola è raro che arrivino messaggi di soddisfazione. Non parrebbe esserci scampo. Ecco un'altra lettera. «Egr. sig. Del Buono, quest'anno c'è qualcosa di nuovo, perché le commissioni sono formate da professori del luogo. In [illegible] modo lo Stato risparmia sulle trasferte e l'abisso del debito pubblico non cresce. Non si è però tenuto conto alcuno delle ragioni specifiche della Scuola. I professori esaminano allievi di colleghi che ben conoscono. Soprattutto si è persa l'occasione per cambiare finalmente questa infelice maturità. I politici esaltano, a parole, l'importanza della Scuola, ma continuano a disprezzarla nei fatti. Non si fanno le piccole riforme, ma si promettono innovazioni destinate a trasformare il volto (l'immagine?) della pubblica istruzione. Parole, parole, parole. Distinti saluti. Ottavio Monggia».

Ne ho letteralmente un sacco intero di lettere dal fronte della Scuola. E non s'intravedono miglioramenti. Né per gli insegnanti né conseguentemente per gli allievi, anche se il ministro Lombardi continua a ridersela.

Oreste del Buono

Anche senza Klimt Peles è un bel posto

Non prendo p[illegible] circa l'attribuzione delle tele di Klimt individuate al castello di Peles in Romania, di [illegible] si dà notizia nell'articolo di Tito Sansa sulla *Stampa* del 22 [illegible]. In chiusura tuttavia si trae l'impressione che il castello, palazzo e poi residenza della nomenklatura del Conducator, si debba presentare trascurato, di scarso interesse.

[illegible] è così. Peles, a due km da Sinaia, è stupendo e sufficientemente curato. La vicina foresta di conifere, alte anche 6[illegible] mt, offre tuttora uno [illegible] naturale splendido anche se i turisti non mancano di lasciare qualche ricordo sparso qua e là. Sinaia è poi una cittadina eccezionale, dotata di buona ricettività [illegible] alberghi principeschi a 3 e 4 stelle, offre [illegible] la vicina Bucegi confort e silenzio, parchi e funivie, cibi sani, lamponi e mirtilli, possibilità di escursioni a Brasov e Poiana, al Castelul di Bran, alla stessa Bucarest, collegata com'è da ferrovia internazionale, prezzi interessanti.

Mancano i night club, mentre con modesta spesa in [illegible] clinica centrale che fronteggia l'Hôtel Intercontinental è possibile trascorrere la mattina, curati naturalmente, recuperando energie che la civiltà dei detersivi e dello smog ci ha sottratto nei lunghi mesi invernali. Sono stato per due estati a Sinaia e il mio invito disinteressato è: andateci anche voi!

Ilario Bongini, Perugia

La battaglia [illegible] Adua e il colonialismo

Su *La Stampa* del 25 giugno sono comparsi gli articoli di Carlo Grande e Domenico Quirico per il centenario della battaglia di Adua, divenuta il simbolo del riscatto dei popoli oppressi dal colonialismo.

Perduta soprattutto a causa di errori strategici (è nota la confusione che fecero certi generali nell'assegnare alle loro truppe le posizioni da raggiungere), questa battaglia [illegible] deve però diventare l'ennesima occasione per denigrare tutto quel che [illegible] italiani fecero in Africa, e credo abbia ragione padre [illegible] nel dire che dove il colonialismo lasciò un'impronta di civiltà, le popolazioni ne ebbero un giovamento che si nota ancora [illegible].

Si [illegible] verità lapalissiane che però sono negate da certi storici, come quelli, per esempio, che [illegible] recente rievocazione sulla guerra d'Etiopia, trasmessa da Rai 3, hanno mostrato i coloni italiani seviziati dagli abissini [illegible] se fossero [illegible] vittime delle repressioni ordinate dal generale Graziani.

Questi storici, inoltre, tacciono quasi sempre sul fatto che gli italiani oltre ad [illegible] costruito opere pubbliche notevoli, ebbero il merito di aver abolito la schiavitù che in Etiopia [illegible] ancora largamente praticata.

Questo anche per dire che lo studio della Storia in Italia spesso è monopolio di pochi addetti ai lavori che ci fanno vedere solo ciò che vogliono.

Roberto Damilano, Ivrea

Amore e passione romantica nelle lettere inedite della poetessa sedicenne pubblicate ora [illegible] Mosca

Marina: voglio una vita da eroe

Quando la Cvetaeva sognava la rivoluzione

[illegible]OSCA

Si può fare a meno di tante cose: dell'amore, della famiglia, di un "nido caldo". Questi desideri si possono sopprimere. Ma come rassegnarsi all'idea che la rivoluzione non arriverà mai? Come si fa, se soltanto la rivoluzione è vita?».

Queste righe appassionate non sono state scritte da un bolscevico confinato in Siberia, [illegible] da una sedicenne studentessa di buona famiglia moscovita, Marina Cvetaeva. Una Cvetaeva inedita, sconosciuta, che viene rivelata da un carteggio pubblicato su *Novy Mir*.

[illegible] quattordici lettere (ne pubblichiamo una qui accanto insieme con una poesia inedita) che la giovane poetessa aveva scritto tra il 1908 e il 1910 a Piotr Jurkovich, Pontik come lo chiamava lei. Sono rimaste sconosciute per più di [illegible] anni. E' una storia d'amore in lettere, tipica della Cvetaeva, che preannuncia le intense corrispondenze che la poetessa avrebbe tenuto più tardi.

Marina conosce Pontik, uno studente di medicina di tre anni più anziano di lei, nell'estate del 1908. Ne nasce uno scambio di lettere quotidiano (anche due volte al giorno!). Pontik viene trasformato dalla Cvetaeva - come anni dopo avrebbe fatto [illegible] carteggi con Pasternak e [illegible] - in un personaggio in parte reale e in parte di fantasia al quale la ragazza confessa, sempre per lettera, il [illegible] amore. [illegible] lui risponde sincero di non amarla.

La Cvetaeva ne rimane ferita, ma non interrompe l'amicizia (più tardi gli scriverà «Non so se amavo Lei o [illegible] mio desiderio di amare»). La corrispondenza [illegible]tinua, diventa una confessione, un racconto di se stessa: la sua solitudine, le sue paure, i sogni. La sua paura più grande è una vita «ordinaria». Il sogno più grande: [illegible] rivoluzione.

Ma la sua non è una rivoluzione sociale. La passione infantile per il socialismo, vissuta in Italia, a Nervi, tra gli esuli [illegible], è ormai superata e dimenticata. Marina è completamente immune alle idee socialiste, così di moda all'epoca. La lotta «per il bene del popolo» non le dice niente. La sua rivoluzione non è [illegible] modo per saziare lo stomaco», ma una vita eroica e romantica, un sogno di libertà e bellezza, che lei stessa riconosce «irraggiungibile».

Eppure non riesce a rassegnarsi. Dopo aver letto un libro sulla rivoluzione [illegible] [illegible], la Cvetaeva lo scaraventa contro il muro e scrive al suo amico: «L'idea che tutto questo sia già successo, che la [illegible] giovinezza [illegible]nirà senza di questo non mi dà pace. Possibile che queste strade non perderanno [illegible] il loro aspetto pacifico? Possibile che questi vetri non verranno mai sfondati dalle pietre? Possibile che tutto sia finito?»

Impacciata, miope e timida, Marina soffre di solitudine («Capisco che si può essere soli in nome [illegible] qualcosa, di un'idea, ma [illegible] soli [illegible] avere qualcosa che colmi tutta l'anima è difficile»). La vita scorre noiosa. Il turbinio di emozioni è tutto interiore, «fuori» non succede nulla. Quando Pontik le consiglia di non scavare troppo nel proprio animo, [illegible] Cvetaeva risponde: «Dove troverò un avvenimento esterno? Non ce ne sono!».

La terrorizza l'idea di avere una vita che sia «una fila interminabile di oggi, ieri e domani». «Mi indichi qualcosa - supplica l'amico - di cui si può vivere fino alla fine». E poi aggiunge con una lucidità spaventosa, come a presentire tutto il suo tragico destino: «Il fatto è che mi rendo conto di essere completamente disadattata a vivere. La rivoluzione fa salire [illegible] alto, ma è solo un attimo e [illegible] vita è [illegible] lunga».

Ma l'età e l'ambiente - la Mosca intellettuale e borghese di inizio secolo, lontana dalla ribelle e stravagante Pietroburgo - [illegible] fanno sentire. Ed ecco che nelle lettere, accanto alle riflessioni sulla vita e sulla morte e agli inni alla rivoluzione, appaiono f[illegible]menti di vita quotidiana: le amiche di ginnasio, la paura degli esami di algebra e di chimica, le mucche e i vitelli incontrati nelle passeggiate in dacia a Tarussa, i libri che la Cvetaeva sta leggendo (Heinrich Mann e D'Annunzio).

[illegible] è proprio questo mondo ovattato, fin troppo conosciuto, tranquillo e sicuro, che la Cvetaeva vuole sconvolgere con la rivoluzione: «Come mi piacerebbe buttare dalla fin[illegible] queste statue, [illegible] quale gioia vedrei bruciare la nostra vecchia cara casetta».

Le poesie non erano ancora diventate per la Cvetaeva [illegible] ragione di [illegible]. Ne scrive tante, ogni giorno, [illegible] non sembra prenderle molto sul serio. Più tardi, nel 1910, [illegible] accettando il [illegible] destino di poeta [illegible] a Pontik: «La natura e i libri: non c'è nulla che sia più in alto e che abbia più luce... Tutto il resto è solo autoinganno». E quando, [illegible] [illegible] dopo, arriverà una rivoluzione che non sarà sogno di libertà e bellezza, la Cvetaeva le andrà contro, come aveva giurato.

Anna Zafesova

A sinistra Marina Cvetaeva, sotto, Rilke, in alto Pasternak

Se senti nel cuore
il suono delle campane,
Un suono melodioso
dall'alto dei campanili.
Vuol dire che è arrivato
il momento dell'eroismo.
Ora, ora, sei, ti sta chiamando
E' il momento del coraggio
[illegible] una corona di raggi luminosi,
la loro luce scintilla accecante.
E' la risposta al genio,
la risposta sicura
Agli enigmi delle notti insonni
Se la tua anima si lacera
nella gioia folle
Se desidera follemente
l'immensità azzurra.
Allora saprai che la vita
è una lotta felice
E che la morte è bella, bella

Marina Cvetaeva, 1908

SONO CONTRO TUTTO

«Morire per la Costituzione? No, meglio il fuoco di Prometeo»

Autunno 1908

PIOGGIA, pioggia, pioggia. I tetti delle case sono [illegible] tristi con il loro aspetto bagnato e lacrimoso. Cosa ci può essere [illegible] peggio delle case? Sono casse, imperdonabilmente regolari, pesanti, tutte uguali.

...Eppure l'au[illegible]o [illegible] bello. Che meraviglia la foglia che cade, [illegible] che si stacca, che volteggia nell'aria indecisa, poi scende verso il [illegible], ancora e ancora e infine con [illegible] movimento leggero [illegible]cca il suolo do[illegible] giacciono le sue sorelle che hanno finito nello stesso modo la loro breve vita. La caduta delle foglie è il simbolo della vita umana. Tutti noi, prima o poi, dopo [illegible] breve volteggiare nell'aria dei [illegible]tri pensieri, dei nostri sogni e desideri, torniamo nella terra. Tutte le gioie e tutti i dolori dell'autunno sono nascosti nella sua inevitabilità...

Sì, è triste. Ma mi fa felice quel «qualcosa» che odora nell'aria. Ma non posso, non oso credere che questo «qualcosa» [illegible] realizzerà. Non sto parlando di uno sciopero, ma di uno stato d'allerta che ormai si [illegible] addormentato perfino nei migliori, la sete di parole tuonanti e di grandi gesta.

Nella gente non c'è più [illegible] fuoco, sono stanchi e meschini. Non ri[illegible] a credere che proprio loro, così ordinari e contenti di sé, possano resuscitare la rivoluzione. Non possono essere loro! Forse, quelli che [illegible] fanno, quelli [illegible], esistono solo nei romanzi? Si può lottare ispirandosi a quello che hai letto e pensato (è impossibile trovare ispirazione negli ideali economici e nei veri marxisti). Si può lottare pensando a un so[illegible]gno di bellezza non umana, di libertà irraggiungibile, solo se è irraggiungibile.

La bellezza, la libertà: è [illegible] donna di marmo, ai piedi della quale muoiono gli eletti. La libertà è una nuvoletta dorata e per raggiungerla non c'è altra strada, se non un sogno che brucia l'anima, che distrugge la vita. Dunque, è per una libertà irraggiungibile e per una bellezza che non è di questo mondo che lotterò quando verrà il momento. Non per il popolo, non per la maggioranza che è ottusa, stupida e ha sempre torto. Ecco una teoria da seguire, una teoria che non ti ingannerà mai: stare dalla parte della minoranza oppressa dalla maggio[illegible]. Andare contro: questo è il mio motto. «Contro che cosa?», mi chiederà. Contro i pagani ai tempi dei primi cristiani, contro il cattolicesimo quando diventa la religione dominante e si involgarisce nei suoi servitori avidi e viziati, contro la Repubblica per Napoleone, contro Napoleone [illegible] [illegible] Repubblica, contro il capitalismo in nome del socialismo (no, non in nome suo, ma in nome del sogno, del mio sogno, nascosto dietro il socialismo), contro il socialismo una volta che verrà realizzato... Contro, contro, contro!

Non c'è nulla di reale per cui valga la pena di lottare e morire. L'utilità? E' volgare! L'utile e il dilettevole, la pedanteria tedesca, l'unione con il popolo. Che schifo, che miseria, che meschinità!

Morire per la Costituzione russa? Ah, ah, ah! Sì, suona bene. Ma a che diavolo mi serve la Costituzione? Io voglio il fuoco di Prometeo. «Sono solo belle parole», mi dirà. Che lo siano pure. Le parole belle e altisonanti esprimono pensieri grandi e arditi. Adoro follemente le parole, il loro aspetto, il loro suono, la loro mutevolezza e la loro immutabilità. La parola è tutto. Giordano Bruno e il prete scismatico Avvakum sono morti per le parole, per avere spazio, per il suono della parola «libertà»...

[illegible]ggia, pioggia, pioggia. I tetti bagnati, le foglie gialle, nel cortile [illegible] accanto suona un organetto. [illegible] scrive, Pontik.

Marina Cvetaeva

Franco Turcati Adv

Val d'Otro. Antico villaggio Walser

Per catalogo, informazioni e prenotazioni rivolgersi a:

Valsesia, 10 itinerari

Per scoprire natura e leggende

Dal 7 luglio fino al 22 settembre, 10 indimenticabili week-end in Valsesia alla scoperta di suggestivi panorami e antiche leggende con visite guidate. In Valgrande, Val Sermenza, Val Mastallone, sulle colline del Gattinara, fino alle alte vette del Monte Rosa, piccoli grandi tesori vi aspettano. Potrete accedere al Parco Naturale più alto d'Europa, pescare le trote nelle limpide acque del Sesia, partecipare alle discese in canoa e rafting, vivendo una cascata di emozioni. Dai pittoreschi villaggi dei Walser agli angoli segreti di Fra Dolcino, dalla straordinaria "acropoli" del Sacro Monte con 50 cappelle e 800 statue, agli affreschi di Gaudenzio Ferrari, fino alla Capanna Margherita, il rifugio a tre piani più alto del mondo. Al prezzo di sole 210.000 lire, con pernottamento e mezza pensione, visite guidate e trasporti compresi.

Marito della Houston: rissa

Bobby Brown, marito della cantante Whitney Houston (foto), ha staccato con un morso un orecchio [illegible] un [illegible] che infastidiva il suo idillio con una bella ragazza. Vittima della furia incontrollata di Brown è Neil Kelly, uomo d'affari di Chicago, che è stato preso a calci e pugni in un locale di Miami. La notizia è stata pubblicata dal quotidiano britannico Daily Star. Brown, 26 anni, cantante di una certa notorietà, rischia fino a 15 anni di carcere per rissa aggravata. Il cantante il 18 luglio dovrà comparire davanti al giudice del tribunale di Orlando. La rissa è scoppiata perché Brown stava parlando con Chastity Reed, una bella ragazza. Kelly si è avvicinato, interrompendo l'idillio, ed il cantante gli si è scagliato contro. Niente hanno potuto le guardie del servizio d'ordine del locale. Non è la prima volta che Bobby Brown si trova al centro di una rissa. Nel 1992 picchiò un [illegible] in un locale e l'anno successivo atterrò un fotografo con un colpo di kara[illegible]

Mastroianni, seduttore-top

Marcello Mastroianni, 71 anni, è ancora il seduttore per eccellenza. Lo hanno stabilito 100 opinion leader (78 uomini e 22 donne) della politica, cultura, imprenditoria e spettacolo intervistati dal Cirm per conto della rivista «Class», che nel [illegible] di luglio pubblicherà i risultati della ricerca. Mastroianni è primo con alte percentuali (37% degli uomini tra cui Maurizio Costanzo, Innocenzo Cipolletta e Nicola Trussardi, e il 46% delle donne fra cui Carla Fracci), e distacca in modo significativo gli altri concorrenti. Gli uomini scelgono poi Silvio Berlusconi (17% delle preferenze), e al terzo posto piazzano ex aequo il calciatore Ruud Gullit e lo showman Renzo Arbore (10%). Le donne a Berlusconi assegnano invece il terzo posto (5% delle preferenze ex aequo con Gullit e Arbore), mentre il secondo posto con il 9% se lo contendono Alessandro Baricco, Paolo Conte e Vittorio Sgarbi.

Il «Festivalbar» su Italia 1, il «Disco» su Canale 5: il «patron» Salvetti è furioso, il direttore Gori minimizza

Canzoni, la battaglia d'estate

Guerra in casa Fininvest per le gare di stagione

RICCIONE
DAL NOSTRO INVIATO

«Lo considero un dispetto personale dell'azienda. Vado a fermare, Vittorio Salvetti, il patron del Festivalbar, [illegible] 13 anni trasmesso dalla Fininvest, è nervosetto (si fa per dire) perché sul più bello dell'avvio della sua storica manifestazione su Italia 1, la consorella Canale 5 gli ha piazzato lì una altrettanto storica rassegna di canzoni, il «Disco per l'Estate» - prima puntata in onda ieri sera, qui da Riccione - appena strappata (e consensualmente, par di capire) alla tv di Stato. Dall'uomo di Neanderthal in poi, senza canzoni non si può vivere, cantare è un rito dell'umanità, un'attività destinata a durare fino alla fine dei tempi. Il fatto è che una volta di canzoni ce n'erano poche per tutti, mentre adesso ce ne [illegible] troppe. E prendendosi «Il disco per l'estate» andato in onda ieri sera, la Fininvest sta facendo ciò che faceva la Rai ai tempi d'oro del Caf: [illegible] interna, spietata, [illegible] reti. Canale 5 deve aver sperato anche di fare una sorta di nuova «Rotonda sul [illegible]» alla Red Ronnie, un programma cioè di canzoni che affondino nella memoria: alle prove sul palco del lungomare, l'altra sera, Alberto Castagna in salopette e camicia azzurra coordinata con gli occhi furbi, sospirava «Amore scusami» mentre di [illegible] la casalinga di Voghera in bermuda se lo mangiava con gli occhi.

Anche questo si fa, per campare, e c'è mercato per tutti. Ma i nomi in mostra qui non sono eclatanti, molti a Riccione non sono arrivati e non arriveranno: l'emergente Samuele Bersani è stato sostituito ieri da un più rassicurante Riccardo Fogli, mentre Salvetti tuona: «Neanche Masini ci sarà, domani. Mi ha detto che non ci viene, a Riccione». [illegible]zioni che il patron del Festivalbar definisce «spontanee», mentre Carlo Bixio, socio di Ravera jr al «Disco per l'Estate», bolla lì: «Spontanee? Basta chiedere ai discografici di far vedere le lettere che hanno ricevuto da Salvetti». Niente cambia, dunque, sul fronte della canzone [illegible]. Solite lotte per la pagnotta, in gran parte imputabili al fatto che la canzone dell'[illegible], l'unica, la più cantata, non esiste più; e sono invece in gioco quote di mercato non tanto nelle vendite [illegible] dischi, ma nella pubblicità all'interno degli show. «Martedì [illegible], con 109 spot e 3 televendite, ho fatto più di 4 milioni [illegible] telespettatori», spiega Salvetti, e non bada all'assurdità del polpettone, visto che è più sicuro di vendere anche 500 mila doppie compilations della manifestazione, fra Bjork e Grignani, Giorgia e Diretta su Cuba, Zucchero e Trent D'Arby.

Qui a Riccione il clima non è trionfale. La fuga da Raiuno, racconta Carlo Bixio, è nata da un fatto economico, un abbassamento degli introiti da sponsorizzazioni dell'ente di Stato che avrebbero costretto la sua società a far capriole per recuperare quattrini: «E' successo tutto all'improvviso, adesso con il direttore di Canale 5 Giorgio Gori c'è la volontà di un accordo pluriennale. Per ora, però, il budget è ridotto. Mi spiacciono i ricattucci di Salvetti, bisognerebbe anche guardare al mercato: noi abbiamo ormai un taglio più familiare. L'amarcord fa vetrina». Fa vetrina, per Canale 5, anche far presentare la storica rassegna di Raiuno appena trasmigrata sull'ammiraglia Fininvest dai propri divi, come Sabani e Barale. E farli cantare, come ieri sera Castagna, come domani la Cuccarini e Fiorello. «La Cuccarini non ci vuole venire, a Riccione - sibila intanto Salvetti al telefono da Parlermo - Voleva rinfrescarsi [illegible] me, su Italia 1». Fiorello ci sarà domani sera: deve cominciare a propagandare la sua futura striscia quotidiana su Italia 1, il «Fiorello Show» che sostituirà il karaoke del suo fratellino; con lui arriverà anche l'uomo del gran rifiuto, Cecchetto. Il quale all'inizio doveva presentare il «Disco per l'estate» '95: su Raiuno prima, su Canale 5 poi, ma s'è tirato indietro: «L'atmosfera è un po' moscia per via della guerra. Non si può pretendere che un artista canti solo in una manifestazione tv, bisogna essere tolleranti». Salvetti, placato, incalza: «Cecchetto è bravo, ma non sempre può fare il mago. [illegible] rivitalizzato il mio Festivalbar nel '93, ha tirato su il "Disco per l'estate" nel '94 ma il vincitore [illegible] ha venduto 3000 copie di dischi, non è diventato nessuno». Buona estate

Marinella Venegoni

Nella foto grande Paola Barale, che presenta quest'anno il «Disco per l'estate» con Gigi Sabani. Qui accanto Lucio Battisti, che nel '68 fu [illegible] dalla gara (insieme con Lucio Dalla). Presentava «Prigioniero [illegible] mondo». Nel '76 la manifestazione fu abolita dalla Rai, [illegible] contemporanea [illegible] la riforma della [illegible] di Stato

I [illegible]

1964	SEI DIVENTATA NERA	LOS MARCELLOS FERIAL
1965	TU SEI QUELLO	ORIETTA BERTI
1966	[illegible] C'ERI [illegible]	[illegible] BONGUSTO
1967	ER MIA SERENATA	[illegible] FONTANA
1968	LUGLIO	RICCARDO DEL TURCO
1969	[illegible]	AL BANO
1970	LADY BARBARA	RENATO DEI PROFETI
1971	[illegible] IL [illegible] DELLE MORE	[illegible] RETTANO
1972	[illegible] E' [illegible] LEI	GIANNI NAZZARO
1973	PERCHE' TI AMO	I CAMALEONTI
1974	[illegible] SI' CHE E' [illegible]	GIANNI [illegible]
[illegible]	[illegible] AMORE LIBERO	IL GUARDIANO DEL FARO
	NESSUNA VOTAZIONE DAL '76 AL '91	
1992	IL SOLE	ALEANDRO BALDI
1993	[illegible] PER AMORE	BUNGARO
1994	L'ULTIMO BICCHIERE	[illegible]

Il valzer degli esclusi

Lo ballarono tutti, da Battiato a Dalla

Antonio Segni, papà di Mariotto, era presidente della Repubblica, Paolo VI aveva appena preso il posto del Papa buono Giovanni XXIII. Si viaggiava in Cinquecento o Seicento, con la benzina a 120 lire il litro: era il 1964 e Gigliola Cinquetti aveva vinto a Sanremo con [illegible] l'[illegible], quando [illegible] Rai e l'Associazione dei discografici Afi decisero, in pieno boom dei 45 giri, di lanciare una nuova gara musicale anche per la stagione estiva, preparata con cura: fin [illegible] mese di aprile infatti la radio (all'epoca solo Rai) mandò in onda sul primo e secondo programma 42 nuove canzoni, che gli ascoltatori dovevano votare con cartoline. Le [illegible] prime classificate furono ammesse alla gara televisiva di metà giugno dal Casinò di Saint-Vincent. Con «Sei diventata nera» dei Marcellos Ferial, trionfarono «Con te sulla spiaggia» di Nico Fidenco e «Amore scusami» di John Foster, nome d'arte del giornalista Paolo [illegible]pinti.

Palmiro Togliatti sarebbe scomparso poche settimane dopo, il 21 agosto a Yalta, e al cinema cominciava l'epoca d'oro degli spaghetti-western di Sergio Leone con le musiche di Morricone. La prima polemica, al «Disco per l'estate», scoppiò l'anno successivo: la Rai fu accusata [illegible] favorire nella preselezione la linea melodica contro gli urlatori: vinse Orietta Berti, ma si cantò soprattutto «Il mondo» di Jimmy Fontana, e «I tuoi occhi verdi» di Franco Tozzi, fratello del [illegible] famoso Umberto. Com'è spesso successo al Festival, la storia del «Disco per l'estate» conta successi vivissimi, che surclassano i vincitori veri: nel '66 ecco «Torna» dei Giganti e l'eterno escluso dalla finale Luigi Tenco con la bellissima «Lontano Lontano»; nel '67 cacciata fu di Tenco con «Se stasera sono qui» cantata da Wilma Goich, mentre il vero mattatore, più che il vin[illegible] Jimmy Fontana, è uno sconosciuto [illegible] Cellino San Marco di nome Al Bano nel brano «Il sole». Alla fine della stagione si scopre che sono stati venduti ben 4 milioni e mezzo di 45 giri.

Il '68 si sa cosa sia stato. Sotto l'ombrellone, si cantava comunque «Luglio col bene che ti voglio» di Del Turco, ma suonavano più gradite e moderne «Ho scritto t'amo nella sabbia», di Franco IV e Franco I, «Cinque minuti e poi» di Maurizio diventato poi punk e attualmente blobbista di satelliti televisivi nonché «Senti l'estate che torna» delle Orme e «Visioni» dei New Trolls. Esclusi dalla gara, Lucio Battisti con «Prigioniero del mondo» e Lucio Dalla con «E dire che ti amo».

Il «Disco per l'estate» ha capitalo nella sua storia i debutti più curiosi. Nel '69, anno in cui Pompidou diventa presidente della Repubblica in Francia dopo De Gaulle, ci si [illegible] sotto il sole al suono di «Lisa dagli occhi blu» di Mario Tessuto, ma vengono lanciati ed esclusi Franco Battiato con il brano «Bella ragazza» ed un'acerba Fiorella Mannoia in «Gente qui, gente là»; l'anno successivo Piero Focaccia consacra l'errore di grammatica - «Fuggisca con me» - nella canzone «Permette signora». I Settanta ufficializzano la frantumazione ormai in atto dei generi musicali: la dicono lunga le vittorie di Reitano nel '71 e di Nazzaro nel '72. La vittima più illustre? Francesco De Gregori, cacciato nel '73 con «Alice», che si prenderà una rivincita nelle classifiche. Nel '76, «Il disco per l'estate» viene abolito contemporaneamente alla riforma della Rai. [m. ven.]

Domani finisce «Non è la Rai», ma per la mini-diva è pronto il nuovo programma. Senza Boncompagni

Ambra ricomincia da «Metropolis»

Ancora su Italia 1: «Sarà uno show interattivo»

ROMA. Finisce domani. Per sempre. «Non è la Rai» chiude i battenti dopo quattro stagioni e 847 puntate. L'ha ucciso il calo [illegible] ascolti, [illegible] le polemiche [illegible] hanno accompagnato la resistibile ascesa nell'Italia degli Anni Novanta. E dire che il programmino di Italia 1 ha scatenato un bel po' di tempeste in un bicchier d'acqua: ricordate i rimbrotti della prima conduttrice, Enrica Bonaccorti, per l'infelice espressione «mi [illegible] un'handicappata»? E le esternazioni ambresche sui «comunisti all'inferno» in piena campagna elettorale berlusconiana? Persino Vasco Rossi volle dare la propria autorevole opinione sulle «ragazze di Non è la Rai» [illegible] canzone, «Deluse», [illegible] provocò la reazione canora delle fanciulline che gli risposero con il motivetto intitolato «Non sono deluse».

Si volta pagina. Ma gli Ambra-dipendenti d'Italia non dovranno rinunciare a Superpupattola, l'unica soubrettina della storia del varietà che abbia avuto l'onore di una contestazione politica organizzata [illegible] Bobi in occasione della sua non fortunatissima tournée nei palasport. Ambra continuerà a rallegrare i pomeriggi della gioventù nazionale: da metà settembre inizierà un programma tutto suo, sempre su Italia 1. Senza il sagace Gianni Boncompagni, che dopo aver donato alla [illegible] l'Angiolini, e averle soffiato nell'auricolare le sortite più incresciose, se ne torna dal suo amico Brando Giordani, ora direttore di Raiuno.

Il nuovo Ambra-show si intitolerà «Metropolis», andrà in onda dal lunedì al venerdì dalle 15 alle [illegible], più o meno nella [illegible]sa fascia oraria di «Non è la Rai». La minidiva ci sta già lavorando sotto la guida di Fatma Ruffini, producer Fininvest che non ha mai toppato un progetto (a parte «Non dimenticare lo spazzolino da denti»).

«Sarà un programma quasi interattivo - rivela Ambra - da casa avranno l'impressione di stare in studio con noi. Ci saranno sorprese continue, tanta musica e tanta gente. Ogni giorno tratteremo un argomento, analizzeremo modi di dire, [illegible] fare, look e tendenze». [illegible] queste ghiotte anticipazioni [illegible] presume un tentativo di inserirsi nel filone - aperto dal «Roxy Bar» di Red Ronnie e oggi imitato da «Tribù» di Telemontecarlo, o da «Fanzine» di Raiuno - [illegible] show giovanilmusicale».

Ambra promette che «sarà più umana», ugualmente spigliata ma più autonoma: [illegible] dichiarato che ormai [illegible] auricolari li porta soltanto per scaramanzia. «Sarà un programma per giovani fatto da giovani, insomma cercheremo di fare tendenza», assicura. Oggi in tivù non ne trovi uno, che non voglia «fare tendenza».

L'ormai maggiorenne Angiolini per fare «Metropolis» si trasferirà a Milano, accompagnata dalla mamma. Intanto, domani alle 14,30 su Italia 1, potranno assistere all'apoteosi finale, la festa d'addio di «Non è la Rai». Ci saranno tutte le ragazze che in quattro anni hanno legato il proprio nome alla trasmissione-cult da Yvonne Sciò (oggi attrice) a Claudia Gerini (che sarà nel prossimo film di Verdone), all'ultima rivelazione Pamela, il cui disco [illegible] scalando [illegible] classifiche. Non mancherà Laura Freddi, fidanzata di Bonolis (conduttore storico di «Non è la Rai») che dal ruolo di velina di «Striscia la notizia» è stata promossa a presentatrice del Festivalbar. Si noti che anche l'altra velina di «Striscia», Miriana, è una «ex»; come pure Antonella Elia. E ci saranno le girls di oggi: le Sabrine, le Gaie, le Samanthe. E le Deborah. Naturalmente. [g. fer.]

Ambra Angiolini, 18 anni, è già al lavoro per lo show che andrà in onda da Milano a partire da settembre: «Sarò più umana», promette. E rivela: «Metropolis si occuperà di mode, look, tendenze»

Celebre impresario, aveva sposato Lara Saint Paul

Morto Cariaggi, 58 anni Riportò Sinatra in Italia

MILANO. E' morto a Milano, colpito da un ictus, l'impresario teatrale Pier Quinto Cariaggi. Una figura anomala del business musicale italiano, specializzato in «grandi eventi» che riusciva ad allestire in virtù dei suoi rapporti con superstar americane quali Frank Sinatra, al quale era legato da amicizia di vecchia data.

La fama di Cariaggi nel mondo dello spettacolo [illegible] infatti legata soprattutto al concerto del settembre 1986 al Palatrussardi di Milano, che segnò il ritorno in Italia, dopo 24 anni, di Sinatra.

Cariaggi organizzò negli anni successivi altri tour italiani di Sinatra, fra cui [illegible] serie di concerti [illegible] 1987 e «The ultimate event» nel 1991 con il trio Frank Sinatra-Liza Minnelli-Sammy Davis. Ripropose al pubblico italiano anche Paul Anka, in un applaudito show al Palatrussardi di Milano. Nel 1990, in occasione dei Mondiali [illegible] calcio, organizzò, sempre al Palatrussardi, il concerto che segnò il ritorno nella metropoli lombarda di Luciano Pavarotti, contornato dalle vecchie glorie del calcio.

Cariaggi [illegible] avuto anche il merito di avere portato nel [illegible] al Festival di Sanremo Louis Armstrong e un altro gigante del jazz, il vibrafonista Lionel Hampton (il quale, per fatale combinazione, proprio ieri è stato colpito da un ictus ed è ricoverato in ospedale a New York). Nel 1988 Cariaggi varò al Casinò [illegible] Campione d'Italia la prima edizione di «Viva Hollywood» con la partecipazione di grandi attori [illegible] Bette Davis, Robert Mitchum, Gene Kelly, Glenn Ford e altri. Nello stesso anno firmò la trionfale tournée in Italia di Harry Belafonte.

Cariaggi, che aveva da poco compiuto 58 anni, lascia la moglie, la cantante Lara Saint Paul, sposata nel 1968 e le figlie Manuela e Guendalina. [Ansa]

PRIME CINEMA

«Delta di Venere» visto dal maschilista Zalman King

Un porno-soft tradisce i racconti di Anaïs Nin

UN film porno-soft che tradisce una vicenda letteraria davvero straordinaria. «Il delta [illegible] Venere», raccolta di racconti [illegible] scritti da Anaïs Nin, venne pubblicato negli Stati Uniti nel 1969 (e in Italia nel 1978, editore Bompiani): la scrittrice allora sessantaseienne (sarebbe morta nel 1977), nata a Parigi [illegible] padre spagnolo e madre d'origine danese, vissuta a lungo in America, bellissima amante di Henry Miller, amica di Breton e di Artaud, ultima letterata leggendaria, autrice d'un celebre «Diario», raccontava un'origine strana e seducente di quel suo libro. Nell'aprile del 1940 a Parigi, raccontava, un misterioso committente aveva offerto a Henry Miller cento dollari al [illegible] per scrivere racconti erotici destinati a venir letti soltanto da lui: Miller considerò quell'offerta [illegible] punizione dantesca», [illegible] troppo squattrinato per rifiutarla: passò l'incarico a Anaïs Nin, che si fece aiutare da amici scrittori e artisti a inventare avventure erotiche «improbabili, bizzarre, esagerate... una caricatura della sessualità». Forse [illegible] storia è vera, forse no: certo i racconti erotici de [illegible] delta [illegible] Venere» [illegible] non soltanto bellissimi, surreali [illegible] [illegible], ma anche uno [illegible] pochi esempi di pornografia ispirata a una sensibilità e sensualità prevalentemente femminile.

Il regista Zalman King li ha più volte traditi. Ha assunto un punto di vista erotico tradizionale, maschile. Ha banalizzato il commercio erotico-letterario di Anaïs Nin in storia d'amore: il committente diventa un amante della protagonista, desideroso di conoscere più a fondo la sessualità, [illegible] fantasie [illegible]tiche e i desideri di lei, ma soprattutto preoccupato di fornirle mezzi di sostentamento senza ferirne l'orgogliosa suscettibilità. Ha introdotto componenti storico-realistiche, mentre un fascino dei racconti di Anaïs Nin è quello d'esistere in un vuoto [illegible] colmato unicamente dall'Eros: [illegible] film girato a Praga mostra scontri politici [illegible] comunisti e fascisti francesi, registra l'incombere della Seconda guerra mondiale, annuncia l'invasione del Belgio e dell'Olanda da parte di Hitler, accenna alla fuga collettiva da Parigi prossima all'invasione nazista. Il regista ha infine adottato, in [illegible] [illegible] la diretta semplicità e [illegible] concretezza fattuale dei racconti, la propria maniera: sesso liricheggiante, patinato e mitizzato, accompagnato da musiche [illegible]blimi e dal corale «Va' pensiero», [illegible] lumi di candele e luci rosseggianti; solennità cerimoniale dei gesti, oppure comportamenti amorosi da spot pubblicitario (corse, baci, capelli al vento); uomini e donne bellissimi, nudi o vestiti bene; dialoghi enfatico-ridicoli; coiti e orge poco emozionanti, anche un po' tediosi.

[illegible] racconti [illegible] molto poco, ogni sostanza e forza [illegible] perde nella convenzionalità formalista e nella ricerca d'ele[illegible]. Zalman King, 54 [illegible] cosceneggiatore e coproduttore di «9 settimane e 1/2», regista di «Congiunzione di due lune» e dei due «Orchidea selvaggia», coadiuvato abitualmente dalla moglie scenografa Patricia Knop, simboleggia una [illegible] tradizione: ama il sesso, [illegible] [illegible] conformista.

[illegible] Tornabuoni

Anaïs Nin, ancora tradita

IL [illegible] DI [illegible]
(Delta of Venus)
di Zalman King
con [illegible] England, Costas Mandylor, Eric da Silva, Emma Louise Moore, Marek Vasut, [illegible] [illegible], Usa, 1994.
Cinema **Lux** [illegible] Torino; **Ariston, Ambassade, New** [illegible], **Ritz** di Roma

«Un'estate indimenticabile»

Indifesi idealisti di Pintilie nella bufera dell'intolleranza

GRANDE stile, alta civiltà. Lucian Pintilie, 62 anni, nato a Bucarest, costretto nel [illegible] a lasciare la Romania per andarsene a lavorare in Francia, in Inghilterra e negli Stati Uniti soprattutto come regista teatrale e operistico, tornato in patria dopo la fine di Ceausescu e nominato [illegible] 1990 direttore della Società cinematografica statale, dice che a realizzare «Un'estate indimenticabile» l'ha spinto la nostalgia per una Romania, quella della propria infanzia in Bessarabia, nella quale convivevano pacificamente [illegible]meni, ruteni, tatari, ebrei, tedeschi, [illegible] [illegible] la violenza razzista [illegible] nel film, l'odio assassino di romeni contro ungheresi, contro bulgari e anche con[illegible] comunisti, inevitabilmente riporta alle [illegible] contemporanee nei Balcani.

Il film è collocato nel 1925, in una cittadina di confine sulla riva sinistra del Danubio, nella zona meridionale [illegible] Dobrudja appartenente allora alla Romania e divenuta bulgara dal 1940, lacerata da [illegible] e conflitti etnici [illegible] ribelliva [illegible]. Era una natura mozartiana», comincia il racconto filiale di quell'estate indimenticabile vissuta da una coppia coniugale coi figli bambini. Il marito, romeno, capitano dell'esercito regio, è ossessionato dalla propria educazione prussiana e dalla propria mediocrità. La moglie, mezzo romena mezzo ungherese, [illegible] una donna appassionata, idealista, altruista. Lui riceve l'ordine di giusti[illegible] per rappresaglia [illegible] gruppo di ostaggi bulgari, innocenti contadini ai quali sua moglie e i bambini sono affezionati. Per senso di giustizia e per rispetto [illegible] del proprio ruolo militare, rifiuta d'obbedire: un altro uffi[illegible] senza scrupoli lo sostituisce, gli ostaggi vengono uccisi.

Umiliato, trasferito, il capitano lascia la guarnigione con la famiglia, inseguito dalle maledizioni delle vedove delle vittime. La storia di due persone [illegible] ribelli all'intolleranza e all'ingiustizia, [illegible] per coerenza alle proprie idee di rinunciare a una condizione sociale privilegiata e a tutto, è raccontata benissimo, con interpreti molto bravi, in uno stile che armonizza ammirevolmente realismo, creatività visuale ed emozione. [L. t.]

Kristin Scott-Thomas

UN'ESTATE INDIMENTICABILE
(Un été inoubliable)
di Lucian Pintilie
[illegible] Kristin Scott-Thomas
Drammatico, Francia, 1994.
Cinema **Massimo** [illegible] di Torino

Due donne in «Storie d'amore con i crampi»

«Rifarei Paprika perché non rinnego Tinto Brass». Nuovo film per la tv

[illegible] foto, con [illegible] Caprioglio, Chiara Caselli, Rubini e Quartullo

In fuga con Debora

Caprioglio morbida e solare

[illegible]. [illegible] donna con cui scappare è Debora Caprioglio: morbida e solare, ingenua e positiva, allegra [illegible] anche rilassante. Quella da cui fuggire [illegible] Chiara Caselli: un fascio di nervi racchiuso dentro un corpo esile e un po' androgino, [illegible] tenacia invincibile, una determinazione da «carrarmato». [illegible] suo nuovo film «Storie d'amore con i crampi», Pino [illegible] [illegible] insieme due classici modelli femminili [illegible] due attrici che li incarnano a prima vista) per raccontare una vicenda da commedia sofisticata con vaghe ambizioni sociologiche, girata tra dune e villaggi berberi abbandonati, tra souk e isolette del Mediterraneo. A Sergio Rubini e a [illegible] stesso il regista [illegible] «Quando eravamo repressi» affida rispettivamente i ruoli dell'uomo che scappa e dell'«accompagnatore». «M'interessa - [illegible] - il cambiamento dei [illegible] sociali e in particolare il ribaltamento dei ruoli fra uomini e donne che, secondo me, è uno dei fenomeni più importanti degli ultimi tempi».

Più bionda, più sorridente, ormai lontana dalle atmosfere cupe del film di Francesca Archibugi «Con gli occhi chiusi», Debora Caprioglio è [illegible] contenta di aver interpretato una commedia in cui, tra l'altro, per la prima volta, si esibisce come cantante: «Venivo da un personaggio chiuso, completamente diverso da questo, avevo voglia di vedere se riu[illegible] far ridere la gente. L'esperienza con l'Archibugi è stata molto interessante anche se il film, forse, non è stato capito. Per me, comunque, non si è trattato del riscatto da una certa immagine iniziale, ma solo di un avanzamento della carriera che, dopo "Con gli occhi chiusi", [illegible] diventata tanto più facile. Vengo vista sotto luci diverse e non mi arriva[illegible] più certi copioni scontati in [illegible] "Paprika"».

> L'altra protagonista è Chiara Caselli un corpo esile ma invincibile

Questo non vuol dire che Debora Caprioglio, 27 anni, veneziana, iscritta alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Bologna, [illegible] rinnegato il maestro del [illegible] [illegible] erotico Tinto Brass: [illegible] dovessi tornare indietro nel tempo non avrei esitazioni nel rifare "Paprika": era [illegible] film forte, ma sono stata contenta di farlo. E di Brass sono rimasta amica, ci sentiamo spesso al telefono». Tra pochi giorni la Caprioglio sarà di nuovo sul set per recitare un ruolo da protagonista nel film tv di Canale 5 «Amore e ritorno» tratto dal romanzo di Mario Venturi: «Sono una ragazza che vuole diventare attrice e che a un certo punto incontra il figlio di un miliardario. Insieme [illegible] vittime di un sequestro e [illegible] le terribili violenze, fisiche, ma soprattutto psicologiche, che questa condizione comporta. Quando alla fine veniamo liberati e tutto sembra mettersi per il meglio [illegible] la vera tragedia perché [illegible] vengo accusata di aver organizzato il rapimento e quindi messa sotto processo. Dopo quello [illegible] [illegible] dell'Archibugi, questa è la parte [illegible] complessa che ho affrontato finora».

Saggia e sincera Debora Caprioglio spiega anche perché è molto difficile che le ricapiti di fare tv: «Oggi come oggi il piccolo schermo non [illegible]re alle donne che due ruoli: l'oca o l'intellettualoi[illegible]. E visto che io non mi ritrovo in nessuno dei due, è improbabile che ritorni in tv. In passato l'ho fatta per curiosità e anche perché non avevo di meglio, ma adesso preferisco recitare. Purtroppo i programmi vengono ritrasmessi all'infinito e quindi diventa diffi[illegible] liberarsi da certe etichette». Attualmente innamorata, tendenzialmente gelosa, [illegible] Caprioglio [illegible] che tra Hugh Grant e Sergio Rubini preferirebbe quasi di certo il secondo. Niente stupori, i motivi sono precisi: «Siccome sono un tipo possessivo e so che lui è fidanzato, [illegible] [illegible] è piaciuta questa storia [illegible] Grant beccato [illegible] macchina [illegible] una prostituta. E poi io [illegible] sento molto [illegible] degli uom[illegible] divertenti, capaci [illegible] mettere allegria: Hugh Grant è sicuramente piacevole, ma con Rubini mi sono divertita molto».

Fulvia Caprara

TIVU' & TIVU'

Per i «nipotini di Pippo» niente papere nel Luna Park

Li chiamano già i nipotini di Pippo, perché li ha scelti lui personalmente. Baudo, Mara Venier, Fabrizio Frizzi, Rosanna Lambertucci e Milly Carlucci, che si sono alternati alla conduzione di «Luna Park» per cinque giorni la settimana, andavano in vacanza (vacanza per modo di dire, sappiamo che i video personaggi sono sempre pronti a scattare al richiamo del piccolo schermo padrone). Di sicuro lasciavano quel programma delle sette di sera su Raiuno che, inventato [illegible] Baudo medesimo, è andato a ro[illegible] la tranquilla «Ruota della fortuna» di Mike Bongiorno su Canale 5, da tempo solido traino al Tg5. Il traino è quella cosa che una trasmissione [illegible] grande ascolto fa a qualche cos'altro. Dopo [illegible] trovata lunaparchesca di Pippo, la posizione di predominio [illegible]nente è passata a Raiuno e al suo telegiornale. Il presentatore degli impossibili non può abbandonare una partita [illegible] trionfalmente intrapresa. E così, arrivata l'ora di trovare qualcosa di estivo, nella stessa collocazione oraria, ci ha pensa[illegible] lui, senza delegare ad altri la scelta dei nuovi conduttori. For[illegible] anche guidando, c'è da scommetterci, la costruzione dei giochi, la scansione, il ritmo, individuando il luogo da [illegible] andare in onda e prevedendo tutto quello che era possibile prevedere.

E' nato per l'appunto «Estate al Luna Park», trasmesso dall'Aquafan di Riccione [illegible] stagione non è ancora molto favorevole, l'altro giorno tirava un [illegible]cio che scompigliava [illegible] chiome dei giocanti) e condotto da due ragazzi e una ragazza, individuati da Baudo dopo provini lunghi e affollati. I tre baciati e influenzati dalla mitica professionalità di Pippo sono Luana Ravegnini, Claudio Insegno e Mauro Marino. Naturalmente sono ineccepibili, non sbagliano un tempo, [illegible] si impepano e presentano [illegible] se [illegible] sempre fatto quello. Di [illegible] sembrano tre debuttanti. In effetti non lo sono in assoluto, [illegible] neppure non avevano mai [illegible] un'esperienza così importante. Luana Ravegnini, [illegible] anni, di Roma, bellissimi occhi azzurri, era, pensate un po', una «ragazza coccodè» di Arbore, assicura [illegible] [illegible] partecipato al provino di Baudo senza crederci, tanto per tentare un'ultima volta e poi lasciar perdere: dice «ahi ahi ahi» come Bongiorno. Claudio Insegno, 30 anni, romano anche lui, aveva fatto soprattutto teatro (comico); Mauro Marino, [illegible] Saluzzo, [illegible] un [illegible] con grande seguito a Radio Dimensione Suono. Ma la televisione è un'altra cosa, è [illegible] mestiere a parte. quei [illegible] ragazzi dimostrano che non è impossibile saperlo fare, neanche agli esordi.

Il programma (2 milioni 788 mila spettatori il p[illegible] giorno, ieri altri il giorno dopo) è poi un insieme di giochini, [illegible] più furbi e [illegible] più scemi di tanti altri. Tutti scendono da una specie di arca, simile a quella che costruiva Dorelli in «Aggiungi un posto a tavola», e intraprendono una serie di prove alle quali partecipano personalmente e a turno anche i conduttori medesimi in qualità di rappresentanti dei concorrenti. Le domande riguardano un arco di sapere che va da Aristotele a Gigi Sabani. Ogni sera si proclama un campione. Un divertimento da nulla, ma neanche imbarazzante.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Piccola favola che sa di mare

Sergio Rubini è Fellini giovane in «L'intervista». Il film, che Fellini girò nell'87, va in onda alle 17 su Raitre

[illegible] DI MARE 2 - UN ANNO DOPO
1983, alle 20,30 su Raitre, dur. 101'

Per la rassegna «[illegible] con bignè», film scelti da Vieri Razzini e Carlo Brancaleoni, un classico dei «balneari» Anni Ottanta. [illegible] il regista Bruno Cortini ha una vena melancolica che invano cercheremo nel «maestro» Vanzina. «Sapore di mare 2 - Un anno dopo» può anche essere letto come una piccola favola sull'appassire dei sogni e delle speran[illegible] adolescenziali. Naturalmente, in omaggio ai tempi e ai pubblici, c'è abbondanza di carne abbronzata appartenente a Isabella Ferrari (prima della metamorfosi, o presa di coscienza che dir si voglia), Karina Huff, Eleonora Giorgi; né mancano i tipi da spiaggia Massimo Ciavarro e Mauro Di Francesco. A seguire, tanto per rimpiangere la commedia all'italiana dell'epoca d'oro, due brani tratti da altrettanti film ad episodi; per la precisione, «Il fotografo», da «Tempi nostri» di Alessandro Blasetti; e «Il guardone» con Nino Manfredi da «Vedo nudo» di Dino Risi

DRAMMA DELLA GELOSIA...
1969, alle 22.50 su Rete 4, dur. 107'

«... Tutti i particolari in cronaca». Ve [illegible] ricordate? Lina Wertmüller era una regista con un gusto [illegible] grottesco intelligente e a tratti geniale, e in questo film si trova a guidare tre attori che geniali lo sono quasi sempre stati: Monica Vitti è una fioraia contesa da due uomini, i quali (scusate [illegible] è poco) sono Marcello Mastroianni, muratore, e Giancarlo Giannini, pizzaiolo. Vale [illegible] pena di rivederlo, questo film: un po' ha subito le ingiurie del tempo, ma [illegible] infinitamente superiore a molta produzione contemporanea. Anche della Wertmüller stessa

[illegible] E [illegible]
1966, alle 14,20 su Raiuno, dur. 112'

L'ideale, se decidete di dedicare la giornata tivù all'approfondimento del tema «commedia all'italiana». Con i due film di cui sopra, può formare una piccola trilogia ideale: essendone, ovviamente, il vertice, perché Germi, per fortuna sua e del cinema italiano, non era né Cortini, e nemmeno la Wertmüller. Era uno dei migliori, forse il migliore quando [illegible] trattava di raccontare le storie amare del nostro amaro Paese. «Sedotta e abbandonata» è una satira al fiele del concetto dell'onore, e Stefania Sandrelli, ragazza siciliana stuprata dal fidanzato di sua sorella e costretta dal padre a nozze riparatrici, resta il simbolo di un'Italia antica, piccola, malvagia. E dimenticata. Dimenticata?

L'INTERVISTA
1987, alle 17 su Raitre, dur. 103'

Film insensati, inutili e dannosi, [illegible] dovrete subire a iosa, nella lunga estate calda. Quindi, per oggi, sarchiamo la qualità: e «L'intervista» è qualità. E' il Fellini a torto considerato «minore», è il regista che racconta il cinema - tutti i grandi, da Truffaut a Buster Keaton, a Woody Allen, hanno questa smania di raccontare la loro magnifica ossessione -, è un ritratto, un ricordo, un'elegia dedicata a un'epoca fi[illegible]: quando Mastroianni incontrava Anitona, e nasceva «La dolce [illegible]». Fellini giovane era interpretato da Sergio Rubini, allora [illegible] debutto.

ANTENNA

[illegible]
Su Raiuno parte *Beato tra le donne* con Bonolis (alle 20,40), su Raidue il terzo ciclo di *Star Trek* (la novità di questa serie, centrata sulla lotta tra cardassiani e bajoriani per il possesso della stazione Deep Space Nine, è l'importanza dei ruoli femminili, (alle 20,40). Antonio Lubrano e Benedetta figlia di Mina al *Tappeto volante* (Tmc, ore 15,55. Stasera l'ospite è Marisa Laurito), *Maurizio Costanzo Show* dedicato alla giustizia (ospiti Ayala, Tamtmina e Maiolo).

[illegible]
Tra gli annunci che saranno presto dati ufficialmente, quello della morte del *Karaoke*, il fortunato programma di Italiano che ai bei tempi faceva quattro milioni di spettatori nell'ora dei tg. Quest'anno il pubblico è sceso, e di parecchio, vuoi per l'assenza di Fiorello, che ha tentato altre strade, vuoi forse per l'esaurirsi della formula. La mania del «Karaoke» (parola giapponese che significa «orchestra vuota») ha comunque contagiato un sacco di gente, sono sorti locali specializzati e sono stati messi in vendita kit appositi per farsi la cantata in casa. Sacerdoti intraprendenti ne hanno anche approfittato per attrarre giovani in chiesa dando loro l'opportunità di cantare. Interessante notare che - a parte il Paese d'origine - il fenomeno si è posto come squisitamente italiano, un trapianto in Spagna ha avuto un successo piuttosto esile.

[illegible]
Il rimpiazzo del *Karaoke* è già stato deciso: alle 19,50 entrerà in scena Fiorello con il compito di recuperare quel paio di milioni di spettatori che quest'anno a quell'ora non hanno neanche guardato la tv. Il programma non ha ancora titolo, non [illegible] itinerante e consisterà, sostanzialmente, in quiz musicali.

[illegible]
Più che su Ambra, che condurrà *Metropolis* alle 15 probabilmente con altri partner (anche se lei dice che sarà sola), Italiauno punta per l'anno prossimo su Amadeus che alle 16,00 condurrà un adattamento del format americano di *Fix me up*, in pratica una nuova versione de *Il gioco delle coppie* (quello che fece la fortuna [illegible] Columbro, a sua volta riedizione di [illegible] dei giochi dell'antico *Telematch* di Enzo Tortora).

BEAUTIFUL
Ultime su *Beautiful*: tornerà il puntatone serale su Canale [illegible] da venerdì 7 luglio. I coniugi Rolls stanno tentando di ingaggiare la Loren, la Cardinale e la Minnelli per interpretare se stesse in una puntata del prossimo anno (il giochetto serve a far parlare i giornali ed è già riuscito con Charlton Heston). Infine, Sheila, la cattivissima, uscirà di scena: farà prima l'amore con il dottor Warwick (incatenato a un letto) poi [illegible]herà i Forrester per farne strage, ma, saputo che la casa è circondata dalla polizia, inghiottirà una boccetta di vele[illegible]. Dire che morrà veramente - trattandosi di *Beautiful* - è [illegible] me minimo azzardato.

Giorgio Dell'Arti
Foto: Laurito, Fiorello, Loren

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (8894); 7,30 (0981); 8 (5310); 8,30 (5676); 9 (62233); 11 (698320); 12,30 (34417); 13,30 (9573); [illegible] (63673); 20 (968); 23,10 (2322946); 24 (67-943)
- 6,30 **Tg** (4530148)
- 6,45 **Uno mattina Estate** (6452465)
- 9,05 **Santa Messa**, celebrata da Sua Santità Giovanni Paolo II [illegible] Basilica di San Pietro, telecronista Giuseppe De Carli (6429-829)
- [illegible] **La signora in giallo**, telefilm. *L'eredità di Trevor Hudson* (17-99691)
- 14 — **Tg 1 economia** (74496)
- 14,20 [illegible] lunga [illegible] rosa. **Sedotta e abbandonata**, film [illegible]dia di Pietro Germi (Italia '64) con Stefania Sandrelli, [illegible] Urzì, Lando Buzzanca, Umberto Spadaro (5822417)
- 16 — **Solletico-Vacanze**, varietà con Elisabetta Ferracini, [illegible] Sa-rio (4519140)
- 16,25 **La [illegible]**, cartoni (9597441)
- 17 — **Gli Antenati**, cartoni (6962)
- 17,30 **Dinosauri tra noi**, telefilm (34-271)

SERA
- 17,55 **Oggi al Parlamento** (5373371)
- 18,10 **Italia sera**, attualità con Paolo [illegible] Giannantonio. A cura di Giorgio Cazzella (911504)
- 18,50 **Estate [illegible] Luna park**, varietà (7038601)
- 20,25 **Tg1 - Sport** (82233)
- 20,40 **Beato tra le donne**, varietà con [illegible] Bonolis. 1ª puntata dal Bandiera Gialla [illegible] Rimini (4061-884)
- 23,15 **Seconda serata**, varietà, con Laura Lattuada, Francesco Sal[illegible]. Regia di Caterina Nobiloni Leloni, Renato Casali (226287)
- 0,25 **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (9301072)
- 0,30 **Oggi al Parlamento** (5479586)
- 0,40 **Videosapere**, documenti (35-05127)
- 1,10 [illegible], attualità (2615383)
- 1,25 **Canzonissima 1973**, con Pippo Baudo e Mita Medici (2901-7843)
- 2,40 **Album personale: Elena Giusti**, documenti (2510824)
- 3,10 **Tg** (5389672)
- [illegible] **Passerella [illegible] canzoni**, musicale (9380924)
- 4,30 **Documenti** (5131069)
- 5 — **Euronews**, attualità (67402194)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1201610); 13 (40-78); 15,45 (5388788); 17 (41-786); [illegible] (326097); 23,30 (27-725)
- 6,55 **Nel regno della natura**, documenti (3833320)
- 7,15 **La clinica della Foresta Nera**, telefilm (2494097)
- 8 — **Quante storie**, varietà (8252)
- 8,30 **Ren e Stimpy**, cartoni (4417)
- 9 — **Saber**, cartoni (5146)
- 9,30 **Lassie**, telefilm (4101417)
- 9,55 **Quando si ama**, telenovela (61-384184)
- 12 — **Tg 2 - Trentatré** (95523)
- 12,10 **Un medico tra gli orsi**, telefilm (9771523)
- 13,30 **Tg 2 - Salute** (7165)
- 14 — **Quante storie ragazzi** (73707)
- 14,25 **Pomeriggio sul due** (7268610)
- 14,30 **Paradise Beach**, soap opera (6613)
- 16 — **Santa [illegible]** (93368)
- 16,30 **Jekyll e Hide**, film fantastico, di David Wickes (Usa/G.B., '90), con Michael Caine, Cheryl Ladd, prima visione tv (2675)

- 17,50 **Invito al Festival**, attualità (99-36894)
- 18,10 **Tgs - Sportsera** (3515252)
- 18,25 **In viaggio con Serena variabile**, attualità (4510252)
- 18,45 **I due volti della giustizia**, telefilm. *Fuori da ogni controllo* (48-02981)
- 20,15 **Tg 2 Lo sport** (9903417)
- 20,20 **Ventieventi**, varietà (4840416)
- 20,40 **Star Trek - Deep Space Nine**, telefilm, *L'emissario* (198964)
- 22,20 **Speciale [illegible] in diretta**, attualità. *Sotto il vulcano* (4472-145)
- 0,05 **Americano rosso**, film [illegible]media (9201837)
- 2 — **Séparé**, varietà (8318363)
- 2,30 **Diplomi universitari a di[illegible]za**, documenti (34917106)

RAITRE

Telegiornale 12 (92436); 14 (8692-007); 19 (140); 19,30 (22613); 22,30 (81349); 0,30 (6333677)
- 6 — **Tg 3 - Mattino** (98007)
- [illegible] [illegible] tv - **Viaggio in [illegible] lia - [illegible] in**, documenti (53375504)
- 12,15 **Tgr** - Italia, lavoro, consumi e ambiente (3841078)
- 12,30 **Tgr Leonardo** (53542)
- 12,40 **Vita da strega**, telefilm (83320)
- 13,05 **La [illegible] del plancton**, documenti (9400900)
- 13,25 **Donne in musica**, musicale (6835368)
- 14,50 **Tgr - Regione 7** (736810)
- 15,25 **Pattinaggio a rotelle** (2318-455)

- 15,40 **Tennis da tavolo** (3884894)
- 15,50 **Calcetto. Cesena-Lazio** (23-04707)
- 16,05 **Onda Azzurra**, sport (5868504)
- 16,15 **Master della pista**, ciclismo (849707)
- 16,35 **Il Chianti**, documenti (2628)
- 17 — **Intervista**, film commedia di Federico Fellini (Italia, '87). Con Marcello Mastroianni (4198542)
- 18,45 **Vivere**, attualità (995310)
- 19,50 **Blobcartoon**, cartoni (179165)
- 20,10 **Blob. Di tutto di più**, varietà (7899784)
- 20,30 **Sapore di mare 2 - Un anno dopo**, film commedia. Con Eleonora Giorgi, Karina Huff. A bignè di sia[illegible] sono «Il fotografo», «Il guardone» con Nino Manfredi, tratto [illegible] film «Vedo nudo». (32271)
- 22,55 [illegible] 3, attualità (3814858)
- 23,50 **Prima della prima - Opera quiz**, musicale (4848436)
- 1 — **Fuori orario - Blob** (7224479)
- 2 — **Tg 3** (8312189)
- 2,30 **Grisbì**, film drammatico (Francia, '54) (3108383)
- 4 — **Gli uomini vogliono vivere**, film dr[illegible]atico (Italia, '61). Con Claudio Gora (5118108)
- 5,30 **Cartolina**, [illegible] (60067000)

CANALE 5

Tg5 13 (93076); 17,55 (8335900); 20 (21610); 22,45 (4164726); [illegible] (98654)
- 8 — **Tg5 - Prima pagina** (56688788)
- 8,45 **Guida [illegible] Parlamento** (5290-610)
- 9 — **Maurizio [illegible] Show** (51-13456)
- 11,14 **Una bionda per papà**, telefilm (9720726)
- 11,40 **Forum**, rubrica (1800681)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani** (7903894)
- 13,40 [illegible], soap opera (1370-[illegible])
- 14,15 **Amarsi**, soap opera (38504)
- 15 — **Pappa e ciccia**, telefilm (9456)
- 15,30 [illegible], telefilm (2542)
- 16 — **L'incantevole Creamy**, cartoni (58967)
- 16,25 **Intrigo al Grand Hotel**, show (2081233)
- 16,30 **Mimì e la nazionale di pallavolo**, cartoni (9436)
- 17 — **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni (49423)
- 17,25 **Kartanstein**. [illegible]

- 17,30 **Conan**, cartoni (93436)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (13233)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (2418)
- 20,25 **Paperissima Sprint** (3181078)
- 20,40 [illegible] un amico trova un [illegible], film commedia. Con Terence Hill, Bud Spencer, John Fujioka (6246523)
- 23,15 **Maurizio Costanzo Show** (40-5252)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (6962301)
- 1,45 **Paperissima Sprint** (8440160)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (4075547)
- 2,30 **Nonsolomoda**, attualità (406[illegible]6)
- 3 — **Tg 5 - Edicola** (4064295)
- 3,30 **Le frontiere dello spirito**, a cura di monsignor Gianfranco Ravasi (4067367)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (4068011)
- 4,30 **A tutto volume**, [illegible] (2559-363)
- [illegible] **L'angelo**, attualità (22927721)

ITALIA 1

Studio Aperto 12,25 (5109900); 14 (8349); 19,30 (70062)
- 6,30 **La posta di Ciao Ciao mattina - Cartoni** (64777897)
- [illegible] **Chips**, telefilm. *D. D. ha per sempre* (5506575)
- 10,25 **T. J. Hooker**, telefilm. *Ostaggi* (6106184)
- 11,25 **Village**, attualità (4077417)
- 11,35 **MacGyver**, telefilm. *Due [illegible]a* (8374542)
- 13,35 [illegible] **e misfatti**, attualità [illegible]-061)
- 12,40 **Studio sport** (746310)
- 12,50 **Pollyanna**, cartoni (798835)
- 13,20 [illegible] **Ciao Mix**, varietà (6155-076)
- 13,30 **Gemelli nel segno [illegible] destino**, cartoni (7720)
- 14,30 **Non è la [illegible]**, varietà (7789320)
- 16,15 **Un professore alle elementari**, telefilm. *Cenere alla cenere* (2148146)
- 16,45 **Neon Rider**, telefilm, *Questione di tempo* (7324558)

- 17,45 [illegible] **Baci**, telefilm, *Cinque ra[illegible] in casa Girard* (152184)
- 18,30 **Baywatch**, telefilm, *Testimone a favore* (3903252)
- 19,50 [illegible]**o sport** (5633320)
- 20 — **Karaoke**, varietà con Fiorellino, Antonella Elia (66320)
- 20,40 **Assassino nato**, film drammatico con Michael Ironside, Jeff Wincott, Terri Hawkes, David Bolt, Jeff Fuell (4130977)
- 22,40 **Chinatown Connection**, film avventura, di Jean-Paul Ouletta (Usa '90) con Bruce Ly, Lee Mi[illegible]jors jr (9539233)
- 23,40 [illegible] **e misfatti**, attualità (6304-[illegible])
- 0,45 **Italia 1 sport - Studio sport** (4834924)
- 1,45 **Sgarbi quotidiani** (9471030)
- 2 — **Glory Days**, telefilm (2679749)
- 3 — **Corsa in discesa**, film drammatico, con Rudiger Vogler, Bruno Stori (0542905)
- 5 — **T.J. Hoocker**, telefilm. *Ostaggi* [illegible]
- 6 — **La piccola grande Nell**, [illegible]film, *Il ballo* (58867058)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (4089726); 13,30 (2233); [illegible] (6543349); 23,30 (7023184)
- 7 — **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo**, telefilm *Freddie* (8504)
- 7,30 [illegible], telenovela (39707)
- 8,35 **Il disprezzo**, telenovela (8475-833)
- 9,45 **Rubi**, telenovela (6713368)
- 10,30 **La donna del mistero 2**, tele[illegible]la (9349)
- 11 — **Senza peccato**, telenovela, [illegible] parte. [illegible] Luisa Kuliok (3338)
- 11,40 [illegible] **peccato**, telenovela, 2ª parte (2247681)
- 13,20 **Mai dire [illegible]**, telefilm. *I giardini del diavolo* (6020839)
- 14 — **Sentieri**, soap opera (6682610)
- 14,45 **Pietà per chi cade**, film drammatico di Mario [illegible] (Italia '54) con Amedeo Nazzari, [illegible]nella Lualdi, Nadia Gray (7377-788)
- 17 — **Perdonami**, attualità, [illegible] Davide Mengacci (60252)

- 19 — **Punto [illegible] svolta**, attualità (81-368)
- 20,45 **Un amore passeggero**, film commedia con Tom Berenger, Elizabeth Perkins (491184)
- 22,50 I bellissimi. **Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca**, [illegible] commedia, di Ettore Scola (Italia '[illegible]) con [illegible] Mastroianni, Monica Vitti (5039-097)
- [illegible] **Rassegna stampa** (6587496)
- 1 — **L'ora di Hitchcock**, telefilm (7215721)
- 2 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm [illegible] Lee Majors (6519363)
- 2,45 **Samurai**, telefilm (3258295)
- 4 — **Mannix**, telefilm (8054611)
- 4,45 **I Jefferson**, telefilm (6255701 1)
- 5,20 **Rassegna stampa** (2681637)
- 5,30 **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm (7229063)
- 6,10 **L'ora [illegible] Hitchcock**, telefilm (42631616)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione; 7,30 Questione di soldi; 7,45 L'oroscopo; 7,50 Radiouno musica; 9,05 Radio anch'io; 10,05 Radio Zorro; 11,10 Dentro l'Europa; 11,30 Spazio aperto; 11,45 Gente di mare; 13,28 Che si fa stasera; 13,40 Sereno è...; 14,15 Una risposta...; 15,30 Galassia Gutemberg; 16,05 Nonsolovert[illegible]; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e [illegible]; 18,05 I mercati; 18,20 I conti in tasca; 18,30 Radiohelp; 19,28 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 21,10 Planet Rock; 22,40 Parlamento; 23,10 La telefonata; 23,30 Piano Bar.
RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 16,30; 19,30; 22,30
8 Il buongiorno; [illegible] Momenti di pace; 8,15 Chidovecomequando; 8,50 Le voci dell'aria; 9,10 Golem: idoli e televisioni; 9,40 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signor [illegible] 14 Ring; 14,25 Radioduetime; 15,10 Hit Parade; 20,05 Tre donne in barca più [illegible] 21,35 Radiostarship; 22,15 [illegible] parlamentare; 22,40 Guglielmo '95
[illegible]: 6,45; 18,45
7,30 [illegible] pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,30 Segue dalla prima; 10,45 [illegible] al concerto; 11,10 Mattino tre; 12 [illegible]; 12,15 La Barcaccia; 14 Concerti Doc; 14,30 Note azzurre; 15,15 Archivi del suono; 15,45 Duemila; 17 Gli oc[illegible] sulla fronte; 17,45 Hollywood party; 19,15 [illegible] la sera; 20,15 Suite; 20,30 Concerto di Bychkov

TMC [illegible]

Telegiornale: 14 (38829); 18,45 (6431281); [illegible] (1259-897); 22,30 (10859252)
- 7 — **Euronews** (8675)
- 7,30 **Buongiorno Montecarlo** (7737010)
- 9,30 **Agente speciale 88**, tele[illegible] *Capo di Stato Maggiore* (6900)
- 10 — **Dallas**, serial (12651)
- 11 — **Le grandi firme** (53875)
- 12 — **Sale pepe e fantasia** con [illegible] Angolia (4185)
- 12,35 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm. *La tartaruga* (36-320)
- 13,30 **Tmc sport** (4146)
- 14,10 [illegible] **fango della pertica**, film (4069468)
- 15,55 **Tappeto volante** (416858-38)
- 18,30 **Tmc Sport** (51436)
- 18,15 [illegible] **grandi firme** (4697-740)
- [illegible] **T.r.i.b.u.**, giovani, musica e giochi (5499585)
- 20,35 **Stormy Monday - Lunedì di Tempesta**, film con Me[illegible] Griffith e Sting (2634-214)
- 23 — **Le Mille e Una Notte del Tappeto Volante** (83450)
- 24 — **Montecarlo Nuovo Giorno** (34127)
- 00,10 **Tm [illegible]**, settimana[illegible] sport nautici (70585)

[illegible] +1

- 15 — **Golden Gate**, film (4103-29)
- 17 — **Telepiù bambini** (111230)
- 19 — **La morte è la bella**, film (900368)
- 21 — **Caccia al tesoro**, film (36-4542)
- 22,30 [illegible] **in motion** (2018-29)

[illegible] +3

- 21,55 **I fondamenti dell'Islam** (4551271)
- [illegible] **Disappearing [illegible]** (73-658707)

[illegible] +2

- 9 — **Fitness** (729455)
- 11 — **Tennis** (52398076)
- 12 — [illegible] Volvo Tour Peugeot Open di Francia, [illegible]naca di Mario Camicia (26-3029)
- 13 — **Tennis**. Grande Slam: Torneo di Wimbledon. Telecronaca di Rino [illegible], Gianni Clerici, [illegible] Lombardi e Ubaldo Sca[illegible] (46240768)
- 21 — **Telesport** (562542)
- 22,15 [illegible]**gi a Wimbledon** (9262-542)
- 22,30 **Tennis** Grande Slam Torneo di Wimbledon (18-110252)

VIDEOMUSIC

- 16 — **Arrivano i nostri** (9231-84)
- 19,30 **Clip to clip** (98544523)
- 19,30 **Vm-giornale** (624436)
- 21,30 **The Mix** (749104)
- 22,30 **Rock revolution** (615768)
- 24 — [illegible] **choc** (75572185)

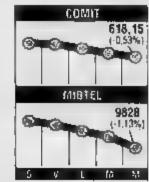
RETE A

Tg: 19
- 17 — **Solo cronaca** (35456)
- 18 — **I vostri soldi** (519661)
- 20 — **Mi consenta** [illegible]
- 21 — **I vostri soldi** (5784320)
- 23,30 **Mi consenta** (54094078)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore Sh[illegible]. Lasciate l'u[illegible] ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] [illegible] assistenza (02) 210.730.70.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla G[illegible]tal Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera [illegible].

Pascale: no al piano Gambino

L'amministratore delegato della Stet, Erne[illegible] Pascale, è «perplesso» sull'ipotesi del ministro Gambino di anticipare la liberalizzazione del cablaggio [illegible] Paese. Pascale è d'accordo sulla liberalizzazione anticipata ma, ha aggiunto, «ho l'impressione che per alcuni liberalizzare sia soltanto uno slogan dietro [illegible] quale [illegible] nasconde l'aspirazione a dividersi il business. [illegible] inaccettabile liberalizzazione all'italiana». Gambino aveva proposto l'anticipazione, al 1° gennaio [illegible], dell'apertura [illegible] privati della possibilità di collegare con fibre ottiche le abitazioni alle reti di lunga distanza. Un'apertura che, secondo il ministro, [illegible] concordata con Telecom per evitare che ai privati interessati al progetto non rima[illegible]sero che zone marginali. Intanto la Stet è stata battuta dal consorzio elvetico-olandese Telsource, guidato da Kpn e [illegible] Swiss Telecom, nella gara per la privatizzazione del 27% del capitale dell'operatore ceco Spt Telecom

Dini, cambiare legge sull'Opa

Il rilancio del mercato finanziario italiano [illegible] per la riforma della legge sull'Opa, un intervento del legislatore che disciplini i modelli di controllo basati sul «nocciolo duro» e una revisione del regime fiscale che impedisce il decollo dei fondi chiusi. [illegible] presidente del Consiglio Lamberto Dini, nella veste di ministro del Tesoro, nella relazione sull'attività svolta dalla Consob nel 1994 appena inviata al Parlamento ha individuato in questi tre punti principali la strategia idonea [illegible] assicurare una mag[illegible] concorrenzialità del mercato italiano nel quadro internazionale. Il confronto con gli altri Paesi industrializzati, ha notato Dini, spinge [illegible] incentivare la presenza di investitori istituzionali e professionali per superare le convinzioni [illegible] tipo "familistico" tuttora predominanti tra gli imprenditori italiani». Superare questa «anomalia», ha aggiunto, è un compito che spetta primariamente al legislatore.

Forza Italia e progressisti trattano per dare alla riforma una maggioranza più ampia

Blocco pensioni, si va a fine agosto

Per l'anzianità garantite le «finestre» già definite

Il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati

ROMA. Il blocco delle pensioni di anzianità è stato prorogato dal 30 giugno al 31 agosto. Lo ha deciso ieri sera il Consiglio [illegible] ministri, approvando un decreto legge che realizza due obiettivi essenziali: da un lato evita che, cessando il blocco, si verifichi [illegible] fuga rapida [illegible] la pensione anticipata di [illegible] [illegible] mila lavoratori che hanno già acquisito il requisito dei 35 anni di contributi; dall'altro, consente di rispettare le deroghe e le decorrenze scaglionate previste [illegible] finanziaria '95 e dal disegno di legge di riforma previdenziale, sempre che questa sia definitivamente varata dal Parlamento non oltre la fine di agosto. Il Consiglio dei ministri ha anche approvato i disegni di [illegible]e sull'assestamento del [illegible]lancio [illegible] Stato e sul rendi[illegible] generale dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1994.

[illegible] altre novità importanti ci [illegible] state ieri sul tormentato fronte delle pen[illegible]ioni. In particolare di fronte al rischio di un naufragio della riforma sotto l'ondata di 3 mila 500 emendamenti, si profila un accordo tra Forza Italia e il polo progressista per assicurare al provvedimento una maggioranza più ampia e sicura di quella che sostiene il governo Dini. Il prez[illegible] sarebbe costituito da alcuni ritocchi [illegible] apportare con una ventina di emendamenti, fra cui l'anticipazione dell'anno di entrata [illegible] regime» dal 2008 al 2004, tempi più brevi per la [illegible]rificazione delle norme sulle pensioni dei pubblici dipendenti a quelle del settore privato, l'introduzione di [illegible] clausole di salvaguardia delle grandezze macroeconomiche della riforma e della possibilità per il governo di intervenire per verificare [illegible] conseguimento dei risparmi preventivati e di attuare tagli alle prestazioni.

Sul tappeto anche l'ipotesi di applicare a tutti i lavoratori, indipendentemente dal numero degli anni di contributi raggiunto al momento della riforma, il [illegible] di calcolo della pensione pro-rata, cioè [illegible] il metodo retributivo fino all'entrata in vigore del provvedimento e con il contributivo dopo.

La Ragioneria generale dello Stato sta poi assemblando i 52 articoli del disegno di legge di riforma [illegible] un [illegible] sensibilmente minore (forse 20 o 25 articoli) p[illegible] ridurre [illegible] rischio di trappole durante il dibattito parlamentare e «velocizzare» le procedure di approvazione [illegible] alla Camera che al Senato.

Tutto [illegible] sta avvenendo in una atmosfera di maggiore rigorismo, che provoca forme rea[illegible] negative da parte dei sindacati. Al termine di un incontro tra i dirigenti del [illegible] progressista di Montecitorio e una delegazione di Cgil-Cisl-Uil [illegible] segretario generale aggiunto della Cisl Moresa ha rilevato come in queste ore [illegible] sia il tentativo di peggiorare il disegno di legge all'insegna [illegible] una sorta di rigorismo formale più che sostanziale. Per la Uil, il segretario confederale Musi insiste perché [illegible] provvedimento venga varato prima delle vacanze nel testo presentato dal governo, che rappresenta un giusto punto di equilibrio fra insopprimibili esigenze di carattere sociale [illegible] la necessità [illegible] realizzare nel tempo graduali riduzioni [illegible] peso economico [illegible] previdenza. «Sarebbe inammissibile - ha aggiunto Musi - uno stravolgimento [illegible]la riforma [illegible] contraddittori impulsi preelettorali. Lo abbiamo detto chiaramente ai progressisti, lo ripeteremo nei prossimi giorni agli altri gruppi». Cofferati, leader della Cgil, avverte: «Se la riforma non sarà approvata entro l'estate, il livello di credibilità del [illegible] Paese verrebbe inevitabilmente a cadere. Tanto più che è evidente che o la riforma si [illegible] prima della pausa estiva o non si [illegible] più». Peraltro, sull'intera vicenda continua a gravare la minaccia [illegible] ostruzionismo di Rifondazione comunista, ma anche la voce sempre più ricorrente che, alla fine, il governo [illegible] costretto a porre la fiducia.

Intanto, però, la proroga a [illegible] [illegible] agosto della scadenza del blocco per le pensioni di [illegible]nità offre un quadro di certezza alle centinaia di migliaia di lavoratori che hanno raggiunto e superato o sono in prossimità del requisito dei 35 anni di contribuzione per ottenere la pensione di anzianità. Il decreto legge varato [illegible] governo garantisce tutte [illegible] scadenze [illegible] definite. Così la [illegible] «tranche» di lavoratori incappati nel blocco-Amato (quelli [illegible] avevano acquisito 35 anni di contributi [illegible] 31 dicembre '93) potrà [illegible] la pensione di anzianità [illegible] 1° settembre '95. Altre «finestre»: con 35 anni di contributi al 31 dicembre '94 [illegible] 1° gennaio '96 [illegible] [illegible] anni di età al 31 dicembre '95 e dal 1° aprile '96 senza riferimento all'età; con [illegible] anni [illegible] contributi al 31 dicembre '95, [illegible] 1° luglio con 57 anni [illegible] [illegible] al 30 giugno '96 e dal 1° ottobre senza riferimento all'età. Risultano anche confermate le deroghe previste dalla finanziaria per l'uscita dal lavoro dei pubblici dipendenti.

Gian Carlo Fossi

[illegible]

Proroghe per le liti e il bollo auto

[illegible]. Raffica di proroghe per una serie di [illegible]denze e sanatorie fiscali; il governo infatti nel reiterare il decreto legge 132 del 29 aprile [illegible] fatto slittare i termini per [illegible] chiusura delle liti pendenti, per la sanatoria delle tasse automobilistiche e delle irregolarità formali e per il pagamen[illegible] delle imposte sostitutive relative ai fondi [illegible] sospensione [illegible] imposta [illegible] alle fusioni e scissioni.

[illegible] particolare per quanto riguarda [illegible] chiusura delle liti pendenti [illegible] termine per la presentazione delle domande e dei relativi pagamenti è prorogato dal 30 giugno al 31 luglio. Proroga di 4 [illegible] (dal 30 giugno al [illegible] ottobre) invece per la sanatoria delle irregolarità formali commesse entro il 31 dicembre '94 e per quella delle tasse automobilistiche. Inoltre potranno essere definite le [illegible] pendenti davanti alle commissioni tributarie alla data del 31 dicembre '94 anziché quelle fino al 17 novembre '94. Quattro mesi in più, infine, per le società che hanno effettuato [illegible] o fusioni anteriormente al 14 gennaio '95 e per il pagamento delle imposte sostitutive [illegible] riserve e fondi in sospensione di imposta: il termine per [illegible] presentazione dell'istanza e il versamento delle somme dovute è spostato [illegible] 30 giugno al 31 ottobre. Per il [illegible] [illegible] decreto è stato reiterato sostanzialmente nella versione precedente.

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

NOMI E COGNOMI

Il cavaliere inesistente ha il volto di Cragnotti

E chi siete voi, paladino [illegible] Francia? - chiede Carlo Magno passando in rivista l'esercito schierato sotto le mura di Parigi.

E tutti declinano il nome e alzano la celata. Tranne uno, il cavaliere dall'armatura bianca: Com'è che [illegible] mostrate la faccia al vostro re? - gli domanda Carlo. E quello: Perché io non esisto, sire.

Ecco, ogni volta che in questi giorni Sergio Cragnotti si è p[illegible] in Tv a parlare d[illegible] Lazio, di Signori e dei [illegible] miliardi [illegible] gli occorrono, paradossalmente ci ha fatto venire in [illegible] «Il cavaliere inesistente» di Italo Calvino: la celata alzata, illuminato ai dai riflettori, ma sotto la celata niente.

Il perché di quest'impressione è presto spiegato: *manager* storico del Gruppo Ferruzzi, già responsabile delle attività in Brasile, poi amministratore delegato dell'Enimont, nel dicembre 1990, quando [illegible] *joint venture* tra pubblico e privato finisce come tutti sanno, Cragnotti si fa liquidare con 5 milioni di sterline, se ne va all'estero e fonda la Cragnotti & Partners, la sua banca d'affari. Nel gi[illegible] di pochi anni, intorno alla C & P, nasce, [illegible] dal nulla, [illegible] impero sospeso [illegible] una ragnatela di società con sede a Dublino piuttosto che all'isola di Jersey, in Lussemburgo o in Liberia.

Personaggio controverso, accreditato di simpatie neofasciste fin dalla [illegible]vinezza, Cragnotti è sempre stato considerato da Pippo Garofano un [illegible] di modeste capacità finanziarie e di ancor più ridotte doti culturali, tanto che, a suo tempo, l'ex presidente della Montedison lo descriveva come una specie di fattori[illegible] tuttofare di Raul Gardini.

Fatto sta che, colto o incolto, finanziariamente capace o incapace, Cragnotti ha messo insieme un gruppo industriale da duemila miliardi: la Cirio, rilevata dalla finanziaria alimentare dell'Iri, [illegible] Polenghi, il latte Ala, i detersivi in Brasile e quant'altro. Infine, [illegible] calcio, con la Lazio rilevata nel 1992, e l'editoria [illegible] la recentissima avventura de *L'Informazione*, l'improba[illegible] foglio romano che era nato [illegible] l'ambizione di diventare *Le Monde* e, nel giro [illegible] pochi mesi, insieme ai dilettanteschi velleitari[illegible], ha bruciato invece un'ottantina di miliardi.

Chi siete dunque [illegible], paladino di Francia? [illegible] da chiedersi, anche se, nel corso dei decenni, di cavalieri inesistenti alla Cragnotti, per la verità, [illegible] abbiamo già incontrati alquanti: dai Virgillito agli Ursini, dai Rovelli ai Ciarrapico. Se [illegible] troveremo la risposta dietro la celata, possiamo tuttavia cercarla nelle gesta, soprattutto nelle ultime, che hanno condotto Cragnotti ai *business* [illegible] fa per dire) calcistico e editoriale.

Secondo voi è per passio[illegible] sportiva e campanilisti[illegible] che il f[illegible] di origi[illegible] [illegible] si è accollato la Lazio? O, magari, perché glielo hanno intimato i [illegible] banchieri ansiosi, [illegible] l'altro, di liberarsi di [illegible] inciampo un po' fastidioso? E *L'Informazione*? Ammettiamo pure che, [illegible] sostiene Garofano, le capacità finanziarie di Cragnotti non siano superlative; [illegible] per capire quale [illegible]ca [illegible] [illegible] speranza fosse quel foglio, non occorreva particolare genio per gli affari, bastava interrogare la portinaia.

Perché allora [illegible] si è ficcato dentro, [illegible] [illegible] situazione di fallimento virtuale? La risposta l'hanno data i giornalisti [illegible] disoccupati, molti dei quali certamente non sprovveduti, non [illegible]s'altro per i cognomi che porta[illegible] (De Mita, Agnes, Scelba), tracciando anche un primo profilo realistico del cavaliere inesistente: denunciamo - hanno detto in un documento spedito alla Procura della Repubblica - «la spregiudicata gestione [illegible] amministratori diretta [illegible] di Pellegrino Capaldo [illegible] Cesare Geronzi...». Si tratta naturalmente, del presidente e del direttore generale della Banca di Roma, due potentissimi banchieri e personaggi superlativamente abili, per generale ammissione.

Ma chi non commette mai un errore? Specie, poi, quando si tra[illegible] di politica e di editoria, due dei *business* più difficili e aleatori che ci sono sul mercato, nei quali per buttare al vento [illegible] miliardi ci vuole un atti[illegible]. Ma, commesso l'errore, bisogna almeno salvare le apparenze, [illegible] che, come i fatti dimostrano, non è [illegible] problema per [illegible] grande banca capace di [illegible]e, talvolta, cavalieri inesistenti.

Chi siete voi? Il paladino prestanome, sire.

Alberto Statera

IL CASO

LE VENDITE INFINITE

Authority, stop alla Camera

Slitta la privatizzazione dell'Enel

ROMA. Il tempo passa. E se ne va. E l'Enel resta di proprietà dello Stato. La privatizzazione, prevista entro domani, è sfumata. Il go[illegible] di Lamberto Dini l'aveva messa in calendario per il mese di giugno, ma [illegible] può realizzarla. [illegible]sì come non più [illegible] la privatizzazione della Stet.

La causa è la mancata costitu[illegible] [illegible] authority, [illegible] organismi [illegible] tutela da creare per poter procedere alla vendita delle grandi aziende che gestiscono i servizi pubblici. Da settimane e [illegible]ne, il disegno di legge per la creazione delle authority è impantanato in [illegible] alla Camera. E, nella giornata di ieri, vive un vero calvario, [illegible]n pochi passi avanti.

Prima l'aula anticipa l'esame di due decreti legge e le authority devono aspettare il loro turno. Poi in tre occasioni manca il numero legale e la [illegible] viene di volta in volta sospesa e ripresa successivamente per verificare la presenza [illegible] [illegible] [illegible] sufficiente di deputati. Infine, procedono a rilento le votazioni sulla valanga di emendamenti presentati. A questo punto il disegno di legge potrebbe essere messo di nuovo in un cassetto fino a metà luglio: da domani l'aula della Camera deve occuparsi della riforma delle pensioni.

Ma chi frena le authority? In un [illegible] incandescente le [illegible] [illegible]balzano da destra a sinistra e viceversa. In particolare, però, [illegible] Alleanza [illegible] è imputata la continua mancanza del [illegible] legale. A Rifondazione comunista è addebitato l'ostruzionismo, attuato con la presentazione di [illegible]cento emendamenti (duecento [illegible] quali vagliati finora).

Alleanza nazionale [illegible] criticata anche dai suoi alleati del Polo di Silvio Berlusconi, cioè Forza [illegible] e Ccd. Ma Santo Perticaro, esponente del Ccd, minacciando [illegible] di[illegible] da relatore del disegno di legge [illegible] la maggioranza di centrosinistra «che sostiene il governo» per «l'ennesima azione dilatoria compiuta posticipando la discussione a quella di due decreti legge». Per An, Raffaele Valensise dice che non spetta [illegible] [illegible] gruppo garantire il [illegible] legale, ma al centrosinistra; e addebita il [illegible] [illegible] varo delle authority [illegible] sabotaggio di Rifondazione comunista.

Sul fronte opposto, comunque Rifondazione si vanta dell'ostruzionismo: Ugo Boghetta chiede che il Parlamento sancisca l'obbligo per l'Enel di garantire anche dopo la privatizzazione il servizio a tutti i cittadini e la tariffa unica. Il leghista Corrado Peraboni accusa anche An di ostruzionismo. Dichiarando di voler superare le perplessità di An, il progressista Franco [illegible] ottiene [illegible] modifica al disegno [illegible] legge: ci sarà un'authority per energia elettrica e gas (cioè Enel e Eni) e la costituzione [illegible] quella per le telecomunicazioni è subordinata al varo di altre [illegible] L'espediente [illegible] te l'approvazione dell'articolo 2 [illegible] disegno di legge.

[illegible] [illegible] il fatto che tutti [illegible] contro tutti. «Non ci pare che il governo alle intenzioni voglia far seguire i fatti» sostiene il forzista Alessandro Rubino. E, sconsolato, il [illegible] progressista Filippo Cavazzuti, [illegible] che la [illegible]ta privatizzazione dell'Enel «provocherà un effetto negativo sulla [illegible] del Paese e quindi sul risanamento del nostro debito pubblico».

Più sconsolati [illegible] appaiono i ministri. Alberto Clò, titolare dell'Industria, da mesi si dedica invano quasi solo alle authority. Il governo deve pronunciarsi sulla richiesta di Perticaro che chiede l'emanazione [illegible] [illegible] decreto legge per istituire subito [illegible] authority. Ma Rainer Masera, ministro [illegible] Bilancio, frena: «Ritengo che questo problema debba essere consapevolmente affrontato dal Parlamento».

Anche Carlo Scognamiglio, presidente [illegible] Senato, si dichiara preoccupato per lo stop alle privatizzazioni. Secondo lui, [illegible] di là [illegible] «timore [illegible] [illegible] errori» e della «voglia di perfezionismo», c'è «il venir meno della forte spinta morale alla base [illegible] processo di privatizzazione», sostituito dal «principio latino "quieta non movere"». Ma stare fermi «non [illegible]rebbe un segno di lungimiranza e di intelligenza della classe politica; avviare le privatizzazioni è invece per Scognamiglio «un [illegible]gno di maturità del Paese».

Un'immagine dell'aula di Montecitorio dove ieri è mancato per tre volte il numero legale durante l'esame del disegno di legge sulle authority

Roberto Ippolito

Confermato dalle grandi imprese l'aumento dell'occupazione

Più lavoro nell'industria

Ma per le retribuzioni crescita frenata

ROMA. L'Istat conferma: cresce l'occupazione nelle grandi imprese; salgono, pur restando sotto il livello dell'inflazione, le retribuzioni, diminuisce il ricorso alla cassa integrazione; aumentano i giorni di sciopero.

Innanzitutto l'occupazione: dopo i complessivi 313 mila posti di lavoro in più censiti tra gennaio e aprile di quest'anno l'Istituto di statistica fornisce le cifre di marzo relative alle industrie con oltre 500 dipendenti, cifre che danno un aumento dell'occupazione pari allo 0,6 per cento sul mese di febbraio. Anche a febbraio l'indice era cresciuto, ma solo dello 0,1 per cento su gennaio.

L'inversione di tendenza rispetto alla continua discesa riscontrata nel 1994, sottolinea l'Istat, è dunque pienamente confermata, anche se il segno resta negativo su base annua, visto che siamo a -4,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Se però si confrontano i dati al netto della cassa integrazione l'aumento dei posti di lavoro nelle grandi imprese risulta più significativo, visto che si sale allo 0,3 per cento in più nel confronto tra marzo e febbraio, mentre il divario negativo sui dodici mesi si riduce all'1,4 per cento.

C'è da aggiungere che, per quanto riguarda il terziario, l'indice dell'occupazione in marzo è diminuito dello 0,1 per cento rispetto a febbraio, ma è un calo che, nell'andamento annuo complessivo si colloca su valori meno allarmanti di quelli dei mesi precedenti.

A marzo [illegible] inoltre [illegible]tate dello 0,6 per cento rispetto al marzo '94 le ore lavorate per dipendente e sono diminuite del 68,7 per cento le ore di cassa integrazione, con un recupero di 5 milioni e 900 mila ore lavorative.

Sui dati che sottoscrivono la ripresa dell'occupazione si sono subito intrecciati i commenti. Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, dice che la situazione, in cui comprende anche i risultati del risanamento dei conti pubblici, richiederebbe la continuità del governo Dini sino al giugno prossimo, quando si compirà il semestre italiano di presidenza europea. «Altrimenti - aggiunge D'Antoni - c'è il rischio di ripetere l'errore commesso dopo il governo Ciampi, quando gli sforzi compiuti per il risanamento vennero vanificati da sei mesi di instabilità politica». Però attenzione, avverte ancora il leader della Cisl, l'occupazione cresce al Nord, dove il lavoro c'è già, ma non al Sud: e questa è una contraddizione che va [illegible].

Ma sul fatto che i nuovi posti di lavoro siano merito del governo Dini non concordano i deputati federalisti liberaldemocratici capitanati da Raffaele Costa: il miglioramento dell'occupazione, dicono, è il risultato della politica economico-finanziaria del governo Berlusconi.

E per la Cgil la situazione occupazionale resta preoccupante, visto che a una lettura più attenta dei dati Istat si scopre che la crescita riguarda imprese e settori dell'export i quali beneficiano del deprezzamento della lira. Senza contare che moltissimi nuovi posti di lavoro sono a termine e si accentuano le differenze tra Settentrione e Mezzogiorno.

Le retribuzioni intanto continuano a crescere, ma a ritmi molto contenuti: in maggio, segnala l'Istat, l'aumento è stato appena dello 0,1 per cento e la crescita nei primi cinque mesi dell'anno resta ferma al 2,8 per cento. Gli aumenti minimi sono stati quelli del settore agricolo, in cui sono saliti dello 0,6 per cento, [illegible]iti dalla pubblica amministrazione con l'1,3%, per [illegible] al 2,7 per cento dell'industria fino al 6,9 del credito e delle assicurazioni. E quest'anno ci sono anche stati più scioperi, che, tra gennaio e aprile, hanno causato la perdita di 2 milioni e [illegible] mila ore lavorate, il 15 per cento in più dello stesso periodo del '94.

[illegible] Cornero

«Melfi, modello vincente»

A Torino esperienza a confronto sulla fabbrica della Fiat Auto

TORINO. L'impianto della Fiat di Melfi è un modello esportabile? La fabbrica postfordista, dall'organizzazione «snella» basata sul «just in time», risposta innovativa a un mercato dell'auto sempre più esigente e flessibile, è diventata anche un [illegible] laboratorio per capire le trasformazioni sociali e industriali. «Melfi sta dando eccellenti risultati, ma è ancora troppo presto per valutare se questo è dovuto al nuovo modello produttivo e alle nuove relazioni industriali. Nel medio periodo non vedo quindi la sua esportabilità», dice Maurizio Magnabosco, direttore del personale Fiat, intervenendo alla giornata di studi di ieri al Lingotto. Organizzata dalla Fiat e dalla Donzelli (sul tema ha dedicato un numero di «Meridiana») è stata un'occasione di confronto tra manager Fiat, esperti e sindacalisti.

L'esperienza positiva di Melfi [illegible] anche problemi che attendono ancora soluzioni, evidenziati sia da Cesare Annibaldi, direttore centrale Fiat sia dal sindaco di Melfi, Giuseppe Brescia. Come l'adeguamento delle infrastrutture (case, trasporti, servizi sociali e di un più diffuso indotto. Per il sindacato, «la definizione di nuove regole - diritti e doveri - per i lavoratori rispetto alla nuova realtà», dice Pietro Marcenaro. Ma sarà interessante sentire chi ci lavora. Illuminante un'anticipazione su una ricerca del Censis: il lavoro è [illegible] realizzazione di sé, non solo come posto sicuro. Melfi, [illegible] un'occasione di modernizzazione.

[st. c.]

Da dicembre parte il Bancomat alla Posta

Le banche vedono rosa e chiedono stabilità

L'Abi ipotizza una riduzione dei tassi In famiglia meno voglia di risparmio

ROMA. La ripresa è dietro l'angolo: dopo [illegible] ottimistici delineati due giorni fa dalla Corte dei conti e le cifre incoraggianti provenienti dai dati sull'occupazione, ieri anche le banche nel presentare le proprie previsioni hanno prospettato un miglioramento dei conti pubblici, legandolo però alla stabilità del quadro politico e sottolineando la presenza di un elevato livello di incertezza ancora per il prossimo biennio. La [illegible] è nello sbandamento in atto fra la necessità di risanamento dei conti pubblici e il disagio dei bilanci familiari, [illegible] pressi da inflazione, disoccupazione e costi [illegible] alla riforma previdenziale.

Più che in una fase di ripresa, insomma, secondo il rapporto presentato ieri dall'Abi, l'associazione di categoria delle banche, l'economia italiana attraversa una fase di transizione tra spinte e tendenze anche contraddittorie e in mancanza di stabilità politica l'associazione delle banche disegna un futuro dalle tinte fosche con un'inflazione in forte rialzo e un nuovo innalzamento del tasso ufficiale di sconto.

Inflazione. In caso di stabilità politica, secondo l'Abi l'inflazione dovrebbe attestarsi quest'anno intorno a una media del 5,3% e, nel 1996, scendere a quota 4,8%.

Lira. Il graduale rientro del rapporto disavanzo pubblico/pil si associa, spiega il rapporto, ad un perdurante attivo della bilancia commerciale e ad un recupero della lira sui mercati dei cambi. Recupero che dovrebbe portare la nostra valuta alla fine del '95 a 1613 contro il dollaro e a 1120 sul marco, per migliorare ancora a fine '96 con un cambio lira/dollaro, già dall'inizio del prossimo anno, al di sotto di quota 1600 e un cambio lira/marco al di sotto delle 1100. A fine '96, infatti, la lira verrebbe scambiata a 1540 contro il dollaro e a 1062 contro il marco.

Tassi. A fine anno il tasso ufficiale di sconto - prevede l'Abi - dovrebbe rimanere fermo all'attuale livello del 9%, mentre il tasso lordo all'emissione di Bot a tre mesi viene [illegible]to collocarsi al 10,4% a fine 1995: un punto al di sopra di quello di un anno prima, ma al di sotto dell'11% su cui si è portato tra metà marzo e metà giugno. Alla fine del prossimo anno il tasso di sconto potrebbe scendere ancora di un punto, all'8 per cento.

Depositi bancari. La loro crescita sarà «moderata» per l'accentuata [illegible] dei titoli pubblici al servizio del debito. Per il '95 il tasso di crescita medio annuo dei depositi si attesterebbe al 2,7% rispetto al 5% del '94. Nel '96 lo scenario più ottimista prevede un recupero al 4,8%. La crisi dei depositi nei primi mesi del '95 si inquadra - secondo l'Abi - nel contesto di una contenuta crescita delle attività finanziarie delle famiglie: la ripresa dei consumi si sta traducendo, in presenza di un aumento moderato di reddito, in un ripiegamento della propensione al risparmio. In questo quadro si conferma strutturale la crisi dei certificati di deposito con meno di 18 mesi.

Impieghi. Su questo fronte nel '95 si prevede un tasso di crescita tendenziale dei prestiti in lire al 6,4% che salirebbe nel '96 al 7,4%, con ritmi di sviluppo coerenti a quelli più recenti.

Bancomat alla posta. Partirà a dicembre, a livello sperimentale, su un campione di 600 uffici postali, l'accordo stipulato fra l'Abi e l'ente poste italiano per permettere l'utilizzo del bancomat e, successivamente, delle carte di credito, sui terminali Pos (point of sale), installati dalle poste nei propri uffici.

[f. ama.]

Tancredi Bianchi, presidente Abi

FLASH

Gruppo L'Espresso +2% il fatturato

L'Espresso (Gruppo Cir) ha realizzato un fatturato in crescita del 2% nei primi cinque mesi del 1995, pari a 425 miliardi di lire contro i 416 miliardi dell'analogo periodo 1994. Lo ha comunicato Rodolfo De Benedetti durante l'assemblea degli azionisti della Cir.

Contratto in Malesia per la Snamprogetti

La Snamprogetti (gruppo Eni), leader di un consorzio costituito da quattro società, ha firmato un contratto da 1000 miliardi di lire con Petronas Gas (Malesia) per la realizzazione di un grande complesso gas sulla costa orientale della Malesia.

Pirelli & C., [illegible] al 7,17% del capitale

Ammonta al 7,17% la partecipazione acquisita dalla Generali nel capitale della Pirelli & C.; di questa quota l'1,36% si trova nel portafoglio della controllata Alleanza.

Commessa scandinava per la [illegible]

Due consociate del gruppo scandinavo Olsen e Co hanno concluso un accordo con la Fincantieri (Gruppo Iri) per la costruzione di due navi roll on-roll off (ro-ro) di nuova generazione destinate alle rotte del Mare del Nord. L'accordo, del valore di circa 100 miliardi di lire per nave, comprende l'opzione per la consegna di ulteriori due navi.

Monte dei Paschi verso la spa

Si stringono i tempi per la trasformazione in spa del Monte dei Paschi di Siena. Ieri al Tesoro è stato raggiunto un accordo tecnico che consentirà alle parti di affrontare la prossima settimana in un incontro con il presidente del Consiglio Lamberto Dini le questioni più politiche dell'intesa.

[illegible] riconfermato presidente Confagri

Augusto Bocchini è stato confermato presidente della Confagricoltura per il prossimo triennio con 224 voti a favore su un totale di [illegible].

Approvata la transazione con gli ex proprietari. Lucchini: mai più giochi finanziari

Montedison fa pace con Ferruzzi

Utile di 40 miliardi nel primo trimestre '95

MILANO. «La mia opinione personale è che per Montedison bisogna trovare un nocciolo duro. Ma sono gli azionisti che hanno l'ultima parola su questo, e io non possiedo azioni Montedison». Luigi Lucchini, presidente della società, riconferma il percorso da seguire. A Foro Bonaparte è appena finita l'assemblea di bilancio che ha visto due novità di rilievo: il ritorno all'utile e la chiusura del contenzioso Ferruzzi, gli eredi Gardini e alcuni ex manager Giuseppe Garofano e Roberto Magnoni, un «pacchetto» dal valore complessivo di oltre miliardi.

Un'assemblea nel complesso tranquilla, fatta eccezione per la rivolta di alcuni azionisti, indignati della «pace» siglata con i Ferruzzi, e aperta da una relazione dell'amministratore delegato Bondi. Il quale ha orgogliosamente sottolineato la ripresa non solo ma anche del gruppo che oggi «soddisfa i bisogni alimentari di decine di milioni di persone, produce antibiotici in grado di corrispondere al fabbisogno di una popolazione di 150-200 milioni di persone, e genera energia elettrica in grado di «coprire il nuo di un paese come l'Irlanda».

I primi sei mesi del 1995 si chiudono a livello consolidato risultato positivo per 83 miliardi, contro un rosso di 53 dello stesso periodo del '94, e questo senza «delle plusvalenze che derivarà dall'operazione Montell». Nei primi tre mesi il fatturato è cresciuto del 31%, il margine operativo lordo è migliorato del, il risultato netto, dopo tasse e interessi di terzi, nei tre mesi è stato positivo per miliardi (83 miliardi di rosso nei primi mesi'94). Conclude Bondi: «Penso che sul gruppo Montedison stia tornando il sereno. Certo, vi è ancora molto lavoro da fare».

Sopra Luigi Lucchini presidente della Montedison. A destra Idina Gardini vedova di Raul

Lucchini, a sua volta, nel rispondere a un azionista che aveva a Mediobanca, ha dato atto all'istituto di «aver avuto meriti enormi nel risolvere la crisi Montedison, così come il «predecessore» Guido ha aggiunto «Sono sempre stato una persona libera sia da partiti sia da quella che Lei chiamerebbe conventicole economiche e finanziarie. Modestamente, ho avuto anche altre conoscenze, e quando mi hanno proposto la presidenza di Montedison ho pensato che scherzassero. Come figlio di povera gente, il nome Montedison mi era noto come quello di una società fa. E credo che possa tornare agli antichi fasti, ed essere la prima azienda italiana del settore, a condizione che non si giochi più con la finanza. Quel giorno, darò le».

Sulla proposta di votare la transazione con gli ex-amministratori del gruppo, parecchie sono state le discordi. Ma Bondi ha spiegato che si tratta di una «soluzione valida sotto il profilo pratico». L'a responsabilità, Montedison nei confronti dei Ferruzzi per 1000 miliardi, era infatti riuscita a ottenere sequestri per soli 60 miliardi. Per contro, i Ferruzzi avevano a loro volta avanzato rivendicazioni per 800 miliardi. Con l'accordo, che consente a Montedison di recuperare miliardi, si svincolano i beni sotto sequestro e si evitano gravose spese processuali e di custodia. Dei 280 miliardi, 250 circa vengono dai Ferruzzi, 20 dagli eredi Gardini, altri 10 da Garofano e Magnani, in massima parte sotto forma di rinuncia a stipendi e indennità.

E veniamo ai conti. Il bilancio consolidato del gruppo chimico chiude con un «rosso» di 344 miliardi contro i 1366 dell'anno prima, su un fatturato salito da 20 mila miliardi a 21.500 miliardi. Il margine operativo lordo è stato pari a 2950 miliardi, con un incremento del 41% rispetto a due anni or sono (1993), anno che aveva visto l'uscita dei Ferruzzi e la nuova gestione targata Rossi-Bondi. Nei anni, i debiti consolidati sono a loro volta scesi dai 16.503 miliardi del dicembre 1992 agli 11.654 miliardi del dicembre 1994. Sempre nel 1994 il gruppo ha investito 1235 miliardi.

Valeria Sacchi

IMPREGILO

Nell'anno conti migliori

MILANO. L'Impregilo dal settore immobiliare conferendo il patrimonio, 65 immobili (valore di circa 490 miliardi), a una nuova società, la Impregilo Patrimonio Immobiliare, che potrebbe essere quotata in Borsa. La notizia è emersa dall'assemblea della società di costruzioni che fa capo a Fiatimpresit, Girola e Lodigiani. Se il bilancio 1994 ha chiuso registrando una perdita consolidata di 47 miliardi (96,6 nell'esercizio precedente), per il 1995 il presidente Franco Carraro prevede «un sostanziale pareggio economico». Nell'esercizio in corso è diventata operativa, dal 1° gennaio '95, l'acquisizione della Girola lavori della Lodigiani.

Cir, più fatturato E' salito del 25%

TORINO. Carlo De Benedetti spalanca le porte della sua cassaforte. Assemblea Cir al mattino, assemblea Cofide nel primo pomeriggio. Ieri con il figlio Rodolfo ha presentato conti «in rosa» di inizio anno rispetto a quelli del '94, con un sensibile aumento del fatturato.

Nei primi cinque mesi la Cir, holding del gruppo De Benedetti, ha realizzato un fatturato consolidato di 5208 miliardi, in del 25,7% rispetto allo periodo del 1994. Il fatturato aggregato, compresa quindi Olivetti, raggiunge gli 6774 miliardi con un incremento del 22,2%. I dati sull'andamento del gruppo nei primi mesi del 1995 sono stati anticipati da Carlo De Benedetti, presidente della società, nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio 1994 chiuso con una perdita di 433,2 miliardi (377,3 miliardi a livello consolidato).

Diversi azionisti hanno chiesto previsioni sulla chiusura dell'esercizio e sul ritorno al dividendo per la Cir, ma De Benedetti non si è sbilanciato: «Non mi sento di fare affermazioni che a questo punto dell'anno riterrei fuori luogo - ha detto rispondendo ai soci -; posso ricordare che già nel 1994 ha raggiunto un risultato operativo positivo (620,7 miliardi) e che il risultato finale è stato penalizzato da elementi negativi di carattere straordinario che non dovrebbero ripetersi e che mi sembra di poter escludere 1995».

L'andamento dei primi cinque mesi, comunque, dimostra «una forte crescita di tutte le aziende del gruppo - ha aggiunto De Benedetti - superiore a quella attesa dal mercato». In particolare la Sogefi ha aumentato i ricavi del 16,4%, la Sasib del 39,3%, la Olivetti 18,2%, mentre il gruppo Espresso si mantiene sostanzialmente sugli stessi livelli del 1994.

Nel dell'assemblea De Benedetti ha parlato a lungo delle principali partecipazioni del gruppo, ma in particolare si è soffermato sull'Olivetti per ribadire che il gruppo di Ivrea non uscirà dei personal computer e che la Cir non ha intenzione di uscire dall'Olivetti. «La Cir è entrata in Olivetti nel - ha ricordato il presidente - con una quota del. Negli anni che vanno dal 1981 fino al 1989 il possesso medio di azioni Olivetti è pari al 17% circa del capitale con un minimo del 13,11% e un massimo del 21,39%. La quota è salita a circa il quando Att è uscita dal capitale Olivetti per entrare nella Cir, ma è poi scesa nuovamente al 32% quando è entrata la Digital Equipment. Oggi la nostra partecipazione 22% ed è quindi ai livelli strutturali».

E il caso Dumenil Leblé? Ha vinto De Benedetti che spiega: nei giorni scorsi la magistratura elvetica ha emesso il provvedimento di incriminazione per gli agenti di cambio Giovanni Adorno, Sandro Montalcini e Andrea Soave per tentativo di truffa nei confronti della filiale svizzera della banca Dumenil Leblé. Ma è un risultato «Ci è costato in termini di tempo, di soldi e di reputazione».

Nel pomeriggio l'assemblea Cofide, con di rilievo: Leopoldo Pirelli esce dal consiglio di amministrazione, che passa da 16 a 15 membri. Gli altri consiglieri sono stati tutti confermati mentre «l'ingegner Pirelli - ha detto De Benedetti nel corso dell'assemblea - ha chiesto di uscire per diminuire i suoi impegni». [r. e. s.]

Falck, vanno via Giorgio e Pesenti

Alberto Falck presidente dell'omonimo gruppo

MILANO. Il gruppo Falck esce definitivamente dalla siderurgia a caldo ed ha già pronto un piano per «reindustrializzare» l'area di Sesto San Giovanni. Il progetto, osteggiato soprattutto dalla Cgil che vuole maggiori assicurazioni sul fronte occupazionale, prevede di riutilizzare circa 770 lavoratori dei poco più di 800 espulsi dalla produzione, con l'apertura di un'area commerciale a cui sarebbe interessata la Coop e la creazione di un «polo logistico» per il quale sono in corso contatti con una «importante azienda tedesca» e che dovrebbe occupare un'area di 120-140 mila metri quadrati. «Il confronto col sindacato è difficile - ha spiegato Alberto Falck rispondendo alle domande degli azionisti nel corso dell'assemblea della società che si è svolta oggi a Milano - ma contiamo di andare avanti e comunque iniziare l'attuazione del progetto entro la fine dell'anno». Ma per spegnere i forni, alla Falck attendono anche l'ok, e i relativi fondi, della Commissione europea, previsti per lo smantellamento di quote siderurgiche in eccesso. L'istruttoria, che riguarda una ventina di aziende italiane - ha detto Falck - «deve concludersi comunque entro il 31 dicembre ma contiamo che il nostro caso sia risolto all'inizio dell'autunno».

L'assemblea ha anche approvato la riduzione, da 12 a 9 membri, del consiglio. Escono Giorgio Falck, Giampiero Pesenti e Vincenzo Portanova; i primi due su loro espressa richiesta, e il terzo per raggiunti limiti di età. Al termine dell'assemblea si è riunito il nuovo consiglio di amministrazione, che ha eletto Alberto Falck presidente, Carlo Marchi vicepresidente al posto di Portanova, Achille Colombo consigliere, e ha confermato nella carica di direttore generale il consigliere Federico Falck. Il consiglio ha poi nominato membri del comitato esecutivo Achille Colombo, Alberto Falck, Bruno Isabella e Carlo Marchi.

Il conto economico della capogruppo, la Afl Falck, evidenzia un risultato negativo di 320,7 miliardi (utile di 2,4 miliardi nel '93), mentre a livello consolidato le perdite ammontano a 333,6 miliardi di lire (nel '93 erano pari a 53 miliardi). «Sui risultati - ha spiegato Alberto Falck - oltre che le perdite relative ai risultati di gestione delle varie società, pesa anche un importante accantonamento straordinario di 200 miliardi che servirà a far fronte agli oneri di ristrutturazione e di liquidazione di società che saranno sopportati in futuro, a seguito della decisione di abbandonare il settore della siderurgia a caldo».

TRAIANO IN BANCARELLA

2 LUGLIO 1995

1° RADUNO FERRARI E SUPERCAR

La manifestazione sarà trasmessa in esclusiva da "LE AUTO DELLA SETTIMANA"

Ferrari Club Torino

[illegible] TRIPLETTA

TOKYO. Schillaci (foto) ha segnato la [illegible] prima tripletta in Giappone. L'ex juventino si è portato al vertice dei cannonieri. Nella 20ª giornata l'attaccante, calcisticamente rinato, ha realizzato i tre gol (2 su rigore e uno su azione) che [illegible] permesso al Jubilo Iwata [illegible] battere 3-2 il Kashiwa Reysol.

NAPOLI, [illegible]

NAPOLI. Rinviata dal tribunale l'istanza [illegible] fallimento della società. Slittato anche il chiarimento tra i Gallo e Ferlaino (foto), il quale [illegible] detto: «I 40 miliardi promessi da Gallo? Potrebbero non bastare e comunque aspetto di vederli». Il Napoli ha tempo fino al 20 luglio per trovare una soluzione.

OGGI IN TV

7,00 Sportscenter, notiziario Espn da New York — Tele + 2
9,00 Tennis. Da Londra. Torneo di Wimbledon (replica) — Tele + 2
12,00 Golf. Open de France — Tele + 2
12,40 Studio sport — Italia 1
13,00 Tennis. Da [illegible] Torneo di Wimbledon — Tele + 2
13,30 Tmc sport — Tmc
15,25 Pattinaggio [illegible]. Da Pescara. Coppa Europa su [illegible] — Raitre
[illegible] Tennis [illegible]. Da Cuneo. Campionati [illegible] — Raitre
15,50 Calcetto. Cosenza-Lazio — [illegible]
18,05 Onda azzurra — Raitre
18,15 Ciclismo. Da S. Vincenzo di Lavorno [illegible] della pista — [illegible]
18,10 Sportsera — [illegible]
19,30 Tmc sport — Tmc
19,50 Studio sport — Italia 1
20,15 Tg 5 Lo sport — Canale 5
20,30 Tg 1 Sport — Raiuno
22,00 Telesport, tg sportivo — Tele + 2
22,15 Tennis, oggi a Wimbledon — Tele + 2
24,00 Montecarlo Nuoto Giorno — Tmc
0,10 Tmc Sera — Tmc
0,45 Italia 1 Sport. telegiornale sportivo della notte — Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Giovedì 29 Giugno 1995 27

Il campione navarro tenta la grande impresa: il 5° Tour consecutivo

Indurain sfida la storia

«Nulla al mondo vale questo traguardo»

INDURAIN

RITMO CARDIACO A RIPOSO, [illegible] PULSAZIONI AL MINUTO. DURANTE LA SCALATA DI UN COLLE DI MEDIA MONTAGNA, LE PULSAZIONI RESTANO AL DI SOTTO [illegible] 150 AL MINUTO. SOTTO SFORZO MASSIMO [GARA A CRONOMETRO], 195 [illegible]LSAZIONI

FLUSSO SANGUIGNO AL MASSIMO DELLO SFORZO

50 LITRI PER MINUTO [25 UN CICLOAMATORE IN OTTIMA CONDIZIONE]

CAPACITA' POLMONARE

8 LITRI, LEGGERMENTE [illegible] A QUELLA [illegible] MERCKX

CONSUMO DI OSSIGENO

IL SUO VO2 [CONSUMO MINIMO DI OSSIGENO] E' DI 80 [IN MILLILITRI [illegible] CHILO A MINUTO], VICINISSIMO A QUELLO DI BERNARD HINAULT E DEI MIGLIORI SCIATORI DI FONDO. IN UN TEST DI RESISTENZA ALLO SFORZO, INDURAIN E' [illegible] DI [illegible] POTENZA DI 550 WATT

7,8 INDURAIN

5,6 ALTRI

RECUPERO

TRENTA SECONDI [illegible] TAPPA DI MEDIA DIFFICOLTA' IL SUO RITMO CARDIACO SCENDE DA 150 A 60 PULSAZIONI AL MINUTO

ALIMENTAZIONE

LA SUA COSTITUZIONE FISICA [M 1,88, 78 KG] IMPLICA UN ENORME CONSUMO DI CALORIE. NE BRUCIA CIRCA [illegible] [1200/PER ORA] IN UNA [illegible] NORMALE DEL TOUR.

Sabato [illegible] St-Brieuc comincia per Miguel la gara più difficile: superare Anquetil, Merckx e Hinault

Rominger e Berzin grandi rivali. Pantani rivelazione del '94 atteso protagonista sulle Alpi e i Pirenei

Anquetil, Merckx e Hinault, campioni alldorati, [illegible] riusciti a vincere cinque Tour de France. Nessuno è mai riuscito a vincerne cinque di seguito. Ci prova in questo luglio che può essere il più glorioso della sua carriera, Miguel Indurain. «Il Tour [illegible] il primo posto nei miei pensieri di corridore. Non è un'ossessione, è una compagnia rassicurante. Come potrei dire?, è una musica, un sottofondo, un leitmotiv. In qualsiasi gara io mi trovi, il Tour è presente. Corro il Giro, o il Midi Libre o il Dauphiné e il leitmotiv mi suggerisce: Miguel fai così, Miguel non fare così. Posso vincere ovunque, ma so che non devo sprecare energie. Se le spreco rischio di perdere il Tour, un atto di presunzione, supero i confini che mi sono imposto».

Miguel Indurain ha rinunciato al Giro d'Italia perché il nuovo calendario, anticipandone il via, lo aveva allontanato dalle ultime tappe del Tour. «Il Giro è nel mio cuore. Un campione, se è un campione, corre il Giro per vincerlo. Ma dando il meglio di [illegible] per la maglia rosa, non [illegible] alla fine del Tour nella condizione di reggere onorevolmente la classifica. Ho trentun anni, devo scegliere e ho l'obbligo di scegliere bene».

A Miguel piace studiare gli avversari che t[illegible] poi in Francia. E' un divertimento, non una necessità. L'interesse che prova per gli avversari è inferiore all'interesse che nutre per se stesso. Non è [illegible] sgradevole megalomane: è un esattore del proprio talento. Si misura con gli antagonisti e unmota. Evita la fatica di temerli; teme esclusivamente di cadere in errori di valutazione, nel senso che ci tiene moltissimo a valutarsi al millimetro. Assente al Giro, [illegible] ha analizzato lo svizzero Rominger soltanto durante la Vuelta o Murcia; Berzin e Pantani li [illegible] visti in televisione; il francese Virenque l'ha imparato a memoria in un mese di gare trascorso insieme. Ma nel '94 Rominger sfuggì all'esame preventivo e Indurain, come si [illegible] soffrì per nulla.

«Ho conosciuto Merckx, la [illegible] capacità di sfibrare i nemici, di dominare la sorte», dice José Echevarri che di Miguel è maestro, [illegible] stratega, «ma Eddy era un robot, la sua forza umiliava gli sconfitti. Indurain è un signore del [illegible] generoso che rispetta i rivali, [illegible] ringhia [illegible] venne a godersi un traguardo. Ha eleganza nel successo. Vedi, mi fa alla fine d'un Giro, mi sono [illegible] di [illegible] primaverile, tra un mese mi ci vorrà un colore d'e[illegible]: ho una simpatia per il giallo».

Più alto, più forte, più resistente, più salato nella zucca di tutti, dicono in Spagna. Eppure, al Tour, basta un sobbalzo di Chiappucci (la giornata [illegible] striere), uno sc[illegible] di Pantani, un attacco di Virenque, [illegible] sgroppate di Ugrumov e giornali e televisione festeggiano. Un po' d'emozione, finalmente, Miguel Indurain che punta la ruota verso il quinto trionfo consecutivo non squassa, non incendia, è un freddo metronomo. «L'impresa», dice e sorride «Che cosa è, che cosa significa l'impresa? Uno cronometro che ti consegna [illegible] Tour non è un'impresa? Non è un'impresa conservare il primato, difenderlo per giorni e giorni, saper vegliare, discernere, [illegible] sperperare, saper colpire quando è l'ora di colpire? Non è un'impresa vincere quattro Tour di fila? E' indispensabile lasciare macerie dietro il sellino? Quanto dura un radomonte nel ciclismo moderno, alle velocità del ciclismo di oggi?».

Essere come è Indurain, mai un attacco a soggetto, [illegible] una fuga sciancata, [illegible] il desiderio, la voglia, l'urgenza d'un viaggio solitario, mai una visita, una visitina, alla rivoluzione, non è facile. «Bisogna [illegible] tutte le chiavi della propria persona», dice Echevarri, «aprire e chiudere. Gambe, polmoni, fegato. Cervello. Aprire e chiudere con criterio, guai a lasciare le porte troppo aperte, guai a lasciarle troppo e lungo chiuse. Un lavoro che si perfeziona e si completa in anni di sacrificio, applicazione, dedizione. Miguel avrà una poltrona a parte, una posizione luminosa nella [illegible] del ciclismo». E l'affetto della gente?

«Miguel è un classico perfettamente ubicato nella sua epoca e i classici non [illegible] rado vengono compresi in ritardo. In molti, moltissimi lo hanno comunque già capito».

L'arma con la quale Miguel Indurain andrà, dal prossimo sabato, a caccia del quinto Tour, è la cronometro. La tattica è all'apparenza semplice. Guadagnare a cronometro, difendere il bottino in montagna. Semplice all'apparenza, perché la difesa, come spiega Chiappucci, è una logna che ti minnazza. Non esclusivamente una logna. distraiti un istante e senti i razzi fischiarti a un dito dalla testa. Indurain non riuscirebbe a distrarsi neppure se glielo chiedessero in ginocchio e contemporaneamente sua madre, sua moglie, Echevarri e suo fratello. «Capita», dice Miguel, «che la corsa attraversi magnifiche e ricche campagne. Gli Indurain vengono dai campi. Capita che mi sia vicino mio fratello Prudencio e, pedalando, osserviamo, osserviamo, guarda che meraviglia, Prudencio, guarda che vigneti, questa è terra di peperoni, di pomodori, di zucchine, Prudencio». Un puro relax. Indurain si occupa di zucchine nell'unico caso in cui la corsa proceda a non più di trenta chilometri all'ora, in pianura, e i più vicini in classifica stiano sonnecchiando nell'ovatta del gruppo.

Rominger, il [illegible] Berzin (non avrà al fianco Ugrumov e chissà se gli rincresce: Evgeni è un virtuoso dei dispetti), lo scalatore [illegible] Pantani, il risorto Bugno (è un Lazzaro della bicicletta), Chiappucci, Virenque, lo svizzero di seconda ma inferocita linea Zuelle, cercheranno di rompergli i ponti levatoi della storia, ma il favorito resta Miguel, le [illegible] del Tour hanno sapore e profumo di pane per il navarro, contadino e campione.

Gianni Ranieri

[illegible]

LA [illegible] DEL [illegible]

I PUNTI CALDI

1. [illegible] pubblicazione [illegible] calendari di A e B (tra il 25 e [illegible] luglio) [illegible] subordinata al parere vincolante di [illegible] nuova assemblea dei presidenti (13 luglio).
2. Sì all'abrogazione [illegible] norma sulla responsabilità oggettiva per violenza fuori dagli stadi.
3. No alla distinzione [illegible] comunitari [illegible] extracomunitari.
4. Sì a Weah, Pelé e Rambert comunitari, in quanto cittadini francesi.
5. Sì a [illegible] e Sensini italiani in quanto titolari della cittadinanza italiana.
6. Numeri [illegible] e [illegible] dei giocatori sulle maglie: decisione rinviata al 5 luglio (incontro Lega-sponsor tecnici).

I punti 2, 3, 4 e [illegible] verranno discussi domani a Roma in sede di Consiglio Federale.

I presidenti chiedono soldi al Coni e sgravi al Governo: Matarrese fra due fuochi

La Lega minaccia: niente calendari

Passa la linea dura, l'ultimatum scade il 13 luglio

MILANO

CALENDARI a rischio. Tutti contro Scalfaro. La Lega di [illegible] A e B batte [illegible], unita come non mai. Unanimità su ogni mozione. Avvisi al governo, al Coni, alla Figc: non vogliamo elemosine, rivendichiamo [illegible] tanto diritti.

I falchi vorrebbero sparare a zero, incuranti dei proiettili [illegible] sibilano dalle feritoie del [illegible]: il calcio si scordi una flebo di denaro pubblico e si arrangi. Il presidente Nizzola, colomba dichiarata, media, [illegible] e si [illegible] da. Il momento è grave, il Titanic affonda (ma va?).

In [illegible] di ridisegnare la mappa televisiva - si parla di 1600 miliardi [illegible] Telepiù per sei anni di contratto a partire dal 30 giugno 1996 - peones e lider più o meno maximi si apprestano a scendere in piazza al grido di meno tasse dallo Stato-più soldi dal Coni.

Non è una novità. Per[illegible], gli occhi e le tasche sono puntate sul vertice in programma domani a Roma fra Cardia, sotto segretario alla presidenza del Consiglio con delega per lo sport, Pescante e Matarrese. Dopodiché, assemblea straordinaria dei presidenti il 13 luglio: esame accurato dei risultati (Matarrese fatti onore) ed [illegible] tuale scelta delle sofisticate forme di ritorsione.

Lotta dura; [illegible] paura. E, come si legge nel documento riassuntivo, patti chiari e amicizia lunga. Il un ritocco sulla percentuale degli introiti [illegible] Totocalcio (da 61 a 122 miliardi) e del Totogol (da 32 a 80 miliardi) e, [illegible] via subordinata, l'istituzione di nuovi giochi, concorsi e lotterie collegate al calcio (Toto-scommesse) o niente calendari di serie A [illegible]. Mentre quello di Coppa Italia verrà regolarmente sdoganato il 5 luglio. Insomma: [illegible] fiducia in Nizzola affinché provveda ai canonici lavori [illegible]paratori, ma anche, e soprattutto, la volontà di subordinarne la pubblicazione alle valutazioni della succitata assise di metà luglio.

«Ci mancano i giusti ricavi - spiega Antonio Giraudo, l'amministratore delegato della Juve -. E' stata una riunione molto costruttiva, molto positiva, molto serena». Evviva. «Lo stato ci munge senza darci nulla in cambio», piange Gian Maria Visconti di Modrone, vice presidente esecutivo dell'Inter. Insomma: è ora di cambiare, prima che i primi diventino gli ultimi. Adriano Galliani, amministratore delegato [illegible] Milan, non ha dubbi: «Inghilterra e Germania ci hanno scavalcati sul piano [illegible]mico. La Spagna sta per farlo. Ancora un po' e saremo il quarto Polo».

Nel frattempo, a pochi metri [illegible] cotanto spiegamento di desiderata, Corrado Ferlaino, azio[illegible] di maggioranza, e l'avvocato Marcello [illegible] Luca Tamajo, amministratore unico, portano a spasso quello che resta del Napoli, sfuggenti e increduli ogni volta che [illegible] li [illegible]ga, malizioso, [illegible] miliardi che i Gallo avrebbero reperito quasi per magia. E' l'altra [illegible] del pianeta calcio. La più schietta, forse. «Prima la radiografia e poi il bisturi» borbotta Ferlaino. Coraggio. Poco più in là, il romanista Sensi dà una spolveratina alle rampe missilistiche. Il bersaglio è Oscar Luigi Scalfaro, reo di [illegible] inferito sul miliardificio pallonaro. «Il [illegible] presidente forse non [illegible] sa, [illegible] il calcio italiano presenta un fatturato annuo di 8 mila miliardi, che salgono a 20 mila calcolando i profitti dell'indotto. [illegible] spiegato? La prossima volta, Scalfaro si documenti meglio». Cellino, Cagliari, preme il grilletto senza rimorsi: «Scalfaro faccia il suo mestiere che noi facciamo 'l nostro». Applausi. Olé. Gridolini. Ammiccamenti. Tirato per i capelli, anche il buon Nizzola porta il suo mattoncino: «Quanto ha detto Scalfaro è completamente antitetico a quanto pensano la Lega e il sottoscritto».

E poi, naturalmente, spazio alle rivendicazioni d'élite. Nizzola: «Nessuno ha parlato [illegible] boicottare la schedina, [illegible] e Roma non devono credere che stiamo scherzando. [illegible] fatto di un mutuo a prezzi di estremo favore: potrebbe essere un'idea. L'importante è che il mondo politico recepisca il nostro messaggio. E' la prima volta, in quindici anni, che alziamo la [illegible]. Mi raccomando: lungi da noi la volgare intenzione di dissanguare le altre federazioni. Il punto è un altro. Fra Totocalcio e Totogol, lo stato percepisce 1.500 miliardi. Dicansi millecinquecento. I tempi sono cambiati. Bisogna ridiscutere il tutto. Subito. Il sistema è alla canna del gas. Potrebbe esplodere [illegible] un momento all'altro. E se salta per aria, non si salvano nemmeno i più ricchi».

Nizzola, presidente della Lega

Chiediamo scusa, ma non riusciamo a [illegible]. Il calcio cresce di fuori e scoppia di dentro. Domani è il giorno x. A Palazzo [illegible]gi, Cardia «sfida» Matarrese, arbitro Pescante. Il quale Matarrese, se solo potesse, pagherebbe di tasca sua per [illegible] metterla in quel posto ai nizzoliani. Ma non può: è troppo debole. Sempre domani, va in onda [illegible] consiglio federale che, salvo tradimenti dell'ultima ora, verrà intitolato agli «italiani» Balbo e Sensini. La speranza, questa sì unanime, è che cada l'odiosa distinzione fra [illegible]tari ed extracomunitari. Campana non ha alibi.

Roberto Beccantini

Le due società si contendono Stoichkov e Kolyvanov (oltre a Boksic)

Parma e Inter, scontro a Est

Galliani: tratteremo per Baggio

MILANO. Milan e Juventus si incontrano in Lega e si confrontano per la prima volta ufficialmente su Roberto Baggio. Contatto interlocutorio. Dice Giraudo: «Tocca al giocatore comunicarci dove vuole andare. Ci aveva promesso che l'avrebbe fatto entro i primi giorni di luglio. Al momento non facciamo né sconti né dilazioni sul suo parametro. Ma siamo pronti a prendere contatto con la società che lui [illegible] scelto». Aggiunge il vicepresidente del Milan, Galliani: «Baggio ci interessa. Ma solo a certe condizioni. Ho parlato con Giraudo: ci incontreremo di nuovo nei prossimi giorni». Sarà Milan. Tuttavia qualcuno dell'entourage del giocatore lo spinge ancora verso l'Inter, soluzione che piace di più alla stessa Juve.

Il Parma è convinto di aver superato gli ultimi ostacoli che lo separano da Hristo Stoichkov. Lo conferma il d. g. Pastorello in partenza per la Bulgaria, dove si trova il giocatore: «[illegible] giorni scorsi ho temuto che potesse verificarsi un altro caso Figo e che qualcuno convincesse Stoichkov a firmare per un altro club o che il Barcellona potesse ripensarci. Invece siamo molto più vicini alla conclusione. Per questo ho ringraziato anche l'Inter per il suo comportamento perché si è astenuta quando ha saputo che lo stavamo trattando noi».

Ma lo stesso Stoichkov ieri sera ha fatto sapere che a parità di condizioni lui preferisce l'Inter. [illegible] Moratti ha subito spedito Suarez a Barcellona e un altro dirigente sta partendo per Sofia per non lasciare nulla di intentato. Il braccio di ferro Parma-Inter si ripete per un altro straniero dell'Est: Kolyvanov, che il Foggia valuta 10 miliardi. L'Inter offre di pagare l'acquisto di Bugliери più la comproprietà di Zanchetta e Frezza. Il Parma ha inviato una sua controfferta. Il fatto curioso è che sia i nerazzurri che gli emiliani non intendono servirsi di Kolyvanov: lo vogliono soltanto utilizzare come pedina di scambio con la Lazio per arrivare a Boksic. Intanto continua la trattativa per lo svedese Pettersson (5 miliardi).

Domenica torna a Milano Pancev che ha fatto sapere: «Non voglio più restare all'Inter, una società specializzata nel [illegible] i giocatori. [illegible] l'Inter deve riconoscermi qualcosa per via dei 4 miliardi che avrei dovuto [illegible] dalla Stella Rossa come percentuale sul mio trasferimento. Soldi che non ho mai visto. Non resterò disoccupato».

La Juventus ha comprato Padovano per due miliardi e potrebbe dare al Genoa Cammarata. Moggi ha girato in comproprietà al Pescara il centrocampista Giampaolo, l'anno scorso in prestito alla stessa società. Mentre il Torino, sfumata la possibilità di piazzare Silenzi al Piacenza, sta trattando il suo trasferimento al Perugia. Oggi Calleri perfezionerà la cessione di Pastine al Genoa, con il centrocampista Fiorin (ora al Palermo) come parziale conguaglio. Al Piacenza sono finiti tramite il Parma che ha finalmente avuto il giovane attaccante Inzaghi Cecchi prelevato dall'Ancona per 2,8 miliardi e Cappellini [illegible] Foggia per 3,8. A Parma sta per arrivare anche il genoano Galante per Pizzi e conguaglio.

Oggi il presidente della Sampdoria Mantovani incontrerà a Genova Karembeu per definire l'ingaggio dopo che ha raggiunto l'accordo con il Nantes per 8 miliardi. Inoltre sta per avere dal Padova, che ha trovato l'accordo con il centrocampista del Parma Fiore, il libero Franceschetti per 2 miliardi più la comproprietà dell'attaccante Amoruso. L'Atalanta ha acquistato dal Brescia il centrocampista Gallo e attende di avere Molli dal Parma, possibilmente in prestito.

Cagliari e Fiorentina stanno per concludere la trattativa per il passaggio a Firenze del centrocampista Bisoli, valutato da Cellino 5 miliardi: il Cagliari non accetta Di Mauro in cambio perché ha un ingaggio troppo alto. Nuovo no di Cellino alla Roma per Pusceddu, ma silenzio per il centrocampista Berretta.

[illegible] Sormani

A fianco Padovano, l'ultimo acquisto della Juventus, sopra: a sinistra Kolyvanov, a destra il bulgaro Stoichkov

Il Toro vende Pastine al Genoa (arriva Fiorin). Pancev all'Inter: me ne vado, ma voglio i soldi

Padovano, punta di scorta

«Tifavo Toro, ma la Juve può fidarsi»

TORINO. Diceva Boniperti che nessuno merita la Juve più di chi le ha segnato un gol. E la nuova gestione bianconera ha mantenuto, in questo, la stessa linea: serviva una punta e ha comprato Michele Padovano, 29 anni da compiere, [illegible] gol nell'ultimo campionato con la Reggiana e due proprio alla Juventus. Sarà l'alternativa a Vialli, a Ravanelli o a Del Piero nel tridente lippiano.

Entra in punta di piedi, «consapevole che mi hanno comprato come [illegible] e quindi sono preparato a stare in panchina per dare il meglio quando serve», dice lui, anche se il carattere, raccontano, è di quelli impetuosi. La Juve tuttavia vale un atto di umiltà. «Non sono il tipo che viene qui per fare polemiche - aggiunge -. Tanto in una stagione così [illegible] di impegni troverò qualche spazio anch'io. [illegible] importante non sprecarlo, come ha dimostrato Ravanelli». Un altro che è passato da Reggio Emilia.

Per Padovano è il ritorno a casa dopo tredici anni in giro per l'Italia, primo torinese a giocare in campionato nella Juve dai tempi di Bettega (con l'eccezione della comparsata di Grabbi con la Lazio). «Ho fatto una gavetta dura - racconta -. A 12 anni provai per il Torino, ma a quell'età come si può giudicare un calciatore? In breve, non mi presero. Così [illegible] in due società giovanili, prima al Vanchiglia, poi al Barcanova e a sedici anni mi comprò il Ravenna in C2. Sono partito di lì. E' stata dura, sono arrivato in A a 24 anni nel Pisa, non era come adesso che le società importanti hanno l'interesse di valorizzare subito i giovani e li usano. Ma non rimpiango nulla».

Da giovane tifava per il Toro («Non l'ho mai negato, ma sono un professionista e al Toro ho segnato parecchi gol») e 4 anni fa ha avuto la grande occasione quando Ferlaino lo comprò dal Pisa. «Speravo che a Napoli sarebbe andata meglio - ricorda -, non ebbi molte opportunità per farmi vedere eppure segnai sette gol. A fine campionato Ranieri mi disse che avrebbe fatto di tutto perché arrivasse Fonseca e a quel punto preferii il Genoa: per giocare. Tuttavia ho sempre pensato che avrei avuto un'altra chance importante, guai a mollare, nel calcio».

Si considera una seconda punta di ruolo («a Genova e a Reggio mi adattai a fare la prima, perché non c'era altro») ed è pronto a sposare il modulo juventino, «dove gli attaccanti rientrano molto. Lippi ha dimostrato che è il miglior sistema per giocare con tre punte. Quando ci provò il Parma fallì, alla Juve è perfetto».

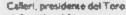
[m. s.]

Oggi parte l'operazione abbonamenti

Calleri: a settembre vedrete che Torino

«Chiudo il 3° anello, i tifosi saranno più uniti; e grazie a chi crede in noi»

TORINO. Agita le acque (del mercato), ma non si agita Calleri, presidente del risanamento, si muove in tempo. Per un Toro che offra di meglio e di più. Sentite che raffica: Biato, Cozza, Milanese, Bacci, Dal Canto, Hakan Sukur, Dourdo e Moro. Tutti sul binario degli arrivi. Ci si chiede se Calleri giri l'Italia da solo o si appoggi a osservatori con sguardo di lince. Serafico e ironico, il padrone del Toro confessa che «non esiste lavoro che non sia d'équipe. I miei occhi sono preziosi collaboratori, ma ho consiglieri con cui discuto, ore e ore, prima di concludere. La discussione nasce dall'incertezza. chi ha soltanto certezze?».

Un dubbio. chissà se Calleri ha mai definito un giocatore «senza futuro» e poi ha visto il ragazzo altrove, nelle vesti di campione. La risposta è singolare e arriva a una soluzione che sfiora un altro tema: «Non mi viene in mente nulla del genere. Quelli che prendo non mi deludono. Se ho rinunciato a qualcuno, che poi ha sfondato, è [illegible] per ragioni mercantili. Una cantonata l'ho presa comunque. In agosto ho pronosticato il Milan campione d'Italia, vedevo la Juventus in zona Uefa. La mia era una valutazione tecnica e [illegible] campanilistica. Ho toppato in pieno, quella volta».

Calleri, presidente del Toro

C'è chi pensa che fra i pali granata un uomo con più esperienza di Pastine (è in partenza per il Genoa) avrebbe coperto meglio le spalle del Torino. «Calma - fa il presidente - io sono soddisfatto di lui. Anche i portieri che si sono alternati in Nazionale hanno sbagliato...». Però ammette che la scelta su Pastine sia stata orientata pure da esigenze commerciali. Ho fatto di necessità virtù».

Un'occhiata ai singoli. Calleri non ci sta, lascia che parli il campionato, «le previsioni mi infastidiscono». Però se lo si stuzzica su Bernardini, il gioiello esploso a fine stagione, il presidente spiega «di non essere sorpreso dal comportamento del pupo. Me lo aspettavo così. Altrimenti non l'avrei preso. Spero si confermi, e questo è difficile nel calcio. E mi auguro che concedano il bis anche Falcone, Maltagliati e via dicendo...». Il mercato mai è stato così movimentato: Ince, Stoichkov, Bergkamp e perfino Robi Baggio i nomi che vanno e vengono. «Questo è un mercato anomalo, nel senso che non si [illegible] mai registrati tanti spostamenti così lussuosi. Il gioco delle parti vuole che si parli di loro. E' giusto, i grandi nomi fanno titolo. Io mi accontento che il Toro faccia parlare di sé da settembre. Il tipo di mercato che più apprezzo è quello svolto dalla Samp. Fa più o meno come noi, prende giovani interessanti (Pagotto, Maniero, Iamonica, Amoruso, Chiesa...) e risana il bilancio».

Gran finale: oggi a mezzogiorno verrà presentato il progetto abbonamenti '95/96. Il pubblico [illegible] con ansia. «E ha ragione - chiosa il presidente -. Chiuderemo il 3° anello perché i tifosi stiano più uniti e vicini. Spero che aumentino. Dico grazie a chi ha creduto nel Toro e nella sua rinascita nonostante fosse considerato come l'ultima ruota del carro. Il pubblico poteva pensare ad un'arlecchinata. Invece ha visto che facciamo sul serio. Adesso voglio un po' di vacanze. Ho lavorato troppo. Prima devo però vendere un paio di pedine. Se no...».

Angelo Caroli

Battuta la Svezia, azzurri nei quarti: ma Rusconi e Abbio litigano col citì

Avanza l'Italia dei nervi tesi

E ora la Croazia

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

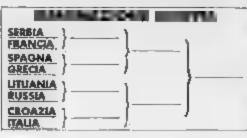
Inimitabili, imprevedibili [illegible]zurri. Un match chiuso con 32 lunghezze (93-61), break [illegible] Esposito a metà del primo tempo, 12 punti filati, Svezia ko) rischia d'essere un piatto insipido, ma loro si preoccupano [illegible] dar sapore ai nostri palati, per se si f[illegible] prender la mano dal peperoncino.

Memore del [illegible] scatenato dalla reazione di Roberto Baggio quando Sacchi lo avvi[illegible] al Mondiale in Usa, Rusconi, dopo 8' deludenti contro la Svezia, ha commentato con un espressivo «ma va a ...» il richiamo (definitivo) in panchina. E al 26' (Italia avanti di 36 punti, 67-31), Abbio ha fatto capire di non gradire la chiamata in causa a partita decisa, suscitando l'ira [illegible] citì. E se non basta, gran finale: goffo tentativo di spiegare il caso-Abbio, ma senza concordare la versione di comodo col citì né col medico, fatto così passare per incapace.

Episodi incresciosi, quanto basterebbe per crocifiggere l'intero clan azzurro. Ma più che processi qui c'è da farsi due risate, visti i protagonisti e gli aspetti farseschi della vicenda. A voler sventolare il tricolore a ogni costo si può persino trovare una nota positiva: il ritrovato spirito di squadra, facendo blocco attorno ad Abbio dopo averlo «scu-lacciato», [illegible] perché [illegible] fine giustifichi i mezzi, domani Azzurra dovrà fare un miracolo [illegible] quarti, o resterà solo il ricordo di presunzioni e maleducazione, oltre alla sensazione di un'Italia [illegible] alla disciplina e d'un citì che non riesce ad averla in pugno.

Europei di Atene: i due giocatori si ribellano alle scelte di Messina

SERBIA			
FRANCIA			
SPAGNA			
GRECIA			
LITUANIA			
RUSSIA			
CROAZIA			
ITALIA			

Ma andiamo [illegible] ordine. Mentre «Cuttalex» Rusconi non parla specificamente della frase incriminata e si limita a spiegare la tensione [illegible] un enigmatico «Siamo su [illegible] delicati», il citì, che ha problemi di udito («Non ho sentito la frase, non me l'ha detta in faccia. E se l'ha detta, forse pensava a come aveva giocato»), sposta la questione sul piano tecnico: «Non è tornato in campo perché non era il caso giocasse questa partita. Se è infuriato, lo dimostri con i croati».

Più complesso il caso Abbio, attorno al quale i compagni fanno da scorta all'uscita dal campo, esagerando anche nei toni (Gentile), salvo poi chiederne scusa. Spogliatoio a lungo sbarrato, poi compare Messina e si rende edotti su un lato poco noto della sua vita, quello di padre severo e un po' [illegible]: «C[illegible] chiuso. Abbio è stato rimproverato dai veterani e ha chiesto scusa. Punizioni? E' inutile, con lui basta una sculacciata, come [illegible] figlio di 7 [illegible]». Ma cosa [illegible] detto il bimbo cattivo Abbio? Chiamato a entrare, deluso [illegible] tanta umiliante attesa sotto gli occhi della fidanzata, ha guardato sdegnato l'orologio e farfugliato «Mà..., mi..., la caviglia», e si è beccato una mostruosa cazziata da un Messina che non ha misurato i toni: più o meno: «Presuntuoso di m..., potresti anche andartene subito a casa».

Ma c'è stato il perdono e tutti vorrebbero abbracciare il figliol prodigo. Invece «Picchio» è sparito, parlano gli altri. Coldebella: «Martedì in allenamento Abbio s'è fatto male alla caviglia. Messina non lo sapeva: s'è pure infuriato col medico»; Pittis: «Ora è andato in ospedale per una radiografia. Dovete capirci se c'è tensione: è l'occa[illegible] della nostra vita per andare ai Giochi». E siccome legge i giornali, butta lì: «Fossimo rilassati [illegible] ne andremmo [illegible] spiaggia a fare i bagni».

Cosa pensare? Che il dottor Vianello sia proprio un gran distratto se dice al telefono: «Martedì? Nessun infortunio. Abbio era perfettamente in grado di giocare e la radiografia era programmata da tempo, un controllo per una distorsione di 20 giorni fa. Esito? Assolutamente negativo». Azzurra non diventerà campione d'Europa, ma il Pinocchio d'Oro non glielo toglie nessuno.

Per la cronaca s'è anche giocato. Brutto avvio, break di Esposito ben coadiuvato da Magnifico e Gentile in regia, [illegible] allenamento. Contro avversari modesti, Esposito si è galvanizzato (26 punti [illegible] 9/14), Magnifico (6/7) è sempre prezioso; segni di ripresa da [illegible] concreto Pittis e da Conti (8 rimbalzi). Rusconi, [illegible] palle perse in 8', da dimenticare. Per la Svezia, il meglio dalle cheerleaders.

Guido Ercole

L'azzurro Carera contrastato al tiro da due avversari [illegible] durante la partita di ieri

[illegible] CONCLUSI

Italia-Svezia 93-61 (46-28). **Italia** (tl 23/30): Coldebella 4 (5,5), Gentile 3 (6), Magnifico 16 (7,5), Pittis 7 (6,5), Esposito 26 (7,5), Conti 11 (6,5), Fucka 10 (6), Fiori 5 (5,5), Frosini 4 (6), Carera 3 (6), Rusconi 4 (5,5), Abbio ne. All. Messina (6). **Svezia** (tl 7/17): Hakansson 11 (6), Andersson [illegible], Larsson C. (4), Gaddefors 13 (6), Larsson J. 7 (5,5), Lefwert 2 [illegible] Blom 1 (4,5), Gehrke [illegible], Marcus 6 (5,5), Lundahl 8 (6), Sahlstrom 10 (6); Evers [illegible], Nilsson (6). **Arbitri**: Radic (Cro-6,5) e Kopanli (Tur-6,5). Uscito per 5 falli: Lundahl al 26'.

Risultati (ultima giornata). **Girone A**: ITALIA-Svezia 93-61, Serbia-Germania 92-79, Lituania-Israele 91-75. Classifica: 1. Serbia p. 12; 2. Lituania 10; 3. Grecia 8; 4. ITALIA 6; 5. Israele 4; 6. Germania 2; 7. Svezia 0.

Girone B: Slovenia-Finlandia 94-72, Russia-Turchia 102-93, Croazia-Francia 81-72. Classifica: 1. Croazia p. 12; 2. Spagna 8; 3. Russia 8; 4. Francia 8; 5. Slovenia 4; 6. Turchia 2; 7. Finlandia 0.

Oggi. Riposo.

Domani. Quarti di finale (ore 15, 17, 19, 21). Serbia-Francia, Croazia-Italia, Spagna-Grecia, Lituania-Russia.

SPORT **FLASH**

Pallanuoto: [illegible] uno Posillipo [illegible]

NAPOLI. Davanti a un pubblico di 3500 tifosi scatenati, il Posillipo Original Marines ha battuto per 11-10 la Roma nella gara uno della finale dei playoff. A due minuti dal termine i romani hanno raggiunto la parità (10-10), ma pochi istanti dopo una rete di Popovic ha regalato la vittoria agli uomini di De Crescenzo. La gara due si giocherà sabato a Roma. In caso di vittoria dei padroni di casa, la terza e decisiva partita sarà disputata ancora nella capitale.

Corsa Tris: nuovo record di giocate

GROSSETO. La tris di ieri galoppo a Grosseto) paga 1.336.500 lire ai 6.364 vincitori. Combinazione vincente: 9-4-2. Movimento globale di lire 12.508.017.000, nuovo record di giocate.

Tennis: Graf [illegible] gioca il doppio con Martina

WIMBLEDON. Adducendo dolori alla schiena, la Graf ha [illegible] che non giocherà il doppio con Martina Navratilova come invece aveva dato per quasi certo ieri dopo il match vinto contro la Hingis. Così, salvo imprevisti, la Navratilova, che non gioca i singolari, disputerà solo il doppio misto con il connazionale Stark.

Tiro a volo: [illegible] 432 da oggi al [illegible]

TREVISO. Si inaugurano stamane a Treviso i Campionati mondiali di tiro a volo con la partecipazione di 432 atleti di tutto il mondo. La squadra azzurra è guidata dall'ex iridato e attuale campione d'Europa, Benelli, e dai campioni italiani Negrini e Giani.

Le bombe di servizio dell'outsider demoliscono Forget; fuori anche la Pierce

Wimbledon scopre un nuovo idolo

E' Rusedski, canadese che ha scelto l'Inghilterra

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Ogni volta che Greg sparava un ace, i fedeli del tempio gettavano in [illegible] i cappelli. E' [illegible] modo di dire, si capisce, vogliamo solo dare un'idea dell'atmosfera. La giornata dell'orgoglio britannico. Non importa se lui, Greg, fino a un paio di mesi fa era canadese. Il giovanotto è rinsavito, dicono gli inglesi strizzando l'occhio, ha scelto l'Union Jack e questo basta e avanza: applausi ed evviva per il nuovo eroe. Per ammirare Greg Rusedski, 21 anni, 190 centimetri per 85 chili, un gigante biondo, [illegible] nel primo pomeriggio si sono mosse le orde del tifo. Il campo centrale, il tempio del tennis, era pieno di signori in brache corte e calzini e di albioniche debordanti e burrose che esponevano le loro pendule grazie ai roventi raggi del sole. E Greg, giù sul campo, sparava ace e sorrisi. [illegible] in totale, impallinando [illegible] un tor[illegible] innocente il povero Forget, che per la verità, temiamo, non riusciva a ben capire quel che stava accadendo attorno a lui.

Greg Rusedski, [illegible] 60 al mondo, ha il servizio più potente del circuito: [illegible] all'ora, record dell'anno scorso, quando era ancora canadese. Meglio di Ivanisevic. Ieri ha tirato una palla a 215, la sua media è stata di 180. Mancino. Ha stroncato Forget, che non è un pivello, usando la sua stessa arma, vale a dire la forza della battuta. E pensare che nel primo set, sotto per 6-0, il novello figlio di Albione ha gioito come un ragazzino alla conquista del suo pri[illegible] game, sorridendo alla fidanzata Lucy, pallida in tribuna e con le labbra rosse, e invitando il popolo all'applauso di incoraggiamento. Alla fine ha gettato agli spalti la maglietta e si è inchinato con grazia al palco reale. Dopo aver scelto la nazionalità inglese, perse due tornei al 1º turno e un collega britannico, visto il livello del tennis d'oltre Manica, scrisse in maniera cavernosa che quella era la p[illegible], che Greg era dav[illegible] un inglese. Lo stesso collega, ieri, aveva le lacrime agli occhi: [illegible] fondo è anche lui [illegible] fedele suddito [illegible] Sua Maestà.

Il giovane Greg, figlio di un canadese di origine polacca, ha scelto la patria della madre, inglese di Dewsbury. Ha fatto insomma come Mary Pierce, [illegible]ventata francese. Il giovanotto, che nella [illegible] carriera ha vinto finora un solo torneo, a Newport, sull'erba, ha meditato per oltre due anni, evitando [illegible] giocare per il Canada in Coppa Davis, cosa che automaticamente gli avrebbe impedito di scegliere la nazionalità inglese. Poi si è deciso. [illegible] che nella scelta abbiano avuto un peso, alquanto rilevante, le sterline della federazione inglese, che non avendo i giocatori validi preferisce comprarli: un'idea che passiamo a Galgani. Ma di certo ha influito la sua ragazza, Lucy, che Greg conobbe quattro anni [illegible] durante un torneo: lei faceva la raccattapalle. Lucy [illegible] [illegible] anni, allora, Greg 17. Adesso i due vivono a Purley, nel Surrey, a quanto pare felici e contenti.

I giornali inglesi, che suonano la tromba al minimo segnale, nei giorni scorsi si erano scatenati sulle piste della nuova preda. [illegible], che ci sembra un giovanotto simpatico, ha raccontato di amare l'Inghilterra e Londra, e naturalmente di essere orgoglioso della [illegible] fresca nazionalità. Cose di questo [illegible]po. Tutto bello e roseo. Il suo ar[illegible] ha creato [illegible] parecchio malumore fra i giocatori inglesi di Coppa Davis, specie fra quelli, come Chris Wilkinson, che temono di perdere il posto e che [illegible] in un certo senso sono diventati neri di rabbia.

Per quel che riguarda invece il nostro orticello, sempre [illegible] rinsecchito, è [illegible] prato soltanto Silvia Farina, [illegible] quale ha abbassato la racchetta in due rapidi set, pronti via, contro Gabriela Sabatini detta la divina. L'argentina, che è dimagrita perdendo un po' della [illegible] andatura da gaucho, ha commesso dieci doppi falli, però, malgrado tutto, non ha avuto molti problemi a cancellare dal tabellone l'italiana. E così, adesso, gli undici piccoli indiani [illegible] rimasti due. Caratti e Pozzi giocheranno oggi [illegible] Baur e Woodbridge: gli astri [illegible] [illegible] favorevoli, può capitare che a Wimbledon sia già l'ora di ammainare le bandiere azzurre.

Carlo Coscia

[illegible] FUORI

Singolare maschile (2º turno): Rusedski-Forget 1-6, 7-5 (7/5), 7-[illegible] (7/4), 7-5; Sampras-Henman 6-2, 6-3, [illegible]-6 (7/3); Ivanisevic-Stark 6-4, 6-2, [illegible]-6 (7/5); Wilkinson-MacLagan 6-1, 6-0, 6-2; Frana-Jarryd 6-1, 6-2, 6-4; Kafelnikov-Karbacher 6-4, 6-4, 7-5; Matsuoka-Knowles 6-1, 6-4, 6-2; Palmer-Fetterlein 6-3, 7-6 (7/0), 6-3; Krickstein-Kucera 6-0, 7-6 (7/5), 7-6 (8/6); Boetsch-Ho 6-4, 3-6, 6-2, 7-6 (7/4); Joyce-Burillo 7-6 (7/4), 6-4, 6-1; Volkov-Gloria 1-6, 6-1, 6-3, 6-7 (4/7), 6-4; Rostagno-Jonsson 6-1, 6-2, 7-5; Carbonell-Shelton 6-4, 6-1, 6-3; Delaitre-Thoms 6-3; 6-4, 6-4; Martin-Nestor 6-4, 7-6 (7/4), 6-3.

Femminile (2º t.): Sabatini-Farina 6-2, 6-2; Stafford-Temesvari 7-5, 6-2; Martinez-Kandarr 6-4, 6-3; Tauziat-Pierce 6-4, 3-6, 6-1; Huber-Reinstadler 6-2, 7-6 (7/5); Spirlea-Frazier [illegible]-1, 6-3; Sanchez-Endo 7-5, 6-2; Rubin-Fly 7-6 (7/4), 6-7 (5-7), 17-15.

ATLETICA

Tendine infiammato

Burrell si ferma per il resto della stagione

HOUSTON. E' un anno difficile, questo 1995, per il Santa Monica Track Club [illegible] le difficoltà dei [illegible] due più conclamati campioni. Da una parte Carl Lewis che pare incominciare ad accusare il peso degli anni, dall'altra Leroy Burrell che lamenta un'infiammazione al tendine plantare del piede destro. E proprio per questo motivo Burrell, che ai trials [illegible] arrivato quinto sul [illegible] qualificandosi soltanto come [illegible] della staffetta per i Mondiali [illegible] Göteborg, ha deciso di non gareggiare più fino [illegible] fine dell'estate.

«Questa stagione è nata male, meglio dunque fermarsi - ha spiegato il primatista mondiale dei 100 metri con 9"85 - e guarire bene in vista [illegible] prossime. Fra un anno c'è l'Olimpiade, un appuntamento [illegible] non voglio mancare. Continuando a gareggiare potrei soltanto pregiudicare quella che sarà la [illegible] preparazione per i Giochi di Atlanta».

FORMULA 1

La Fia [illegible] tempo a governo e Aci fino a lunedì

[illegible] ok, ma [illegible] un sì formale ai lavori

MONZA. Il Gran Premio d'Italia si farà a Monza il 10 settembre, purché l'Aci presenti [illegible] lunedì prossimo alla Fia un «impegno definitivo e formale». Il consiglio mondiale [illegible] Federazione auto ha in pratica [illegible] una proroga, convinto dalle assi[illegible] di Rosario Alessi, presidente dell'Autoclub italiano. Questa [illegible] notizia che giunge da Parigi a Monza, dove ieri Jean Alesi è sceso in pista [illegible] la Ferrari per ulteriori test, promuovendo l'ultima evoluzione del motore [illegible]. «L'avrò domenica - ha detto -. Vado a Magny Cours per vincere, la [illegible] è competitiva e la squadra caricata».

[illegible] sì del consiglio mondiale [illegible] legato [illegible] fatto che «tutti i lavori richiesti dalla Fia vengano completati prima [illegible] Gran Premio secondo i tempi previsti». L'im[illegible] [illegible] [illegible] dell'Aci e del governo deve arrivare a Parigi [illegible] più tardi delle [illegible] di lunedì [illegible] luglio». In [illegible] l'Aci deve entro questa data-limite assicurarsi che non ci saranno ostacoli ai lavori che riguardano, [illegible] l'altro, l'arretramento della «curva grande» e di quella di Lesmo, con il taglio di 185 alberi.

Una gara [illegible] il tempo. Da Roma Antonio Paolucci, [illegible] per i Beni culturali, ha annunciato che il Consiglio dei ministri «si è impegnato a ricercare una via d'uscita ragionevole e possibile (entro dieci giorni) coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali e tutte le espressioni politiche legittimamente interessate». Come si conciliano i 10 giorni con lo stop della Fia?

[illegible] quale Fia a Parigi ha anche varato alcune [illegible] tecniche e sportive [illegible] evitare, fra l'altro, che si ripetano casi [illegible] quello della benzina in Brasile e che siano ammessi in gara piloti troppo lenti. Pugno duro contro l'invasione dei circuiti a fine gara, con minaccia di pesanti sanzioni contro [illegible] organizzatori.

Da luglio in Italia la 400 a cinque porte

La 400 sarà per ora disponibile in due versioni con motori 1400 e 1600 cc

Berline medie Rover ci prova

PORTOFERRAIO. In un [illegible] difficile per [illegible] nostro mercato la Rover Italia conta molto sulla nuova 400, la berlina di classe media mutuata alla grande dalla Honda (leggasi Civic 5 porte, quella del poco stimolante spot della famiglia Addams). Nel primo semestre '95 la filiale [illegible] del gruppo inglese ha venduto oltre 20 mila auto (+7%) e a fine anno dovrebbe chiudere a quota 38-40 mila (contro le 32 mila del '94). Non male, tanto che ormai siamo il primo mercato estero della Rover, ma, si sa, l'appetito [illegible] mangiando.

Il «piatto» giusto dovrebbe, appunto, essere [illegible] 400. [illegible] Salvatore Pistola, a. d. della Rover Italia, si contempla col sorriso sulle labbra [illegible] occasione di questa presentazione nel Bel Paese. La berlina [illegible] posta in commercio dal 7 luglio, [illegible] solo da settembre, finito la pausa estiva, cominceranno le vendite in grande stile.

«Per fine anno - dice Pistola - ne consegneremo un quattromila per salire [illegible] '96 a 12-15 mila. Naturalmente, situazione del mercato nazionale permettendo». Mercato che Pistola valuta a un livello reale di un milione e mezzo di unità nel '95, più le auto (150-200 mila) che il «parallelo» spedisce oltre confine.

Lanciata [illegible] Gran Bretagna il [illegible] maggio, pianificata per una produzione di 100 mila pezzi all'anno, la 400 verrà proposta inizialmente con motorizzazioni a benzina di 1.4 e 1.6 litri e con l'elegante carrozzeria a 5 porte, caratterizzata nel frontale dal tipico family feeling Rover. La gamma si amplierà poi in primavera con l'arrivo della versione a 3 volumi e 4 porte, dell'eccellente turbodiesel a iniezione di[illegible] attualmente impiegato sulla Serie 600 e di propulsori di cilindrata maggiore (derivazione Honda).

La 400, dotata di tutti i requisiti [illegible] indispensabili nel campo della sicurezza, di inglese ha i motori, [illegible] sospensione anteriore e il gusto degli interni. La 414i (1396 cc, 103 Cv, 185 km/h) costerà 24 milioni 700 mila lire e la 416Si (1588 cc, 111 Cv e 190 km/h) 27 milioni 800 mila. Prezzi annunciati in forma «preliminare» visti [illegible] ario che tirano sul mercato dei cambi. Le dotazioni della nuova berlina sono ampie e, fra l'altro, comprendono airbag lato guida, servosterzo, chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici.

Nell'occasione la Rover Italia ha anche [illegible]resentato un gruppetto di vetture, [illegible] si suol dire, [illegible] nicchia: la Mini Balmoral (prezzo 15 milioni 576.000 lire), la 111i Cabrio (24 milioni [illegible]), la Cabrio 1.4i (32 milioni 662 [illegible]) e il Coupé 1.6i Limited Edition (37 milioni 762.000). Aspettando agli inizi del '96 lo spider MGF a [illegible] centrale. [m. fe.]

Segreti e curiosità del nuovo modello di lusso della Bmw

Dal gelo al caldo in 30"

Un impianto super per la Serie 5

VERONA. Da Stoccarda e da Monaco, botta e risposta. Alla Mercedes, che in questi giorni [illegible] lanciando in tutta Europa il suo nuovo modello della classe E, risponde, con un colpo piazzat[illegible] la Bmw. Al Salone di Francoforte (14-24 settembre) presenterà l'edizione di fine secolo della Serie 5, la berlina che rappresenta [illegible] dei suoi punti di forza con quasi un terzo di produzione e vendite.

La nuova Serie [illegible], che si collo[illegible] nella fascia medio-alta della Bmw, dispiega a poco a poco i suoi segreti attraverso le prime fotografie e le prime informazioni ufficiali. Se [illegible] subito che esteticamente la berlina tedesca è assai elegante, pur rimanendo assai fedele ai canoni degli altri modelli: il meglio della sorella minore (Serie 3) con l'aggressivo frontale e di quella maggiore (Serie 7, top di gamma Bmw), [illegible] l'impostazione globale e i contenuti tecnici.

La 5 è stata venduta in tutto il mondo, dal 1972 a oggi, in oltre due milioni e mezzo di esemplari, il che costituisce il 28,3% dell'intera produzione Bmw (più di 165.000 sono arrivate in Italia), con una percentuale sul totale che arriva al 30%. «Questo modello - spiega Gabriele Falco, presidente della Bmw Italia - riveste un grande ruolo strategico. Ha il compito di posizionarsi al vertice della fascia delle berline di lusso completando così, accanto alla 7 e alla 3 nei rispettivi segmenti, la presenza Bmw in tutti i settori coperti dai suoi prodotti».

I punti [illegible] forza della nuova [illegible] - secondo i tecnici della Ca[illegible] tedesca - sono rappresentati «da una carrozzeria notevolmente migliorata nel confort; una gamma di moderni motori in lega leggera; telaio in alluminio; prestazioni di guida e comportamento su strada notevoli, consumi ridotti».

La nuova 5 è più lunga dell'attuale di 8 cm, di cui 7 sono andati a vantaggio del passo, e quindi di un maggiore spazio interno, soprattutto nei posti dietro. La carrozzeria risulta addolcita nelle linee e più arrotondata, con un elegante raccordo tra i montanti posteriori e la coda.

I progettisti di Monaco affermano che «la nuova 5 ha una struttura di esemplare rigidità e resistenza, creando così le premesse per raggiungere il massimo in fatto di sicurezza attiva e passiva, senza rinunciare ad un confort elevato». Le sospensioni posteriori sono dotate di un ponte a 5 bracci integrati, come sulle Serie 7 e 8. Per la prima volta - si fa notare a Monaco - su una Bmw tali bracci sono in lega, a tutto vantaggio del peso (-30%).

E [illegible] sottolineano [illegible] alcuni aspetti tecnici che danno un'idea dei progressi compiuti». Fra gli altri, in Bmw ricordano l'impianto di scarico con «risonatore per un maggiore confort acustico» e «l'accumulatore [illegible] calore latente», che riduce le emissioni e fa risparmiare [illegible] consumi conservando l'energia che adesso va dispersa. Con questo dispositivo in [illegible] solo secondo, contro gli 8 minuti [illegible] sistema convenzionale, l'aria può uscire dalle bocchette a una temperat[illegible] di 40 gradi. Alla [illegible] parcheggiata per due giorni a una temperatura di -20 gradi, bastano 30 secondi per gettare nell'abitacolo aria a 40 gradi.

I tecnici di Monaco affermano inoltre che i motori sono perfettamente compatibili [illegible] l'ambiente per emissioni e silenziosità. I due [illegible] cilindri plurivalvole che equipaggeranno i modelli 523i (2.5 litri) e 528i (2.8), con potenze di 170 e 193 Cv, appartengono alla [illegible] generazione dei propulsori a benzina [illegible] lega leggera. A essi si affianca il 6 cilindri da 2 litri con 150 Cv, anch'esso in lega leggera, che [illegible] montato sulla 520i.

La motorizzazione a gasolio è r[illegible] dal [illegible] cilindri turbo da 2.5 litri, 143 Cv, per la 525tds, capace di una velocità di punta di 211 km/h e accelerazione da 0 a 100 in 10,6 secondi. Contenuti anche i consumi, sempre secondo le anticipazioni Bmw: una media di 8,6 litri di benzi[illegible] ogni 100 km per il 2.8 a [illegible] cilindri, 6,9 litri di gasolio per [illegible] turbodiesel.

[illegible] dicembre, quando si apriranno [illegible] vendite, saranno disponibili in Italia i due nuovi [illegible] cilindri, in gennaio arriveranno i fondamentali 2 litri a benzina e 2.5 turbodiesel. Solo in un secondo tempo verranno montati gli [illegible] cilindri 3.5 e 4.4 litri (adesso sono di 3 e 4 litri), con potenze di 240 e 300 Cv.

«Con questi presupposti, siamo certi - conclude Falco - che la nuova Serie 5 sarà in grado, sia per le sue caratteristiche tecniche che per il design innovativo, che solo qualche [illegible] fa sarebbe stato proprio di una filante coupé, di assolvere il suo essenziale compito strategico».

Renzo Villare

Ecco, a lato, la struttura della nuova Serie 5 di Monaco e, sotto, l'aggressivo frontale. La berlina verrà presentata in settembre al Salone di Francoforte, le vendite avranno inizio a fine anno

FLASH [illegible]

Volvo dà l'addio [illegible] coupé 480

La Volvo ha chiuso la produzione del coupé [illegible] che [illegible] co[illegible] nell'impianto olandese [illegible] Born. Lanciato [illegible] fa, aprendo la strada [illegible] «nicchia», questo modello ha avuto un buon successo ed è stato costruito [illegible] 73 mila unità, di cui 18.950 comprate in Italia.

Renault, arriva la Clio Baccara 1.4

La gamma Baccara della Renault Clio, finora riservata alle 1.8 a 3 o 5 porte, si amplia [illegible] la versione 1.4 a 5 porte, proposta a un prezzo, chiavi in mano, [illegible] 28 milioni 800 mila lire. La piccola francese ha sellerie in pelle e [illegible] lussuosa dotazione di se[illegible], fra cui airbag lato pilota, climatizzatore, volante in cuoio, contagiri elettronico e vernice metallizzata.

Ora anche Chrysler approda su [illegible]

Si amplia il numero delle Case automobilistiche che si affidano alla rete Internet per presentare [illegible] loro storia e i propri prodotti. E' il caso, ora, della Chrysler Corporation, che ha aperto [illegible] «chiosco telematico». Tra le opzioni, la possibilità di vedere i modelli dei vari marchi e di visitare il centro tecnologico della società americana.

Mercedes, modifiche alle lussuose SL

Per le lussuose Mercedes della Classe SL novità in arrivo a settembre. La Casa tedesca ha deci[illegible] di introdurre ulteriori migliorie, [illegible] di carattere estetico (fra l'altro, paraurti e griglia del radiatore di nuovo design, cerchi [illegible] lega a 12 fori) che pratico (sedili e volante, comandi del climatizzatore). Arricchita anche la dotazione [illegible] serie.

Autoriparatori, nasce rivista [illegible] settore

In un momento di trasformazione del mondo degli autoriparatori, l'associazione che raggruppa gli stessi (Aira-Cna), ha deciso di fornire un supporto informativo [illegible] problemi della categoria e del settore. E' nato così un accordo con la rivista AutoRicambi, che diventerà il mezzo di comunicazione dell'associazione [illegible] mila ditte).

All'assemblea Anfia i nodi del settore; Fusaro: basta con il superbollo Diesel

Auto, il mercato non entusiasma

Cantarella: Fiat più forte, malgrado tutto

[illegible] Cantarella, responsabile di Fiat Auto, e, a lato, la Punto

TORINO. L'industria italiana dell'auto va bene, produce ed esporta, ma il mercato (europeo e nazionale) ha perso smalto e il nostro Paese lacci di ogni tipo, dal torchio fiscale, con balzelli anacronistici come il superbollo Diesel, all'esasperante burocrazia ne comprimono lo sviluppo. Una situazione che frena il settore, in cui operano 2 milioni di persone, e l'economia.

E' un po' il succo dell'assemblea dell'Anfia, l'associazione che raggruppa le Case italiane, tenutasi ieri al Lingotto con interventi di Piero Fusaro, presidente dell'Anfia (riconfermato per il prossimo triennio), Paolo Cantarella, amministratore delegato di Fiat Auto, e Giancarlo Boschetti, responsabile dell'Iveco. Per il governo il sottosegretario dei Trasporti, Puoti.

«Non si può certo dire - ha detto Cantarella - che per l'industria automobilistica europea il momento attuale sia particolarmente favorevole, anzi, contrariamente alle aspettative, il mercato ha via via perso nel '95 gran parte del [illegible] slancio. A livello continentale siamo a un impercettibile +0,2% nei primi 5 mesi di quest'anno: vale a dire 12 mila vetture o due ore di lavoro in più rispetto a [illegible] prima parte del '94 che già si era dimostrata fiacca dopo il crollo del '93».

Secondo l'amministratore delegato di Fiat Auto, [illegible] decolla la Germania, [illegible] il Regno Unito, frenano Francia e Spagna, mentre solo il Nord Europa mantiene un buon passo. E l'Italia? «La domanda è congelata sui volumi dello scorso anno, che erano peggiori di quelli del '93». Risultato: un quadro «non entusiasmante». E, a meno di imprevedibili scossoni, l'andamento [illegible] '95 è segnato. «Con ogni probabilità - ha spiegato Cantarella - in Europa l'incremento sarà del 2%. Forse ci dovremo accontentare di un 1,5-1,6%. Anche l'ipotesi di un risveglio delle vendite in Italia si allontana. Per una crescita [illegible] [illegible], intorno al 6% in Europa, e qualcosa di più da noi, dovremo attendere il '96. Ma è solo una speranza».

In questo scenario la concorrenza fra le varie Case è diventata [illegible] più dura. «Noi - ha affermato Cantarella - non ci siamo sottratti alla sfida, contenendo i costi, abbassando il punto di pareggio, [illegible] sformando in profondità il modo di essere e di fare impresa». E così, ecco i risultati dopo i sacrifici, gli sforzi e i grandi investimenti del recente passato: 40 mila miliardi negli Anni 90, per il 70% già realizzati. «Solo i costi di ricerca e sviluppo hanno superato, nell'ultimo quinquennio, il 4% del fatturato».

E' aumentata la presenza Fiat in Europa. «Non abbiamo svenduto le nostre vetture - ha sottolineato con forza Cantarella -, esportazioni o quote ce le siamo conquistate. Non con una lira deprezzata che certamente ci ha dato alcuni vantaggi ma che ci sta creando grossi problemi, poiché siamo un Paese trasformatore, ma con il valore dei nostri prodotti, la capacità di rispondere alla domanda di qualità dei consumatori e la riorganizzazione della rete commerciale».

Una politica basata su innovazione, integrazione e attenzione al cliente. Una «svolta» di cui il simbolo resta la Punto. Al riguardo Cantarella ha annunciato che nella prima metà di luglio uscirà da Mirafiori il milionesimo esemplare (sono occorsi 19 mesi, mai nella storia Fiat un modello [illegible] raggiunto in [illegible] breve tempo tale traguardo). Un successo che Bravo-Brava dovranno confermare.

Cantarella ha poi ricordato gli orientamenti strategici di Fiat Auto: «Bisogna guardare anche al di là del nostro Continente, e in particolare a tutte quelle aree [illegible] in motorizzazione di massa non è ancora [illegible] partita e che, quindi, presentano i più elevati tassi potenziali di crescita». La globalizzazione non è più «un'opzione». Quindi, Fiat Auto «ripartirà in modo più equilibrato il proprio business su tre grandi poli: l'Italia, l'Europa, il resto del mondo». Attenzione per Sud America (e principalmente Brasile ed Argentina), Polonia, Turchia, [illegible] Oriente, Egitto e, in prospettiva, Cina (proseguono le iniziative per la realizzazione di una joint venture) e India. In passerella la 178, prima world car Fiat, un progetto da 900 mila vetture l'anno, che coinvolgerà la componentistica italiana.

L'industria dell'auto sta facendo, dunque, la sua parte e anche l'Italia si sta muovendo, anche se con una [illegible] fatica, [illegible] strada del risanamento. «Ma - ha sottolineato Cantarella - occorre evitare che sia esso stesso causa di inflazione e di perdita di competitività dell'economia. Per ciò siamo convinti che sarebbe un grave errore se la prossima legge finanziaria inasprisse il carico fiscale sulla benzina. Il risanamento sarà più accettabile e più facilmente realizzabile se riusciremo a dare consistenza e stabilità alla crescita con adeguate politiche di rilancio e di sviluppo». E per l'amministratore delegato della Fiat Auto queste politiche non possono [illegible] [illegible] derare la riattivazione del mercato auto come un fattore trainante della ripresa di tutta l'economia.

Piero Fusaro, presidente dell'Anfia, ha sottolineato il peso del torchio fiscale nel mondo dell'automobile

Dal canto suo, Fusaro ha fortemente criticato i pesanti vincoli fiscali (102 mila miliardi di tasse pagate dagli automobilisti nel '95) che ostacolano l'espandersi del mercato e che «pongono un freno allo sviluppo dell'intera economia nazionale». Fusaro ha chiesto la definitiva abolizione del superbollo Diesel e che «ogni intervento sulla fiscalità adotti il criterio dello snellimento delle procedure e una riduzione del numero delle imposte», accennando ad altri grossi problemi: il degrado del servizio pubblico, i parcheggi, la revisione delle auto e il potenziamento delle infrastrutture stradali.

Michele Fenu

Successo della Punto a metà luglio arriva al milione di vetture

E C'E' ANCHE IL [illegible]

TORINO. Buone notizie dal camion. Nei primi 5 mesi dell'anno le vendite in Europa sono cresciute del [illegible] sullo stesso periodo '94 e del 35% in Italia, mentre la quota Iveco sfiora il 20% del mercato europeo ed ha superato il 53% su quello interno. Lo ha detto l'amministratore delegato dell'Iveco, Giancarlo Boschetti all'assemblea dell'Anfia. Boschetti ha detto a chiare lettere che stiamo perdendo competitività rispetto all'estero. Nel 1993 il 67% del traffico internazionale su strada con destinazione o provenienza dall'Italia è stato realizzato da veicoli esteri. Solo [illegible] anni fa la quota dell'autotrasporto italiano era invece del 50%. Ha spiegato che le flotte straniere guadagnano terreno perché hanno mezzi moderni e tecnicamente competitivi (un camion di oggi dà il 25% di produttività in più rispetto ad uno di 10 anni fa) con uomini preparati e motivati. «Purtroppo - ha concluso - il sistema italiano non ha favorito lo sviluppo di queste condizioni, perché imprigionato in una serie di vincoli burocratici che dovranno essere rimossi al più presto». [r. vil.]

[illegible]

La Casa francese aumenta l'impegno nel campo della trazione alternativa utilizzando la sua «piccola»

Il vestito è lo stesso, ma sotto è elettrica

La 106 Electric arriva in autunno: 90 l'ora, autonomia 80 km

PARIGI. Per guidare comodi in città la Peugeot offre due [illegible] versioni della 106, una col cambio automatico e una elettrica. Quest'ultima rappresenta una novità importante pur non essendo la prima (ad esempio, la Fiat ha da anni in listino la Panda e la Cinquecento «alternative»). Ma colpisce l'azione decisa che la Casa francese ha intrapreso con l'avallo del governo e della Electricité de France, l'ente nazionale.

Dopo una sperimentazione su larga scala con 50 vetture di preserie (metà Peugeot e metà Citroën) nella cittadina di La Rochelle a partire dal dicembre '93, la Peugeot si sente pronta per produrre e vendere in piccola serie la 106 Electric. Il via in autunno: [illegible] unità nel 1995 [illegible] nel '96.

La [illegible] elettrica si presenta come una vettura normale tanto esternamente come all'interno, dove sono stati conservati i quattro posti e una buona capienza del baule. Il peso è di circa 1100 kg di cui [illegible] per le batterie. Anche le prestazioni sono valide per un [illegible] urbano. Il motore elettrico da 20 kW rende come uno a benzina di 80 Cv: l'accelerazione ai semafori non sfigura e la velocità di 90 km/h è largamente superiore al limite dei 50 in città e va presto per brevi tragitti extraurbani. L'autonomia è quella che ci si aspetta con le attuali batterie (al nichel cadmio): circa 80 km. Poi bisogna «rifornirle» durante la notte (6 ore) oppure nei punti di carica rapida (20 minuti).

La guida è ancor più facile che con la versione automatica: non ci [illegible] pedale della frizione e leva del cambio, ma solo un pulsante per inserire la retromarcia. Quando si gira la chiave del contatto l'auto si predispone automaticamente per la marcia avanti e l'azione sull'acceleratore si manifesta con un movimento dolce. Lasciandolo, si ha una progressiva frenatura elettrica (che rimanda corrente alle batterie) e si accendono gli «stop».

La vettura è dotata di servosterzo e servofreno e di una serie di sistemi controllati da un calcolatore centrale che vigila sul buono [illegible] delle batterie e del motore. Sul [illegible] ci sono due strumenti nuovi oltre il tradizionale tachimetro: [illegible] e l'econometro che indica istantaneamente la corrente assorbita dal motore oppure quella erogata in decelerazione, l'altro (ha l'aspetto del contagiri) indica la quantità di energia nelle batterie, in percentuale (batteria carica uguale al 100%).

La Peugeot 106 Electric conserva l'aspetto del modello normale a benzina

La [illegible] Electric verrà venduta in Francia a [illegible] mila franchi compresa l'Iva, il che vuol dire circa 30 milioni di lire batterie escluse. La strategia aziendale è di non vendere le batterie (che da sole avrebbero un costo di 60 mila franchi pari a 20 milioni) ma di affittarle: si ottiene il risultato di limitare l'investimento iniziale contenendo il costo per km in modo competitivo con le auto a benzina, e avere una manutenzione sicura e il riciclaggio a fine uso (1500 cicli di carica-scarica).

Ci sarà una sovvenzione da parte della Edf di 5000 franchi per auto (1 milione 650 mila lire al cliente e 3 milioni 300 mila lire al costruttore) durante un periodo di lancio dal 1° luglio a fine '95. Inoltre Parigi offre il parcheggio gratuito. Ma si tratta di un modello destinato più alle flotte aziendali e [illegible] pubblici che ai privati. Però le famiglie francesi che pensano di comprare la seconda (o forse la terza) macchina potrebbero fare un pensierino sulla Peugeot 106 elettrica. In Italia per ora non sarà importata: prima occorre preparare le reti di assistenza.

La 106 automatica provata da Parigi a Compiègne e ritorno è la logica estensione al modello più piccolo del concetto di cambio automatico classico con convertitore [illegible] e 4 rapporti: seguendo i tempi, esso ha la gestione elettronica che dà un funzionamento più dolce [illegible]. Il cambio automatico non è molto richiesto nel nostro Paese tanto che la Peugeot Italia prevede di importare quest'anno solo 300 vetture (motore 1600 cc, prezzo 23.600.000 lire).

Gianni Rogliatti

OPEL

Sparita l'Ise, c'è un V6 2500 di 170 Cv

La Opel Calibra V6 adotta un sofisticato 6 cilindri: passa da 0 a 100 l'ora in 7"8

La Calibra adesso viaggia in grande

RAPALLO. Caduto il balzello della supertassa di lusso (l'Ise), stanno poco a poco arrivando anche sul nostro mercato le motorizzazioni oltre i due litri di cilindrata. Ora è la [illegible] della Opel, che annuncia per settembre la commercializzazione della versione 2.5 V6 del suo coupé Calibra. Non la nuova ammiraglia del modello, [illegible] verrebbe di pensare, ma [illegible] versione calibrata (ci si perdoni il bisticcio di parole) sul gusto e le esigenze di quegli utenti che, pur nella diversità del coupé, non accettano rinunce in fatto di comfort.

E allora, prestazioni sì, ma con quelle prerogative di guidabilità e silenziosità che, con b[illegible] pace per il turbo, restano tipiche dei motori di più gen[illegible] cilindrata. Quindi, anche di questo corposo e bilanciatissimo Opel Ecotec-V6 di 2.5 litri, accreditato di 170 [illegible] potenza massima a 6[illegible] giri/minuto e 227 Nm di coppia a 4200.

Tra le peculiarità costruttive, ricordiamo l'architettura 6 cilindri a V di 54 gradi, che lo fa compatto tanto da trovare sistemazione sotto un cofano rastremato come quello della Calibra (vettura che, lo ricordiamo, [illegible] [illegible] ottimo 0,26, detiene a tutt'oggi il record del miglior Cx per modelli di serie); l'alimentazione 24 valvole, [illegible] distribuzione a 4 assi a camme in testa e punterie idrauliche; la gestione elettronica (integrata Bosch [illegible] [illegible] 2.5, con iniezione sequenziale e accensione statica con tre doppie bobine e candele a lunga durata (85.000 km).

All'altezza [illegible] situazione le prestazioni, con 237 km/h di velocità (ove consentito, naturalmente), 7,8 secondi per l'accelerazione 0-100 km/h e 30,8 sul km con partenza da fermo: 6,6-8,2-11,4 l/100 km i consumi normalizzati Eces, rispettivamente a 90-120 km/h e in ciclo urbano. La vettura verrà proposta anche in versione con trasmissione [illegible] a 4 rapporti con gestione elettronica. Tra le dotazioni di serie, l'antibloccaggio Abs e l'antislittamento Etc; il doppio airbag; il climatizzatore con filtro antipollini; il sedile posteriore ripiegabile asimmetricamente; l'autoradio-mangianastri. A richiesta sono disponibili eleganti rivestimenti interni in pelle, nera o - scelta raffinata - color panna.

Con la 2.5 V6 l'offerta Calibra sale complessivamente a quattro versioni. 2 litri/8 valvole, 115 Cv (e un peso del [illegible]% nel mix di gamma); 2.0 16v, 136 Cv (e il 36%); 2.0 16v Turbo 4x4, cambio manuale a 6 marce e trazione integrale permanente, 204 Cv (e il 9%). La 2.5 V6 si inserisce alle spalle della Turbo, che resta al top per prestazioni e anche per prezzo: poco meno di 52 milioni di lire, al listino e al cambio lira/marco di oggi (per settembre si vedrà, ma la V6 dovrebbe costare sui 50 milioni).

La Opel Italia conta di venderne 150-200 pezzi l'anno, consolidando l'ottima salute commerciale del modello: 230.000 unità prodotte in 5 anni (dal '90 a oggi), di cui oltre 25.000 vendute sul nostro mercato, con punta record di 10.000 nel '92 e poi assestamento sulle 2.500/2.700. Dunque, alla Calibra va una quota significativa di una nicchia importante, e in costante crescita, del nostro mercato: dalle poco più di [illegible] auto del '91 (0,9% del totale mercato) il segmento coupé è salito alle oltre [illegible]0 dello scorso anno [illegible] circa). E il trend resta in crescita, nonostante la perdurante depressione del mercato: non per la Opel, che, grazie anche al [illegible] del suo recentissimo piccolo coupé, la Tigra, sta tenendo le posizioni in termini di volumi e migliorando la sua quota di pen[illegible], al momento oltre l'8%, con incremento di un punto percentuale rispetto ai primi 6 mesi dello scorso anno.

Raffaele Sanguinetti

TOYOTA

UNA TENDENZA DI [illegible]

Cresce la voglia di veicoli compatti, capaci di muoversi nel traffico e in fuoristrada

Viva il divertimento

Ecco il RAV4 a cinque porte

Il RAV4 è lungo 412 cm e pesa 1220 kg: il motore è un 4 cilindri 2 litri con 129 Cv

PORTO CERVO. A una decina di mesi dalla presentazione della versione tre porte, la Toyota propone il RAV4 con carrozzeria 5 porte e passo allungato (da m 2,2 a 2,41) per accrescerne versatilità e abitabilità. Nonostante un incremento di 41 cm sulla lunghezza complessiva, con una dimensione massima fuori tutto di m 4,12, il veicolo resta uno dei fuoristrada compatti dell'ultima generazione insieme con il Suzuki Vitara e il Kia Sportage.

Questi veicoli piacciono sempre di più e segnano forse l'inizio di una nuova tendenza del pubblico. Merito di un prezzo inferiore a quello dei fuoristrada tradizionali, delle dimensioni e dei consumi più contenuti. Tutti elementi che nel traffico, specie urbano, si rivelano vincenti. Il peso a vuoto è di 1220 kg, 70 in più rispetto alla versione tre porte.

Pur essendo omologato come fuoristrada, il RAV4 è più semplicemente un onesto veicolo tuttoterreno, adatto prevalentemente a spostamenti su strade asfaltate, con buone possibilità di impiego nell'off-road leggero. Dispone di trazione integrale permanente - con bloccaggio elettrico del differenziale centrale - e di una buona potenza (il 4 cilindri a benzina di due litri con testata a 16 valvole eroga 129 Cv a 5600 giri, con 175 Nm di coppia massima a [illegible] giri). Velocità sui 170 km/h, con 10,4 secondi per accelerare da 0 a 100 l'ora. [illegible], non [illegible] le [illegible] ridotte, indispensabili [illegible] discese ripide e nelle salite più impervie: c'è solo un cambio a 5 rapporti.

Automobile-jolly, piacevolmente versatile ma non specificamente rivolta all'autentico impiego fuoristradistico, il [illegible] si avvantaggia, anche in questa versione allungata, di un aspetto piacevole e originale, di un'abitabilità interessante, in relazione alle dimensioni esterne, e di uno standard qualitativo in linea con la tradizione Toyota. Anche se alcuni materiali della plancia hanno un aspetto piuttosto frettoloso e delicato. La [illegible] configurazione ha consentito di ricavare in coda un autentico vano bagagli, capace di [illegible] litri con i sedili in posizione operativa e ampliabile fino a 815, ribaltando i posteriori.

La vocazione di quest'auto al movimento e al divertimento, come conferma la sigla di identificazione (RAV è l'acronimo di Recreational Active Vehicle), è testimoniata dal comportamento stradale. La piccola Toyota sull'asfalto offre maneggevolezza e comfort più da berlina media che da fuoristrada. Le dotazioni di serie comprendono il servosterzo ad azione progressiva, il volante regolabile in altezza, quattro alzacristalli elettrici, la chiusura centralizzata per porte e portellone, i pretensionatori alle [illegible] anteriori, quattro poggiatesta, le barre laterali anti-intrusione, la regolazione degli schienali dei sedili posteriori e la predisposizione per l'autoradio, con quattro altoparlanti ed antenna. In optional, a parte la verniciatura metallizzata, l'Abs (2,2 milioni di sovrapprezzo), l'airbag lato guida (1,75 milioni) ed il condizionatore a comando manuale (2,93 milioni).

Costruito in Giappone (nella fabbrica di Motomachi, su una linea che [illegible] 580 persone con una produzione mensile di novemila pezzi, un terzo dei quali destinati all'Europa) il RAV4 è già stato venduto nel Vecchio Continente, in meno di un [illegible] in circa diecimila unità, 1500 delle quali in Italia. La [illegible] versione a cinque porte sarà disponibile da metà settembre a un prezzo che dovrebbe [illegible] intorno ai 42 milioni (contro i circa [illegible] dell'attuale tre porte).

Nell'intero '95, grazie anche alla disponibilità del nuovo RAV, la Toyota prevede una vendita in Europa di 24 mila unità (2000 nel nostro Paese). Per quel che riguarda le preferenze degli italiani, la carrozzeria tre porte dovrebbe ancora superare quella a cinque. Diciamo 60% contro 40%. C'è una presenza femminile, fra gli acquirenti, pari a circa un terzo.

Giulio Mangano

OFFERTE VALIDE FINO AL 30 GIUGNO 1995

PIANEZZA (TO)
VIA SUSA, 52
TEL. (011) 9679595

BORGARO T.SE (TO)
VIA LANZO, 42
TEL. (011) 4500150

APERTO LA DOMENICA

METTIAMO IN MOTO LA VOGLIA D'AFFARI

Questa volta Autoingros ce l'ha messa tutta per regalarvi un'estate indimenticabile. Una nuova stagione di emozioni a bordo di una bella Fiat nuova. Come? Con tante occasioni, anzi tantissime. Una per tutte le esigenze. A voi la scelta: c'è un'eccezionale supervalutazione delle auto con più di 10 anni fino a 3 milioni oppure un comodo finanziamento a interessi zero fino a 15 milioni oppure due finanziamenti a lunghissima scadenza per chi ama prendersela comodissima. Guardate gli esempi, fatto? Allora fate i vostri conti e non lasciatevi scappare le occasioni più calde dell'estate.

Fino a
3 MILIONI
DI **SUPERVALUTAZIONE**
PER L'USATO CON
PIÙ DI **10 ANNI***
PER CINQUECENTO, PANDA, PUNTO E TIPO

OPPURE

15 MILIONI IN 20 MESI
A **INTERESSI ZERO**

OPPURE

LEASING A **TASSO ZERO**
IN 24 MESI

CINQUECENTO 704 ED	L. 12.100.000
Minima valutazione vostro usato	L. 1.500.000
	L. 10.600.000
PANDA 900 LUSSO	L. 13.350.000
Minima valutazione vostro usato	L. 1.500.000
	L. 11.850.000
PUNTO 55 SUPER I.E. 3P	L. 16.550.000
Minima valutazione vostro usato	L. 1.500.000
	L. 15.050.000

I CONCESSIONARI AL SERVIZIO DEI CLIENTI

Notaio in sede.
10.000 mq di esposizione.
Servizio di carrozzeria.
Magazzino ricambi originali.
Soluzioni finanziarie esclusive.
Stazione diagnosi computerizzata.

Concessionaria Fiat

AUTOINGROS

GIOCO DI SQUADRA, RISULTATI VINCENTI.

Prezzo bloccato per tre mesi.
Garanzia di 3 anni sulla verniciatura.
Garanzia di 8 anni contro la corrosione.

FIAT

* 3 milioni su Tipo

PIANEZZA (TO) - VIA SUSA, 52 - TEL 011/9679595 - BORGARO T.SE (TO) - VIA LANZO, 42 - TEL 011/450.01.50

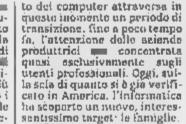
Il mercato dei personal computer si allarga: dalle aziende alle famiglie

Apple, Power pc dappertutto

Alla conquista della «multimedialità»

In principio c'era un piccolo computer verticale, con lo schermo in bianco e nero e 128K di memoria. Oggi c'è [illegible] intera famiglia di personal, di tutte le misure e dimensioni, ideali per rispondere alle esigenze di aziende, professionisti e famiglie. Questi sono Apple Computer e i suoi *Macintosh*, due punti fermi nell'universo sempre in movimento dell'informatica. Due nomi che indicano i computer più potenti e [illegible] facili da usare.

«Apple Computer - spiegano gli esperti - è una delle pochissime aziende al mondo, se [illegible] l'unica, ad avere una produzione globale: sia per quanto riguarda l'hardware, sia per la elaborazione del software di sistema. Si va dalle stazioni [illegible] lavoro e dai server per le esigenze professionali, ai pc più agili per le piccole aziende o i professionisti, ai portatili, alle periferiche di stampa o di acquisizione dati. In una parola Apple garantisce un ventaglio completo di offerte per tipologia di mercato».

Se il mondo del lavoro ha conosciuto l'informatizzazione già da alcuni anni, il mercato dei computer attraversa in questo momento un periodo di transizione. fino a poco tempo fa, l'attenzione delle aziende produttrici [illegible] concentrata quasi esclusivamente sugli utenti professionali. Oggi, sulla scia di quanto si è già verificato in America, l'informatica ha scoperto un nuovo, interessantissimo target: le famiglie.

Ed ecco nascere personal computer che servono a tutto: per continuare a casa il lavoro d'ufficio; per studiare grazie alle straordinarie offerte dei cd-rom, i dischetti che comprimono intere enciclopedie nello spazio di pochi centimetri; schede che consentono di guardare la televisione sullo schermo del computer, [illegible] garl su una piccola porzione dello schermo, mentre [illegible] sta lavorando; modem che consentono di collegarsi con altri computer, e con la sempre più celebrata rete Internet, o di mandare e ricevere fax; videogames sempre più sofisticati per i momenti di relax.

Per tutti, aziende o famiglie, Apple presenta i *Power Pc*. I nuovi processori che - immessi sul mercato nel [illegible]rzo dello scorso anno - hanno già venduto un milione e mezzo di pezzi.

«Power significa potenza - spiegano gli addetti ai lavori -. Quella potenza che ormai è indispensabile per lavorare [illegible] stazioni multimediali, in grado di trattare non soltanto testi e dati, ma anche suoni, immagini fisse o in movimento. Si tratta di esigenze generalizzate: per questo Apple Computer attrezza con *Power Pc* sia la linea *Performa*, destinate alle famiglie, sia le linee di utilizzo professionale».

La linea *Performa*, inoltre, si presenta ai potenziali clienti completa in ogni particola[illegible]. Tutto ciò di cui c'è bisogno è già nella confezione: computer, monitor, tastiera e mouse, oltre a una selezione di programmi già installati, per aiutare tutta la famiglia a lavorare, imparare e divertirsi fin dalla prima accensione [illegible] computer.

Apple, nel mondo dei computer, è sinonimo di innovazione.

«E' l'unica azienda che produce simultaneamente hardware e software - continuano gli esperti -. E il fatto di non dipendere da terzi le ha permesso di sviluppare il sistema operativo parallelamente allo sviluppo delle macchine».

Di qui è nata la tecnologia *Power Pc*, che a partire dal 1996 sarà presente su tutte le macchine *Macintosh*. [illegible] di qui è nata anche l'attenzione nei confronti degli acquirenti.

La diffusione della nuova tecnologia, infatti, sarà completamente indolore: i programmi di lavoro creati prima della uscita di *Power Pc* potranno [illegible] trasferiti senza problemi sulle nuove macchine.

Allo stesso modo il cliente che oggi preferisce acquistare personal della «vecchia» generazione sarà in grado [illegible] trasformare il suo processore in un *Power Pc* semplicemente aggiungendo al suo computer una scheda [illegible] aggiornamento.

«Apple Computer» organizza corsi di aggiornamento e incontri periodici per i suoi concessionari

Una rete di vendita «amica», al vostro servizio

Perché il pc non è solo una macchina, ma un compagno di lavoro

Data shop, Dimensione personal, Equipe informatica, Pixel, Sinergie Torino. Cinque *dealer* Apple center torinesi, cinque tasselli della colossale rete di vendita che l'azienda america[illegible] ha diffuso con successo in tutto il mondo.

«Una rete particolare - spiegano i responsabili - molto legata alla casa madre per le caratteristiche stesse del prodotto Apple. I computer Macintosh hanno un sistema operati[illegible] che [illegible] rende unici, e questo fa di noi gli ambasciatori dell'azienda sul territorio».

Uno degli strumenti principali della campagna di mercato di Apple Computer, infatti, è la volontà di «far crescere» i rivenditori attraverso un training continuo fatto di corsi di aggiornamento, incontri, pubblicazioni specifiche. Il tutto con cadenza periodica, e non solo nei momenti «caldi», in cui occorre presentare alla for[illegible] vendita un nuovo prodotto.

Apple Computer è vicina alla sua rete di vendita, ma è anche molto severa: pretende che i rivenditori forniscano ai clienti un'assistenza tecnica completa, e che abbiano [illegible] sede tutti i ric[illegible] necessari agli eventuali interventi sulle [illegible]chine.

Oltre, naturalmente, ad una approfondita conoscenza del software.

In questo modo i centri Apple diventano a tutti gli effetti fornitori non soltanto [illegible] prodotti, ma soprattutto di servizi.

Anche questa attenzione all'ultimo anello della catena produttiva contribuisce [illegible] crescita continua della Apple nel difficile mercato dei [illegible]puter.

Non a caso il fatturato Apple non [illegible] mai conosciuto rallentamenti o frenate, ma è in crescita continua, con benefici evidenti anche sul fattore prezzi. La «forbice» che qual che [illegible] fa divideva i prodotti Macintosh da quelli compatibili con [illegible] concorrenza si è quasi completamente attenuata.

Apple C[illegible], inoltre, offre ai suoi clienti i servizi di Sofa, una società di servizi finanziari in grado di presentare specifiche soluzioni finanziarie di leasing, finanziamento e noleggio per le diverse esigenze di aziende, professionisti, privati, studenti e insegnanti.

GIUGNO

TEMPO DI GUIDARE NUOVE EMOZIONI

La vostra auto vale almeno 1.5 milioni per passare a una

CINQUECENTO *o* PANDA

L. 12.100.000

L. 1.500.000

DI SUPERVALUTAZIONE USATO

L. 10.600.000

OPPURE

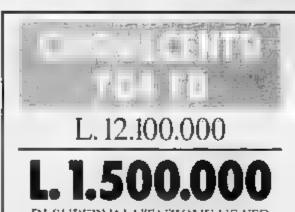
7 milioni in 20 mesi a interessi zero

L. 13.350.000

L. 1.500.000

DI SUPERVALUTAZIONE USATO

L. 11.850.000

OPPURE

7 milioni in 20 mesi a interessi zero

Ci sono due auto simpaticissime, che sono a loro agio in città, ma vi accompagnano con disinvoltura su qualsiasi strada. Chi sono? Ma sì che lo sapete, sono Cinquecento e Panda. Le due piccole, grandi Fiat, che oggi si sono unite per offrirvi un'occasione grandissima. Il vostro usato con più di 10 anni a giugno infatti vale almeno 1.5 milioni se passate ad una nuova Cinquecento o Panda. Così il loro prezzo diventa piccolo, piccolo. Guardate gli esempi per credere. E per chi non ha un usato c'è un finanziamento eccezionale: 7 milioni in 20 mesi a interessi zero. Adesso fate i vostri conti. Attenzione però a non pensarci troppo, perché giugno conta solo 30 giorni.

AUTOCAGNO
CORSO VERCELLI, 168
10155 TORINO
TEL. 011/2426900-10

AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA, 341
10142 TORINO
TEL. 011/4030361-157-222-330

AUTOINGROS
VIA LANZO, 42
10071 BORGARO TORINESE
TEL. 011/4500150

F.LLI GOTTA
CORSO VALDOCCO, 15/17/19
10122 TORINO
TEL. 011/5211451-2-3-4

MELLANO & GRIFFA
STRADA PIOSSASCO, 40
10043 ORBASSANO
TEL. 011/9002287

MOLINAR
VIALE ROMA, 1
10078 VENARIA
TEL. 011/495222-72

ORECCHIA & SCAVARDA
VIA ORBETELLO, 123
10148 TORINO
TEL. 011/2264800

PROGETTO
VIA NIZZA, 187
10100 TORINO
TEL. 011/6633040

TORINO AUTO
CORSO UNIONE SOVIETICA, 85
10134 TORINO
TEL. 011/3198024-08-16

V.A.R.T.
CORSO SUSA, 22 - 10098 RIVOLI
TEL. 011/9587288-9586331

SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE, 21
10134 TORINO
TEL. 011/6842111-254-347

FIAT

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Giovedì 29 Giugno 1995 · via Marenco [illegible], telefono 65.681

Il direttore della Fondazione Agnelli: parlavano di declino, invece c'è stata la ripresa

«Torino è più forte dei pessimisti»

Presentate due ricerche su cultura e grandi infrastrutture
«Miglioramenti favoriti dalla maggiore stabilità politica»

«L'inesorabile declino [illegible] molti annunciato non c'è stato e oggi il [illegible] della città è in ripresa, anche se certamente non tutti i problemi sono risolti e alcuni indicatori sono ancora negativi». E' ottimista Marcello Pacini, direttore della Fondazione Agnelli. I dati del monitoraggio dei progetti attualmente in [illegible] a Torino e nell'area metropolitana - dal passante ferroviario al metrò, [illegible] teleriscaldamento all'alta velocità ferroviaria o alla pedonalizzazione del centro [illegible] - hanno [illegible] denziato «i progressi nel campo delle infrastrutture di trasporto e i risultati moderatamente positivi ottenuti in direzione di una maggiore apertura internazionale della città». Certo [illegible] si può ancora parlare di [illegible] ma si apercepiscono incoraggianti segnali di ripresa delle capacità progettuale della città e per la città», ha spiegato Pacini. E tra i fattori positivi il direttore della Fondazione ha sottolineato la stabilità politica: «Il vuoto di "governabilità" e di governo, che [illegible] negativamente ha pesato negli anni passati, appare superato a livello di amministrazione comunale, mentre anche la Regione si avvia ad un pieno esercizio delle sue responsabilità di governo».

L'indagine della Fondazione ha prodotto un catalogo dei progetti che è stato presentato ieri nel corso di un convegno su «Nuova progettualità a Torino: la città fisica e la [illegible] culturale». Convegno a cui hanno partecipato ieri il sindaco di Torino Valentino Castellani, l'assessore provinciale Luigi Rivalta, il preside della facoltà di Architettura Riccardo Roscelli, Luigi Tessera Chiesa, vice presidente dell'Unione Industriale di Torino, Stefano Piperno, vice direttore dell'Ires Piemonte e l'architetto Agostino Magnaghi.

«Molti dei problemi della città [illegible] sono ancora risolti - ha spiegato Pacini - in quanto legati al calo demografico, all'aumento dell'immigrazione, alla diminuzione delle risorse messe a disposizione [illegible] governo nazionale». Per questo «la presenza di istituzioni di provenienza europea e delle Nazioni Unite e la capacità di accedere a finanziamenti [illegible] dovranno però nel futuro essere integrate da concrete iniziative di promozione internazionale della città».

Che cosa risponde la città? Il sindaco Castellani ha spiegato come «le grandi [illegible] Torino può giocare siano quelle delle telecomunicazioni e della multimedialità. Il futuro sta certo nella connessione con le reti di trasporto nazionali e internazionali ma noi possiamo puntare a diventare un nodo europeo delle telecomunicazioni. Torino è una città all'avanguardia - è già cablata - e occorrono pochi investimenti mirati per farci fare un salto di qualità». Le altre due strade sono quelle del turismo - «Abbiamo in progetto un'agenzia di [illegible] turistica che dovrebbe essere operativa dal gennaio prossimo», ha spiegato - e la cultura. Un settore questo che secondo uno studio della Fondazione che verrà presentato oggi risulta sottodimensionato [illegible] se ha un giro d'affari di 3000 miliardi e che nel futuro potrebbe produrre ancora più ricchezza a patto però di sviluppare «politiche strategiche almeno sul medio periodo che si rivolgano a promuovere in modo "forte" i livelli di consumo regionale del settore».

Maurizio Tropeano

LE [illegible] DELLA CITTA'

PROGETTI	FINANZIAMENTI [illegible]	[illegible]	DA REPERIRE
ALTA VELOCITA' TO-LIONE	[illegible]	250	8750
METROPOLITANA	1070	0	1070
PASSANTE [illegible]	1400	965	435
[illegible]	310	0	310
AUTOSTRADA TO-SAVONA	[illegible]	796	435
[illegible]	870	145	725
RADDOPPIO POLITECNICO	800	0	800

Il Palazzo di Giustizia è una delle opere pubbliche che negli anni scorsi hanno subito gravi ritardi

IL CASO

[illegible]

Protesta e tafferugli

Sale la tensione all'Alenia. Ieri tafferugli tra lavoratori e forze dell'ordine davanti al Consiglio regionale con alcuni contusi. Il governo, accogliendo le richieste dei sindacati, in[illegible] l'azienda a «sospendere le procedure per [illegible] esuberi». Lunedì il ministro Treu dovrebbe essere a Torino. [illegible]

NOVITA'

Meno gas

Auto elettrica al parcheggio

Un'oasi dove lasciare la propria auto per salire su una vettura «verde». Nella primavera del '96, Torino disporrà del più grande parcheggio d'interscambio con auto elettriche d'Europa, in piazza Vittorio. Ieri Comune e Fiat hanno firmato il protocollo d'intesa. [illegible]

Per il giudice il responsabile della sezione Centro ha tenuto un comportamento antisindacale con i sottoposti

Bufera su un comandante dei vigili

Caso-Benini, il Comune condannato dal pretore

«Atteggiamento anti-sindacale», [illegible] questa sentenza, la pretura ha dato ragione alla Cgil nella causa contro Domenico Benini, da 15 [illegible] comandante della prima sezione «Centro» dei vigili urbani, e condannato il Comune, ossia il suo datore di lavoro, a pagare le [illegible] processuali: 900 [illegible] lire. «Abbiamo denunciato l'amministrazione - dice Dante Ajetti, segretario provinciale della Cgil Enti locali - per tutta una serie di [illegible] commessi da Benini che hanno turbato la [illegible] negli uffici della sezione Centro».

Gli ultimi episodi risalgono al 30 marzo [illegible], 5 giorni prima di una conferenza stampa del sindacato per presentare un dossier sul «comandante» e sulla riorganizzazione generale del Corpo. Racconta Ajetti: «Benini quel giorno diffuse una comunicazione di servizio nella quale vietava ai delegati di parlare di problemi sindacali in [illegible]. Di più: inviò alla commissione municipale di disciplina due rapporti contro Epifanio Guarcello (il rappresentante della Cgil), "colpevole" di aver spiegato ai colleghi i contenuti di un accordo siglato con il Comando 24 ore prima e di [illegible] telefonato, in [illegible] di servizio, alla Cgil per concordare le modalità della conferenza stampa».

Il divieto di discutere i problemi sindacali fu subito [illegible] vertice di corso [illegible] Febbraio. Successivamente fu respinto anche il primo rapporto contro Guarcello: sulle spiegazioni dell'intesa sindacale. Rimase il secondo provvedimento per la telefonata. Che, [illegible], anche inviato alla [illegible] della Repubblica. Di qui la denuncia della Cgil contro l'amministrazione, anche perché l'Avvocatura municipale, dice Ajetti, «ha risposto picche alla nostra proposta di conciliazione».

«Vinta la causa, adesso la questione diventa politica», dice Paolo Ferrero, capogruppo di Rifondazione comunista in Sala Rossa, che ha già presentato un'interrogazione al sindaco, nella quale, dopo aver invitato l'amministrazione a rivalersi per danni su Benini, chiede di trasferirlo in altra sezione e ad altro incarico. «O forse - domanda Ferrero - lo spostamento è impedito dal fatto che questo discusso comandante è delegato della Cisnal?».

Al Palazzo Civico non ci sono [illegible]. Prima i legali devono decidere se interporre o no appello contro la condanna.

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

Le opposizioni all'attacco di Ghigo

Per Roberto Rosso della Lega si tratta di un «programma fatto ad Arcore». Per i gruppi consiliari di centro-sinistra il nuovo governo di centro-destra non si presenta con un progetto politico, [illegible] elementi di novità, con il tanto decantato "modo diverso" di progettare il governo del Piemonte». Le opposizioni vanno all'attacco del programma presentato ieri [illegible] maggioranza di centro-destra. La novità è il fatto che al di là degli interventi in aula ppi, pds, patto dei democratici, verdi e pensionati hanno sottoscritto documento comune [illegible] criticano fortemente il progetto di governo di Enzo Ghigo. Quelle cinquanta pagine lette [illegible] presidente designato sono state infatti giudicate «un insieme di argomenti poco approfondito e [illegible] le opposizioni si esprimeranno ulteriormente quando si passerà all'[illegible] concreta di governo». Ghigo invece aveva sottolineato di essere «sempre pronto a lasciare l'incarico di presidente della Regione se non si applicheranno le mie idee, le mie intenzioni, i miei principi» e ha spiegato anche [illegible] per «uscire da questa difficile situazione è utile e necessario a tutti individuare un nucleo forte di regole che, in ogni settore, [illegible] accettate e rispettate da tutti».

Il comandante Domenico Benini

L'ultimo giorno

Sportelli aperti [illegible] alle [illegible] per pagare l'Ici

Ultime ore per presentare la dichiarazione dei redditi o per pagare l'Ici, l'imposta comunale sugli immobili. Le due scadenze coincidono: 30 giugno, [illegible] domani. La consueta, frenetica volata impegnerà decine di migliaia di persone. A iniziare dagli addetti ai lavori, i commercialisti che di questi tempi stanno lavorando [illegible] e giorno. Per finire ai semplici cittadini, alle prese con calcoli non sempre facili. La direzione delle Poste ha cercato di venire incontro ai cittadini, ben sapendo che soprattutto domani il rischio di lunghe code è in pratica una certezza. Ecco gli sportelli che resteranno aperti fino alle 18: via Arsenale 5 (vaglia e risparmi), Porta Nuova, corso Racconigi 43, via Avogadro 8, via Lessolo 19, succursale 19 di via Bruino, via Foglizzo 28, corso Taranto 28/E, via Genova 113, via Saluzzo 37, Beinasco, Carmagnola, Chivasso, Collegno, Lanzo, Moncalieri, Pinerolo, Rivarolo, Rivoli, Settimo, Susa, Ivrea centro, Alpignano, Orbassano, Chieri, Ciriè.

[illegible]

[illegible]

Fa ritrovare i capolavori

Recuperate opere d'arte per quattro miliardi: Rembrandt, Delacroix, Guerrin, Brawn, De Hooch. Ma anche tele e statue rubate in chiese del Cuneese. Tutto grazie a un ricettatore pentito che ha fatto ritrovare i quadri più preziosi in una chiesa di Santa Rita. **E. Mascarino A PAG. 35**

DOMANI

[illegible]

La sei giorni del jazz

Sul supplemento del venerdì di «La Stampa» la Sei Giorni dell'JVC Newport Jazz Festival. Inoltre saranno proposti servizi sulle rassegne di danza a Vignale ed Acqui, un viaggio tra i collezionisti torinesi e i suggerimenti per le vacanze dei ragazzi, tra studio e divertimento.

POLEMICA

[illegible]

Volantino polemico. Il sindaco: non li ho ricevuti perché è mancato il tempo

«Formentini meglio di Castellani»

I gay: a Torino soltanto promesse elettorali

Per i gay torinesi, il sindaco leghista Formentini batte il sindaco progressista Castellani: in fatto di attenzione alle tematiche della parità dei diritti. Le [illegible] Arcigay, Davide e Gionata, Informagay hanno scelto la Giornata dell'Orgoglio Omosessuale, celebrata ieri in tutto il mondo, per scrivere una lettera [illegible] il primo cittadino torinese. «Ci ha fatto le classiche promesse da campagna elettorale. [illegible] ne terremo [illegible] la prossima volta. Prima dell'elezione, Castellani aveva dichiarato la propria disponibilità e attenzione verso le tematiche del movimento omosessuale. Dopo è praticamente scomparso» dice Gigi Malarda, responsabile del Circolo Maurice-Arcigay. I temi sul tappeto erano un osservatorio sulla realtà gay e lesbica a Torino, progetti di prevenzione e informazione contro l'Aids, il potenziamento del Festival Cinema gay (che, preceduto dalle polemiche di An, si è svolto anche quest'anno con notevole successo).

«Il primo incontro avuto con Castellani ci aveva dato speranza. L'approvazione, l'anno scorso, di un ordine del giorno del Consiglio comunale in appoggio alla risoluzione di Strasburgo contro le discriminazioni nei confronti delle persone omosessuali ci aveva fatto ritenere probabile un impegno preciso da parte dell'Amministrazione e di Castellani». Invece, silenzio. «Un mese [illegible] fa abbiamo chiesto un colloquio al sindaco: volevamo presentargli la petizione in appoggio alla risoluzione di Strasburgo firmata da cinquemila torinesi e chiedergli l'adesione. Pochi giorni fa una segretaria ci ha risposto "no" [illegible] e due i [illegible], forse per effetto del nuovo accordo con i popolari. A Milano, invece, Formentini ha accettato di ricevere gay e lesbiche».

Ma neppure Castellani è [illegible]. «Sono stupefatto di questa strumentalizzazione: ho ricevuto la richiesta, ma non era così urgente. E poi sono stato travolto. [illegible] leggere le cronache di queste settimane per capire. Pensiamo all'Alenia... Non credo di dovermi giustificare [illegible] di metterrmi di [illegible] messo tra coloro che fanno esclusioni. In [illegible] ho mandato loro un messaggio scritto».

L'attacco dei gay fa inquietare il sindaco. «Parlare di discriminazione è pretestuoso. Torino ha [illegible] parecchio: basti pensare ai finanziamenti per il Festival». Quanto [illegible] firma per i diritti alle unioni civili... «Credo ci debba essere una legislazione che tenga conto di questi problemi. Ma come stile personale non firmo petizioni».

Maria Teresa Martinengo

«Forse l'accordo politico coi popolari ha chiuso le porte alle nostre istanze»

[illegible] è uno dei [illegible] della protesta contro Castellani

Accordo in Regione

[illegible] al [illegible] parte [illegible] a Candiolo

E' stato siglato ieri mattina in Regione dall'assessore regionale alla Programmazione sanitaria della giunta uscente, Enzo Cucco, la dichiarazione congiunta d'intesa per l'avvio delle attività nella struttura di Candiolo, dove ha sede l'Istituto per la [illegible] e la cura del cancro.

Fra le attività ed i progetti previsti dagli accordi di programma che dovranno [illegible] sottoscritti entro metà ottobre ci sono la costituzione di un centro di documentazione e informazione che diventi il punto di riferimento della rete oncologica regionale; la compartecipazione alle attività comuni tra Università e Istituto nel campo della ricerca e dell'insegnamento; la realizzazione di un centro di formazione specifica in campo oncologico. L'intesa è stata firmata alla presenza di Brizio, presidente della giunta regionale uscente, di donna Allegra Agnelli e del notaio Gallo Orsi.

Tafferugli tra polizia e dimostranti durante il corteo, il governo interviene

Dini all'Alenia: fermate la cassa

L'azienda di Finmeccanica ha sospeso le procedure I sindacati criticano l'atteggiamento della questura

Sale la tensione per la situazione all'Alenia e il governo si muove. Ieri mattina si sono verificati tafferugli tra lavoratori e forze dell'ordine davanti alla sede del Consiglio regionale in via Alfieri - durante una manifestazione di protesta contro l'annunciato smantellamento dello stabilimento aeronautico di corso Marche - con alcuni contusi tra lavoratori e poliziotti.

In seguito a questi incidenti ieri pomeriggio i sindacati hanno di nuovo chiesto al governo di «non rimanere con le mani in mano» e di fare in tutti i modi per evitare che la vertenza Alenia diventi una questione di ordine pubblico. Il governo, accogliendo la richiesta dei sindacati, in serata ha invitato l'Alenia a «sospendere le procedure avviate per la definizione degli esuberi e l'utilizzo degli ammortizzatori sociali» e i sindacati «ad astenersi da qualsiasi forma di protesta».

L'Alenia ha risposto al governo dichiarando «la propria disponibilità a sospendere le avviate procedure di legge». Lunedì il ministro del Lavoro, Tiziano Treu, dovrebbe essere a Torino per incontrare il Consiglio regionale.

I lavoratori torinesi sono i più colpiti dalla ristrutturazione decisa dall'azienda di Finmeccanica. Lo stabilimento di corso Marche sembra destinato alla chiusura. Per questo da mesi i dipendenti stanno conducendo una battaglia per difendere i posti di lavoro. E ieri mattina la tensione è salita alle stelle. Davanti a Palazzo Lascaris nella stretta via Alfieri erano assiepate circa tremila persone che premevano verso lo schieramento dei poliziotti posto davanti al portone della sede del Consiglio regionale: qualcuno ha cominciato a spingere, sono comparsi i manganelli e c'è stato il parapiglia.

Nella calca due sindacalisti sono rimasti contusi. Francesco Buonavita, 36 anni, delegato Fiom-Cgil e Giovanni Spota, 45 anni, delegato Fim-Cisl: sono stati trasportati al Mauriziano e poi dimessi.

Gli incidenti hanno provocato polemiche. L'assessore designato al Lavoro della Regione, Nino Masaracchio, di Alleanza nazionale, ha criticato le forze dell'ordine: «E' stato deplorevole - ha detto Masaracchio - che la polizia, di fronte ai lavoratori dell'Alenia e davanti alla sede del Consiglio regionale, si sia comportata in modo così forte, anche se non violento».

Nell'esprimere totale solidarietà ai due delegati rimasti contusi, Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm-Uil «ritengono sbagliato il comportamento delle forze dell'ordine e chiedono fermamente che simili episodi non si ripetano». Le organizzazioni Fim-Fiom-Uilm dell'Alenia affermano che «il tardivo interessamento della nuova maggioranza della Regione ha fatto crescere la tensione tra i lavoratori che è sfociata in una inopportuna e spropositata reazione delle forze dell'ordine». Anche Cgil, Cisl e Uil di Torino ritengono «incomprensibile e sbagliato il comportamento tenuto dalle forze dell'ordine». E' intervenuto anche il Siulp (sindacato di polizia). Per il segretario provinciale Eugenio Bravo non è giusto che «problemi di carattere sociale e politico vengano scaricati sulla polizia diventando così problemi di ordine pubblico». I lavoratori dell'Alenia sono poi stati ricevuti in prefettura e in Provincia.

Enzo Bacarani

Due momenti della manifestazione che si è svolta ieri mattina davanti alla sede del Consiglio regionale dove si stava svolgendo la riunione dell'assemblea. Alcuni lavoratori e agenti sono rimasti contusi. Niente di grave, ma la polemica è subito divampata e si è estesa a Roma

Lunedì il ministro del Lavoro Treu sarà a Torino per incontrare il Consiglio regionale

Sarà il più grande d'Europa

Il sindaco Castellani sulla Panda Elettra. In piedi Paolo Cantarella e Gianni Vernetti

Un nuovo parcheggio solo per auto elettriche

Sorgerà in piazza Vittorio Veneto Firmato l'accordo tra Fiat e Comune

Un'oasi di auto elettriche nel cuore della città: roccaforte degli ambientalisti, dove lasciare la propria utilitaria per salire su una vettura «verde». E lanciarsi così (a velocità di sicurezza) verso una giornata di shopping ecologico. Il sogno dell'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti (e di tutti i cittadini che desiderano una città più «respirabile») sta per avverarsi: nella primavera '96, Torino disporrà del più grande parcheggio d'interscambio con auto elettriche mai realizzato in Europa.

L'area di sosta «del futuro» sorgerà in piazza Vittorio: lì, una ventina di «Panda Elettra» (insieme con le attrezzature per la ricarica e la gestione dei mezzi) sarà a disposizione di cittadini e turisti. Costo dell'iniziativa: un miliardo e 600 milioni.

Per mettere nero su bianco la certezza che il parcheggio si farà, ma pure per accelerare le procedure tecniche, ieri pomeriggio è stato siglato (dal sindaco Valentino Castellani, dall'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella, e dall'assessore all'Ambiente Gianni Vernetti) un protocollo d'intesa fra il Comune di Torino e Fiat Auto. Presenti anche i rappresentanti degli altri «partner» che collaboreranno all'iniziativa: l'Azienda energetica municipale e l'Atm, che si occuperà della gestione del parcheggio. «L'area "ecologica" d'interscambio - ha detto l'assessore Vernetti - rappresenta un importante tassello di un più ampio progetto per la diffusione dei veicoli a impatto ambientale nullo». Progetto che ha ottenuto un finanziamento di 7 miliardi e 400 milioni dal ministero dell'Ambiente e prevede la «riconversione elettrica» di circa 200 veicoli pubblici (metamorfosi già avviata con l'utilizzo di 100 mezzi elettrici Amiat) e la realizzazione di altri due parcheggi d'interscambio zeppi di auto «verdi» da noleggiare. Nella città delle [illegible] ecologiche tratteggiata dall'assessorato all'Ambiente non mancano distributori pubblici e privati di ricarica [illegible] e incentivi per la diffusione del veicolo «pulito» in città. «Inoltre - ha concluso - Vernetti - Torino ha aderito al consorzio europeo "Citelec" che unisce le città interessate all'introduzione dell'auto a impatto ambientale nullo».

L'amministratore delegato di Fiat Auto, Paolo Cantarella ha aggiunto: «Si tratta di un progetto molto importante perché permette di sperimentare un impiego più sistematico [illegible] auto elettriche facendole conoscere al grande pubblico». Cantarella ha infine annunciato che la Fiat sta studiando nuovi prototipi a trazione elettrica come la «Downtown» e la «Zic». Segni particolari: motori integrati nelle ruote posteriori, strutture in alluminio e batterie al sodio-zolfo.

[illegible] torniamo al parcheggio «verde» di piazza Vittorio. Come funzionerà? Cominciamo dai vantaggi: innanzitutto per i cittadini che usufruiranno del «baratto ecologico» il parcheggio dell'auto che [illegible] ferma in piazza sarà gratuito. Per noleggiare la Panda Elettra, poi, basterà pagare un ticket attraverso una carta di credito dotata di microchip. La tariffa oraria? Ancora da definire, ma gli addetti ai lavori assicurano che non supererà le 5 mila lire. Al volante dell'auto ecologica, inoltre, chiunque potrà entrare nella Ztl e viaggiare con tranquillità anche nei giorni di blocco del traffico. Ma c'è di più: chi varcherà i confini [illegible] storico a bordo di una [illegible] Elettra [illegible] pure esentato dal pagare la [illegible]. Un modo senz'altro più economico per viaggiare in centro (specialmente se si è diretti verso piazza San Carlo dove un'ora di parcheggio costa 3 mila lire). Al rientro, il cliente dovrà soltanto riagganciare alla presa di corrente la vettura elettrica e infilare la carta di credito nella colonnina (che scalerà automaticamente il prezzo del noleggio): quindi potrà recuperare la sua auto.

Torino, dunque, sta per mettere a segno un altro importante primato in materia di trasporti e mobilità urbana. In ordine di tempo, però, il capoluogo subalpino arriva secondo: perché il Comune di Livorno mise a disposizione dei suoi cittadini cinque Panda elettriche già nel dicembre '93. In un anno le vetture fecero 1057 viaggi, percorrendo 14.148 chilometri. «Un record - conclude Vernetti - che speriamo di battere al più presto».

Emanuela Minucci

Il pm non è certo che il responsabile della facoltà di Lettere si sia reso conto dei reati commessi

«Lauree false», il segretario torna a casa

Ma sarà sottoposto a perizia psichiatrica

Luigi Mastroeni, il responsabile della segreteria di Lettere, arrestato per la vicenda delle lauree false, è tornato a casa, agli arresti domiciliari. Lo ha deciso ieri pomeriggio il gip Piera Caprioglio accogliendo la richiesta del difensore Oreste Verazzo. Mastroeni dovrebbe essere sottoposto a perizia psichiatrica per valutare la sua capacità di stare in giudizio: questa richiesta al gip è stata fatta ieri dal pm Angelo Barbieri.

Evidentemente il magistrato si è convinto che qualcosa non quadra nella psiche del funzionario, accusato di aver modificato il curriculum di alcuni studenti che hanno poi conseguito la laurea in modo irregolare.

Ma perché l'ha fatto? Nessuno è riuscito, finora, a dare una risposta convincente. Non si parla di denaro, questo è certo. Il pm gli ha contestato infatti l'abuso in atti d'ufficio, il falso in atto pubblico e in certificato, la frode informatica, ma non la corruzione. Nessuno dei dieci «dottori» favoriti da Mastroeni e che sono finiti nel registro degli indagati per concorso negli stessi reati contestati al funzionario, ha raccontato al pm di aver pagato mazzette.

Sono state proprio le deposizioni dei questi giovani a convincere il magistrato a chiedere una perizia. E' emerso infatti il quadro di un uomo che evidentemente ha molti problemi psichici ha risolvere. «Favoriva soprattutto le persone facoltose e di bell'aspetto» ha detto qualcuno. Ma non ha mai chiesto soldi a chi ne aveva e neppure ha tentato approcci con le belle laureande. Anzi. «Ci teneva ad apparire importante, voleva essere considerato uno in grado di risolvere i problemi degli altri. Ma non chiedeva nulla in cambio» ha confidato al pm uno laureato. E un'altro: «Faceva di più di quello che gli si chiedeva. Senza un motivo preciso. Aveva un occhio particolare per i gli studenti che facevano gli allievi carabinieri e i figli di militari, anche lui era figlio di un maresciallo».

Dagli interrogatori dei dieci «dottori» è emerso anche che questi non si sono mai resi conto dei favori di Mastroeni, non pensavano cioè di aver fatto qualcosa di illecito. Ora, se il gip accoglierà la richiesta del pm, il funzionario sarà sottoposto a visita psichiatrica.

E, forse, dopo il responso del perito, si potranno chiarire alcune cose. Di certo Mastroeni non è un impiegato modello, di certo ha combinato una serie di pasticci, autorizzando tutto, firmando quello che gli mettevano davanti, trattando tutto con approssimazione, superficialità.

Ma si rendeva conto di commettere atti illeciti? E nessuno si è accorto di nulla in questi anni? Nel caso delle lauree i cui curricula sono stati «aggiustati» (come quello di un ex studente di giurisprudenza laureatosi in lettere con solo cinque esami di questa facoltà) doveva esserci la sorveglianza dei professori. Sia per i piani di studio, sia all'atto finale della discussione della tesi, quando deve intervenire il docente relatore che presenta il lavoro dello studente e il suo percorso universitario.

Com'è che è andata in questi casi quanto meno singolari? Anche qui distrazione, superficialità. Il magistrato vuole trovare una risposta, convinto com'è che sia emerso sinora soltanto la punta di un iceberg.

Nino Pietropinto

Palazzo Nuovo, frequentato dagli studenti di Lettere. L'inchiesta è a uno stadio avanzato

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 29 Giugno

PREVISIONI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	28,9
MINIMA	18,1
[illegible]	33%

PRECIPITAZIONI

[illegible]	0 mm
[illegible]	162,1 mm
[illegible]	89,5

MASSIMA	27,7	MINIMA	17,5
PRESSIONE			1010 hPa

MASSIMA	36	6 giugno 1991
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	29,8	MINIMA	15,8

OGGI

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MERCURIO: [illegible]

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

SATURNO: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

- Primo quarto 6 giugno ore 12
- Luna piena 13 giugno ore 6
- Ultimo quarto 20 giugno ore 24
- Luna nuova 28 giugno ore 3

Specchio dei tempi

«Sostituite almeno gli alberi morti» - «Più difficile vidimare il biglietto sui bus Satti?» - «Storia quasi incredibile di come si ottiene un certificato di vaccinazione» - «Provate per tre giorni una carrozzella!»

Un lettore ci scrive:

«Nel mese di novembre è stata presentata al Comune una richiesta di ottanta famiglie per operare semplici lavori di ristrutturazione nel viale alberato di via M. Bartoli che circonda la parrocchia San G. M. Vianney. Si richiedeva la retrocessione del gradino che delimita il viale in modo da poter creare nuovi posteggi per auto, tracciati in terra a "lisca di pesce", il rifacimento della pavimentazione del viale, che ora è pietrosa e talvolta quasi inagibile; la sostituzione di alberi morti o morenti e la riparazione della panchine.

«Considerando che l'area in questione fa parte della zona censuaria 2 e come tale viene tassata, il malcontento degli abitanti, dovuto allo stato di abbandono in cui ora viene lasciata, è più che lecito.

«A nome degli abitanti della [illegible] che hanno firmato e del Gruppo bocciofilo della parrocchia S. G. M. Vianney di via Gianelli 8, Torino».

Silvio Cappello

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente universitario e desidero protestare contro la Satti. Nel febbraio '95 l'azienda ha sostituito il biglietto con le macchine obliteratrici promettendo un servizio più rapido ed efficiente. Ma in molti casi il biglietto è troppo largo per entrare nell'apertura della macchinetta e quindi bisogna sforzarlo con conseguente stropicciamento e talvolta si ha solo una parziale bollatura. Alcune volte invece non c'è verso di farlo entrare.

«Martedì 16 maggio, tratta Gassino-Torino corsa ore 9,05, all'altezza di Sassi salgono due controllori, ad una donna viene contestata l'infrazione, nonostante io stesso abbia visto il passeggero obliterare il biglietto. Un controllore chiede immediatamente un documento ed incomincia a scrivere. Senza rispondere ai perché della donna il controllore dà una multa dicendo che c'è tutto scritto sopra, naturalmente lascrittura è indecifrabile, ed eventualmente suggerisce di andare a contestare in sede».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono andato all'anagrafe di via Guido Reni per avere il certificato di vaccinazione di mia figlia, in quanto nella Usl dove ha vaccinato la bambina non hanno i computer!

«Dopo circa 1/2 ora di coda arriva il mio turno e scopro che non lo possono rilasciare in quanto non c'è il medico, bisogna recarsi in corso Racconigi o in via della Consolata. Allibito mi dicono che su un cartello c'è questa informazione, comunque, solo due posti per tutta Torino. Arrivo in corso Racconigi, per fortuna ho una sola persona davanti a me. Mi danno il certificato, senza chiedermi alcun documento di riconoscimento, lo potrei essere chiunque, e mi mandano a fare un'altra coda dove eseguono le vaccinazioni. Dopo circa 10 minuti esce una infermiera e vedendo diverse persone con il foglio in mano chiede se aspettiamo la firma del medico. Prendendo i fogli, con piglio deciso dice "Adesso controlliamo se è tutto in regola". Io, sempre più allibito, rispondo che il certificato lo ha stampato il computer pochi istanti prima.

«Dopo altri dieci minuti ci riconsegna i fogli e con mia sorpresa vedo che al posto della firma autografa del medico c'è un timbro comprendente la sua firma.

«Allora mi domando: 1) perché lo stesso timbro non può metterlo un qualsiasi ufficio anagrafico, per la carta d'identità l'impiegato firma per il Sindaco. 2) il medico che firma (per modo di dire) certifica delle cose fatte, o no, da altri suoi colleghi in tempi e luoghi da lui non controllabili. 3) il certificato esce dal computer dell'anagrafe con dati immessi a suo tempo che possono essere stati in precedenza verificati, certamente non si possono verificare adesso».

Dario Fara

Un lettore ci scrive

«In occasione di Tecn-Help, Salone Internazionale di nuove tecnologie per disabili, si è svolto un importante convegno sulla mobilità dei disabili, tram, treno e automobile, con i maggiori responsabili dei settori. Perché tanto assenteismo nel pubblico, nelle istituzioni, nei politici a tale convegno? Allora quella tanto sbandierata e tanto promessa solidarietà non ci interessa come non interessa una maggiore presenza di disabili nel contesto cittadino e nelle tanto precluse e, oggi, così di moda, aree pedonali. Scherzosamente vorrei, ancora una volta, invitare chi ignorasse il problema a provare a legarsi ad una carrozzella e muoversi, per soli tre giorni; penso sia un'esperienza molto importante perché offrirebbe una grande maturità».

Paolo Osiride Ferrero

Incalzati dai carabinieri, restituiscono il bottino

L'opera trafugata [illegible] Lisbona nell'88
Recuperate anche tele di Brawn De Hooc, Guerrin [illegible] Delacroix

Nell'operazione dei carabinieri sono state recuperate anche opere d'arte rubate [illegible] Cuneese. Accanto il Rembrandt trafugato [illegible] Portogallo. Sotto il parroco Don Luciano

Il Rembrandt rubato finisce al parroco

Sorride don Giovanni Luciano, parroco di San Giovanni Bosco, in via Sarpi, a Mirafiori: «Per alcune ore, senza saperlo, ho [illegible] le mani un Rembrandt. Quando me lo hanno detto l'emozione è stata forte». Quel quadro, che [illegible] le gioie di un «Pranzo campestre», gli era stato dato da uno sconosciuto. Con altre tele: infilate in un [illegible] della spazzatura.

[illegible] l'ultimo atto di lunghe indagini. [illegible] oltre un [illegible] il capitano Marco Turchi, comandante la Compagnia San Carlo, inseguiva quei quadri, alcuni rubati nel [illegible] in un [illegible] portoghese. Tre [illegible] persone arrestate. Recuperate opere per quattro miliardi: Rembrandt, Delacroix, Guerrin, Brawn, De Hooch. Ma anche tele e statue rubate in chiese del Cuneese.

E' [illegible] un'inchiesta [illegible] ha preso il via nel maggio dello [illegible] anno. I carabinieri della San Carlo avevano arrestato quattro persone con bot e titoli falsi per un miliardo. Tra loro [illegible] ex avvocato, Lorenzo Nutini, e un pregiudicato, Francesco Gismondi, già coinvolto in una tentata truffa per [illegible] miliardi.

In [illegible] Gismondi [illegible] trovarono decine di fotografie di quadri: «Le ho comperate durante le vacanze, su bancarelle e nei musei». Copie di quelle immagini sono [illegible] inviate all'Interpol. Con una domanda: «C'è qualche opera rubata?». A gennaio [illegible] risposta: alcune erano state trafugate nel [illegible] dal museo di Al Pierca, vicino a Lisbona. La conferma anche dal console onorario del Portogallo, Alberto Badini Confalonieri.

Si è cominciato ad indagare sugli amici di Gismondi. E' affiorato un nome: Francesco Busè, 56 anni. Busè è stato seguito per settimane. Poi una perquisizione [illegible] alloggio, in via Chiala 1. Anche Busè aveva foto di opere d'arte: «Le ho comperate su bancarelle e [illegible] musei». [illegible] quelle foto [illegible] state scatte a [illegible] sua: su alcune si intravedeva il davanzale di una sua finestra.

Busè è stato fermato [illegible] la moglie, Carmina Cecchini. Lui ha negato, poi ha raccontato una prima verità: «Ho fatto dei furti in Portogallo». Ancora indagini. E' affiorato un altro nome: [illegible]zo Sosso, [illegible] anni, già denunciato, fatture fasulle per [illegible] miliardi, reati poi prescritti.

Ora Sosso fa l'autotrasportatore. E' stato pedinato. Un mese [illegible] ha posteggiato in via Vidua un camioncino sul quale c'era un «pallottoe», la pala con[illegible] degli altari. I carabinieri lo hanno [illegible]guito. Senza saperlo [illegible] ha portati a Torrazza Piemonte. In un box aveva quadri, statue, pale di altari trafugati da chiese e cappelle del Cuneese. E' stata [illegible] svolta nelle indagini. Busè giorni fa ha chiesto di parlare con il difensore, l'avvocato Zancan. E si [illegible] detto disposto a collaborare: «Posso farvi recuperare le opere rubate in Portogallo». Giovedì mattina don Giovanni Luciano ha celebrato [illegible] alle 8. Alle 9 era [illegible] cortile del suo oratorio di Mirafiori. E' arrivato un uomo di mezza età: «Mi aiuti. Devo consegnare questo pacco. Ci sono dei quadri, li ho fatti un amico. In carcere. Verranno a ritirarli».

Don Luciano allarga le braccia: «Ho capito che c'era qualcosa di strano. Ma [illegible] son detto "Sia fatta la volontà [illegible] Dio" se [illegible] a far del bene. Alle 18 sono arrivati due carabinieri. E ho scoperto [illegible] aver avuto per qualche [illegible] un Rembrandt».

E un Delacroix (pittore francese, [illegible] nel 1869), un Lupi (portoghese), un Guerrin (francese, morto a Roma nel 1833, sepolto a Trinità dei Monti) e un Peter De Hooch (olandese, morto nel 1681). Valore tre miliardi. Lui, parroco salesiano di borgata, sorride: «Cifre da capogiro, solo al pensarci mi viene un tuffo al [illegible]».

Ezio Mascarino

IL CASO

LA MAZZETTA VIRTUALE

Confronto fra Zanetta e i suoi accusatori ai quali avrebbe chiesto 400 milioni per un appalto

«Nessuna tangente mi è stata promessa»

E' stato scarcerato al termine dell'interrogatorio
Resta dietro le sbarre l'ex assessore dc Carletto

GIAMPAOLO Zanetta è tornato a casa, dopo due giorni [illegible] cella, un lungo interrogatorio e un duro confronto con alcuni dei suoi accusatori. Scarcerato [illegible] gip Piera Caprioglio, con il parere favorevole del pm Vittorio Corsi. Uno dei [illegible] legali, l'avvocato Giovanni Lageard: «Il mio assistito ha chiarito la sua posizione». Come? «Non c'è [illegible] neppure la promessa [illegible] una tangente, e quindi non esiste corruzione».

[illegible] direttore generale dell'Ordine Mauriziano sarebbe stato contattato - secondo l'accusa - da un imprenditore legato al consorzio che voleva completare, con il ricorso alla trattativa privata, l'insediamento di alloggi popolari (destinati alla gestione dello Iacp) nell'area di via Pietro Cossa, ai margini del parco della Pellerina. Secondo indiscrezioni, Zanetta, allora assessore alla [illegible] del Comune, avrebbe invitato l'imprenditore (la cui identità [illegible] è [illegible] trapelata) a discutere [illegible] i suoi [illegible] di un eventuale finanziamento al [illegible] partito, [illegible] la [illegible]. La «trattativa» si sarebbe fermata [illegible] lì per quanto riguarda Zanetta, ma sarebbe proseguita ad altri livelli.

Rispondono dello stessa ac[illegible] anche Mario Fimiani, ex presidente Iacp, e [illegible]rio Carletto, ex [illegible] regionale all'urbanistica (ancora in carcere) e vecchio compagno di corrente nella dc (quella di Silvio Lega) dello stesso Zanetta. Fimiani ha confessato la sua parte di tangente promessagli (60 milioni) e lo ha fatto con [illegible] memoriale indirizzato [illegible] pm dal carcere, dove si trova[illegible] sino a qualche settimana fa. E Carletto? Secondo l'accu[illegible] a lui e a Zanetta avrebbero dovuto finire [illegible] milioni.

Resta il fatto che l'iter [illegible]ministrativo per arrivare all'affidamento dei lavori per [illegible] miliardi più Iva con il ricorso alla trattativa privata fu avviato e sostenuto nonostante la resistenza [illegible] funzionari regionali, e alla fine bocciato dal Comitato regionale per le opere pubbliche per la sua evidente anomalia. Confermata dall'esito della successiva gara d'appalto: assegnata con un risparmio del 23 per cento rispetto al preventivo di spesa fissato per l'affidamento a trattativa privata. [n. pie.]

Giampaolo Zanetta

Ma un imprenditore confessa
«Mi ha invitato [illegible] valutare con i miei soci l'opportunità di dare contributi allo scudocrociato»

Medico rapito, un appello

L'Associazione Papa Giovanni XXIII di don Oreste Benzi ha lanciato ieri [illegible] appello al governo e al Presidente della Repubblica per la liberazione di Giuseppe Meo, il medico torinese dal [illegible] maggio ostaggio in Sudan dopo essere stato fermato dai [illegible] del governo di Khar[illegible] ed essere successivamente finito in [illegible] Spla, l'esercito dei ribelli. Contro il medico, volontario del Centro di collaborazione medica arrivato in Sudan per portare [illegible] alle popolazioni in guerra, il governo di Khartoum ha avanzato l'accusa di spionaggio, perché fermato [illegible] fuori del corridoio Onu per gli aiuti. L'associazione di don Benzi ieri ha ricordato che la missione umanitaria di Meo rientra nel progetto Onu «Lifeline» e ha fatto riferimento a notizie del sudanese Catholic Information Office «secondo il quale il [illegible]dico rifiuterebbe il cibo e sarebbe in cattive condizioni di salute».

SAPER SPENDERE

C'è qualche rimedio per l'umidità nei muri

UMIDITA', un pericolo e un danno di molte case vecchie. Scrive Giuseppe Mattea [illegible] Mazzè: «Nella mia casa antica ristrutturata, [illegible] la (muri [illegible] comunione [illegible] il confinante) ci sono gravi problemi di umidità an[illegible] d'estate. L'umidità che sale dalle fondamenta è arrivata [illegible] a metà muro, tappezzeria e vani porta-finestra rovinati. La volta poggia su una risega di 3 cm e nella parte centrale dei muri di sostegno ci sono due archi di abbellimento. C'è rimedio?».

L'architetto Vanna Bruno sostiene che «se non si [illegible] a soluzioni [illegible] il problema [illegible] si riuscirà a risolvere in maniera soddisfacente». Spiega: «Le soluzioni radicali prevedono interventi sostanziosi [illegible] fare eseguire da personale qualificato: si può intervenire, ad esempio, creando intercape[illegible] ventilate [illegible] il perimetro della casa; la terra [illegible]tro la muratura che sta [illegible] il piano di campagna è una delle maggiori cause dell'umidità. Si possono fare tagli orizzontali nei muri appena sopra il piano di campagna e nei tagli inserire lastre di piombo o materiali impermeabilizzanti che bloccano la salita dell'umidità. Si posso[illegible] anche [illegible] nel paramento interno ed esterno dei muri perimetrali fino ad un'altezza di circa un metro e mezzo [illegible] piano di campagna dei pezzi speciali che costituiscono [illegible] drenaggio del muro. Si usano nel restauro di antiche chiese».

Tutti interventi complessi e costosi. Una famiglia, di solito, cerca rimedi meno complicati. Quali rimedi possono attenuare gli effetti dell'umidità? Risponde l'architetto Vanna Bruno: «Un esempio: togliere [illegible] tappezzeria, stonacare [illegible] parete per reintonacarla con prodotti speciali traspiranti sui quali dare poi tinte traspiranti. Anche per questi lavori occorre personale specializzato oltre che prodotti idonei. Una ditta ha messo sul mercato un'ampia gamma di materiali da usare in casi [illegible] questi, attenendosi [illegible] scrupolo alle istruzioni allegate. Anche [illegible] buona e [illegible] ventilazione dell'ambiente è garanzia [illegible] un risultato soddisfacente».

Continua l'architetto: «Un altro sistema che non comporta opere murarie (quindi costa [illegible]o, ma è anche meno risolutivo) è questo: rivestire le pareti umide per tutta l'altezza o per circa [illegible] metro (in modo da formare [illegible] zoccolatura) con [illegible] boiserie che sia staccata dalla parete [illegible] almeno un paio [illegible] centimetri. Nella parte bassa e alta del rivestimento dovranno essere praticati tagli o fori che consentano una buona ventilazione tra boiserie e muro umido (altrimenti il legno marcirebbe [illegible] il tempo). Il rivestimento può es[illegible] in legno bello a vista oppure tappezzato o tinteggiato. E' un palliativo per nascondere gli effetti sgradevoli dell'umidità. Infine se nessuno degli interventi indicati è fattibile consiglierei [illegible] lettore di togliere la carta da parati e finire le pareti soltanto [illegible] pitture traspiranti [illegible] rifare tutte le volte che la sfioritura dovuta all'umidità diventi troppo evidente». A parte invieremo [illegible] lettore (e a chi ce ne farà richiesta scritta) l'indirizzo [illegible] ditta che tratta materiali medicati per intonaci e pareti umide.

Piera P. di Cuneo ha [illegible] problema di vasche [illegible] bagno rovinate. «Una l'ho lavata - scrive - con [illegible] schiuma (la lettrice non dice quale, ndr) e l'altra [illegible] un anticalcare che aveva funzionato nel lavabo e nel bidè: [illegible] hanno righe opache e il lucido è scomparso. [illegible] fare?». A parte che l'anticalcare [illegible] solito non si usa nelle vasche da bagno (ed [illegible] sulla confezione), temiamo [illegible] quelle vasche siano proprio rovinate. Dice l'architetto Vanna Bruno: «Soltanto [illegible] vasche in ghisa smaltata o [illegible] smaltato sopportano alcuni detersivi anche un po' aggressivi, ma quelle dell'ultimo tipo in materiale plastico (ad esempio con idromassaggio) devono essere pulite solo con prodotti delicatissimi. [illegible] primo [illegible] l'unico rimedio è contattare le ditte che rismaltano [illegible] vasche oppure sostituirle quando l'aspetto sarà peggiorato».

Tra Riviere e Monte Cala

Roma dice sì al raddoppio della To-Savona

Nuovo passo avanti per il raddoppio dell'autostrada Torino-Savona. Ieri da Roma è partito il via libera al progetto definitivo d[illegible] opere di raddoppio [illegible] Riviere-Monte Cala, e dei lavori di ammodernamento della statale [illegible] bis che da Savona raggiunge il Piemonte.

Il piano è stato approvato ieri - informa una nota della Regione Liguria - in sede di Conferenza dei servizi presso il ministero dei Lavori Pubblici, Direzione generale del coordina[illegible] territoriale.

L'approvazione giunge al termine di un lungo lavoro di coordinamento tra Regione Liguria, organismi dello [illegible]to e i comuni di Cosseria, Millesimo e Roccavignale. Si è dovuto tener conto della necessità di coniugare la funzionalità delle nuove infrastrutture [illegible] la salvaguardia ambientale delle zone interessate.

E' valido in tutta Italia e a Torino si affianca all'iniziativa del Cilte

Telefono «amico» pronto [illegible] soccorrerti

Le persone anziane che vivono in solitudine hanno un numero verde per le emergenze

Un inedito [illegible] verde» (167.866.266) [illegible] l'isolamento, un telefono per le emergenze [illegible] chi vive in solitudine. E' un'iniziativa nuova, varata pochi giorni fa. Un [illegible] verde, a Torino, [illegible] già, grazie al telesoccorso locale (tel. 011/318.0909) promosso dal Centro di iniziativa per la Terza età, [illegible] anche su mandato dei Comuni di Torino e Venaria. Ora il nuovo numero verde, valido in tutt'Italia, affiancherà a Torino quello del Cilte.

«Teleassistenza, una nuova realtà in Piemonte»: questo lo slogan con cui l'«Iréos», nuova società del Gruppo Stet, ha inaugurato la sua convenzione con il Centro di corso Unione Sovietica. Ed è affidata al Cilte, nell'ambito della provincia [illegible] e della Valle d'Aosta, la gestione della rete di teleassistenza che sta attivando su scala nazionale per 24 ore al giorno, con l'obiettivo di ottimizzare ovunque [illegible] standard omogeneo del servizio.

Tra i prossimi obiettivi preannunciati dal presidente dell'Iréos Vito Scalia, una rete [illegible] telecardiologia che [illegible] tirà agli abbonati la trasmissione [illegible] parametri elettrocardiografici a un centro attrezzato di unità ricevente, presidiato da cardiologi.

Il [illegible] ha dimostrato di garantire nel [illegible] migliore gli standard richiesti. Di qui la convenzione che comprenderà due attività distinte. Spiega il presidente del Centro torinese Stefano Lepri: «Vi rientra in primo luogo il telesoccorso che consente, premendo un semplice telecomando collegato con il telefono, anche [illegible] alzare la cornetta, di chiedere e [illegible] immediatamente aiuto [illegible] ogni zona della casa, balconi [illegible] presi.

Basta [illegible] gesto per fronteggiare un malore, [illegible] tentativo di furto, un pericolo immediato oppure un momento in cui la solitudine [illegible] fa più forte. E per ottenere [illegible] gamma di «risposte» che contemplano l'immediata disponibilità di una presenza amica, un consulto medico telefonico, una visita medica a domicilio anche in un dì di festa, il pronto intervento dell'ambulanza oppure l'intervento dei vigili [illegible] fuoco o delle forze dell'ordine per ogni [illegible].

In abbinamento al telesoccorso è inoltre previsto uno specifico servizio di «telecontrollo». [illegible]cisa Lepri: «Garantirà all'utente un contatto periodico da parte [illegible] nostro centro-servizi, allo scopo di aggiornare la sua scheda personale (dal recapito di familiari e coinquilini all'eventuale [illegible] serratura), verificare le [illegible] esigenze, fornirgli sostegno psicologico e accertare [illegible] perfetto funzionamento del terminale».

Il centro operativo [illegible] Telesoccorso [illegible] Cilte

Analogo il prezzo (circa 2 mila lire [illegible] giorno) sia per i clienti che il Cilte, inserito nel Comitato Regionale «Anziani e società», continuerà a servire in maniera autonoma, [illegible] per quelli che gestirà in convenzione con le società del gruppo Stet. E analoghe [illegible] prestazioni, rodate a Torino in quasi tre anni di attività.

Commenta il presidente Lepri: «Per l'80 per cento le chiamate [illegible] si risolvono in un falso allarme da cui emerge in realtà un problema tanto serio quanto concreto. In una società che continua ad invecchiare e dove, negli ultimi anni, i "singles" sono saliti dal 13,7 [illegible] 23 per cento, [illegible] solitudine e il supporto di una voce amica costituiscono un'esigenza vitale».

[illegible] giustifica così la decisione con cui l'assessore all'Assistenza Angela Migliasso ha stabilito [illegible] proseguire e ampliare il servizio di telesoccorso offerto [illegible] precedenza dalla Regione, tramite il Cilte, a circa 150 [illegible] torinesi [illegible] amici [illegible]. Oltre 300 gli utenti (e il loro numero sarà potenziato [illegible] mesi estivi) che ne usufruiranno a [illegible] del Comune. Compresi [illegible] comunità-alloggio [illegible] anziani, dove ogni ospite ha ottenuto una scheda individuale. Per poter [illegible]ssere aiutato «come a casa». Per conquistarsi un filo diretto e personale con la città.

Luisella Re

BIANCA&NERA

POLIZIA

Concluso il congresso del sindacato autonomo

Si sono conclusi i lavori del 3° Congresso provinciale del Sap, sindacato autonomo di polizia. Marinella Aseglio è [illegible] riconfermata, per acclamazione, segretario provinciale. Sarà affiancata da Patrizia Mion, Silverio Sabino, Davide Giacopino e Stefano Bel Fiore.

[illegible]IL

Il sindacato non chiede offerte

In questi giorni un'associazione denominata «Uilcap» chiede ai commercianti offerte in denaro. L'Unione italiana del lavoro precisa che «[illegible] esiste alcun collegamento diretto e indiretto tra «Uilcap» e Uil».

INDAGINE

Ottocento interviste Argomento: il cinema

Partirà nei prossimi giorni, promossa dall'assessorato per le risorse culturali e comunicazione del Comune e dall'Agis, un'indagine che avrà [illegible] argomento il [illegible]. Curata dal Club dirigenti vendite & [illegible]keting di Torino e dal Club Universitari per il marketing prevede 800 interviste fatte da universitari per rilevare abitudini e preferenze dei torinesi.

LIONS CLUB

«Scambi giovanili» cerimonia in Comune

In sala consiglio a Palazzo Civico oggi alle 17, il sindaco [illegible]stellani, il presidente del Consiglio comunale Carpanini, don Villata, delegato arcivescovile pastorale giovanile, i presidenti dei Lions Club riceveranno gli 83 giovani selezionati [illegible] Lions Club di Piemonte, Lombardia e [illegible] d'Aosta per partecipare agli scambi giovanili promossi dal Lions Club Multidistretto 108 per l'estate.

ELEZIONI

Iscrizione nelle liste per i capoverdiani

I cittadini capoverdiani sono convocati presso il Consolato di via Saluzzo 53 fino al [illegible] luglio per iscriversi nelle liste elettorali per le consultazioni presidenziali e politiche del '96. Indispensabile il passaporto. Informazioni al 656.066.

Sarà presentata [illegible] Comune dopo le ferie, intanto si raccolgono suggerimenti

Ici, proposta di aliquota [illegible]

Per pensionati con casa e reddito sotto i 30 milioni

Battere il ferro finché è caldo, poi a settembre concretizzare. Il «ferro» è il pagamento dell'Ici che tutti i proprietari di casa, pensionati compresi, hanno dovuto pagare in questi giorni. «E' il [illegible] di organizzarci per fare cose concrete - dice Luisa Pavesio Mosso per l'Aice - in modo da fare proposte al Comune dopo le vacanze. I mesi estivi verranno utilizzati per raccogliere le proposte [illegible] chi vorrà presentarle».

L'Aice, neonata Associazione italiana cittadini elettori, aderisce al Sea, il Comitato regionale anziani e società. Insieme intendono proporre [illegible] Comune l'applicazione dell'aliquota [illegible]nima, 4 per mille, adesso per Torino è [illegible] 6 per mille, per i pensionati che hanno più di 65 anni di età, che possiedono soltanto [illegible] casa che abitano e che hanno un reddito inferiore a [illegible] milioni. E una detrazione per tutti coloro che, con reddito inferiore ai 7 milioni 200 mila lire l'anno, posseggono soltanto [illegible] prima casa.

«Questo è il nostro pensiero - spiega Luisa Pavesio Mosso - tuttavia chi vuole può presentarci suggerimenti. L'Ici è [illegible] discutibile, perché colpisce un bene indispensabile come la casa senza tener conto del reddito del proprietario. [illegible] perché viene applicata [illegible] una aliquota variabile fra il 4 e il 6 per mille a discrezione dei Comuni».

Spiega: «Incide in misura maggiore sui redditi più bassi, proprio perché va a colpire [illegible] [illegible] peso chi da proprietario [illegible] più alloggi ne trae una rendita e chi, invece, nel piccolo alloggio comprato con mille sacrifici ci vive».

L'Aice, per chi vuole far sentire la propria voce, ha questo telefono: 531.884. Il Sea ha cinque sedi: [illegible] Bono Vagienna 18, tel. 329.8232; via Stradella [illegible], tel. 216.5041; corso Vercelli 206, tel. 200.448; via Verbano, tel. 899.1152; via Nizza 556, tel. 657.1158.

Promossa dall'Ulces

[illegible] i più deboli «la [illegible] dei di[illegible]»

Per i 30 anni della sua fondazione, l'Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale promuove la seconda sessione della «Scuola dei diritti», finanziata parzialmente dalla Regione. [illegible] scuola dell'Ulces, totalmente gratuita, fornirà a volontari, assistiti o loro familiari una serie di lezioni sui diritti del cittadino e le garanzie a disposizione delle persone incapaci di difendersi; bambini in stato di abbandono, portatori di handicap, anziani [illegible] [illegible] autosufficienti. I corsi possono svolgersi in qualsiasi città del Piemonte. Informazioni, Ulces, via Artisti 36, 10124 Torino, [illegible] (011) 812.2337 - 812.4469.

In piazza Solferino

Il piacere del ballo a palchetto

Per la prima volta il Comune ha varato con l'Aice un «Punto d'e[illegible] per anziani»: [illegible] allegro ballo a palchetto in piazza Solferino fino al 2 settembre. Alla base del programma, promosso dagli [illegible] Vernetti e Balfert [illegible] il presidente della Commissione comunale Anziani Achille Galvagno, una serie di attività per anziani e bimbi ogni pomeriggio, ore 15 - 23,30. Ogni week-end (pomeriggio) e le sere di sabato e giovedì invito gratuito a cimentarsi [illegible] [illegible]ghi e mazurche, affrontando i ritmi di «Martin e i Melodici».

E la domenica pomeriggio, anche merenda gratuita per chi ha la «Giorni d'estate Card».

Sanità in Regione

[illegible] e esperti per il controllo delle [illegible]

Migliorare le mense e la ristorazione collettiva: questo l'obiettivo di un gruppo di lavoro che si è insediato ieri presso l'assessorato alla Sanità della Regione. [illegible] partecipano medici, rappresentanti di utenti e di consumatori, magistrati, esperti [illegible] diritto amministrativo, rappresentanti di enti pubblici.

Le linee guida per migliorare i controlli sanitari nelle mense scolastiche, ospedaliere e dei [illegible] per anziani vanno dalla garanzia di qualità delle derrate acquistate al consimento e ispezione [illegible] centri di cottura. Importante la formazione degli addetti alle [illegible] e la distribuzione dei pasti.

I sindacati: «C'è il rischio che nelle case popolari si paghi più che in quelle private»

In piazza contro il caro-affitti

«E' stato abolito il canone sociale»

Gli affitti delle case popolari rischiano di salire vertiginosamente nei prossimi mesi fino a superare quelli dei cosiddetti patti in deroga.

Lo sostengono i sindacati degli inquilini (Sunia-Cgil, Sicet-Cisl e Uniat-Uil) che hanno promosso per sabato una [illegible]nifestazione regionale in piazza Castello alle 9,3[illegible] davanti alla sede della giunta regionale.

A preoccupare i sindacati è la delibera Cipe del 13 marzo 1995 pubblicata dal governo sulla Gazzetta Ufficiale il 27 maggio. Questa delibera abolisce il canone cosiddetto sociale, cioè quello legato al reddito, e introduce il [illegible] rapportato [illegible] valore catastale dell'alloggio. La delibera individua tre fasce [illegible] reddito per il calcolo dell'affitto: una da zero a 15 milioni e mezzo che può usufruire ancora del vecchio meccanismo, una seconda che riguarda i redditi da 15 milioni e mezzo a [illegible] milioni e [illegible] mila che dovrà pagare come canone il 4,5 per cento del valore catastale e una terza fascia che supera i 58 milioni e 300 mila di reddito che dovrà pagare il 7 per cento del valore catastale.

Questo che cosa comporta in termini concreti? Risponde Andrea Parvopasso, segretario provinciale del Sunia: «Gli affitti degli alloggi popolari [illegible]ranno superiori a quelli dei patti in deroga. Questa delibe[illegible] Cipe provoca in Piemonte un doppio danno perché la Regione si è già dotata di una legge, la cui parte normativa sulle tariffe entrerà [illegible] vigore [illegible] pri[illegible] luglio, che noi consideriamo equa. Il provvedimento del governo annulla quanto di positivo e importante è contenu[illegible] nella legge regionale, [illegible] legge che difende le famiglie più povere e che fa pagare l'equo canone ai redditi alti. Noi chiediamo a tutte le Regioni di presentare istanza [illegible] incostituzionalità nei confronti della delibera Cipe».

Per Gianni Baretta della Sicet-Cisl «se si vuole difendere l'edilizia pubblica si deve tener conto del reddito delle per[illegible]. E' vero che nei bilanci debbono tornare i conti, ma non bisogna scaricare i costi del risanamento su chi non è in grado di contribuire. I canoni d'affitto delle case popolari stanno diventando più elevati dei contratti tra privati».

«La delibera Cipe - sostiene Flavio Lughezzani dell'Uniat-Uil - sottrae un dovere istituzionale alla Regione, crea disparità tra chi è debole e chi può invece pagare e determi[illegible] un aumento della morosità. Noi chiederemo al presidente Ghigo di farsi promotore di un'iniziativa per bloccare il provvedimento. Le Regioni hanno 180 giorni di tempo per recepire la delibera e applicar[illegible]. Occorre però agire immediatamente per evitare di trovarsi di fronte al fatto compiuto».

Peraltro la situazione alloggi ex-Iacp è molto problematica. Lo sottolinea Panzella, della segreteria Cisl: «Se non intervengono fatti nuovi a luglio e ag[illegible] porteremo la gente sfrattata negli alberghi». A settembre [illegible] il bando regionale per l'assegnazione delle [illegible] popolari. I sindacati prevedono diecimila domande a fronte di un'offerta che sarà di circa 300 alloggi. Il '96, secondo Sunia, Sicet e Uniat, rischia di essere l'anno dei senza-casa a Torino. La delibera Cipe non fa che aggravare ulteriormente la situazione.

A dotarsi di una legge regionale sulle case popolari sono state poche Regioni: Piemonte, Trentino, Sardegna ed Emilia Romagna. Quella di sabato sarà la prima manifestazione organizzata dai sindacati contro la delibera Cipe. Altre manifestazioni si svolgeranno nelle altre regioni nei giorni successivi. [e. bac.]

COSI' GLI AU[illegible]

	1 ALLOGGIO POPOLARE BARRIERA DI MILANO, METRI QUADRI 40, VALORE CATASTALE 65 MILIONI, ABITATO DA PENSIONATO, REDDITO ANNUO 15 MILIONI	2 ALLOGGIO POPOLARE ZONA MIRAFIORI, METRI QUADRI 90, VALORE CATASTALE 156 MILIONI, ABITATO DA 3 ADULTI E 2 FIGLI A CARICO, REDDITO ANNUO 28 MILIONI (1 CHE LAVORA)	3 ALLOGGIO ABITATO DA 5 PERSONE, 3 CHE LAVORANO, REDDITO ANNUO 53 MILIONI	4 ALLOGGIO POPOLARE VALLETTE, METRI QUADRI 60, VALORE CATASTALE 104 MILIONI
AFFITTO ATTUALE	L. 123.377	L. 185.059	L. 242.419	L. 173.255
CON LEGGE REGIONALE	L. 75.000	L. 181.814	L. 315.144	L. 155.873
CON DELIBERA CIPE	L. 125.000	L. 585.000	L. 910.000	L. 390.000

FONTE: SICET/CISL TORINO

Andrea Parvopasso del Sunia-Cgil

INTERVISTA

NESSUN [illegible]

«Ma li tutelerà la legge»

Il neo-assessore getta acqua sul fuoco

IN Piemonte gli inquilini delle case popolari possono stare tranquilli: il canone d'affitto non aumenta. Anzi, in base alla nuova legge approva[illegible] fa dalla Regione, le famiglie [illegible] tendenzialmente, pagheranno meno». Lo dice Mario Viano, nuovo assessore alla Casa del Comune, che, si[illegible] all'altro ieri, si era occupato di questi problemi in Regione.

Assessore, i sindacati degli inquilini, al contrario, sono preoccupati, affermano che l'ultima delib[illegible] del Cipe obbliga le Regioni a rivedere la normativa, anche leggi approvate [illegible] centemente, abbandonando la strada degli affitti sociali per imboccare quella dei canoni agganciati [illegible] «valori catastali» degli immobili offerti in locazione. E' solo un'interpretazione?

«No, in realtà il Cipe fa anche riferimento ai valori catastali. Ma innanzi tutto le Regioni de[illegible] ridefinirli. E finché [illegible] l'hanno fatto rimangono i precedenti parametri».

L'assessore alla [illegible] del Comune di Torino Mario Viano

In altre parole, chi oggi paga poco più di 150 mila lire per [illegible] alloggio popolare, [illegible] qualche mese rischia comunque di dover sborsare oltre mezzo milione? Ossia il 300 per cento in più?

«No. Perché quella delibera fa anche riferimento alla legge sull'equo canone, con abbattimenti per le famiglie più bisognose (e più numerose) che [illegible]portano le quote a cifre accettabili, in linea con la legge 46, approvata dalla Regione, proprio per rispettare [illegible] direttive impartite dal Cipe».

Sunia-Cgil, Sicet-Cisl e Uniat-Uil, per la verità, so[illegible] d'accordo con i contenuti di quella legge regionale. Vogliono il canone sociale. Ma lei davvero crede che quella normativa [illegible] dovrà [illegible] rivista, [illegible]condo la volontà [illegible] Cipe? Configurando un [illegible] basato sul valore catastale di ciascun alloggio?

«La legge approvata in Regione all'inizio della scorsa primavera [illegible] è affatto superata. E, a [illegible] giudizio, non crea eccessivi problemi agli utenti. Peraltro, sino a poco tempo fa il ca[illegible] sociale era fermo a 113 mila lire il mese. Ora supera di pochi biglietti da mille le 150 mila lire».

Hanno dunque torto i sindacati, che sabato protesteranno davanti alla Regione?

«Non dico questo. E' chiaro che il loro compito [illegible] e resta quello [illegible] difendere gli interessi degli inquilini. E perciò [illegible] di convincere le Regioni ad opporsi alla delibera del Cipe». [g. san.]

La tragedia ieri a Caselette

«Cagiva 125» e la Golf coinvolte nell'incidente

Si schianta con la moto muore diciassettenne

Forse a causa della velocità elevata ha perso il controllo della sua «125»

La moto era la sua passione. Ieri pomeriggio, a Caselette, l'ha tradito l'alta velocità. Stefano Sardi, 17 anni, residente a Rivoli in via Acqui 85, ha perso la vita nel tamponamento di una «Golf Gt». Il giovane portava il casco, ma non gli è bastato per evitare la morte: la forza dell'urto è stata violentissima. E' piombato addosso all'auto di Giampiero Rossato, 28 anni, Givoletto, via San Secondo [illegible]4. «Non ho nemmeno avuto il tempo di accorgermi di quello che stava succedendo» ha raccontato l'uomo ai carabinieri [illegible] Alpignano.

Lo choc per l'autista è stato fortissimo tanto da svenire subito dopo [illegible] stato tamponato. Giampiero Rossato era appena uscito dalla ditta di stampaggi metalmeccanici «Imos Italia» dove [illegible] l'impiegato. Stava già viaggiando nella corsia verso Valdellatorre quando è stato raggiunto dalla moto. Inevitabile la collisione: il ragazzo è stato sbalzato dalla sella [illegible] sua «Cagiva [illegible]5» a [illegible] metro dall'auto. E [illegible] si è più rialzato.

Stefano Sardi, 17 anni

Inutile l'intervento dell'Elisoccorso, chiamato da un collega dell'impiegato, e della squadra della Croce Rossa di Rivoli. Il giovane è morto sul colpo. Nessuna ferita, invece, per l'automobilista, per il quale è stato però necessario l'intervento di [illegible] medico. «Non riusciva [illegible] a riprendersi dal collasso» spiega un volontario della Croce Rossa. I carabinieri del capitano Lucio Pelizza stanno ora cercando di ricostruire le modalità dell'incidente. Non ci sono testimoni, ma dalla posizione dell'automobile e dal tentativo di frenata della moto, evidente dai [illegible]gni dei pneumatici sull'asfalto, sembra probabile che a causare il tamponamento sia stata l'alta velocità tenuta da Stefano Sardi.

Incredulità e disperazione in casa Sardi ieri sera. I carabinieri [illegible] a rintracciare i familiari solo molto tardi. [illegible] sempre così prudente e non a[illegible] mai avuto un incidente - ha raccontato [illegible] le lacrime il fratello -, prendeva sempre il casco, anche per un "gi[illegible]" molto breve. Non possiamo rassegnarci all'idea che lui, così cauto nella guida, possa aver perso il controllo della moto».

Grazia Longo

Aperta un'inchiesta sul giovane precipitato dal balcone ■ Grange Sises

«E' morto [illegible] bravata»

Drammatico racconto degli amici di Andrea ai genitori
«Stava facendo un gioco d'equilibrio sulla ringhiera»

Sulla morte di Andrea Torresin, [illegible] anni, volato da un [illegible]cone a 18 metri d'altezza a Grange Sises, in alta Valsusa, è stata aperta un'inchiesta dalla procura torinese. I ragazzi che l'altro pomeriggio erano con lui, nell'appartamento del papà architetto di una delle ragazze presenti alla tragedia, dovranno essere sentiti dai carabinieri delle compagnie San Carlo e Oltredora. A loro tocca il compito di verificare ulteriormente come si sono svolti i fatti l'altra [illegible] al condominio Valle Uno di Sauze di Cesana, un complesso di palazzi e villette in stile occitano ai piedi del Sestriere. I carabinieri riferiranno poi ai giudici Ferrando e Vitari cos'è accaduto. Oggi, intanto, sul corpo del giovane dovrebbe essere eseguita l'autopsia.

Il padre di Emanuele Bosco, il ventunenne che era accanto ad Andrea quando ha perso l'equilibrio sulla balaustra del balconcino di legno del palazzo, racconta la disgrazia: «Andrea, essendo un esperto di roccia, ha cominciato a giocherellare sulla ringhiera del balcone. E' salito sopra, mettendosi in equilibrio. Una bravata, [illegible] gioco tremendamente rischioso. Pochi istanti ed ha perso l'equilibrio ed è caduto...». [illegible] aggiunge: «I nostri figli non erano ubriachi, quando Andrea è volato giù da quel balcone al sesto piano ed è morto. Parlo anche a nome dei genitori degli altri ragazzi che erano in quell'alloggio [illegible] montagna al momento della disgrazia. Perché di disgrazia si tratta».

Continua il padre di Emanuele Bosco: «Mio figlio ora è a letto, sconvolto dalla tragedia. Non vuole vedere né sentire nessuno. In mattinata, rientrato a Torino con gli altri quattro amici, è andato a far fare [illegible] necrologio per Andrea. Più tardi lo accompagnerò dai carabinieri».

Come lui anche gli altri quattro ragazzi si sono chiusi a riccio. A partire da Sara Cordero, 18 anni, strada del Salino 8, figlia dell'architetto torinese Antonio Cordero, titolare dell'appartamento dov'è avvenuta la disgrazia. Oltre a Emanuele Bosco e alla vittima, che abitava [illegible] i genitori in via Balestrieri [illegible]4, nell'alloggio c'erano Claudio Ladu, [illegible] anni, corso Bramante 9); Fabrizio Canis, 21 anni, via Ormea 108 bis; Andrea Bo, 21 anni, via Sidone 10.

I genitori contestano quanto riferito da alcuni testimoni [illegible]: «Macché Jovanotti e [illegible] sua musica! Macché alza il volume! [illegible] figlio mi ha raccontato che stavano ascoltando i Doors, Jim Morrison, anche lui un culto musicale, ma di tutt'altra pasta».

«Ma ascoltare questo tipo di musica non significa certo sposare un'idea, non c'entra [illegible] la disgrazia. Io [illegible] che Andrea e mio figlio sono usciti sul [illegible]cone mentre un terzo amico (Andrea Bo) era dentro l'appartamento e stava studiando Dante. Erano passate da poco le 18,45. E' stata una fatalità».

Un volo di diciotto metri. Andrea Torresin ha picchiato con la schiena e la testa sul selciato di mattonelle autobloccanti, ed è morto sul colpo. «Dopo quel fatto i ragazzi erano sconvolti - dice il padre -. Piangevano, gridavano». Ma non erano ubriachi. Questo particolare Andrea me l'ha ribadito più volte, e io gli credo. Mi ha detto che al mattino avevano comprato tre birre in tutto».

Un padre: «I nostri ragazzi non erano ubriachi, è stata una disgrazia»

Andrea Torresin e gli amici l'altra [illegible] raccolti accanto al suo corpo ormai senza vita

---

L'uomo ha continuato a negare: una calunnia

Molestie alla dipendente Condannato l'imprenditore

«Prima battute volgari, poi l'aggressione»
Le colleghe della donna confermano l'accusa

«Mi ha tormentato per [illegible], [illegible] mi lasciava mai in pace. Approfittava di ogni momento in cui restavamo soli per cercare di toccarmi. Poi quel mattino mi ha aggredita». Con voce rotta dalla tensione e dalla rabbia, M.C. ha ripetuto in tribunale le accuse contro il suo datore di lavoro [illegible] l'ha importunata. Sul banco degli imputati Primo Chiola, 63 anni, responsabile di un'impresa di pulizie, ha continuato a negare, a scuotere la testa verso i giudici: «Ma non è vero, è tutta una calunnia». Non è stato creduto e la terza sezione del tribunale (presidente Maccario) lo ha condannato, per atti di libidine, a 2 anni di carcere con la condizionale. Deve anche risarcire 8 milioni alla parte offesa che si è costituita parte civile con l'avvocato Andrea Delgrosso.

Teresa Benvenuto

La vicenda rievocata ieri in aula risale al maggio del '93. M.C., da tempo dipendente della cooperativa Poliedro, che si era aggiudicata l'appalto per la pulizia della caserma Cernaia dei carabinieri, stava lavorando in una stanza del secondo piano. «Ero sola - ha raccontato la donna - quando lui mi è arrivato alle spalle. Gli ho detto di lasciarmi stare, che non avevo tempo da perdere. Ma mi ha preso per le spalle, mi ha stretto i seni, ha cercato di baciarmi. Io ho gridato, ho reagito, sono riuscita a scappare. Ho incrociato poco dopo una collega alla quale ho raccontato quello che [illegible] era accaduto».

[illegible] giorno dopo M.C., che è moglie di un sovrintendente di polizia ed è ancora dipendente della cooperativa, presentò denuncia.

Chiola, difeso dall'avvocato Dante Notaristefano, ha negato con decisione: «Ha voluto vendicarsi perché la rimproveravo spesso di non fare bene il suo lavoro. E lei aveva giurato che me l'avrebbe fatta pagare». Un collega, chiamato dalla difesa, ha confermato che la donna aveva detto, «Prima o poi gliela faccio pagare». Ma altre due colleghe, convocate dall'accusa, hanno invece dato man forte alla tesi della donna: «Si è lamentata spesso con noi del Chiola. Diceva che la importunava, con battute pesanti, volgari. E questo per alcuni mesi, dal novembre '92 al maggio '93».

Il difensore Notaristefano, che ha preannunciato appello contro al sentenza, ha [illegible]to: «Se avesse gridato, sarebbe stata sentita, c'era gente nelle stanze vicine. C'è solo la sua parola e ci sono molte contraddizioni». Il pm Teresa Benvenuto ha ripercorso nella sua requisitoria tutta la vicenda: «M. C. va creduta. La sua deposizione trova conferma nelle dichiarazioni delle colleghe» e [illegible] chiesto 2 anni di carcere per l'imputato. Il tribunale ha accolto in pieno la richiesta.

Unione Industriale

Alluvione i fondi [illegible] dal Comitato

Il [illegible]ato alluvione», costituito da Unione Industriale Torino - Cgil, Cisl, Uil regionali, sta destinando 6 miliardi e 360 milioni tra stanziamenti a favore delle aziende colpite (attraverso i Confidi) e interventi di ricostruzione di opere di utilità sociale. I fondi provengono dalla raccolta di Confindustria e sindacati.

Ecco un prospetto complessivo.

TORINO: Comune di Santena, Croce Rossa Italiana - Sottocomitato di Santena ripristino mezzi 50.000.000, [illegible] di riposo Forchino 70.000.000.

ALESSANDRIA: sede decentrata Politecnico di Torino: laboratorio di elettrotecnica e misure elettriche 350.000.000. Ospedale Civile Maggiore: cucine e mense, previo valutazione del progetto esecutivo 2.000.000.000.

ASTI: Comune di Rocchetta Tanaro. Sopraelevazione scuola media, previa valutazione del progetto esecutivo 300.000.000. Comune di Asti. Parrocchia S.S. Annunziata (palestra) 60.000.000.

CUNEO: Comune di Ceva. Istituto Tecnico «G. Baruffi» aula informatica e aula tecnigrafi e biblioteca 150.000.000. Comune di Ceva. Centro Formazione Professionale, sostituzione macchine e attrezzature 50.000.000. Comune di Santo Stefano Belbo. Edificio Associazione volontariato, previa valutazione progetto esecutivo 800.000.000. Comune di Ormea. Palazzo scolastico 100.000.000. [illegible] di Bossil. Locali da adibire ad alloggi prima assistenza 30.000.000. Comune di Cortemilia. Automezzo per protezione civile 50.000.000. Comune di Prunetto. Acquisto automobile per la comunità 30.000.000. Comune di Farigliano. Biblioteche sale incontri 200.000.000.

VERCELLI: [illegible] di Serravalle [illegible]. Tetto asilo nido e palestra 100.000.000. Trino Vercellese - Pubblica Assistenza Trinese. Acquisizione autoambulanza 80.000.000.

E arrivano le prime reazioni all'iniziativa, unica in Italia

Festa rock [illegible] siringhe gratis

Ieri sera ai Murazzi per la presentazione di «Polvere», giornale di strada che si rivolge a chi fa uso di droga per tentare «la riduzione del danno»

Il rock celtico degli «Eridanus» cantato in italo-piemontese sotto le affollate arcate del Centro Sociale. In questa cornice la rivista «Polvere» [illegible] fatto la sua uscita ufficiale ai Murazzi. Scritta da tossicodipendenti attivi, ex ed operatori dei centri per le tossicodipendenze, è rivolta principalmente ai consumatori di sostanze che vivono sulla strada. «Polvere» è finanziata dall'Istituto Superiore della Sanità: servirà a diffondere informazione e a fare prevenzione contro l'Aids, le altre malattie legate all'uso [illegible] stupefacenti, le overdose.

E per fare prevenzione, Fluxo, gruppo di autoaiuto che collabora alla redazione della rivista, ieri sera ha organizzato una distribuzione gratuita di siringhe, come già aveva fatto [illegible] passato proprio ai Murazzi, a Porta Nuova, a Porta Palazzo: nei luoghi, insomma, dove il consumo di droga comunque esiste.

Dopo le notizie sull'uscita di «Polvere» riportate ieri dai giornali, sono arrivate le prime critiche all'iniziativa, che si inserisce nella politica della «riduzione del danno». A sparare contro il giornale di strada è Alleanza Nazionale: «Limitare o prevenire gli effetti devastanti della droga - è scritto in una nota - è scopo ammirevole e condivisibile, purtroppo la [illegible]ta rivista non sembra seguire queste linee. E' inammissibile che l'Istituto Superiore [illegible]lla Sanità finanzi [illegible] pubblicazione che istiga al consumo di droga, fornendo addirittura indicazioni utili per iniettarsi sostanze stupefacenti pericolose non solo per se stessi, ma per la comunità [illegible]. [illegible] Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An: «L'Istituto Superiore della Sanità, nel seguire la linea del "limitare il danno", in realtà ha reso possibile la diffusione di un pericoloso strumento di "informazione" al limite della legalità».

Ha detto don Luigi Ciotti: «Certo, fa impressione leggere su "Polvere" titoli come "Ti fai? Fatti meglio!", ma per la gran parte dei destinatari del giornale, l'alternativa non è quella di smettere, bensì quella di drogarsi [illegible] condizioni ancor più pericolose per sé e per gli altri».

E u[illegible] invito a visitare il canile di via Germagnano

[illegible] puntati sugli animali in una «tre giorni» [illegible] festa

Rispetto e amore, questo chiedono gli animali all'uomo. Ma per rispettare le necessità degli animali occorre conoscerle, di qui l'iniziativa della Sesta Circoscrizione che ha organizzato una «tre giorni» di informazione e di festa con Lega ambiente, Lega per l'abolizione della caccia, Associazione vegetariana, «Per difendere i diritti degli animali».

Appuntamento domani alle 20,45 in via S. Benigno 22 per la conferenza su «E [illegible] cercassimo di conoscerli e rispettarli?». Sabato ritrovo in via S. Benigno 22) per andare al canile di via Germagnano, guardare negli occhi gli ospiti forse farà riflettere molte persone. Si spera anche gli amministratori, invitati per discutere i miglioramenti. La denuncia è pesante. In [illegible] mesi sono passati oltre 2300 cani raccolti [illegible] Torino e provincia. I fortunati hanno ritrovato il padrone, altri si sono «accasati», tanti sono morti. «Ci risulta - dice una petizione al sindaco per la quale si chiedono firme - che esista una convenzione con la facoltà di Veterinaria. Pur non potendo usare il termine vivisezione, ci consenta di farle notare come è incivile infliggere a questi animali anche questa tortura invece di curarli al canile e, qualora le loro condizioni [illegible] consentano più speranze, porre fine alla loro esistenza senza sofferenze». La stessa petizione, presentata con 10 mila firme due anni fa, non era stata «degnata di attenzione».

Ancora sabato alle 16 al parco Sempione, al Centro d'incontro di via Cigna, ci [illegible] «festa bestiale» [illegible] distribuzione di palette «da [illegible] per padroni educati». E una mostra fotografica, «Gli assomiglio?», dedicata a bipedi e quadrupedi. Domenica alle [illegible], cena con Legambiente in via Pergolesi 16.

Inchiesta Polstrada

Augusto [illegible] interrogato [illegible] tre ore

Anche Augusto Fiore, l'ultimo poliziotto della stradale ancora in cella, potrebbe tornare oggi in libertà, o almeno agli arresti domiciliari. Ieri pomeriggio Fiore, detenuto nel carcere di Peschiera, è [illegible]ato interrogato per circa tre ore dal pm Giuseppe Ferrando presenti i difensori Bracco e Maria Pia Di [illegible] che al termine hanno presentato istanza di scarcerazione. Anche lui ha finito per allinearsi alle versioni fornite dai suoi colleghi. E cioè che la pratica di chiedere le 50 o 100 mila lire ai camionisti per chiudere [illegible] occhio su irregolarità era diffusa, era un sistema in vigore da anni. Augusto Fiore, 37 anni, agente scelto, è il dodicesimo poliziotto coinvolto nell'indagine del pm Ferrando e della collega Enrica Gabetto partita dalle confidenze di alcuni imprenditori e favorita dalle confessioni di un ex agente del[illegible] stradale.

In due svaligiano l'ufficio e minacciano di prendere ostaggi

Settimo, terrore all'esattoria

Venti persone in balia dei rapinatori

Banditi in azione ieri mattina a Settimo nell'esattoria Gesap che riscuote i tributi del Comune, via Mazzini 17. Vi sono stati momenti di panico tra [illegible] persone che erano in coda per pagare le tasse quando uno dei banditi ha minacciato di coprirsi la fuga prendendo degli ostaggi. [illegible] bottino è stato di 50 milioni.

Alle 11,30 sono entrati due rapinatori: uno, a viso scoperto, armato di pistola semiautomatica, l'altro con il volto nascosto da [illegible] calzamaglia e un taglierino da carta in pugno. In quel momento nell'ufficio [illegible] trovavano il responsabile, Ugo Racca, 50 anni, abitante a Giaveno, cinque impiegati e una quindicina di persone, [illegible] attesa di pagare l'Ici.

La porta si è spalancata di colpo, nessuno ha pensato all'arrivo dei rapinatori. Appena entrati, [illegible] dei banditi ha pronunciato la fatidica frase: «Fermi tutti, questa è una rapina. Non vi faremo del male, vogliamo solo i soldi». Nel piccolo ufficio tutti sono stati immobilizzati dal terrore. Per fortuna la rapina è durata solo pochi minuti, il tempo necessario per mettere a segno il colpo. Mentre [illegible] bandito munito di taglierino teneva a bada i clienti, il compagno, impugnando la pistola, si è diretto verso gli impiegati, costretti a consegnare tutto il denaro presente nei cassetti: soldi e assegni per complessivi 50 milioni. Nessuno dei passanti, transitando davanti all'esattoria, che è in pieno centro, si è accorto che all'interno si stava consumando [illegible] rapina.

Prima di fuggire, uno [illegible] rapinatori ha ordinato al complice: «Prendi un ostaggio e scappiamo rapidamente». Una giovane donna è stata presa per un braccio da un bandito, trascinata per qualche metro, ma [illegible] bito liberata sulla porta d'ingresso.

I malviventi sono poi balzati su [illegible] Volkswagen Golf, di tinta verde, e si sono dileguati attraverso via Castiglione, dove hanno corto raggiunto la superstrada Torino-Chivasso, una delle più facili vie di fuga.

Ripresisi dallo choc, gli impiegati hanno dato l'allarme ai carabinieri di Settimo. I militari, con i colleghi di Chivasso e l'aiuto di un elicottero dell'Arma, levatosi in volo da Volpiano, hanno avviato le ricerche. Sono stati disposti diversi posti di blocco in tutto il circondario, ma senza esito.

Diego Andrà

[illegible] TORRE PELLICE [illegible]

Polemiche su una mostra

La mostra allestita dall'istituto tecnico «Alberti» nel palazzo comunale di Torre Pellice fa discutere. I consiglieri della lista civica «Torre per il futuro» ritengono che alcune frasi siano una propaganda all'illegalità. Di parere opposto il preside dell'istituto, Alberto Lastruccio, che [illegible] sostiene si tratti di un lavoro interdisciplinare con lo scopo di raccogliere materiale per una guida turistica. Le frasi «incriminate» sono quelle che chiamano «sbirri» i carabinieri o che incitano all'occupazione di una vecchia casa da adibire a centro sociale autogestito, una sorta di Leoncavallo: «E' un'esaltazione di modelli negativi - dice Sergio Hertel, uno dei consiglieri firmatari dell'interpellanza presentata dalla lista civica Torre per il futuro - si parla in modo disinvolto della droga. E' una raccolta di bravate questa mostra, centri come il Leoncavallo vanno chiusi e non propagandati. Abbiamo informato di questi [illegible] i carabinieri. Per noi questa è apologia di [illegible].

Bottino in medicinali: cento milioni

Chivasso, ladri notturni alla farmacia «Moderna»

Entrati da un ingresso secondario Furto scoperto il mattino seguente

Dopo le rapine dei giorni [illegible] alle farmacie di Bosconero e [illegible] Candia Canavese, l'altra notte, in pieno centro a Chivasso, i ladri hanno svaligiato la farmacia «Moderna» del dottor Giovanni Bozzola, [illegible] 74 anni, via Torino 15. Ingente il bottino: dai primi conteggi si parla di oltre [illegible] milioni in medicinali, più qualche banconota da centomila lire che si trovava [illegible] cassa.

La farmacia è al piano terreno di un condominio che ospita uffici e una trentina [illegible] alloggi. Per accedere [illegible] locale i ladri hanno fatto saltare con un trapano a batteria la serratura di una porta secondaria nell'androne d'ingresso dello stabile, verso via Pascoli.

Nessuno degli inquilini, nella notte, [illegible] avvertito rumori strani. A scoprire il furto è stato lo stesso dottor Bozzola, che abita nell'appartamento proprio sopra la farmacia, quando ieri alle 7 è sceso per l'apertura.

«Appena sono arrivato in farmacia - ricorda [illegible] dottor Bozzola - sono rimasto senza fiato: cassetti aperti senza medicinali e un disordine generale. I ladri avevano portato via svariate centinaia di confezioni di compresse, antibiotici, fiale e anche cosmetici, tutti prodotti dal prezzo elevato. Ho subito telefonato ai miei fornitori, per avere di nuovo i prodotti rubati, nel più breve tempo possibile. In mattinata abbiamo avuto qualche difficoltà nel servire i clienti, poi con l'arrivo dei medicinali la situazione si è normalizzata».

Sicuramente i ladri hanno agito con la massima tranquillità. La farmacia non è dotata di allarme. Il furto è stato subito segnalato ai carabinieri di Chivasso, che hanno subito effettuato un sopralluogo.

I militari dell'Arma hanno pure avviato controlli volanti in tutto il circondario, ma dei ladri e [illegible] dei medicinali finora non hanno trovato nessuna traccia.

[illegible] & [illegible]

[illegible]

Come finanziare i progetti d'intervento

Con decreto del ministro della Famiglia sono stati indicati i termini per la presentazione delle domande di finanziamento dei progetti d'intervento per la lotta alla droga. Le domande di enti, volontariato, cooperative e privati, dovranno essere trasmesse entro il 31 luglio al Comune che provvederà, entro il 15 agosto, a girarle alla Prefettura per il successivo invio al Dipartimento Affari Sociali.

MILLE LIRE

«Mai ci siamo forniti in quel magazzino»

I titolari dei punti vendita di corso Grosseto angolo via Cardinal Massaia, via Monginevro 136, via Barletta 99 non si sono mai riforniti dal magazzino «Tutto a mille lire» attualmente sotto inchiesta da parte della Magistratura. «Per gli approvvigionamenti - precisano - ci si è sempre rivolti a fornitori seri e qualificati».

ACQUEDOTTO

Lunedì e martedì sciopero all'Aam

Scioperano, lunedì e martedì prossimi, i lavoratori dell'Azienda Acquedotto Municipale. L'agitazione, indetta dai sindacati regionali di categoria, sarà così articolata: lunedì dalle 15 alle 17 si ferma il reparto manutenzione rete di via Salgari, martedì, dalle 8 alle 10,30, i lavoratori della sede di corso 18 Febbraio. Lo sciopero comunque non riguarderà nè i servizi di produzione nè quelli di distribuzione dell'acqua potabile, nonchè il pronto intervento per la riparazione [illegible] guasti.

POLITECNICO

Master europeo in ingegneria ambientale

Viene presentato alle 9,30 al Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, il master europeo in Ingegneria Ambientale. Nel pomeriggio saranno illustrati i programmi formativi comunitari Leonardo, Socrates, Adapt.

TANGENTI

Arresti domiciliari per Adriano Bratto

E' tornato a casa, agli arresti domiciliari, l'ex funzionario Rai Adriano Bratto, arrestato il 6 giugno per una storia di mazzette: avrebbe chiesto il 5 per cento alle ditte che volevano partecipare agli appalti per forniture alla Rai. Lui ha sempre sostenuto: «Sono stato accusato ingiustamente».

Medici, infermieri, impiegati, questa sera nell'aula magna dell'Istituto Vittone

Tutti manager nella nuova Usl 8

«Convention» a Chieri su concorrenza e marketing

Libero mercato, concorrenza, marketing anche nell'universo della sanità pubblica. Con la riforma delle Usl, in vigore da gennaio, i manager sono a capo delle nuove aziende sanitarie. Nel futuro prossimo degli utenti la possibilità di rivolgersi dove lo «shopping» sanitario offre il miglior rapporto costi-benefici: le nuove regole penalizzano nei bilanci ospedali e servizi non concorrenziali.

L'impronta manageriale è il taglio che si sta [illegible] do la nuova Usl 8, un organismo cui fanno capo, dopo l'accorpamento fra [illegible] unità di Moncalieri, Chieri, Carmagnola, Nichelino (40 Comuni), circa 280 mila cittadini. Milleottocento dipendenti sono chiamati a raccolta in una convention dal piglio berlusconiano convocata stasera, alle 20,30, nell'aula magna dell'Istituto Vittone di Chieri.

Il direttore generale Giorgio Rabino: «E' importante rafforzare fra gli operatori il senso di appartenere ad un'unica azienda, informandoli e coinvolgendoli in strategie e scelte»

Per il direttore generale Giorgio Rabino [illegible] importante rinforzare fra gli operatori il senso di appartenere ad un'unica azienda, informandoli e [illegible] volgendoli in strategie e scelte. Ecco perciò l'invito, rivolto a tutto il personale, medici, impiegati amministrativi, infermieri (escluso chi è al lavoro per garantire i servizi essenziali).

Il giro d'affari annuo della nuova Usl 8 sarà per il '95 di circa 300 miliardi: denaro che il direttore e i vari responsabili di distretto saranno chiamati a gestire secondo dinamiche aziendali. «Ci rivolgiamo a chi è sensibile a partecipare all[illegible] struzione dell'azienda. Ci presentiamo per farci valutare - aggiunge Rabino - e per discutere dei progetti, delle ipotesi e delle proposte relative alla riorganizzazione in corso».

Si parlerà dell'accentramento amministrativo che, dalla futura sede individuata nel castello [illegible] Revigliasco, tirerà le fila dell'Usl, dei poliambulatori, dei tre ospedali - Moncalieri, Chieri, Carmagnola - «che saranno potenziati con pari impegno: nessuna cenerentola», as[illegible] Rabino. (J. fer.)

Dopo otto mesi

Ponte di Chivasso Arrivata la [illegible] per [illegible] costruzione

Dopo mesi [illegible] attesa e tante polemiche, infine arrivano notizie positive per la ricostruzione del ponte sul Po a Chivasso, distrutto dall'alluvione del novembre '94.

Ieri il magistrato del Po di Parma, Emilio Baroncini, ha finalmente firmato le integrazioni [illegible] lui richieste e trasmesso tutta la documentazione all'ufficio competente di Alessandria, che dovrà provvedere a consegnare [illegible] tutto all'Anas di Torino e all'impresa appaltatrice per l'avvio dei lavori.

Sempre ieri il consigliere provinciale di An, Andrea Fluttero, ha chiesto un incontro urgente con il viceprefetto Forlani, l'Anas e l'impresa Unieco, per fare il punto della situazione e fissare delle scadenze sulla tempistica dei lavori che potrebbero partire entro la prossima settimana.

A Villar Pellice

Il sindaco lascia in pensione dopo ben 35 [illegible]

Il decano [illegible] sindaci della Val Pellice cede la poltrona: Paolo Frache, oggi settantacinquenne, è andato in pensione. Per 35 anni è stato sindaco del piccolo Comune di [illegible] llar Pellice.

I suoi concittadini, le associazioni del paese, la Pro Loco, la Fidas, gli ex Alpini e le squadre antincendio boschive l'hanno voluto ringraziare con [illegible] cerimonia sulla piazza del paese. Medaglie e pergamena per ricordare l'ex maestro elementare che, come primo cittadino, ha portato avanti tutti quei progetti che hanno permesso di non far spopolare la montagna. Alpeggi, piste agro-silvo-pastorali, nuove stalle erano i punti sempre presenti nel programma dell'Amministrazione. La Val Pellice, infatti, rispetto alla Val Chisone, conta in proporzione più aziende di tipo agricolo-montanaro.

Castagneto Po

Festa per i 50 anni di sacerdozio del parroco

Stasera alle 20,30, nella chiesa del Capoluogo-Villa, don Antonio Arnosio, nato 74 anni fa a Vinovo, parroco a San Sebastiano Po dal 1957, sarà festeggiato dalla Comunità per i 50 anni di sacerdozio: [illegible] presente tutta l'Amministrazione comunale, i soci del locale Circolo culturale, e dovrebbe intervenire anche monsignor Micchiardi, vescovo ausiliare della diocesi di Torino, da cui [illegible] parrocchia dipende.

Don Arnosio è molto ben voluto e stimato dalla popolazione trovandosi, tra l'altro, ad operare in un paese il cui territorio è tra i più vasti della zona. E' promotore di varie iniziative oratoriane a favore della famiglia, ha fondato il gruppo Caritas di Castagneto Po ed è stato tra i fondatori della [illegible] castagnetese dei donatori di sangue dell'Avis.

Calcio: compilata la graduatoria dei club con i vivai dal rendimento più alto nella provincia

Torino elegge un poker di reginette

Sono Lascaris, San Mauro, Barcanova e Don Bosco

Lascaris, S. Mauro, Barcanova e Don Bosco Nichelino: [illegible] le reginette d'estate, le migliori società di Torino e provincia. E vantano i vivai più prolifici e il più alto rendimento complessi[illegible], sulla base dei piazzamenti conseguiti nei vari campionati del sett[illegible] giovanile. E' quanto è emerso dalla stesura della classifica dell'Oscar, la speciale graduatoria stilata da Frassinelli e Sburlati, dirigenti dell'Ardor e del Lascaris, che da più di un decennio passano al setaccio l'attività dilettantistica torinese.

«Un'impresa faticosissima, ma anche molto gratificante e per tanti aspetti [illegible]vertente», spiega Frassinelli. «Per compilare la classifica - aggiunge Sburlati - teniamo conto del numero di squadre di ciascun club, dell'importanza dei campionati disputati e del piazzamento finale». Facile a dirsi, difficile a farsi. A Torino e provincia militano oltre 150 società [illegible] squadre iscritte ai campionati della Figc sono oltre un migliaio o stendere [illegible] bilancio a fine stagione è quanto meno complicato.

Lascaris in pole position, dunque, forte di 23,240 punti che pongono il sodalizio di Piazza al vertice. Il San Mauro s'è fermato a quota 22,440, il Barcanova a 22.[illegible], il Don Bosco Nichelino, la sorpresa dell'annata, a 22,260. Dietro a queste reginette seguono 12 club: Venaria, dominatrice delle passate edizioni dell'Oscar, Vanchiglia, Nizza Millefonti (oltre rivelazione), Scuola Calcio Gabetto, Alpignano, Cbs, Olympic, Moncalieri, Pozzomaina, Lucento, Paradiso ed Eureka. In tutto, 16 società che a settembre parteciperanno al Superoscar, il torneo di calcio riservato a tutte le categorie del settore giovanile.

Grande euforia si respira nella sede del Lascaris. Il presidente Trabucco non nasconde lo stupore, oltre a una grande soddisfazione. «Non credevamo di aver disputato un'annata tanto esaltante, mai avremmo [illegible]ginato di salire in vetta alla classifica dell'Oscar. A metà stagione, le proiezioni ci davano alle spalle [illegible] San Mauro e Barcanova: evidentemente, è [illegible] decisivo il rush finale e non a caso, negli ultimi turni di campionato, abbiamo raccolto tanti successi insperati».

Sprizza euforia da tutti i pori anche don Joe, il sacerdote originario [illegible] Malta che guida il Don Bosco. «Dietro ai nostri successi c'è la volontà di rendere sempre più competitivo il nostro vivaio - spiega il ds. Mosso -. [illegible]gli ultimi anni abbiamo compiuto un bel salto [illegible] qualità. Oggi facciamo concorrenza al Moncalieri, al Nichelino, al Trofarello, cioè alle società più blasonate della zona».

Anche [illegible] Nizza Millefonti si sta godendo un risultato di tutto prestigio. Eppure nella sede di via Ventimiglia c'è anche chi si dichiara più stupito che raggiante. E' il vicepresidente Franco Maringolo: «Credevo che la splendida stagione degli Allievi regionali, che sono andati a un passo dalla disputa della finalissima italiana per il titolo di categoria, potesse farci ottenere un piazzamento più prestigioso. Ma siamo soddisfatti».

Il Superoscar si disputerà a settembre su diversi terreni di gioco di Torino e dell'hinterland. Ancora da stabilire le date e da confermare l'iscrizione [illegible] 16 club partecipanti. E' già accaduto che una [illegible] meritevole [illegible] partecipare alla manifestazione rinunciasse all'ultimo momento per problemi organizzativi. Frassinelli mette le mani avanti: «Quest'anno non dovrebbero esserci brutte sorprese». In speranzosa attesa, comunque, resta il Kl, il primo sodalizio escluso dalle piazze d'onore dell'Oscar avendo chiuso al diciassettesimo posto, con un ritardo di appena venti centesimi dall'Eureka. Un distacco così esiguo da sembrare uno [illegible] del destino. **[g. v.]**

LA [illegible]

1º	LASCARIS	23,240
2º	SAN MAURO	22,440
3º	BARCANOVA	22,430
4º	DON BOSCO	22,260
5º	VENARIA	21,150
6º	VANCHIGLIA	20,905
7º	NIZZA MILLEFONTI	19,900
8º	S. C. GABETTO	19,080
9º	ALPIGNANO	18,940
10º	CBS	17,950
11º	OLYMPIC	17,790
12º	MONCALIERI	17,100
13º	POZZOMAINA	16,945
14º	LUCENTO	16,620
[illegible]	PARADISO	16,240
16º	EUREKA	16,010
17º	KL	15,990
18º	TROFARELLO	15,970
19º	IVEST	15,830
20º	PRO COLLEGNO	15,610

BASKET

Molte rinunce per l'A2 Eccellenza: le eporediesi forse saranno ripescate

Rbm Zanzi promossa a tavolino?

E nella prossima stagione avrà un nuovo tecnico

L'Ivrea Basket Rbm Zanzi quasi sicuramente il prossimo anno disputerà il campionato di basket femminile di serie A2 Eccellenza. Dopo lo spareggio perso, l'ultimo [illegible] gio che al 90 per cento, [illegible] vvero, sarà reso ufficiale a metà luglio. «Secondo un'indagine che ho condotto personalmente - spiega il gm Angelo Parri - sono diverse squadre che la prossima stagione non possono s[illegible]nere i costi dell'A2. Per questo dovremmo essere ripescate».

Il problema finanziario non tocca il club eporediese. Nell'ultima riunione del direttivo, infatti, gli sponsor hanno rinnovato il loro appoggio economico e per contribuire all'avventura nazionale delle biancorosse [illegible] sarebbero fatte avanti anche aziende lombarde e valdostane. «Solo fra alcune settimane sarà ridisegnato il quadro dirigenziale - precisa il presidente Michele Cavaliere - un campionato a questo livello richiede una gestione professionistica, a cominciare dall'allenatore».

Queste parole lasciano cadere [illegible] ultimi dubbi sul futuro di Arnaldo Viberti. Il tecnico, anche se la decisione non è ancora ufficiale, non siederà più sulla panchina dell'Ivrea. «Abbiamo capi[illegible] che per fare il grande salto e sfruttare al massimo le potenzialità delle giocatrici - continua Cavaliere - dobbiamo affidare la panchina a [illegible] uomo esperto. Pronti a subentrare a Viberti [illegible] sarebbero nomi prestigiosi [illegible] Richini, Frigerio, Roccabella e Piccolo.

«Intendiamo riconfermare l'intero [illegible] - spiega Parri -, solo giocatrici [illegible] con un ampio margine di miglioramento. Se acquisteremo qualcuno, lo faremo secondo le esigenze del nuovo tecnico».

L'ultimo punto interrogativo è legato alla palestra. «Non giocheremo più ad Ivrea - conclude il presidente -: per l'A2 Eccellenza è obbligatorio il parquet. Le alternative s[illegible] Pont-[illegible]-Martin e Châtillon». **[g. gia.]**

GOLF

Nella Pro-Am ai Roveri, 256 specialisti in gara

Tra i [illegible] dominio del quartetto di V[illegible]

Una giornata piena per i Roveri: 256 golfisti hanno [illegible] le [illegible] buche del circolo della Mandria. [illegible] buon mattino 64 squadre sono partite per affrontare le due Pro-Am previste, 30 nel Seniores Cin e 34 nell'Air Industrie Systemes, a conclusione del campionato italiano Seniores che ha occupato i primi due giorni della settimana e si è risolto con la vittoria alla 2ª buca di spareggio di Renato Campagnoli, 1º con Alberto Croce a 141 colpi.

Si è finito a sera e il successo ha premiato, nella Pro-Am Cin, riservata ai professionisti Seniores, il quartetto di [illegible]rcello Viazzi (Nepote-Blandino-Chiriglione), 64 colpi (seconde le squadre di Ovidio Bolognesi, Giuseppe Parisi e Nando Rendina con 65), e per [illegible] Pro-Am Air Industrie Systemes la squadra composta dal professionista Marco Durante e dai dilettanti Andrea Gundri, Andrea Ferrino e Vittorio Roscio, già vincitori nel 1994. La classifica individuale dei professionisti vede al comando nella Pro-Am Air Industrie Systemes il terzetto Pippo Calì-Giorgio Morlotti-Sergio Bertaina, a pari merito con 72 colpi (lire 3 milioni ciascuno). Nell'individuale professionisti seniores Cin, 1º Alberto Croce con 73 colpi. Il ricavato delle gare andrà alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro. **[g. cap.]**

[illegible] A «SPECCHIO DEI TEMPI»

I fondi sono devoluti all'istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo [illegible] al Comitato Ghirotti

21 GIUGNO: gli amici del Gabbi in ricordo di Pino Tota 300.000.

23 [illegible] [illegible] moglie e i figli in memoria [illegible] Paolo Garbero 400.000; gli inquilini di C.so Racconigi 158 in memoria di Veronica Tinnini 205.000; in memoria di Marco e Mirella Sepollo 200.000; V. M. 100.000; Maria Martino 50.000; i colleghi di Giuseppe Omedè in memoria del padre Vincenzo 30.000.

[illegible] GIUGNO: gli inquilini [illegible] Vibò 57 in memoria [illegible] Vittorina Ciai ved. Assom [illegible]; condominio via Valdellatorre 194 in memoria di Antonio Navone 250.000; Cesare sei sempre a noi vicino nel nostro cuore, i tuoi cari 100.000; G. O. 100.000; Giampiero 20.000.

25-26 GIUGNO: in memoria [illegible] Federica Morra 450.000; gli inquilini di [illegible] Vibò 57 in memoria di Vittorina Ciai ved. Assom 260.000; condominio via Valdellatorre 194 in memoria di Antonio Navone 250.000; in memoria di Carla Burzio in Capusso le famiglie Bestazzi, Bombara, Garmani, Vardiero 250.000; in memoria di Giuseppe Stauronghi 200.000; F. D. 200.000; G. G. [illegible]; in memoria di Pietro Pistono, i colleghi 150.000; Volontari Croce Verde Saluzzo 135.000; in memoria della mamma del dr. Zaccaria 127.000; in memoria di Rita Chiappa Scandoglio i vicini di Casa e Amici 120.000; in memoria di Carla Burzio in Capusso 110.000; G. O. 100.000; Cesare sei sempre a noi vicino nel nostro [illegible], i tuoi [illegible] 100.000; in memoria di Anna e il piccolo Fabio 100.000; a ricordo della mamma Angelica Zorzetto, Banco Ambrosiano Veneto filiale di Torino [illegible] R. Cadorna 24 100.000; M. N. in memoria di Giacomo Genti 100.000, in memoria di Giovanna Mantelli ved. Pennone, colleghi e colleghe [illegible] Giovanna (Rejna spa) 70.000; M. Teresa e Alberto Ferrato 50.000; Giampiero 20.000; Carmine [illegible] Cheli 10.000.

Fondo di solidarietà
[illegible] L. G. 1.000.000; C. M. 1.000.000; in memoria di Vincenzo Pedalà - P. N. 410.000; [illegible] memoria di Ernestina Alciati ved. Adorno i condomini e inquilini [illegible] corso Orbassano 174 [illegible]; [illegible] gruppo [illegible] impiegati della ditta A UNO Nichelino 310.000; V. C. 200.000; Vittoria Colapinto 50.000; A. G. 50.000, Guido e Margherita in memoria di zio Gianni 100.000; R. R. 50.[illegible]; R. B. 30.000; in memoria di Pierina Martini 20.000.

23-26 GIUGNO in memoria dei [illegible] Irma e Pietro 100.000; Mario Racca [illegible]; S. Z. 50.000; il personale [illegible] maestranze della CTM Cinotto in memoria della madre di Angela e Giuseppe Balma 500.[illegible]; gli amici di Volpiano di Nando 280.000, in memoria di Mario Galeasso 220.000, Nadia Lano 150.000; in memoria di Attilio Calotto, Claudia Vai, Mauro Varetto, Gualtiero Vai 150.000, in ricordo della [illegible] Irma [illegible] 130.000; in [illegible] dei nonni Irma e Pietro 100.000; famiglia Gobbernardi 100.000; in memoria di Stali 100.000; una mamma di Dubbione 100.000; Gianpiero Caronno 100.000; Pane Gallinotti 100.000; Beatrice Miroglia 100.000; Sacco 100.000; Mario Racca 50.000; [illegible] Z. 50.000; Lina Muratori [illegible]; nonna Lina [illegible] di Padre Pio 50.000; in memoria di Mario 50.000; [illegible] memoria [illegible] Paola 50.000; in memoria di Primo Chiaro 50.000; Maria Teresa De Bella 50.000; Beatrice 50.000, Irma 50.000; in ricordo dei miei cari 30.000; in ricordo di M[illegible] Ines [illegible]. Ulle 250.000; Vittoria C. 50.000.

Lebbrosario delle giungla: R. A. T. V. 15.000.

Per il Centro Cardiopatici: i colleghi della U.R.P. in ricordo di Emiliano Schettino 225.000.

Distrofia Muscolare: gli [illegible] della circoscrizione VIII [illegible] cordando Bruno Martinelli 191.000.

Per gli alluvionati: Fialp Piemonte 1.000.000.

Tredicesime [illegible]: P. B. 300.000; [illegible] memoria di Renato Gallino, gli inquilini di C.so Duca Degli Abruzzi 39 250.000; in memoria di Angela Almasso [illegible]; [illegible] G. [illegible]

Dopo le polemiche la musica rock, etnica e rap torna ad animare la Cascina Marchesa

Pellerina, suoni di sera

Spettacoli da oggi fino al 3 agosto

Dopo le polemiche, la musica Rock, etnica, rap tornano ad animare [illegible] notti della Pellerina. Alla Cascina Marchesa, da [illegible] e fino al 3 agosto, ogni [illegible]ra ci sarà [illegible] concerto con ingresso gratuito.

Organizzano Hiroshima mon Amour e il Centro Cultura Popolare, unendo le due rassegne «Pellerossa» e «Giugno in cascina». Contributo (130 milioni, centoventi meno dell'anno scorso, quando i concerti furono 24 anziché 32) dell'assessorato comunale alla Cultura.

Ecco i primi appuntamenti. Stasera alle 21 si parte con i **Klezmatics**, band newyorkese con all'attivo cinque album che coniuga la cultura hiddish [illegible] il rock; il 30 sono di scena i **Dubliners**, [illegible] gruppo che è [illegible] simbolo dell'Irlanda, [illegible] il trifoglio, la birra scura e i folletti. Hanno suonato persino in Cina, davanti a centinaia di migliaia di spettatori. Bravissimi, e divertenti.

E veniamo a luglio: si parte alla grande, il 1°, con gli **Africa Unite**, indubbiamente la migliore reggae band italiana. Mada, Bunna e i loro allegri compagni hanno firmato un capolavoro: l'album s'intitola «Un sole che brucia», lo ascolterete dal vivo alla Pellerina.

Il 2 alla Cascina Marchesa ci sarà una festa per i [illegible] anni delle Acli. A seguire: il 3 i cuneesi **Marlene Kuntz** e i **Disciplinatha**, fiori all'occhiello del Consorzio Produttori Indipendenti; il 4 i **Woomera**, suoni e [illegible] degli aborigeni [illegible]straliani.

Il [illegible] ancora musica [illegible] con i bretoni **Gwendal**. Ancora [illegible] tap [illegible] Torino [illegible] con i **Fratelli di Soledad**: [illegible] vissimo single e l'energia di sempre per la dinamica band torinese che ha saputo andare oltre lo ska.

A Boggio e compagni, come ognuno ben sa, piace chi lavora e non chi sta al potere. E lo cantano duro e diretto. Altro maxi evento il 7 con **Miriam Makeba**: «Mama Africa» esegue la «Missa Luba». Andate di buon'ora, alla Pellerina: quella sera [illegible] in tantissimi. Il concerto degli **Stormy Six**, l'8, è rinviato al 1° agosto: sarebbe stato un peccato, metterlo in concorrenza con B.B. King che quella sera si esibirà in piazza San Carlo.

Il 9 tocca a **Jorma Kaukonen**, l'ex chitarrista dei Jefferson Airplane che oggi suona il blues, [illegible] maestro.

In seguito, vale la pena di ricordare l'11 luglio i **Gang**, che presenteranno il loro nuovo, splendido disco «Una volta per tutte»; il 14 i **Modena City Ramblers**, il 15 la ricostituita band **Napoli Centrale** con James Senese, il 19 l'israeliana **Noa**, il 20 i **Casino Royale**, il 25 **Persiana Jones**, il 27 gli **Almamegretta**; il 30 l'apoteosi tex-mex con i **Los Lobos**.

Si chiuderà, abbiamo detto, il 3 agosto: [illegible] il rock demenziale degli **Skiantos**.

Gabriele Ferraris

[illegible] I PIU' ATTESI

DUBLINERS	venerdì 30 giugno
AFRICA UNITE	sabato 1 luglio
FRATELLI DI SOLEDAD	giovedì 6 luglio
MIRIAM MAKEBA	venerdì 7 luglio
LA CRUS	martedì 18 luglio
[illegible]	giovedì 20 luglio
ALMAMEGRETTA	giovedì 27 luglio
[illegible] SILVESTRI	venerdì [illegible] luglio
LOS LOBOS	sabato 29 luglio
SKIANTOS	giovedì 3 agosto

Si comincia con i «Klezmatics» nota band ebraico-americana
Anche canti aborigeni australiani

[illegible] Makeba (nella foto) interpreterà Mama Africa e Missa Luba [illegible] la reggae band «Africa Unite» canterà l'album «Il sole che brucia»

«Classica»

Armonica a bocca in concerto

Ralph Vaughan Williams, uno dei compositori più piacevoli di questo secolo, tra le numerose opere ne ha lasciate due che vedono protagonisti lo strumento a fiato più piccolo e più grosso: una «Romanza» per armonica a bocca e un «Concerto» per basso tuba.

Per il **Festival Musicale di Chieri**, i direttori artistici Edoardo Ferrati e Domenico Torta hanno pensato di proporre una serata classica proprio con i timbri argentini e un po' malinconici dell'armonica a bocca, e naturalmente la «Romanza» del Maestro inglese è in bella evidenza nel programma. L'orchestra, per l'occasione, sarà sostituita dalla pianista Maririta Berti.

L'armonicista che suonerà stasera alle 21,15 sul palco di piazza Umberto è Willy Burger, milanese di nascita, virtuoso straordinario, molto attivo e acclamato soprattutto all'estero, per il quale hanno scritto parecchi autori.

E' un appuntamento raro e dunque da non perdere. Vi si ascolteranno anche brani originali di Roverberi («Suite n. 1»), e Jacob («Five Pieces»), seguiti da belle trascrizioni da Villa-Lobos («Bachiana brasileira n. 5»), Bloch («Nigun»), Gershwin («Preludio n. 2»), Piazzolla («Oblivion», Libertango, Ave Maria) e persino l'acrobatica «Zingaresca» di de Sarasate, originariamente composta per il violino. [l. a.]

DOVE *andiamo*

[illegible] di R. MONTERSI

ASTITEATRO. Il festival astigiano propone questa sera, alle 21,45, davanti [illegible] teatro Alfieri, «Il grande bacio», [illegible] spettacolo [illegible] strada dei gruppi [illegible] Cantiere di Torino e Teatro Guascone di Pontedera.

[illegible] rassegna Contrappunti 2 prevede [illegible] sera, alle 23, nella sede dell'Associazione Culturale Mosaico in via Artisti 10, «Le curve dei pensieri», improvvisazioni del ballerino-coreografo Alessandro Certini della «Company Blu» di Firenze. Giancarlo Judica Cordiglia leggerà quindi brani [illegible] poeta Andrei Cogoi, mentre Federica Tardito danzerà al suono del violoncello di Laura Culver «Casta Tu[illegible]», una composizione ispirata alle poesie di Cogoi.

[illegible] Alla Galleria d'Arte Moderna, oggi pomeriggio approda il Quartetto di Torino della Camerata Strumentale Alfredo Casella, formato dai violinisti Giacomo Agazzini e Umberto Fantini, il [illegible] Andrea Repetto e il violoncellista Manuel Zigante. [illegible] 17 eseguiranno nella sala dell'Ottocento «Quatuor en fa» [illegible] Maurice Ravel, [illegible] 17,30 nella Sala del [illegible]o «Quartetto I» ispirato dalla «Sonata a Kreutzer» di Tolstoj, [illegible] 18, nella Sala del Contemporaneo [illegible] «Am Bach» di Giuseppe [illegible]za, e «Musica per Pontormo», [illegible] como Manzoni.

TORINODANZA. Al Teatro Regio il festival TorinoDanza prevede la replica dello spettacolo [illegible] Zizi Jeanmaire e del Ballet National de Marseille diretto da Roland Petit. [illegible] vedrà «Gainsbourg», coreografia di Roland Petit, su musica di Serge Gainsbourg eseguita dal vivo.

Via Garibaldi: scacchi viventi, rievocazioni storiche, folk

In strada per gli alluvionati

Tre giornate con shows di solidarietà

Via Garibaldi per il Piemonte. E' l'iniziativa di solidarietà a favore dei Comuni colpiti dalle [illegible]nti alluvioni promossa dall'«Associazione dei commercianti di via» in collaborazione [illegible] il Comune [illegible] Torino.

Tre giorni per [illegible] dimenticare: da stamane l'isola pedonale (oltre un chilometro di vetrine) ospita sotto cinque pagode alcune mostre fotografiche e testimonianze dei danni subiti nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria.

Su appositi banchetti [illegible] inoltre esposti prodotti enogastronomici tipici di quei luoghi (con degustazione gratuita) e materiale divulgativo a scopo turistico-culturale.

Il tutto condito da una serie di intratteni[illegible]: questa sera alle 21 il gruppo folcloristico «Bal do Sabre» di Bagnasco rappresenta la danza delle spade, antico rito propiziatorio.

Alle 22 spettacolo degli sbandieratori di Alba e sfilata del gruppo storico di re Vittorio Emanuele, la Bela Rusin e la loro corte. Domani alle ore 21,15 il gruppo «Castelnuovo Bormida» proporrà una partita di scacchi viventi con gioioso contorno di giullari e saltimbanchi.

Segue, alle 22, la performance dell'Associazione Aleramica di Alessandria: un corteo dal sapore medioevale con nobildonne, cavalieri, paggi e soldati che culmina con un duello per la conquista di una dama. Sabato 1° luglio alle 21,15 [illegible] attesi i tamburini del gruppo militare dell'assedio di Canelli, i duellanti [illegible] picco e spada» del borgo San Marzanotto di Asti e (alle 23) gli sbandieratori del Palio sempre di Asti.

Tornando all'impegno sociale, i negozianti hanno deciso di stanziare una somma di denaro a favore [illegible] Specchio dei Tempi per il Piemonte alluvionato.

Chi vorrà contribuire alla raccolta potrà usufruire di apposite urne posizionate all'interno delle pagode.

Elena [illegible] Santo

Carmagnola: il paese va in palcoscenico per «raccontarsi»

Prima emigranti, ora attori

Storie di gente in cerca di fortuna

Mezzo paese sul palco, a rievocare il passato. Un giapponese, due africani, alcuni piemontesi e una folta schiera di ex emigranti: 165 attori in tutto, [illegible] cui nessuno professionista, per un affollato cast. L'eterogenea formazione, diretta da Vincenzo Gamna, sarà in scena da domani al 2 luglio (alle 21,30) nel cortile dell'Oratorio di San Francesco a **Carmagnola** con «Nebbia».

Lo spettacolo, proposto dall'associazione «Progetto Cantoregi» e [illegible] comitato [illegible] giorno di San Giacomo», in collaborazione con il Comune, è sottotitolato «Autodramma di emigranti». Vale a dire, realizzazione corale, fondata su storie vere, ricordi e testimonian[illegible], sopra il tema dell'immigrazione.

Nel progetto è coinvolto l'intero quartiere di San Francesco, sede destinata negli Anni Sessanta ad alloggiare la [illegible]ta Comunità meridionale. «Il tema dell'emigrazione è affrontato nella sua storica ciclicità: dall'esodo italiano primo '900 in Argentina, sino alla recente odissea dei "vu' cumprà"», spiega Gamna. E aggiunge: «La "Nebbia" del titolo connota dunque una manifestazione atmosferica tipica del Nord, ma allude anche alla fitta coltre dei pregiudizi, al velo [illegible] smemoratezza [illegible] pesa su chi non ricorda il passato e non [illegible] condividere». [illegible] sintonia, la vicenda (testi di Gamna, Marco Pautasso e Roberto Vellaneo su un'idea [illegible] Angelo Inglese), centrata sul [illegible] di una famiglia del Sud approdata a Carmagnola nel '63. Nonna Lucia, insieme con Giacomo, Maria e i loro quattro figli, iniziano la loro avventura piemontese costellata di difficoltà: dalla ricerca di una casa al[illegible] fame di lavoro. Dura esperienza che non risparmia i ragazzi, sballottati [illegible] vita balorda ed emarginazione, e portati via da eventi tragici (uno di loro morirà per un incidente sul lavoro). Proprio la giovane generazione suggella, comunque, l'avvenuta integrazione, con un matrimonio «misto». Ma la marcia nuziale accompagna pure i passi smarriti di due extracomunitari: ombre derelitte di una storia che cambia «attori» ma non la sua trama. Il tutto, ambientato fra case popolari (vere) e una scenografia firmata dal nipponico Koji Miyazaki, anche collaboratore alla regia. Si tratta di una struttura mobile realizzata in latta ondulata e usata pure [illegible] gigantesco [illegible]mento musicale (colonne sonore inedite di Fulvio Albano e Gilberto Richiero).

Silvia Francia

Il regista Vincenzo Gamna

MUSICA *dove*

[illegible] ATROCI. Musica di [illegible] stasera ai Murazzi: sul palco [illegible] alle arcate [illegible] 65 si esibiscono alle 22 i Vocal Sampling, formazione cubana che propone sonorità cubane, e le Voci Atroci. Questi ultimi, guidati dall'ex Mau Mau Andrea Coccon, rappresentano una delle migliori novità dell'anno e il [illegible] [illegible]bum vocale «Cattiveria nell[illegible]» [illegible] una chiara testimonianza.

[illegible] il rock degli Unicondizionati al «Rock House» (corso Peschiera 157), il blues dei Meglio Soul al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346), hard rock al «Mirò» (strada Settimo 154) [illegible] Headcrasher e Kankrena Grezzo. Si comincia in [illegible] ti i locali alle [illegible].

A «Zona Castalia» (via Principe Amedeo 8/a) ultimo appuntamento rock per la rassegna «Torino Live»: si esibiscono, a partire [illegible] Attica Venere, Bacco Tabacco e Venere. Ingresso a 6 mila lire comprensi[illegible] di una [illegible].

FUORI TORINO. Molta musica dal vivo fuori città. Rock: gli Ossi Duri suonano al «Club 274» di Alpignano, gli Showbiz all'«Amarcord» [illegible] [illegible]sasco (via Torino 91), [illegible] influenze blues a «La sayoma» di Almese (via Roma 29) dove suonano i Sacka e [illegible] «Cochinillo» di Romano Canavese (viale Marconi 30) [illegible] Jean La Fitte. Blues al «Fair Play» di Alpignano (via Lanzo 1) con i Banzai & The Blues in The Night. S'inizia a [illegible]re [illegible].

Serata rock in piazza Ubaldo a Rivarolo Canavese dalle 21 [illegible] i The Tower e Steam Roller.

[illegible] Castello di San Giorio di Susa è in programma [illegible] 21.30 il Fratelli di Bombardone».

[illegible]. Alla «Cascina Nuova» di Borgaro è di [illegible] il latin rock dei Buena Onda, e «LaSerra95» di Grugliasco suonano i Blues & Soda mentre a «Controcalda» al [illegible] della Colletta sono [illegible] i Rocking in cover di rock'n'roll. S'inizia nei tre punti all'aperto alle 22. Musica d'ascolto dalle 21,30, invece, a «Jazz a Palazzo» ai Giardini Reali.

JVC FESTIVAL. Sono in corso le prevendite per il «Jvc Festival» in programma la prossima settimana ai Giardini Reali. Aprono lunedì 3 luglio George Benson, il Cedar Walton Quartet, la Torino Big Band diretta da Gianni Basso. Nei giorni successivi sono attesi Winton Marsalis, Max Roach Quartet, Manhattan Transfer, Joe Henderson. I biglietti per ogni singola serata costano 20 mila lire e si trovano all'Aics, Centro jazz, Box Office di Ricordi, L'Altra Libreria, Videuro, Gallenca, Marvin, Stereomarket, Maschio e la sera al padiglione Aics ai Giardini Reali.

[illegible] **SOL.** S'inizia stasera all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23) il tour «Fiesta Costa [illegible]» organizzata al fine di [illegible]scere [illegible] zona spagnola. Appunta[illegible] alle 22,30.

[illegible] foto: Winton Marsalis

In una trasmissione televisiva su RaiUno

Gruppo di piemontesi racconta il Rinascimento

[illegible] Rinascimento raccontato in tv da un cast piemontese. Attori, docenti ed esperti, prevalentemente torinesi, per il programma «La stanza del principe» trasmesso da Raiuno, per Videosapere, ogni sera dal lunedì al venerdì a mezzanotte e 40. Si tratta di una ricognizione a largo raggio, spettacolar-erudita, ma pure ironica e sfiziosa, sull'aureo periodo della storia culturale italiana, ricco di effervescenze artistiche.

[illegible] trasmissione (di cui sono [illegible] andate in [illegible] le prime sette puntate), registrata nei mesi scorsi a Torino, è diretta da Pino Galeotti e ideata da Sandro Meliciani, pure autore dei testi con Giulio Graglia e Mario Bassani. Ogni puntata (in tutto sono [illegible]) dura circa 30 minuti e propone un Rinascimento «in pillole», per così dire: con interventi dedicati a vari temi, dalla letteratura all'arte e alla scienza. In ambito teatrale, brani da Shakespeare, Machiavelli, Ruzante [illegible] proposti da attori subalpini come Barbara Dolza, Raffaella De Vita, Vanni Zinola, Sergio Troiano e Rossana Mortara.

Segue una parentesi dedicata alla danza, con coreografie di Loredana Furno e Anna Curalo. Gabriele La Porta conduce, invece, l'intervista all'ospite. [illegible] Guido Davico Bonino a Stefano Jacomuzzi, da Roberto Alonge a Paolo Portoghesi. [si. fr.]

Nella foto, Barbara Dolza una delle attrici subalpine impegnate ne «La stanza del principe» su RaiUno

APPUNTAMENTI *qua e là*

LEGGERE GLI SCRITTORI
Alle 21,30, Guido Davico Bonino inaugura a La Cavallerizza (viale delle Carrozze: [illegible] San Maurizio [illegible]golo [illegible] Rossini) la rassegna del Premio Grinzane Cavour «Scrittori che leggono scrittori». Stasera Davico Bonino, direttore del Teatro Stabile di Torino, leggerà e interpreterà la poesia di Giovanni Pascoli.

BEATA GIOVENTU'
Serata dedicata alle tematiche giovanili alle 21 allo Studio Bassotti, in piazza Lagrange 1, con la partecipazione di Claudio Gorlier, Daniele Jalla, Curzio Maltese e Luca [illegible]. L'incontro, dal titolo «Beata gioventù: è ancora vero? Pesano più i sassi del '68 contro la polizia o i sassi dai cavalcavia? Cosa vuol dire essere giovani oggi?», è anche l'occasione per la presentazione dei libri di Paolo Crepet e Giuseppe Curiacchia, rispettivamente «Cuori violenti» (Feltrinelli) e «Paso Doble» (Garzanti). Informazioni allo 011/561.37.78.

[illegible]
Alle 21 nella piazza [illegible] Municipio di Loranzè concerto, in collaborazione con la Pro loco, dei Canton di Loranzè, della Filarmonica e del gruppo dei «Sax Symbols».

[illegible]
Per «Giorni d'estate» il Comune e l'Aics [illegible] organizzando la mostra di installazioni e sculture di nu[illegible] che [illegible] inaugurata il 1° luglio alle 18 ai Giardini di piazza d'Armi (corso Sebastopoli). A cura di Edoardo Di Mauro e Ivana Mulatero è stata intitolata «Giardino dell'Arte 2». [illegible] [illegible] 15 settembre, con ingresso libero.

POESIE DI CAROLI
Questa sera alle 21,30 [illegible] Circolo della Stampa Sporting, in corso Agnelli, incontro con Angelo Caroli, autore del libro di poesie «Eveso all'orizzonte», edito [illegible] Genesi. [illegible] leggerà alcuni brani Laura Caloesso. Partecipa, al pianoforte, Rai Cristiano. Presenta Bruno Perucca.

[illegible]
Domani, dalle 9,30 alle 18, al Dipartimento di Economia, in via Po 53, si svolgerà il convegno sul tema «Economia [illegible] famiglia, aspetti analitici e implicazioni di policy». E' organizzato in collaborazione [illegible] la Fondazione Agnelli, l'Icer e il Cisrdo. Informazioni allo 011/818.01.11.

INTERNET
Un [illegible] su «Internet per chi parte sotto zero» si terrà il 10 luglio al Collegio San Giuseppe, in via San Francesco da Paola 23, dalle 18 alle [illegible]. Verranno forniti tutti gli elementi preparatori [illegible] l'accesso [illegible] rete, con l'organizzazione [illegible] Conferenze Multimediali [illegible]. [illegible] iscrizioni telefonare allo 02/33. [illegible] 80.43.

IN [illegible]
Apertura estiva nei mesi di luglio e agosto e nel fine settimana di settembre al rifugio «G. Jervis» al Pian del Nel, Parco Nazionale del Gran Paradiso. Sono possibili escursioni, traversate, soggiorni e alpinismo. Prenotazioni allo 0124/85 31.[illegible]

[illegible]
Per il successo di pubblico (oltre [illegible] mila visitatori) è [illegible] prorogata sino al 3 settembre al Museo dell'Automobile, in corso Unità d'Italia, la mostra «Torino Design». E' aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18,30 escluso il lunedì; ingresso 9 mila [illegible].

IL PINO TORINESE
Per il tricentenario di Pino Torinese prosegue il [illegible] gastronomico [illegible] menù a [illegible] di specialità del [illegible]. Questa [illegible] cena al ristorante «Lumiera [illegible] Irene», al Tennis Club [illegible] via Valle Miglioretti. [illegible] Costo [illegible] mila lire (bevande comprese), prenotazione allo 011/811 17.58.

[illegible]
Per celebrare la [illegible] dell'indipendenza dell'Algeria, domenica 2 luglio sono in programma al centro multietnico Kafila, [illegible] Giordano Bruno 140, [illegible] cena algerina, [illegible] (costo [illegible] mila lire), e uno spettacolo musicale [illegible] il gruppo «Tuareg». La serata è organizzata dall'associazione «Amici dell'Algeria». Prenotazioni allo 011/664.73.61.

[illegible]
Il Cisac, via Garibaldi 2, propone il programma «Summer Boys», [illegible] attività sportive e di animazione, giochi di [illegible] e la possibilità di [illegible] i compiti delle vacanze per i bambini della scuola materna ed elementare e per i ragazzi [illegible] scuola [illegible] inferiore. L'iniziativa è aperta dal [illegible] venerdì sia al mattino sia al pomeriggio, sino al 28 luglio. Tel. 011/562.81.84.

GI[illegible]
Al Palazzetto Le Cupole l'1 e il 2 luglio si svolgeranno i campionati nazionali [illegible] di ginnastica artistica femminile e ritmica sportiva. Parteciperanno 150 ginnaste provenienti [illegible] Italia. [illegible] saranno il sabato dalle 14 [illegible] 18,30 e la domenica dalle 8,30 [illegible] 13, con premiazioni conclusive.

[illegible]
L'associazione Chorus, via Pietro Giuria [illegible] bis, organizza per tutto luglio [illegible] intensivi di danza jazz, afro, balli da sala e latino-americani, aerobica. Prosegue [illegible] il ciclo di [illegible] jazz e training per le future [illegible]. Tel. 011/669.91.28.

RITROVI

BEVERLY HILLS tel. (016) 935.243. Questa sera ore 21 liscio orchestra Norberto e Mirko.
CHALET 660.0777. Ore 15,30 e 21.
CLUB 84. 15,30 Orani, 21 liscio dob by Nico D'Alex Band.
DU PARC «LA TERRAZZA» 521.5275. Ore 21 Edo Purna, serata dolle dolcezze uno spettacolo nello spettacolo.
GARDEN DANZE (tel. 660.3413). Ore 15,30
HAPPY DAY CLUB per coppie single. Elegante raffinato caldo. Tel 780.1852.
INVIDIA - PATIO (661.4641) ore 22,30. Festivi pom. 16/19.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA (c. Taranto, tel. 200.097) ocali Ingr. libero.
LE ROI «Nuovo Locale» un'oasi in città. Ore 21.
S. GIORGIO. Rist. Piano Bar-ballo La Pianga e Alborana. T. 089.2131

GALLERIE E MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ARTE IN CORNICE: Sandro Luggrini
BIASUTTI: Pittori del '900
DAVICO: Claudio Cargiolli
LA D. Fissore, J. Melinchez.
PIRRA: Illusioni d'acqua. T. 543.393

In esclusiva il film "evento" della stagione.
10ª SETTIMANA

OGGI AL NAZIONALE

Un grande film d'azione mozzafiato. Ogni altro film del genere è ridimensionato, sminuito, annullato.

CHRISTOPHER LAMBERT
GLI SCORPIONI
(ROADFLOWER)

QUANTO SEI DISPOSTO A CORRERE E LOTTARE PER UN MILIONE DI DOLLARI?

IDEAL

Un thriller senza un attimo di respiro

OGGI ALL'AMBROSIO

Alla fine ci sono solo due cose che contano...

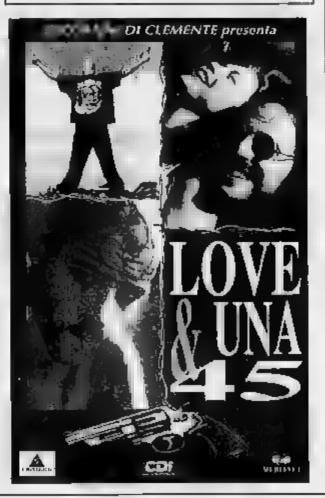
L'AMORE E LA TUA PISTOLA

DOMANI AL ROMANO

OGGI AL DORIA

CHEVY CHASE
JACK PALANCE
POLIZIOTTI A DOMICILIO
COPS & ROBBERSONS

OLIMPIA 1

Una romantica e esilarante commedia

La direzione del CINEMA **KONG** è lieta di essersi assicurata da **OGGI** l'esclusiva prima visione per Torino dell'ultimo capolavoro di KONCHALOVSKY

«...Il talento di KONCHALOVSKY graffia ancora». (l'Unità)
«Una travolgente figura femminile impersonata da un'attrice di classe». (Corriere della Sera)

FIAMMA

Liam NEESON Jessica LANGE
Rob Roy

VITTORIA

ULTRADIVERTENTE

Meg Ryan
Tim
Walter Matthau
un film di FRED SCHEPISI
GENIO PER AMORE

FINALMENTE UN FILM DIVERTENTE

UN TRIONFO!
Oltre 1 milione di spettatori ha «promosso» LA SCUOLA.

DOMANI ALL'ELISEO

Pat Morita
Hilary Swank
Karate Kid 4

DOMANI ALL'ELISEO

HARVEY KEITEL l'interprete de "I duellanti" e "Thelma e Louise"

Un'occasione rara: un film che diverte genitori e bambini.

Al cinema i bambini
Una serata in allegria

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.831
Vigili urbani 26.091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678.07.091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico. 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.78.37
Pronto soccorso pediatrico, Molinette (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63.961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 54.801

AMBULANZE
Ellambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27

INFERMIERI
Aaido 54.04.89
Aair 958.93.31
Ai 619.18.20
Aldasoro 63.01.56
Aaido 33.13.01
Assist. interni 839.75.25
Aidai 50.23.95
Auxilia 748.58.50
Area 0337.220.250
Ass. inf. torin. 220.42.32
Cecad 771.69.30 - 771.60.47
Spi 19.04.
Croce bianca 683.18.02
Piccole serve 650.32.63
Sisdo 437.17.30 - 437.17.98

FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19.30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.84.873
Federazione Sportiva Disabili 31.72.550
S.O.S. Casalinga 669.25.68/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 318.52.52
Stranieri Cecat. 63.39.62.
La Tenda (Acc. stranieri) 58.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.66
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814.27.11
Agape 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.823
Anapace ammalati cancro) 406.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. 43.84.749
Città insieme. 561.7181
Bale Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino), giovedì (pomeriggio) 530.666

MUNICIPIO
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.68
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 850.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa 2.09.02
Uel, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram
Tran. Superga 888.0211

Caselle 56.78.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuovo Borgo 4. Filadelfia 57. C. Orbiano 19; Rivoli 11. Sabotino 8; Frochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193. Napione 51, Dorina 230/c; G. Cesano 81. Ormea 16; G. Barolo 5. Traiani 38. p. Castello

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str Allessano 150; **Api**, Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. Giulio Cesare 276. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri**, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1). Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice, p.za Statuto 15

Razzo devasta gli studi, feriti 36 giornalisti di tutto il mondo

Sarajevo, la morte sulle tv

Tutto pronto per il ritiro dell'Onu

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Due bombe [illegible] Sarajevo per «festeggiare» due importanti ricorrenze. Il 28 giugno, festa di San Vito, o Vidovdan, è una delle maggiori celebrazioni religiose dei serbi, ma è anche l'anniversario della battaglia di Kosovo Polje, storica sconfitta dei serbi contro il potente [illegible] turco seicento anni fa. [illegible] col tempo la batosta sul [illegible]po militare si è trasformata in mi[illegible] popolare sull'eroismo dei combattenti serbi. Alle 9,30 di ieri [illegible] i miliziani di Karadzic hanno lanciato un proiettile contro la sede della televisione bosniaca: l'ordigno ha centrato il palazzo uccidendo un agente e ferendo 36 persone, tra le quali moltissimi giornalisti. A quell'ora l'edificio era affollato perché i giornalisti stavano uscendo dalla conferenza stampa quotidiana dell'Unprofor. Tra i feriti più gravi l'inviato della [illegible] americana Cnn, David Albritton, colpito da [illegible] schegge alla gola e subito operato nell'ospedale da campo dei Caschi blu francesi. Anche Eldar Emric, corrispondente [illegible] Aptv, la televisione della Associated Press, e altri due giornalisti americani della Wtn hanno riportato ferite gravi.

[illegible]tra strage un'ora dopo, quando i serbi hanno lanciato il secondo proiettile a cinquanta metri di distanza, contro il palazzo di fronte alla televisione: almeno tre persone sono rimaste uccise. I due ordigni erano costituiti ciascuno da quattro granate e [illegible] razzo propulsore, un proiettile rudimentale ma micidiale, che i serbi hanno già usato in occasioni precedenti. L'obiettivo era di oscurare la tv bosniaca, ma soprattutto le numerose reti internazionali che [illegible] dalla sede della tv di Sarajevo dove [illegible] trovano gli uffici di molti corrispondenti stranieri.

«L'attacco dei serbi era prevedibile», ha dichiarato il portavoce dell'Unprofor Gary Coward, spiegando [illegible] all'alba di ieri i bosniaci hanno lanciato un'offensiva contro le linee serbe. Le forze bosniache hanno poi risposto ai due attacchi sparando senza conseguenze due cannonate contro Bijeljina, roccaforte serba nella Bosnia nord-orientale dove erano riuniti i leader politici e la gerarchia [illegible] Chiesa ortodossa per celebrare il Vidovdan. I miliziani di Karadzic hanno bombardato anche Tuzla e Srebrenica: due bambini sono rimasti uccisi. Un civile è [illegible] e [illegible], due sul monte Majevica.

Karadzic ha respinto [illegible] dei cinque punti del nuovo piano [illegible] pace varato dall'Unione europea. «Siamo contrari alla tregua [illegible] temporanea che serve soltanto [illegible] nostri nemici per recuperare le forze e raccogliere nuove armi», ha [illegible]etto, annunciando [illegible] imminente incontro con il nuovo mediatore europeo Carl Bildt. Proprio al termine di questa drammatica giornata, a Bruxelles [illegible] ha approvato il piano per un eventuale richiamo dei Caschi blu [illegible] la Bosnia: in caso di richiesta dell'Onu, tutto è pronto per inviare in 4-6 settimane sessantamila uomini (25.000 [illegible], 20.000 britannici, 11.000 francesi, [illegible] migliaio di spagnoli e 1500 tedeschi) a coprire il ritiro dell'Unprofor. L'Italia fornirà quasi tutto l'appoggio logistico: la forza verrà raggruppata in basi nel nostro Paese prima [illegible] essere inviata in Bosnia e Croazia. La Francia ha [illegible] che il comandante delle forze Nato in Europa, generale Joulwan, faccia un rapporto periodico sulle operazioni.

Ingrid Badurina

Grave l'inviato Cnn
Un altro proiettile colpisce il palazzo di fronte: 4 uccisi

Il giornalista della Cnn ferito nella [illegible] della tv e Karadzic

IL [illegible] DEI TESTIMONI

SARAJEVO

SUCCEDE [illegible], esattamente come quando premi il tasto sbagliato. Sul tuo [illegible] scorrevano immagini colorate, tranquille e di colpo, anzi, urti il telecomando e ti [illegible] sommerso da [illegible] [illegible] dell'orrore. [illegible] un giornalista televisivo questi salti di scenario devono essere [illegible] in qualche modo familiari, eppure non credo che per questo chi ieri si trovava alla tv di [illegible] [illegible] provato [illegible] [illegible] [illegible] forte. Al contrario.

Accade spesso nelle situazioni di guerra, e se non ti è accaduto finisci col raccontarlo [illegible] fosse capitato proprio a te, ti ci immedesimi. Vieni sopraffatto [illegible] un [illegible], ti trovi a terra con un fischio metallico piantato nelle orecchie, sei sporco del sangue di non si sa chi. Impieghi qualche minuto a guardarti attorno a realizzare cos'è accaduto.

[illegible], [illegible] non è accaduto solo che un gruppo [illegible] giornalisti sia stato massacrato a Sarajevo dal solito [illegible] della solita granata. E' successo che la cruda, sporca e puzzolente realtà abbia fatto strage dei principali (e migliori e più coraggiosi) interpreti di una realtà virtuale.

Per chissà quale paradosso, finora nella ex Jugoslavia contare i propri morti era toccato soprattutto ai giornalisti italiani. Eppure non siamo certo noi quelli che seguono più attentamente quanto accade lì, siamo anzi quelli che soprattutto sul versante televisivo si ostinano a guardare la Bosnia, la Krajina, la Croazia come Paesi remotissimi e che remotissimi devono restare.

Ecco un altro caso di virtualizzazione (o rimozione) della realtà. Ma la realtà ha questa dannata abitudine: per quanto rimossa, trascurata [illegible] banalizzata ogni tanto torna a farsi largo, s'impone con ferocia, reclama di colpo tutta l'attenzione che si era cercato di negarle, anzi di più. I notiziari televisivi di ieri - anche quelli italiani, ecco un'altra grande notizia - dopo dieci giorni di black out tornano a parlare di Sarajevo, mostrano immagini di ragazzi in barella e dicono: «Da tempo discutevano se trasferirsi o no nei rifugi».

Sì, i rifugi: anche ammesso che se ne trovi uno praticabile (con un po' d'acqua, dico, un po' di cibo e senza il tanfo dei gabinetti intasati) se ti ci chiudi dentro cosa sei andato a fare a Sarajevo? In fondo sei lì per raccontare, mostrare quel che il resto del mondo vorrebbe fare finta di non vedere. Sei lì, alla fine, soprattutto perché animato da una sorta di ribellione o indignazione o [illegible]sfardaggine e puntiglio.

Una settimana fa, più o meno (sarà stato lunedì o martedì sera) nel rifugio dell'albergo «Holiday Inn» trasformato in ristorante, per definire quest'intreccio di sentimenti qualcuno usò addirittura una parola napoletana: «Cazzimma». Era Paradhoun Hemani, trentotto anni, canadese di origine indiana, il più grave fra i feriti di ieri «How do you say in italian?». No, il termine non era proprio canonico, ma quel giovanotto magro e cordiale, scurissimo, sorridente rammentava una discussione avvenuta qualche anno prima a Baghdad, e sempre sullo stesso tema. Ricordava ridendo il termine con cui ci si era sforzati di definire uno stato d'animo indefinibile. Poiché a Sarajevo andrai pure inseguendo la fama, il denaro o le emozioni, ma se poi ci torni lo fai soprattutto per via di quella cosa lì.

Per anni i giornalisti inglesi, americani, francesi avevano attraversato tutti i teatri di guerra senza incidenti di rilievo, potenti, organizzatissimi, in apparenza invulnerabili. Ieri quella realtà che avevano rappresentato più e meglio degli altri li ha colpiti molto vicini al cuore. Una troupe della «Cnn», Faradhoun, l'uomo che per la «Wtn» organizzava tutti i ponti radio, i trasporti, gli impianti satellitari. E poi alcuni giornalisti bosniaci, ammesso che la cosa faccia ancora qualche impressione.

No, a Sarajevo non c'è più nulla, nessuno che possa illudersi di essere risparmiato. I serbi hanno mirato all'edificio della televisione, domani mireranno a un altro simbolo. Sta cominciando il conto alla rovescia. Bombe su Bijeljina, dicono i resoconti: non è un posto con un altro, ma il luogo in cui il «corridoio» di Brcko, l'arteria femorale dei serbi, è più stretto e vulnerabile. Bombe su Tuzla: è il tentativo di sbarrare il passo ai bosniaci in avanzata. Bombe su Sarajevo. Non fu più notizia, è vero: non fosse stato per un gruppo di ragazzi animati da... «How do you say in italian?».

Giuseppe Zaccaria

Reporter della propria agonia

Il calvario dei corrispondenti di guerra

AFRICA

Due morti e dieci feriti. Il Cairo esclude interventi militari

Egitto-Sudan, si spara

Sul confine dopo l'attentato [illegible] Mubarak

IL CAIRO. Clima teso al confine tra Egitto e Sudan dopo il fallito attentato al presidente egiziano Mubarak. Uno scontro a fuoco ha provocato la morte di due poliziotti sudanesi ed il ferimento di altri sette sudanesi e di tre militari egiziani. Secondo gli egiziani, sarebbero stati i sudanesi ad aprire per primi il fuoco, mentre il presidente sudanese Omar el Beshir ha affermato che [illegible] state le truppe egiziane a portare l'attacco armato a cui i sudanesi hanno risposto.

Al ritorno al Cairo da Addis Abeba, dove aveva subito un attentato, Mubarak lunedì aveva dichiarato di ritenere «molto probabile» che i terroristi si fossero infiltrati [illegible] Etiopia dal Sudan. Un'ipotesi è dunque che la scaramuccia di confine sia stata una «risposta» al presidente Mubarak. La sparatoria potrebbe tuttavia anche essere collegata [illegible] recenti sequestri [illegible] armi effettuati dalla polizia [illegible] frontiera egiziana che [illegible] tentando di interrompere un traffico proveniente dal Sudan e probabilmente destinato a rifornire i fondamentalisti islamici.

Il capo spirituale dei fondamentalisti islamici del Sudan, Hassan Turabi, [illegible] smentito ogni coinvolgimento nell'agguato [illegible] contro il presidente egiziano. Secondo Turabi le dichiarazioni di Mubarak, basate solo su sospetti, mirano a screditare il regime islamico sudanese.

Nella capitale egiziana intanto decine [illegible] sudanesi in esilio hanno manifestato di fronte al palazzo presidenziale [illegible] favore di Mubarak e contro il regime del Sudan, innalzando cartelli [illegible] la scritta: «No a Turabi... No al terrorismo», e scandendo lo slogan: «Vergogna, Turabi, [illegible]gogna». Turabi, che non ricopre alcun incarico [illegible] governo, è ri[illegible] la «mente» del regime militare che nel 1989 si impossessò del potere [illegible] un colpo di stato in Sudan.

Circa le responsabilità dell'at[illegible] [illegible]to da Mubarak, fra i principali indiziati, secondo quanto riferisce [illegible] quotidiano «Al Wafd», ci sarebbero i leader di tre movimenti integralisti islamici attualmente in esilio all'estero.

Il presidente egiziano Mubarak

[illegible] primo dei sospettati è Ayman Zawari ex esponente [illegible] Jihad islamica, l'organizzazione responsabile dell'assassinio del predecessore di Mubarak, Anwar Sadat. Zawari, rifugiato politico in Svizzera, ha dato vita a un nuovo gruppo chiamato Talas Al Fateh (avanguardia di conquista) [illegible] è accusato dei falliti attentati [illegible] [illegible] contro due esponenti del governo egiziano, il ministro dell'interno Hasan Al Alfi e il primo ministro Atef Sedki.

Intanto ieri Mubarak ha riaffermato le sue [illegible] [illegible] regime integralista sudanese, ma ha escluso un intervento militare contro il vicino Paese. Durante un incontro [illegible] i fuoriusciti sudanesi, il [illegible] ha affermato che basterebbero dieci giorni per [illegible]vesciare il regime di Khartum, ma, ha notato, l'Egitto non vuole seguire [illegible] cattivo esempio di altri [illegible]. [Agi-Ap-Efe]

GERMANIA

Protesta antinucleare

Amburgo cancella dai menu cibi [illegible] vini francesi

BONN. E' partito [illegible] Amburgo (dove c'è la [illegible] tedesca dell'organizzazione ambientalista Greenpeace) il boicottaggio dei consumatori tedeschi [illegible] confronti dei prodotti enogastronomici francesi in segno di pro[illegible] contro la decisione del governo di Parigi di riprendere gli esperimenti nucleari nel Pacifico del Sud. Nella città anseatica almeno ventisei [illegible] ristoranti e caffè hanno eliminato [illegible] da alcuni giorni i prodotti francesi dal proprio listino: niente Cognac e niente Champagne. «La risposta [illegible] straordinariamente positiva», racconta uno degli organizzatori della protesta. «Quando abbiamo cominciato, a metà giugno, [illegible] andati nel nostro quartiere di locale [illegible] lo[illegible]o, spiegando la nostra iniziativa. Adesso abbiamo alleati in tutta la città. Speriamo - aggiunge - che il nostro esempio sia seguito in tutta la Germania». [Ansa]

[illegible]

Lo rivela l'ex presidente

[illegible] [illegible] Gorbaciov «Non candidarti alle presidenziali»

MOSCA. Raissa Gorbaciova, moglie dell'ex Presidente [illegible]tico, [illegible] oppone [illegible] [illegible] in politica del marito. Lo [illegible] riferito lo stesso Gorbaciov [illegible] un'intervista [illegible] quotidiano Moskovsky Komsomolets. «La politica - ha spiegato Mikhail Gorbaciov - [illegible] [illegible] portato via gli anni migliori. Le nostre vite [illegible] la nostra famiglia erano assorbite da una cosa sola». L'ex n. 1 del Cremlino racconta che la moglie tirò un sospiro [illegible] sollievo quando, nel 1991, presentò [illegible] dimissioni dopo la disgregazione dell'Unione Sovietica. Nonostante l'opposizione d[illegible] moglie, il padre dell[illegible] perestrojka non ha comunque escluso una sua candidatura nelle elezioni presidenziali del 1996. Prima di Raissa Gorbaciova anche Naina Eltsin, attuale first-lady [illegible], aveva provato a [illegible] «Corvo b[illegible]» a non presentarsi alle prossime presidenziali. [Agi-Ap]

Battuta la Svezia, azzurri nei quarti: ma Rusconi e Abbio litigano col cìtì

Avanza l'Italia dei nervi tesi

E ora la Croazia

Europei di Atene: i due giocatori si ribellano alle scelte di Messina

L'azzurro Carera [illegible] al [illegible] fra due avversari svedesi durante la partita di ieri

ATENE
DAL NOSTRO INVIATO

Inimitabili, imprevedibili azzurri. [illegible] match chiuso [illegible] lunghezze (93-61), break di Esposito a metà del primo tempo, 12 punti filati, Svezia ko) rischia d'[illegible] un piatto insipido, ma [illegible] si preoccupano di dar sapore ai nostri palati, pur se si fanno prender la [illegible] dal peperoncino.

Memore del can-can scatenato dalla reazione [illegible] Roberto Baggio quando Sacchi lo avvicendò al Mondiale in Usa, Rusconi, dopo 8' deludenti contro la Svezia, ha commentato [illegible] un espressivo «ma va a ...» il richiamo (definitivo) in panchina. E al 25' (Italia avanti di 36 punti, 67-31), Abbio ha fatto capire di non gradire [illegible] chiamata in causa a partita decisa, [illegible]tando l'ira del citì. E se non basta, gran finale: goffo tentativo di spiegare il caso-Abbio, ma senza concordare la versione di comodo col [illegible] né col medico, fatto così passare per incapace.

Episodi incresciosi, quanto basterebbe per crocifiggere l'intero clan azzurro. Ma più che processi qui c'è da farsi due risate, visti i protagonisti e gli aspetti farseschi della [illegible]. A voler sventolare il tricolore a ogni costo si può persino trovare una nota positiva: il ritrovato spirito di squadra, facendo blocco attorno ad Abbio dopo averlo «sculacciato». Ma perché [illegible] giustifichi i mezzi, d[illegible]ni Azzurra dovrà fare un miracolo nei quarti, o resterà solo il ricordo di presunzioni e maleducazione, oltre alla sensazione di un'Italia insofferente alla disciplina e d'un citì che non [illegible] ad averla in pugno.

Ma andiamo con ordine. Mentre «Guttalax» Rusconi [illegible] parla specificamente della frase incriminata e si limita a spiegare la tensione con un enigmatico «Siamo su meccanismi delicati», il citì, che ha problemi di udito («Non ho sentito la frase, non me l'ha detta in faccia. E se l'ha detta, forse pensava a come aveva giocato»), sposta la questione sul piano tecnico: «Non è tornato in campo perché [illegible] il caso giocasse questa partita. Se è infuriato, lo dimo[illegible] con i croati».

Più complesso il caso Abbio, attorno al quale i compagni fanno da scorta all'uscita dal campo, esagerando anche nei toni (Gentile), salvo [illegible] chiedere scusa. Spogliatoio a lungo sbarrato, [illegible] compare Messina e ci rende edotti su un lato poco noto [illegible] sua vita, quello di padre severo e un po' manesco: «Caso chiuso. Abbio è stato rimproverato dai veterani e [illegible] chiesto [illegible]. Punizioni? E' inutile, con lui basta [illegible] sculacciata, come con mia figlia di 7 anni». Ma cosa ha detto il bimbo cattivo Abbio? Chiamato a entrare, deluso di tanta umiliante attesa sotto gli occhi della fidanzata, [illegible] guardato sdegnato l'orologio e farfugliato «Me..., mi..., la caviglia», e si è beccato una mostruosa cazziata da [illegible] Messina che non ha misurato i toni; più o meno: «Presuntuoso di m..., potresti anche andartene subito a casa».

Ma c'è stato il perdono e tutti vorrebbero abbracciare il figliol prodigo. Invece «Picchiu» è sparito, parlano gli altri. Coldebella: «Martedì in allenamento Abbio s'è fatto male alla caviglia. Messina non lo sapeva: s'è pure infuriato col medico». [illegible]lis: «Ora è andato in ospedale per una radiografia. Dovete capirci se c'è tensione: è l'occasione della nostra vita per andare ai Giochi». E siccome legge i giornali, butta lì: «Fossimo rilassati ce ne andremmo in spiaggia a fare i bagni».

Cosa pensare? Che il dottor Vianello sia proprio un gran distratto se dice al telefono: «Martedì? Nessun infortunio. Abbio [illegible] perfettamente in grado di giocare e la radiografia era programmata da tempo, un controllo per una distorsione di 20 giorni fa. Esito? Assolutamente negativo». Azzurra non diventerà campione d'Europa, ma il Pinocchio d'Oro non glielo toglie nessuno.

Per la cronaca s'è anche giocato: brutto avvio, break di Esposito ben coadiuvato da Magnifico e Gentile in regia, poi allenamento. Contro avversari modesti, Esposito si è galvanizzato (26 punti con 9/14); Magnifico (6/7) è sempre prezioso; segni [illegible] ripresa da un concreto Pittis e [illegible] Conti (8 rimbalzi). Rusconi, 3 palle perse in 8', da dimenticare. Per la Svezia, il meglio dalle cheerleaders.

Guido Ercole

[illegible] CONCLUSI

Italia-Svezia 93-61 (46-28).
Italia (tl 23/30): Coldebella 4 (6,5), Gentile 3 (6), Magnifico 16 (7,5), Pittis 7 (6,5), Esposito 26 (7,5), Conti 11 (6,5), Fucka 10 (6), Pieri 5 (5,5), Frosini 4 (6), Carera 3 (6), Rusconi 4 (5,5), Abbio ne. All. Messina (6). **Svezia** (tl 7/17): Hakansson 11 (6), Andersson (4), Larsson C. (4), Gaddefors 13 (6), Larsson J. 7 (6,5), Lefwert 2 (4), Blom 1 (4,5), Gerke 3 (4), Marcus 6 (5,5), Lundahl 8 (6), Sahlstrom 10 (6); Evers ne. All. Nilsson (6). Arbitri: Radic (Cro-6,5) e Kapanli (Tur-6,5). Uscito per 5 falli: Lundahl al 26'.
Risultati (ultima giornata). Girone A: ITALIA-Svezia 93-61, Serbia-Germania 92-79, Lituania-Israele 91-75. Classifica: 1. Serbia p. 12; 2. Lituania 10; [illegible]. Grecia 8; 4. ITALIA 6; 5. Israele 4; 6. Germania 2; 7. Svezia 0.
Girone B: Slovenia-Finlandia 94-72, Russia-Turchia 102-93, Croazia-Francia 81-72. Classifica: 1. Croazia p. [illegible]; 2. Spagna 8; 3. Russia 8; [illegible]. Francia 8; 5. Slovenia 4; 6. Turchia 2; 7. Finlandia 0.
Oggi. Riposo.
Domani. Quarti di finale (ore 15, 17, 19, 21): Serbia-Francia, Croazia-Italia, Spagna-Grecia, Lituania-Russia.

SPORT **FLASH**

Pallanuoto: finale uno Posillipo batte Roma

NAPOLI. Davanti a un pubblico di 3000 tifosi scatenati, il Posillipo Original Marines ha battuto per 11-10 [illegible] Roma nella gara uno della finale dei playoff. A due minuti dal termine i romani hanno raggiunto la parità (10-10), ma pochi istanti dopo una [illegible] di Popovic ha regalato la vittoria agli uomini di De Crescenzo. La gara due si giocherà sabato a Roma. In caso di vittoria dei padroni di casa, la terza e decisiva partita sarà disputata ancora nella capitale.

Calcio: Sale[illegible] alle[illegible] da Colombo

SALERNO. Franco Colombo, 40 anni, ha sostituito Delio Rossi come allenatore della Salernitana. Nel torneo di C2 appena concluso, Colombo ha guidato [illegible] Novara fino alla semifinale dei playoff.

Tennis: Graf non gioca il doppio con Martina

WIMBLEDON. Adducendo dolori alla schiena, la Graf ha annunciato che non giocherà il doppio con Martina Navratilova come invece aveva dato per quasi certo ieri dopo il match vinto contro la Hingis. Così, salvo imprevisti, la Navratilova, che non gioca i singolari, [illegible]sputerà solo il doppio misto [illegible] il connazionale Stark.

Tiro a volo: in 432 da [illegible]diali

TREVISO. Si inaugurano stamane a Treviso i Campionati mondiali [illegible] tiro a volo con la partecipazione di 432 atleti di tutto il mondo. La squadra azzurra è guidata dall'ex iridato e attuale campione d'Europa, Rocchi, e dai campioni italiani Negrini e Giani.

TENNIS

Le bombe di servizio dell'outsider demoliscono Forget; fuori anche la Pierce

Wimbledon scopre un [illegible] idolo

E' Rusedski, canadese che ha scelto l'Inghilterra

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Ogni volta che Greg sparava un ace, i fedeli del tempio gettavano in aria i cappelli. E' un modo di dire, si capisce, vogliamo solo dare un'idea dell'atmosfera. La giornata dell'orgoglio britannico. Non importa se lui, Greg, fino a un paio di mesi fa era canadese. Il giovanotto è rinsavito, dicono gli inglesi strizzando l'occhio, ha scelto l'Union Jack e questo basta e avanza: applausi ed evviva per il nuovo [illegible]. Per ammirare Greg Rusedski, 21 [illegible], [illegible] centimetri per 86 chili, un gigante biondo, ieri nel primo pomeriggio si sono mosse le orde del tifo. Il campo centrale, il tempio del tennis, era pieno di signori in brache corte e calzini e di albioniche debordanti e burrose che esponevano le loro pendule grazie ai roventi raggi del sole. E Greg, giù sul campo, sparava ace a raffica, 28 in totale, impallinando come un tordo innocente il povero Forget, che per la verità, temiamo, [illegible] riusciva a ben capire quel che stava accadendo attorno a lui.

Greg Rusedski, numero 60 al mondo, ha il servizio più potente del circuito: 220 all'ora, record dell'anno scorso, quando era ancora canadese. Meglio di Ivanisevic. Ieri ha tirato una palla a 215, la sua media è stata di [illegible]. Mancino. Ha [illegible] Forget, che non è un pivello, usando la sua stessa arma, vale a dire la forza della battuta. E pensare che nel primo set, sotto per 5-0, il novello figlio di Albione ha gioito come un ragazzino alla conquista del suo primo game, sorridendo alla fidanzata Lucy, pallida in tribuna e con le labbra rosse, e invitando il popolo all'applauso di incoraggiamento. Alla fine ha gettato agli spalti la maglietta e si è inchinato con grazia al palco reale. Dopo aver scelto la nazionalità inglese, perse due tornei al 1° turno e un collega britannico, visto il livello del tennis d'oltre Manica, [illegible] in maniera carognesca che quella era la prova, che Greg era davvero un inglese. Lo stesso collega, ieri, aveva le lacrime agli occhi: in fondo è anche lui un fedele suddito di Sua Maestà.

Il giovane Greg, figlio di un canadese di origine polacca, ha [illegible] la patria della madre, inglese di Dewsbury. Ha fatto insomma come Mary Pierce, diventata francese. Il giovanotto, che nella sua carriera ha vinto finora un solo torneo, a Newport, sull'erba, ha meditato per oltre due anni, evitando di giocare per il Canada in Coppa Davis, cosa che automaticamente gli avrebbe impedito di scegliere la nazionalità inglese. Poi si è deciso. Pare che nella scelta abbiano [illegible] un peso, alquanto rilevante, le sterline della federazione inglese, [illegible] non avendo i giocatori validi preferisce comprarli: un'idea che passiamo a Galgani. Ma di certo ha influito la sua ragazza, Lucy, [illegible] Greg conobbe quattro anni [illegible] durante un torneo: lei faceva la raccattapalle. Lucy aveva 15 anni, allora, Greg 17. Adesso i due vivono a Purley, nel Surrey, a quanto pare felici e contenti.

I giornali inglesi, che suonano [illegible] tromba al minimo segnale, nei giorni scorsi si erano scatenati sulle piste della nuova preda. Lui, che ci sembra un giovanotto simpatico, ha raccontato di amare l'Inghilterra e Londra, e naturalmente di essere orgoglioso della sua fresca nazionalità. Cose di questo tipo. Tutto bello e rosa. Il suo arrivo ha creato invece parecchio malumore fra i giocatori inglesi di Coppa Davis, specie fra quelli, come Chris Wilkinson, che temono di perdere il posto e che ieri in un certo [illegible] sono diventati neri di rabbia.

Per quel che riguarda invece il nostro orticello, sempre più rinsecchito, è [illegible] sul prato soltanto Silvia Farina, la quale ha abbassato la racchetta [illegible] due rapidi set, pronti via, contro Gabriela Sabatini detta [illegible] divina. L'argentina, che è dimagrita perdendo [illegible] po' della [illegible] andatura [illegible] gaucho, ha com[illegible] dieci doppi falli, però, malgrado tutto, [illegible] ha [illegible] molti problemi a cancellare [illegible] tabellone l'italiana. E così, adesso, gli undici piccoli indiani sono rimasti due. Caratti e Pozzi giocheranno oggi con Baur e Woodbridge: gli astri non sono favorevoli, può capitare che a Wimbledon sia già l'ora [illegible] ammainare la bandiera azzurra.

Carlo Coscia

[illegible]
FARINA FUORI

Singolare maschile (2° turno): Rusedski-Forget 1-6, 7-6 (7/5), 7-6 (7/4), 7-6; Sampras-Henman 6-2, 6-3, 7-6 (7/3); Ivanisevic-Stark 6-4, 6-2, 7-6 (7/5); Wilkinson-MacLagan 6-1, 6-0, 6-[illegible]; Frana-Jarryd 6-1, 6-2, 6-4; Kafelnikov-Karbacher 6-4, 6-4, 7-6; Matsuoka-Knowles 6-1, 6-4, 6-2; Palmer-Fetterlein 6-3, 7-6 (7/0), 6-3; Krickstein-Kucera 6-0, 7-6 (7/5), 7-6 (8/6); Boetsch-Ho 6-4, 3-6, 6-2, 7-6 (7/4); Joyce-Burillo 7-6 (7/4), 6-4, 6-1; Volkov-Gloria 1-6, 6-1, 6-3, 6-7 (4/7), 6-4; Rostagno-Jonsson 6-1, 6-2, 7-5; Carbonell-Shelton 6-4, 6-1, 6-3; Delaitre-Thoms 6-3, 6-4, 6-4; Martin-Nestor 6-4, 7-6 (7/4), 6-3.
Femminile (2° t.): Sabatini-Farina 6-2, 6-2; Stafford-Temesvari 7-5, 6-2; Martinez-Kandarr 6-4, 6-3; Tauziat-Pierce 6-4, 3-6, 6-1; Huber-Reinstadler 6-2, 7-5 (7/5); Spirlea-Frazier 6-1, 6-3; Sanchez-Endo 7-5, 6-2; Rubin-Hy 7-6 (7/4), 6-7 (5-7), 17-15.

Tendine infiammato

Burrell si ferma per il [illegible] dello [illegible]

HOUSTON. E' un anno difficile, questo 1995, per il Santa Monica Track Club che vive le difficoltà dei [illegible] due più conclamati campioni. Da una parte Carl Lewis che pare incominciare ad accusare il peso degli anni, dall'altra Leroy Burrell che lamenta un'infiammazione al tendine plantare del piede destro. E proprio per questo motivo Burrell, che ai trials era arrivato quinto sui 100 qualificandosi soltanto come riserva della staffetta per i Mondiali di Göteborg, ha deciso di non gareggiare più fino alla fine dell'estate.

«Questa stagione è nata male, meglio dunque fermarsi - ha spiegato il primatista mondiale dei 100 metri con 9"85 - e guarire bene in vista della prossima. Fra un anno c'è l'Olimpiade, un appuntamento cui non voglio mancare. Continuando a gareggiare potrei soltanto pregiudicare quella che sarà la mia preparazione per i Giochi di Atlanta».

FORMULA 1

La Fia dà tempo a governo e Aci fino a lunedì

M[illegible] ok, [illegible] un sì formale ai lavori

MONZA. Il Gran Premio d'Italia si farà a Monza il 10 settembre, purché l'Aci presenti entro lunedì prossimo alla Fia un «impegno definitivo e formale». Il consiglio mondiale della Federazione auto ha in pratica concesso una proroga, convinto dalle assicurazioni di Rosario Alessi, presidente dell'Autoclub italiano. Questa la notizia che giunge da Parigi a Monza, dove ieri Jean Alesi è sceso in pista con la Ferrari per ulteriori test, promuovendo l'ultima evoluzione del motore 044. «L'avrò domenica - ha detto -. Vado a Magny Cours per vincere, la vettura è competitiva e la squadra caricata».

Il sì del consiglio mondiale è legato al fatto che «tutti i lavori richiesti dalla Fia vengano completati prima del Gran Premio secondo i tempi previsti». L'impegno in tal senso dell'Aci e del governo deve arrivare a Parigi «non più tardi delle 12 di lunedì 3 luglio». In sostanza l'Aci deve entro questa data-limite assicurarsi che non ci saranno ostacoli ai lavori che riguardano, tra l'altro, l'arretramento della [illegible] grande» e di quella [illegible] Lesmo, con il taglio di 165 alberi.

Una gara contro il tempo. Da Roma Antonio Paolucci, ministro per i Beni culturali, ha annunciato che il Consiglio dei ministri «si è impegnato a ricercare una via d'uscita ragionevole e possibile (entro dieci giorni) coinvolgendo tutti i soggetti istituzionali e tutte le espressioni politiche legittimamente interessate». Come si conciliano i 10 giorni con lo stop della Fia?

La quale Fia a Parigi ha anche varato alcune norme tecniche e sportive per evitare, fra l'altro, che si ripetano casi come quello della benzina in Brasile e che siano ammessi in gara piloti troppo lenti. Pugno duro contro l'invasione dei circuiti a fine gara, con minaccia di pesanti sanzioni contro gli organizzatori.

In due svaligiano l'ufficio e minacciano di prendere ostaggi

Settimo, terrore all'esattoria

Venti persone in balia dei rapinatori

Banditi in [illegible] a Settimo nell'esattoria Gesap che riscuote i tributi del Comune, via Mazzini 17. Vi sono stati momenti di panico tra le persone che erano in coda per pagare le tasse quando uno dei banditi ha minacciato di coprirsi la fuga prendendo degli [illegible]; il bottino è [illegible] di 50 milioni.

Alle 11,30 [illegible] entrati due rapinatori: uno, a viso scoperto, armato di pistola semiautomatica, l'altro con il volto nascosto da una calzamaglia e un taglierino da carta in pugno. In quel momento nell'ufficio si trovavano il responsabile, Ugo Rocca, [illegible] anni, abitante a Giaveno, cinque impiegati e una quindicina di persone, in attesa di pagare l'Ici.

La porta si è spalancata di colpo, nessuno ha pensato all'arrivo dei rapinatori. Appena entrati, uno dei banditi ha pronunciato la [illegible] frase: «Fermi tutti, questa è [illegible] rapina. Non vi faremo del male, vogliamo solo i soldi». Nel piccolo ufficio tutti sono stati immobilizzati dal terrore. Per fortuna la rapina è durata solo pochi minuti, il tempo necessario per mettere a segno il colpo. [illegible]tre il bandito munito di taglierino teneva a bada i clienti, il compagno, impugnando la pistola, si è diretto verso gli impiegati, costretti a consegnare tutto il denaro presente nei cassetti: soldi e assegni per complessivi 50 milioni. Nessuno dei passanti, transitando davanti all'esattoria, che è in piano centro, si è accorto che all'interno si [illegible] consumando una rapina.

Prima di fuggire, uno [illegible] rapinatori ha ordinato al complice: «Prendi un ostaggio e scappiamo rapidamente». Una giovane donna è stata presa per [illegible] braccio da [illegible] bandito, trascinata per qualche metro, ma subito liberata sulla porta d'ingresso.

I malviventi sono poi balzati su una Volkswagen Golf, di tinta verde, e si [illegible] dileguati attraverso [illegible] Castiglione, dove hanno certo raggiunto la superstrada Torino-Chivasso, [illegible] delle più facili [illegible] di fuga.

Ripresisi dallo choc, gli impiegati hanno dato l'allarme ai carabinieri di Settimo. I militari, [illegible] i colleghi di Chivasso e l'aiuto di un elicottero dell'Arma, levatosi in volo da Volpiano, hanno avviato le ricerche. Sono stati disposti diversi posti di blocco in tutto il circondario, con [illegible] [illegible].

Diego Andrà

TORRE PELLICE

Polemiche su una mostra

La mostra allestita dall'istituto tecnico «Alberti» nel palazzo comunale di Torre Pellice fa discutere. I consiglieri della lista civica «Torre per il futuro» ritengono che alcune frasi siano una propaganda all'illegalità. Di parere opposto il preside dell'istituto, Alberto Lastruccio, che invece sostiene si tratti di un lavoro interdisciplinare con lo scopo di raccogliere materiale per una guida turistica. Le frasi «incriminate» sono quelle che chiamano «sbirri» i carabinieri o che incitano all'occupazione di una vecchia casa da adibire a centro sociale autogestito, [illegible] sorta di Leoncavallo: «E' un'esaltazione di modelli negativi - dice Sergio Hertel, uno dei consiglieri firmatari dell'interpellanza presentata dalla lista civica Torre per il futuro - si parla in modo disinvolto della droga. E' [illegible] [illegible]olta di bravate questa mostra, centri come il Leoncavallo vanno chiusi e non propagandati. Abbiamo informato di questi fatti i carabinieri. Per [illegible] questa è apologia di reato».

Bottino in medicinali: cento milioni

Chivasso, ladri notturni alla farmacia «Moderna»

Entrati da un ingresso secondario Furto scoperto il mattino seguente

Dopo le rapine dei giorni [illegible] alle farmacie di Bosconero e di Candia Canavese, l'altra notte, in piano centro a Chivasso, i ladri hanno svaligiato la farmacia «Moderna» del dottor Giovanni Bozzola, di 74 anni, via Torino 15. Ingente il bottino: dai primi conteggi si parla di oltre cento milioni in medicinali, più qualche banconota da centomila lire che si [illegible] in cassa.

La farmacia è al piano terreno di un condominio che ospita uffici e una trentina di alloggi. Per accedere al locale i ladri hanno fatto saltare con un trapano a batteria la serratura di una porta secondaria nell'androne d'ingresso dello stabile, verso via Pascoli.

Nessuno degli inquilini, nella notte, ha avvertito rumori strani. A scoprire il furto è stato lo stesso dottor Bozzola, che abita nell'appartamento proprio sopra la farmacia, quando ieri alle 7 è [illegible] per l'apertura.

«Appena [illegible] arrivato in farmacia - ricorda il dottor Bozzola - sono rimasto senza fiato: cassetti aperti senza medicinali e un disordine generale. I ladri avevano portato via svariate centinaia di confezioni di compresse, antibiotici, fiale e anche cosmetici, tutti prodotti dal prezzo elevato. Ho subito telefonato ai miei fornitori, per avere di nuovo i prodotti rubati, nel più breve tempo possibile. In mattinata abbiamo avuto qualche difficoltà nel servire i clienti, poi con l'arrivo dei medicinali la [illegible] si è normalizzata».

Sicuramente i [illegible] hanno agito con la massima tranquillità. La farmacia non è dotata di allarme. Il furto è stato subito segnalato ai carabinieri di Chivasso, che hanno subito effettuato un sopralluogo.

I militari dell'Arma hanno pure avviato controlli volanti in tutto il circondario, [illegible] dei ladri e dei medicinali finora [illegible] hanno trovato nessuna traccia.

PROVINCIA [illegible]

NOLE

Sorpresi dai carabinieri a rubare un'automobile

Francesco Giudice, 40 anni, residente a Nole Canavese in via Martiri della Libertà e Vittorio Rio, 23 anni di Corio, via Malone, sono stati sorpresi dai carabinieri di Ciriè nella tarda serata di martedì mentre tentavano di rubare l'auto di Fabrizio Daviano, parcheggiata in località Amianto, a Nole Canavese. Per i due sono immediatamente scattate le manette ai polsi.

[illegible]NOLA

Presentato oggi il Rally che visiterà il Pinerolese

Il 14° Rally di Carmagnola, in calendario per l'8 e il 9 luglio, viene presentato stasera alle 21 all'Odissea di piazza Martiri. Cambia il percorso: non più l'Albese, dove alcune strade sono ancora danneggiate per l'alluvione, ma il Pinerolese.

[illegible]

Corso di volontariato alla sede Croce Rossa

La Croce Rossa di Ciriè comunica che [illegible] aperte le iscrizioni al [illegible] di volontariato. Gli interessati possono ritirare le domande di ammissione presso la sede di via Torino 76 e presentarle entro il 31 luglio.

[illegible]

Asilo Ronco, chiesta sezione a tempo pieno

Chiesta al Provveditorato una sezione a tempo pieno in più per l'asilo Ronco, in cui lista d'attesa per il prossimo [illegible] è di 36 bambini. L'aula sarebbe ricavata presso la direzione didattica del primo circolo.

TORRE [illegible]ICE

Chi ha ancora visto due fratelli scomparsi?

Dal [illegible] giugno [illegible] notizie di due fratelli albanesi. I due, Paulin e Pierin Cuku, residenti a Torre Pellice, avevano detto che dovevano partire dal porto di Bari per fare rientro in patria. A denunciare la scomparsa ai carabinieri è stata la moglie del Paulin. In vallata si dice che abbiano invece deciso di recarsi a lavorare in Germania.

CASELLE

Canarino vince a Udine gara mondiale di bellezza

Il canarino più bello del mondo è quello di Alfonso Spina, 41 anni, di Caselle, premiato nel a Udine nella 43° gara mondiale di ornitologia. Il campione è di razza «florino», con piume [illegible] ricciolate su schiena e collo.

Medici, infermieri, impiegati, questa sera nell'aula magna dell'Istituto Vittone

Tutti manager nella nuova Usl 8

«Convention» a Chieri su concorrenza e marketing

Libero mercato, concorrenza, marketing anche nell'universo della sanità pubblica. Con la riforma delle Usl, in vigore da gennaio, i manager sono a capo delle nuove aziende sanitarie. Nel futuro prossimo degli utenti la possibilità di rivolgersi dove lo «shopping» sanitario offre il miglior rapporto costi-benefici: le nuove regole penalizzano nei bilanci ospedali e servizi non concorrenziali.

L'impronta manageriale è il taglio che si sta dando la nuova Usl 8, un organismo cui fanno capo, dopo l'accorpamento fra le unità di Moncalieri, Chieri, Carmagnola, Nichelino (40 Comuni), circa 280 mila cittadini. Milleottocento dipendenti [illegible] chiamati a raccolta in una con[illegible] di piglio berlusconiano [illegible] convocata stasera, alle [illegible],30, nell'aula magna dell'Istituto Vittone di Chieri.

Il direttore generale Giorgio Rabino: «E' importante rafforzare fra gli operatori il senso di appartenere ad un'unica azienda, informandoli e coinvolgendoli in strategie e scelte»

Per il direttore generale Giorgio Rabino «è importante rinforzare fra gli operatori il [illegible] di appartenere ad un'unica azienda, informandoli e coinvolgendoli in strategie e scelte». Ecco perciò l'invito, rivolto a tutto il personale, medici, impiegati amministrativi, infermieri (escluso chi è al lavoro per garantire i servizi essenziali).

Il giro d'affari annuo della nuova Usl 8 sarà per il '96 di [illegible] [illegible] miliardi: denaro che il direttore e i [illegible] responsabili di distretto saranno chiamati a gestire secondo dinamiche aziendali. «Ci rivolgiamo a chi è sensibile a partecipare [illegible] [illegible] [illegible] dell'azienda. Ci presentiamo per farci valutare - aggiunge Rabino - e per discutere dei progetti, delle ipotesi e delle proposte relative alla riorganizzazione in corso».

Si parlerà dell'accentramento amministrativo che, dalla futura sede individuata nel castello di Revigliasco, tirerà le fila dell'Usl, dei poliambulatori, dei tre ospedali - Moncalieri, Chieri, Carmagnola - «che saranno potenziati con pari impegno: nessuna cenerentola», assicura Rabino. **[j. fer.]**

Dopo otto mesi

[illegible] di Chivasso Arrivata la firma [illegible] la costruzione

Dopo [illegible] di attese e tante polemiche, infine arrivano notizie positive per la ricostruzione del ponte sul Po a Chivasso, distrutto dall'alluvione [illegible] [illegible]vembre '94.

Ieri il [illegible] del Po di Parma, Emilio Baroncini, ha finalmente firmato le integrazioni da lui richieste e trasmesso tutta la documentazione all'ufficio competente di Alessandria, che dovrà provvedere a consegnare il tutto all'Anas di Torino e all'impresa appaltatrice per l'avvio dei lavori.

Sempre ieri il consigliere provinciale di An, Andrea Fluttero, ha chiesto un [illegible] urgente con il viceprefetto Forlani, l'Anas e l'impresa Unieco, per fare il punto della situazione e firmare delle scadenze sulla tempistica dei lavori che potrebbero partire entro la prossima settimana.

A Villar Pellice

Il sindaco lascia la pensione dopo ben 35 anni

Il decano dei sindaci della Val Pellice cede la poltrona: Paolo Fracho, oggi settantacinquenne, è andato in pensione. Per 35 anni è stato sindaco del piccolo Comune di Villar Pellice.

I suoi concittadini, le associazioni del paese, la Pro Loco, la Fidas, gli [illegible] Alpini e le squadre antincendio boschive l'hanno voluto ringraziare con una cerimonia sulla piazza del paese. Medaglie e pergamena per ricordare l'ex maestro elementare che, come primo cittadino, ha portato avanti tutti quei progetti che hanno permesso di non far spopolare la montagna. Alpeggi, piste agro-silvo-pastorali, [illegible] stalle erano i punti sempre presenti nel programma dell'Amministrazione. La Val Pellice, infatti, rispetto alla Val Chisone, [illegible] in proporzione più aziende di tipo agricolo-montanaro.

Castagneto Po

Festa per i [illegible] anni di [illegible] del parroco

Stasera alle [illegible], nella chiesa del Capoluogo-Villa, don Antonio Arnosio, nato 74 anni fa a Vinovo, parroco a San Sebastiano Po dal 1957, sarà festeggiato dalla Comunità per i [illegible] anni di sacerdozio: sarà presente tutta l'amministrazione comunale, i soci del locale Circolo culturale; e dovrebbe intervenire anche monsignor Micchiardi, vescovo ausiliare della diocesi di Torino, da cui la parrocchia dipende.

[illegible] Arnosio è molto ben voluto e stimato dalla popolazione [illegible] trovandosi, tra l'altro, ad operare in [illegible] paese il [illegible] territorio è [illegible] i più vasti della [illegible]. E' promotore di varie iniziative oratoriane a favore della famiglia, ha fondato il gruppo Cari[illegible] di Castagneto Po ed è [illegible] tra i fondatori della sezione [illegible]stagnetese dei donatori di [illegible]gue dell'Avis.

Ivrea, proposta per inserire i beni ecclesiastici fra i richiami del Canavese

«Offerte turistiche» Entra anche la Chiesa

Anche il settore religioso e le strutture ecclesiastiche potrebbero diventare parte attiva del «Parco tu[illegible] del Canavese». Nulla di sacrilego, assolutamente: non [illegible] tratta, infatti, di creare un «busi[illegible] finanziario sui beni di proprietà [illegible] Chiesa, quanto semplicemente gestire, organizzare e prendere nella giusta considera[illegible] l'enorme movimento di visitatori (cattolici e non) [illegible] il patrimonio storico e [illegible] della [illegible]. Con benefici [illegible] per [illegible] comunità religiosa che per quella laica.

Ieri ci sono stati i primi contatti fra i promotori del «Comitato di pilotaggio per il parco turistico», formatosi nei [illegible] scorsi a Castellamonte, e i vertici [illegible] Curia di Ivrea. Massimo Teppa, l'assessore eporediese che segue l'iniziativa, preferisce [illegible] sbilanciarsi: «Per il momento - afferma - c'è soltanto un'adesione a livello di idee [illegible] parte della diocesi». Nascerà una collaborazione? «E' presto per dirlo. I presupposti ci sono, abbi[illegible] ampia disponibilità».

Chiese e santu[illegible], ma anche altri edifici e beni ecclesiastici potranno quindi comparire al fianco di laghi, castelli, parchi e mostre d'arte, da sempre simboli del richiamo turistico in Canavese. «Del resto - aggiunge Teppa - si tratta di una realtà innegabile in tutto il mondo. Una piccola cittadina come Loreto, per esempio, accoglie in un anno lo stesso numero di turisti di Firenze».

Restano tutto da valutare [illegible] for[illegible] e le circostanze con cui si [illegible] avanti l'iniziativa. Già si guarda con apprensione all'anno Duemila, [illegible]do a Roma e in Italia [illegible] oltre [illegible] milioni di visitatori per il Giubileo: «Un'occasione da non lasciar perdere - garantiscono i promotori del pa[illegible] turistico - e in cui anche il Canavese potrà dare il [illegible] contributo». Al progetto hanno [illegible] aderito [illegible] Di[illegible] tecnologico [illegible] Canavese e il Fai (Fondo per l'ambiente italiano); ora si attendono le risposte della Curia, [illegible] anche [illegible] Consorzio per la formazione professionale del Canavese.

A fianco, l'assessore Massimo Teppa. Foto grande, il santuario di Belmonte, uno dei monumenti ecclesiastici più conosciuti del Canavese

Il [illegible] di pilotaggio, intanto, ha iniziato a [illegible] le [illegible] emerse nei [illegible] scorsi. Nei municipi di Ivrea, Castellamonte, Candia, Rivarolo e Locana, con l'accordo inoltre delle comunità montane, [illegible] stati aperti degli sportelli a [illegible] possono rivolgersi gli [illegible] pubblici e i privati, per portare suggerimenti o ottenere informazioni. Punto di partenza è la legge 2061/93, che consente finan[illegible] a [illegible] perduto (70 per cento per il pubblico, 15 per cento per i privati) per gli [illegible] turistici.

[illegible] non saranno solo gli operatori del settore - dicono i membri del Comitato - a beneficiare delle ricaduta economica del Parco turistico del Canavese. Si creerà nuova occupazione, ma anche nuove professioni, soprattutto per i giovani». Ogni previsione è [illegible] azzardata, [illegible] si calcola che nel '96 potrebbero essere messi a disposizione un centinaio di posti di lavoro.

L'11 luglio sarà presentato alla [illegible]nta regionale lo studio di fatti[illegible]ità, cioè la prima definizione dell'ipotesi [illegible] parco turistico e l'elenco di tutte le proposte finanziabili. I Comuni coinvolti sono 107, circa 60 dei quali hanno già manifestato il loro interesse. «Ma puntiamo molto sugli sportelli - conclude Massimo Teppa - per mettere insieme [illegible] forze possibili».

Mauro Ravello

E' un austriaco

Identificato barbone [illegible] [illegible] la Carlino

E' stato identificato uno dei due barboni notati quasi due mesi fa, a Ivrea, con Nadia Carlino, 42 anni, [illegible] donna che si sospetta [illegible] e sepolta in riva alla Dora. Si tratta di un austriaco, Herald Anabith, 33 anni; i dati li avevano rilevati i vigili urbani durante un normale controllo in città. Con lui viaggiava un secondo barbone, [illegible] cui, però, non si conoscono le generalità. Se[illegible] [illegible] polizia di Ivrea, Herald Anbith potrebbe fornire qualche particolare [illegible]e per rintracciare [illegible] Carlino. E, [illegible]o, anche elementi indispensabili per far luce sull'omicidio della donna la cui identità, [illegible] ora, rimane un mistero. Ma ormai dalla città si sono allontanati. Chi li aveva notati chiedere l'elemosina nei [illegible] della «Standa» e nella centralissima via Palestro [illegible] raccontato di averli visti viaggiare su una Ford Fiesta di colore rosso con due grossi cani. La targa, però, nessuno la ricorda. Intanto proseguono gli accertamenti medico legali: nel giro di qualche settimana dovrebbero essere resi noti gli esiti dell'autopsia. Allora, forse, si conoscerà con certezza l'identità della vittima.

IN BREVE

STRAMBINO

Rissa all'autogrill Ferito un carabiniere

Rissa all'autogrill, la scorsa notte, sull'autostrada Torino-Aosta a Scarmagno. Luciano Quagliotti, 19 anni, di Strambino, carabiniere ausiliario presso il Battaglione Liguria di Genova, è stato portato [illegible] pronto soccorso dopo essere stato malmenato da [illegible] giovani: Francesco Razzano, [illegible] anni, di Ivrea; Andrea Petrillo, 21 anni, di Strambino e Rodolfo Giacchetto, 19 anni, di Traversella. Quagliotti ha riportato ferite e contusioni guaribili [illegible] 20 gi[illegible] i tre aggressori sono stati identificati dagli agenti della polizia stradale, che ha inviato il [illegible]porto alla procura della Repubblica di Ivrea.

[illegible]

Neozelandese denunciato per accattonaggio

[illegible] agenti del commissariato hanno denunciato per accattonaggio, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale Paul Mitchell, 40 anni, originario della Nuova Zelanda, senza fissa dimora. L'uomo, già colpito da un provvedimento [illegible] espulsione dall'Italia, era stato fermato l'altro ieri in via Palestro a Ivrea.

[illegible]

Chiude [illegible] [illegible] attivo il bilancio [illegible] 1994

Si è chiuso con un avanzo [illegible] 200 milioni il [illegible] consuntivo del 1994 del Comune di Bosconero, approvato dal Consiglio nei giorni scorsi. Gli amministratori hanno dichiarato di voler reinvestire il denaro in opere di pubblica utilità.

[illegible]

Tomei è il presidente [illegible] socialisti italiani

Federico Tomei è stato eletto presidente del consiglio direttivo del Si (Socialisti italiani) di Rivarolo. Segretario è Luigi Fontana; i consiglieri sono Luigi Guglielmetti, Giovanni Provenzano, Achille Pesce, Vincenzo Furno, Giuseppe Nonscon e Pietro Rivo.

[illegible]

Aperti di pomeriggio gli sportelli dell'Inps

Fino al 31 luglio sono aperti anche [illegible] pomeriggio, dalle 13,30 alle 15, gli sportelli della sede Inps di Ivrea. Il servizio (che comprende informazioni, ritiro e consegna modulistica, rilascio di estratti conto ai lavoratori) è istituito in [illegible] sperimentale.

DOVE & QUANDO

[illegible] Per la rassegna dei «Giovedì rock», [illegible] dal Laboratorio Musicale in collaborazione con l'Ascom e l'assessorato [illegible] Politiche Giovanili del Comune di Rivarolo, doppio [illegible] questa [illegible] nello spazio [illegible] piazza Litisetto. Si esibiscono, a partire dalle 21, i gruppi «The Towers» e «Steam Rollers». Ingresso libero.

[illegible] Al centro anziani, presso la rotonda Antonelliana [illegible] Castellamonte, [illegible] la campagna di [illegible] il locale «Juventus Club». La serata inizia alle 20,30. L'ingresso è libero.

DIBATTITO [illegible] Appuntamento per la popolazione di Locana, alle 21, nella sala consiliare del Municipio. L'amministrazione comunale invita i cittadini ad un dibattito sul servizio di guardia medica: a causa della mancanza [illegible] volontari rischia [illegible] trasferito.

[illegible] Proseguono le iniziative, a Strambino, alla festa dell'Unità. Alle 19 serata gastronomica a base di paella; alle 20,30 parte l'ottava edizione del «Giro Podistico del Castello». Alle 21, nell'area spettacoli di piazza Aldo Moro, liscio con l'orchestra «Orchidea».

[illegible] **D'ESTATE** Continuano, alla sala Politeama di via Piave 3, le proiezioni [illegible] rassegna «Ivrea Estate», organizzata dal Comune e dalla cooperativa «Rosse Torri». Alle 21,30 viene trasmesso il film «Nell», con Jodie Foster. Il bi[illegible] costa [illegible] lire.

[illegible] Inizia domani la [illegible] dei santi Pietro e [illegible]. Alle 20,30 inaugurazione della [illegible] Mostra degli Hobbys, che negli altri giorni apre alle 16,30. Tutte le sere, dalle 19,30, funziona il padiglione gastronomico, e alle 21 ballo liscio ad ingresso gratuito.

PER I CACCIATORI. [illegible] di Montalto [illegible] della Federcaccia [illegible] aperta a chi intende presentare la domanda [illegible]e agli Ambiti Territoriali di Caccia e ai Comparti Alpini. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Marconi 22 il lunedì e il giovedì dalle ore 21.

Rapina [illegible] Candia

[illegible] [illegible] mila [illegible] in farmacia

Due rapinatori a viso scoperto, [illegible] cui uno armato di pistola, l'altro [illegible], poco prima della chiusura hanno messo a segno un colpo «modesto» [illegible] la farmacia della dott.ssa Maria Capodilupo, 55 anni, via Aosta 3, Candia Canavese. Erano da poco passate le [illegible],15 quando i banditi hanno fatto irruzione nel locale e minacciato [illegible] una pistola [illegible] donna che, terrorizzata, si è [illegible] costretta a [illegible]segnare l'incasso della giornata, circa 500 mila lire [illegible] contanti. La rapina si è consumata in pochi istanti. Appena in possesso del denaro, i due sconosciuti [illegible] [illegible] dileguati rapidamente. Maria Capodilupo non ha neppure avuto il tempo di vedere [illegible] quale [illegible] erano fuggiti. Scattato l'allarme, sul posto sono intervenuti i carabinieri, ma dei rapinatori, però, nessuna traccia.

Interessati un centinaio [illegible] dipendenti canavesani. Soddisfatti i sindacati

Olivetti, lavoro [illegible] scuola in azienda

Contratti di solidarietà con la riqualificazione

Contratti di solidarietà con corsi di riqualificazione professionale. Da [illegible] 100 lavoratori degli stabilimenti Olivetti [illegible] Canavese [illegible] percorso che [illegible]neri soltanto alla fine dell'anno. Entro allora la loro figura professionale avrà fatto [illegible] grosso passo [illegible] avanti e potranno essere desti[illegible] [illegible] altre mansioni, sempre [illegible]l'interno dell'azienda.

L'accordo tra sindacati e Olivetti è stato siglato l'altra sera nella sede dell'Assindustria eporediese; interessa 49 dipendenti dell'area di assistenza tecnica (Oliservice) e 51 tra coloro che arrivano dall'area di progetto e i cosiddetti «indiretti di produzione». I termini dell'intesa sono semplici: i lavoratori riqualificati - tutti impiegati - verranno poi utilizzati in altri settori [illegible] richiedono una preparazione più approfondita. Nei [illegible] mesi [illegible] alterneranno [illegible] lezioni al normale lavoro d'ufficio.

Il sindacalista Gianni Marchetti, segretario della Uilm del Canavese ritiene l'accordo con l'Olivetti un buon risultato

Per i sindacati è d[illegible] un buon risultato. In primo luogo perché si è evitato il ricorso alla cassa integrazione e di conseguenza un taglio consistente [illegible] [illegible]pendi. «Con i contratti di solidarietà - spiega Gianni Marchetti, segretario della Uilm del Canavese - le persone coinvolte nell'iniziativa non [illegible] penalizzate [illegible] di [illegible]. Utilizzando questo ammor[illegible] [illegible] si calcola una diminuzione media lorda di appena il 25 per cento. Il principio dell'alternanza tra lavoro e studio può dare davvero ot[illegible] risultati».

Rispetto ai corsi dell'altr'anno c'è anche un'altra novità. Questa volta la riqualificazione professionale è mirata solo al Canavese mentre nel '94 coinvolgeva anche alcune d[illegible] di lavoratori lombardi. Il perché è presto detto: la Cee, che ha finanziato l'iniziativa, ha concesso il contributo vincolandolo all'utilizzo solo nelle zone a declino industriale. E Ivrea e Canavese sono tra queste.

Oggi, invece, riprende il confronto tra azienda e sindacati su altri contratti di solidarietà, ma senza riqualificazione. In questo caso il Canavese sarà coinvolto solo parzialmente: [illegible] 1650 lavoratori a cui dovrebbe essere applicato l'ammortizzatore sociale solo 400 sono di questa zona.

[l. pol.]

PRIME VISIONI

Academy [illegible] — v. Stamira 5, Tel. 44.23.7[illegible]. Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 12000
Gli scorpioni — di D. Sarafian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' — *Thriller*

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 18/20,25/22,30, Ingr. 12000
La morte e la fanciulla — di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa/Fra/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' — *Drammatico*

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896, Or. 16,15/20,30/22,30, Ingr. 12000
La notte della verità — di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whaley-Kilmer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor. V. M. 14 1h 46' — *Thriller*

Alcazar — [illegible] Val 14, Tel. [illegible] 00.99 [illegible] 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Sei gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico del figlio. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' — [illegible]

[illegible] — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Il delta di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' — *Dramma Erotico*

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.68.01, Or.:
CHIUSURA ESTIVA

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or. 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Il [illegible] di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 [illegible] — *Dramma Erotico*

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or. 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 12000
La vita [illegible] dei belgi — di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia stramba, e una precoce illuminazione per il cinema. V. M. 14 1h 23' — *Grottesco*

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, [illegible]. 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' — [illegible]

[illegible] 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or. 17,40/20,05/22,30, Ingr. 12000
Quattro matrimoni e un [illegible] — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K.S. Thomas (GB '94) — La storia di [illegible], di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 56' — *Commedia*

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17,50/20,10/22,30, Ingr. 12000
Léon — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' — *Avventuroso*

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 12000
Asterix conquista l'America — [illegible] Hahn e J. Morgen (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h [illegible] — *Cartoni animati*

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80, Or.
CHIUSURA ESTIVA

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 12000
Don Juan [illegible] — di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo dal passato triste, per sopravvivere, inventa di [illegible] il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' — *Sentimentale*

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or. 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Cowgirl il nuovo sesso — di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita ribelle per un'autostoppista dai pollici sproporzionati e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma espugnano un ranch. N. V. 1h 38' — *Grottesco*

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or. 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Il mio amico Zampalesta — di F. Amurri, con H. Keitel, M. Rogers, T. Birch (Usa '94) — Una bambina si innamora di una simpatica scimmietta che ha trovato per caso... e che forse è scappata da un burbero saltimbanco. N. V. 1h 34' — *Commedia*

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or. 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Pallottole su Broadway — di W. Allen, con J. Cusack, C. Palminteri, J. Tilly (Usa '94) — Un giovane drammaturgo sbarca a Broadway, ma questo implica mettere d'accordo gangster e sbirciate, guardie del corpo e grandi dive. N. V. 1h 38' — *Commedia*

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693, Or. 17,45/20,15/22,30, Ingr. 12000
[illegible] Mangler - La macchina infernale — di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Matmor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England. Il mistero ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 56' — *Horror*

Dei Piccoli — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85
Ore 15,30/17/18,30 **Pagemaster**. Lire 7000
Dei Piccoli Sera: **Insalata russa** (commedia). [illegible]

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.2449, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12000
Ed Wood — di T. Burton, con J. Depp, M. Landau, P. Arquette (Usa '95) — La vita di Ed Wood, il regista di horror e porno che ha realizzato i peggiori film di Hollywood pescando attori stravaganti, morto in miseria. N. V. 2h 07' — *Biografico*

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 807.0245, Or.: 16,15/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Marito a sorpresa — di L. Almoy, con P. Arquette, J. Gordon-Levitt, T. Donovan (Usa '94) — Una ladra in fuga, vedova, deve sposare il fratello del marito defunto che ha 12 anni e appartiene a [illegible] munità religiosa dai costumi arcaici. N. V. 1h 30' — *Comm.*

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 12000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, [illegible] Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — *Tragicomico*

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.06.52
CHIUSURA ESTIVA

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: [illegible] 20,10/22,30, Ingr. [illegible]
Avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — *Comm.*

Euroine — v. Liszt 32, [illegible] Or.: 17/19,55/22,30, Ingr. 1[illegible]
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — *Commedia*

Europa — c. Italia 107, Tel.: 442.49.760, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 1[illegible]
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — *Western*

Excelsior — [illegible] Vergine Carmelo 2, Tel. 529.22.96, Ingr. 12000
SALA 1: Or.: 18; 20,15; 22,30 **Mrs Parker e il circolo vizioso**
SALA 2: Or.: 18,10; 20,20; 22,30 **La scuola**
SALA 3: Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 **[illegible] scorpioni**

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 12000
Il prete — di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '94) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga il scotto di dover affrontare un processo. V. M. 14 1h 45' — *Drammatico*

Fi[illegible] — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 16,00/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
[illegible] e una 45

Fiamma Due — v. B[illegible], Tel. 482.7100, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) — Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente intellettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' — *Commedia*

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Pronti a morire — di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — *Western*

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.99, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 12000
Clerks - Commessi — di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94) — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbr[illegible] in un emporio di periferia. V. M. 14 1h 35' — *Commedia*

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12000
[illegible] notte del fuggitivo — di M. Lester, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Gunn (Usa '94) — Un tassista trova sull'auto un sacco dimenticato con un milione di dollari; ma la gioia si trasforma in incubo perché un killer della mafia lo sta cercando. N. V. 1h 40' — *Thriller*

Giulio Cesare — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12000
Sei gradi di separazione — di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico [illegible]. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' — *Dramm.*

Giulio Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12000
[illegible] un raggio di [illegible]

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Il mio amico Zampalesta — di F. Amurri, con H. Keitel, M. Rogers, T. Birch (Usa '94) — Una bambina si innamora di una simpatica scimmietta che ha trovato per caso... e che forse è scappata da un burbero saltimbanco. N. V. 1h 34' — *Commedia*

Greenwich Sala 1 — v. Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 12000
Giorno di festa — di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '49) — Un postino francese, dopo aver visto un documentario sui magnifici colleghi americani, vuole [illegible] il classico BFFxt restaurato. N. V. 1h20' — *Comico*

Greenwich Sala 2 — v. Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 12000
Wallace & Gromit — di N. Park, R. Golezowski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina: [illegible] principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' — [illegible]

[illegible] 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 12000
Come due coccodrilli — di G. Campiotti, con V. Gaimo, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' — *Dramm.*

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 12000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — *Tragicomico*

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 17,15/18,05/20,40/22,30, Ingr. 12000
La notte e il momento — di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra/Ita '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' — *Comm.*

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.:
CHIUSURA ESTIVA

In[illegible] — vic. Moroni 3/A, Tel. 588.4230, Ingr. 12000
SALA 1: **Wallace e Gromit** (17,30/19/20,45/22,30)
SALA 2: **L'esca** (17,30/20/22,30)
[illegible] 3: Prossima apertura

King — via Fogliano 37, Tel. 862.057.32, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della [illegible]. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — *Drammatico*

[illegible] — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 12000
Il colonnello Chabert — di Y. Angelo, con G. Depardieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un eroico soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' — *Dramm.*

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 12000
Rob Roy — di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' — *Epico*

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 12000
Jefferson in Paris — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1784 al '89, come ambasciatore, di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' — *Storico*

Madison 4 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 12000
Prima dell'[illegible] — [illegible] Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese [illegible] treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' — *Sentimentale*

Maestoso Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12000
La macchina infernale — di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Matmor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England. Il mistero ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' — *Horror*

Maestoso [illegible] 2 — v. Appia Nu[illegible], Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — *Drammatico*

Maestoso Sala 3 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 12000
Exotica — di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h 46' — *Drammatico*

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 12000
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h — *Drammatico*

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 12000
[illegible] di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — *Commedia*

Metropolitan — v. del Corso 7, Tel. 320.0933, Or. [illegible] 20,10/22,30, Ingr. 12000
[illegible] moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Loggia, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' — *Comm.*

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 12000
Avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. [illegible] romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — *Comm.*

[illegible] — [illegible] Cave 36, Tel. 781.0271, Or.: [illegible], Ingr. 12000
Il delta di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' — *Dramma Erotico*

Nuovo Sacher — l.go Ascianghi 1, Telefono 581.8116, Or.: 18,15; ult. 22,30, Ingr. 7000
L'amore molesto — di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' — [illegible]

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 12000
La [illegible] — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono [illegible] resistono. N. V. 1h 45' — *Tragicomico*

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 18,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 8000
[illegible] awfully big adventure — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — *Comm.*

Quirinale — v. Nazionale, Tel. 488.2653, Or.: 16,15/19,30/22,30, Ingr. 12000
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' — *Commedia Nera*

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 12.000
[illegible] Parker e il Circolo Vizioso — di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New [illegible]. N. V. 2h 05' — *Biografico*

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34, Or.: 18,30/20,40/22,30, Ingr. 12000
Il seme della follia — di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnow (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' — *Horror*

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63, Or.: 18,30/22,30, Ingr. 10000
Creature del[illegible] — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a [illegible] un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14 1h 40' — *Dramm.*

Ritz — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Il delta di [illegible] — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' — [illegible]

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83, Or.: [illegible], Ingr. 1[illegible]
Blue sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare [illegible]. N. V. 1h 40' — [illegible]

[illegible] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84, [illegible]: 17,15/19,15/20,45/22,30, Ingr. 12000
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Riecco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' — *Comm.*

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Il mio amico Zampalesta — di F. Amurri, con H. Keitel, M. Rogers, T. Birch (Usa '94) — Una bambina si innamora di una simpatica scimmietta che ha trovato per caso... e che forse è scappata da un burbero saltimbanco. N. V. 1h 34' — *Commedia*

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: [illegible] 20,2[illegible], Ingr. 12000
Karate Kid II — di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' — *Commedia sportiva*

S. Umberto — v. della Mercede 50, Tel. 679.4753, Or.: 17,45/2[illegible], Ingr. 12000
[illegible]rco (2ª parte) — di J. Rivette, con S. Bonnaire, A. Marcon, J. L. Richard (Fra. '94) — La vita e la gesta della Pulzella d'Orléans, dalla «chiamata» alle armi fino al martirio nel maggio del 1431. N. V. 1h 55' — *Storico*

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
15° Fantafestival

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, [illegible], Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
[illegible] Fantafestival

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Prima dell'alba — di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore. N. V. 1h 40' — *Sentimentale*

[illegible] — v. Sari 18, Tel. 883.12.16, Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30, Ingr. 12000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' — *Drammatico*

Vip — [illegible] Galla e Sidama 20, [illegible]
CHIUSO PER RESTAURO

IL TACCUINO

[illegible] - **Grauco** (via Perugia 34, ore 21), «Il giardino delle illusioni» di J. Stelling. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Clerks» di K. Smith e «Anni ribelli» di R. Polizzi. **Villa Mercede** (via Tiburtina 113), ore 21, «Prima della pioggia» di M. Manchevski. **Parco Resistenza** (p.za Albania), 20,45, «Il portaborse» di Daniele Luchetti e «Quattro matrimoni e un funerale» di Mike Newell.
[illegible] - Per «Tuttinscena» [illegible] **Comete** (via T. Marcello 4), la compagnia «Testo e pretesto» in «Tango» di Mrozek.
[illegible] - Auditorio via **Conciliazione**, ore 21, il trio [illegible] Keith Jarrett, Gary Peacock e Jack Dejohnette. I solisti dell'Insieme Strumentale di Roma in «Cento anni di cinema» nel piazzale del **Pincio** (Fontana del Mosè, ore 18). A **Villa Medici** (viale Trinità dei Monti 1), ore 21, si conclude il festival dei giovani cantanti con l'esibizione di Sophie Daneman. Opere di Brahms, Wolf. **Chiostro del Bramante**, ore 21, la pianista Marisa Candeloro in pagine di Schumann e Beethoven. Teatro di **Marcello** (via del T. Marcello 44), il duo Pellecchia-Vendemia in arie di Romero, Verdi, Bassi.
[illegible] - **Villa Mercede**, Lord Kingston e il suo calypso. **Parco Resistenza**, i Bog Side. Per «Que ritmo» al **Foro Italico** (lung. dei Marescialli), Mutabaruka.
[illegible] - Nei giardini di [illegible] **S. Angelo**, per «Invito alla lettura», appuntamenti a partire dalle 18: si segnalano il [illegible]to del chitarrista Luciano Filippetti alle 20, la performance «Salsa & Merengue» [illegible] Antonella Mazzetti alle 22,30.

[m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti.**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 5000
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Riposo.
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** Or.: 15,30, 1[illegible]; 21,30. Ingresso 8000. Rivista Sexi Show con Deborah Wellss.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. [illegible] 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
[illegible]YCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4581. Or.: 10,30; 23. Ingresso 8000.
SPLENDID via P. delle Vigne 8, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
TIFFANY v. Depretis 11, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura [illegible]
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. **Un eroe borghese.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Lire 7000.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 746.46.44.
ORIONE via Tortona, tel. 770.06960.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 94, tel. 701.2719. Riposo.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, t. 780.68.41.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. **Strane [illegible].** Or.: 16,15; 22,30. Ingr. 6000
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Forrest Gump.** Or.: 17,30; 20; 22,30. Ingr. 6000.
DELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 589.4875.

TEATRI

AGORA' via della Penitenza 33, telefono 68.74.167. Riposo.
ALFELLINI. Riposo.
ANFITRIONE via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Ore 21 **Alla luna**, testo e regia Antonio Ferrante produzione 1995 dell'Accademia Drammatica Pietro Scharoff.
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO [illegible] Gianicolo, tel. 57.50.827. [illegible] 5 luglio ore 21.15 Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale: **Pupo e pupa della malavita** da G. Feydeau; regia S. Ammirata, con S. Ammirata, P. Parisi, [illegible], V. Polic, F. Santelli, [illegible] Fiore.
[illegible] TEATRO via Napoleone III 4/F, telefono 4[illegible]. Riposo.
[illegible] TEATRO DI ROMA [illegible]go Torre Argentina, tel. 6880.[illegible]. Campagna abbonamenti 1995/96. Dal lu[illegible] a [illegible] 10/14 - 15/19 informazioni [illegible] 687.5445. Il diritto di prelazione per gli abbonati scade il 31/7.
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' v.le delle Scienze 3, telefono 49.91.4089. Riposo.
ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, tel. 58.98.111. Riposo.
ARGOT TEATRO via Natale il Grande 21, tel. 58.98.111. Riposo.
BELSITO p.le Medaglie d'Oro 44, tel. 354.543.43. Riposo.
[illegible]TRALE via Celsa 6, tel. 67.97.270. Riposo.
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.58.845. Riposo.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Riposo.
COLOSSEO RIDOTTO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. **Sala A:** Ore 21 Associazione Culturale Beat 72 presenta **Segni e silenzi** a cura di Antonio Tuzi e Guido D'Avino. **Sala B:** Riposo.
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande v. Grottapinta 18, tel. 687.7068. Riposo.
DEI SATIRI FOYER via Grottapinta 19, telefono 68.71.639. Riposo.
DELLA COMETA via del Teatro Marcello 4, tel. 67.84.380. Ore 21 è in corso la rassegna **Tutti in scena '95**. Abbonamenti per la stagione teatrale 1995/96. Dal lunedì al venerdì: ore 10-13 e 16-19. Il sabato ore 10-13. Valido fino al [illegible] giugno 1995. Domenica riposo.
DE' SERVI v. del Mortaro 22 (L. Chigi), tel. 679.5130. Riposo.
DELLE ARTI via Sicilia 59, telefono 48.18.598. Riposo.
DELLE MUSE via Forlì [illegible] telefono 44.23.1300. Riposo.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.87. Riposo.
ETI TEATRO QUIRINO via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo.
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, telef. 67.96.496. Riposo.
GHIONE via delle Fornaci 37, tel. 637.2294. Stagione 1995/'96. Campagna abbonamenti da settembre.
IL VASCELLO via G. Carini 72-78, tel. 588.10.21. Ore 21 La Danza Italiana Compagnia Arbalete presenta **Il pesto e il servo** coreografie Claudia Monti e Giovanni Di Cicco.
[illegible]HA[illegible] l.go Brancaccio 82/a, tel. 487.3164. Riposo.
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3834. Riposo.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel. 48.54.98. Campagna Abbonamenti Stagione 95/96. **Scadenza per rinnovare gli abbonamenti 24-6-1995.** Botteghino ore 10-13/15-19 tutti i giorni feriali. Festivo chiuso.
OLIMPICO p.zza Gentile da Fabriano 17, telef. 39.62.635. Presso il botteghino del Teatro Olimpico si rinnovano gli abbonamenti della stagione 1995/96 dell'A[illegible] Filarmonica Romana ore 10/13-14/19, lunedì-venerdì.
PALAZZO DELLE [illegible] via Nazionale 194, tel. 48.85.465. Riposo.
[illegible] [illegible] G. Borsi 20, telefono 808.3523. [illegible] A: Ore 16,45 **Maurizio Costanzo Show** 13° anno. **Sala B:** riposo.
POLITECNICO via G. [illegible] Tiepolo 13/a, telefono 361.1501. [illegible] **Stack out** di M. Cartel con M. Castè e G. Sanzò; regia dell'autore.
ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Riposo.
ASSOCIAZIONE MUSICALE CHORO ROMANI CANTORES. Si richiedono voci con esperienza di canto corale per realizzazione di importante opera mozartiana. Telefonare 66.20.34.36 - 82.73.297.
SPAZIOUNO v.lo dei Panieri 3, tel. 589.69.74. Ore 21,15 **Il pelo bianco** di Sherine Sabet regia dell'autore. **Le sbandate** Maria Cristina Fioretti, Luciana Frazzetto, Crescenza Guarnieri, Francesca Romana Zarelli.
STABILE DEL GIALLO v. Cassia 871/c, telefono 371.1078 - 371.1107. Ore 21,30 **Dangerous obsession** di N. J. Chrisp con S. Romagnoli, G. Sisti, S. Copedrano.
TEATRO ITALIA. Riposo.
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. E' aperta la campagna abbonamenti stagione '95/'96. La segreteria è aperta dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 18. Per informazioni tel. 588.2034.
TEATRO SISTINA via Sistina 129, t. 48.26.841. Ore 21,30 R. Laganà in **Vuelà Laganà**. Tutti i giorni; lunedì [illegible]. Sino al 2/7.
TEATRO DELL'[illegible]O [illegible] GRANDE via de Filippini 17/a, telefono 683.08.735. Riposo.
TEATRO TIBERINO [illegible] via [illegible] Dorotea 6, tel. 37.01.881. Domenica [illegible] 19 spettacolo, cena e dopocena [illegible] **L'insaurribile voglia di essere** musical comico con E. Bonelli; regia M. Cinque.
OPERA DI ROMA piazza B. Gigli, tel. 48.16.01 - 481.70.03. Estate Romana a piazza di Siena. Festival dell'Opera e del Balletto **Tosca - Rigoletto - Fellini.** Orchestra, Coro, Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera. Orario degli spettacoli, ore 21. Biglietti L. 70.000, 45.000, 20.000 in vendita tutti i giorni ore 10.30 - 17 presso il botteghino del Teatro, p. B. Gigli 8.
GIARDINO DEGLI ARANCI via Santa Sabina (Aventino), tel. 57.47.488. Martedì 4 luglio ore 21 prima **Romani de Roma n. 2**, con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zeenga.

MILANO

CINEMA

[illegible] c.so V. Emanuele 30, [illegible]. **Don Juan De** [illegible] Or.: 15,40; 18; 20,15; [illegible] Ingr. 10.000.
ANTEO via Milazzo 9, t. 659.7732. Ore 16,30 **La morte corre sul fiume.** Ore 18 **I dannati di Var**[illegible] Ore 20,15 **The dead - Gente di Dub**[illegible]. Ore 21,45 incontro con Age e Scarpelli. Ore 22,30 [illegible] Ingr. matt. 3000 1 film; pom. (2 film) L. 7000; sera 10.000 (2 film) Tess [illegible]
APOLLO Gall. [illegible] 2, tel. [illegible] **Quattro matrimoni e un funerale.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] via Tunisia 11, tel. 2940.6054 originale **Clerks - Commessi.** Or. 20,40; 22,30. Ingr. 10.000
ARISTON G. del Corso 1, t. [illegible] **L'amore molesto.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. [illegible]
ARLECCHINO v. S. P. all'Orto 9, t. 7600.1214. [illegible] **a sorpresa.** Or.. 20,45; 22,40. Ingr. [illegible]
[illegible] c.so V. Emanuele II, t. 7600.0229. **Una moglie per papà** (prima visione). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000.
BRERA M[illegible] corso [illegible]baldi 99, tel. 2900.18.90 **6 gradi di separazione.** Or.. 20,10, 22,30. Ingr. 12.000
BRERA MULTISALA 2 c.so Garibaldi 99, t. 29.00.18.90. **Genio per amore.** Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Mrs. Parker e il circolo vizioso.** Or.. 15,45, 18, 20,15; 22,30 Ing. 10.000.
COLOSSEO Sala ALLEN v.le Montenero 84, tel. 5990.1361 **Giovanna d'Arco.** Or.: 20; 22,30. Ingr. [illegible]
COLOSSEO Sala CHAPLIN v. M. Nero 84, t. 5990.1361. [illegible] **& Gromit ed altre** [illegible]. [illegible]: 20,45; 22,30. Ingr. [illegible]
COLOSSEO Sala VISCONTI v. Montenero 84, t. [illegible]. **Come due coccodrilli.** Or. 20,15; 22,30. Ingr. 12.000
[illegible] C. dei Servi [illegible] 7602.0721. [illegible]. [illegible].. 16; 18,10, 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO G. del Corso, t. 7600.2184. **Gli scorpioni** (prima visione). Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]. Ingr. 10.000.
ELISEO via Torino 64, telefono 869.2752 **Pulp fiction.** Or.: 16,10; 22,10. Ingr. 12.000
EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7600.2354. **La scuola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [illegible].
[illegible] corso Lodi 39, tel. 551.6438. **Pulp fiction.** Or. 16,10; 19,10; 22,10. Ingr. 10.000.
[illegible] a. Manzoni [illegible]. tel. 7602.0650. **Poliziotti a domicilio.** Or.: 20,10; 22,30 Ingr. 10.000.
[illegible] c.so V. Emanuele 24, t. [illegible]. **Léon.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
METROPOL v. Piave 24, t. 799.913. [illegible] **moglie per papà.** [illegible]: 15,15; 17,40, 20,05; 22,30 Ingr. 12.000.
[illegible] Gall. del Corso 4, tel. 780.223. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ing. 10.000
NUOVO [illegible] v. Mascagni 8, t. [illegible] **Asterix conquista l'America.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30, 22,30. Ingr. 10[illegible]
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3, t. [illegible] [illegible] [illegible] **cielo.** Or.: 18; 20,20; 22,30. Ing. 10.000
ODEON 5 Sala 1 v. S. Radegonda 8, t. 874.547. **Pronti a** [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ing. 10.000.
ODEON 5 Sala 2 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Blue Sky.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 3 v. S. Radegonda 8, t. 874.547. **Il proposito di** [illegible] Or. 15,30; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 4 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Virus** [illegible] Or.: 15; 17,25, 19,55; 22,35 Ingr. 10.000
ODEON [illegible] 5 via S. Radegonda 8, t. 874.547 **The mangler - La macchina infernale** [illegible]: 15,15; 17,40; 20; 22,35. Ingr. [illegible]
ODEON 5 Sala 8 v. S. Radegonda 8, t. 874.547. **Forrest Gump.** Or. 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible]
ODEON 5 Sala 9 v. S. Radegonda 8, t. 874.547 **Prima dell'alba.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10. 22,35 Ingr. 10.000.
ODEON 5 Sala 10 via S. Radegonda 8, t. 874.547. **Jefferson in Paris.** Or.: 16; 17,20; 20; 22,30 Ingr. 10.000
ORFEO via [illegible]. Zugna 50, tel. 6940.3039 **Spettacolo di cabaret** con Renato Converso. Ore 21.
PASQUIROLO c. Vit. Emanuele 28, t. 760.207.57. **Il delta di Venere.** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000
PLINIUS via Abruzzi 28, tel. 2953.1103 [illegible] [illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 10.000.
PRESIDENT largo Augusto 1, telefono 7602.2190. [illegible] **Wood.** Orario: 15,05; 17,35; 20,05; 22,30. Ingr. 12.000
[illegible] **CARLO** c. Magenta/ang. [illegible]. Bandello. Tel. 48.13.442. [illegible] **scuola.** Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 10.000
TIFFANY c. B. Aires 39, telefono 2951.3143. **La carica dei 101.** Or.: 15; 16,50; 18,40; [illegible]; 22,30. Ingr. [illegible]
[illegible] via Torino 21, tel. [illegible] **Il sorriso** (prima visione). [illegible]: 17,15; 18; 20,45; 22,30. Ing. 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono [illegible] Ore 20 **Don Chisciotte.** Coreografia e regia [illegible] Nureyev, musica di Ludwig Minkus, direttore Marko Letonja.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712 Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Ore 21 Sala Puccini Ivan Fossati, Gabriele Cappelletto, Elio Marchesini, percussioni.
[illegible]D corso di Porta Romana 63, telefono 5518.1377 4° stage internazionale [illegible] danza (informazioni tel. 5990.26.55) Ore 21 serata Glen Tetley.
[illegible] Sangallo 33, telefono 7611.1015 Riposo.
CRT SALONE via [illegible] 7, tel. 8951.2220. Riposo
DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 5521.13.00. Fine stagione.
[illegible] via Filodrammatici 1 Tel. 869.3659. Riposo
FRANCO [illegible] Pier Lombardo 14, tel. 545.7174 Riposo.
[illegible] via Larga 14, tel 72.33.32.22. Fine stagione.
LITTA c.so Magenta 24, telefono 8645.4545 Fine stagione
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231 Fine stagione
NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 48.00.77.00. Fine stagione.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086. Fine stagione
OLMETTO via Olmetto 8/a, telefono [illegible] Dalle 17,30 alle 19,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione
[illegible] via Duprè 4, telefono 3926.2282 Riposo
PALALIDO p.le Stuparich. Per inf. 58.31.5898/716.791. Riposo.
PICCOLO [illegible] Rovello 2, tel 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.333.222. Fine stagione.
TEATRO SAN BABILA c.so Venezia 2, [illegible] 7600.2985. Fine stagione
SMERALDO piazza [illegible] Aprile, telefono 2900.6767. Riposo.
TOI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, [illegible] [illegible] stagione
TEATRO ARSENALE via D. Crespi 9, tel. 83.22.580. Fine stagione
[illegible]O DELLE [illegible] v. Mercato 3, tel. 864.649.86 Riposo.
[illegible] DELLE [illegible] via degli Olivetani 3, tel. [illegible]. Fine stagione
TEATRO GRECO piazza Greco, telefono 657.0895. Riposo
[illegible]D L'ARCA corso XXII Marzo 23/15, telefono 738.6265 Riposo.
[illegible] [illegible] via Savona 10, tel. [illegible]. Ore 21,30 Teatro libero presenta: **La camera dei ricordi** di Fortunato Calvino, con Daniela Di Bitonto, Massimo Tisci, Antonio Merone, regia Fortunato Calvino (viet. min. di 18 anni).
TEATRO ROSETUM v. Pisanello 1, tel. 4870.7203. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1695. Riposo.
[illegible] DEI [illegible] via Settala 27, tel. 29.40.42.15. Fine stagione.
TEATRO [illegible] via Lanzone 30/A, tel. [illegible]. Riposo.

Domani, per la rassegna «Città della cultura», aperta da Enzo Jannacci

Grillo arriva in piazza ad Arona

Già tutto esaurito per lo spettacolo del comico

ARONA. Il via lo ha dato Jannacci, con un concerto a metà tra la canzone d'impegno, la satira pungente e il cabaret più tradizionale. Ad Arona è cominciata la rassegna «Città della cultura», organizzata dal circolo culturale «Tempi supplementari» e dal Comune, in programma per tutto luglio. Dalla musica, alla letteratura, all'attualità: non c'è soluzione nella scaletta della rassegna. Grillo e i «99 Posse», i «Neri per Caso» con James Senese, passando da Chick Corea, Almamegretta e John Scofield. Scenderanno tutti nella piazza sul Lago Maggiore aperta non solo a concerti e incontri (tra gli altri ci saranno anche Carmen Covito, Gioela Dix e Paolo Guzzanti), ma anche alle ultime novità informatiche, cd-rom e collegamenti Internet compresi. Insomma, una kermesse lontana dai soliti festival estivi, che ha come scopo finale l'apertura di una scuola di musica contemporanea intitolata a Miles Davis, e quella di un laboratorio teatrale dedicato alla memoria di Massimo Troisi.

«Questo è un Paese di semianalfabeti - ha detto Enzo Jannacci, primo ospite della [illegible] - ci vorrà un ricambio di almeno quattro generazioni per rimetterlo in piedi. Il credo, oggi, è l'egoismo; l'alfabeto è morto, il socialismo anche. E non è che la mia sia una visione pessimista, sono realista, io. Negli Anni Cinquanta, mi dispiace dirlo, ma si stava meglio». Un nuovo momento d'oro per la satira e soprattutto quella politica, visto la crisi? «Forse sì - risponde il medico attore e cantante - ma con la satira non si conclude [illegible]to. Al massimo si ride, poi il problema resta. Ci vorrebbe un po' di cultura in più e bisognerebbe insegnarla a scuola». Ad Arona Enzo Jannacci è stato di scena con cinque musicisti, le canzoni di un repertorio d'autore, da «L'Armando», a «Ho visto un re», fino alla più recente «La fotografia», e un po' di cabaret vecchia maniera. Non ci sono dischi in programma [illegible] spettacoli teatrali nel cassetto, per Jannacci che, dopo le polemiche «inventate da un giornalista che voleva farmi litigare con Paolo Rossi», vorrebbe lavorare con il comico del «Laureato». «Lui però ha bisogno di stare fermo almeno un anno - dice con [illegible] premura del medico -, si è stancato troppo per il "Circo". Chissà, più avanti se ne può riparlare». Solo concerti, per il momento, e una tournée che farà tappa in molti centri dell'estate [illegible]. [illegible] costretto a cantare, alla [illegible] età - dice tra il serio e lo scherzoso Jannacci - per far andare avanti il mio locale milanese. Devo pagare i camerieri e anche gli artisti».

Domani salirà sul palco della «Città della cultura» Beppe Grillo. E la piazza d'A[illegible] registra già il tutto esaurito.

Olga Piscitelli

Beppe Grillo

[illegible]

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353 Ore 21,30 Musica dal vivo e discoteca
BODEGUITA DEL MEDIO [illegible] Col di Lana 3. Tel. 8940.0560 Cucina e musica cubana.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Ore 22 Gran cabaret.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81 [illegible]. 895.11746. Ore 22 Karaoke [illegible] bar.
CAPOLINEA via Lodovico il Moro 119 Telefono 8912.2024 [illegible] 22 Acid jazz con i Tatanka
COCO LOCO via Carelli 82. Tel. diurno 583.135.84, notturno 756.12.26. Ore 22,30 Musica latino americana.
DERBINO CABARET via dei Missaglia 45/35, tel. 846.47.31 Ore 22,30 Rassegna della comicità con la compagnia stabile del derbino.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA presso Discoteca New Parco delle Rose, via Fabio Massimo 36, Milano, tel. 58.102.786 Ore 22 gare di limbo, musica latinoamericana con il d.j. Oswaldo Ugueto.
FIORI CHIARI via Fiori Chiari 17/A, Tel. 8646.25.75 Ore 22 dal vivo con i Fiori Chiari band
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Nav. Grande 36 Tel. 8940.9321. Chiusura estiva
L'AM[illegible] **A PARIGI** via Lodovico il [illegible]o 131 Tel. 8912.2043. [illegible] 22,30 Musica dal vivo con la band dell'americano a Parigi
MILANO IN via dei Missaglia 48/3. Tel. 846.4731. Riposo.
NONSOLOMUSICA v. Ortica 82. Tel. 5521.0905. Ore 21,30 Free Karaoke.
ON STAGE via Manzoni 40 (Galleria Manzoni). Tel. 7602.1071 Chiusura [illegible]
[illegible] Ore 22,30 Mister blues and family
TANGRAM [illegible] Pezzotti 52. Tel. 8950.1007. Ore 22,30 Bluesattraction.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Tel. 7602.3718 Or.: 18; 21,30; 23,50 Sexy [illegible]
[illegible] viale Monza 140 Telefono 255.1774. Ore 22 Brunella Andreoli in: Cuccarne uno per educarne cento e [illegible] [illegible] in Avrei bisogno di una controfigura.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18. Riposo.

[illegible]

ARIANTEO Rotonda della Besana, via Besana 12, tel. 55.01.58.46. L. 8000 Ore 21,45 **Pallottole su Broadway.** Regia W. Allen «Miracoli - storie per corti» **Antonio Mastronunzio pittore sannita.** Regia M. Martone.

D'ESSAI

[illegible] via Ariosto 16. Tel. 48.00.39.01. L. 8000 ore 20,10; 22,30 **Vento di passioni** regia E. Zwick.

CENTRALE 1 via Torino 30. Telefono 87.48.26. L. 7000. Or. 16, 18,10; 20,20, 22,30 **Lisbon story** regia W. Wenders
CENTRALE 2 via Torino [illegible] Telefono 87.48.26 L. 8000 Or.: [illegible]; 17,40, 19,20; 21, [illegible] **Giorno di festa** regia J. Tati
CIAK via Sangallo 33. Tel. 76.11.00.93 L. 8000/5000 Ore 20,30, 22,30 Rassegna «Tracce di cinema futuro» **Bad boy Bubby.** Regia di R. Heer
[illegible]CA [illegible] - S. M. [illegible] TRADE via Ostia 10 [illegible] 288.206.92 L. [illegible] + tessera ore 20, 22 Rassegna La scuola francese **Jules et Jim** regia F. Truffaut.
DE AMICIS [illegible] Caminadella 15. Tel. 86.45.27.16 L. 5000 + tessera ore 18 Rassegna Notti bianche - Festival del cinema russo. ore 22 **Taxi blues** regia P. Longuine. ore 20 **Luna Park.**
MEXICO v. Savona [illegible]. Telefono 48.95.18[illegible] L. [illegible]00. Or. 15,10, 17,20, 18,40, 22 Film lingua originale **Quiz show.** Regia R. Redford
[illegible] via Pacinotti 6 Telefono 39.21.04.83 L. 7000. Ore 20,15; 22,20 **Le iene. Cani da rapina** Regia Q. Tarantino [illegible] 18
CINETECA MUSEO DEL CIN[illegible] **PALAZZO DUGNANI** v. Manin 2/a. Tel. 65.54.977 L. 4000. Ore 17,30 **L'âge d'or.** Regia L. Buñuel S. Dalì

[illegible]

ACADI[illegible] viale Monza 101 Lire 10.000. **Luci rosse.**
AMBRA v. Cittadini ang. v. Padova, tel. 26.82.26.10 **Luci rosse.**
ARGO v. Monza 79. L. 10.000 **Luci rosse**
ASTOR corso Buenos Aires 36 [illegible] 12.000 [illegible] 13. **Luci rosse**
[illegible]TORIA viale Montenero 55. Lire 10.000 **Luci rosse.**
ATLAS via Sardegna 3. Lire 10.000. **Luci rosse**
AURORA PUSSYCAT via P. Sarpi 6. Lire 10.000. Ap. ore 10,30. **Luci rosse.**
CIELO viale Premuda [illegible] Telefono 79.84.76. Lire 12.000. Apertura ore 16. **Luci rosse.**
CITTANOVA via Gambolino 153 Lire 10.000. **Luci rosse.**
DIAMANTE via F. Filzi 5. Ap. [illegible] 13. Lire [illegible] **Luci rosse.**
DONIZETTI via M. da Panicale 13. Lire [illegible] **Luci rosse.**
[illegible] via Fra' di Bruno 8. Lire [illegible] **Luci rosse.**
HERMES via C. Da[illegible] Lire 10.000. **Varietà + film.**
LA FENICE via Bligny 52. Lire 10.000. **Luci rosse.**
LORETO via Celadina [illegible] Lire 10.000. **Luci rosse.**
[illegible]AGENTA via R. Sanzio 23 Lire 10.000. **Luci rosse**
PERLA via degli Imbriani 19 Lire 10.000 **Luci rosse**
[illegible]OXY corso Lodi [illegible]. Lire 10.000. Apertura ore 14,20 **Luci rosse**
ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14 L. 10.000 **Luci rosse**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

[illegible] via Matteotti 8/B, telefono 940.308 Riposo. Domani: **Un'avventura terribilmente complicata.**
ITALIA via Garibaldi 8, telefono 943.164. **Luce rossa.** Apertura ore 15,30.

UDINE

ARISTON via Aquileia, telefono 504.484 - 297.497. **La scuola.** Orario: 18; 20, 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.266 - 297.497. **Azione mutante.** Orario: 18,30, 20,15; [illegible].
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. [illegible] **notte e il momento.** Orario: 18; 20; 22.
CRISTALLO piazza Cadù, telefono 501.258 - 297.497. **Love affair.** Orario: 18; 20; 22.
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, tel. 504.874. Riposo. Domani: **Prima** [illegible]
[illegible] via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497 **Gli** [illegible]**pioni.** Or.: 20; 22.
PUCCINI via Savorgnana, telefono 595.535. **Quattro matrimoni e un funerale.** [illegible]: 18; 20,05; 22,15.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Delta di Venere.** Apertura ore 16.
ARCOBALENO via Reni 2, telefono 600.820. **Il prete.** Apertura ore 18.
ASTRA via Asperti 37, [illegible] 804.078. Chiuso per lavori di ristrutturazione.
[illegible] piazzale Stanga, telefono 778.169. [illegible] **e ombra.** [illegible]: 18,30; 20,35; 22,30.
MIGNON via Cassan 8, telefono 875.20.87. [illegible] **Sky.** Apertura [illegible] 18.
[illegible] piazza Insurrezione, telefono 875.1680. **Pulp Fiction.** Ap. [illegible] 17.
SUPERCINEMA via Emanuele Filiberto, telefono 875.0720. **Gli scorpioni.** Apert. ore 17.
CONCORDI via San Martino, telefono [illegible] 875.1009. **Cuore cattivo.** Or.: 18,30; 20,35; [illegible].

[illegible]

SALA VOLPI (Lido). Chiuso.
[illegible] Dorsoduro 1019, telef. 528.7706. **Belle al bar.** Or.: 17; 19; 21,15.
CENTRALE San Marco 1659, telefono 52.28.201 **Il fiume** [illegible] **la paura.** Orario: 16,30; 18,20, 20,10; 22.
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **Le ali** [illegible] **libertà.** Vers. orig. Or.: 18; 21,15.
[illegible] [illegible] Marco 817, telefono 520.4429. **Forrest Gump.** Orario: 18,45; 19,15; 21,45.
ROSSINI San Marco 3988, telefono 523.03.22. **Clerks - Commessi** [illegible] Orario: 17; 18,40; [illegible].

ROVIGO

[illegible] corso del Popolo 150, telefono [illegible]. Chiusura [illegible]
ODEON via Manzoni 18, telefono [illegible]. Riposo. Domani: [illegible]**riora: una volta** [illegible] **guerrieri.** Orario: 20; 22.

[illegible]

ASTRA via Carlo Alberto 14, telefono 542.611. **Il mostro.** Orario: 20; 22,15.
EDISON vicolo XX Settembre 43, [illegible]. 542.330. **L'uomo** [illegible] Orario: 18,15; 20,15; 22,15.
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224 [illegible] **Pereira.** Orario: 20,15; 22,15.
CORSO corso del Popolo 28, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible] largo Altinia, telefono [illegible]. Teatro.
HESPERIA piazza Crispi 6, telefono 542.207. **Luce** [illegible]. Apertura ore 16,30.
PICCOLO EDERA piazza Martiri di Belfiore 2, telefono 300.224. **Lisbon story.** Orario: 20,15; 22,15.

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. **Don Juan de Marco.** Orario: 17; 18,50; 20,30; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. [illegible] **Sky.** [illegible]: 16,30; 18,25; 20,20; 22,15.
[illegible] via Cere, telefono 8002.050. **La regina Margot.** Orario: 17,30; 19,50; 22,10.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 596.826. **Macchina in**[illegible]. Orario: 18; 20; 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594.708. **Ed Wood.** Orario: 18; 20,15; 22,25.
NUOVO piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **La scuola.** Orario: 18; 20; 22,15.
PINDEMONTE [illegible] telefono 913.581. Chiuso per lavori.
[illegible] piazza Bra, telefono 590.855. **Pulp fiction.** Apertura ore 17; 19,50; 22,15.

MESTRE

AGORA' [illegible] via Carducci, telefono 980.834. Chiuso per ferie.
SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.76.88 Chiuso per ferie.
CORSO via del Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso per ferie.
DANTE D'ESSAI [illegible] Sernaglia 12, telef. 538.1655. Riposo. Domani: [illegible] [illegible] Or. 19,45; 22.
[illegible] piazza Ferretto, telefono [illegible]. Chiuso per [illegible]rie.
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **La vita a modo mio.** Orario: 20,15; 22,15.
[illegible] **2** via Palazzo 31, telefono 971.444 **Don Juan** [illegible] **Marco,** [illegible] **d'amore.** Orario: 20,15; 22,15.
[illegible] Popolo 30, telefono 986.722. Chiuso per [illegible]

VICENZA

ARLECCHINO Giard. Salvi, telefono [illegible]. [illegible] **matrimoni e un** [illegible]**e.** Orario: 18; 20,15; 22,10.
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Forrest Gump.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.
ITALIA corso Peschiera Vecchia 35, telefono 323.807. [illegible] **dell'alba.** Orario: 17; 18,40; 20,20; [illegible]15.
ODEO[illegible] Palladio 176, telefono 543.492. Riposo.
[illegible] via Verdi 6, [illegible] 321.420 **Una moglie per papà.** Orario: 18; 20; 22,15.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Pulp fiction.** Apertura ore 17; 19,30; 22.

TRIESTE

[illegible]RISTON via Gesai 14, telefono 304.222. **Léon.** Orario: 21,30.
EXCELSIOR v. Muratti 2, telefono 767.300. **Blue Sky.** Apertura ore 18,35; 20,25; 22,15.
[illegible] viale [illegible] Settembre 35, telefono 66.24.24. **Nightmare** [illegible] **Christmas.** Orario: [illegible]; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
[illegible] via XX [illegible] 37, [illegible] 636.495. [illegible] [illegible]. Ore 16.
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La scuola.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **Forrest Gump.** Orario: 17; 19,30; 22.
NAZIONALE 3 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **The Mangler - La macchina infernale.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre 30, telefono 635.163. [illegible] [illegible] **e un funerale.** Orario: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
[illegible] [illegible] via [illegible] 2, telefono 767.300. **La banda degli onesti.** Orario: 18,40; 20,20; 22.

PORDENONE

[illegible] via Mazzini 58, telefono 26.988. [illegible] [illegible] Apertura ore 17.
CENTRO A. [illegible] (Cordenons), telefono 932.725. Riposo.
PARCO GALVANI [illegible] 30. **Maciste all'inferno.** Orario: 21,30
RITZ (Cordenons), piazza della Vittoria, telefono 930.385. **Time Cop.** Orario: 18,30; 20,15; 22.
VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Viva San Isidro!** Orario: 17,30; 19; 20,30; 22.

GORIZIA

[illegible] corso Italia 16, telefono 530.320. [illegible]. Orario: 18; 20; 22.
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefono 530.263. Riposo. Domani: **La** [illegible] **e la fanciulla.** Orario: [illegible]

TEATRI

VENEZIA E MESTRE
TEATRO LA FENICE Oggi ore 20,30 **L'Olandese volante,** opera romantica in tre atti di Richard Wagner, dirige Isaac Karabtchevsky, replica domenica 2 luglio, ore 15,30
CHIESA SANTA MARIA DELLA [illegible] Oggi ore 21 **Duo Sara Michieletto al violino e Marina Penzo al clavicembalo,** musiche di Vivaldi, Bach, Tartini. Informazioni (041) 917.257.
SCUOLA GRANDE DI SAN ROCCO. Domani ore 21 **Interpreti veneziani in concerto, violino solista** [illegible] **Baldini,** musiche di Vi[illegible], Paganini, Mendelssohn. Informazioni telefono (041) 524.2232.
CENTRO SPORTIVO (via Calabria - Mestre) Oggi ore 21 [illegible] Festival di musica e cultura latino-americana: **Barrio Latino in concerto.**
VILLA WIDMAN [illegible] **(Mira).** Rassegna Miraestate: martedì 4 luglio ore 21,30 **Grisi Fuler con Luigi Dadina.**
[illegible] **BRESCIA (JESOLO).** 6-8 luglio **Beach Bum Festival.**
ACQUALANDIA (Jesolo). 21 e 22 luglio [illegible] [illegible] **the World.**
[illegible]
CHIESA DEI SERVI.
PARCO RONCAIETTE. «Sherwood Festival», oggi ore 21 [illegible] - **Dubwar - Dog Eat in concerto.** Informazioni (049) 875.4655.
TATOUAGE MUSIC BOX (parcheggio stadio Euganeo). 3 luglio ore 21 **America in concerto.**
TREVISO
[illegible] DE[illegible] 14 luglio ore 21 [illegible] [illegible] **in concerto.**
PARCO VILLA M[illegible] **(Villorba).** Domani ore 21,15 **Arlecchino servitore di due padroni,** di Carlo Goldoni, compagnia Rinascita.
VILLA BRANDOLINI (Solighetto). Rassegna «Via col Jazz», giovedì 6 luglio ore 21,30 **Geri Allen Trio con Geri Allen al pianoforte, Ron Carter al contrabbasso, Lenny White alla batteria** (in caso di pioggia al [illegible] Careni di Pieve di Soligo). Inf. (0438) 980.699, (041) 982.206.
VERONA
ARENA. «73° Festival areniano»: 7 luglio, **Rigoletto,** di Giuseppe Verdi, [illegible] dell'Arena, dirige [illegible] Sardi, [illegible] Ramon Vargas e Mario Malagnini (duca di Mantova), Paolo Gavanelli e Leo Nucci e Silvano Carroli (Rigoletto), Luciana Serra e Maureen O'Flynn (Gilda); repliche 13, 16, 23 luglio, 1, 12, 16, 23 agosto
[illegible] [illegible] Fino a domenica 9 [illegible] 21,15, **L'uomo dal fiore in bocca e La patente,** due atti unici di Luigi Pirandello.
[illegible]
[illegible] DI SANT[illegible] Domani ore 21 **Belgian** [illegible] **Trio.** Inf. (0444) 546.111
TEATRO ALL'APERTO CINSERLE-FERRARI (Bassano del Grappa). Operaestate Festival, venerdì 14 luglio ore 21,20 [illegible] **argentino.** (Inf. 0424/524.214-521.850).
[illegible] [illegible] [illegible] **CIVICO (Bassano del Grappa).** Operaestate Festival: venerdì [illegible] luglio ore 21,20 **Concerto Jazz** [illegible] **Mr** [illegible] (ingresso libero)
[illegible]
STADIO TRE MARTIRI. [illegible] Festival», domani ore 21 **Billy Branch and the sons of the Blues in concerto** (informazioni tel. (0425) 27.401
CHIESA DI SANT'ANNA (Lendinara). Domani ore 21 **Quartetto di violoncelli in concerto.**
TRIESTE
TEATRO VERDI (Sala Tripcovich, tel [illegible] 367.816) 4 luglio [illegible] 20,30 Festival dell'Operetta, **Il** [illegible] **del** [illegible]**sentso,** di L. Herzer, musica di F. Lehar, dirige T. Severini, regia di M. Scaglione.
A[illegible] [illegible] [illegible] RE-**VOLTELLA** Lunedì 3 luglio ore 21 **Recital del baritono Alfonso Antoniozzi, al pianoforte Paolo Lon**[illegible]
CASTELLO DI SAN GIUSTO.
GORIZIA
CASTELLO DI GORIZIA.
[illegible] **CORONINI (Cividale del Friuli).** 15-22 luglio **Alpe** [illegible] **Puppet Festival.**
[illegible]
Oggi e domani 21 **Il circo** [illegible] **Paolo Rossi.**
[illegible] **SAN GIACOMO.** Mercoledì 5 luglio [illegible] 21 **America in concerto.**
ARENA ALPE ADRIA (Lignano). 9 giugno, ore 21 **Spearhead in concerto.**

TEATRI

PALERMO

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111.
Estate Musicale 1995
28 giugno - 13 agosto
Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo
la nuova musica
28 giugno (turno unico).
Ore 21,15 **An angel moves too fast to see** Sinfonia per cento chitarre elettriche, basso e batteria di Rhys Chatham, con Ernie Brooks al basso elettrico e Jonathan Kane alla batteria.
1 luglio (turno unico).
Ore 21,15 **Concerto orchestra e [illegible] E. A. Teatro Massimo** Direttore Karl Martin. Maestro del coro Fulvio Fogliazza. Musiche di A. Copland, P. Glass, A. Lloyd Webber, G. Gershwin, D. Ellington, L. Bernstein.
la danza
5 (turno A), **6** (turno B), **7** (turno C), **8 e 9 luglio** (fuori abbonamento).
Ore 21,15 **Alvin Ailey American Dance Theatre** Coreografie di J. Butler, A. Ailey, B. Wilson, B. Way
13 (turno A), **14** (turno B), **15** (turno C), **16 luglio** (fuori abbonamento).
Ore 21,15 **Compagnia Antonio Gades** Fuente Ovejuna
l'operetta
5 (turno A), **6** (turno B), **8** (turno C), **9, 11, 12, 13 agosto** (fuori abbonamento).
Ore 21,15 **La vedova allegra** di Franz Lehar. Direttore Uwe Theimer. Regia di Vito Molinari. Coreografie di Gerlinde Dill. Scene e costumi di Maurizio Monteverde. Nei ruoli principali: Daniela Mazzucato / Cristina Pastorello, Sylvia Valayre / Elena Zilio, Armando Ariostini, Luca Canonici, Orazio Mori[?]. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E. A. Teatro Massimo.
Antico Chiostro di Casa Professa
l'opera barocca
12, 13, 14, 15, 18 luglio.
Ore 21,15 **La Dafne.** Di [illegible] Rinuccini. [illegible] Marco [illegible] Gagliano. Direttore Gabriel Garrido. Regia di Beatrice Cramoix. Coreografia di Emma Gandosi. Costumi di Marina Harrington. Ambientazione scenica di Salvo Lo Iacono e Marcello Buffa. Nei ruoli principali: M. Cristina Kiehr, Roberta Invernizzi, Jordi Ricart. Informazioni: Politeama Garibaldi tel. 091/6053315. Teatro di Verdura tel. 091/6053301-6053302. E. A. Teatro Massimo tel. 091/6053111.

TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara all'Olivella 95, tel. 323.400-681.5707. L'Associazione figli d'arte Cuticchio presenta: **Orlando contro i giganti.**

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via [illegible] 130, tel. 586.394 - 581.761.
AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 88 (zona Falde). Telefono 091-63.72.428.
ALLA CUPOLA: via Cantieri tel. 637.53.30.
ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.
AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330.663.451.
TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. T. 625.9223.
TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-637.29.15
TEATRO ANTONY: via [illegible] Oriana - telefono 544.[illegible].
TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. L'aria de[illegible], [illegible] 21,30.
[illegible] via [illegible] Bersagliere 21, tel. 637.4460.

[illegible]

DISCOTECA [illegible] C 1, Altofonte. tel. 66.40.959. Venerdì [illegible] '70-'80, sabato disco music, domenica giovani.
UNA DOMENI[illegible].. AL K[illegible] CLUB!!!: tel. 6652.435. Ore 22 **Gianni Frustari e i Messaggeri** Orchestra spettacolo, musica Anni 60-70, liscio.

[illegible]

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.
[illegible] regionale Catania. Dall'1 al 27 luglio 1995 Giardino Bellini: 1-2-3-4-5 luglio ore 21 **La principessa della Czardas** di Emmerich Kalmàn. 19-21-23 luglio ore 21 **Tosca** di Giacomo Puccini, il [illegible] al [illegible]: 27 luglio [illegible] 21 **Concerto sinfonico** musiche di Johann Strauss jr., Joseph Strauss, Morton Gould e Leonard [illegible]. Marco Letonja direttore.

CABARET

HARPAGO: [illegible] V. Emanuele 67. **Il Gatto Gi[illegible]** «Facibao». Prenotare tel. 312.918.
DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». **Tre opere da camera** (novità assoluta) di M. Betta, G. Bonfirne, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Estate T. Valli di Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, con Kathleen Cassello, Salvatore Fisichella, Stefano Ant[illegible] direzione musicale di Marco Guidarini, regia di Lo[illegible] Codignola. Per informazioni tel. (090) [illegible].
ASSOCIAZIONI [illegible] **TE.** Tel. [illegible]

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

[illegible]
v. C. Colombo 38
Tel. 637.602
Or.: 18,30/20,30/22,30
[illegible]

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10
Tel. 21.804
Cinema-Teatro
CHIUSURA ESTIVA

Bellini
v. Giobert 5
Tel. 25.805
Lezioni di anatomia
di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo [illegible] la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' — Commedia

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.085
Exotica
di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h 45' — Drammatico

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760 Cineclub
Or.: 17,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSO

Tiffany
v. F. Agrini (tav. v. Umberto)
Tel. 335.227
Or.: 17/22,30
Buon compleanno Mr. Grape
[illegible] Hallstrom, con J. Depp, J. Lewis, L. Di Caprio (Usa '93) — Nella provincia americana le complesse relazioni di un giovane commesso di drogheria che [illegible] fare i conti con personaggi eccentrici ed estremi. N. V. [illegible] — Comm.

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717
Cineclub
CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Vicerè 15
Tel. 508.471
Or.: 18,30/22,30
[illegible]ian degli orsi
di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Westerman, K. Segura (Ita./Rus. '94) — La storia di un orfano allevato dagli orsi e dagli indiani Dakota nel selvaggio Nord americano, assediato dai bianchi. N. V. 2h — Avventuroso

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 49
Tel. 502.590
Or.: 18/22,30
Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin: un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — Drammatico

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.699
Or.: 18,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] del fuggitivo
di M. Lester, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Gunn (Usa '94) — Un tassista trova sull'auto un sacco dimenticato con un milione di dollari: ma la gioia si trasforma in incubo perché un killer della mafia lo sta cercando. N. V. 1h 40' — Thriller

Golden
v.le Ruggero di Lauria 85/a
Tel. 492.949
[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Lo Pò
v. Etnea 268
Tel. 326.3[illegible]
Or.: 18/22,30
La scuola
[illegible] Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno [illegible] della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Metropolitan
CHIUSO

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 328.324
CHIUSURA ESTIVA

Ritz
v. Isola 5
Or.: 17,30/21
CHIUSURA ESTIVA

Sclafani
p. Risorgimento 15
Tel. 417.084
Morti di [illegible]
di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenza e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
[illegible]
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.685 Or. 16/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Lux
l.go Seggiola, is. 168
Tel. 715.296
[illegible]: 18/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
v. degli Amici, [illegible]
Tel. 718.039
Or.: 18/22,30
[illegible] di [illegible]
di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M.-P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' — Commedia

[illegible]
v. S. Martino 338
Tel. 292.57.58
Or.: 16,30/22,40
[illegible]SURA ESTIVA

Savio
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.348
CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc
v. Emerico [illegible] 186
Tel. 329.246
Or.: 18,30/20,30/22,30
CHIUSURA STAGIONALE

Ariston
v. Pirandello 5
Tel. 625.5547.
CHIUSURA ESTIVA

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 362.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 1[illegible]
La macchina infernale
di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Matmor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England: il mistero ruota intorno a una [illegible] pressa industriale. [illegible] Stephen King. N. V. 1h 50' — Horror

Aurora
V. Tommaso Natale 177
Tel. [illegible].192. Cineclub
Or.: 20,30/22,30
[illegible]ce & Gromit
di N. Park, R. Golaszewski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina: «star» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' — Animazione

[illegible]
L.go degli Abeti 8
Tel. 625.1668
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
Ing. 10.000
[illegible]

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Fragola e cioccolato
di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane [illegible] intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi antiomosessuali. N. V. 1h [illegible] — Psicologico

Igiea Lido
v. Amm. Rizzo 13
Tel. 543.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
Le ali della libertà
di F. [illegible], con T. Robbins, M. Freeman, B. Gunton (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King. M. N. V. 2h 17' [illegible]

Tiffany
v.le Palmerino 38
Tel. 625.6974. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

Rouge et [illegible]
p. Verdi 82
Tel. 587.260
CHIUSURA ESTIVA

King
V. Ausonia 111
Tel. 511.103
Or.: 17,30/20/22,30
Lire 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

[illegible]
via E. Amari 186
Tel. 588.280.
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

Marconi
Or.: 18,30-21,30
La scuola
di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. [illegible]) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Metropolitan
[illegible] Strasburgo 358
Tel. 680.66.32
Or.: 17/18,45/20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Jolly
V. Costantino 54, t. [illegible].203
Or. 18/20,30/22,30
Cineclub
Ingr. 10.000
CHIUSURA STAGIONALE

Nazionale
V. E. Amari 168
Tel. 588.290
Or.: 17/18,45/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Rivoli
V. Imp. Federico 13
Tel. 362.151
Or.: [illegible],30/22,30
Ingr. 10.000
[illegible]

RAGUSA

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
Or.: 17,30/23
RISERVATO

Duemila
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
Film parade '95

Mignon
Tel. 61.122
[illegible] ESTIVA

Vasquez
Tel. 30.621
CHIUSURA ESTIVA

Verga
Tel. 66.042
CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12
Tel. 539.760
CHIUSURA ESTIVA

Ariston
Tel. 21.650
CHIUSURA ESTIVA

ARENE

CATANIA

Adua
v. S. Nicolò al Borgo
[illegible]

Argentina
v. Verlasco 10
Tel. (095) [illegible] 576
CHIUSO

PALERMO

Aurora
v. T. Natale 117
Tel. 533.192
[illegible]

Odeon
Mondello
CHIUSO

Favorita
v.le Resurrezione 10
Tel. 671.02.60
CHIUSO

La Sirenetta
[illegible] - [illegible]
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia
v. Lungomare 22
S. Leone
Tel. 0922/412 181
[illegible]

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

[illegible]ale
c. Mazzini 82
[illegible] 741.241
Camerieri
di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere. N. V. 1h 42' — Comico

Supercinema
v. XX Settembre 18
Tel. 729.984
CHIUSURA ESTIVA

Masciari
p. Le Pera
Tel. 728.390
Exotica
di A. Egoyan, B. Greenwood, M. Kirshner, D. McKellar (Usa '94) — In un locale di strip-tease, dove si incrociano strani personaggi e dolorose nevrosi, si consuma un complicato complotto noir. N. V. 1h 45' — Drammatico

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.086
Or.: 16/18/20/22
La notte [illegible] fuggitivo

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22
Sesso bendato
di L. Simeone, con S. Doherty, J. Nelson, R. Alfonso (Usa '94) — Per ridare passione al suo matrimonio, una donna chiede aiuto all'analista e ne diventa l'amante. Ma il triangolo cela una forte minaccia. V.M. 14 1h27' — Thriller-erot.

[illegible] 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
[illegible] mutante
di A. D. La Iglesia, con A. Resines, A. Angulo, F. Fedor (Spa. '94) — Nel 2012 un gruppo di terroristi che lotta contro il sistema e la società che emargina progetta di rapire la figlia di un miliardario. N. V. 1h 35' — Grottesco

Garden 2
SS [illegible] (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 18/20/22,30
Sole ingannatore
di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94) — Russia 1936, purghe di Stalin, un rivoluzionario stanco si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' — Drammatico

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
[illegible]
Il soldato molto semplice [illegible] Chonkin
di J. Menzel, con G. Nazarov, Z. Burjak, V. Ilyin (Ingh. Fra. Ita. '94) — La strana guerra di un soldato dell'Armata Rossa che, spedito in missione con il suo aereo, finisce a capo di una rivolta contro l'[illegible]. N. V. 1h 45' — Satirico

Isonzo
v.le Isonzo 18
Tel. 27.805

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.650
Nightmare - Nuovo incubo
di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa [illegible]) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epos sanguinolento e semina nuovi orrori. N. V. [illegible] — Horror

Raimondi
RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
Il prete
di A. Bird, con L. Roache, T. Wilkinson, R. Carlyle (Ingh. '93) — Un sacerdote cattolico, giovane e bello, vive senza complessi la propria omosessualità e paga lo scotto di dover affrontare un processo. V. M. [illegible] 1h 45' — Drammatico

[illegible]
c. Mazzini
Tel. 23.959
[illegible]

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. 898.184
CHIUSO

Aurora
v. S. Caterina 163
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000; rid. 6000
Mary Poppins
di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Riecco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' — Comm.

[illegible]
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 8000
Film per adulti

Nuova Pergola
[illegible] Story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro ([illegible]/Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua fantasia diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' — Lirico

VIBO VALENTIA

Moderno
Inviati molto speciali
di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 55' — Commedia

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.183
Uomini sull'orlo di una crisi di nervi
di A. Capone, con C. Koll, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevare il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' — Commedia

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston 2 — Via Deledda 46 — Or.: 18,15/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
Sirens - [illegible] di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '92) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. [illegible] — **Dramm.**

Capitol — Via Roma 157, Tel. 661.388 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Il [illegible] di Venere di Z. King, con A. England, C. Mendylor, E. [illegible] Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo [illegible] ed scopre attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' — **Dramma Erotico**

Nuovo [illegible] — Viale V. E. Orlando — Tel. 667.788 — Or.: [illegible] — L. 10.000/7000
La morte e la fanciulla di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra-Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico [illegible] aguzzino N. V. 1h 45' — **Drammatico**

Nuovo Olympia — Via Roma, 81 — Tel. 669.059 — Or.: 17/20/22,30 — L. 10.000/7000
Pulp [illegible] di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — **Commedia Nera**

ORISTANO

Ariston — Via [illegible] 1a — Tel. 212.020 — Or.: 21
Manifestazione di danza [illegible]

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 — Tel. 38.078
Pronti a morire di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera infallibile mossa da un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' — **Western**

SASSARI

[illegible] — Viale Trento 6 — Tel. 291.273. Orario: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 7000
RIPOSO

Moderno — Viale Umberto 118 — Tel. 235.147 — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — L. 10.000/7000
D'amore e ombra di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, [illegible] Sancrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — **Dramm.**

Quattro Colonne — Corso V. Emanuele II 62 — Tel. 239.369 — Or.: 18,30/20,20/22,30 — L. 10.000/7000
RIPOSO

Verdi — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 8000 — [illegible]egria cinema
OGGI RIPOSO

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri — Via della Pineta 208 — Tel.: 301.378. Or.: 21,30 — L. 25.000/20.000/15.000
RIPOSO

[illegible] — Tel. 580.241 — Via 31 Marzo 1943, n. 24 — Ore 21 L. 8000/6000
Is ganas de don Pepi di Giovanni Enna, presentato da La compagnia «Su sipariu»

[illegible] — [illegible] Collegio 2 — [illegible].392 — Or.: 20.30/22. L. 8000/6000
[illegible] di [illegible] di J. Tati, con J. Tati, G. Decomble, P. Frankeur (Fra. '48), il classico di Tati, restaurato N. V. 1h23'

Piccolo Teatro — Via Trieste 28 — Tel. 658.706. Ore 21 — L. 15.000/10.000
[illegible]

Palazzo d'Inverno — Via Principe Amedeo 31 — Tel. 651.207 — Ore 21
RIPOSO

Teatro [illegible] — (Jazzino) - Fiera Campionaria — Ore 21,30
[illegible] Rock

Casa Sarritzu — Via Cavour 38 - Quartu — Ore 21 — Ingresso libero
[illegible]

ORISTANO

Ariston — Or.: 15,30/17,40/19,50/22
CHIUSO

SASSARI

Teatro Verdi — Sala concerti — Or.: 21
RIPOSO

T.C.S.

Goldie Hawn indossa l'uniforme

«Soldato Giulia agli ordini», il film del 1980 in onda stasera alle 20,30, vede Goldie Hawn (foto) nei panni di una giovane e ricca vedova che decide di arruolarsi. La regia è di Howard [illegible]

IL [illegible]

Luglio rock

Nove gruppi in due serate per RocKaralis, la rassegna allestita al Jazzino di Cagliari dall'associazione Giovedì Rock. Non tutto ma una buona fetta del miglior rock [illegible] nostra, [illegible] una meritata finestra per due [illegible] sardi. Saranno proprio loro - PMI [illegible] Elefante Bianco - a salire per primi sul palco il 13 luglio, seguiti da Fluxus, Marlene Kuntz e Karma. [illegible] seconda serata (il 14) [illegible] dedicata alle contaminazioni [illegible] rock, con Yo Yo Mundi, Afa, Almamegretta e Africa Unite. Un buon programma che [illegible] sterà 60 milioni, tutti [illegible] recuperare al botteghino. I biglietti: 20 mila lire per una serata sola, 30 mila in abbonamento. Prevendita a Cagliari [illegible] Office e Grand Wazoo), Villasor (Videopub e tabaccheria Cherchi), Carbonia (bar Italy e Sarda [illegible] capiti), Iglesias (edicola Defraia), Oristano (Lucky & Luke), Nuoro (Brillantina), Sassari (Pibus e Messaggerie Sarde).

[illegible] il sipario

Rino Sudano e Maria Grazia Grassini a Quartu alla scoperta [illegible] poesia di Majakovskij, dallo 21 al mercato civico di piazza Dessi. Oggi e domani alla pinacoteca [illegible] Sianai (ore 21,30). L'effimero meraviglioso propone «Grazia e Maria», un atto unico di Nino Nonnis con Maria Rosaria Omaggio e Cesare [illegible]. E' un immaginario dialogo sulla sardità fra Grazia Deledda e Maria Carta, con le musiche [illegible] Lucio Garau e del Coro di Santulussurgiu. La compagnia Su sipariu è al teatro Akròama di Monserrato con la commedia dialettale «Is ganas de don Peppi», di Giovanni Enna. La passione di un ricco ottantenne e i dubbi di una madre: [illegible]glio i soldi o un matrimonio d'amore? Al Deledda di Paulilatino (ore 21) il Teatro Instabile porta in scena fino a sabato «Sei personaggi in cerca d'autore» [illegible] Pirandello, in [illegible] riduzione [illegible] da Aldo Sicurella. Lo spettacolo chiude il progetto Obiettivo giovani, che in 9 mesi [illegible] coinvolto 50 ragazzi, con il sostegno del Comune.

In concerto

A Settimo la banda Leo Silesu suona musiche di Porrino, Boughton, Lai, Puddu-Petretto, Ploog, Arban e Mertens; [illegible] 19,30 davanti alla chiesa di San Pietro, per la stagione in decentramento dell'Ente lirico di Cagliari.

Tele[illegible]

«Industria, fu vera gloria?» è il tema del settimanale di economia «Facciamo i conti», alle 21,30 su Videolina. La puntata di stasera [illegible] in onda da Portovesme, zona industriale minacciata da mille [illegible]. Con lavoratori e sindacalisti discuteranno parlamentari e amministratori locali. [m. m.]

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **[illegible]**, telegiornale [illegible] 1ª edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. Una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs**, telegiornale sardo, edizione della sera, politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport. [illegible] ogni mezz'ora
21 — **Fire and Ten**, [illegible]
21,30 **Facciamo i conti**, settimanale di economia, condotto da Giacomo Mameli
23 — **Tgs**, telegiornale [illegible] della notte
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,45 **Facciamo i conti**, replica
Programmi non stop

Telesestar

10,15 **Tv shop**, televendite
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
[illegible]
13 — **Zoom**
[illegible],30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**, televendite
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**, rubrica
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,50 **Sport [illegible]**, rubrica sportiva
24 — **Fbi**, telefilm

Telegi Sassari

8,30 **Videoshop**
13,30 **Documentario**
14 — **Telegi notizie**
15,30 **Cinerama**
16 — **Videoshop**
18,30 **Redazionale**
20 — **Telegi notizie** (3 edizioni)
21 — **Birimbao**, selezioni provinciali dello Zecchino d'Oro
22,30 **Pianeta blu**, viaggio nel mondo [illegible] immersioni
23 — **Telegi notizie**
0,15 **Fine trasmissioni**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali** proposte commerciali
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra**, notiziario
20 — **Azzurra**, notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra**, notiziario

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici**, cartoni
14 — **Soldato Benjamin**, [illegible]
14,30 **Falcon Crest**
16,30 **Maghi d'Italia**
16,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Fbi**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin** telefilm
20 — **Uomo Tigre**, cartoni animati
20,30 **Soldato Giulia**, film
22,30 **Max Headrom**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
Programmi non stop

Sardegna Due

7,30 **Novela**
8,45 **Televendite** proposte commerciali
12,30 **Per amore**, rubrica
13,30 **Attenti al cuoco**, rubrica
13,45 **Crazy dance**, programma musicale
14,15 **Il tempo di un caffè**, rubrica
14,30 **Sardegna Due news**, notiziario
15 — **Televendite** proposte commerciali
17 — **[illegible] al cuoco**, rubrica
17,15 **Tg rosa**, informazione leggera
17,45 **Carte rosa**, rubrica
18 — Rosa tv presenta: **Marilena**, novela
19 — **Sardegna Due news**
19,30 **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Quick show**, rubrica
20,05 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
20,25 **Quick show**, rubrica
20,30 **La banchiera**, film
22,15 **Sardegna Due news**, notiziario
22,45 **Cinema 6**, rubrica
23 — **Sardegna Due [illegible]**
23,15 **Il lago di cristallo**, film
1,15 **Sardegna [illegible]**, notiziario

Cinquestelle

9 — **Anna dai capelli rossi**
9,30 **Shirab**, cartone
10 — **Televendite** proposte commerciali
12,45 **Vacanze: istruzioni per l'uso**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
15 — **Televendite**
16,15 **Amore proibito**, telenovela
17,15 **Frontiera all'Ovest**, telefilm
17,45 **Quincy**, telefilm
[illegible]
19 — **Polo Ovest**, programma con Francesco Salvi
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**, replica
[illegible] **Diagnosi**, rubrica di medicina
22,30 **Telegiornale**
23 — **Telegiornale**, replica
23,30 **Messaggerie**

Sardegna 1

6,30 **Sardegna giornale**, [illegible]
6,45 **Agenda**, rubrica
6,55 **Sardegna giornale**, notiziario
7,10 **Agenda**, rubrica
7,20 **Sardegna giornale**, notiziario
7,35 **Agenda**, [illegible]
7,45 **Sardegna giornale**, notiziario
8 — **Agenda**, rubrica
8,10 **Sardegna giornale**, notiziario
8,25 **Agenda**, rubrica
8,35 **Sardegna giornale**, notiziario
8,50 **Agenda**, rubrica
9 — **Happy cartoons**, cartoni animati
9,30 **Televendite** proposte commerciali
13,15 **Ribelle**, novela
14 — **Agenda**, rubrica
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
16,15 **Televendite**
19 — **Match music**, rubrica musicale
19,30 **Per la strada**, rubrica a cura di G. Longobardi
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Il Bocanaso**, rubrica
21,15 **Film**
22,45 **Sardegna giornale**, notiziario
23,15 **S.S. Sturla - N.N. Fos, CA**, pallanuoto
0,45 **Sardegna giornale**, notiziario
1,15 **Match music**, rubrica musicale
1,45 **Televendite**
2,45 **La vendetta del soldato**, film. Nell'intervallo Sardegna giornale
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Una tenera storia**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Giovedì 29 Giugno 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Ieri la decisione dei giudici: incompatibilità territoriale perché tra i danneggiati ci sono due magistrati

La città «perde» il processo per l'alluvione

Verrà celebrato a Milano, oggi gli atti trasmessi a Borrelli

ALESSANDRIA. «Il tribunale, visto l'articolo 11 del Codice di procedura penale, trasmette gli atti a Milano per competenza territoriale». Sono le 15,40 quando il presidente Paolo Gallizia (giudici a latere Giuseppe Emiliani e Tiziana Balgrano) legge il provvedimento in base al quale il maxiprocesso per l'alluvione dovrà essere celebrato nel capoluogo lombardo. La documentazione, contenuta in decine di faldoni, sarà trasmessa forse già oggi al procuratore capo di Milano, Borrelli.

Perché il trasferimento? Fra le persone danneggiate dal disastro di novembre vi sono due magistrati (il giudice Giuseppe Vignera, componente una sezione del tribunale cittadino e l'ex sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti) e due vice pretori. C'è quindi una incompatibilità. E per legge è Milano l'ufficio competente per reati che riguardano, anche indirettamente, magistrati del Distretto di Alessandria.

Nessun commento alla decisione del tribunale da parte del p.m. Carlo Brusco, che, nel garantire la massima serenità di giudizio, aveva respinto l'eccezione di incompatibilità territoriale, anche perché i danneggiati sono usciti dal processo, non essendosi costituiti parte civile e avendo una posizione marginale nell'evento che ha colpito 20.000 cittadini.

A pronunciarsi per primo sulla necessità di trasferire gli atti a Milano è stato Gennaro Ferrero, avvocato dello Stato, che, dopo aver definito «neutrale» la sua posizione, ha affermato che il differimento è «il male minore rispetto all'annullamento della sentenza nei successivi gradi di giudizio».

Con lui hanno concordato gli avvocati Cataleno, Dal Piaz, Goglino, Lanzavecchia e Volante, componenti il collegio di difesa con Bellato, Gianaria, Simonelli e Taverna. Lanzavecchia, rivolto un commosso pensiero alle vittime ai cui familiari hanno il diritto di essere risarciti. Mentre Goglino ha sottolineato che la figura del danneggiato costituisce [illegible] «status» e non è parte processuale. Hanno detto i difensori: [illegible] momento stesso in cui la piena è entrata nelle case dei giudici Vignera e Rapetti, il tribunale di Milano è divenuto automaticamente la sede di [illegible] eventuale processo, anche se la circostanza non è gradita agli inquirenti che hanno svolto [illegible] ciclopico lavoro e [illegible] ai danneggiati».

La tesi di Brusco aveva invece trovato consenzienti i difensori di parte civile. Il «pool» dei legali comprende: Boccassi, Balossino, Cavallone, Costanzo, Carpanedo, Ferrari, Gastini, Ginrda, Gallo, Lupano, Lunati, Monti, Pronzato, Raiteri, Rovito, Sterpi.

Emma Camagna

I giudici Emiliani, Gallizia e Balgrano e un'immagine dell'alluvione di novembre

E' approvato il decreto

«Ora le banche non potranno chiedere ulteriori garanzie»

ALESSANDRIA. Il decreto [illegible] 154/95 che, grazie anche agli emendamenti apportati in Senato nei giorni scorsi, pre[illegible] de interessanti interventi a fa[illegible] delle aree alluvionate, è stato definitivamente approvato ieri dalla Camera dei deputati. E' convertito in legge e con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale diverrà operante.

Tra i provvedimenti del «154», uno molto atteso riguarda l'Iva corrisposta al 19% dagli alluvionati per l'acquisto del materiale e il pagamento dei lavori necessari al ripri[illegible] degli immobili danneggiati. Dal primo gennaio l'importo versato per l'imposta verrà rimborsato, in un'unica soluzione. L'operazione, si calcola, costerà 150 miliardi, già disponibili.

Altro punto importante è il riconoscimento del risarcimento concesso per gli immobili a uso abitativo anche per i locali adibiti a uffici oppure sedi di Croce Rossa, Croce Verde, Avis, parrocchie, associazione sportive e culturali e altro ancora. Saranno anche risarcite le eventuali attività commerciali esercitate da aziende artigiane danneggiate.

Sono stati ammessi risarcimenti, sino al 20 per cento, per eventuali lavori di ricostruzione eseguiti in economia e per il pagamento del fondo perduto alle imprese alluvionate l'importo a disposizione è stato aumentato di venti miliardi.

Il decreto prevede, ed è importante, anche interventi sugli alvei dei fiumi per la rimozione di ghiaia e sabbia che creano ostacoli e favoriscono esondazioni. Il Magispo e, per i tratti di sua competenza, la Regione devono affidare i lavori di drenaggio e stoccaggio del materiale entro 40 giorni e i lavori devono essere ultimati entro il [illegible] dicembre. Sono disponibili [illegible] miliardi per il 1995.

Nella relazione svolta in aula, l'onorevole Oreste Rossi ha anche rimarcato l'importanza del punto che prevede sostitutiva, e non integrativa, la garanzia sino al 100 per cento offerta alle banche dai confidi sui mutui agevolati alle imprese. «Pertanto le banche non potranno e non dovranno chiedere ulteriori garanzie» ha detto Rossi, sollecitando ancora l'indagine conoscitiva «per accertare eventuali inadempienze nella erogazione dei finanziamenti agevolati e del fondo perduto».

Rossi ha chiesto di decidere, con altri decreti o con interpretazioni da parte della Conferenza Stato-Regioni, ulteriori interventi a favore degli alluvionati: il fondo perduto a chi cessa l'attività, la possibilità alle aziende di accedere ai mutui agevolati per rilocalizzarsi in zone meno soggette ad alluvioni, un ulteriore rimborso del 40 per cento ai privati per i danni agli immobili senza presentare le fatture. E altro ancora.

L'onorevole Angelo Muzio, che non ha avanzato emendamenti al «154» per accelerarne l'approvazione, ha fatto presente in aula la necessità di addivenire a nuovi interventi: si potrebbe provvedere durante l'esame del decreto legge 226.

Intanto, proseguono le proteste del Gruppo imprenditori alluvionati: «I ritardi [illegible] finanziamenti uccidono le aziende».

Franco Marchiaro

Il deputato Angelo Muzio

«Così i tempi si allungano»

Prime reazioni dei parenti delle vittime

ALESSANDRIA. Poco pubblico, ieri mattina al processo per l'alluvione, nell'aula giudiziaria allestita nella sala [illegible]vegni dell'Unione artigiani, in zona D3. C'era solo qualche familiare delle vittime. E ancor [illegible] persone c'erano nel pomeriggio, al momento della lettura del dispositivo che rinvia a Milano il procedimento. Non ci sono state forti manifestazioni di dissenso. E pacati sono i primi commenti degli interessati.

«Certo era molto meglio che il processo venisse celebrato ad Alessandria, [illegible] perché è questa la sua sede naturale, sia per gli inevitabili disagi» dice Luigina Raiteri vedova di Alberto Peria, travolto dalla piena dopo essere rimasto per ore aggrappato ad un albero. Aggiunge: «Si era deciso che a deporre sarebbe andato mio figlio. [illegible] è medico e ha molti impegni, comunque agiremo come ci suggerirà il legale».

«Io lavoro, dovrò chiedere permessi e usufruire di giorni [illegible]. Ma a Milano che [illegible] [illegible] dell'alluvione? [illegible] permetto di criticare la giustizia, [illegible] Alessandria mi pareva la sede più adatta» commenta Giuseppa Giacomazzo, vedova di Gian Carlo Canestri, un'altra delle vittime. Sono, sostanzialmente, le stesse affermazioni di Mauro Carpano, che nell'alluvione ha perso la madre Alina Spandonari.

Pier Angelo Paluzza, presidente del Comitato spontaneo alluvionati Tanaro dice: «La giustizia deve fare il suo corso. [illegible]pevo che esisteva il problema della competenza territoriale e il provvedimento adottato non mi stupisce più di tanto, ma, tutto sommato, era meglio celebrare il processo qui in città. Gli alessandrini [illegible] il diritto di seguire di persona le fasi del dibattimento. E poi temo che a Milano i tempi si allunghino troppo».

Quando, alle 9,30, il presidente Paolo Gallizia, ha dichiarato aperto il dibattimento, in aula c'erano otto degli undici imputati. Non si sono presentati - e il tribunale li ha dichiarati contumaci - il capo di gabinetto della prefettura Paolo Ponte, e gli ex vice sindaci Giuseppe Mirabelli e Gianluca Veronesi. Quest'ultimo lavora a Roma, ha «disertato» perché sapeva che era un'udienza interlocutoria. Indossava un elegante completo blu il sindaco Francesca Calvo; jeans e maglietta, invece, per l'ex assessore all'Ambiente, Margherita Bassini. Entrambe si sono allontanate dopo un paio d'ore. Sono rimasti in aula il prefetto Umberto Lucchese, l'ex sindaco Giovanni Priano, gli ex assessori Mario Todino e Mario Corrado, l'ex commissario straordinario del Comune, Vincenzo Macri, e l'assessore Dario Pavanello. [e. c.]

[illegible]

Sono 130 le parti civili

ALESSANDRIA. Solo i familiari di tre delle dodici vittime dell'alluvione non si sono costituiti parte civile. Sono Luisa Ramotti, vedova del pensionato Carlo Ferrari, e le quattro figlie dei coniugi Alfredo Bozzi e Letizia Naboni. Lo hanno invece fatto i congiunti dei coniugi Libero Cabella e Wanda Iaetta, di Gian Carlo Canestri, Angiolina Fai, Maria Maddalena Falzoi, Rosa Gay, Alberto Peria, Riccardo Raschio e Alina Spandonari. Abitavano nel rione Orti o in frazione Astuti e due delle vittime erano a letto paralizzate.

Al processo si sono costituiti parte civile in 130: titolari di aziende e privati, la vedova e i figli di Pier Mario Botta, morto il 1 marzo per cause indirette. L'uomo, sofferente di cuore, ha cominciato a deperire quando ha visto semidistrutta la sua villetta agli Orti: ricoverato in ospedale non è più guarito. Dicono i familiari che «rifiutava il cibo, [illegible] voleva vivere, si è lasciato morire». [e. c.]

Ordinanza del sindaco

Resta vietato fare il bagno [illegible]

ALESSANDRIA. Anche quest'anno, come in passato, il Comune ha verificato le condizioni dei corsi d'acqua che scorrono nell'ambito comunale, ai fini della balneazione. E ancora [illegible] volta, secondo la comunicazione pervenuta dal [illegible] di Igiene e sanità pubblica dell'Usl 20 alessandrina, è emerso che non vi [illegible] le condizioni [illegible] il divieto di balneazione già disposto negli scorsi anni.

Il sindaco Francesca Calvo ha quindi firmato una ordinanza di divieto di balneazione in tutti i corsi d'acqua che attraver[illegible] il territorio alessandrino, in particolare i fiumi Tanaro e Bormida. Il compito di vigilare sul rispetto dell'ordinanza è demandato alla polizia municipale ed al personale dell'Usl 20.

Il sindaco ricorda che il divieto di balneazione serve a tutelare la salute pubblica, i cittadini sono pertanto invitati a rispettare nel loro interesse l'ordinanza. [f. m.]

Si tratta di Carlo Quarello, titolare di [illegible] impresa di lavori stradali. Indagati altri imprenditori

Appalti «pilotati»: tortonese patteggia

Coinvolto in un'inchiesta a Asti: un anno e 2 mesi di reclusione

ASTI. Prima [illegible] nell'udienza preliminare legata agli appalti pubblici «pilotati». Quattro dei 14 indagati hanno patteggiato. Sono tutti titolari di ditte che operano nel settore dei lavori stradali che si sarebbero aggiudicati gare, bandite da Provincia e Comune, entrando a far parte di un «cartello» di imprenditori in contatto con amministratori pubblici.

A Bruno Ercole, 71 anni, di Asti, e al tortonese Carlo Quarello, 51, [illegible] stati inflitti un anno e due mesi di reclusione ciascuno; [illegible] anno di reclusione invece per Luigi Ercole, 68 anni, e Francesco Malacrino, [illegible] anni, di Montà. A tutti è stata concessa la sospensione condizionale della pena: ciascuno dovrà inoltre versare un milione per le spese di costituzione di parte civile da parte di Provincia e Comune.

Dell'elenco di indagati fanno parte altri impreditori, oltre ad [illegible] amministratori e funzionari pubblici: l'ex assessore e vicepresidente giunta provinciale Pietro Goitre, l'ex vicesindaco e [illegible] comunale Gabriele Vercelli, l'ex responsabile [illegible] settore dei Lavori pubblici [illegible] Comune, Ugo Gamba. Gli imprenditori inquisiti, alcuni dei quali coinvolti in altre vicende della TangentAsti, sono invece Delio Ruscalla e un suo dipendente, Giovanni Giacobbe, Renzo [illegible]lis, l'acquese Giuseppe Ivaldi, Francesco Piacenza [illegible] Incisa, Giovanni Graziano di Antignano, Luigi Piano, di Villafranca. [illegible] loro confronti, a seconda dei [illegible], il pm Sebastiano Sorbello contesta i reati [illegible] associazione a delinquere, corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio, turbativa d'asta.

L'indagine, riguarda il periodo '85-90, era partita in seguito alle dichiarazioni fatte da Piacenza, arrestato nell'ambito di un'altra inchiesta. L'impresario [illegible] [illegible] diversi appalti pubblici (un'ottantina i casi, tutti nell'ambito dei lavori stradali) banditi nell'Astigiano sarebbero [illegible] assegnati prima delle gare a imprenditori legati a un cartello. A guidare il sodalizio sarebbero stati Fasolis e Ruscalla, quest'ultimo attraverso Giacobbe, suo factotum. Delle «squadre» avrebbero poi fatto parte saltuariamente gli altri imprenditori inquisiti. Secondo il meccanismo ricostruito dagli inquirenti, le altre ditte venivano tenute fuori grazie a offerte minime di ribasso [illegible] cordate alla vigilia di ciascuna gara durante incontri conviviali [illegible] diversi ristoranti.

Secondo l'accusa, Vercelli, Gamba e Goitre sarebbero stati i referenti all'interno dell'amministrazione che avrebbero fornito le indicazioni sulle percentuali contenute nelle «buste segrete». Informazioni, in cambio di denaro utilizzato per le campagne elettorali.

La posizione dei dieci indagati sarà esaminata nella prossima udienza, il 17 ottobre. Nel frattempo il gip Franco Carpinteri ha disposto la trascrizione di alcune conversazioni «carpite» dagli inquirenti attraverso microspie piazzate nella cella di Goitre e Gamba.

Roberto Gonella

Carlo Quarello, 51 anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PR[illegible]. Cielo quasi sereno salvo annuvolamenti pomeridiani sui rilievi.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli variabili.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo sereno e poco nuvoloso con parziale riduzione [illegible] visibilità sulle [illegible] pianeggianti.

LE TEMPERATURE IERI AD [illegible]

Max: 27; min: 16; media: [illegible]

UN ANNO FA

Max: 29; min: 16; media: 21,4

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 29; Cuneo 29; Aosta 29; Vercelli 27; [illegible] [illegible] Asti [illegible]

Una mattinata al liceo scientifico «Galilei» nel giorno d'inizio degli orali

Maturità: privatisti alle strette

I candidati hanno risposto sulle materie dell'ultimo biennio. Oggi il colloquio decisivo
Pure una prova di educazione fisica. Esercizi ginnici in corridoio: la palestra è inagibile

ALESSANDRIA. Sono cominciati gli orali negli esami di maturità, con i privatisti nell'ingrato ruolo di «apripista», chiamati a sondare per primi l'umore delle commissioni.

«Privatista»: alla maturità, come agli esami per la patente, l'etichetta non ha mai comportato agevolazioni. Nella mente dei commissari il pensiero che in quella schiera si celino candidati allo sbaraglio ha sempre costituito una piccola barriera psicologica. «Ma oggi questa prevenzione sembra svanita - sostiene nei corridoi dello [illegible] Galilei l'insegnante di un istituto privato -: c'è maggiore comprensione, un approccio diverso, più umano. E così chi torna sui libri dopo anni almeno non deve affrontare anche un impatto da choc con l'esame».

Sono cinque i privatisti che al Galilei hanno affrontato ieri la «prova integrativa»: tutti avevano almeno l'idoneità alla quarta classe. Ad attenderli, un fuoco di fila di domande sugli argomenti dell'ultimo biennio: escluse solo matematica, tranne il programma dell'ultimo anno, e le due materie su cui gli stessi privatisti sosterranno oggi il colloquio ufficiale. Una bazzecola, a questo punto, dopo il tour de force di ieri: sempre che la commissione sia rimasta soddisfatta.

«Perché ho ripreso in mano i libri, dopo una pausa di 8 anni? Per trovare un lavoro migliore - spiega Margherita, ultima candidata della giornata -: per un anno sono tornata a scuola, tre ore al giorno, lavorando nel weekend. Lo scoglio più duro? Matematica, mi sentivo davvero un po' arrugginita». Non vuole foto Margherita: scaramanzia, ma anche il desiderio di tenere per sé la mèta che sta inseguendo.

Due parole con l'insegnante di educazione fisica, che in mattinata ha sottoposto i candidati a un salutare «sgambettamento» nel corridoio (la palestra è ancora inagibile), poi sotto con le domande. Si parte con storia dell'arte, per passare alle temute matematica e fisica: dai seni e coseni il discorso scivola su elettrologia e magnetismo.

L'insegnante, abbronzatura da Barbados e sorriso aperto, non usa toni inquisitori, neppure quando la candidata accusa qualche incertezza. Buon segno. Al termine Margherita si alza, per lasciarsi andare sulla sedia a fianco, con la tensione a mille. Guarda la professoressa d'italiano, d'latino quasi si scusa: «Va bene, qui?»

Le domande sono su Rinascimento, religiosità nel Tasso, Illuminismo; per latino si parla di Eneide e Seneca, con una parentesi sul circolo di Mecenate. Non è finita: i quesiti di storia sono su Rivoluzione francese e congresso di Vienna, poi la candidata deve indicare il pensiero di Bacone e Cartesio, e ancora illustrare la struttura dell'atomo e la distinzione tra chimica organica e inorganica, prima di affrontare un dialogo in inglese. Finalmente è finita: sono le tre del pomeriggio di un giorno da [illegible]: il peggio è p[illegible] domani (oggi, per chi legge) si riprende. **[b. v.]**

La prima commissione del liceo scientifico «Galilei» alle prese [illegible] i privatisti

I PROMOSSI [illegible] SCUOLE [illegible]

ALESSANDRIA. Prosegue la pubblicazione dei promossi all'esame di licenza media nelle scuole cittadine. **Scuola media «Pavese».** 3ª F: Alex Bissacco, suffic.; Anna Butera, distinto; Tania Cosentino, ottimo; Andrea De Marchi, suffic.; Romina Furlan, suffic.; Alessandro Giovo, suffic.; Giovanna Guzzo, suffic.; Jonathan Manicone, suffic.; Fabrizio Marmo, buono; Andrea Naliato, suffic., Wesley Pereira De Abreu, buono; Juri Piccone, buono; Ivano Davide Raspno, suffic.; [illegible]riangela Rava, buono; Simona Santin, distinto; Andrea Zanella, suffic. 3ª G: Alessandra Giuditta Albertelli, ottimo; Egidio Mario Balza, buono; Annalisa Bonini, ottimo; Irene Brusasco, ottimo; Daniele Cozzo, suffic.; Sarah Di Marco, ottimo; Anna Maria Gabriele, suffic.; Alessia Giulia, Gianolio, ottimo; Alberto Orsi, buono; Andrea Carlo Ottonello, buono; Filippo Parodi, buono; Marco Pesce, distinto; Sara Piasentin, distinto; Fabio Piccarolo, suffic.; Francesco Rogo, buono, Fabio Sgnaolin, suffic.; Alessandro Valente, buono; Antonella Zocco, distinto; Giorgia Lorenza Zuffo, distinto. **Sezione Valle San Bartolomeo.** Davide Barcellona, distinto; Fabio Beretta, distinto; Christina Canevaro, suffic.; Silvia Capuzzo, suffic.; Michela Donarini, buono; Elisa esu, buono; Samantha Giuliano, ottimo; Cristian Guzzo Foliaro, suffic.; Maria Teresa Ianni, suffic.; [illegible] Piera Mariani, buono; Davide Quaglia, distinto; Pamela Zanon, distinto.

Scuola media «Manzoni». 3ª A: Christian Beraldo, suffic.; Rubens Brollo, suffic.; Fabiana Cadeddu, suffic.; Alberto Canonico, distinto; Fabio Capra, distinto; Enrico Maria Collo, ottimo; Luigi De Pascalis, suffic.; Patrizia Fracchia, suffic.; Giorgia Massarelli, suffic.; Riccardo Mozzolini, buono; daniela Pallo, suffic.; Carlotta Pesce, suffic.; Bruno Ricaldone, suffic.; Caterina Storelli, suffic.; Alessandro Toddo, suffic.; Sabrina Tosi, suffic.; Tiziano Trovato, buono; Valentina Vassallo, suffic. 3ª B: Roberta Armano, distinto; Matteo Bianchi Rossi, suffic.; Francesco Burgarello, suffic., Marina Cancelosi, suffic., Simone Stefano Cornelio, ottimo; Fabrizio Della Volpe, ottimo; Valentina Della Volpe, distinto, Marta Maria Demanueli, ottimo, Loris Fascia, suffic.; Alexandre Foglino, buono; Cristian Lombardi, suffic.; Mariagrazia Macri, distinto; Arianna Marega, ottimo; Alessio Martina, suffic.; Fabio Pozzi, ottimo; Andrea Prestigiacomo, distinto; Antonella Teresa Prigione, suffic.; Stefania Russo, distinto; Nicola Sacco, buono; [illegible] Andrea Sclafini, suffic.; Si[illegible] Simbula, suffic.

3ª C: Daniela Davilla, suffic.; Ottavio Delfino, distinto; Valerio Frascolino, buono; Daniela Freni, suffic.; Roberto Galzignato, suffic.; Luca Giuseppe Grasso, buono, Stefania Mappamondo, suffic.; Annamaria Marrafino, suffic.; Concetta Pastore, suffic.; Francesca Raimondo, suffic.; Pasquale Giovanni Vicino, suffic.; Pasquale Vicino, suffic..

3ª A (tempo prolungato [illegible]zione staccata di Solero): Chiara Barolo, distinto; Serena Barolo, ottimo; Alessandra Cerruti, ottimo; Marco Conti, suffic.; Eugenio Gallinotti, suffic.; Matteo Gho, distinto; Gianni Mantelli, distinto; Stefano Menesello, suffic.; Andrea Mercuri, distinto; Maria Grazia Pumilla, suffic.; Giacomo Alessio Reva, buono; Marco Robotti, distinto; Sara Robotti, buono.

3ª B (tempo prolungato sezione staccata di Solero): Marco Balossino, distinto; Roberto Balossino, distinto; Gianluca Benzi, ottimo; Tatiana Brabdalese, buono; Luca Carboneri, buono; Roberta Cerrina, suffic.; Chiara Emanuelli, distinto; Daniele Gaia, distinto; Elisa Sofia Garau, distinto; Gloria Lapri, ottimo; Michele Longo, buono; Silvia Mosca, buono; Fabrizio Paluello, buono; Carlo Romano, buono; Flavio Sette, suffic..

Scuola media «Santa Maria di Castello» (ex Cavour) 3ª A: Oriana Aldovini, distinto; Silvio Amedeo, suffic.; Elisa Leonor Ataide, buono, Marta barbierato, distinto; Mara Boccaccio, ottimo; Pierantonio Bottin, suffic.; Simone Burato, suffic.; Michele Costa, ottimo; Claudia Ferrari, suffic.; Marcello Ferrari, suffic., Cinzia Ferrotti, distinto; Gianna Fiorotti, suffic.; Ilaria Cinzia Fusaschi, suffic.; Elisa Chiara Gatti, buono; Paola Teresa Ivaldi, distinto; Elisa Manuele, suffic., Rosanna Nattino, buono; Enrico Pepe, suffic.; Daniela Prevignano, distinto; Roberta Rizzo, suffic.; Chiara Laura Russo, buono; Francesco Sollitto, suffic. 3ª B: Gabriele Giuseppe Bausone, suffic.; Daniel Hervè Bocca, distinto; Eleonora Bruno, buono; Daniela Calligari, suffic.; Massimo Cresta, suffic.; Claudia Cuzzi, suffic.; Maria Teresa Di Rienzo, distinto; Luca Esposito, suffic., Erika Gaviglio, distinto; Andrea Graci, buono; Carmela Lo Gioco, distinto; Monica Lucino, distinto; Sandro Muru, suffic.; Luca patria, ottimo; Davide Renati, suffic.; Andrea Ruffato, buono; Laura Sacchi, buono; Iacopo Sassi, ottimo; Alessandro Volante, buono. 3ª C: Selene Ariostuto, suffic.; Serena Borasio, distinto; Ilenia Carpentieri, distinto; Daniela Cosenza, distinto; Concetta Di Fede, suffic.; Maurizio Di Vito, suffic.; Gianluca Gerbi, suffic.; Cristina Iozzia, suffic.; Matteo Lamarra, suffic.; Marco Lenti, buono; Cristina Lombini, suffic.; Giorgia Sara Mandirola, ottimo; Mariangela Mascaro, buono; Eleonora Monta, distinto; Ernesto Murgioni, suffic.; Jeimy Eugenia Perez Vargas, suffic.; Giovanna Paola Piccini, buono; Valentina Sangiorgi, suffic.; Luigi Stefanizzi, sufficiente; Stefania Venticinque, buono. **[r. al.]**

Quasi tutti promossi alle medie

FORMAZIONE

Dieci nuovi frigoristi

Gli industriali puntano sulla formazione professionale. Così, dopo aver svolto un'indagine sui fabbisogni occupazionali in provincia, in accordo con le organizzazioni sindacali l'Unione industriale ha promosso allo Ial di Casale un corso di 1000 ore per la formazione di montatori cablatori di impianti frigoriferi. All'iniziativa (finanziata dal Fondo sociale europeo) hanno partecipato dieci allievi, otto donne e due uomini, disoccupati e senza titolo di studio superiore. Tutti hanno superato ora gli esami e hanno conseguito il punteggio richiesto dalla Regione per ottenere la qualifica. L'U[illegible] industriale sottolinea che quattro diplomati sono già stati assunti in aziende del settore del freddo, mentre per gli altri ci sono buone possibilità di trovare un lavoro in tempi medio-brevi. Visto il successo dell'iniziativa, il prossimo a[illegible] sarà proposto un altro corso per frigoristi. **[b. v.]**

Il Comune stipula i [illegible]i: un miliardo

Valenza realizza tre nuovi parcheggi

VALENZA. E' più vicina la realizzazione dei nuovi parcheggi a raso, dopo il voto favorevole del Consiglio comunale [illegible] stipulazione di due mutui che coprono l'intero fabbisogno di spesa: 1 miliardo e 83 milioni. Il primo è di 580 milioni, all'interesse del 9 per cento e prevede il versamento di rate semestrali di 31 milioni 619 mila lire; il secondo ammonta a 503 milioni e comporta un costo semestrale di 27 milioni 340 mila lire.

Com'è noto, l'amministrazione cittadina ha deciso di costruire entro l'anno tre aree di sosta in superficie, per soddisfare i bisogni più urgenti di Valenza. La prima in via Marx, alla confluenza con corso Matteotti e Circonvallazione Ovest, nelle immediate adiacenze del campo sportivo, prevede 120 posti auto. La seconda area è in viale Manzoni, di fronte alle Poste, porrà rimedio all'intasamento delle vie Castagnone e Ariosto, con altri 120 posti. La terza infine, è in via Noce, all'angolo [illegible] via Tortona: servirà alla mostra orafa, potendo ospitare 160 vetture.

«Avremo così un totale di 400 posti auto che porteranno immediati benefici al traffico cittadino - spiega il sindaco Germano Tosetti -. Il prossimo anno porremo mano alla restante parte del piano che prevede parcheggi per altre 400 auto». Le aree [illegible] quelle di p[illegible] Gramsci e Porta Bassignana, che prevedono 110 posti ciascuna e di Viale Cellini (180).

Il piano dei parcheggi a raso segna un cambio di rotta rispetto al passato, quando si era intenzionati a costruire un parcheggio sotterraneo in piazza Gramsci: «Riteniamo le aree di superficie più consone agli utenti della strada - aggiunge Tosetti -. D'altra parte, il megaposteggio di piazza Gramsci sarebbe risultato troppo oneroso e avrebbe comportato notevoli problemi di gestione».

In città, verrà costruito un solo parcheggio sotterraneo, nella zona del Leon d'oro: la realizzazione è [illegible] affidata all'azienda municipalizzata valenzana. **[r. c.]**

Tra volontari valenzani e valdostani

Un «gemellaggio» per la solidarietà

I volontari valenzani in Val Veny, per la cerimonia di gemellaggio

VALENZA. Gemellaggio tra il gruppo dei vigili del fuoco in congedo e l'Associazione volontari del soccorso di Courmayeur. La cerimonia si è svolta in Val Veny. Tutti i presenti erano reduci dal lavoro svolto nell'Alessandrino dopo l'alluvione [illegible] 6 novembre. Gli «uomini blu», questo il nome del gruppo, sono un corpo di volontari che ha ufficializzato il proprio operato costituendo la sede nazionale a Roma Ciampino.

Da poco funzionano anche le delegazioni di Alessandria, in viale Tivoli 26, e di Valenza, presso il comando di polizia municipale, in via Pellizzari, aperte il martedì e giovedì. Possono ess[illegible] telefonando ai [illegible] 0131/240240 (Alessandria) e 239385-945283 (Valenza). **[r. c.]**

E' il 23.23.33

Emergenze Un numero dei vigili

ALESSANDRIA. E' il 23.23.33 il nuovo numero di pronto intervento istituito al comando della polizia municipale di via Lanza. Funziona dalle 7,15 del mattino [illegible] 1,30 della notte, cioè nell'intero [illegible] dell'orario di lavoro prestato dai vigili urbani che, per carenza di organico, non possono purtroppo garantire il servizio per tutta la [illegible].

«Il 23.23.33 - dice il comandante dottor Pier Giuseppe Rossi - deve essere utilizzato dal cittadino che si trova nella necessità di fare una chiamata urgente, per richiedere un qualche intervento dei vig[illegible].

Il [illegible] telefonico, infatti, collegato con la sala operativa della polizia municipale, non può essere utilizzato per mettersi in contatto con i vari uffici del comando.

Rispetto la pianta organica, ai vigili urbani mancano oltre venti elementi. E' auspicabile che [illegible] posto rimedio da parte dell'amministrazione comunale, per garantire un servizio più completo. **[f. m.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Pensione a mille lire? «E' colpa del 740»

In merito all'articolo «Arriva l'assegno della pensione: mille lire» vorremmo fossero riportati alcuni chiarimenti basati sui fatti, dalla Direzione provinciale del Tesoro di Alessandria, ossia dell'Ufficio che avrebbe causato l'«amara sorpresa» al pensionato.

Probabilmente, quanto verrà precisato non farà recedere la famiglia Cutrò dalla convinzione di essere vittima di un sopruso, ma i lettori hanno il diritto di conoscere la notizia nella sua incontrovertibile realtà. Innanzitutto, il sig. Cutrò [illegible] percepisce dal Tesoro solo lire 452.215 mensili: infatti, a tale importo si deve aggiungere una somma più che doppia a titolo di Indennità Integrativa Speciale (ovvero di Contingenza). Inoltre, è titolare di trattamento erogato dall'Inps per un ammontare superiore al «minimo».

In secondo luogo, non si comprende di che cosa si meravigli e si lagni il sig. Cutrò, e perché l'abbia fatto pubblica[illegible] affidando le sue doglianze al giornale, [illegible] prima chiesto spiegazioni al C.A.A.F. del suo Sindacato, con l'assistenza del quale ha presentato la dichiarazione dei redditi per l'anno '94, o, in subordine, a questa Direzione (notizia che avrebbe potuto attingere lo stesso corrispondente). Di sicuro, sarebbe stato informato che, con la procedura scelta, gli eventuali conguagli a suo debito nonché gli acconti d'imposta erano effettuati automaticamente ed in unica soluzione sul trattamento pensionistico più elevato tra i due goduti (cioè quello del Tesoro).

Sicché, in b[illegible] sostanza, i soldi che lo Stato gli ha tolto - riducendogli l'assegno di giu[illegible] a sole mille lire - comunque egli avrebbe dovuto pagarli - ed un mese prima - in sede di dichiarazione dei redditi utilizzando il tradizionale mod. 740, recandosi ad effettuare il versamento in posta od in banca, con gli inevitabili disagi dovuti alle code agli sportelli.

Bruno Zavattaro
resp. pubbliche relazioni
Direzione provinciale
del Tesoro, Alessandria

[illegible] UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa 262.242; Croce Verde 262.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 321.330.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Bosalbozzo: Croce Verde 489.877.
Bosalgnano: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Aasp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Aasp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 833.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.818.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 376.376.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.686.
Serravalle S.: Croce Rossa 66.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.050.
Vignale: Croce Rossa 923.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.686.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Comunale Cristo, corso Acqui 238 (342.079). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande ab[illegible] per farmaci e esalgono su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7 (322.4[illegible]).
Casale [illegible]: Del Valentino, corso Valentino 62 (452.617).
Novi Ligure: [illegible], piazza Repubblica 7 (23.10).
Ovada: Frascara, [illegible] Assunta 18 (80.341).
Tortona: Zerba, via [illegible] 220 (861.909).
Valenza: [illegible] via Cavour [illegible] (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537, **Acqui** 777.211; **Ca**[illegible]; **Novi** 322.211; **Ovada:** 82.61; [illegible] 85[illegible]; **Valenza:** 945.841.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000, **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/249.020/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo** [illegible] 858.763, **Cerrina:** 943.423, **Felizzano:** 791.818; **Gavi:** 642.56; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 786.200; **Serravalle S.:** 836.129; **Tortona:** 86,51; [illegible] 952.601.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Alessio Lochi, [illegible] Saija, Francesca Mozzanotte, [illegible] Conti, Beatrice Navarria.

SI SPOSERANNO. Massimo Gambarotto, istruttore di nuoto, con Paola Perandero, istruttrice di nuoto. Lo[illegible] Fabrizio Trucchi, imprenditore, con Sabina Lucia Bono, impiegata.

MORTI. Giacomo Gaberto, 82 anni; Inell Bottazzi, di 89; Oreste Zani, di 64; Claudina Bracco, di 68; Eugenio Gentile, di 82; Silvio Bagnasco, di 52; Aldo Momentè, di 65; Giuseppina Boccalatte, di 79; Teresa Casali, di 67; Maurizio Poggio, di 86.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il Consiglio comunale ha approvato una modifica all'articolo 39 del regolamento che disciplina i contratti stipulati dal Comune di [illegible]. L'aggiunta riguarda l'elenco delle imprese ammesse alla gara e che rimane agli atti dell'ufficio contratti quale documento costituente il fascicolo della licitazione privata. L'elenco delle ditte escluse invece, costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo di approvazione del verbale di prequalificazione.

● Il Consiglio comunale di Casaleggio Boiro per il Comitato del Parco di Capanne di Marcarolo ha nominato: Giovanni Carlo Angelini, [illegible] Repetto e Giovanni Sciutto.

[illegible]

EDITORIA

«La vendetta del Tanaro»

Su iniziativa degli Amici del Museo di Valle San Bartolomeo, oggi alle 21,30 alla Soms Marco Canepari presenta il suo libro «La vendetta del Tanaro». Intervengono Franca Nebbia e Bruno Ferraris. L'ingresso libero. **[b. v.]**

AOV

Consigli economico-finanziari

Consulenze gratuite all'Aov di Valenza: oggi per la parte economica-finanziaria con Giuseppe Serracane (dalle 15 alle 16). **[r. c.]**

POSTE

Orari prolungati per l'Ici

In occasione della scadenza di domani per il pagamento dell'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, sarà prolungato fino alle 18 l'orario di accettazione dei conti correnti e delle raccomandate negli uffici postali di Alessandria (centro e succursale 3), Acqui, Novi, Ovada, Tortona, Valenza, Serravalle, Castelnuovo S. e Serralunga. A Casale, in piazza Battisti, apertura fino alle 19,05. **[b. v.]**

SERVIZI SCUOLA

Iscrizioni aperte a Casale

Il Comune di Casale ha aperto le iscrizioni ai servizi di pre e post scuola, scuolabus, mensa per il prossimo anno scolastico. Per informazioni si può telefonare all'assessorato Pubblica istruzione: 0142/444411. **[t. f.]**

[illegible]

«L'ultimo volo di Oscar Horowitz»

Oggi alle 21 all'Auditorium S. Chi[illegible] di Casale viene presentato il libro «L'ultimo volo di Oscar Horowitz» scritto dal medico casalese Fabio Papili, edito dalla Piemme. **[t. f.]**

[illegible]

L'Iliade letta e commentata

Continuano con successo a Ticineto gli appuntamenti con l'Iliade, letta e commentata alla Biblioteca civica ogni giovedì alle 21 dal professor Franco Ro[illegible]. L'iniziativa è del circolo Aceto. **[t. f.]**

Gli ambientalisti segnalano l'apertura di un cantiere nell'area di Mereta

Resta la «minaccia Ramoco»

Le proteste della Valle Scrivia non bastano a fermare la progettata costruzione di un impianto per lo smaltimento di rifiuti tossico-nocivi. C'è il via libera anche del Comune

Timori in Valle Scrivia. Una delle manifestazioni contro il progetto «Ramoco»

ISOLA DEL CANTONE. Non bastano proteste e mobilitazioni per fermare il «progetto Ramoco». Il nuovo allarme è stato lanciato dagli ambientalisti di Isola del Cantone, che segnalano la presenza di ruspe e l'apertura di un cantiere vicino ai capannoni dismessi di Mereta che dovrebbero ospitare l'impianto di smaltimento rifiuti tossico-nocivi. Sarebbero stati eseguiti scavi e altri lavori a opera di una ditta di Crocefieschi, ma la notizia non è confermata. Un altro colpo agli oppositori è venuto dal Consiglio comunale di Isola che ha respinto la mozione di «contrarietà alla Ramoco» presentata dalla minoranza.

Il sindaco ha ribadito che «l'ultima parola spetta alla Regione e l'amministrazione accetterà le decisioni adottate a Genova. Finora la ditta interessata all'insediamento ha presentato un progetto serio, nel rispetto delle leggi e ha ottenuto dal governo il parere di compatibilità ambientale».

Le parole del sindaco hanno provocato la reazione degli abitanti di Mereta e dei rappresentanti dei Comuni della Valle Scrivia, che hanno assistito alla seduta. «E' in gioco la salute di decine di migliaia di persone, ma sembra che le pressioni politiche siano più forti delle lamentele della gente - dicono i responsabili dell'associazione isolese ambientalista -. Noi però non ci arrendiamo».

Sono già stati allertati gli amministratori locali e provinciali, ed è probabile che venga organizzata presto l'ennesima manifestazione di protesta. Al primo raduno, il 4 giugno, tremila persone (tra cui una ventina di sindaci e centinaia di bambini) avevano occupato pacificamente la piazza di Isola del Cantone, ricordando che sulla Ramoco verrebbero smaltite 70 mila tonnellate annue di arsenico, piombo e altre sostanze pericolose. L'impianto è a strapiombo sullo Scrivia, unica fonte di approvvigionamento idrico per gli abitanti di Novese e Tortonese. In caso d'incidente sarebbero inevitabili l'inquinamento del torrente e la chiusura degli acquedotti.

Il no all'insediamento era giunto anche dal Consiglio comunale di Novi, che aveva approvato un ordine del giorno con cui impegnava l'amministrazione provinciale ad assumere le iniziative necessarie per bloccare il progetto. Pochi giorni dopo il presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, aveva inviato un esposto al primo ministro Lamberto Dini, ricordando che «il parere favorevole del governo è stato dato in modo superficiale» e che «nello studio d'impatto ambientale non sono stati considerato la stabilità geologica, i flussi veicolari e il rischio d'incidente ai mezzi di trasporto dei rifiuti tossico-nocivi».

Delfino

Il Consorzio deve pagare

Casale, 95 milioni ai progettisti per la discarica mai realizzata

CASALE. Il Consorzio rifiuti dell'area casalese dovrà pagare 95 milioni per il progetto della costruzione di una discarica nel Comune di Ottiglio (località Valle dei Frati) anche se quell'impianto non è mai stato costruito.

Il pagamento della somma dovuta allo studio geologico padano di Pavia, che aveva fatto avere preparato il progetto per la discarica, è stato deciso dal tribunale di Pavia, che con un decreto ingiuntivo ha imposto al Consorzio di provvedere. In seguito c'è una transazione tra le parti, alla fine ci si è accordati per il pagamento dei 95 milioni, somma che è già stata messa a bilancio dal Consorzio e che sarà versata al responsabili dello studio pavese.

La discarica prospettata ad Ottiglio aveva causato a suo tempo molte polemiche e poi non era stata costruita. Dopo quella sono venuti proposte a Casale, in regione Torcello, due progetti anch'essi mai approvati. Alla fine si è giunti alla decisione della localizzazione dell'impianto di smaltimento in regione Bozzoni, dove in effetti si sta realizzando, nonostante le proteste sollevate.

Attualmente la ditta che dovrà realizzare la discarica sta ancora lavorando per realizzare lo scavo della prima vasca. Tra poche settimane inizieranno i lavori di impermeabilizzazione, che dureranno parecchio tempo. Interverrà anche un gruppo di esperti di un laboratorio dell'Enel per valutare la miscela di argilla e bentonite che garantirà maggiore impermeabilizzazione e che sarà sistemata per proteggere il terreno sotto la prima vasca.

Per il momento, nessuno fa previsioni certe, ma pare probabile che l'impianto di smaltimento dei rifiuti possa essere completato entro l'anno.

Intanto Casale e gli altri ventitré Comuni del Consorzio, a cui si sono aggiunti parecchi paesi non consorziati e in emergenza, continuano a scaricare l'immondizia alla discarica di Alice Castello e all'inceneritore di Vercelli. [t. f.]

Acqui: in municipio, poi manca il numero legale

Il Teleriscaldamento infiamma il Consiglio

ACQUI. Di solito, quando manca il combustibile a un impianto termico si dice che il bruciatore va «in blocco». Ma stavolta ad andare in blocco è stato l'intero Consiglio comunale, quando, verso le 22,30 dell'altra sera, ci si è accorti che non c'era più il numero legale: 7 consiglieri di minoranza in un'ora e mezzo hanno abbandonato l'aula. Alcuni per protesta, altri per solidarietà con chi negli anni scorsi rese possibile la realizzazione dell'impianto di Teleriscaldamento.

Clima teso già a inizio seduta. L'ex senatore di Rifondazione comunista, Adriano Icardi, ha ribadito il proprio sdegno contro la messa in mora di una quarantina di ex amministratori comunali per l'ormai nota vicenda del Teleriscaldamento.

«E' una vera e propria veramente indegna, che fa onore alla nostra città» ha tuonato il leader di Rifondazione, che dopo l'intervento ha lasciato l'aula.

Dal canto suo, Luciano Bresciano, pds, ha accusato il sindaco Bernardino Bosio: «Si dice in giro che da quando lei è sindaco abbia dedicato moltissimo del suo tempo, pagato dai contribuenti, a rovistare tra le carte per trovare qualcosa che potesse mettere in cattiva luce o addirittura fuori gioco i suoi avversari o competitori». E ancora: «Abbiamo un impianto prestigioso ed efficientissimo, come tale definito testualmente dai collaudatori, esaminato e studiato con interesse persino da tecnici giapponesi e lei lo fa apparire un ammasso di rottami».

Bresciano ha poi lasciato l'aula, e così hanno fatto i consiglieri di minoranza Michele Gallizzi, Ad, Eliana Barabino, Lista civica per Acqui, Luigi Poggio, del Si, Gabrio Chiabrera e Galoli Boidi e Daniele Ristorto, Ducato di Monferrato. Alla seduta erano assenti i consiglieri Sergio Rigardo, Giovanni Caria e il dimissionario Augusto Vacchino.

Ma a favorire la chiusura dei lavori prima ancora dell'esame del primo punto all'ordine del giorno è stato anche l'assenza del consigliere della Lega Nord Alberto Garbarino.

Anche se la riunione del Consiglio ha avuto toni aspri e concitati, qualcuno ha notato l'ostilità dell'assessore Valter Siccardi, per motivi personali e di lavoro ha rassegnato le dimissioni, per la seconda volta in pochi mesi, lasciando vacanti le deleghe a Commercio, Turismo, Sport e Protezione civile. Le dimissioni si sono rivelate una vera doccia fredda per la maggioranza leghista, che deve fare i conti anche con le ferite lasciate dall'abbandono del Carroccio dei consiglieri Gabrio Chiabrera e Daniele Ristorto.

Il Consiglio comunale è stato riconvocato per lunedì con lo stesso ordine del giorno

Gian Luca Ferrise

IN BREVE

SERRAVALLE

Condannati a sei mesi per il furto al cimitero

Sei mesi di reclusione per aver rubato due borse da un'auto nel parcheggio del cimitero di Serravalle. E' la pena inflitta dal pretore di Novi al serravallese Roberto Amelotti, 26 anni, via Fabbriche 32, e ad Adriano Laguzzi, 31 anni, di Tortona, vicolo della Trinità 9. [m. pu.]

POZZOLO

Giovane davanti al giudice per ingiurie ai carabinieri

Dovrà comparire davanti al gip di Alessandria il pozzolese Fabrizio Bagni, 23 anni, via Saoli 30, denunciato per ingiurie a due carabinieri [m. d.]

BASALUZZO

Migliora il parroco ferito nell'incidente

Sono lievemente migliorate le condizioni di Giovanbattista Ottonello, 72 anni, il parroco ovadese ricoverato all'ospedale di Novi per le ferite riportate in un incidente sulla provinciale Novi-Ovada, vicino al «Famila» di Basaluzzo. [m. d.]

VALENZA

«Incendio al teatro» ma è un falso allarme

Falso allarme per un incendio al teatro sociale di Valenza. I lavori di restauro hanno fatto scattare il meccanismo automatico che allerta i vigili del fuoco di Alessandria. Sono partite le autobotti, ma l'equivoco si è chiarito prima che giungessero a destinazione. [r. c.]

TORTONA

Un Consiglio comunale all'insegna dei bilanci

In Consiglio comunale, stasera alle 21, è prevista l'approvazione dei conti consuntivi dell'Asm e per l'esercizio finanziario del Comune; all'ordine del giorno anche il bilancio di previsione '95 [m. t. m.]

VALENZA

Le ultime «segnalazioni» per i premi agli orafi

Per i 50 anni dell'Associazione orafa valenzana saranno premiati, a fine settimana, i titolari e i dipendenti di fabbriche che hanno contribuito allo sviluppo del comparto orafo. Le segnalazioni devono essere presentate entro oggi alla sede Aov di piazza Don Minzoni 1. [r. c.]

TORTONA

Eletto il nuovo direttivo del Club Forza Italia

Il Club Forza Italia ha eletto il consiglio direttivo: tra i 19 componenti ci sono i consiglieri comunali Luigino Valsorda, Franco Carabetta, Pier Paolo Cortesi e Marco Gatti. [m. t. m.]

Aprirà sabato

S'inaugura il Centro per anziani

NOVI. Dopo anni di ritardi nell'esecuzione dei lavori, viene inaugurato oggi il centro per anziani in via Gavanne. La cerimonia inizierà alle 11. Si potranno visitare i locali completamente ristrutturati. Gli arredi sono stati acquistati utilizzando un finanziamento della Regione. Il centro funzionerà a partire da sabato prossimo, dal martedì alla domenica e ospiterà numerose attività ricreative: vi sono la sala di lettura e quella per il gioco, la sala tv e per l'ascolto della musica, la sala proiezioni e quella per incontri, il laboratorio fotografico e quello di pittura, la palestra e l'ambulatorio medico. Solo la sala destinata alla lettura resterà aperta dalle 10 alle 12, l'orario sarà dalle 15 alle 19 nel periodo estivo e dalle 14,30 alle 18 in quello invernale.

Ancora oggi, Comune, Amgs e Cit hanno organizzato una merenda sullo Scrivia con visite agli impianti dell'acquedotto in località Bettole. Il ritrovo è alle 16 in piazza della stazione. [m. pu.]

Morì al Policlinico

Le perizie accusano i due medici

PAVIA. E' durata tutta la mattina la quarta udienza del processo davanti al pretore di Pavia contro Gaetano Minzioni e Gabriella Chiaudani, il cardiochirurgo e l'anestesista del Policlinico San Matteo accusati di omicidio colposo ai danni di Gavino Mameli, di Volpedo.

L'uomo, cinquantenne, era morto al Policlinico, dopo un intervento al cuore eseguito dai due medici nel 1991.

All'udienza di ieri hanno testimoniato i periti di parte civile, professori Bellinzona e Bresciani, formulando una serie di pesanti accuse nei confronti dei due imputati: dall'operazione che non si doveva fare per mancanza di sicurezza diagnostica alla carenza di documentazione sull'intervento.

L'udienza è stata aggiornata al prossimo 2 ottobre. Toccherà quindi ai periti della difesa contestare le tesi della parte civile.

Un terzo collegio, invece, è formato da due periti di ufficio, nominati dal pretore: aiuteranno quindi il giudice nella decisione finale. [m. t. m.]

Arrestato il presunto autore della rapina in Posta a Carrosio

Inseguito per 60 chilometri

Il colpo avvenne a dicembre. L'uomo è tornato in zona ed è incappato in un posto di blocco vicino al paese: non si è fermato. Preso in Liguria

CARROSIO. E' finito in manette il presunto autore dell'ultimo colpo alle Poste di Carrosio: è stato catturato dai carabinieri al termine di un lungo inseguimento, da Carrosio fino a Pontedecimo. E' il genovese Tarquinio Aloia, 62 anni, che all'anagrafe risulta senza fisso dimora: secondo gli inquirenti, sarebbe lui l'autore della rapina del 27 dicembre '94.

L'uomo ha precedenti per reati contro il patrimonio e nei confronti di persone. Secondo i carabinieri, potrebbe anche essere l'autore di una serie di furti su alcune auto commessi in Val Lemme di recente.

L'altra mattina, alle 10,30, a bordo di una Renault 11 grigia targata Grosseto, l'uomo è incappato in un posto di blocco istituito dai carabinieri di Voltaggio sulla provinciale per Voltaggio, alla periferia di Carrosio, all'altezza del distributore di benzina Tarquinio Aloia non si è fermato all'alt imposto dai militari, ma ha accelerato a tutto gas. Immediatamente i carabinieri, saliti in auto, si sono lanciati all'inseguimento, iniziando una caccia lungo le strade della Val Lemme. Hanno attraversato la periferia di Gavi, si sono diretti verso Bosio e hanno proseguito per gli Eremiti fino a sconfinare in Liguria.

Raggiunti i Piani di Praglia, è cominciata la discesa fino a Pontedecimo, dove i carabinieri di Genova, allertati dai colleghi di Voltaggio, sono riusciti a intercettare il presunto bandito, dopo una corsa ad inseguimento di 60 chilometri. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di rapina e furto ed è stato trasferito nel carcere di Marassi, a disposizione del magistrato che conduce l'inchiesta. Secondo gli inquirenti, la presenza di Aloia in Val Lemme non era casuale: non escludono che stesse progettando un colpo. [m. pu.]

Uno scorcio di Carrosio. L'inseguimento è cominciato alla periferia del paese

Seminario e mostre

Da Alessandria parte il recupero di Medina

ALESSANDRIA. «Città del Mediterraneo, salvaguardia e rivitalizzazione», questo il titolo della conferenza internazionale in programma da oggi a sabato nella sala delle conferenze di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49. Il seminario, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura della Provincia, rientra nel progetto Med Urbs, un programma dell'Unione europea che coinvolge oltre ad Alessandria altre tre città: Gafsa (Tunisia), Palma (Spagna) e Bakas Kafra (Libano).

Si tratta di predisporre un progetto - per la salvaguardia e il recupero della Medina di Gafsa - del quale sono investiti progettisti alessandrini. I lavori si aprono stamane alle 9 e proseguono nel pomeriggio. Relazioni anche domani quando, alle 18, si apriranno le mostre «Medina, la città arabizzata» e «La Medina di Gafsa». I lavori proseguiranno sabato. [f. m.]

Elette dal Consiglio, resteranno in carica per i prossimi cinque anni

Provincia, le nuove commissioni

Sei gruppi permanenti: ecco tutti i componenti

ALESSANDRIA. Sono state elette dal Consiglio provinciale le commissioni consiliari permanenti.

Di bilancio, finanze, programmazione finanziaria, provveditorato ed economato, patrimonio, personale, organizzazione e informatizzazione si occuperà la commissione presieduta da Giannino Pasquali (ppi), vice presidente Armando Fagella (pds), e di cui fanno parte Guido Ratti e Valter Baretto del pds, Pietro Novarese dei popolari, Carmelo Miragliotta di Forza Italia e Paolo Bonadeo di Alleanza nazionale.

Presidente della commissione lavori pubblici e trasporti sarà Carlo Scotti del patto dei democratici, vice presidente Cristiano Bussola (F.I.), componenti Antonio Cristo e Pietro Bertucci (pds) Gian Piero Chiarlo (Rifondazione comunista), Marco Barioglio (F.I.) e Paolo Bonadeo (An).

La commissione che si occupa di pianificazione territoriale, sistemazione idrogeologica del suolo, protezione civile, assistenza ai Comuni e rapporti con le istituzioni, studi e statistiche, sarà presieduta da Giovanni Ercole (pds), vice presidente Paolo Bonadeo (An). Ne fanno parte anche Domenico Priora (pds), Pietro Novarese (popolari), Giancarlo Caldone (Patto democratici), Marco Barioglio e Cristiano Bussola (F.I.).

La commissione tutela ambientale, smaltimento rifiuti, risorse idriche ed energetiche, caccia e pesca, parchi e riserve naturali, beni ambientali, avrà per presidente Marco Barioglio (F.I.), vice presidente Mario Triboco (popolari), componenti Mario Bruciamacchie e Rocchino Muliere (pds), Adriano Icardi (Rc), Giannino Pasquali (ppi) e Paolo Bonadeo (An).

E ancora, la commissione attività e beni culturali, pubblica istruzione e università, turismo, tempo libero, soggiorno, assistenza sociale e sanità, promozione sportiva, sarà presieduta da Franco Galliani (pds), con vice presidente Paolo Bonadeo (An). Ne fanno parte inoltre Mara Scagni (pds), Enri (Lega Nord), Corrado Calvo (Verdi democratici), Massimo Bianchi (ppi) e Carmelo Miragliotta (F.I.).

Infine, della commissione attività economiche (artigianato, commercio e industria), agricoltura e montagna, rapporti con la Cee, lavoro e occupazione, formazione professionale, fanno parte il presidente Domenico Saporito (Lega Nord), come vice presidente Carmelo Miragliotta (F.I.), come componenti Maria Grazia Morando (pds), Giancarlo Caldone (patto democratici), Carlo Buscaglia (popolari), Paolo Bonadeo (An) e Cristiano Bussola (F.I.). [c. ra.]

La carovana si trasferirà poi a Novi Ligure: esibizioni l'1 e il 2 luglio

Casale, al circo con lo sconto

Oggi gli ultimi due spettacoli del «Lidia Togni»

CASALE. Oggi ultimi due spettacoli a Casale del Circo Lidia Togni, attendato in piazza d'Armi: sono alle 17,15 e alle 21,15. Il circo si sposterà poi a Novi, dove si fermerà il 1 e il 2 luglio.

Anche oggi i lettori de La Stampa possono ottenere uno sconto del 50 per cento sul prezzo del biglietto di ingresso presentando il tagliando pubblicato sul giornale.

Tra le particolarità del circo, la presenza della seconda pista, che elimina i tempi morti e rende lo show dinamico e veloce, creando uno spettacolo allegro «dove grandi e piccoli tornano a ridere e a trascorrere due ore diverse dal solito» come spiega Lidia Togni. Del cast fanno parte numerosi artisti che presentano emozioni da brivido, come il russo Ivan Ivanov che propone «la ruota della morte» o i fratelli slovacchi Faltini, che formano una piramide umana avendo come base due monocicli. [t. f.]

Spot in tv: casalese si rivolge al comitato di controllo della pubblicità

Dal Giurì contro le Ferrovie

Nel mirino di Paola Riboni un messaggio sul rispetto dell'uomo e della natura da parte dell'Ente. «E' ingannevole: tra i binari si usano diserbanti nocivi». Aperta un'inchiesta

IN BREVE

ACQUI

Disinfestatori in elicottero per debellare [illegible]

Con l'al[illegible] contro le zanzare. E' quello che sta facendo una ditta specializzata nella disinfezione. Il primo intervento è avvenuto su un deposito di copertoni ad Acqui. Contrariamente a quanto qualcuno ha sostenuto ieri, non risultano invece segnalazioni di [illegible] di «zanzara tigre». [g. l. f.]

TERZO D'ACQUI

Scontro d'auto fra astigiani nessun ferito

La Golf Gti di Philippe Larganà, 27 anni, [illegible] Canelli, via Indipendenza, si è scontrata l'altra notte a Terzo con la Bmw 316 di Donato Martino, 29, di Nizza, piazza Marconi 19, con a bordo Monica Vicino, di [illegible]. Tutti [illegible] rimasti illesi. [g. l. f.]

CASALE

I cittadini protestano «giardini pubblici sporchi»

Un gruppo di casalesi protesta per la situazione dei giardini della Stazione, per la sporcizia e la cattiva manutenzione del verde. Un'interpellanza è stata presentata dal consigliere [illegible]munale Riccardo Calvo. [t. f.]

CASALE. Il comitato di controllo del Codice [illegible] autodisciplina pubblicitaria ha aperto un'[illegible]chiesta su uno spot tv e un messaggio comparso su alcuni giornali promosso dalle Ferrovie e intitolato «L'età del ferro». A promuovere l'indagine è stata la casalese Paola Riboni: sostiene che è «un messaggio pubblicitario ingannevole».

La Riboni ha scritto al [illegible]tato, a Milano, per «denunciare l'inserto pubblicitario apparso su molti giornali e in tivù che contiene la seguente frase "...per rispettare [illegible]me l'uomo e la natura..."». Per la casalese, [illegible] anni paladina della di[illegible] dell'ambiente, «tale messaggio è in parte falso e omette informazioni [illegible] carattere sostanziale, traendo in inganno le persone che fruiscono [illegible] [illegible]vizio». Il motivo dell'inganno consiste nel fatto che «proprio le [illegible] che dichiarano di rispettato l'uomo e la natura» irrorano i percorsi ferroviari con i cosiddetti «diserbanti chimici [illegible] azione totale» che contengono sostanze nocive alla salute.

Tra l'altro la casalese proprio su questa questione ha interpellato ripetutamente il ministero della Sanità e, nei giorni scorsi, è [illegible] anche ricevuta dal Difensore civico della Regione, a cui ha consegnato tutta la documentazione raccolta circa i diserbanti usati [illegible] soprattutto, in merito ai malesseri lamentati da molte persone, non solo a Casale, ma in altre località e in determinati periodi.

«Ho appurato - spiega la casalese - che proprio nei momenti [illegible] cui si registrano sintomi comuni in molti cittadini (dalle [illegible] all'emicrania, all'intenso bruciore agli occhi, come in questi giorni) [illegible] anche eseguiti i diserbi tra le rotaie».

La casalese aveva anche interpellato Adriano Celentano, utilizzato dalle Ferrovie per gli spot, e Beppe Grillo auspicando che dedicasse attenzione anche a questo aspetto dell'inquinamento ambientale. Ed è poi approdata al Codice di autodisciplina pubblicitaria. Il segretario dell'istituto, Luigi Pavia, l'ha interpellata e le [illegible] [illegible]unicato che «il Comitato di controllo ha deciso di provvedere con una richiesta di dimostrazione della verità del messaggio, per valutare se sussista un contrasto tra la vantata compatibilità ambientale dello sviluppo ferroviario enunciata nel messaggio e il possibile uso di sostanze chimiche [illegible] dannose per l'ambiente e l'uomo».

[illegible] casalese ha anche interpellato il sindaco Coppo, sollecitandolo ad imitare l'esempio di sindaci toscani che hanno denunciato e diffidato i responsabili delle ferrovie dall'uso di prodotti chimici per il diserbo.

Silvana Mossano

Paola Riboni e Adriano Celentano, protagonista di spot tv dell'Ente ferrovie

I giovani si mobilitano per il sacerdote contestato

Montemagno, manifesti per sostenere il parroco

[illegible] Erano [illegible] settantina i giovani del paese che martedì sera hanno dato vita, nel teatrino dell'oratorio, a una riunione spontanea a f[illegible]re di don Enzo, il parroco di Montemagno [illegible] alcuni giorni al centro di [illegible] polemica, che sta dividendo i montemagnesi in due schieramenti opposti.

Domenica scorsa, don Enzo Trambaiolo, 45 [illegible] [illegible] [illegible] altuito la [illegible] con [illegible] lungo monologo, per ra[illegible]ontare dei suoi difficili anni a Montemagno, segnati da lettere e telefonate anonime, da critiche sul suo operato.

I ragazzi si so[illegible] [illegible] attorno [illegible] sacerdote e hanno messo in cantiere alcune iniziative. «Stiamo preparando un manifesto a favore del nostro parroco. E' bene che la gente sappia che tutti i giovani di Montemagno sono con lui», dicono all'unisono.

Nel manifesto si legge che «è incredibile come certe persone infanghino il buon nome e le altrettanto buone [illegible]zioni del nostro parroco, don Enzo, che in così poco tempo ci [illegible] dato così tanto».

I manifesti verranno affissi nelle bacheche del concentrico e delle frazioni. «Ma le nostre iniziative non finiscono qui», annunciano i ragazzi dell'oratorio, che non esitano ad accollarsi anche le proprie colpe.

«Dal suo arrivo a Montemagno, tre anni fa - aggiungono - don Enzo ha fatto molto soprattutto per i giovani; noi però l'abbiamo lasciato solo. E' ora di rimboccarci le maniche».

Mentre discutono, preparano i cartelloni di solidarietà da affiggere nel cortile dell'oratorio e scrivono una lettera [illegible] cui chiedono al parroco di «non mollare»; al testo seguono settanta firme. Già da domani i ragazzi, divisi in gruppi per rioni, raccoglieranno le firme di tutti i montemagnesi che sono solidali con il parroco; «le invieremo in Curia», spiegano.

La vicenda di don Enzo tiene costantemente banco in paese. Se ne discute nei caffè e nei negozi. Al bar [illegible] piazza Umberto I, la signora Franca, tra [illegible] caffè e un aperitivo da servire, trova il tempo di dire la sua: «ce [illegible] fossero tanti parroci [illegible] don Enzo! Soprattutto per noi genitori è facile capire l'importanza [illegible] ciò che ha fatto a favore dei giovani; [illegible] sono [illegible] le iniziative all'oratorio, tra sport e divertimento».

I suoi clienti però non la pensano tutti allo stesso modo: «Queste iniziative per i ragazzi vanno bene - dice un signore - ma per importanza prima viene [illegible] normale attività religiosa, che, invece, don Enzo ha un po' trascurato. Come sempre la colpa non sta tutta da [illegible] parte».

Brunella Mascarino

Un gruppo di giovani di Montemagno mentre prepara i manifesti pro don Enzo

Non sono ancora pronte le opere accessorie

Superstrada di Casale l'apertura slitta ancora

CASALE. Rischia di slittare ancora l'apertura della «bretella», la superstrada [illegible] collega la provinciale per Valenza alla statale per Alessandria.

E' una strada costruita dall'Anas e costata una quarantina di miliardi. Terminate le opere principali un anno fa, [illegible] [illegible] è [illegible] però ancora aperta al traffico. Gli [illegible] dirigenti dell'Anas [illegible] promesso mesi [illegible] l'inaugurazione e per il mese di giugno. Ma poi non se ne è saputo più nulla. Ora giugno è quasi finito e tutto rischia di slittare [illegible] nel tempo.

La mancata inaugurazione della «bretella» al tempo [illegible] completamento dei lavori [illegible] dovuto al fatto che l'Anas, che [illegible] appaltato la costruzione della strada, non aveva p[illegible] appaltato le opere di posa della segnaletica, dell'illuminazione e dei guard rail: ancora attendono una sistemazione definitiva e senza di esse non si può ottenere l'agibilità della strada.

Già più volte il Comune si era interessato della vicenda, cercando di sbloccare i lavori. [illegible] è stato chiesto dalla giunta [illegible] incontro [illegible] il nuovo dirigente torinese dell'Anas per sollecitare una definizione di tutti gli appalti mancanti e, quindi, accelerare l'apertura della strada.

[illegible] «bretella» è molto attesa perché si spera che la nuova strada possa deviare fuori città gran parte del traffico pesante. Dopo l'inaugurazione della «bretella», si dovrebbe iniziare a costruire il sottopasso di cor[illegible] Valentino, per permettere il prolungamento della strada verso Asti. [t. f.]

Furto a Calliano

Il derubato è morto assolta l'accusata

CASALE. Giuseppe Barberis, ultrasettantenne, [illegible] Calliano, [illegible] ha fatto in tempo a [illegible]moniare al processo contro Ottavia Coralba De Gaudi, 24 anni, di Rivoli: è morto prima che fosse fissato il dibattimento in pretura. Così la [illegible] [illegible] ha potuto esse[illegible] formalmente riconosciuta in aula ed è stata assolta dall'accusa di furto.

Il 31 maggio '94 nella cascina dell'anziano si erano presentate tre donne, con il pretesto di bere alla fontana. Mentre due si dissetavano, la terza rubò [illegible] [illegible] 350 mila lire. Tutte poi fuggiro[illegible] [illegible] un'auto. Il vicino di casa Paolo Beluardi annotò la targa. [illegible] risalì a Ottavia De Gaudi. Ma mancando [illegible] riconoscimento personale, ieri il pretore Paolo Casalone non ha potuto che assolvere la donna. [s. m.]

Acqui Terme

Trova in treno un giubbotto con 20 milioni

ACQUI TERME. Una quarantenne trova sul treno un giubbotto con un libretto al portatore di 20 milioni e lo consegna ai carabinieri. Il fatto è avvenuto l'altro giorno alla stazione ferroviaria. Carla Morelli, 40 anni, abitante nella città termale, in corso Bagni 121, mentre ritornava in treno [illegible] Acqui, ha [illegible]tato su un sedile del convoglio diretto [illegible] Savona un giubbotto di colore beige. Visto che nessuno tra i passeggeri, tra una fermata e l'altra, era venuto a riprendere il giubbotto, ha deciso di portarlo alla caserma dei carabinieri di via del Soprano.

Dentro una tasca vi era una tessera sanitaria, [illegible] bolletta [illegible] telefono da pagare e un libretto di colore azzurro, poi rivelatosi un libretto di risparmio al portatore da venti milioni. Il tutto è stato consegnato agli uomini dell'Arma, [illegible] dopo aver preso contatto con i colleghi di Savona, hanno accertato che il giubbotto, i documenti e il libretto al portatore erano di Pietro Reverdito, 77 anni, abitante a Savona. L'uomo per distrazione, dopo aver appoggiato sul sedile il giubbotto, si era dimentica[illegible] di riprenderlo prima [illegible] scendere dal treno. [g. l. f.]

Invito a una vacanza alternativa in alta quota, a contatto con una natura che è rimasta incontaminata

Nel Cuneese si rilanciano i bivacchi alpini

La campagna turistica andrà avanti fino a metà settembre

Un'immagine estiva del rifugio Garelli (quota 1970 metri) dell'Alta Valle Pesio, nel Cuneese [FOTO AP]

CUNEO. L'arrivo dell'estate, malgrado le nevicate tardive che il sole farà sciogliere in pochi giorni, ripropone la vacanza insolita, a piano contatto con la natura, offerta dai 17 rifugi alpini che sono gestiti dell'Associazione costituita due anni fa Confcommercio di Cuneo. Sono: Mondovì; Mongiole; Garelli; Colle Meloso; Pagari; Gen: Morelli; Bozano; Remondino; Campo base Acceglio; Savigliano; Giacoletti; Quintino Sella; Valliante; Questa; Bertoglio e Savona.

Sulla catena alpina i rifugi che offrono un trattamento alberghiero e i bivacchi dove invece è possibile sostare e ristorarsi sono 57, presenti in tutte le vallate, dall'Alta Val Tanaro alla Valle del Po. I posti letto nei rifugi attrezzati di proprietà del Cai sono un migliaio, altri cinquecento vengono offerti dai bivacchi. Il turismo in alta quota è in crescita e ad approfittare dell'ospitalità non sono più soltanto gli alpinisti esperti, ma soprattutto, gli escursionisti che ne fanno meta delle loro gite. Numerosi anche gli stranieri.

Spiega Guido Colombo, presidente dell'Associazione e gestore del rifugio «Garelli»: «Il turismo nelle Alpi meridionali sta raccogliendo notevole successo di clientela dopo la partecipazione alle fiere specializzate Parma, Genova e Montecatini. In autunno saremo presenti anche al salone di Monaco di Baviera. Ai potenziali amici della nostra montagna offriamo un déplia in quattro lingue con tutte le informazioni utili a raggiungere i rifugi attrezzati e che i bivacchi. I tempi del pionierismo sono finiti, oggi gli escursionisti vogliono un'ospitalità simile a quella offerta dagli esercizi delle medie e basse valli. E noi ci siamo attrezzati per adeguarci ai tempi, compre il telefono che collega tutti i rifugi attrezzati e che serve per il soccorso in montagna».

La campagna turistica '95 alta quota s'è iniziata a metà giugno e andrà avanti fino a metà settembre. In ciascun rifugio è presente un gestore, quasi sempre anche guida alpina, che oltre a ricevere gli ospiti che vogliono trascorrere una vacanza diversa, offre anche informazioni utili agli alpinisti che sono solo in transito. Continua Guido Colombo. «A differenza dalle Alpi Orientali, da noi scarseggia la collaborazione delle amministrazioni locali, anche se qualcosa si sta già muovendo. Ad esempio manca ancora la cartografia dei rifugi e la sistemazione dei numerosi sentieri d'accesso. L'ultimo importante intervento risale al 1972. Dal prossimo anno apriremo un ufficio prenotazione e informazione alla Confcommercio di Cuneo».

Nei 17 rifugi attrezzati è di solito richiesta la mezza pensione, per la quale viene praticata una tariffa giornaliera da 40 a 60 mila lire. I prezzi variano secondo le difficoltà rifornimenti. Commenta ancora Colombo: «Il trasporto Garelli incide ad esempio per oltre 700 lire per ogni chilo di derrate alimentari».

Gianni D

BRIGA ALTA

Arriva «CamminaItalia»

«CamminaItalia '95» arriva nel Cuneese: la traversata, partita il 12 febbraio da Santa Teresa di Gallura (in Sardegna), si concluderà a Trento. Il gruppo, formato da Teresio Valsesia, Riccardo e Cristina Carnovalini, Giancarlo Corbellini, è atteso domenica a Upega, frazione di Briga Alta, da dove proseguirà, con alcuni rappresentanti del Cai di Garessio, per il rifugio «llì» di Chiusa Pesio. Ecco il programma cuneese giorno per giorno: lunedì posto tappa «Gta» Limonetto con il Cai di »; martedì posto tappa «Gta» Trinità di Entracque, con il personale della Riserva del Palanfrè e mercoledì rifugio «Morelli» con il personale del Parco dell'Argentera; giovedì 6 rifugio «Questa»; venerdì 7 posto tappa «Gta» Sant'Anna di Vinadio; sabato 8 rifugio «Migliorero» con il Cai di Fossano, domenica 9 posto tappa «Gta» Pontebernardo, il 10 posto tappa «Gta» di Ponte Chialvetta con il Cai di Peveragno; l'11 Chiappera con il Cai di Alba; il 12 posto tappa «Gta» Bellino con il Cai di Bra; il 13 rifugio «Savigliano» di Pontechianale con il Cai di Savigliano; il 14 rifugio «Sella» con il Cai di Saluzzo; il 15 rifugio «Barbara» con il Cai Barge. [a. f.]

Sci-alpinismo e trekking

La Val d'Aosta è specializzata in due proposte di gran successo

AOSTA. I rifugi alpini sono nati insieme all'alpinismo, per offrire riparo da condizioni atmosferiche avverse ma, soprattutto, per l'esigenza di frazionare, con un pernottamento, percorsi che richiedono più di una giornata di marcia. I grandi gruppi alpini (Bianco, Rosa, Gran Paradiso, Ortles) sono circondati da rifugi e bivacchi strategicamente collocati lungo le vie di salita. L'estate segna l'inizio della stagione alpinistica, periodo nel quale la maggior parte dei rifugi riaprono anche se attualmente, con il successo che riscontrano sci-alpinismo e trekking, il tradizionale rifugio si è trasformato. Nelle zone dove si pratica lo sci-alpinismo i rifugi aprono infatti all'inizio della primavera. Il trekking esige, invece, possibilità di ricovero a quote meno elevate e su percorsi non prettamente alpinistici, la stagione di apertura è quindi più lunga.

In Valle d'Aosta i rifugi e bivacchi sono trovano nel Comune di Courmayeur, 17 a Valtournenche, 12 a Cogne, 11 a Gressoney. Nonostante l'innevamento eccezionale di quest'inverno e che a quote elevate persiste tuttora, molti rifugi stanno riaprendo proprio in questi giorni. A Courmayeur sono in esercizio i rifugi Elisabetta, Monzino, Torino, Bertone, Col Ugel ed Elena, imminente l'apertura del Boccalatte sulle Jorasses, del Ghiglione sulla cresta della Fourche, del Gonnella lungo la via italiana al Bianco e del Dalmazzi.

I rifugi più frequentati ven approvvigionati con l'elicottero, che consente ai gestori anche il rifornimento e un servizio meno spartano, anche in considerazione del fatto che oggi i rifugi sono diventati mèta delle gite.

Un esempio è il rifugio Monzino allo Chatelet, nell'alto Val Veny, di proprietà della Società Guide di Courmayeur e sede di corsi alpinismo e di aggiornamento sul soccorso alpino. Il rifugio è servito da una teleferica, sulla quale vengono trasportati anche gli effetti più ingombranti degli ospiti. Nonostante occorrano quasi 3 ore marcia per raggiungerlo, comprese alcune catene per agevolare i passaggi più difficili, più che in un rifugio sembra di trovarsi in un albergo, sia per i servizi sia per la varietà del menù. I tempi stanno cambiando, anche sotto la spinta di una clientela con nuove esigenze, come il telefono, le docce e altre comodità. [g. l. m.]

L'accogliente Rifugio Torino

Mangiar bene a 4559 metri

Capanna Margberita, un segreto è anche nella gustosa cucina

ALAGNA. «Vieni da noi e ti sembrerà di toccare il cielo con un dito». Questo potrebbe essere lo slogan della Capanna Regina Margherita, il più alto hotel d'Europa: un albergo unico nel genere, visto che da 102 anni domina le vette del Rosa dall'alto dei suoi 4559 metri.

Ottanta posti in camerette con due letti, 120 con le brandine piazzate nel salone, un servizio ristorazione tra i più rati e soprattutto un panorama impareggiabile: la Capanna Margherita è il punto di riferimento per tutti gli appassionati di montagna.

«Se non sei salito fin lassù non potrai mai sostenere di essere un alpinista» afferma un antico detto valsesiano. Parole sante, visto che le sensazioni che si provano in un tramonto o in un'alba sono da settima meraviglia.

E puntuale anche quest'anno il Cai di Varallo, in concomitanza con la fine di giugno, ha aperto la Margherita, questo particolarissimo albergo che resterà in attività sino alla prima settimana di settembre. A provvedere al suo pieno funzionamento sono sei provetti alpinisti: Gilberto Negri, Nicola Viotti, Gianfranca Toralli e Oscar Cometti nelle vesti di custodi e i cuochi Piero Gilodi e Roberto Meraviglia, suddivisi in due turni che si passano le consegne ogni martedì.

Ma se la Margherita (Capanna osservatorio inaugurata dalla Regina, a cui era stata dedicata, il 3 settembre 1893) rappresenta il fiore all'occhiello, la Valsesia è un fiorire di rifugi alpini. Come la Gnifetti, crocevia per una serie infinita di escursioni, o come i molteplici punti-base, grandi e piccoli, posti lungo gli innumerevoli tracciati.

E a questo ele se ne aggiungerà un altro alla fine della prossima settimana, quello realizzato in Val Vogna al 2201 metri dall'alpe Pile, costruito sulle fondamenta di una cadente baita. [r. ayn.]

Magia in scena stasera alla rassegna teatrale di Acqui

Comicità in Pisterna

Un giovane cabarettista-illusionista genovese proporrà i suoi originali e a volte disastrosi «numeri». Sarà coinvolto il pubblico

ACQUI [illegible]E. Appartiene al genere assai in voga dell'illusionismo «cabarettistico», che mescola con ironia il mimo e [illegible] clownerie ai numeri tradizionali, l'appuntamento di stasera con la rassegna teatrale «Acqui ha un cuore antico, la Pisterna».

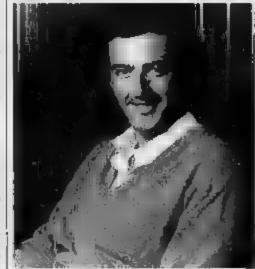
Alle 21,30, nella suggestiva cornice [illegible] casa Scati, [illegible] ritrovato centro [illegible] della città termale, Nunzio Fimiani, detto Tino, un giovane genovese che fin da bambino era appassionato di trucchi e [illegible] ottenendo buoni successi nei concorsi per [illegible] emergenti, presenterà «Mago - Magie di un illusionista perverso».

Filo conduttore delle gags che compongono lo spettacolo è il rapporto, non ottimale, fra il mago e gli oggetti della [illegible] arte. Non è il primo a dominare i [illegible]di, ma viceversa, in una divertente parodia dei classici e trionfalistici numeri di illusionismo che trova nel coinvolgimento del pubblico un motivo di divertimento in più.

Il dopo spettacolo prevede anche stasera, in piazzetta dei dottori, [illegible] lettura realizzata da Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, direttori artistici della rassegna.

Quest'anno l'argomento sono le lettere di personaggi celebri. Il prossimo appuntamento della rassegna è per giovedì prossimo con la musica lirica «ambientata» nella cappella di Santa Caterina. [c. re.]

Barbareschi [illegible]

Cancellato il recital di stasera i biglietti saranno rimborsati

Luca Barbareschi [illegible] comparirà sul palco del Comunale nel triplice ruolo di regista attore e musicista. Il suo nuovo spettacolo «Piantando chiodi nel pavimento [illegible] la fronte» è naufragato ancor prima [illegible] debutto

ALESSANDRIA. Salta il recital «Piantando chiodi nel pavimento [illegible] la fronte», secondo appuntamento con la stagione [illegible] dell'Ata, previsto per stasera al Comunale. Luca Barbareschi avrebbe dovuto esserne protagonista e regista, ma l'allestimento non è stato concluso. Rimborso [illegible] biglietti al botteghino [illegible] di [illegible] (lun.-ven. 18,30/22,30; sab.-dom. 20/22,30). [c. re.]

ALLA [illegible]

La «disco-cartomante» si chiama lady Morgana

CARTOMANTE in discoteca? Qualcuno storcerà il [illegible] pensiero che l'arte divinatoria possa [illegible] tra luci psichedeliche e ritmi [illegible]choo, ma «Lady Morgana» - all'anagrafe Claudine - non è d'accordo.

Dove c'è gente, dice, si trova a suo agio: «Ed è proprio di notte - aggiunge - che mi trovo in stato di grazia». Claudine è di origine pugliese, ma [illegible] vent'anni ab[illegible] a Strevi, in [illegible] casa antica.

L'idea della cartomanzia in discoteca è saltata fuori per caso, su proposta di [illegible] impresario teatrale, suo amico. «E mi è subito andata a genio - dice Claudine -, perché mi piace la musica e adoro lavorare coi giovani». Claudine arriva prima dell'apertura e solitamente comincia a leggere le carte al personale del locale.

Poi, durante la serata, è tempestata da richieste. «Quasi sempre - dice - i quesiti riguardano l'amore. Trovo che [illegible] segnale positivo». [illegible] a turno, di otto mazzi [illegible] carte di[illegible] «Sarebbe una [illegible] utile [illegible] sempre lo [illegible]. In due minuti di consultazione emette il suo giudizio: «Confesso che, tra gli eventi che riesco a individuare, finisco sempre col rendere noto il più positivo - ammette -: non è certo la situazione ideale per rovinare la festa». E la gente ti ringrazia, se la profezia si avvera? «Certo, anche a giorni di distanza: qualcuno, per gratitudine, [illegible] ha perfino recapitato a casa una torta».

Lady Morgana, all'anagrafe Claudine

Il sottofondo musicale [illegible] disturba Claudine, [illegible]zi: «Non c'è un solo genere che mi disturbi - dice - anche se p[illegible] vado pazza per i Pink Floyd. Ma [illegible] adeguo anche ai ritmi vertiginosi». Gli interessi di Claudine sono molteplici: oltre alla passione per i costumi di scena (ne ha oltre 600), è iscritta a psicologia, all'università di Napoli: «E non ho rinunciato ad [illegible] alla fine».

Alla cartomanzia alterna la divinazione attraverso il fuoco e la passione per le «rune» celtiche. E lo pseudonimo di «Lady Morgana»? «Un'idea emersa guardando una riproduzione della spada Excalibur, [illegible] custodisco gelosamente». [b. v.]

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] Tel. (0131) 252.644 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000	**Il delta di Venere** di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. [illegible] 1h 40' **Dramma Erotico**
Ambra Tel. 252.079 Or.: 22 L. 7000 (posto unico)	**Junior** di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario... e si ritrova incinto. La gravidanza [illegible] sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' **Commedia**
Comunale SALA GRANDE Tel. 234.240 Or.: 20,30, 22,20 L. 10.000/8000	**Strane storie** di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. [illegible] '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. N. V. 1h 30' [illegible]
Comunale SALA FERRERO Tel. 234.240 Or.: 20/22,20 L. 5000 posto unico	**Il matrimonio** (di Edgar Reitz) VII episodio di **Heimat II** (edizione originale sottotitolata in italiano)
Corso Tel. 268.080 Or.: 20/22,15 [illegible] 10.000 posto unico	**La notte del fuggitivo** di M. Lester, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Quon (Usa '94) — Un tassista trova sull'auto un sacco dimenticato con un milione di dollari: ma la gioia si trasforma in incubo perché un [illegible] sta cercando N. V. 1h 40' **Thriller**
Cristallo Tel. 341.272 Or.: 15/17,30/19 20,30/22,30 L. 9000 (posto unico)	**Film [illegible] anni 18**
Galleria Tel. 252.112 Or.: 20/22,15 L. 10.000/8000	**Cowgirl il nuovo s[illegible]** di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita-ribelle per un'autostoppista dai pollici spropositati e per [illegible] di ragazze che con un [illegible] strategemma espugnano un ranch. N. V. 1h 35' **Grottesco**
Moderno Tel. 252.707 Or.: 20,30/22,25 L. 10.000 posto unico	**Asterix conquista l'America** di G. Hahn e J. Wengorl (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortunatissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**
ACQUI TERME **Ariston** [illegible] (0144) 322.885 Or.: 20/22 [illegible]	OGGI CHIUSO
CASALE M. **Cova Adaglio** Tel. (0142) 452.201 Ore 21,45 Lire 7000 posto unico	**Il postino** di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (Ita. '94) — L'amicizia tra il poeta Neruda, in esilio su un'isola del Sud Italia, e un giovane portalettere locale. Dal romanzo di Skármeta. N. V. 2h **Commedia**
Poli Tel. (0142) 452.061 Or.: 20,30/22,20 L. 10.000 posto unico	**Il sosia** di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' **Commedia**
Moderno Tel. (0142) [illegible]	CHIUSO PER FERIE
NIZZA M. **Aurora** Tel. (0141) 701.459 Or.: dalle [illegible] L. 8000/7000	OGGI CHIUSO
Lux Tel. 702.788 Or.: 20,30/22,30 L. 8000/6000	OGGI CHIUSO
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Film vietato ai minori di anni [illegible]**
Verdi Tel. 701.459 Or.: dalle 20 [illegible]	**Film vietato ai minori anni 18**
NOVI L. **Moderno** Tel. 0143/78.290 Ore 20,15; [illegible] L. [illegible]	**Lezioni di anatomia** di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. F. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' **Commedia**
OVADA **Comunale Dolby** [illegible] (0143) 81.411 Or.: 21 [illegible]	OGGI CHIUSO
SERRAVALLE S. **Lara** Tel. 0143/62.885 Or.: 20,30/22,30 L. 6000 posto unico	OGGI CHIUSO
TORTONA **Sociale** Tel. 881.325 Or.: 21,30 Lire 9000/6000	OGGI CHIUSO
VALENZA **Arena Carducci** Tel. 952.679 Or.: 21,45 L. 7000 posto unico	**Ace Ventura - L'acchiappanimali** di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox [illegible] '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' [illegible]
[illegible] Tel. 0303/648.124 Or.: 20/22,30 L. 10.000 posto unico	OGGI CHIUSO

GIORNO E NOTTE

NEI LOCALI

Il rock e i cantautori

Stasera al Thunder road di Codevilla appuntamento col rock ipnotico [illegible] Soon, guidati dalla cantante Odette. Hard rock dal nord Europa al Mulino [illegible]ic pub di Villaromagnano. L[illegible]ra[illegible] è organizzata dal centro [illegible] aggregazione [illegible] Tortona. [illegible] Maltese di Cassinasco Filippone propone brani di cantautori italiani e americani. [b. v.]

BALLO LISCIO

Gli ultimi «Anni d'argento»

Ultimo pomeriggio stagionale [illegible] ballo liscio al Valentia di Valenza, sono gli «Anni d'argento» della [illegible] italiana, che pr[illegible]pongono i successi degli Anni '60 e '70. [r. c.]

CINEFORUM

Successi d'inverno da rivedere

«Ace Ventura l'acchiappanimali»: è il film di Tom Shadyac, interpretato da Jim Carrey e Sean Young, che viene presentato questa sera all'Arena Carducci di Valenza per [illegible] stagione cinematografica all'aperto. Al Comunale di Alessandria prosegue [illegible] proiezione di Heimat 2 di Edgar Reitz. Stasera, alle 20 e alle 22,20, due proiezioni dell'episodio «Il matrimonio». [r. al.]

[illegible]

Quadri, sculture e manifesti

A Novi fino al 2 luglio l'artista Salvatore Vessella espone nella saletta comunale di via del municipio. Il titolo della mostra è «Incognita». L'orario di visita è dalle 16 alle 19 e dalle 20.30 alle 22.30. Nel weekend, anche in mattinata. Ad Acqui, a Casa Scati, nell'antico borgo della Pisterna, espone Angioletta Firpo fino al 25 luglio. La mostra s'intitola «Viaggio ai confini della notte». A Casa Sicco, sempre alla Pisterna, «Armonicantico»: sculture e colori di Pietro Cesarini, fino al 2 settembre. Visite dalle 17 alle 20, escluso il lunedì; nelle serate con spettacoli nell'Antico Borgo, apertura fino alle 24. Nel foyer del Comunale di Alessandria prosegue «Baciami!» mostra di manifesti d'epoca dedicata al tema del bacio nel cinema. [b. v.]

Al via a Castelceriolo le serate musicali: ogni giovedì un concerto

In birreria la rassegna è blues

Si apre col chitarrista genovese Paolo Bonfanti

[illegible]. E' il chitarrista genovese Paolo Bonfanti a inaugurare stasera, con inizio alle [illegible], la rassegna musicale del circolo Aics Niki's brasserie, organizzata in collaborazione con l'emittente alessandrina Radio West. Il calendario prevede appuntamenti fissi con un concerto ogni giovedì, fino a fine luglio.

Prossimi ospiti [illegible] locale di Ventolina saranno, tra una settimana, gli albesi Sticky fingers, mentre il 13 luglio [illegible]cherà agli astigiani della Comitiva Brambilla, fautori di un «rock agricolo» sicuramente fuori dagli schemi. Si cambierà invece genere nella serata del [illegible] luglio, [illegible] Gaola blues band, che già in diverse altre occasioni si è esibita nell'Alessandrino.

Chiusura della rassegna il 27 luglio, all'insegna dell'hard rock: protagonista la Jo Jo band, [illegible] cui è appena uscito su [illegible] singolo prodotto dall'etichetta discografica Cgd, che stamperà anche il primo album del gruppo alessandrino.

Paolo Bonfanti suona a Castelceriolo

Per l'apertura della rassegna, comunque, sarà il blues a farla da protagonista. Paolo Bonfanti è musicista di grande versatilità, con alle spalle studi che [illegible] dalla teoria musicale a pianoforte e percussioni. In molti lo ricordano per i [illegible] anni (dal 1985 al 1990) trascorsi con i Big fat mama, [illegible] cui ha inciso tre ellepì, suonando in importanti festival come Milano e Sanremo blues e Rock targato Italia, trasmesso su reti Fininvest. Ma le [illegible] di Bonfanti non si fermano qui: ha collaborato [illegible] esponenti [illegible] «british blues» come il saxofonista Dick Heckstall-Smith e il batterista Mickey Waller e con [illegible] country [illegible] Gene Parsons (ex componente [illegible] Byrds) e Beppe Gambetta. Proprio insieme con quest'ultimo si esibisce spesso in duo e ha scritto e pubblicato un metodo per chitarra country-rock. Stasera, alla Niki's brasserie, Bonfanti suonerà con la [illegible] band. [b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, t. 856.521. **La notte e il momento.** Ap. ore 16. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Aria cond.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **L'amore esplosivo.** Ap. ore 20. Or.: 20.30, 22.30. Aria condiz.

ALFIERI p.zza Solferino 2, t. 562.3800. **Sirens** di John Duigan, con H. Grant, E. Macpherson. Ingr. 10.000. Rid. 7000.

AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: **Love è una 45.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 2: **Pronti a morire.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 58[illegible]7190. **Molto a sorpresa.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

CAPITOL via [illegible] Dalmazzo 24. **Pulp Fiction.** V. M. 14. Or.: 16.10, 19.10, 22.10.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 4[illegible] **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Wallace & Gromit e altre [illegible]** 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.30.

CRISTALLO via Gorio 5, t. [illegible]7100. **La notte [illegible] verità.** V. M. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

DORIA via Gramsci 9. **Poliziotti a domicilio.** Or.: 20.25, 22.30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Blue Sky** di T. [illegible] con J. Lange, T. [illegible] Jones. Or.: 16.15, 18.20, [illegible] 22.30. Aria condiz.

ELISEO BLU piazza Sabotino. **Pronti a morire** di Sam Raimi con S. Stone, G. Hackman. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Aria condiz.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. **It's all true. E' tutto vero.** Or.: 16.05, 17.40, 19.15, 20.50, 22.30.

EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Il postino.** N. V. Colon. Aria condiz. Or.: 17.30, [illegible]

ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Frankenstein e compromessi.** Aria condiz. Or.: 15.30, 17.30.

ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Léon.** Or.: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.

FARO v. Po 30, tel. 8[illegible] 10.23. **Asterix conquista l'America.** Cartone animato. Regia di Gerhard Hahn. Or.: 20.35, 22.30.

FIAMMA corso [illegible] 57. **Rob Roy.** Or.: 14.45, 17.22, 19.45, 22.30.

IDEAL c. [illegible] **La notte del fuggitivo.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

KING via Po 21, T. 817.5999. **Creature del cielo.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

KONG v. S. Teresa 5, T. 534614. **Asia e la gallina dalle uova d'oro.** Or.: 16, 18, [illegible] 20, 22.30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Virus letale.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.

LUX Gal. San Federico. **Il Delta di Venere.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Vel. min. 18.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Un'agenzia indimenticabile.** Or.: 16.20, 18.10, 20.30, 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Gli scorpioni.** Or.: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Aria cond.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **Too mangiar la macchina infernale.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. A. cond.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Una moglie per papà - Corinna Corinna.** [illegible] 15.45, 18, 20.15, 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un padre in prestito.** Or.: 15.30, 18.30, 20.30, 22.20. Aria condiz.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La sposa.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30.

ROMANO Gal. Subalpina, T. 562.0145. **Ed Wood.** 8 N. Or.: 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. [illegible] **le complicate.** Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30.

VITTORIA via Roma 356. **Gesù per amore.** Or.: 15.15, 17.05, [illegible] 22.40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il P[illegible]. Ore 21: Zizi Jeanmaire e il Ballet National de Marseille in Zizi-Gainsbourg eseguito dal vivo. Posti L. 50.000. [illegible] Bigl. (13-18.30 e 20-21). Tel. 881.5241.242.

[illegible], Piazza Carignano 6. S. pomata per [illegible] Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 29 giugno [illegible] abbonamento posto fisso Carignano e Alfieri. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (ore 10-18, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246 - 544.562.

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vienna Estate Vignale Danza '95. Presso 19-23. V. anche cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
- 19.26 **Tg 4**
- 20,30 **Diagnosi.** Talk-show di medicina
- 22.30 **Tg 4**
- 2 **Orchestra compilation**, rubrica
- 3 -- **Tg4**

Telestar
- [illegible] **Tormenta d'amore**, [illegible]
- 20 — [illegible]
- [illegible] **Looker**, film
- [illegible] **Alice**, telefilm
- 23 — **Amichevolmente con voi**, attualità
- [illegible] **Royal casino**, varietà
- [illegible] **Astro**, oroscopo
- 0,50 **Diamonds**, telefilm

Videogruppo
- 19,45 **Videonotizie**
- 20 — **Leonela**, telenovela
- 20,45 **Adam [illegible]**, [illegible]film
- 12.30 **Nero Volte**, telefilm
- 22.30 **Videonotizie**
- 24 — **Nite video**
- 0.30 **Videonotizie**
- 1 **Mtv speciale**

Telecity
- 19 - **Tg 7**
- 19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
- 20,05 **L'uomo tigre**, cartone
- 20,30 **Soldato Giulia**, film
- 22,30 **Max leadroom**, telefilm
- 23,30 **Salto nel buio**, telefilm
- 0,50 **Astro**, oroscopo
- 1 -- **F.B.I.**, telefilm

Quarta Rete Tv
- 19 — **Videonord notizie**
- [illegible] **Top [illegible]**
- 20 — **Dinasty**, serial
- 22 - **Monsters**, [illegible]
- 6 15 **Polo Ovest**, rubrica

- 0.30 **Match music**
- 1 — **Vizi privati**
- 2 — **Erotika**
- [illegible] -- **Operazione ladro**, telefilm

Supersix
- 19,45 **Tg sera**
- 21,30 **Supersix Sport**
- 22,45 **L'astroscrittura**
- 23,45 **Tg notte**
- 0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
- 2 — **Buona notte con...**

Quinta Rete
- 19 — **Quinta rete news**
- 19,30 **Cartoon compilation**
- 20 -- **Torino[illegible]**
- 20,20 **Telenews**
- 20,30 **Ragazzo tempesta**, film
- [illegible] **Telenews**
- 22,30 **Royal casinò**
- 1,30 **Super zap**

Quadrifoglio Odeon Tv
- 17.45 **Carta rosa**, rubrica
- 18 — **Rosa tv**, rotocalco
- 19,30 **Tg rosa**
- 20.05 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
- 20,30 **La banchiera**, film
- [illegible] **Cinema 8**
- 23.15 **Odeon regione**

Telecampione
- [illegible] **A tutto campo**
- 22 — **Business news**
- 22.15 **Editoriale**
- 23 — **Emporio tv**

[illegible]te [illegible] Tai
- 19.30 **Il regionale**
- 20 — **Notiziario S.N.S.**
- 20,10 **Scusi lei che ne pensa**
- [illegible] **Telegiornale locale**
- [illegible] **Film**

- [illegible] -- **Telegiornale locale**
- 23,15 **Scusi lei [illegible] ne pensa**
- 23,30 **Documentario**

G.R.P.
- 19 — **G.R.P. monitor**
- 19,30 **Block notes**, rubrica
- 19,45 **My music**, rubrica
- 20,30 **I pompieri di Viggiù**, film
- 22,20 **Rubrica di cartomanzia**
- 23 - **G.R.P. monitor**
- [illegible] **Mediterraneo news**
- 1 - **Skyways**, telefilm
- 1,30 **Il cappello del prete**, film
- 3 -- **Ivo & Rolando Show**

Rete Canavese
- 19.30 **Canavese notizie**
- 20 — **Telenovela**
- 21 **Film**
- 22,45 **Canavese notizie**
- 24 — **Notturno**

Telesubalpina
- 19 - **T come Torino**
- 19,25 **Domani celebriamo**
- 19,30 **Il regionale**
- 20 — **Notiziario S.N.S.**
- 20.10 **Cartoni animati**
- 20,40 **Film**
- 23 — **Regionale**
- 23,30 **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte
- 22,40 **Informasette**
- 23 — **[illegible] far bene l'amore**
- 22.40 **Informasette**
- 0[illegible] **Vacanze istruzioni per l'uso**
- 0.15 **Come fare far bene l'amore**
- 1,30 **Informasette**

● **Eventuali errori e [illegible]oni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Grigi, esami per il tecnico a Coverciano: vuole il patentino di serie A e B

Motta: psicologia per vincere

Intanto il club rinuncia al tornante Perugi

ALESSANDRIA. Si delineano all'Alessandria le strategie di lavoro alla vigilia dell'apertura ufficiale del calciomercato, sabato al Forte Crest Hotel di San Donato Milanese. Mister Gianfranco Motta è alle prese, a Coverciano, con otto ore quotidiane di lezioni e una tesi di psicologia. La conclusione degli studi per il conseguimento dell'abilitazione ad allenatore di prima categoria è fissata per il 13 luglio. Il mister, comunque, si tiene in contatto con il club.

«Comprendo - dice il mister - che i tifosi vogliano conoscere i movimenti della società. Tuttavia lavorare "a fari spenti" serve: basta un nonnulla per far saltare certi accordi o aumentare i costi dei cartellini».

Motta, domani, sarà nuovamente in città per coordinare con il direttore sportivo Renzo Melani e il presidente Gino Amisano i piani di lavoro per la prossima settimana che si preannuncia importante. Fra i giocatori che non rientrano più nei piani dei grigi c'è il centrocampista Paolo Perugi, a fine contratto [illegible] anni di permanenza all'Alessandria ha collezionato 72 presenze, segnando 2 gol. Oggi il segretario generale Roberto Quirico partecipa a Firenze a una riunione operativa predisposta dalla Lega di serie C. E il portiere Paolo Toccafondi pensa soprattutto al matrimonio, l'8 luglio.

Roberto Gelato

Già confermato dal club di via Gentilini il portiere Paolo Toccafondi (nella foto) dopo le fatiche di campionato si concede una pausa di riposo e pensa a sposarsi. Le nozze [illegible] celebrate sabato 8 luglio a Firenze

SPORT FLASH

CALCIO

Ingaggiate dal Derthona 2 promesse della Sampdoria

Due acquisti per il Derthona (serie D): la punta Alessio Doga ('78) e il centrocampista Mattia Biso ('77), entrambi provenienti dalla Sampdoria. [r. c.]

FIGC

In vendita i cartellini per i «vivai» provinciali

Sono in distribuzione a partire da sabato 1° luglio (orario: [illegible]-12) presso la sede provinciale della Federcalcio in via Trotti 87, ad Alessandria i cartellini del settore giovanile. I prezzi: 16.600 lire per i biennali e 6.600 per gli annuali. [r. gel.]

GIOVANILI

Pozzolo: i vincitori del memorial Daniele

Pegliese, Sannazzaro e Fulvius Valenza [illegible] le «regine» del «Memorial Daniele» di calcio giovanile, che si è concluso a Pozzolo Formigaro. Ecco i risultati delle finali: Primi Calci, Pegliese-Fulvius 3-0; Pulcini, Sannazzaro-La Sorgente Acqui 1-0 dts; Esordienti, Fulvius-Occimiano 3-0 [m. d.]

CALCETTO

Due sfide in notturna sul campo di San Salvatore

Al Campanone di San Salvatore, per il Memorial Cavalli, si disputano questa sera le partite: Rossi Eugenio-Carlo 2000 (ore 21) e Primizie Bastianel-Aido (ore 22. [r. c.]

PODISMO

L'arquatese Denis Simeoni si impone sui 10 mila metri

Doppio successo per l'arquatese Denis Simeoni (Gabbi Bologna): sulla pista del Fausto Coppi, a Tortona, ha vinto davanti a Ivano Berutti i 10 mila metri della «combinata» che prevede anche una gara sui 5 mila, in programma il 20 luglio. Si è ripetuto poi nei 9 chilometri di Tagliolo (erano 160 i partecipanti), precedendo il novese Giuseppe Tardito. [b. v.]

NUOTO

Campionati italiani giovanili da oggi a Tortona, percorso con il battello a Villaromagnano

Salvamento: 350 in lotta per il tricolore

Iscritte trentuno società, l'epilogo è domenica con le staffette

TORTONA. Da oggi sino a domenica la provincia di Alessandria ospita i campionati italiani giovanili di salvamento.

A distanza di tre settimane dalla fase finale del campionato a squadre di serie A, il grande nuoto torna, dunque, in Piemonte. E la scelta non è casuale, visto che nelle ultime stagioni i nuotatori della nostra regione bene si sono comportati a livello nazionale. E non solo. Sono da annoverare anche alcune prestazioni di valore internazionale.

Tra le società che hanno contribuito alla crescita del nuoto c'è ovviamente anche il Derthona che ha cresciuto negli ultimi anni un nutrito gruppo di giovani promesse. La scelta di Tortona per ospitare i campionati è quanto mai azzeccata.

Alla manifestazione tortonese saranno in lizza 350 atleti in rappresentanza di 31 società. In vasca scenderanno le due categorie Esordienti e Ragazzi.

I giovani nuotatori saranno impegnati nelle diverse prove: dal trasporto del manichino con pinne al nuoto con sottopassaggio, da quello con lancio del salvagente al percorso misto. A concludere la kermesse natatoria ci saranno le spettacolari staffette che varranno il titolo italiano assoluto.

Non mancherà la novità del percorso con battello: la competizione verrà allestita in un laghetto artificiale nel comune di Villaromagnano.

Il via verrà dato oggi alle 17,30; l'epilogo è invece previsto per domenica nel primo pomeriggio. Seguiranno le premiazioni con il conferimento dei titoli in palio.

Ai campionati italiani di salvamento partecipano quasi tutti i maggiori club piemontesi e valdostani: gli unici forfait riguardano i «Nuotatori Canavesani» e il «C.N. St Vincent».

Tra le società piemontesi che ambiscono a conquistare qualche alloro nel salvamento, oltre ovviamente al Derthona Nuoto, c'è il Gruppo sportivo Fiamme Oro di Alessandria (che annovera anche la campionessa italiana ed europea Barbara Bindelli), la Libertas 1963 e il Gs Vigili del fuoco di Torino.

Piero Abrate

[illegible] s'affida a [illegible] e Currò per la «Coppa Comen» di Istanbul

Esibizioni internazionali e allori a raffica per i nuotatori della provincia, impegnati su più fronti. La «precedenza» spetta ai valenzani Alessio Falcone e Ilaria Currò, che sono partiti ieri per Istanbul, dove prenderanno parte alla 1 Coppa Comen assieme alla rappresentativa italiana giovanile. Falcone gareggerà nei 50 stile libero e nelle staffette 4 × 100 e 4 × 200 sl mentre la Currò si cimenterà nei 50 e 100 sl e nella 4 × 100 sl.

I due atleti della «3 [illegible] Valenza» si sono congedati domenica dal pubblico italiano con una serie significativa di vittorie al Trofeo Cosmo di Cuneo, che vedeva in lizza 21 società. Falcone ha trionfato nei 50 e 100 sl e nei 100 dorso, Ilaria Currò si è affermata nei 50 e 100 sl per giungere seconda nei 100 do.

Ottima la prova di Francesca Brisone, prima nei 100 do e nei 200 misti e seconda nei 100 farfalla. Bravo anche Matteo Currò, secondo nei 100 do. Identico piazzamento per Giorgio Currò nei 100 [illegible] mentre Valentina Andreoli ha dovuto accontentarsi del quarto posto nei 100 fa e nei 100 sl. Andrea Rona si è classificato quarto nei 100 sl e settimo nei 100 fa, imitato da Matteo Raiteri nei 100 ra.

Soddisfacenti anche le prove di Davide Cortelazzi, Luca Varona, Alessandro Raiteri, Milo Grassano e Paride Di Lorenzo, che hanno contribuito al sesto posto assoluto ottenuto dalla «3 G»: al primo, è terminata la Sisport Fiat.

Intanto, il Derthona nuoto ha fatto la parte del leone nella diciannovesima edizione del Trofeo Bruno Gozzano, a Imperia, organizzato dalla Rari Nantes Ianardi e riservato agli Esordienti A e B. [r. c.]

Cicloamatori ■ San Marino

Maglia iridata per Gnoatto

PECETTO. Può indossare con orgoglio la maglia iridata Roberto Gnoatto, ciclista «gentleman» che ai mondiali di San Marino ha staccato tutti.

«Gentlemen», nel mondo del pedale, sono gli amatori tra i 46 e i 54 anni: ma a Gnoatto, per la sua modestia, il termine calza comunque a pennello. «I complimenti - si schermisce - vanno anche al mio direttore sportivo, Carlotto Sonaglio». Padovano di origine, Gnoatto abita da 30 anni a Pecetto, dove è arrivato con la sorella, «per imparare un mestiere».

Incassatore orafo, con una piccola bottega artigianale, si è scoperto la passione del pedale negli anni dell'«austerity». «Si andava tutti in bici, in quel periodo - racconta -. Gli amici del bar mi incoraggiavano a far gare: dicevano che avevo stoffa».

A 25 anni correva tra i dilettanti, con la squadra dell'Amiantite: «Con me c'era Zancanaro - racconta - che poi ha tentato la carta del professionismo». Anche per Gnoatto si è presentata l'opportunità di entrare nel grande giro, con il team della Zonca. «In ballo c'era un guadagno di tre milioni all'anno - racconta -: la metà di quello che raccoglievo all'epoca con il mio lavoro. Avevo moglie e figlio: cosa faccio, mi dissi, lo zingaro in giro per il mondo?».

Ma pur rinunciando al professionismo, Gnoatto ha proseguito, con successo. Buon passista, ottimo scalatore (soprattutto in progressione), il suo curriculum si è sempre più allungato. Nel 1978 il primo acuto, con il successo agli italiani organizzati dall'Unlec, un'associazione di ciclisti amatoriali. Poi, dieci anni fa, il trionfo agli europei «[illegible]» dell'Udace, sul traguardo di Lesegno, nel Cuneese.

Infine, ciliegina sulla torta, la vittoria nei mondiali. C'erano da percorrere 87 chilometri, in una giornata fredda e piovosa: quanto bastava per scoraggiare subito la metà dei 180 [illegible].

Gnoatto è stato sempre protagonista: al gran premio della montagna, sul Grimaldo, era già in fuga col bresciano Belloli. Poi, a meno di duemila metri dall'arrivo, ha tentato la sortita e nessuno è riuscito a rispondere al suo attacco.

Brunello Vescovi

Roberto Gnoatto campione mondiale

GOLF

Ora c'è il trofeo Aci

Morgavi trionfa a Capriata nella «Maruman»

Il club Villa Carolina di Capriata si prepara a ospitare, domenica, il 4° trofeo Aci golf. Si accettano all'Aci di Alessandria, in corso Cavallotti, le iscrizioni alla selezione del circuito nazionale. I primi 4 classificati delle tre categorie ammesse alla gara e il miglior lordo accederanno alla finale nazionale di settembre, a Cherasco.

Intanto, a Villa Carolina, Marco Morgavi ha vinto la Coppa Maruman, competizione «18 buche stableford»; Giorgio Pretelli è stato il migliore tra i seconda categoria, Carla Broglia tra le signore, Giorgio Baracchini tra i seniores e Matteo Gualdi fra i non classificati. Nel trofeo Bruno Brogli si è invece imposto Paolo Mongini; vittorie per Donatella Brunacci (2° categoria), Carla Robino (signore) e Alberto Rovano (n.c.).

Attività intensa anche al Margara di Fubine, dove il valenzano Giovanni Barbaris si è messo in mostra tra le promesse del golf italiano. Nel weekend al Margara sono in programma oltre due «18 buche stableford»: Giuchinsiome e coppe Anffas di Tortona. [b. v.]

PUGILATO

A Valenza: 3-2

S'impongono gli svizzeri ed è beffa

VALENZA. Due giorni di combattimenti per i pugili valenzani: domani sul ring di Capriata salgono Massimo Bellini e Alessandro Conca; sabato a Pavia sfide per Armando Rossi, Sebastiano Bellini e Maher Kachlan.

Intanto, si discute sull'incontro internazionale con la Svizzera, proposto dall'Associazione pugilistica Valenzana, in collaborazione con la Commissione di frazione Villabella.

La vittoria è andata alla Svizzera: un'affermazione di misura (3-2) che lascia l'amaro in bocca agli italiani. Una banale distorsione a un dito, occorsa allo svizzero Fantoli, ha infatti privato della vittoria il siriano Kachlan (super welter) che combatteva per i colori valenzani. A norma di regolamento infatti, quando un pugile s'infortuna nella prima ripresa, il combattimento è pari.

E il campione regionale dei super leggeri Massimo Bellini si è fatto squalificare dall'arbitro, Marco Vaccatello, nell'incontro che lo opponeva a Federici. Così, il conto è finito in rosso per l'Italia: non sono bastate le limpide vittorie del valenzano Armando Rossi (medio massimi) per ko tecnico alla 1° ripresa su Battaglia e dell'acquese Arecco (s. leggeri) per ko su Fedacy.

Canu (mediomassimi) è stato battuto per squalifica da Burcy; Balestreri (medi) da Kellyn, mentre De Sarno (m. m.) non è andato oltre il pari contro Tolla. Tra i novizi, il valenzano Conca ha prevalso per squalifica sull'acquese Cazzola. [r. c.]

Arquatese: per i Pulcini una raffica di vittorie

ARQUATA

UNA squadra da «favola» che ha vinto agevolmente su tutti i campi della provincia e si è permessa il lusso di superare avversarie provenienti dai vivai di serie A.

E' una stagione d'oro per i Pulcini dell'Arquatese che hanno fatto incetta di successi nelle manifestazioni estive, confermando la bontà delle scelte del club, da sempre orientato alla valorizzazione dei giovani.

Il primo trionfo è giunto nel torneo di Ovada, in cui l'Arquatese ha piegato in semifinale il Genoa (2-1) e in finale la Sestrese, dopo i calci di rigore.

«Due match memorabili - dice il responsabile del settore giovanile, Raffaele Bisignano -. E i ragazzi si sono ripetuti pochi giorni dopo a Carrosio, quando hanno ottenuto il primo posto piegando 2-0 il Libarna».

Ma quali sono le «stelle» della formazione? «Sarebbe ingiusto fare nomi - dicono i dirigenti -. Tutti gli atleti hanno dato il massimo. Il gioco di squadra è il segreto di tante affermazioni».

Le vittorie dei Pulcini non oscurano i risultati delle altre squadre che si sono difese egregiamente nei campionati provinciali e regionali. «Vestono la maglia dell'Arquatese circa 130 ragazzi - dice Bisignano -. Abbiamo istituito la scuola calcio e disputiamo ogni anno i tornei con Pulcini, Esordienti, Giovanissimi, Allievi e Juniores».

La collaborazione con la Novese assicura preziosi scambi di giocatori. L'aiuto tangibile della Effegi di Montegrosso d'Asti e di altri sponsor locali permette di proseguire e intensificare l'attività, nonostante gli altissimi costi di gestione.

In questi giorni, l'Arquatese ha pianificato il programma del settore giovanile per la stagione 1995-'96 che si preannuncia ricca di soddisfazioni.

E' stato costituito anche il nuovo Consiglio direttivo che si occuperà principalmente della crescita del vivaio. Ne fanno parte Sergio Traverso, Mauro Motto, Walter Mongiardini e Raffaele Bisignano.

Massimo Delfino

Ancora soddisfazioni per i più giovani

CICLISMO

I successi di Melis e tra i Giovanissimi

Depetris in volata sull'isola d'Elba

VALENZA. Cristian Melis torna in pista: dopo aver trionfato martedì sera a Pianfei di Mondovì, in una competizione su circuito, il portacolori dell'Anpi sport Valenza ritenta l'affascinante avventura delle sfide su anello che tanto entusiasmo suscitano tra il pubblico.

A differenza dell'anno scorso, quando partecipò a tutte le specialità, ora ha scelto l'inseguimento a coppie e l'individuale, che [illegible] adattarsi maggiormente alle sue doti.

«La forma sta tornando, dopo la bronchite che ne ha arrestato lo slancio - spiega il ds dell'Anpi sport, Aldo Morando -. Lo dimostrano la vittoria di [illegible] sera e il buon piazzamento ottenuto al campionato piemontese di Rosta. E se non avesse dovuto interrompere la volata per non travolgere un altro concorrente, avrebbe conteso la vittoria a Giovanni Vietris».

Tra l'altro, il settimo posto dovrebbe consentirgli di partecipare ai campionati italiani di Faiano (Salerno), il 9 luglio. Le convocazioni saranno emanate soltanto oggi.

A proposito di sfide ad alto livello, un altro giovane [illegible]nente dell'Anpi sport è impegnato nel campionato italiano giovanissimi in corso di svolgimento all'isola d'Elba.

E' Matteo Depetris, di 12 anni, che ha fallito d'un soffio l'accesso alla finale nei «primi sprint», ma spera di rifarsi nella prova su strada, in programma oggi e domani.

Matteo Depetris si era esibito sabato a Casale, ottenendo un quarto posto nella categoria di appartenenza (G6). Identico piazzamento per Davide Cabella (G1), quinto Stefano Davite (G3) e sesto Camillo Casullo (G5). Sul podio erano saliti Marco Depetris e Davide Vuto, rispettivamente primo e secondo nella G4 e Francesco Massocchi, bronzo nella G3. Più brava di tutti è risultata Michela Massocchi, campionessa regionale (G1), che ha ottenuto due vittorie nel giro di due giorni: sabato a Casale, domenica a Monte Valenza. In quest'ultima gara, organizzata dall'Anpi sport in collaborazione con la Soms di Monte, si sono comportati ottimamente anche gli altri portacolori valenzani, tanto da conquistare il trofeo per la società meglio classificata.

Questi i risultati. G1 maschile: 1° Riccardo Rizzoglio del Pedale Canellese, 2° Davide Cabella dell'Anpi. G1 femminile: 1° Michela Massocchi dell'Anpi. G2 M: Francesco Martinetti del Pedale Eporediese. G2 F: 1° Chiara Tortoroglio del Canellese. G3 M: 1° Danilo Abbaldo della Castagnolese, 2° Francesco Massocchi dell'Anpi. G3 F: 1° Lo[illegible] Branda del Canellese. G4 M: 1° Davide Vuto e 2° Marco Depetris dell'Anpi. G4 F: 1° Alessia Chirio dell'Usc Chirio. G5 M: Bianco Davis della Castagnolese. G5 F: 1° Anna Martinetti dell'Eporediese. G6 M: 1° Matteo Depetris dell'Anpi. G6 F: 1° Marina Chirio (Usc Chirio).

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 29 Giugno 1995 = 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Andrea Matteucci, artigiano di Villeneuve, ha confessato gli omicidi di 3 prostitute e un omosessuale

«Sono stato io, le ho uccise e poi bruciate»

L'ultima vittima è l'albanese scomparsa venti giorni fa

AOSTA. Troppi particolari, la confessione è credibile. Ne sono convinti i magistrati, David Monti e Pasquale Longarini, lo sono gli agenti della questura. Confessione che ha risolto il delitto della prostituta albanese scomparsa [illegible] dal 12 giugno ad Arnad. «Sono stato [illegible] ha detto Andrea Matteucci, 33 [illegible], artigiano di Villeneuve. Poi un fiume di parole, dopo alcune ore di «non ricordo» e di silenzi.

Così lo scalpellino si è definito serial killer. E ha detto di [illegible] accoltellato, poi bruciato le sue vittime in bidoni di metallo, con la legna, gettava le ceneri. Assassino della prostituta albanese, che diceva di chiamarsi Albana Dukovi, [illegible] anche di una nigeriana di 26 anni, nell'agosto del 1994, e di una «lucciola» italiana di cui si sa soltanto il nome, Daniela, e, ancora, autore di un delitto rimasto insoluto per 15 [illegible] quello di Domenico Raso, ucciso il 30 aprile 1980 al teatro ro[illegible]: sei coltellate.

[illegible] don Luciano Danna, parroco di Roisan, che segue Andrea da quando aveva 15 anni, spera ancora che non sia vero, che quella confessione sia di un mitomane. Ha raccontato degli omicidi, lo scalpellino, ma anche del suo passato e il movente è proprio lì. La madre, che aveva fatto la prostituta e che gli raccontava tutto quanto faceva. Arrivò fino al punto, ha detto l'artigiano, di farlo assistere a dei rapporti e a un'evirazione di un cliente violento.

Per questo [illegible]: «Non voglio che le donne facciano l'amore per soldi». Così racconta di essere andato in cerca di prostitute, e di averle pagate. [illegible] aver avuto rapporti con loro, [illegible] poi voleva parlare. Forse per [illegible] vincerla [illegible] cambiare vita? [illegible] lo dice, ma quasi con rabbia ricorda: «E loro non mi volevano, si arrabbiavano, mi cacciavano».

Così è andata con quella Daniela (l'unico delitto rimasto nel mistero), con la nigeriana Clara Omarei Bee e con l'albanese il 12 giugno scorso. Non con Domenico Raso, omosessuale. Gli legò le mani - ha [illegible] contato agli inquirenti - su sua richiesta («Voleva avere un rapporto così»), poi gli sferrò un pugno in faccia e lo colpì [illegible] volte con un coltello. Lo lasciò in mezzo all'arena del teatro, seminvestito, in un lago di sangue. Vennero arrestati quattro giovani, processati, ma furono prosciolti e il «caso» venne archiviato [illegible] insoluto.

[illegible] lo scalpellino confessa, fornisce parecchi particolari. E' stato il suo ultimo, tremendo racconto, poi è tornato al silenzio, ai monosillabi. Gli agenti della questura [illegible] due testimonianze: quella dell'amico dell'albanese scomparsa ad Arnad che aveva visto il furgone azzurro andarsene dal boschetto sotto la palestra di roccia e di una nigeriana che l'anno scorso era stata aggredita a Villeneuve. [illegible] era [illegible] correndo sulla statale 26 e bloccando un'auto di passaggio; lui la rincorreva con una fune tra le mani.

Il furgone azzurro martedì a mezzanotte tra e Villeneuve, [illegible] lontano dalla [illegible] dello scalpellino: Andrea Matteucci [illegible] all'interno, dormiva. Perché non era andato a casa? «Forse aveva paura di [illegible] arrestato, sapeva [illegible] giornali che stavamo cercando il [illegible] furgone», dicono gli inquirenti. E il furgone è sporco di sangue, tanto, sotto il sedile. L'artigiano non sa dare spiegazioni plausibili agli agenti, balbetta, risponde sempre a fatica. Ma la polizia incrina le [illegible] resistenze [illegible] lo mette di fronte a contraddizioni, a [illegible] impossibili. Così confessa.

Ma anche nel raccontare i delitti, di fronte a poliziotti [illegible] creduli per tanta efferatezza, si giustifica: «L'albanese? Volevo parlarle e lei mi ha insultato, aggredito, poi è corsa via ed è caduta per terra, ha battuto la testa». Racconto poco credibile. Nel boschetto di Arnad vi erano due macchie di sangue e i segni di un trascinamento. E lo scalpellino allora racconta il resto e la polizia scova il bidone di metallo [illegible] due resti umani.

Andrea Matteucci spiega ancora, [illegible] che quel buco poco sopra il fondo del bidone serviva come fornello, [illegible] infilava la legna, altra la spingeva all'interno contro il corpo, e sopra. Poi il fuoco. «Ho fatto così anche con la nigeriana e con l'altra», dice. Un altro bidone bruciacchiato viene trovato e sequestrato. Adesso furgone e bidoni sono in questura.

L'interrogatorio è durato fino al mattino di ieri. E nel pomeriggio, dalla questura, Andrea Matteucci è stato portato a palazzo di giustizia, [illegible] magistrato, soltanto per una formalità. Pochi minuti, poi [illegible] trasferito in carcere, in isolamento. Gli occhi nel vuoto, davanti alla porta del sostituto Pasquale Longarini ripete con un filo di [illegible]: «Posso entrare?».

[illegible] Martinet

ALTRI SERVIZI NELLA CRONACHE NAZIONALI

In alto la conferenza stampa sull'arresto dell'artigiano. Sopra da [illegible] la prostituta [illegible] e Andrea Matteucci mentre viene portato in tribunale

Arrestato martedì notte dalla questura vicino a casa Dormiva nel furgone con il quale ha trasportato la ventenne uccisa ad Arnad.

I retroscena dei 4 delitti

Prima segnalazione 2 mesi fa ad un'assemblea di nigeriane

Uno dei bidoni dove Andrea Matteucci ha confessato di aver bruciato i corpi

CHAMBAVE. «Un uomo "pericoloso", alto 1,90, contatta le ragazze nei pressi di Aosta. Fa richieste strane ed è molto violento». E' la descrizione di Andrea Matteucci, in [illegible] di fermo da martedì notte con l'accusa di omicidio plurimo aggravato. La denuncia [illegible] stata fatta durante un'assemblea della comunità nigeriana, svoltasi a Torino alcuni giorni dopo l'uccisione di Lizzy Igbinidun e Mary Os[illegible] Efomo, le prostitute nigeriane massacrate a coltellate nei pressi di Candiolo (Torino). Matteucci ha detto di non sapere nulla di questi omi[illegible] Torinese. Ma è lui il personaggio che da anni terrorizza le prostitute che «lavorano» in Valle. [illegible] queste dichiarazioni hanno avuto [illegible] ruolo importante nelle indagini sulla scomparsa della ragazza [illegible]nese Albana Dukovi.

A denunciare il maniaco durante l'assemblea della comunità nigeriana a Torino era stata [illegible] ragazza che frequenta il tratto di statale tra SAint-Vin[illegible] e Aosta. [illegible] lavoro [illegible] all'aeroporto di Aosta, a Saint-Christophe - [illegible]va detto durante l'assemblea - Spesso mi avvicina un "omone", sarà alto almeno un metro e 90. Fa richieste particolari e [illegible] non accetto diventa molto violento, minaccia di uccidermi. So che si è comportato allo ste[illegible] do con altre ragazze che lavora[illegible] ad Aosta».

Non [illegible] rari episodi di violenza contro le «lucciole nere» in Valle. Quasi mai però vengono d[illegible]: la ma[illegible] parte delle prostitute [illegible] in regola con i documenti di soggiorno e quindi temono controlli.

In questo ultimo periodo le «lucciole» [illegible] lungo la statale 26 [illegible] aumentate. Prima erano una quindicina, adesso ce ne sono almeno trenta. La zona preferita dalle prostitute nigeriane è il rettilineo di Verrayes, in località Champagne. Ed è proprio qui che l'estate [illegible] Andrea Matteucci, secondo la [illegible] confessione, ha [illegible] sul furgone Clara Omarei Bee, prostituta nigeriana, e poi l'ha uccisa.

Carabinieri e polizia compiono frequenti controlli per cercare di arginare il fenomeno della prostituzione lungo la statale per Torino. Retate quasi ogni sera alla stazione ferroviaria di Châtillon o a quella del pullman a Saint-Vincent. (a. t.)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo [illegible] annuvolamenti pomeridiani [illegible] rilievi.

[illegible] Stazionaria.

[illegible] Deboli variabili.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Cielo [illegible] e [illegible] nuvoloso con parziale riduzione della visibilità sulle zone pianeggianti.

LE [illegible]
[illegible] AD AOSTA
Max: 29; min: 15; media: [illegible]
UN ANNO [illegible]
Max: 26; [illegible]: 11; [illegible]: [illegible]

[illegible]TURE IN [illegible]
Torino 29; Cuneo 29; [illegible] 29; Vercelli 27; Novara 28; Alessandria 27.

«Quello "strano" ladro d'auto»

Matteucci fermato due mesi fa dalla Polstrada

AOSTA. «Non mi sembra un ladro d'auto qualsiasi. E' strano, vedremo». Parole di Claudio Savera, comandante della polizia stradale di Pont-Saint-Martin. Parole dette la [illegible] del [illegible] aprile, quando per la giustizia Andrea Matteucci, classe 1962, era solo un ladro di auto.

Aveva ragione, Savera, anche se non immaginava di trovarsi di fronte all'autore di quattro omicidi. E' stato lui il primo a mettere le manette al [illegible] confesso dell'uccisione di tre prostitute e un omosessuale. Erano le 3 del [illegible] aprile, [illegible] come tante, per la polizia stradale di Pont-Saint-Martin. Gli agenti controllano di continuo l'autostrada Torino-Aosta. Ma in Bassa Valle c'erano stati troppi furti negli ultimi mesi.

E così Savera aveva rinforzato la sorveglianza anche sulla statale 26 e nei paesi della Bassa Valle. Una pattuglia del turno di notte, è entrata alle [illegible] a Pont-Saint-Martin. Gli agenti hanno notato [illegible] Fiat Uno che stava [illegible] svoltare in piazza «Volontari [illegible] Sangue». L'uomo alla guida, quando ha [illegible] l'Alfa biancazzurra ha abbassato un po' la testa, quasi per nascondersi.

Gli agenti si sono insospettiti. Lo hanno fermato e hanno chiesto [illegible] i documenti: Andrea Matteucci, Villeneuve, artigiano. Tutto regolare. [illegible] non per l'auto, una Fiat [illegible] intestata ad un operaio della Cogne, in quel momento impegnato in fabbrica per il turno di notte. La Stradale ha trasferito Matteucci nella vicina caserma di Pont-Saint-Martin e ha telefonato all'operaio, che aveva detto: «La mia auto è parcheggiata qui [illegible]». Non sapeva ancora del furto. Per Matteucci sono scattate le manette.

Gli agenti hanno avvertito il comandante Claudio Savera. Quando ieri pomeriggio ha saputo dei quattro omicidi, Savera è rimasto stupito.

Ma si è ricordato di quell'uomo: gli [illegible] parlato a lungo, sperando di ottenere particolari utili alle indagini. «Aveva [illegible] atteggia[illegible] strano, troppo tranquillo. Non da ladro qualunque, appariva del tutto inoffensivo, molto calmo. Dopo un po' di colloquio era disponibile a collaborare per i furti, nessuno poteva immaginare il resto». [illegible] collaborazione che nel processo per direttissima gli aveva fatto ottenere i benefici di legge. Obbligo di dimora tra Aosta e Villeneuve invece del carcere. Nessuno poteva sapere che pochi giorni dopo quello «strano» ladro d'auto avrebbe ucciso. Per la quarta volta.

Stefano [illegible]

Il boschetto lungo la statale ad Arnad da dove è scomparsa la prostituta albanese

SOPRALLUOGO A CHAMPEX

Nella casa degli Jorioz

I due medici legali incari[illegible] magistrato di cercare nuove prove sull'omicidio di Champex [illegible] tornati nella casa [illegible] Eliseo (foto)

SERVIZIO A PAGINA 37

Venti argomenti discussi ieri in sole quattro ore

Regione, Consiglio lampo

Polemica sugli incarichi professionali esterni. Criticata l'abolizione degli affitti sociali e la mancata apertura del Gran San Bernardo

AOSTA. Il Consiglio regionale lampo sta diventando un'abitudine. [illegible] seduta prevista in due giornate, con oltre venti argomenti in discussione, tra i quali uno studio «propedeutico [illegible] Piano sanitario regionale» (approvato a larga maggioranza), è finita dopo sole 4 ore.

Il dibattito si è fatto vivace durante la discussione dell'interrogazione dei consiglieri Enrico Tibaldi, Paolo Linty e André Lanièce circa «gli incarichi professionali conferiti dall'assessorato regionale dell'Ambiente». Provocatoria, per Tibaldi, [illegible] scelta dell'assessorato all'Ambiente per discutere di incarichi. «Quando l'attuale assessore Elio Riccarand era all'opposizione - ha detto Tibaldi - era il p[illegible] censore della prassi degli incarichi professionali esterni all'amministrazione. Ora l'assessorato dell'Ambiente, con [illegible] incarichi esterni in due anni, è terzo in una graduatoria guidata dai Lavori pubblici e dall'Agricoltura».

Per l'assessore Riccarand «c'erano da affrontare situazioni difficili in tutti i settori dell'assessorato. C'era da [illegible] Piano regionale trasporti. Nel settore urbanistico erano in attesa di approvazione 27 Piani comunali. C'erano anche da sfruttare le potenzialità [illegible] presentate [illegible] programmi dell'Unione Europea». Per smontare l'accusa di «poca trasparenza» Riccarand ha ricordato «che la giunta ha istituito un elenco pubblico per gli incarichi e opera sulla base di criteri [illegible] equità e giustizia».

L'assemblea di ieri [illegible] approvato [illegible] risoluzione di Vittorino Chiarello (rifondazione) critica nei confronti di una delibe[illegible] Cipe che per gli alloggi [illegible] edilizia sovvenzionata «abolisce il [illegible] sociale e propone [illegible] agli affitti».

Approvata anche una risoluzione di «disappunto [illegible] confronti dell'Anas per la mancata apertura del valico del Gran [illegible]». [a. c.]

Enrico Tibaldi capogruppo della Lega Nord in Consiglio regionale

Elio Riccarand [illegible] regionale dell'Ambiente e Trasporti

BLACK OUT

Mezz'ora di buio

Improvviso black out, ieri in Regione durante il Consiglio. L'energia elettrica è mancata dalle 11,10 alle 11,40. A memoria degli [illegible] frequentatori dell'assemblea «è la prima volta che la luce viene a mancare durante i lavori consiliari». L'assemblea, dopo qualche tentativo del vicepresidente Giovanni Aloisi (che gestiva la seduta) [illegible] proseguire nell'approvazione dei provvedimenti, ha sospeso il dibattito. Paralizzato anche il lavoro negli uffici, con gli impiegati impossibilitati ad utilizzare [illegible] strumentazione che ormai [illegible] può più fare a meno dell'energia elettrica. Sono tornate per un attimo in auge le penne biro. Qualche preoccupazione per i video terminali improvvisamente spenti e qualche attimo di panico per un paio di persone rimaste bloccate negli ascensori, recuperate però in brevissimo tempo. Il black out è stato causato da un guasto localizzato probabilmente nella cabina Enel [illegible] zona. [a. c.]

Convenzione rinnovata per un anno

Centro immigrati a «La Sorgente»

[illegible] La cooperativa sociale «La Sorgente» gestirà, fino al 30 giugno 1996, il Centro immigrati. Lo ha deciso l'amministrazione comunale rinnovando, per un anno, la convenzione che scade domani.

«Il [illegible] positivo sull'attività della cooperativa - dice Gianni Rigo, neoassessore alle Politiche sociali - ha motivato la nostra scelta di [illegible] riaffida[illegible] del servizio. L'impegno prioritario che ci attende è l'individuazione di un progetto in grado di dare risposte soddisfacenti alle richieste degli [illegible] comunitari, che nel '94 ad Aosta erano 209, dato che ascrive al capoluogo regionale la maggiore concentrazione in Valle di immigrati».

Il «dopo Tzambarlet», quindi, non ha ancora contorni precisi; lo smantellamento [illegible] centro di accoglienza, istituito dalla Regione e gestito dalla precedente giunta comunale, ha [illegible] porta» anche a chi aveva [illegible] carte in regola [illegible] permesso di soggiorno. Una commissione regionale, formata da autorità politiche e sanitarie, ha il [illegible]pito di studiare un programma adeguato alla domanda proveniente dagli immigrati. «Il gruppo [illegible] lavoro - aggiunge Rigo - dovrà dare, entro [illegible] anche indicazioni dettagliate per inserire la problematica degli immigrati nel piano sociosanitario, in via di elaborazione. La prossima riunione [illegible] la commissione regionale è fissata per il 10 luglio».

Le statistiche rivelano un'evoluzione del fenomeno migratorio in Valle, con una sos[illegible]ziale modifica delle richieste: all'emergenza iniziale di casa o lavoro, oggi, si è sostituita l'esigenza [illegible] un'integrazione più concreta. «La domanda di lavoro e di un'abitazione è sempre molto forte - sostiene Riccardo Jacquemod del Centro immigrati e presidente [illegible] "La Sorgente" -, [illegible] queste realtà essenziali per garantirsi una vita dignitosa rappresentano, per molti immigrati, di colore e non, la possibilità di poter ricomporre gli affetti trascurati [illegible] causa di forza maggiore». [s. l.]

L'assessore Gianni Rigo

NOTIZIE [illegible] CITTA'

[illegible]

[illegible] Incaricati per la lotta alla sclerosi multipla

Chiedono [illegible] telefonicamente spacciandosi [illegible] incaricate per la lotta alla sclerosi multipla. Ma queste persone sono sconosciute all'Aism, l'associazione italiana Sclerosi multipla, che invita la cittadinanza a diffidare di qualsiasi richiesta di denaro. Tutte le manifestazioni a favore dell'Aism sono organizzate e [illegible] note attraverso gli organi di informazione.

ICI

Prolungato l'orario degli uffici postali

Per agevolare il pagamento dell'Ici (Imposta comunale sugli immobili) che [illegible] d[illegible] gli uffici postali prolungheranno l'orario [illegible] apertura per l'accettazione dei bollettini di versamento dell'imp[illegible]. Gli uffici di Aosta centro e Saint-Vincent [illegible] aperti fino alle 19 mentre gli sportelli postali di Châtillon, Courmayeur, Pont-Saint-Martin e Verrès chiuderanno [illegible] 16.

[illegible]

Oggi presentazione [illegible] libro «Tra misteri e verità»

Sarà presentato oggi nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale [illegible] libro del senatore del pds, Ugo Pecchioli: «Tra misteri e verità». [illegible] pubblicazione, che ha per sottotitolo «Storia di [illegible] democrazia incompiuta», ci sono molti passaggi relativi alla Valle.

[illegible]

Domani [illegible] termine per le denunce dei pozzi

Scade domani [illegible] per la presentazione delle denunce di pozzi. Lo ricorda l'Ufficio geologico dell'assessorato dell'Agricoltura, Forestazione e Risorse naturali, che rammenta anche che [illegible] modulistica per la presentazione delle d[illegible] è disp[illegible]ibile negli uffici tecnici dei Comuni.

[illegible]TI

Ultimi giorni per ritirare i «buoni benzina»

Si conclude domani la distribuzione dei buoni per il prelievo di carburanti ed oli lubrificanti, per il primo semestre del 1995. Chi non avesse ancora ritirato i «coupon» può presentarsi agli uffici [illegible] Aosta, Châtillon, Morgex, Pont-St-Martin, Verrès e Villeneuve.

ESENZIONI

Agevolazioni per l'acquisto di zucchero

Sono aperti i termini per la presentazione delle domande per ottenere i buoni speciali per l'acquisto dello zucchero in esenzione fiscale da p[illegible] [illegible] imprese industriali e artigiane, oltre che [illegible] parte degli [illegible] pubblici e delle aziende che esercitano attività ricettive. Il termine di scadenza è fissato [illegible] [illegible] luglio.

A Roisan

Elezioni comunali [illegible] al Tar

ROISAN. Dopo [illegible] ricorso al Tar di Aosta targato Fabbro e Pasquettaz, [illegible] al tribunale amministrativo regionale altre richieste.

L'ultima è di Roisan, dove ha presentato ricorso Gianni Ercuilani, pds, primo dei non eletti nella lista di opposizione. Il rappresentante escluso dal Consiglio comunale contesta, come Fabbro e Pasquettaz, l'interpretazione data dalla commissione elettorale a tre articoli della legge regionale, quelli numero 2, 53 e 55.

Applicando la norma, l'attribuzione [illegible] seggi è stata fatta escludendo dal calcolo del «quorum» il sindaco e il vicesindaco. In questo modo l'opposizione, secondo le tesi dei ricorrenti, ha perso un seggio. Una spiegazione che, applicata ad Aosta, porterebbe il numero dei consiglieri comunali dagli attuali 29 a 31. Stessa tesi potrebbe [illegible] estesa alle altre assemblee della Valle, dove varia soltanto il numero dei componenti, in rapporto alla quantità di votanti.

Attivata [illegible] linea in aiuto [illegible] chi è «schiavo del bicchiere»

Un telefono contro l'alcol

Per affrontare il problema con persone che hanno vissuto la stessa esperienza basta comporre il 363671 di Aosta. Una terapia che ha dato ottimi risultati

AOSTA. E' stato attivato in questi giorni nel capoluogo regionale [illegible] sorta di [illegible]ero verde» per chi ha problemi con l'alcol. E' sufficiente comporre il 363671 (prefisso 0165 per chi chiama da fuori Aosta) e tutti i giorni, dalle 19 alle 22, un «servitore» è a disposizione per parlare «non di un vizio, ma di una malattia che può essere inguaribile, progressiva e mortale».

L'iniziativa è del «Gruppo alcolisti anonimi». Il gruppo festeggia quest'anno il 15° anniversario di attività in Valle.

Fondato nel 1980 da un alcolista di nome Ruggero (l'anonimato è d'obbligo per chi opera nel settore), la comunità dedicata al recupero di chi è vittima dell'alcol è largamente rappresentata sul territorio regionale. Il problema «è terribilmente se[illegible]. La Valle è ai primi posti in Italia per il consumo di alcol e per l'alcolismo. Un problema - dice un rappresentante del gruppo - che una volta interessava soprattutto la popolazione anziana o di mezza età e che invece, da qualche tempo, coinvolge sempre più giovani e giovanissimi».

A dirlo è uno dei «servitori» come si definiscono gli appartenenti al Gruppo alcolisti anonimi. «Servitori perché, passati attraverso l'incubo dell'alcolismo, ci riteniamo al servizio di chi necessita di aiuto per uscire dalla schiavitù del bicchiere».

Al momento in Valle agiscono [illegible] comunità: 3 nel capoluogo regionale (gruppo Aosta; gruppo St-Etienne e gruppo "Semplicità" a St-Martin de Corléans) e una a St-Vincent.

Oltre a queste strutture, dice ancora il [illegible] anonimo «funzionano da supporto un "gruppo famiglia" e un gruppo "figli"». Gli Alcolisti anonimi di Aosta si riuniscono due volte [illegible] settimana, quello di St-Vincent [illegible] sola. Gli incontri si svolgono generalmente dalle 20,30 alle 22,30. «Utilizziamo il metodo della terapia più semplice, quello dell'autoaiuto. Una chiacchierata tra persone che hanno avuto lo stesso problema o che sono ancora schiave del bicchiere. Uno scambio di opinioni e di esperienze, [illegible] tentativo di convincere chi beve che è possibile smettere. Per sempre. Drasticamente. Tanto da passare dal bicchiere sempre pieno di vino o di un altro alcolico al rifiuto di mangiare anche [illegible] caramella al liquore».

I casi di abbandono totale dell'alcol ottenuti attraverso questa terapia «sono stati in questi 15 anni numerosissimi. Quando [illegible] terapia non funziona e ci [illegible]corgiamo che [illegible] recupero non avviene - dice l'anonimo "servitore" - quando vediamo che la forza di volontà, che è poi la [illegible]dicina migliore, non [illegible] a fare breccia nella malattia, [illegible]gliamo all'alcolista di rivolgersi alle strutture sanitarie, con le [illegible]li collaboriamo».

«La difficoltà maggiore - conclude l'anonimo interlocutore - è quella di far capire all'alcoli[illegible] che il bere non è un [illegible] nascondere e di cui vergognarsi, [illegible] una malattia da affrontare e aggredire come ogni malattia. E poi, convincere l'alcolista a non riprendere il bicchiere in [illegible]. Mai. Ricadere è facile». [a. c.]

40 ANNI DI SACERDOZIO

Festeggiato don Silvio, parroco di Sant'Orso

Don Silvio Perruquet ha festeggiato nei giorni scorsi i quarant'anni di ministero sacerdotale. Durante il suo sacerdozio ha trascorso molti anni come parroco di Sant'Orso, ma si è sempre occupato anche dell'assistenza a persone in difficoltà, nelle varie parrocchie della Valle. A festeggiare don Silvio Perruquet sono [illegible] anche gli amici del Luna Park di Aosta, che hanno voluto [illegible] ringraziare il «loro cappellano» per l'assistenza che ogni anno ricevono da lui. A ricordo dei quarant'anni di sacerdozio di don Silvio gli amici del Luna Park hanno regalato al parroco di Sant'Orso [illegible] targa.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Un comportamento [illegible] disonora la Valle

Con logica connivente e sintassi traballanti l'editore Priuli (lettera del 21/6) conferma che è stato vero quanto lamentato dal sig. Gobetto in visita allo stand Valle d'Aosta al Salone [illegible] Libro in Torino. I nostri addetti allo stand, purtroppo brindavano davvero, col sig. Priuli, ignorando bellamente i visitatori. Pagati per fare cultura non ci si può comportare affatto come alla Fiera di Sant'Orso dove in allegria è lecito bere e fare giusta baldoria.

E' una questione di stile! Dovuto! Come è [illegible] questio[illegible] di stile, [illegible] parte degli amministratori della Valle, aprire un'inchiesta, darne pubblicamente conto e magari chiedere scusa per certi comportamenti che non fanno certo onore né a loro né soprattutto alla Valle d'Aosta. In particolare mi rivolgo, per una presa di posizione precisa, al sig. Francesco Stévénin così assiduo a presiedere [illegible] più disparate manifestazioni culturali [illegible] parteciparvi, non sempre col dovuto «bon ton».

Giuseppe Timo, Sarre

Quei lavatoi non vanno soppressi

Gli abitanti di via Boschetto e zone limitrofe a Pont-Saint-Martin, preso atto dell'intenzione del Comune di sopprimere i lavatoi situati in via Boschetto di fronte al n. 13 e considerato che: tali lavatoi, esistenti da tempo immemorabile, vengono utilizzati da parecchie persone tutte le settimane e durante tutto l'anno; costituiscono un pun[illegible] di approvvigionamento idrico [illegible] caso [illegible] mancanza d'acqua nelle case vicine; constatato che, nel territorio [illegible] Pont-St-Martin, esistono ormai pochi lavatoi, situati in zone molto distanti e quindi di difficile accesso, chiedono all'amministrazione comunale di non procedere alla soppressione dei suddetti lavatoi. Qualora per motivi [illegible]tingenti, si rendesse necessario un loro spostamento, i sottoscritti chiedono che i lavatoi vengano mantenuti nella zona e nella struttura attuale.

Seguono 37 firme, Pont-Saint-Martin

[illegible] UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Percorribilità strade: 300.754/35.655
Soccorso alpino 34.983;

[illegible]

Aosta: Cri (0165) 551.584/551.666; Centro Emergenza 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 848.320
Montjovet: Volontaires de secours (0166) 79.466
Valtournenche: Volontari del soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

[illegible]

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, via Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo le [illegible] sottoindicate.
Distr. 1: Verrand, La [illegible] (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. [illegible] Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Breuil-Cervinia
Distr. 8-9: Saint Vincent
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Pont St. Martin
Distr. 14: Gressoney St. Jean

BENZINAI DI TURNO

Domenica 2 luglio 1995
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Paravera; IP, via St-Martin de Corléans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto)
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopile; **Hône:** IP; **Nus:** IP; **Pont-St-Martin:** Agip (via Chanoux); Agip; **Quart:** Mordachol; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (S. S. 26); **St-Vincent:** IP; **Verrès:** Fina, Erg

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262250
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807084

[illegible]

Questura: (0165) [illegible]
Polizia stradale: (0165) 361545

[illegible]

AOSTA

Nati. Dalila Bonin; Alessio De Fezza; Sebastien Spagnoletti; Fabiola Lorenza [illegible].

Si sposeranno. Marco Alleyson con Milena Di Francesco.

[illegible] Pierre Vicari con Paola Raspanti.

Morti. Giovanni Nicco, [illegible] anni, pensionato, Donnas; Souvenir Brunet, 80 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

La Salle. Si riunisce [illegible] alle 20,30 il Consiglio comunale. Sei gli argomenti all'ordine del giorno, tra cui il conto [illegible] 1994, la dismissione di [illegible] privata per costruire parcheggi, la richiesta [illegible] due cittadini per acquistare parte di [illegible] comunale, l'utilizzo del [illegible] parcheggio di Espinel, il riesame del progetto per la viabilità interna di Remondey.

Saint-Nicolas. Oggi alle 20,30 si riunisce il Consiglio comunale, [illegible] esaminare [illegible] argomenti, tra cui: la nomina dei rappresentanti comunali negli enti, aziende o istituzioni; nomina [illegible] commissioni, nomina dei rappresentanti nella [illegible] loco, nella biblioteca e nella [illegible] di gestione della microcomunità di Saint-Pierre; acquisto terreni in località Fossaz per il parcheggio del [illegible] anziani.

GLI [illegible]

[illegible]

Comunità [illegible] a convegno

Il salone delle manifestazioni [illegible] palazzo regionale ospita domani un convegno organizzato dalle Comunità montane della Valle. Si parlerà, dalle 9,30, sul tema: «Il n[illegible] ordinamento finanziario e contabile degli enti locali».

[illegible]

Una gita [illegible] parco acquatico

Il Centro Giovani Calembour ha organizzato per venerdì 7 luglio una gita al parco giochi acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. Viaggio e ingresso [illegible] 16 mila lire. Iscrizioni entro il 3 luglio [illegible] Calembour, telefono 0125/805497.

[illegible]

Quattro giorni di festa

Il locale Gruppo Ana, [illegible] nazionale alpini, organi[illegible] da oggi [illegible] festa patronale, nei parcheggi Sarriod de la Tour. Alle 19 sarà aperta la manifestazione, alle 19,30 ce[illegible] con specialità enogastronomiche locali e alle [illegible] musica con l'orchestra «Bal Musik Ensemble». Domani alle 19,30 ce[illegible] e alle [illegible] gara di belote a beroanda, [illegible] premi fino all'8ª coppia. Alle 21,30 si balla con discoteca mobile e karaoke, ingresso libero. Sabato e domenica [illegible] giochi, [illegible] sport [illegible] mattino a tarda notte.

BARD

Due mostre [illegible] Forte

Il forte di Bard ospita due [illegible] organizzate dalla Regione, nell'ambito [illegible] Progetto «Artifex» per la fortezza medievale. Sono esposti: «Ritratti, autoritratti, stratificazioni, fotografie 1970-1995» di Giorgio Ciam e «Ritratti» di Pere Formiguera. Aperta fino [illegible] 30 luglio, tutti i giorni dalle 10 alle 20.

LA SALLE

Conferenza sull'inquinamento

«Sopravvivere all'inquinamento» è il titolo della conferenza in programma domani alle 21 nella sala consiliare di Maison Gerbollier. E' organizzata dalla «EcoValdigne - Amici della Terra».

[illegible]

CACCIA ALL'ASSASSINO

Pré-St-Didier, ieri altro sopralluogo alla ricerca di prove sul delitto dei due anziani

Nuove perizie sul sangue nella casa degli Jorioz

I periti e l'avvocato Luca Santoni Franchetti entrano nella casa dell'omicidio

PRE-SAINT-DIDIER. Un altro sopralluogo a Champex. Alla ricerca di nuove prove per far luce sull'omicidio dei coniugi Feliciano e Germana Jorioz, avvenuto nel marzo del '91. Per il delitto [illegible] stato condannato il figlio Eliseo, poi assolto dalla Corte d'Assise alcuni [illegible] fa. [illegible] ora di nuovo sotto inchiesta, al centro delle indagini [illegible] carabinieri del nucleo operativo, coordinate dal sostituto procuratore David Monti.

Ieri a Champex [illegible] arrivati i periti Armando Mannucci e Gianlorenzo Bruni dell'Istituto [illegible] Medicina legale dell'Università di Genova. Incaricati dal sostituto Monti di [illegible] nuove prove dall'esame delle [illegible] chie [illegible] sangue [illegible] [illegible] materassi e sul pavimento di quella casa alla fine della piccola frazione.

Ha assistito al lavoro [illegible] periti l'avvocato di Eliseo, Luca Santoni Franchetti. Il laboratorio di Medicina legale di Genova [illegible] specializzato in ematologia forense. «Cerchiamo prove, [illegible] possiamo dire di più» dicono i periti, poi sono entrati nella vecchia casa teatro dell'omicidio. Hanno lavorato per [illegible] un'ora, prelevando i campioni da esaminare.

L'avvocato Santoni Franchetti non ha voluto rilevare dove si trovi attualmente «Lisetto». «E' in un posto tranquillo con alcuni amici, non valdo[illegible] - ha detto il legale - Lo seguono alcuni medici. Minaccia di uccidersi, [illegible] disperato». E ha deciso di scrivere ai giudici: «Non ce la faccio più. E voi avrete sulla coscienza un innocente». Aggiunge l'avvocato: «E' un uomo distrutto, nel fisi[illegible], nel morale e nella psiche. E' uscito dal carcere, assolto finalmente dall'accusa di aver [illegible] i genitori, ai quali era legatissimo, e dopo neppure tre mesi è di nuovo inquisito». Le indagini dei carabinieri del nucleo operativo proseguono. All'inizio di giugno erano state ar[illegible] con l'accusa di falsa te[illegible] l'ex amante di Eliseo Cinzia Birri e per favoreggiamento la cugina-detective Laura. A quest'ultima gli inquirenti contestano di non aver detto tutta [illegible] verità nei processi in corte d'assise ad Aosta e in quell[illegible] di appello a Torino. La Birri era invece accusata di aver cercato di aiutare l'ex amante Eliseo: avrebbe cercato di «attenuare» le dichiarazioni fatte due giorni dopo il delitto agli agenti della squadra mobile di Aosta.

Poi anche Eliseo è di [illegible] tornato [illegible] carcere, pochi gi[illegible] fa. Accusato [illegible] aver minacciato Cinzia Birri. E' rimasto a Brissogne un giorno, quindi è partito per la località segreta.

A Champex c'è [illegible] clima di sospetto. In questi giorni nessuno vuole più parlare con i giornalisti. Gli «estranei» vengono guardati con diffidenza dalle finestre semichiuse.

[illegible]ei prossimi giorni sono previsti ulteriori sviluppi nelle indagini. [s. t.]

Saint-Nicolas

Apre il museo dedicato a Cerlogne

SAINT-NICOLAS. Come ogni anno, all'inizio dell'estate, riapre il Musée Cerlogne di Saint-Nicolas, dedicato al poeta e scrittore valdostano Jean Baptiste Cerlogne. L'apertura è prevista per domani, alle 20,30. Farà seguito un rinfresco.

Il Centre d'études francoprovençales «René Willien» accanto alla mostra di Cerlogne presenta quest'anno una nuova esposizione. E' una mostra dedicata ad un bambino del paese, Zacharie Thomasset di Vens, fotografo, scultore del legno e orologiaio. L'esposizione comprende fotografie, pezzi in legno realizzati dall'artista e ricordi personali [illegible] giovane scultore [illegible] Vens.

Scopo principale delle manifestazioni, organizzate ogni anno [illegible] Centre d'études francoprovençales, è quello di ricordare i personaggi di Saint-Nicolas e dei paesi limitrofi che si [illegible] occupati della Valle d'Aosta. Il Musée Cerlogne ha infatti già ospitato esposizioni dedi[illegible] a scrittori valdostani «patoisants», come Vincent Piccone e l'abate Emile Bionaz, a fotografi e alpinisti.

Oleodotto Snam

Un progetto per rifare l'impianto

DONNAS. Si avvicinano miglioramenti per la sicurezza dell'oleodotto Snam, [illegible] quale qualche [illegible] fa fuoriuscì una grande quantità di greggio che inquinò terreni e coltivazioni di Gran Vert. La società petrolifera proprietaria dell'oleodotto che attraversa la Valle, ha presentato all'ufficio regionale per la valutazione ambientale un progetto relativo alla manutenzione straordinaria [illegible] tratto di condotta compreso tra Quincinetto e Champdepraz. La Snam ha annunciato nei [illegible] [illegible] [illegible] voler rifare l'oleodotto, che ha già provocato, oltre all'incidente di Donnas, un'altra pericolosa fuoriuscita di greggio a Borgofranco d'Ivrea, dove le fiamme sprigionatesi in seguito alla falla in [illegible] condotta rischiarono di causare una stra[illegible].

All'ufficio regionale per la valutazione ambientale è stato [illegible] presentato un altro progetto, relativo alla gestione della [illegible] di Verrailles, a Valtournenche, commissionato dall'assessorato ai Lavori pubblici. Gli elaborati sono visionabili [illegible] contestabili entro il 20 agosto.

Ieri mattina Federico Jordaney di Valpelline è stato schiacciato dal suo motocarro

Morto nell'«Ape» che si è ribaltata

La vittima aveva 77 anni. Era un artigiano del legno molto conosciuto in Valle. L'incidente è avvenuto all'inizio della strada per Bionaz, vicino a un distributore di benzina. Le cause in via d'accertamento

VALPELLINE. E' morto a pochi metri da casa, schiacciato dal suo motocarro che si è ribaltato. Federico Jordaney, classe 1918, era uno degli artigiani [illegible] legno più conosciuti in Valle. Ieri mattina è morto in un incidente stradale a Valpelline. Viaggiava su [illegible] motocarro «Ape», che si [illegible] rovesciato in un prato, all'inizio della strada per Bionaz, poco dopo [illegible] distributore di benzina.

Stava andando a [illegible]inare patate, in un terreno di sua proprietà. Federico Jordaney [illegible] pensionato, dopo tanti [illegible] trascorsi alla Cogne di Aosta. Aveva la passione del legno, lo affascinavano le venature, le tinte, le caratteristiche del materiale scelto per le sue sculture. Sculture che avevano oltrepassato [illegible] molto i confini di Valpelline.

Federico Jordaney aveva partecipato a molte manifestazioni dedicate agli artigiani del legno. Ed era bravo, [illegible] da ricevere premi e [illegible]nti anche alla Fiera di Sant'Orso. Un'attività artistica riconosciuta anche dal pubblico, che apprezzava i lavori di quel tenace [illegible]no di Valpelline.

Il laboratorio dove Federico Jordaney creava [illegible] sue opere d'arte era nella sua casa sulla piazza di Valpelline. Sposato [illegible] Alma Nex, lascia due figli, Roberto e Gabriella.

Ieri Federico si era alzato di buon ora, doveva andare a lavorare nei campi. Dopo la Cogne, era quella l'altra sua occupazione, un'altra di quelle attività radicate alle tradizioni della montagna, come le sculture di legno.

Intorno alle 9 era uscito di casa, era salito sul suo motocarro «Ape», [illegible] cui tutti, in paese, lo vedevano p[illegible] ogni giorno. Pochi metri, poi l'incidente, per cause [illegible] ancora accertate. Forse Federico ha avuto [illegible] malore, ha perso il controllo dell'«Ape», che si [illegible] ribaltata in [illegible] prato, cadendo da un'altezza ridotta, circa un metro. [illegible] l'urto è stato violento, il parabrezza [illegible] è sfondato e Jordaney è [illegible] sbalzato fuori dal motocarro, morendo sul colpo. Inutili i soccorsi di un'équipe del «118» di Aosta. Il corpo di Federico Jordaney è stato composto nella [illegible] abitazione, in attesa del nullaosta per i funerali.

[s. ser.]

Federico Jordaney, classe 1918, era un apprezzato scultore del legno

Saint-Vincent

Un convegno sulle opere pubbliche

SAINT-VINCENT. [illegible] centro [illegible] del Grand Hotel Billia ha ospitato un convegno [illegible]nale sul tema: «La gestione degli investimenti per le opere pubbliche: il ruolo strategico delle costruzioni per lo sviluppo», organizzato dall'assessorato regionale [illegible] Lavori pubblici. Dalle relazioni è emerso che «il cardine sul quale ruotano il rilancio del settore delle grandi costruzioni, la migliore gestione degli investimenti per le opere pubbliche e la tutela del territorio, è un nuovo rapporto di collaborazione tra pubblico e privato». Un rappor[illegible] «che assegni al "pubblico" la programmazione ed al "privato" la realizzazione e la gestione delle grandi infrastrutture». Per l'assessore regionale ai lavori pubblici Claudio Lavoyer «la normativa che regola gli appalti pubblici, vecchia di un secolo, ha bisogno di essere adeguata per da porre la pubblica amministrazione nelle condizioni di poter garantire [illegible] sviluppo economico alla collettività, riconoscendo il ruolo strategico delle costruzioni e dell'imprenditoria privata».

Non si è per ora risolto il problema legato all'ineleggibilità di due consiglieri

Quart, Comune ancora senza giunta

Il sindaco Rosset: «Nei confronti di Giuseppe Bencardino e Romildo Diemoz pende una denuncia per abuso edilizio». I due rappresentanti di Forza Italia, già ricorsi al Tar, respingono le accuse

QUART. Il Comune di Quart è ancora senza giunta. «L'elezione dell'esecutivo - dice il sindaco Andrea Rosset - è subordinata alla convalida di tutti i consiglieri. Se, pertanto, non verrà risolto il "caso" di incompatibilità dei due consiglieri [illegible] minoranza, Giuseppe Bencardino e Romildo Diemoz, [illegible] confronti dei quali pende una denuncia per abuso edilizio, non potremo definire le nomine».

Nella seduta [illegible] Consiglio comunale di martedì sera, il primo cittadino ha ribadito l'incompatibilità dei due candidati di «Forza Italia», basandosi sui contenuti della legge regionale n. [illegible] che stabilisce «l'impossibilità di ricoprire cariche di [illegible]sigliere per chi ha lite pendente in [illegible] procedimento civile o amministrativo con il Comune».

«Bencardino e Diemoz - sostiene Rosset - riflettono i [illegible]rmini della normativa. Ho, quindi, invitato i due consiglieri a regolarizzare [illegible] loro posizione dimettendosi, oppure ritirando il ricorso che hanno presentato al Tar. Decisioni che devono [illegible]sere comunicate entro [illegible] giorni, tempo limite oltre il quale, [illegible] [illegible] delibera, li dichiareremo decaduti. I due consiglieri hanno, però, [illegible] possibilità [illegible] ricorrere al tribunale. Non è pensabile di ignorare le leggi in una questione così delicata.»

La diatriba nasce dall'esecuzione di alcuni lavori di ristrutturazione che la società edile «Il Villaggio», rappresentata da Bencardino e Diemoz, avrebbe realizzato in un fabbricato del centro storico di Quart. Secondo quanto ha stabilito [illegible] Soprintendenza alle Belle arti, l'impresa avrebbe stravolto [illegible] caratteristiche strutturali del fabbricato con un intervento difforme [illegible] quanto descritto nella concessione edilizia.

«Un provvedimento ingiusto per il quale abbiamo presentato due [illegible]rsi al Tar - replicano Bencardino e Diemoz. - La società "Il Villaggio" ha ottenuto [illegible] regolare autorizzazione edilizia per il rifacimento del tetto dell'edificio in questione, affidando all'impresa vincitrice dell'appalto l'esecuzione dei lavori». «Le responsabilità - ribadiscono gli esponenti di "Forza Italia" - devono ricadere sulla ditta costruttrice e sul direttore dei lavori, non [illegible] su di noi. Le accuse alla società [illegible] devono ricadere sui soci: lo dimostra il fatto che una sentenza [illegible] condanna pronunciata contro una società [illegible] coinvolge i soci e non permetterebbe [illegible] pignoramento dei loro beni».

Ma Bencardino e Diemoz respingono anche l'accusa di «irresponsabilità [illegible] la popolazione», [illegible] dalla maggioranza e riferita all'impossibilità di eleggere la giunta a [illegible] delle loro pendenze. «Noi - dichiarano - siamo pronti, in attesa del giudizio del tribunale, a lasciare il posto ad altri due consiglieri per consentire [illegible] formazione [illegible] giunta, consapevoli come siamo dell'importanza [illegible] questo organismo per l'interesse della collettività». Il prossimo Consiglio comunale dovrebbe essere convocato a metà lugli[illegible]

Sandra Lucchini

Il sindaco Andrea Rosset e il consigliere di minoranza Giuseppe Bencardino

Invito a una vacanza alternativa in alta quota, a contatto con una natura che è rimasta incontaminata

Nel Cuneese si rilanciano i bivacchi alpini

La campagna turistica andrà avanti fino a metà settembre

CUNEO. L'arrivo dell'estate, malgrado le nevicate tardive che il sole farà sciogliere in pochi giorni, ripropone [illegible] vacanza insolita, a [illegible] con la natura, offerta dai 17 rifugi alpini che sono gestiti dai soci dell'Associazione costituita due anni fa alla Confcommercio di Cu[illegible]. Sono: Mondovì; Mongioie; Garelli; Colle Melosa, Pagari; Genova; Morelli, Bozano; Remondino; Campo base Accoglio; Savigliano; Giacoletti; Quintino Sella; Vallanta; [illegible]; Bertoglio e Savona.

Sulla [illegible] alpina i rifugi che offrono un trattamento alberghiero e i bivacchi dove invece è possibile sostare e ristorarsi sono 87, presenti in tutte le vallate, dall'Alta Val Tanaro alla [illegible]le del Po. I posti letto nei rifugi attrezzati di proprietà [illegible] Cai [illegible] un migliaio, altri cinquecento vengono offerti dai bivacchi. [illegible] turismo [illegible] alta quota è in crescita e ad approfittare dell'ospitalità [illegible] sono più soltanto gli alpinisti esperti, [illegible] soprattutto, gli escursionisti che ne fanno meta delle loro gite. Nu[illegible] anche gli stranieri.

Spiega Guido Colombo, presidente dell'Associazione [illegible] gestore dal rifugio «Garelli»: «Il turi[illegible] nelle Alpi meridionali sta raccogliendo notevole success[illegible] [illegible] clientela dopo la nostra partecipazione alle fiere specializzate di Parma, Genova e Montecatini. In autunno saremo presenti anche al salone [illegible] Monaco di Baviera. [illegible] potenziali amici della nostra montagna offriamo un dépliant in quattro lingue [illegible] tutte le informazioni utili a [illegible]giungere i rifugi attrezzati e anche i bivacchi. I tempi del pionierismo sono finiti, [illegible]gi gli escursionisti vogliono un'ospitalità simile a quella offerta dagli esercizi delle medie e basse valli. E noi ci siamo attrezzati per adeguarci ai tempi, compreso il telefono che collega tutti i rifugi attrezzati e che serve per il soccorso in montagna».

La campagna turistica '95 in alta quota s'è iniziata a metà giugno e andrà avanti fino a metà settembre. In ciascun rifugio è presente un gestore, quasi sempre anche guida alpina, che oltre a ricevere gli ospiti che vogliono trascorrere una vacanza diversa, offre anche informazioni utili agli alpinisti che sono solo in transito. Continua Guido Colombo: «A differenza dalle Alpi Orientali, da [illegible] scarseggia la collaborazione delle amministrazioni locali, anche se qualcu[illegible] si sta già muovendo. Ad esempio manca ancora la [illegible]grafia dei rifugi e la sistemazione [illegible] numerosi sentieri d'accesso. L'ultimo importante intervento risale al 1972. Dal prossimo anno apriremo un ufficio prenotazione e informazione alla Confcommercio di Cuneo».

Nei 17 rifugi attrezzati è di solito richiesta la mezza pensione, per la quale viene praticata una tariffa giornaliera da 40 a 60 mila lire. I prezzi variano secondo la difficoltà nel rifornimenti. Commenta [illegible] Colombo: «Il trasporto al Garelli incide ad esempio per oltre 700 lire per ogni chilo di derrate alimentari».

Gianni De Matteis

Un'immagine estiva del rifugio Garelli (quota [illegible] metri) dell'Alta Valle Pesio, nel Cuneese (foto Arh)

[illegible] ALTA

Arriva «CamminaItalia»

«CamminaItalia '95» arriva nel Cuneese: la traversata, partita il 12 febbraio da Santa Teresa di Gallura (in Sardegna), si concluderà a Trento. Il gruppo, formato da Teresio Valsesia, Riccardo e Cristina Carnovalini, Giancarlo Corbellini, è [illegible] domenica a Upega, frazione di Briga Alta, da dove proseguirà, con alcuni rappresentanti del Cai di Garessio, per il rifugio «Garelli» di Chiusa [illegible]. E[illegible] il programma cuneese giorno per giorno: lunedì posto tappa «Gta» Limo[illegible]tto con il Cai di Mondovì; martedì posto tappa «Gta» Trinità di Entracque, [illegible] il personale della Riserva del Palanfrè e mercoledì rifugio «Morelli» con il personale [illegible] Parco dell'Argentera; giovedì 6 rifugio «Questa»; venerdì 7 posto tappa «Gta» Sant'Anna di Vinadio; sabato 8 rifugio «Migliorero» con [illegible] Cai di Fossano; domenica [illegible] posto tappa «Gta» Pontebernardo; il 10 posto tappa «Gta» di Ponte Chialvetta con il Cai di Peveragno; l'11 Chiappera con il Cai di Alba; il 12 posto tappa «Gta» Bellino con il Cai di Bra; il 13 rifugio «Savigliano» di Pontechianale con [illegible] Cai di Savigliano; il 14 rifugio «Sella» con il Cai di Saluzzo; il 15 rifugio «Barbara» con il Cai [illegible] Barge. [a. f.]

Sci-alpinismo e trekking

La Val d'Aosta è specializzata in due proposte di gran successo

AOSTA. I rifugi alpini sono nati insieme all'alpinismo, per offrire riparo da condizioni atmosferiche avverse ma, soprattutto, per l'esigenza di frazionare, con un pernottamento, percorsi che richiedono più di una giornata di marcia. I grandi gruppi alpini (Bianco, Rosa, Gran Paradiso, Ortles) sono circondati da rifugi e bivacchi strategicamente collocati lungo le vie di salita. L'estate segna l'inizio della stagione alpinistica, periodo nel quale la maggior parte dei rifugi riaprono anche se attualmente, con il successo che riscontrano sci-alpinismo e trekking, il tradizionale rifugio si è trasformato. Nelle zone do[illegible] si pratica lo sci-alpinismo i rifugi aprono infatti all'inizio della primavera. Il trekking esige, invece, possibilità di ricovero a quote meno elevate e su percorsi non prettamente alpinistici, la stagione di apertura è quindi più lunga.

[illegible] Valle d'Aosta i rifugi [illegible] bivacchi [illegible] 108: [illegible] si trovano nel Comune di Courmayeur, 17 a Valtournenche, 12 a Cogne, 11 a Gressoney. Nonostante l'innevamento ecce[illegible]ale di quest'inverno e che a quote elevate persiste tuttora, molti rifugi stanno riaprendo proprio in questi giorni. A Courmayeur sono in esercizio i rifugi Elisabetta, Monzino, Torino, Bertone, Cai Ugot ed Elena, imminente l'apertura [illegible] Boccalatte sulle Jorasses, del Chiglione sulla cresta della Fourche, del Gonnella lungo la via italiana al Bianco e del Dalmazzi.

I rifugi più frequentati vengono approvvigionati con l'elicottero, che consente ai gestori anche il rifornimento e un [illegible]vizio meno spartano, anche in considerazione [illegible] fatto che oggi i rifugi [illegible] diventati mete della gita.

[illegible] esempio è il rifugio Monzino allo Chatelet, nell'alta Val Veny, di proprietà della Società Guide di Courmayeur e sede di corsi di alpinismo e di aggiornamento sul soccorso alpino. Il rifugio è servito da una teleferica, sulla quale vengono trasportati anche gli effetti più ingombranti degli ospiti. Nonostante occorrano quasi 3 ore di marcia per raggiungerlo, comprese alcune catene per agevolare i passaggi più difficili, più che in un rifugio sembra di trovarsi in un albergo, sia per i servizi sia per la varietà del menù. I tempi stanno cambiando, anche sotto la spinta di una clientela con nuove esigenze, come il telefono, le docce e altre comodità. [g. l. m.]

L'accogliente Rifugio Torino

Mangiar bene a 4559 metri

Capanna Margherita, un segreto è anche nella gustosa cucina

ALAGNA. «Vieni [illegible] noi e ti sembrerà [illegible] toccare il cielo con un dito». Questo potrebbe essere lo slogan della Capanna Regina Margherita, il più alto hotel d'Europa: [illegible] albergo unico nel suo genere, visto che da 102 anni domina [illegible] vette del Rosa dall'alto dei [illegible] 4559 metri.

Ottanta posti in camerette con due letti, 120 con [illegible] brandi[illegible] piazzate nel salone, un servizio ristorazione tra i più curati e soprattutto un panorama impareggiabile: la Capanna Margherita è [illegible] punto di riferimento per tutti gli appassionati di montagna.

«Se [illegible] sei [illegible] fin [illegible]ssù [illegible] potrai mai sostenere di essere un alpinista» afferma [illegible] antico detto valsesiano. Parole sante, visto che le [illegible] che si provano in un tramonto (o in un'alba) sono da settima meraviglia.

E puntuale anche quest'an[illegible] il Cai di Varallo, in concomitanza [illegible] la fine di giugno, ha aperto la Margherita, questo particolarissimo albergo che resterà in attività sino alla prima settimana di settembre. A provvedere al suo pieno funzionamento sono sei provetti alpinisti: Gilberto Negri, Nicola Viotti, Gianfranco Torelli e Oscar Cometti nelle vesti di custodi e i cuochi Piero Gilodi e Roberto Meraviglia, suddivisi in due turni che si passano [illegible] consegne ogni martedì.

Ma [illegible] la Margherita (Capanna osservatorio inaugurata dal[illegible] Regina, a cui [illegible] stata dedicata, il 3 settembre 1893) rappresenta il fiore all'occhiello, la Valsesia è un fiorire di rifugi alpini. Come la Gnifetti, crocevia per una serie infinita di escursioni, o come i molteplici punti-base, grandi o piccoli, posti lungo gli innumerevoli tracciati.

E a questo elenco se ne aggiungerà un altro alla fine della prossima sett[illegible], quello realizzato in Val Vogna ai 2201 metri dell'alpe Pile, costruito sulle fondamenta di una cadente baita. [r. cyn.]

Domani sera rockabilly nel dehors del Saloon Golden Star

I «Tribal Bops» ad Arvier

L'apprezzata formazione milanese proporrà brani autoprodotti e «cover» rivisitate sulla scorta dei leggendari «pezzi» degli Anni Cinquanta. Dalle 22

ARVIER. Dal country di George Mc Anthony allo sfrenato rockabilly dei «Tribal Bops». Cambia la musica, ma non cambia l'ambiente: il legno grezzo e caratteristico del Saloon Golden Star di Arvier, nel dehors che ricorda i ranch americani. L'appuntamento è per [illegible] sera, dalle 22.

Sul palcoscenico ci sarà una formazione milanese dalla grande vocazione artistica, quattro musicisti che sono riusciti a farsi apprezzare in tutta Europa per le loro qualità. I «Tribal Bops» [illegible] Otto alla voce, Bobby Vain al contrabbasso e cori, Sergio alla chitarra elettrica, steel-guitar e cori, Woodie alla batteria.

Ottima tecnica strumentale e grande padronanza dell'ambiente «live», ottenuta grazie alle centinaia di esibizioni fatte sui palcoscenici italiani e non. Domani sera saranno due ore di «non [illegible] musica»: spettacolo vero, suoni e ritmi che trascinano il pubblico. Il repertorio proposto da «The Tribal Bops» è composto da un gran numero di brani autoprodotti, oltre a un'interminabile serie di «cover» rivisitate e corrette sulla scorta dei «pezzi» leggendari degli Anni Cinquanta.

I «Tribal Bops» sono di origini milanesi, ma i loro orizzonti musicali sono andati [illegible] al di là dell'ombra del Duomo. Da «band» dei circoli meneghini, Otto, Bobby Vain, Sergio e Woodie si sono trasformati in apprezzata [illegible]on-men» che ha accompagnato grandi artisti stranieri. E, sempre sull'onda di questa escalation, i «Tribal Bops» si sono esibiti e si esibiscono sui palcoscenici di Svizzera, Germania, Olanda, Svezia, Norvegia, Belgio, Inghilterra, dove hanno un buon numero di fans.

Al loro attivo hanno un 45 giri prodotto nel 1987, «N-Nervous guys» e due Lp: «Cut to the bop» del 1990 e «Play or sing» del 1993, tutti incisi [illegible] la produzione di [illegible] Boorer, per l'etichetta britannica N.V. Records. Lo stile è rockabilly, con venature swing, con richiami più o meno lontani agli Stray Cats. [illegible] mancano nemmeno gli spunti blues, che nell'ambiente del Golden Star Saloon contribuiranno a rendere [illegible] più calda l'atmosfera.

Il locale di Alberto Glarey, sulla statale 26, si è ormai ritagliato uno spazio di assoluto rilievo nel panorama musicale valdostano. Artisti dalle grandi capacità trasformano quell'angolo di America nell'alta Valle d'Aosta in una sorta di calderone festoso, tra balli sfrenati, birra e tequila.

I concerti al «saloon» si susseguiranno per tutta l'estate, gruppi e musiche diverse, ma tutte con un denominatore comune: scatenare il pubblico in un divertimento sfrenato, che domani è targato rockabilly. [s. ser.]

I «Tribal Bops»: Sergio alla chitarra elettrica, steel-guitar e cori, Otto alla voce, Woodie alla batteria e Bobby Vain al contrabbasso e cori. Domani sera a Arvier

«Blu Max été»

A Gressan si balla all'aperto

GRESSAN. Un faro luminoso [illegible] da domani sera l'attenzione degli aostani e degli abitanti dei Comuni limitrofi. La luce condurrà a Gressan, al «Blu Max été», che da domani sera riaprirà per coloro che amano danzare sotto le stelle. Il locale di Gressan è, infatti, l'unica discoteca all'aperto della Valle d'Aosta.

Domani serata di apertura all'insegna del meglio della discomusic e delle nuove tendenze della dance. Alla consolle del locale da ballo ci sarà Jean-Paul, già disc-jockey ufficiale del «Blu Max» di Quart.

La discoteca estiva di Gressan rimarrà aperta fino a settembre, tutti i venerdì e i sabato sera. In caso di pioggia la serata di apertura di oggi sarà posticipata, ma la società di gestione, la «Grazieatutti», avverte che per questa sera sarà aperta la discoteca «Divina» di Aosta, uno dei locali da ballo che gestisce in società.

Per il momento nella discoteca all'aperto non è stato ancora fissato un calendario degli appuntamenti e delle feste, che saranno annunciate di volta in volta.

Il locale, inaugurato tre anni fa, ogni estate coinvolge ogni sera una grande folla di giovani e meno giovani, molti dei quali sono la clientela abituale del «Blu Max» di Quart, che d'estate apprezzano la possibilità di scatenarsi nelle danze all'aperto. [sa. b.]

[illegible] AL CINEMA

AOSTA Corso Tel. (0165) 35.666 Or. 20/22 L. 10.0000	OGGI CHIUSO
Giacosa Tel. (0165) 262.220	CHIUSO PER FERIE FINO AL 14 SETTEMBRE
S. [illegible] Tel. (0125) 307 463 L. 10.000	OGGI CHIUSO
COURMAYEUR Monte Bianco Tel. (0165) 841 206 Ore 21,30 L. 10.000	**[illegible]** di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (It., '94) — Due truffatori [illegible] che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' Drammatico
[illegible] Guides Tel. (0165) 949 473 Or.: 20/22 L. 10.000	OGGI CHIUSO
[illegible] Gran Paradiso Tel. (0165) 841.206 Or. 21,30 L. 10.000	**La scuola** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It., '95) — Uno spaccato della scuola [illegible] razze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro Tel. (0125) 641 400	CHIUSO PER FERIE FINO AL 5 LUGLIO
[illegible] Tel. (0125) 641 671 Or.: 20,10; 22,10 [illegible] Estate '95	**Il delta di Venere** di Z. King, con A. Engelnd, C. Mendylor, E. De Silva (Usa '95) Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo [illegible] V. M. 18 1h 40' Dramma Erotico

Cinema e reportage nei programmi odierni delle televisioni francofone

Uno psicopatico omicida su Tsr

Su F2, alle 22,40, il film drammatico «Asphalte»

Film e reportage questa sera sulle tivù francofone. Alle 20,10 Tsr trasmette *«La guerre dans le viseur»*, un filmato della serie *«Temps présent»*. Racconta la storia di «Pacemakers», un'agenzia fotografica del tutto particolare. Nata a Belfast nel 1969 per documentare la guerra civile che sconvolgeva l'Irlanda del Nord, è diventata una delle maggiori fonti di informazione a livello mondiale. Ora tuttavia, con il processo di distensione in atto, l'agenzia si trova di fronte a una nuova sfida: mostrare la pace con la stessa forza con cui illustrava le fasi del conflitto.

Alle 20,55 France 2 trasmette il settimanale di informazione *«Envoyé spécial»*. Due i servizi in sommario. Il primo, *«Femmes courage»*, denuncia lo stato di prostrazione fisica e morale cui sono sottoposte le donne algerine da oltre tre anni, da quando cioè si è scatenata l'offensiva del fronte islamico, che le usa biecamente e brutalmente come bottino di guerra. Il secondo, *«L'enfant et son revolver»*, illustra lo stato endemico di violenza regnante nelle scuole americane, dove in un sondaggio che chiedeva «Che cosa desiderate per sentirvi più al sicuro a scuola», il 75% dei giovani fra i 12 e i 16 anni ha risposto «una pistola».

Su F2 un reportage sull'Islam

Alle 21,15 Tsr presenta *«Tueur du dimanche»*, un film televisivo di José Giovanni, con George Wod e Sophie Ladmiral. E' la storia di uno psicopatico, che ogni domenica [illegible] donna della grande borghesia ginevrina. A contrastarne l'azione un commissario, alle prese con la psicosi del delitto che si scatena nella città.

Alle 22,40 France 2 manda infine in onda *«Asphalte»* (Francia, 1980, 90'), un film drammatico di Denis Amar con Carole Laure, Jean Yanne e Jean-Pierre Marielle. Ambientato nel caos stradale del giorno del grande esodo per le vacanze, racconta un avvenimento che sconvolge il destino di molte persone. [L.b.]

[illegible]

AOSTA
«Sballando» parte seconda

Domani sera alla discoteca «Joy's» prosegue la seconda parte di «Sballando». Sarà ospite l'orchestra spettacolo di Vito Valente. La serata, presentata da Cristina Campi, verrà ripresa dalle telecamere di Supersix e trasmessa martedì prossimo alle 21,30.

AOSTA
«Chi fa la musica»

La struttura programmi della Rai propone oggi alle 19,50 su Raitre la seconda parte del programma «Chi fa la musica - I cameristi del Teatro [illegible]». E' la registrazione del concerto che la celebre orchestra milanese ha tenuto ad aprile ad Aosta nell'ambito della Saison culturelle. Verrà eseguita la Sinfonia K201 di Mozart. La regia è di Marco Brunet.

CHATILLON
Festa patronale

Oggi per la Festa patronale di Châtillon, organizzata dalla Pro loco, sono in calendario due appuntamenti. Alle 11,30 in piazza Cappuccini, «Aperitivo musicale» con il concerto della banda musicale di Châtillon. A partire dalle 21, nel salone della biblioteca Duc, si terrà una serata danzante con l'orchestra spettacolo «Claudia e Tiorry Groupe». Durante la serata si svolgerà anche la premiazione degli [illegible] di Châtillon, che hanno ottenuto positivi risultati nella stagione '94-'95.

AOSTA
Si balla alla Festa dell'Unità

Oggi alle 21 apre la [illegible] del Festival dell'Unità di Aosta. L'appuntamento danzante è in località Tzambarlet.

[illegible]
Il rock al «Tout va la nuit»

Al «Tout va la nuit» [illegible] Chambéry ritorna [illegible] rock. Saranno in concerto i «Taxel»: Filippo Rocca alla voce, Andrea Cornaz alla chitarra, Sergio Rossi alla tastiera, Enrico Laganà al basso e Maurizio Broglio alla batteria. L'appuntamento è per le 22,30.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 100 c.so G. Cesare 67, t. 856.521. [illegible] Ap. ore 16. Or.: [illegible] 18,30 [illegible] 22,30 Aria condiz.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. L'amore [illegible] Ap. ore 20. Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.

[illegible] p.zza [illegible] 2, t. 562 3800. Sirens di John Dugan con H. Grant, E. Macpherson. Ingr. 10.000 Rid. 7000

AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1: Love à [illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: Prooti a morire. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: A proposito di donne. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.7190. Martin a sorpresa. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Pulp Fiction. V. M. 16. Or.: 16,10; 19,10; 22,10.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Un'avventura terribilmente complicata. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Don Juan De Marco maestro d'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. Wallace & Gromit e altre storie. Or.: 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.

CRISTA[illegible], t. 635.2100. La notte della verità. V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 9. Poliziotti a domicilio. Or.: 20,25; 22,30.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Blue Sky di T. Richardson con J. Lange, T. Lee Jones. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condiz.

ELISEO BLU piazza Sabotino [illegible] Sam Raimi con S. Stone, G. Hackman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. It's all true. [illegible] Or.: 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.

EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. Come due coccodrilli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241. Il postino. N. V. Colore. Aria condiz. Or.: 17,30; 20; 22,30.

ERBA 2 [illegible] 241. Prêt-à-porter e compromessi. Aria condiz. Or.: 15,30; 17,30.

ETOILE via S. Buozzi angolo via Roma. Léon. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.32.23. Asterix conquista l'America. Cartone animato. Regia di Gerhard Hahn. Or.: 20,35; 22,30.

FIAMMA corso Trapani 57. Rob Roy. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. La notte del fuggitivo. Or.: 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.

KING via Po 21, t. 812.5996. Creature del cielo. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, t. 534614. Asia e la [illegible] la nave d'oro. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Virus letale. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

LUX Gall. San [illegible] Il Delta di Venere. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. 18.

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Un'estate indimenticabile. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Gli scorpioni. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. The mangler la macchina infernale. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. A. cond.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Una moglie per papà - Corinna Corinna. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.

OLIMPIA 2 via [illegible], tel. 532.448. Un padre in prestito. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. La scuola. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, t. 562.0145. Ed Wood. B. N. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

STUDIO RITZ via Acqui 2. Un'avventura terribilmente complicata. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

VITTORIA via Roma 356. Giochi per amore. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; 22,45.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio 1995. [illegible] 21: Zizi Jeanmaire e il Ballet National de Marseille in Zizi-Gainsbourg [illegible] 35.000-28.000. Bigl. (11-18,30 e 20-21). Tel. 881.5241/242.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si prenota per i Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 29 giugno conferme abbonamento posto fisso Carignano e Alfieri. Bigl. T.S.T., via Rossa 49 (ore 10-18, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246 - 544.562.

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate. Vignale Danza 95. Prenot. 19-23. V. anche cinema.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14, 19,30 Tgr della Valle d'Aosta
19,50 Chi fa la [illegible]: I cameristi del Tea[illegible]

Radiouno
7,20 La voix de la Vallée

[illegible]
12,10; 17,15 La voix de la Vallée
14,30 Pausa Café

Radio Valle d'Aosta 101
7 — Rassegna stampa
7,35 La voce delle stelle
8; 11,30; 16 101 news
9 — Liscio in libertà
10 — 101 mattina
12; 19 Notiziario della Val[illegible]
16,30 Juke box, dischi a richiesta
18,30 Salut Valdotain
19,30 101 notte italiana

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 Notiziario
14; 20 Italia party
24 — Italia Doc

Radio Reporter
8 — Buon giorno con R. R.
9 — L'occasione, annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 News and information
12 — Insieme con R. R.
15 — Music non stop
18 — Gran serata con la musica di Luca Altucci

Suisse Romande
9 — Top models
9,20 Rosa
10,45 La voyage des gourmets
11,10 Les feux de l'amour
11,50 Madame est servie
12,15 Les nouvelles filles d'à côté
12,45 Tj-midi
13 — Les femmes de sable
[illegible] Chapeau melon et bottes de cuir
14,20 [illegible]
15,10 En mémoire de Caroline
17,35 [illegible] à Malibou
19,30 Tj-soir
20,10 Temps présent
21,15 Le retour de la série noire
23,15 Tj-flash
23,45 Aphrodisia

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; 24,15 Alpitime, not. reg.
13 — Spada invincibile
15 — Lucy, telefilm
16 — Cantakatia, programma musicale
17 — Ryu, cartoni animati
17,30 Fauna selvaggia, documentario
18 — Charlie Chan, telefilm
19,30 Lucy, telefilm
20,30 Charleston, telefilm
21,30 Polo Ovest, con Francesco Salvi

Radio Club
8 — Buon giorno
9 — Musica melodia
10,15 Radio Club nostalgia
11,30 394.810, la tua musica preferita
12 — Disco club
15 — Hit club parade
17 — Disco dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — Le più belle musiche di tutti i tempi

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 16,30; 17,30 St-Vincent mattino
7,45 Oroscopo
9,20 Rsv Super compilation
10,15 Attualità cinema
14 — Energy Hit Disco
17,30 Soul & Dance music
21 — Night Rhythm

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

[illegible] Monte Bianco
7 — Golden gala Anni 60
7,30; 9,15; 15,15 [illegible] annunci di Aladina
8, 10; 12; 16; 18, 17 Il globo, notiziario
9,30 100% di grandi successi
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 News Radio Suisse Internationale
14,30 Pomeriggio giovane
21 — Night white

Top Italia Radio
8 — Mattino TIr
9,20 Corrado Marguerettaz
10; 12; 17 News and information
11,20 Luca Altucci
15,10 Pomeriggio TIr
18 — Marco Fresson
17,20 Mary [illegible]
[illegible] Music Line

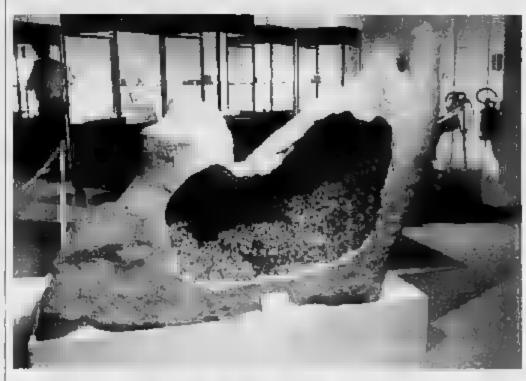
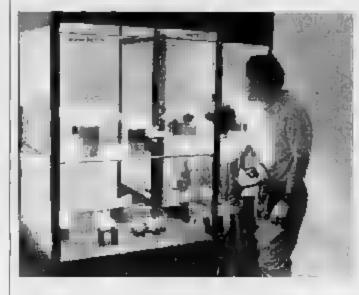
[illegible] 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 [illegible]

Radio [illegible]
7; 9; 11; 13; 178; 20 Cnr News
8,13 Gran Risveglio dal Murór
8,32 Per Te, dischi a [illegible]
11,45 La cassaforte, gioco a premi
14,15; 14,35 Top 40
20,10 Palaia con Pierette

- Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti

Al centro St-Benin «Les dents de la Terre» fino al 1° ottobre

Tesori naturali in mostra

Minerali e fossili delle più quotate collezioni private. Esposti un geode di ametista di 2500 chili e uno pterodattilo «vecchio» di 150 milioni d'anni

Sedici microscopi consentiranno ai visitatori di vedere da vicino rari pezzi di ambra (resina di alberi di milioni d'anni fa)

Due immagini della mostra [illegible]-Bénin il geode di ametista e alcuni [illegible]

AOSTA. Minerali e fossili per «Les dents de la Terre», la mostra che il centro Saint-Bénin di Aosta ospita fino al primo ottobre. Un'esposizione che apre una «porta» sugli scrigni della terra, organizzata dall'amministrazione regionale in collaborazione con la società Crèmmuse di Strasburgo.

In mostra pezzi unici al [illegible]do, che appartengono alle più quotate collezioni private della mineralo[illegible] e della paleontologia. Come la geode di ametista, di 2 mila e 500 chilogrammi, la più grande al mondo, ritrovato a Rio Grande do Sul, in Brasile. Tra i pezzi in mostra una pepita da un chilo, una delle più grandi al mondo, proveniente dal Venezuela.

Ai reperti ritrovati all'estero si affiancano minerali appartenenti alla Valle d'Aosta. Come la Vesuvianite ritrovata a Bella Combe e l'«oro nativo» di Brusson.

Una sezione è dedicata ai fossili, provenienti da tutto il mondo. Tra questi uno pterodattilo, datato 150 milioni [illegible] anni fa, nel periodo del Giuras[illegible]. Poi pipistrelli, pesci, felci e tartarughe, come quella rappresentata in locandina, ch[illegible] risale a 35 milioni di anni fa. E, al secondo piano del centro culturale di via Festaz, sedici microscopi per «vedere da vicino» rari pezzi di ambra (resina [illegible] alberi di milioni di [illegible] fa).

La mostra «Les dents de [illegible] Terre» rimane aperta tutti i giorni, [illegible] orario continuato dalle [illegible] alle [illegible]. [sa. b.]

A SAN LORENZO

«Gli interni» di Italo Mus

«Gli interni» è il titolo della [illegible]ra che l'assessore alla Pubblica Istruzione, Roberto Louvin, inaugura og[illegible] alle 18,30 nell'ex chiesa di San Lorenzo ad Aosta. Un'altra esposizione che l'amministrazione regionale dedica al pittore valdostano Italo Mus. In mostra sessanta opere, molte delle quali inedite. Punto focale dell'esposizione è l'«universo intimo» del pittore di Saint-Vincent. Sono quindi stati scelti i quadri dove Mus ha ritratto gli interni, che è sempre [illegible] a rappresentare con particolare cura per le atmosfere e [illegible] sfumature.

La mostra è corredata da un catalogo pubblicato da Giorgio Mondadori editori. L'esposizione, secondo le previsioni, sarà uno degli eventi culturali più interessanti del[illegible] [illegible] estiva valdostana. La mostra rimarrà aperta fino al [illegible] settembre: tutti i giorni dalle 9 alle 20. [sa. b.]

Esposizioni [illegible] Valdigne

COURMAYEUR. La Valdigne propone per l'estate un'interessante serie di mostre.

Courmayeur ormai da due anni beneficia di un prestigioso spazio espositivo nella centralissima Maison Fleur. Dal 3 luglio al 2 agosto [illegible] [illegible] esposti «Argenti Tiffany e vetri Gallé» provenienti dalla colle[illegible] della Galleria Euganea. Dal 4 luglio al 30 agosto è in programma la mostra «Arti antiche dell'Asia e dell'Estremo oriente». Dal 5 agosto [illegible] 1° ottobre [illegible] la volta [illegible] «Le quattro stagioni [illegible] Valdigne» del pittore Clemente Palme. Dal [illegible] settembre all'8 ottobre sarà allestita [illegible] «Vetrina degli Artisti Contempo[illegible] onda verde di Courmayeur» che prevede l'esposizione di oltre cento opere.

[illegible] salone delle scuole medie verranno proposte due mostre in contemporanea, dal 22 luglio [illegible] 31 agosto: «Affiches delle Alpi» e «La Pietra Ollare». Nella sala mostre delle scuole elementari, invece, [illegible] 1° al [illegible] agosto è in programma [illegible] personale del pittore Gilberto Francisetti dal titolo: «La pittorica Valle dipinta in plein air». Nella stessa sala, dal 12 al 14 agosto, la 4ª mostra mercato di minerali e fossili, intitolata [illegible] Hana Marguerettaz.

Alessandro Giorgiotta e Pippo Miserocchi esporranno le [illegible] «Visioni del Monte Bianco» all'auditorium delle scuole elementari dal 16 al 31 agosto mentre Antonio Ferraris, per luglio e agosto, propone la sua personale [illegible] [illegible] Monte Bianco [illegible].

Al Museo Alpino Duca degli Abruzzi da [illegible] a settembre è allestita la [illegible] fotografica «Renzino Cosson e i colori del Monte Bianco». Da segnalare ancora «Ars Sacra» presso la cappella San Germano [illegible] Larzey, una [illegible] [illegible] classica per Courmayeur che propone opere di grandi artisti e che rimarrà aperta luglio e agosto, e la «Fiera dell'antiquariato di Santa Margherita» ad Entrèves che si svolgerà tutti i lunedì, fra il 22 luglio e il 28 agosto.

A Pré-St-Didier, nei locali delle scuole elementari, espone [illegible] 1° al 30 luglio la pittrice Mariateresa Giuliano, [illegible] sede per Sereno Ameglio, dal 1° al 15 agosto, mentre Gianni Borsazio, pittore e maestro [illegible] sci di Courmayeur, espone le sue opere nella sala comunale [illegible] Verrand, dal [illegible] al 20 agosto.

Due le mostre nella Maison Gerbollier di La Salle. Elisabetta Navizzardi esporrà dal 15 al 30 luglio e la collettiva «Quelli del Gambaro» dal [illegible] al 15 agosto.

A Morgex dal 7 al 25 agosto [illegible] possibile visitare la mostra «Casolter», nel salone comunale. [g. l. m.]

Interregionale, i portacolori dell'Aostana Danubio

Bocce, Menzio e Favre secondi su 58 coppie

AOSTA. Sono stati i portacolori dell'Aostana Danubio Assicurazioni a ottenere il miglior risultato nelle ultime gare di bocce. Nella prova interregionale a coppie riservata alla categoria B, Mario Favre e Agostino Menzio hanno chiuso al secondo posto la competizione che ha visto al via 58 formazioni.

Dopo aver superato le fasi eliminatorie, gli ottavi e i quarti di finale, Favre e Menzio hanno sconfitto in semifinale i compagni di squadra Emilio Cerise e Gino Grossi per 13-7. Nello scontro decisivo, il duo dell'Aostana Danubio Assicurazioni ha ceduto a Dario Lini e Bernardo Mana degli Autonomi Fossano [illegible] il punteggio di 13-12. [illegible] segnalare anche il buon terzo posto di Piero Ferrari e Germano Rigollet del Carreau banca credito cooperativo di Gressan.

La partecipazione dei rappresentanti del comitato valdostano [illegible] campionati italiani [illegible] è stata altrettanto positiva. Nella rassegna tricolore a coppie di categoria A, Guido Ducourtil e Lorenzo De Petris sono stati eliminati al terzo turno, mentre Marco Adorno e Flavio Adorno hanno perso il primo incontro. Non hanno avuto miglior fortuna Luca Lucianaz e Ronchi dei Legionari nell'Under 23 e Roger Voyat ad Avellino nell'individuale della categoria ragazzi. Buona la prestazione di Lorenzo Daudry e Denis Hugonin a Gubbio nella gara nazionale «Umbria Giovani». Nella prova di staffetta il duo aostano ha chiuso al 3° posto.

A livello regionale da registrare la vittoria di Giulia Godioz e Anna Vesan nella «Coppa Comune di Saint-Vincent» per la categoria femminile. Le portacolori della Nitri Auto hanno sconfitto in finale, con il punteggio di 11-6, le compagne di squadra Ginetta Marsigli e Natolina Paonna. Terzo posto per Gilda Borettaz e Clelia Della Zonna (Comunale Saint-Vincent), davanti a Clelia Baisotti e Bianca Campagnolo (Sant'Orso Savda). Nella «Coppa Notre Vallée Programma Italia» riservata alle categorie C e D, si sono imposti Leo Bianquin e Pier Antonio Framarin dell'Aostana Danubio Assicurazioni che hanno superato per 13-4, nello scontro decisivo, Franco Rigo ed Ennio Theodule della Notre Vallée. Terzo posto per Umberto Evolandro e Silvano Gandolfi (Carreau banca credito cooperativo Gressan), con Sergio Burzi e Luigi Trentin (Ces Cogne) quarti. [s. b.]

BOULE VALDOTAINE

Vincono Quaccia e Tricca

Germano Quaccia e Mario Tricca hanno vinto a Saint-Marcel il Trofeo Lavoyer-Martinet, gara a coppie fisse valida come quinta prova del campionato della Boule Valdotaine. Quaccia e Tricca si sono imposti per 11 a 6 su Carletto Desandré e Roberto Martinet. In semifinale Quaccia e Tricca hanno superato per 11 a 2 Danilo Foletto e Giovanni [illegible] mentre Desandré e Martinet hanno avuto ragione per 11 a 5 di Remo Bancod e Luigino Verthuy. Alla gara hanno preso parte 26 coppie, due in più erano presenti a Septumian di Chambave nella quarta prova del campionato della Boule vinta da Danilo Foletto e Si[illegible] Chabloz su Ennio Theodule e Germano Quaccia, Luigino Verthuy e Remo Bancod, Angiolino Merivot e Carlo Cherigato. A due prove dalla conclusione in testa alla classifica sono appaiati a [illegible] punti Luigino Verthuy di Chambave e Danilo Foletto di Aosta.

Nella quarta edizione della Martse de la fiocca

Bruno Brunod «replica» davanti a Champretavy

AVISE. Ottantadue podisti hanno partecipato alla 4ª edizione della Martse de la Fiocca, organizzata dal Comité di Traditions d'Avise. Dopo i successi in passato di Ettore Champretavy, Paolo Favaglioni e Bruno Brunod, sono stati [illegible] questi tre atleti, unitamente a Paolo Coda, a lottare per il successo. A scrivere il suo nome per la seconda volta nell'albo d'oro è [illegible] Bruno Brunod [illegible] Châtillon. Il portacolori dell'atletica Monterosa di Arnad si è ripetuto con un tempo superiore di 51 secondi al record di 47' dell'anno scorso, sugli 8 chilometri di salita da Avise a Baulin. Brunod [illegible] preceduto di 1'22" il suo compagno di squadra Ettore Champretavy, di 1'51" il biellese Paolo Coda dell'Alpini Pollone. Tra i primi dieci anche altri [illegible] valdostani: Remo Garino dell'Avis Gressan, Diego Vatros del Monterosa e Luciano Magnin del Pont Donnas. In campo femminile ha dominato sulle strade di [illegible] Milena Bethaz della Sant'Orso Vallée d'Aoste [illegible] 4'32" su Ivana Cavagnet dello Zerbion ed oltre 5 minuti [illegible] Giuseppina Marconato dello Zerbion.

Negli amatori Remo Garino si è imposto su Maurizio Didoné. Tra i veterani vittoria a Paolo Favaglioni, tra i pionieri Franco Brazzale della Sant'Orso Vda si è imposto allo sprint su Valerio Borra e Luigi Costenaro. A livello societario vittoria del Monterosa. [r. s.]

Basket, stagione positiva per le cinque squadre del Lions d'Aoste

Allievi, Marques protagonista

Il giovane pivot è già nel mirino di alcune società professionistiche. Nella categoria cadetti i ragazzi dell'Heli Sport non sono riusciti a riconquistare il titolo piemontese

L'Heli Sport, categoria cadetti-juniores: la formazione non è riuscita a bissare la conquista del [illegible] piemontese

AOSTA. Una stagione positiva, anche se è non è arrivata la conquista del titolo piemontese a premiare il gran lavoro svolto. Per le cinque squadre di pallacanestro giovanile dei Lions d'Aoste non sono mancate le soddisfazioni nei vari campionati e nei tornei internazionali.

Juniores. La formazione dell'Heli Sport ha concluso il girone eliminatorio al quarto posto. A livello individuale si sono messi in particolare evidenza la guardia Stefano Cuaz e il pivot Alessandro Carera, che era in prestito dal Grai [illegible].

Cadetti. La squadra di Frosini non è riuscita a bissare la conquista del titolo piemontese. D[illegible] il successo ottenuto nella passata stagione, l'Heli Sport ha perso lo scontro decisivo contro il Collegno. Bene a livello individuale Andrea Di Francesco, Roberto Ocleppo e Matteo [illegible].

Allievi. [illegible] differenza canestri negativa nei confronti [illegible] Collegno è stata fatale al Toyota Orient. La compagine allenata da Roberto Fristachi ha disputato un buon campionato, riuscendo a contendere ai favoriti torinesi il passaggio alla poule finale. Protagonista della stagione è stato Cesare Marques. Il giovane pivot è già nel mirino di alcune società professionistiche.

Ragazzi. Anche in questa categoria è stato il Collegno a fermare la marcia degli aostani. L'Eremita Buckler [illegible] in ogni [illegible], disputato [illegible] campionato di tutto rispetto. Le note più confortanti [illegible]no giunte dalla crescita collettiva della squadra. [illegible] segnalare le ottime prestazioni di Vincenzo Sorrentino (c'è una trattativa aperta con la Cagiva Varese), di Alex Armand e di Massimo Lucchi.

Propaganda. Non sono bastate quattordici vittorie consecutive per permettere alla formazione di Gabriele Peloso di aggiudicarsi il titolo piemontese. A livello individuale si [illegible] messi in particolare evidenza Jean Marie Chenal e Federico Martira.

Sigfrido Seneyton

PALET

Sesta giornata

[illegible] A in testa la coppia Hérin-Gard

AOSTA. Le partite della sesta giornata del campionato valdostano di palet a coppie si sono giocate a Nus per la serie A, a Verrayes per la B e ad Issogne per la C. Nella A hanno vinto Vittorio Hérin (Saint-Vincent) e Ivano Gard (Châtillon), nella B i due di Châtillon Marco Martinet e Mirko Garrel, mentre nella C si è imposta la coppia dei due di Valtournenche Claudio Barmasse e Lorenzo Botticini.

A tre giornate dalla fine del campionato nella serie A è al comando la coppia formata da Vittorio Hérin e Ivano Gard, nella B sono i due giovanissimi di Issogne Davide Pinet e Fabio Dublanc, nella C Henry Laurencet di Châtillon e Giuseppe Grivon di Montjovet. [b. bas.]

In una gara di Roma

La [illegible] al primo posto nell'«Ironkid»

AOSTA. Eccellenti risultati per due giovanissimi valdostani impegnati nei giorni [illegible] a Roma in una gara di «Ironkid», triathlon riservato ad atleti in età tra i 10 ed i 16 anni.

Giulia Chenevier (classe 1983) ha vinto la prova nella categoria esordienti, mentre il fratello Marco si è piazzato al terzo posto tra gli esordienti maschi.

[illegible]ento in Valle prosegue con [illegible] il progetto «Dossier green Triathlon verso il 2000» rivolto a giovani dai 6 ai 16 anni. Le sedute di preparazione si svolgono al centro sportivo di Villeneuve tutti i mercoledì dalle 17,30 alle 18,30 e la partecipazione è gratuita. E' necessario presentarsi con la bici.

Categoria «master»

Tre titoli italiani alla Reimonova

AOSTA. Tre titoli italiani, uno di vice campione e una medaglia di bronzo per i nuotatori «master» valdostani impegnati nei campionati italiani disputati a Terrasini (Palermo). I titoli sono stati conquistati da Dana Reimonova (master 50) dell'Aqua Team. Ha vinto i 100 ed i 200 rana in vasca lunga ed ha stabilito i nuovi limiti nazionali e si è anche assicurata, senza record, il titolo dei 50 dorso.

La medaglia d'argento è stata conquistata nella categoria master 45 da Rita Devoti (Centro Nuoto Saint Vincent) nei [illegible] rana, mentre il bronzo è [illegible] appannaggio di Marina Treves (Centro Nuoto Saint Vincent) nel master 30 degli 800 stile libero.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Giovedì [illegible] Giugno 1995 [illegible]
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Ieri udienza preliminare sulle gare «pilotate» per lavori pubblici

Appalti, prime sentenze

Hanno patteggiato gli astigiani Luigi e Bruno Ercole (un anno e [illegible] anno e due mesi)
Per altri 10 indagati (tra cui [illegible] assessori di Comune e Provincia) rinvio al 17 ottobre

ASTI. Prime sentenze nell'udienza preliminare legata agli appalti pubblici pilotati.

Quattro dei 14 indagati hanno [illegible] patteggiato. Sono tutti titolari di ditte che operano nel settore dei lavori stradali, che si sarebbero aggiudicati gare, bandite da Provincia e Comune, entrando a far parte [illegible] cartello di imprenditori in contatto [illegible] amministratori pubblici.

A Bruno Ercole, 71 anni, di Asti, e al tortonese Carlo Quarello, 51, sono stati inflitti un anno e due [illegible] di reclusione ciascuno; un anno di reclusione invece per Luigi Ercole, 66 anni, e Francesco Malacrino, 56 anni, di Montà.

A tutti è stata concessa la sospensione condizionale della pena: [illegible] imputato dovrà inoltre versare un milione [illegible] le spese di costituzione di parte civile fatta da Provincia e Comune. I due enti erano rappresentati dagli avvocati Berruti e Raviola.

Dell'elenco di indagati fanno parte altri imprenditori, oltre ad ex amministratori e funzionari pubblici: l'ex assessore e vicepresidente della giunta provinciale Pietro Goitre, l'ex vicesindaco e assessore comunale Gabriele Vercelli, l'ex responsabile del settore dei Lavori pubblici del Comune, Ugo Gamba. Gli imprenditori inquisiti, alcuni dei quali coinvolti [illegible] altre vi[illegible] d[illegible] «TangentAsti», [illegible] Delio Ruscalla ed un suo dipendente, Giovanni Giacobbe, Renzo Fasolis, l'acquese Giuseppe Ivaldi, Francesco Piacenza di Incisa, Giovanni Graziano di Antignano, Luigi Piano, di Villafranca.

[illegible] loro confronti, a seconda [illegible] casi, il pm Sebastiano Sorbello contesta i reati di associazione a delinquere, corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio, turbativa d'asta.

L'indagine, riguardo il periodo '86-90, era partita a seguito delle dichiarazioni fatte da Piacenza, [illegible] nell'ambito di un'altra inchiesta. L'impresario aveva sostenuto che diversi appalti pubblici fun'ottantina i casi, tutti nell'ambito dei lavori stradali banditi nell'Astigiano sarebbero stati assegnati prima delle gare ad imprenditori legati ad un cartello. A guidare il sodalizio sarebber[illegible] Fasolis e Ruscalla, quest'ultimo attra[illegible] Giacobbe, suo factotum. Della «squadra» avrebbero poi fatto parte saltuariamente gli altri imprenditori inquisiti. Secondo il meccanismo ricostruito dagli inquirenti, le altre ditte venivano tenute fuori grazie ai offerte minime di ribasso [illegible]cordate alla vigilia di ciascuna gara durante incontri conviviali al ristorante.

Secondo il teorema accusatorio, Vercelli, Gamba e Goitre sarebbero stati i referenti all'interno dell'amministrazione che avrebbero fornito [illegible] indicazioni sulle percentuali contenute nelle «buste segrete». Informazioni, in cambio di offerta di denaro utilizzato per le campagne elettorali.

La posizione dei dieci indagati sarà esaminata nella prossima udienza, fissata per il 17 ottobre. Nel frattempo il gip Franca Carpinteri ha disposto la trascrizione di alcune [illegible] versazioni «carpite» dagli inquirenti attraverso microspie piazzate nella cella di Goitre e Gamba.

Roberto Gonella

Scandalo metano, il 12 luglio otto indagati davanti al [illegible]

Pietro Beccuti ex vice presidente della Provincia

Giuseppe Berzano ex assessore provinciale

[illegible] Riprenderà il 12 luglio l'udienza preliminare per lo scandalo della metanizzazione dell'Astigiano. [illegible] rinvio di ieri è dovuto [illegible] irregolarità nelle [illegible]tifiche. Sono coinvolti l'ex [illegible]sessore Giuseppe Berzano, l'ex vicepresidente della giunta provinciale Pietro Beccuti (entrambi hanno chiesto il giudizio abbreviato) gli imprenditori Agenore Biamino, Renato e Delio Ruscalla, l'ingegner Alessandro [illegible]. Inquisiti anche due dirigenti Italgas, Concetto Russo e Roberto Sant'Unione.

Secondo l'accusa gli appalti per i lavori sarebbero stati dirottati a favore di Biamino e dei Ruscalla. [r. gon.]

La Camera ha approvato definitivamente la legge sugli interventi

Alluvione: ecco gli aiuti

Rimborsi Iva sui lavori di ripristino e risarcimento per le opere eseguite «in economia»
Stanziati 50 miliardi per la pulizia dei fiumi e altri 20 per il fondo perduto alle ditte

ALESSANDRIA. Il decreto numero 154/95 che, [illegible] anche agli emendamenti apportati in Senato [illegible] giorni scorsi, prevede interessanti interventi a favore delle aree alluvionate, [illegible] stato definitivamente approvato ieri dalla Camera dei deputati. E' convertito in legge e con la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale diverrà operante.

Tra i provvedimenti del «154», uno molto atteso riguarda l'Iva corrisposta al 19% dagli alluvionati per l'acquisto del materiale e il pagamento dei lavori necessari al ripristino degli immobili danneggiati. Dal pri[illegible] gennaio l'importo versato per l'imposta verrà rimborsato, in un'unica soluzione. L'operazione, si calcola, costerà 150 miliardi, già disponibili.

Altro punto importante è il riconoscimento del risarcimento [illegible] per gli immobili [illegible] abitativo anche per i locali adibiti a uffici oppure sedi di Croce rossa, Croce verde, Avis, parrocchie, associazione sportive o culturali e altro ancora. Saranno anche risarcite le eventuali attività commerciali esercitate da aziende artigiane danneggiate.

Sono stati [illegible] risarcimenti, sino al [illegible] per cento, [illegible] eventuali lavori di ricostruzione eseguiti in economia e per il pagamento del fondo perduto alle imprese alluvionate l'importo a disposizione è stato aumentato di venti miliardi.

Il decreto prevede, ed è importante, anche interventi sugli alvei dei fiumi per la rimozione [illegible] ghiaia e sabbia che [illegible] ostacoli e favoriscono esondazioni. Il Magispo e, per i tratti di sua competenza, la Regione devono affidare i lavori di dragaggio e [illegible]ggio del materiale entro 40 giorni e i lavori devono essere ultimati entro il 31 dicembre. Sono disponibili [illegible] miliardi per [illegible].

Nella relazione svolta in aula, l'onorevole Oreste Rossi ha anche rimarcato l'importanza del punto che prevede sostitutiva, e non integrativa, la garanzia sino al 100 per cento offerta [illegible] banche dai confidi sui mutui agevolati alle imprese. Rossi ha chiesto di decidere, [illegible] altri decreti o con interpretazioni da parte della Conferenza Stato-Regioni, ulteriori interventi: il fondo perduto a chi cessa l'attività, [illegible] possibilità alle aziende di [illegible] ai mutui agevolati per rilocalizzarsi in zone meno soggette ad alluvioni, un ulteriore rimborso del 40 per cento ai privati per i danni agli immobili senza presentare le fatture.

L'onorevole Angelo Muzio, che non ha avanzato emendamenti al «164» per accellerarne l'approvazione, ha fatto presente in aula la necessità di addivenire a nuovi interventi: si potrebbe provvedere durante l'esame del decreto legge 226.

Intanto, proseguono le prote[illegible] Gruppo imprenditori alluvionati: «I ritardi nei finanziamenti uccidono le aziende».

[illegible]

Asti, camionista aggredisce un agricoltore

Lite per il posteggio finisce a sprangate

La macelleria [illegible] corso Cavallotti di fronte alla quale ieri mattina è [illegible] l'aggressione. Sulla porta Maria Rosa Raineri moglie di Giovanni Nosenzo

ASTI. Una lite banale, una reazione assurda: ora un giovane camionista è [illegible] l'accusa di tentato omicidio. Ha colpito con [illegible] sbarra di ferro un agricoltore. Fortunatamente un colpo non violento: l'uomo [illegible] dicato al pronto soccorso, è stato dimesso anche se forse già [illegible] sarà ricoverato per un intervento chirurgico allo zigomo fratturato.

E accaduto ieri in [illegible] Cavallotti. Erano appena passate le 8, e nei negozi si stavano alzano le saracinesche.

Giovanni [illegible]nzo, 54 anni, residente a Isola, regione Campo del frate, agricoltore, aveva accompagnato la moglie Maria Ro[illegible] Raineri al suo negozio di [illegible]celleria, sulla destra per chi va verso il centro città. L'auto, [illegible] Bmw, resta parcheggiata in [illegible]conda fila. «Qui non c'è mai posteggio» si giustificherà più tardi la donna. Pochi minuti, e dalla strada arrivano alcuni colpi nervosi di clacson. Maria Rosa Raineri dà un'occhiata nel grande specchio che copre una parete del negozio, [illegible] si riflette il viale esterno, e s'accorge che c'è un camion fermo in mezzo alla strada. Avverte il marito: «Vai a spostare la macchina, che c'è [illegible] camion che [illegible] riesce a passa[illegible]». Giovanni Nosenzo esce e sposta l'auto qualche decina di metri più avanti, di fronte ad un negozio di parrucchiere per donna.

Sul camion c'è Enzo Rodi, 37 anni, [illegible] S. Elia Fiumerapido, (Frosinone), con accanto il figlioletto di 8 anni. Avevano viaggiato tutta la notte per arrivare a scaricare alla Way Assauto. [illegible] tappa a Torino, prima [illegible] fare ritorno a [illegible].

Il camionista avanza di qualche metro ma è di nuovo bloccato da una Uno, pure in doppia fila davanti al dehor [illegible] un bar. Ancora colpi di clacson: esce il proprietario che porta via l'auto. Ma non è finita: il camionista si ritrova davanti la Bmw. Ritorna a pestare sul clacson, Nosenzo, da terra, gli fa ampi gesti per [illegible] che [illegible] a passare. Anche un passante si sbraccia, ma Enzo Rodi insiste: «Sposta la macchina che non passo» intima all'agricoltore. Il diverbio esplode in lite.

Intanto sul marciapiede si è radunata una piccola folla: il camionista scende dalla cabina, apre uno sportello sul frontalino [illegible] e quando si gira impugna una sbarra di ferro di circa un metro. E' un attimo: colpi[illegible] l'avversario alla testa con la spranga e poi ad una gamba con un calcio. Un colpo non violento, pare quasi «trattenuto». Nosenzo, [illegible] alla sprovvista, rimane in piedi mentre [illegible] volto si trasfigura in una maschera di sangue. Intervengono alcuni passanti e negozianti, [illegible] il giovane camionista si è già [illegible] conto di quanto ha fatto. Arrivano anche i [illegible]rabinieri del nucleo radiomobile (capitano Guidalotti) che fermano [illegible] camionista e lo portano in caserma. E mentre il figlioletto rimane in una stanza di via Zangrandi ad attendere un parente per [illegible] a casa, Enzo Rodi viene trasferito al carcere di Quarto con l'accusa di tentato omicidio. [f. la.]

[illegible] RADIO

Assolto Ugo Dezzani

[illegible] è concluso [illegible] un'assoluzione il processo in pretura contro Ugo Dezzani, [illegible] anni, l'ex patron dell'emittente privata «Radio Asti doc». Il pretore Patrizia Dolcino lo [illegible] assolto dall'accusa [illegible] aver utilizzato un'apparecchiatura senza concessione. Nella requisitoria il pubblico ministero Pier Paolo Berardi aveva chiesto la condanna del popolare conduttore, difeso dall'avvocato Giangiacomo Dapino, a due mesi d'arresto convertiti in una ammenda di quattro milioni e mezzo. La vicenda aveva preso il via dopo [illegible] sopralluogo nella sede dell'emittente (oggi [illegible] si chiama «Primaradio» con studi al don Bosco) in corso Savona, del Circolo Telecomunicazioni di Torino. Sotto accusa un apparecchio quarzato utilizzato nei collegamenti esterni il cui uso non rientrerebbe nell'autorizzazione rilasciata a Dezzani. A parere del giudice invece l'apparecchio faceva parte della dotazione tecnica della radio. [r. gon.]

«Congelate» le dimissioni di Scarzella in attesa di un sostituto

Consorzio, quale presidente?

Dopo la rinuncia di Avidano (Castell'Alfero) non si esclude tecnico esterno
Vi è poi l'ipotesi di un sindaco ai vertici dell'ente: si è parlato di Conti (Montechiaro)

IN BREVE

Cade calcinaccio da balcone ferito presidente trifolao

A causa di alcuni calcinacci caduti da un balcone pericolante Torino 313 è finito al pronto Ercole Concetti, anni, Turati 64, presidente dei cercatori tartufi piemontesi. L'episodio ieri pomeriggio: mentre camminava, Concetti è stato colpito al capo; sue condizioni sarebbero gravi. Sono intervenuti i vigili del fuoco astigiani. [r. s.]

FURTO

Rubata un'affettatrice alla dei poveri

Furto alla «mensa dei poveri» (ex Eca) di corso Genova. Nella tra lunedì e martedì ignoti sono entrati nei locali rompendo il vetro di una finestra e si sono impossessati di un'affettatrice. La scoperta è stata fatta responsabile, suor Palmira. [L. n.]

INCIDENTE

Scontro in via Don Sturzo ferita bimba di 7 anni

Scontro martedì pomeriggio all'incrocio via Don Sturzo e via Torchio. La Y10 condotta da Gianluca Corrado, 21 anni, Mongardino, via Serra d'Asti 34, per cause in di accertamento da parte della polstrada di Asti, si è scontrata la Tigra condotta da Lavinia Saracco, 38 anni, abitante in località Valm 73. Nell'urto è rimasta contusa la figlia di Lavinia Saracco, Camilla, 7 anni: avrà per 10 giorni. [r. s.]

Lotte sociali degli Anni 70 un video «Torrerossa»

«Gli Anni 70: lotte sociali e movimenti antagonisti» è il titolo dell'incontro di stasera al cen autogestito «Torrerossa» in via Carducci. Alle 21 sarà proiettata un'intervista all'ex br Prospero G. Seguirà dibattito con Tonino Paroli, ex detenuto politico. [L. n.]

PRETURA

Oltraggiò un carabiniere giovane è multato

Venti giorni di sospensione sostituiti da un milione e mezzo di multa stati inflitti in pretura a Michelino Meluso, 24 anni, località Valleversa. Era accusato di aver oltraggiato un carabiniere. [r. gon.]

LADRI

Portano via ricettario e apparecchio medico

Ladri nell'ambulatorio medico Carlo Dardanelli, 42 anni: hanno portato un ricettario e un apparecchio valore 200 mila lire per il controllo della glicemia. [r. gon.]

ASTI. Consorzio rifiuti astigia: cercasi presidente, ma dove trovarlo? Il nodo andrà sciolto entro i prossimi 15 giorni, quando tornerà a riunirsi l'assemblea, che martedì ha «congelato» le dimissioni di Dino Scarzella per avere il tempo di trovare un suo sostituto.

Impresa tutt'altro che facile: la presidenza dell'ente non pare essere un ambito. Una soluzione andrà comunque trovata: martedì Scarzella ribadito che le dimissioni sono irrevocabili. Il presidente ha parlato a lungo, spiegando di non poter più conciliare il lavoro al Consorzio con la sua attività professionale imprenditore edile) e l'impegno amministrativo al Comune di Azzano.

Scarzella tentato in ogni modo convincere bles fortemente restia ad accettare la sua resa: usato parole preoccupate («Dodici famiglie vivono mio lavoro») e accorate («Vi prego, vi supplico di votare all'unanimità la mia richiesta di dimissioni»). Infine finendo per far sorridere i colleghi sindaci: «Come organico, Comune di Azzano è piazzato peggio che Consorzio. due anni non abbiamo più il messo, vado io a fare le notifiche e a tagliare l'erba al cimitero con altri consiglieri...».

Luciano Avidano, sindaco di Castell'Alfero e candidato dallo stesso Scarzella a sostituirlo, ha dovuto rinunciare l'amaro in bocca: «Mi dispiace, ma sono costretto a dire no». Sottintendendo all'infarto che lo ha colpito un : «Ho e non lo nego».

Ieri il consigliere delegato di Asti, Enrico Bestente, ha annunciato: «Nella prossima assemblea presenteremo, insieme ad altri sindaci, candidatu». è chiaro essa coinvolgerà direttamente il Comune capofila (si parla anche di un tecnico esterno) uno dei centri della provincia.

Sempre ieri ha cominciato a circolare il nome di Giovanni Conti, sindaco di Montechiaro membro del direttivo Camussi. «In questo momento sarebbe giusto la Regione completasse il mento del Consorzio avviato con la nomina di Panzia Oglietti», ha precisato l'interessato, che ha anche auspicato chiarimento formale tra Regione, Consorzio, Provincia e Comune di Asti futuro dell'ente di piazza Statuto. Accetterebbe Conti la presidenza se il confronto istituzionale dovesse sfociare nell'indicazione di trovare il nuovo presidente all'interno dell'assemblea? L'interessato non si sbottona: ma 15 giorni potrebbero bastare per fare luce su vicenda per ora avvolta nella nebbia.

Laura Nosenzo

Discariche

Novità a Villanova e a Valle Manina

«I sondaggi sul di località Lapeudin già stati fatti nel 1994: perchè allora decidere di rifarli, spendendo altri soldi che la comu dell'Astigiano dovrà pagare?». dice il sindaco Carlo Arduino, e è l'unico a chiederselo.

Sui territori di Villanova e Cerro Tanaro il commissario regionale Aldo Panzia Oglietti ha individuato le potenzialmente idonee a ospitare le nuove discariche dell'Astigiano. Le procedure per i sondaggi geologici sono già te avviate: a differenza di Villanova, Cerro non firmerà l'ordinanza per consentire l'accesso tecnici sui terreni. Ma intanto sindaco Arduino ricor che «entrambe le aree individuate dal commissario già state studiate. Forse Panzia Oglietti intende in discussione i risultati a cui pervenne il Politecnico?».

Il commissario regionale fa prima una premessa («E' vero i siti sono gli stessi, alcuni areali non sono mai stati sondati») per poi svelare un aspetto tutt'altro che secondario della questione: «Sono sincero, gli studi eseguiti dal Politecnico sulla falda sono insufficienti». «Con i nuovi sondaggi - precisa - sarà possibile conoscere con maggiore esattezza profondità di e sua pressione». L'intervento sulle due aree costerà un'ottantina di milioni.

Intanto le ruspe sono tornate a lavorare a Valle Manina, i cui lavori di bonifica si erano interrotti nel '93. Il provvedimento assunto presidente dimissionario Scarzella consentirà di intervenire subito contro la fuoriuscita percolato da due gradoni dell'ex discarica. Martedì si riunirà la commissione edilizia del Comune per decidere se autorizzare le nuove operazioni di bonifica predisposte dal Consorzio. Se arriverà il «sì», si sbloccherà finalmente il braccio di ferro, durato due anni, tra Consorzio e Comune. [L. n.]

Il commissario Aldo Panzia Oglietti

Verri, gran ritorno Nizza De Pau lascia la Cattedrale

ancora discutere nuo «veste» piazza Alfieri: c'è chi guarda con curiosità soluzione che prevede un numero ridotto di posti a re e chi avrebbe preferito che le cose rimanessero come erano.

Comunque sono ancora molti i dettagli da definire per l'appuntamento di settembre. L'Amministrazione comunale sta lavorando per organizzare conferenza stampa a livello nazionale che si terrà a Milano, probabilmente a fine luglio. Tra le altre ipotesi manifestazione medioevale che dovrebbe precedere i giorni della corsa. Pare riconfermata anche «festa vittoria», fissata per domenica sera, in pi San Secondo.

Accoppiata. Per chi crede nella scuola toscana, il Palio di luglio che si corre domenica a Siena, sarà occasione per intrecciare contatti.

Per ora è ufficiale il divorzio tra il rione Cattedrale e l'accoppiata Angelo De Pau-Zlata Husa. Il fantino sardo ed il cavallo della scuderia «Emmesse» dell'astigiano Mario Berruti ranno per la Torretta e sarà tra quelle che godono dei favori del pronostico. Gianpiero Crosetti, presidente della commissione cavalli del rione rosso-blu-bianco, commenta: «Abbiamo sempre cercato di presentarci in piazza Alfieri per dare il meglio e così cercheremo di fare anche quest'anno, grazie all'accordo raggiunto con la scuderia Emmesse».

Bruno Verri, rettore di

Angelo Pau, 34 anni, sardo, l'anno si era infortunato a un ginocchio nella batteria al Palio Asti e, in finale, era stato sostituito dal fantino , Olinto. Nel suo palmares, vanta la vittoria al Palio di Fucecchio nel 1990; quello al Palio Asti nel 1992, i colori di San Silvestro. L'anno scorso si è aggiudicato le due Tris nazionali e quest'anno, su Zlata Husa (in batteria aveva montato Bold Wind), ha vinto Palio di Rimini.

La Cattedrale, appiedata da De Pau, ricerca del fantino. «Abbiamo seguito il Palio di Avigliano - commenta Claudio Ratti, rettore biancoazzurro -, dove si è imposta Tordiera, della scuderia Gambino di Rocchetta Tanaro. Il fantino? Abbiamo contattato Claudio Naldis».

rione Tanaro dovrebbe dare fiducia ad un astigiano, giovane Fabrizio Gonella che potrebbe montare uno cavalli della scuderia di Valerio Sabatini, allenati Spiga. San Pietro orientato, invece, Andrea Povero che si allena alla scuderia di Mariolino Beccaris.

Confermato il sodalizio Viatosto-Martin Ballesteros, legato alla scuderia Girola. Il fantino di origine argentina ha iscritto la cavalla, Queen Sandra, alle visite del Palio di Siena di luglio. Dovrebbe esserci anche la riconferma per Luca Semenzato a Montechiaro.

Cattedrale a Cattedrale. E' la gita che il comitato bianzzurro organizza domenica 2 a Vienn sul Rodano, vicino a Lione. Sulla piazza di Saint Moritz si esibirà il gruppo sbandieratori. Chi vuole partecipare può telefonare, fino a domani, a Gianfranco Monticone al mero 477.034.

Nizza. Bruno Verri ha sciolto le riserve e guiderà di nuovo il comitato di Nizza: «Abbiamo già fatto una prima riunione i borghi - ha sottolineato -. Adesso dovremo lavorare sodo, per bruciare le tappe e recuperare il tempo perd. Domenica andrò a Siena a seguire il Palio di luglio».

Daniela Cotto

Montegrosso, pilota d'elicotteri sotto inchiesta

Volo irregolare un vigneto?

MONTEGROSSO. Sarà la procura presso pretura di a occuparsi di un presunto di trattamento antiparassitario «selvaggio» da elicottero, avvenuto a Montegrosso.

Il fascicolo è stato consegnato dai carabinieri al sostituto procuratore Vincenzo Peone. Due gli indagati: il pilota, Carlo Bonetto, abitante a Racconigi, e la responsabile dell'elicconsorzio «Heliwest» di Isola, Paola Lastono, anni. L'accusa ipotizzata è getto pericoloso di cose, reato punito con l'arresto fino ad o on l'ammenda di 400 mila lire.

La denuncia è stata presentata da Delia Falqui, 52 anni, Montegrosso, Monti, proprietaria di un vigneto in paese. Secondo la sua , il pilota dell'elicottero, impegnato nell'irrorazione di alcuni vigneti vicini, avrebbe sparso anticrittogamica sulla proprietà della donna, oltre a non rispettare le distanze previste dalla normativa.

«Gli ho più volte fatto cenno di allontanarsi - ha spiegato donna - il pilota ha continuato imperterrito».

Durante uno dei passaggi, dall'elicottero sarebbe caduta della sostanza, imbrattando Delia Falqui, e due suoi amici, Giovanni Penna e Anna Siglia, che la stavano aiutando in alcuni lavori nel vign.

I tre hanno caserma carabinieri per segnalare l'episodio. «Oltre a sporcare non voglio che sul vigneto che ritengo nocive per la salute» ha spiegato Delia Falqui.

La donna ha inoltre dichiarato adottare i trattamenti di «lotta guidata», provvedimento in merito al quale riceve contributi dalla Comunità europea.

Una polemica, quella sugli elicotteri, che si presenta regolarmente da alcuni anni in questa stagione: anche nel '94 la magistratura aveva dovuto prendere in esame alcune de di persone che sostenevano di essere irrorate da elicotteri che sorvolavano vigneti. [r. gon.]

Provincia, ieri pomeriggio durante la seduta del Consiglio

Nuove nomine negli enti

I designati dal presidente Goria nella Fondazione Crat e in altri organismi
Approvato all'unanimità il conto consuntivo. Le novità nella pianta organica

ASTI. Riorganizzazione finanziaria e della pianta organica: due questioni che impegneranno a fondo, nei prossimi mesi, l'Amministrazione provinciale e che ieri, attraverso una serie adempimenti formali, sono approdate in Consiglio. Tenuta ad approvarlo entro domani, l'assemblea ha licenziato il proget sugli organici definito dalle precedenti giunte (prevedeva di passare da 488 a 411 dipendenti, che attualmente sono inferiori a 400). «Rivedremo totalmente quel piano» ha annunciato Goria. Il conto consuntivo '94, elaborato dalla Ragioneria, passato all'unanimità: registra un avanzo di amministrazione di 3 miliardi e 400 milioni. L'assessore alle Finanze Dania ha ricordato: «E' in fase attuativa la nuova legge finanziaria, che determinerà nuovi ri di contabilità». Goria ha anche comunicato le nomine (di propria competenza) dei rappresentanti provinciali in cinque enti.

Fondazione Cr-At. Consiglio di amministrazione: Michele Bezzola, direttore personale Gate. Collegio sindacale: Giuseppe Quaglia, ragioniere. **Agenzia territoriale per la casa.** Consiglio di amministrazione: Giuseppe Scialuga, presidente uscente, Luigi Viola, funzionario Spi-Cgil, Maurizio Pugliese, architetto. **Ente parchi e riserve.** Direttivo: Salvino Razzano e Luigi Barbano, rispettivamente capogruppo del «Grappolo» e della Lega in Provincia. **concerti castello Belveglio.** Direttivo: Florio Michielon, assistente laboratorio liceo scientifico «Vercelli». Revisori conti: Andrea Drago, consigliere provinciale. **Enoteca castello di Costigliole.** **Assemblea:** Giovanni Borriero, vicepresidente Provincia, Leonardo Baldi, programmatore. Revisori: Innocenzo Porrino, bancario in pensione. [L. n.]

Il presidente Goria durante una precedente seduta del Consiglio provinciale

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Esperimenti inutili su corso Dante»

Commentiamo negativamente la decisione già annunciata dalla giunta municipale di Asti di chiudere al traffico veicolare privato, pure in via sperimentale e del periodo estivo, un tratto di Dante. Le questioni legate alla viabilità vanno affrontate con serietà di studi e di progetti, senza inutili sperimentazioni e tenendo conto delle ripercussioni e delle alternative tabili che si verificano ogni direttamente del traffico.

Corso Dante costituisce la via più frequentata lungo la dorsale Nord-Sud per il collegamento con la parte più alta della città, la più urbanizzata negli ultimi trent'anni, la zona cittadina dove ituati uffici, negozi ed in generale settore terziario in cui sono impegnati gran parte residenti. La chiusura Dante farebbe che spostare il traffico veicolare su altre vie, anche contigue, creando artificiose correnti direzionali lungo strade e stradine del centro storico, assolutamente inadeguate a sostenerlo.

Valga una buona volta per tutte l'esperienza tratta da via Brofferio ridotta a poco meno una bretella autostradale nonché la penalizzazione delle attività artigianali e commerciali che vi hanno sede. La giunta mena vanto del risultato ottenuto durante il raduno degli alpini e da tale confronto prende lo spunto per pedonaliz Dante, dimenticando, che in quella circostanza Asti intiera restò ben volentieri bloccata riservando tutta la propria attenzione alla manifestazione donata alla città dal glorioso Corpo degli Alpini. Un conto è quindi una circostanza forse irripetibile altro pretendere che effetti possano mantenere in via definitiva e permanente. Secondo An invece occorrono progetti concreti per nuovi parcheggi in superficie e in sotterraneo: solo così si potrà alleggerire il traffico di considerato che gran parte dei veicoli circolano molto più a lungo del dovuto con svantaggio dell'ambiente e per la cittadini.

Sergio Ebarnado
presidente provinciale An

«fatto vivere i sogni del Ruchè»

Castagnole Monferrato, i produttori del Ruchè ed io personalmente abbiamo avuto nel prof. Usseglio-Tommasset amico ineguagliabile ed irripetibile, perché ha preso per mano i nostri sogni che riposavano antichi nel Ruchè per aiutarli a farsi di nuovo voce, ormai ra del sempre.

Senza di lui non sarebbe stato così bello e così umano il cammino di questa fede, perché davvero era un patriarca per quanto saputo e non smetterà di radice profonda del mondo contadino, sostegno di tutte le avanguardie, ma cultore sua nobiltà più provata. E nella irraggiungibile sapienza, la modestia dei veramente grandi, la semplicità che è il capolavoro dell'assoluto. Le persone come Luciano non muoiono: lasciano solo molto più povera la vita di chi ha avuto la fortuna e il bene di conoscerle. si spenta una luce immensa, ma solo per farsi stella di orientamento senza fine.

Lidia Bianco Castagnole Monf.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.945
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824.222
Castello d'Annone:
Castelnuovo D.B.: 011/9876.466
: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: 0144/88.280
Moncalvo: .13.13
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943.081
Villanova: 948.446, 948.565

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: **Questura** 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia Torretta, via Corsi 1, tel. 211.363, con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16.00 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a chiamata abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia Bacco, via Alberti 1, tel. 54 701
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Cisotto
Nizza: Marti, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6466
Cocconato: 907 503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917 444
Montechiaro: 999.786
Montemagno: 63 263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 941.644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto 112

50.196
0144/8100
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 968 098
Moncalvo: 917 100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Oggi chiude «Vedicittà»

Si conclude oggi «Vedicittà», la rassegna di visite guidate ai beni culturali cittadini promossa dal Comune. Alle 15,30 si andrà alla scoperta di Villa Paolina, destinata a diventare centro di educazione ambientale del Wwf Italia, e dai boschi di Valmanera. Guiderà il gruppo Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf astigiano.

AGLIANO

Conto consuntivo in Consiglio

riunisce stasera Consiglio comunale di Agliano. Due gli argomenti cui si discuterà: l'approvazione del conto suntivo 1994 e la nomina della commissione per la formazione degli elenchi sui giudici popolari. seduta s'inizierà alle 21,30.

CANELLI

Problemi del centro accoglienza

E' convocato per , alle 21, il Consiglio comunale di Canelli. All'ordine giorno diversi argomenti carattere economico e alcune mozioni presentate dall'opposizione. Tra queste quella del consigliere Rapetti (Rifondazione) sulla chiusura del centro prima accoglienza per extracomunitari e tre di «Città insieme» sulla situazione delle scuole canellesi, dei pozzi dell'acquedotto comunale e sui lavori di ripristino alla casa riposo via Asti danneggiata dall'alluvione.

Corso nel settore assistenziale

Domani scadrà il termine di presentazione delle domande per partecipare al corso per operatori assistenziali promosso dall'Usl 19 e dalla Scuola per infermieri professionali. numero di posti disponibili è 25. I candidati devono compiuto 18 anni e non aver superato i 40, ed essere in possesso diploma di scuola media inferiore. La domanda va presentata alla Scuola di formazione professionale, via Baracca 6, dove possibile ritirare i duli prestampati e informazioni (orario sportello: lunedì-venerdì 8-14,30).

STRATAGEMMA CONTRO I TAGLI

Revigliasco: mancano bimbi, iscritti 5 vecchietti

I nonni tornano in classe per salvare la scuola

I cinque nonni che hanno presentato l'iscrizione all'elementare di Revigliasco. [illegible] sinistra Armando Finotto 71 anni, Maria Angela Chigine di 64, Elena Giaretto 62 (moglie di Finotto), Mario Gerbo, 90 anni e [illegible] Oletta 81 [illegible]

REVIGLIASCO. Aspettano settembre per andare a scuola: sono cinque, età media settant'anni. Hanno presentato l'iscrizione alla direzione didattica [illegible] Damiano: li ha ricevuti, un po' sorpresa, la direttrice Clara Bergamin.

Mario Gerbo, 90 [illegible] (91 a novembre), Rosa Oletta 81, Armando [illegible] 71, la moglie Elena Giaretto 62, Maria Angela Chigine, 64 sono ormai delle celebrità.

A loro è affidato il tentativo di mantenere aperta la scuola elementare a Revigliasco (800 abitanti circa), soppressa perché con un numero di iscritti inferiore a 21, tetto minimo previsto dalle disposizioni ministeriali. Quei cinque nomi in più, dovrebbero riaccendere le speranze.

«In realtà - spiegano dal Comune - bambini in età scolare ce ne sono eccome. Le famiglie però li [illegible] ad Asti per una questione di comodità e perché convinti che la città sia in grado di offrire migliori servizi». E allora si è fatto ricorso a cinque persone «speciali», per vivacità d'animo [illegible] felice disposizione verso la vita. Il tentativo era già stato azzardato in altre province, in questi termini è il primo caso nell'Astigiano. Gli aspiranti scolari salterebbero la prima, per riprendere gli studi dove li hanno abbandonati decenni fa.

«Ehh... la scuola: allora si andava e [illegible] si andava, dipendeva dal lavoro nei campi. La cartella era di corda, i piedi scalzi e le strade polverose in estate coperte di neve in inverno. Con un pezzetto di formaggio o polenta e non si chiamava merendina come adesso». Sotto una coppola grigia, alterna il racconto in dialetto a bei sorrisi pieni di ironia, il novantenne Gerbo che ogni anno sfila alla Sagra di Asti.

Ha accettato la proposta [illegible] lentieri. «I bambini devono restare in paese» spiega convinto.

E aggiunge: «Se ai miei tempi fosse meglio o peggio non so: certo una volta all'anno con i ragazzi dei paesi vicini ci ritrovavamo e all[illegible] si mangiava. Ricordo il maestro Maccari, severissimo».

Accanto a lui Maria Angela Chigine, originaria della Sardegna, a Revigliasco dal '61

Un vestito azzurro cielo che si riflette, leggero, nella sfumatura dei capelli: «Si tratterà magari di venire a scuola [illegible] o quattro volte alla settimana. Sono così contenta - esclama - Ho fatto solo la prima, una volta [illegible] era come oggi, dovevo accudire i fratelli piccoli. Ma poi [illegible] letto tanto: libri, tutti quelli di Grazia Deledda e anche giornali, [illegible]. Dalla direzione, Clara Bergamin precisa: «Le domande saranno inoltrate in provveditorato. Difficilmente consentiranno di mantenere l'elementare, potrebbero significare l'avvio di un corso di alfabetizzazione per adulti, come è già avvenuto ad Asti».

I cinque «remigini» invece credono fortemente nel [illegible]mento del plesso per i bimbi.

«Mio nipote Daniele di otto anni mi conta - spiega Elena Giaretto, di origini venete - Vuole sedersi nel mio stesso banco. Magari mi [illegible] vicino a mio marito, ma io l'ho già detto: voglio stare davanti, vicino alla cattedra».

Manuela Tallano

Un appello da [illegible]

Il sindaco si rivolge ai paesi vicini «La Media deve restare, aiutatemi»

Carlo Musso sindaco di Antignano coltiva molti progetti per la scuola

ANTIGNANO. Una quarantina di genitori e i rappresentanti dei Comuni di San Martino Alfieri e Celle Enomondo hanno accolto lunedì l'invito del sindaco Carlo Musso a ritrovarsi per parlare di scuola.

La proposta è stata estesa anche a Revigliasco, ma declinata per la coincidenza con un'altra riunione.

«Vogliamo chiedere al provveditore Patritti - ha spiegato Musso - il decreto di riapertura della prima media a partire da settembre. Per ottenerlo, ci servono almeno una quindicina di iscrizioni sicure».

La media di Antignano ha «licenziato» proprio in questi giorni gli ultimi ragazzini che hanno frequentato la terza.

Un paio di anni fa, per conseguenza dei tagli alle classi (in ottemperanza alle indicazioni fornite dal ministero) Antignano aveva perso la prima.

«In base a queste disposizione - ha ricordato il sindaco - la scuola è andata per [illegible] dire a esaurimento. La nostra intenzione è di chiederne la riapertura attuando una collaborazione [illegible] i tre Comuni limitrofi».

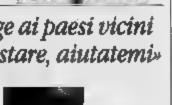
Dai dati raccolti in questi giorni risultano disponibili tre adesioni ad Antignano, quattro a Revigliasco, due a Celle.

«Sappiamo di quattro ragazzini di San Martino - ha spiegato il sindaco - attualmente de[illegible] a Govone. Chiediamo a queste famiglie di ripensarci». Musso ha rammentato che in questa fase [illegible] sono possibili iscrizioni, ma trasferimenti.

«Lo sforzo che si chiede alle amministrazioni vicine - ha continuato il sindaco - riguarda l'immediato futuro, ma non solo. Antignano disporrà a breve di un edificio scolastico completamente nuovo, creato per ospitare elementari e medie. La nostra scuola potrebbe accogliere anche i ragazzini dei paesi vicini e perciò chiediamo ai Comuni di prendere in esame l'eventuale creazione di convenzioni».

Durante la serata sono affiorati anche una serie di problemi tecnici, come la necessità dei genitori di mandare a [illegible] i bambini ad Asti, dove loro stessi lavorano.

Alcune perplessità sono derivate poi dal trasferimento degli alunni da Govone, qualora il provveditorato [illegible] decidesse la riapertura ad Antignano.

Un altro tema è stato il [illegible] pletamento del [illegible] complesso scolastico, in costruzione dall'89 e al centro in passato di polemiche per costi e tempi di realizzazione dell'opera.

«C'è l'intenzione - dice Musso - di aprire l' elementare nel '96 e le medie, qualora tornassero i numeri, nel '97. Il progetto verrà parallelamente modificato per abbreviare i tempi».

In attesa di altri incontri con i colleghi per le medie, Musso ha annunciato l'introduzione del tempo pieno alle elementari: modalità e tempi saranno definiti a breve [illegible] genitori e insegnanti.

[m. t.]

[illegible] AL [illegible]

«I nostri figli a scuola in paese»

«Più che stupiti, [illegible] disgustati dal [illegible] in cui persone delegate ad essere responsabili dell'educazione dei nostri figli, trattano con faciloneria un tema importantissimo come quello dell'istruzione dei [illegible]». E' [illegible] lettera dai toni durissimi quella che una ventina di genitori di Ferrere e il sindaco Milvia Carra hanno inviato ai ministri della Pubblica Istruzione e del Tesoro, al provveditore Aldo Patritti e al preside della media di Villafranca, Renzo Masengo. Da settimane i genitori «combattono» contro la soppressione della prima media in paese. «Le autorità - dicono nella lettera - ci hanno fatto sapere a metà maggio che stavamo perdendo la classe, senza che la notizia ci [illegible] stata comunicata prima. Grazie all'impegno dei genitori e delle autorità comunali di Ferrere e Valfenera [illegible] arrivati a 16 iscrizioni. A quel punto il preside ci ha comunicato che nel frattempo il numero legale richiesto non era più di 16 ma di 18,7 iscritti. Il [illegible] giugno [illegible] il provveditore [illegible] ricordato al sindaco che comunque le adesioni si erano chiuse il [illegible] febbraio. Chi ci garantisce che in quella data tutte le sezioni prime di Asti e provincia [illegible] 18,7 bambini? Se non [illegible] ripristinata la prima a Ferrere chiederemo d'autorità una verifica in tutte le medie astigiane comprese quelle del capoluogo. Noi restiamo determinati a mandare i nostri figli a settembre a scuola in paese».

[m. t.]

«Pellati» di [illegible]

«Ora abbiamo tutti i numeri per mantenere la prima classe»

CANELLI. Questa mattina, alle 11, una delegazione formata dal sindaco di Canelli Oscar Bielli, dal consigliere comunale Marisa Barbaro (ex [illegible] alla Pubblica Istruzione) e da un rappresentante dei genitori degli studenti iscritti alla prima classe della sezione canel[illegible] dell'istituto per ragionieri «Pellati», sarà ricevuta dal provveditore agli studi di Asti, Oldo Patritti.

Tema dell'incontro il mantenimento della prima classe per l'anno scolastico '95/'96.

La questione, alcune settimane fa, era stata al centro di una furiosa polemica. Da una parte l'amministrazione comunale canellese, i docenti della [illegible] staccata e un gruppo di genitori e alunni che chiedevano a gran [illegible] la non soppressione della prima.

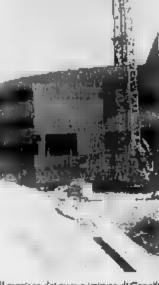
Su posizioni contrarie il provveditorato che, [illegible] quo alle disposizioni ministeriali, avrebbe dovuto chiudere la prima per mancanza del numero minimo di iscritti (per legge debbono essere almeno 20 e a Canelli [illegible] ne erano solo [illegible]).

«Ora però le cose sono cambiate - ha detto il sindaco Bielli -. Siamo riusciti a 'recuperare' altri ragazzi e ad arrivare a ventitré iscrizioni. Al provveditore Patritti chiederemo quindi il mantenimento della classe».

[illegible] dei «Pellati» [illegible]nelli si [illegible] espresse anche la di[illegible] della sede centrale di Nizza dell'istituto per ragionieri: «Nessuna "guerra" con Canelli. Noi non facciamo altro che applicare le indicazioni fornitaci dal provveditorato» era stato il commento della presidenza [illegible].

[illegible] canellese del «Pellati», in piazza della Repubblica, è frequentata da un centinaio di studenti, provenienti oltreché da Canelli, anche dai paesi del circondario, soprattutto la Val Bormida e l'area di Santo Stefano Belbo.

«La soppressione della prima di Canelli sarebbe il primo passo verso la chiusura del plesso» [illegible] sostenuto alcuni docenti della sezione in una lettera pubblicata dai giornali.

Intanto rimane immutata la [illegible] del cantiere del [illegible] istituto scolastico superiore in via Asti, da anni in costruzione.

Il cantiere del nuovo istituto di Canelli

Completamente invaso dall'acqua e dal fango dell'alluvione di novembre, solo parzialmente è stato ripulito (la Provincia, responsabile dell'edificio, per questo ha speso già una sessantina di milioni).

[illegible] acquazzone gli scantinati del cantiere si riempono di acqua e melma che col caldo cominciano a puzzare» dicono molti abitanti della zona.

Filippo Larganà

Serravalle

«Dateci la palestra»

ASTI. Mettere in vendita l'edificio attualmente inutilizzato delle ex elementari di Valmairone e investire il ricavato per la [illegible] della palestra nella scuola di Serravalle: questa la proposta della Circoscrizione al Comune. La questione è stata di[illegible] ultimamente dal Consiglio (rappresenta i territori di Sessant, Serravalle e Mombarone), che ha [illegible] indicato la strada per [illegible]re a una soluzione lungamente attesa.

«E' da tempo che chiediamo al Comune di realizzare la palestra, che verrebbe utilizzata sia dai bambini delle materne che delle elementari, entrambe collocate nello [illegible] edificio» precisa il presidente Giorgio Musso.

Ricorda l'amministratore: «I tagli imposti dal provveditorato agli Studi per il prossimo anno scolastico imporranno la scomparsa di un modulo, ma le cinque classi delle elementari continueranno a esistere. Un fatto che conferma la buona salute della nostra scuola».

[l. n.]

NOTIZIE IN [illegible]

Saranno risistemate le strade nelle frazioni

Il Consiglio comunale di Refrancore ha approvato l'assunzione di un mutuo di 110 milioni presso la Cassa depositi e prestiti da utilizzare per riparare i [illegible] dagli [illegible] nelle [illegible] di Ponte Pattini e Cascina Nicolao causate dalle piogge torrenziali del novembre scorso. Nella stessa riunione si è proceduto a esaminare (minoranza astenuta) il bilancio di previsione. Alla presenza dei revisore dei conti è stato [illegible] un avanzo di 180 milioni.

[m. t.]

ASTI

Concorso [illegible] Manzoni, premiati alunni della «Jona»

Tre al[illegible] della media Jona hanno vinto uno dei cinquanta premi speciali del [illegible] letterario «Pane, Manzoni & fantasia», giunto alla seconda edizione. I ragazzini, autori di temi, sono Mara Pandini, Laura Ferreri, Alfredo Ciccarelli. Al concorso hanno partecipato gli studenti di 70 scuole medie piemontesi, presentando [illegible] temi in totale.

[m. t.]

NIZZA

In cella 4 giorni per completare la pena, ora è libero

E' tornato in libertà Giancarlo Aimasso, 24 anni, abitante in via Cuneo. Il giovane, difeso dall'avvocato Giuseppe Gallo, era stato condannato a 1 anno 8 mesi per rapina, periodo che aveva trascorso agli arresti domiciliari tra le sentenze di primo e secondo grado. Con la sentenza definitiva, Aimasso aveva dovuto scontare altri quattro giorni in carcere per completare la pena, per poi essere rilasciato.

[r. s.]

CANELLI

Accusato di furto, patteggia una multa

Era accusato del furto di un portafoglio che Giovanni Zappa, di Asti, aveva lasciato sulla propria auto. Per questo episodio del luglio '94, Carlo Spriano 34 anni, Canelli, viale Indipendenza, ha patteggiato in pretura [illegible] giorni di reclusione convertiti in una multa di un milione e [illegible]

[r. gon.]

DALLA BORGOGNA AD ASTI

Giovani [illegible]ici francesi in viaggio di studio

Un gruppo di enotecnici provenienti dalla città francese di Beaune (Borgogna) ha compiuto un viaggio di studio nell'Astigiano promosso dal «Centre de formation professionnelle et de promotion agricoles». Gli ospiti, tutti di età compresa tra i 20 e i 25 anni, hanno visitato con i loro accompagnatori aziende agricole ed enologiche e il museo delle contadinerie di Cisterna. Ieri visita all'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti, dove è stata tra l'altro ricordata la figura di Usseglio Tomasset, recentemente scomparso. Nella foto gli enotecnici francesi all'istituto sperimentale insieme con l'ex assessore all'Agricoltura della Provincia, Giuseppe Fassino.

Pubblicato il bilancio della manifestazione storica canellese

Ecco i conti dell'Assedio

I contributi delle aziende e il ricavo dei «tiletti»

[illegible] il [illegible] storico [illegible] militari dell'«Assedio di Canelli» [illegible] quest'anno ha gestito l'organizzazione della rievocazione storica), ha reso [illegible] il bilancio della manifestazione svoltasi il 17 e [illegible] giugno.

«Entrate ed uscite pareggiano [illegible] milioni» ha d[illegible] il segretario del gruppo Vittorio Barbero precisando le quote delle sponsorizzazioni e dei fondi raccolti [illegible] le attività del gruppo.

Venti milioni sono arrivati dalla Gancia Spa, sponsor principale dell'Assedio; quindici dalla Regione Piemonte che considera l'«Assedio di Canelli» una «manifestazione in crescita e di grande interesse turistico»; quattro milioni sono giunti dall'amministrazione provinciale, 3,5 dalla Cassa di Risparmio di Asti; [illegible] dalle inserzioni pubblicitarie di un opuscolo redatto dal gruppo storico canellese; 1,8 dalla Vetr.I. di Dego (SV) e

Turisti seduti alle «taverne» allestite per l'Assedio: l'iniziativa ha successo

[illegible] milioni [illegible] stati incassati [illegible] la vendita dei «tiletti», i lasciapassare venduti (cinquemila al pezzo) a turisti e canellesi.

Barbero ha anche menzionato il Miroglio Tessile di Alba che ha donato oltre tremila metri di stoffa per la confezione dei costumi. «La stoffa è stata [illegible] a disposizione gratuitamente a tutti i figuranti» ha precisato Barbero.

[fi. l.]

A Castagnole Lanze

Svaligia due [illegible] torna ad [illegible] ed è denunciato

CASTAGNOLE [illegible]. Un giovane tossicodipendente astigiano è stato sorpreso in corso Alfieri ad Asti dagli agenti della volante con il bottino di un furto messo a segno poco prima a Castagnole Lanze. W. G., 26 anni, è stato così denunciato per furto aggravato e la refurtiva è tornata ai legittimi proprietari.

Il giovane [illegible] andato nel pomeriggio a Castagnole Lanze in treno. In paese aveva «visitato» le famiglie Marchisio e Morando abitanti in via Abate. Approfittando dell'assenza dei padroni di casa, aveva rovistato e arraffato quanto aveva trovato. [illegible] era tornato ad Asti sempre in treno. Addosso al giovane sono stati trovati monili, una sterlina d'oro, libretti d'assegni, un certificato di deposito del valore di 60 milioni, un milione [illegible] mila lire (una parte del denaro sarebbe servita per acquistare una dose di eroina ai giardini pubblici).

[r. s.]

Spot in tv: casalese si rivolge al comitato di controllo della pubblicità

Dal Giurì contro le Ferrovie

Nel mirino di Paola Riboni un messaggio sul rispetto dell'uomo e della natura da parte dell'Ente. «E' ingannevole: tra i binari si usano diserbanti nocivi». Aperta un'inchiesta

IN BREVE

ACQUI

Disinfestatori in elicottero per debellare [illegible]

Con l'elicottero contro le [illegible] zare. E' quello che sta facendo una ditta specializzata nella disinfezione. Il primo intervento è [illegible] un deposito di copertoni ad Acqui. Contrariamente a quanto qualcuno ha sostenuto ieri, non risultano invece segnalazioni di presenza di «zanzare tigre». [g. l. f.]

[illegible]

Scontro d'auto fra astigiani [illegible] ferito

Lo [illegible] Philippe Larganà, 27 anni, di Canelli, via Indipendenza, si è scontrato l'altra notte a Terzo con la Bmw 316 di Donato Martino, [illegible] di Nizza, piazza Marconi 19, con a bordo Monica Vicino, di 22. Tutti sono rimasti illesi. [g. l. f.]

CASALE

I cittadini protestano «giardini pubblici sporchi»

Un gruppo di casalesi protesta per la situazione dei giardini della Stazione, per la sporcizia e la cattiva manutenzione del verde. Un'interpellanza è stata presentata dal consigliere comunale Riccardo Calvo. [t. f.]

CASALE. Il comitato di controllo del Codice di autodisciplina pubblicitaria ha aperto un'inchiesta su uno spot tv e un messaggio comparso su alcuni giornali promosso dalle Ferrovie e intitolato «L'età del ferro». A promuovere l'indagine è stata la casalese Paola Riboni: sostiene che è «un messaggio pubblicitario ingannevole».

La Riboni ha scritto al comitato, a Milano, per «denunciare l'inserto pubblicitario apparso su molti giornali e in [illegible] che contiene la seguente frase "...per rispettare insieme l'uomo e la natura..."». Per la casalese, da anni paladina della difesa dell'ambiente, [illegible] messaggio è in parte falso e omette informazioni di carattere sostanziale, traendo in inganno le persone che fruiscono del servizio. Il motivo dell'inganno consiste nel fatto che «proprio le Fs che dichiarano di rispettare l'uomo e la natura» irrorano i percorsi ferroviari con i cosiddetti «diserbanti chimici ad azione totale» [illegible] contengono sostanze nocive alla salute.

Tra l'altro la casalese proprio su questa questione ha interpellato ripetutamente il ministero della Sanità e, nei giorni scorsi, è stata anche ricevuta [illegible] civico della Regione, a cui ha consegnato tutta la documentazione raccolta circa i diserbanti usati e soprattutto, in merito ai malesseri lamentati da molte persone, non solo a Casale, [illegible] in altre località e in determinati periodi.

«Ho appurato - spiega la casalese - che proprio nei momenti in cui si registrano sintomi comuni in molti cittadini (dalla nausea, all'emicrania, all'intenso bruciore agli occhi, come in questi giorni) vengono anche eseguiti i [illegible] le rotaie».

La casalese aveva anche interpellato Adriano Celentano, utilizzato dalle Ferrovie per gli spot, e Beppe [illegible] auspicando che dedicasse attenzione anche a questo aspetto dell'inquinamento ambientale. Ed è poi approdata al Codice di autodisciplina pubblicitaria. Il segretario dell'istituto, Luigi Pavia, l'ha interpellata e le ha comunicato che «il Comitato di controllo ha deciso di provvedere con [illegible] richiesta di dimostrazione della verità del [illegible] per valutare se sussista [illegible] contrasto [illegible] la vantata compatibilità ambientale dello sviluppo ferroviario [illegible] nel [illegible] e il possibile uso di [illegible] chimiche diserbanti dannose per l'ambiente e l'uomo».

La casalese ha anche interpellato il sindaco Coppo, [illegible] citandolo ad imitare l'esempio di sindaci toscani che hanno denunciato o diffidato i responsabili delle ferrovie dall'uso di prodotti chimici per il diserbo.

Silvana [illegible]

Paola Riboni e Adriano Celentano, protagonista di spot tv dell'Ente ferrovie

I giovani si mobilitano per il sacerdote contestato

Montemagno, manifesti per sostenere il parroco

[illegible] una settantina i giovani del paese che martedì [illegible] hanno dato vita, nel teatrino dell'oratorio, a una riunione spontanea a favore di don Enzo, il parroco di Montemagno da alcuni giorni al centro di una polemica, che sta dividendo i montemagnesi in due schieramenti opposti.

Domenica [illegible] don Enzo Trambaiolo, [illegible] anni, aveva sostituito la [illegible] un lungo monologo, per raccontare dei suoi «difficili» anni a Montemagno, segnati da lettere e telefonate [illegible] da critiche sul suo operato.

I ragazzi si sono stretti attorno al sacerdote e hanno messo in cantiere alcune iniziative. «Stiamo preparando un manifesto a favore del nostro parroco. E' bene che la gente sappia che tutti i giovani di Montemagno sono con lui», dicono all'unisono.

Nel manifesto si legge che «è incredibile come certe persone infanghino il buon nome e le altrettanto buone intenzioni del nostro parroco, don Enzo, che in così poco tempo ci ha dato così tanto».

I manifesti [illegible] affissi nelle bacheche del concentrico e delle frazioni. «Ma le nostre iniziative non finiscono qui», [illegible] i ragazzi dell'oratorio, che non [illegible] ad accollarsi anche le proprie colpe.

«Dal suo arrivo a Montemagno tre anni fa - aggiungono - don Enzo ha fatto molto soprattutto per i giovani; noi però l'abbiamo lasciato solo. E' ora di rimboccarci le maniche».

Mentre discutono, preparano i cartelloni di solidarietà da affiggere nel cortile dell'oratorio e scrivono una lettera in cui chiedono al parroco di [illegible] mollare»; al testo seguono settanta firme. Già da domani i ragazzi, divisi in gruppi per rioni, raccoglieranno le firme di tutti i montemagnesi che sono solidali con il parroco; «le invieremo in Curia», spiegano.

La vicenda di don Enzo tiene costantemente banco in paese. Se ne discute nei caffè e nei negozi. Al bar di piazza Umberto I, la signora Franca, tra un caffè e un aperitivo da servire, trova il tempo di dire la sua: «Ce ne fossero tanti parroci come don Enzo! Soprattutto per noi genitori è facile capire l'importanza di ciò che ha fatto a favore dei giovani; [illegible] state le iniziative all'oratorio, tra sport e divertimento».

I suoi clienti però non la pensano tutti allo stesso modo: «Queste iniziative per i ragazzi vanno bene - dice un signore - ma per importanza prima viene la normale attività religiosa, che, invece, don Enzo ha un po' trascurato. Come sempre la colpa non sta tutta da una parte».

Brunella Mascarino

Un gruppo di giovani di Montemagno mentre prepara i manifesti pro don Enzo

Non sono ancora pronte le opere accessorie

Superstrada di Casale l'apertura slitta ancora

CASALE. Rischia di slittare ancora l'apertura della «bretella», la superstrada che collega la provinciale per Valenza alla statale per Alessandria.

E' una strada costruita dall'Anas e costata una quarantina di miliardi. Terminate le opere principali un anno fa, la strada non è stata però ancora aperta al traffico. Gli [illegible] dirigenti dell'Anas avevano promesso mesi fa l'inaugurazione e per il [illegible] di giugno. Ma poi non se ne è saputo più nulla. Ora giugno è quasi finito e tutto rischia di slittare ancora nel tempo.

La mancata inaugurazione della «bretella» al tempo del completamento dei lavori era dovuto al fatto che l'Anas, che aveva appaltato la costruzione della strada, non aveva però appaltato le opere di posa della segnaletica, dell'illuminazione e dei guard rail: ancora attendono una sistemazione definitiva e senza di esse non si può ottenere l'agibilità della strada.

Già più volte il Comune si era interessato della vicenda, cercando di sbloccare i lavori. Ora è stato [illegible] dalla giunta un incontro con il [illegible] dirigente torinese dell'Anas per sollecitare una definizione di tutti gli [illegible] mancanti e, quindi, accelerare l'apertura della strada.

La «bretella» è molto [illegible] perché si spera che la nuova strada possa deviare fuori città gran parte del traffico pesante. Dopo l'inaugurazione della «bretella», si dovrebbe iniziare a costruire il sottopasso di corso Valentino, per permettere il prolungamento della strada verso Asti. [t. f.]

Furto a Calliano

Il derubato [illegible] assolta l'accusata

CASALE. Giuseppe Barberis, ultrasettantenne, di Calliano, non ha fatto in tempo a testimoniare al processo contro Ottavia Coralba De Glaudi, 24 anni, di Rivoli: è morto prima che fosse fissato il dibattimento in pretura. Così la donna non ha potuto essere formalmente riconosciuta in aula ed è stata assolta dall'accusa di furto.

Il 31 maggio '94 nella cascina dell'anziano si erano presentate tre donne, con il pretesto di bere alla fontana. Mentre due lo distraevano, la terza rubò in casa 350 mila lire. Tutte poi fuggirono su un'auto. Il vicino di casa Paolo Beluardi annotò la targa. Si risalì a Ottavia De Glaudi. [illegible] mancando il riconoscimento personale, ieri il pretore Paolo Casalone non ha potuto che assolvere la donna. [s. m.]

Acqui Terme

Trova in treno un giubbotto con 20 milioni

ACQUI [illegible] Una quarantenne trova sul treno un giubbotto con un libretto al portatore di 20 milioni e lo consegna ai carabinieri. Il fatto è avvenuto l'altro giorno alla stazione ferroviaria. Carla Morelli, 40 anni, abitante nella città termale, in corso Bagni 121, [illegible] ritornava in treno ad Acqui, ha notato su un sedile del convoglio diretto a Savona un giubbotto di colore beige. Visto che nessuno tra i passeggeri, tra una fermata e l'altra, era venuto a riprendere il giubbotto, ha deciso di portarlo alla caserma dei carabinieri di via del Soprano.

Dentro una [illegible] vi era una [illegible] sanitaria, una bolletta del telefono da pagare e un libretto di colore azzurro, poi rivelatosi un libretto di risparmio al portatore da venti milioni. Il tutto è stato consegnato agli uomini dell'Arma, che dopo aver preso [illegible] con i colleghi di Savona, hanno accertato che il giubbotto, i documenti e il libretto al portatore [illegible] di Piero Reverdito, 77 anni, abitante a Savona. L'uomo per distrazione, dopo aver appoggiato sul sedile il giubbotto, si era dimenticato di riprenderlo prima di scendere dal treno. [g. l. f.]

Invito a una vacanza alternativa in alta quota, [illegible] contatto con una natura che è rimasta incontaminata

Nel Cuneese si rilanciano i bivacchi alpini

La campagna turistica andrà avanti fino a metà settembre

Un'immagine estiva del rifugio Garelli (quota [illegible] metri) dell'Alta Valle Pesio, [illegible] Cuneese (foto arc)

CUNEO. L'arrivo dell'estate, malgrado le nevicate tardive che il sole farà sciogliere [illegible] pochi giorni, ripropone la vacanza [illegible] solita, [illegible] pieno contatto con la [illegible], [illegible] dai 17 [illegible]fugi alpini che sono gestiti dai soci dell'Associazione costituita due [illegible]ni fa alla Confcommercio di Cuneo. Sono: Mondovì, Mongioie; Garelli; Colle Melosa; Pagari; Genova; Morelli; Bozano; Remondino; Campo base Acceglio; Savigliano; Giacoletti; Quintino Se[illegible]; Vallanti, Questa; Bertoglio e Savona.

[illegible]lla catena alpina i rifugi che offrono un trattamento alberghiero e i bivacchi dove invece è possibile [illegible] o ristorarsi sono [illegible]7, presenti in tutte [illegible] vallate, dall'Alta Val Tanaro alla Val[illegible] del [illegible]. I posti letto nei rifugi attrezzati di proprietà del Cai [illegible] un mi[illegible]aio, altri cinquecento vengono offerti dai bivacchi. Il turismo [illegible] alta quota è in crescita e ad approfittare dell'ospitalità non [illegible] più soltanto gli alpinisti esperti, ma soprattutto, gli escu[illegible]i che ne fanno meta delle loro gite. Numerosi anche gli stranieri.

Spiega Guido Colombo, presidente dell'Associazione e gestore del rifugio «Garelli»: «Il turismo nelle Alpi meridionali sta raccogliendo notevole successo di clientela dopo la nostra partecipazione alle fiere specializzate di Parma, Genova [illegible] Montecatini. In autunno saremo presenti anche al salone di Monaco di Baviera. Ai potenziali amici della nostra montagna offriamo un dépliant in quattro lingue con tutte le informazioni utili a [illegible]giungere i rifugi attrezzati e anche i bivacchi. I tempi del pionierismo sono finiti, oggi gli escursionisti vogliono un'ospitalità simile a quella offerta dagli [illegible] delle [illegible] o basse valli. E noi ci siamo attrezzati per adeguarci ai tempi, compreso il telefono che collega tutti i rifugi [illegible]z[illegible] e che serve per il soccorso in montagna».

La campagna turistica '95 in alta quota s'è iniziata a metà giugno e andrà avanti fino a metà settembre. In ciascun rifugio è presente un gestore, quasi sempre anche guida alpina, che oltre a ricevere gli ospiti che vogliono tr[illegible] una [illegible] diversa, offre anche informazioni utili agli alpinisti che [illegible] solo in transito. Continua Guido Colombo: «A differenza dalle Alpi Orientali, da [illegible] scarseggia la collaborazione delle amministrazioni locali, anche se qualcosa si sta già muovendo. Ad esempio manca ancora la cartografia dei rifugi e la sistemazione dei numerosi sentieri d'ac[illegible]. L'ultimo importante intervento risale [illegible] 1972. Dal prossimo anno apriremo un ufficio prenotazione e informazione alla Confcommercio di Cuneo».

Nei 17 rifugi attrezzati è di solito richiesta la mezza pensione, per la quale viene praticata una tariffa giornaliera da 40 a 60 mila lire. I prezzi variano secondo [illegible] difficoltà [illegible] rifornimenti. Commenta ancora Colombo: «Il trasporto al [illegible]orelli incide ad esempio per oltre 700 lire per ogni chilo di derrate alimentari».

Gianni De Matteis

BRIGA ALTA

Arriva «CamminaItalia»

«CamminaItalia '95» arriva nel Cuneese: la traversata, partita il 12 febbraio [illegible] [illegible] Teresa di Gallura (in Sardegna), si concluderà a Trento. [illegible] gruppo, formato da Teresio Valsesia, Riccardo e Cristina Carnovalini, Giancarlo Corbellini, è atteso domenica a Upega, frazione di Briga Alta, da dove proseguirà, con alcuni rappresentanti del Cai di Garessi[illegible], per il rifugio «Garelli» di Chiusa Pesio. Ecco il programma cuneese giorno per giorno: lunedì posto tappa «Gta» Limo[illegible] con il Cai di Mondovì; martedì posto tappa «Gta» Trinità di Entracque, con [illegible] personale della Riserva del Palanfrè e mercoledì rifugio «Morelli» [illegible] il personale del Parco dell'Argentera; giovedì 6 rifugio «Questa»; venerdì 7 posto tappa «Gta» Sant'Anna di Vinadio; sabato 8 rifugio «Migliorero» con il Cai di Fossano; domenica 9 posto tappa «Gta» Pontebernardo; [illegible] 10 posto tappa «Gta» di Ponte Chialvetto con il Cai [illegible] Peveragno; l'11 Chiappera con il Cai di Alba; il 12 posto tappa «Gta» Bellino con il Cai di Bra; il 13 rifugio «Savigliano» di Pontechianale con il Cai di Savigliano; il 14 rifugio «Sella» [illegible] il Cai di Saluzzo; [illegible] 15 rifugio «Barbara» con il Cai [illegible] Barge. [a. f.]

Sci-alpinismo [illegible] trekking

La Val d'Aosta è specializzata in due proposte di gran successo

AOSTA. I rifugi alpini sono nati insieme all'alpinismo, per offrire riparo da condizioni atmosferiche avverse ma, soprattutto, per l'esigenza di frazionare, con un pernottamento, percorsi che richiedono più di una giornata di marcia. I grandi gruppi alpini (Bianco, Rosa, Gran Paradiso, Ortles) sono circondati da rifugi e bivacchi strategicamente collocati lungo le vie di salita. L'estate segna l'inizio della stagione alpinistica, periodo nel quale la maggior parte dei rifugi riaprono anche se attualmente, con il successo che riscontrano sci-alpinismo e trekking, il tradizionale rifugio si è trasformato. Nelle zone dove [illegible] pratica [illegible] sci-alpinismo i rifugi aprono infatti all'inizio della primavera. Il trekking esige, invece, possibilità di ricovero a quote meno elevate e su percorsi non prettamente alpinistici, la stagione di apertura è quindi più lunga.

In Valle d'Aosta i rifugi e bivacchi [illegible] 108: 25 [illegible] trovano nel Comune di Courmayeur, 17 a Valtournenche, 12 a Cogne, 11 a Gressoney. Nonostante l'innevamento eccezionale di quest'inverno e che a quote elevate persiste tuttora, molti [illegible]fugi stanno riaprendo proprio in questi giorni. A Courmayeur sono [illegible] esercizio i rifugi Elisabetta, Monzino, Torino, Bertone, Cai Ugat ed Elena, imminente l'apertura del Boccalatte sulle Jorasses, del Ghiglione sulla cresta della Fourche, del Gonnella lungo la via italiana al Bianco e del Dalmazzi.

I rifugi più frequentati vengono approvvigionati [illegible] [illegible]cottero, che consente ai gestori anche il rifornimento e un servizio meno spartano, anche in considerazione del fatto che oggi i rifugi sono diventati meta delle gite.

Un esempi[illegible] è il rifugio Monzino allo Chatelet, nell'alta [illegible] Veny, di proprietà della Società Guide di Courmayeur e sede di corsi di alpinismo e di aggiornamento sul soccorso alpino. Il rifugio è servito da una teleferi[illegible], sulla quale vengono [illegible]sportati anche gli effetti più ingombranti degli ospiti. Nonostante occorrano quasi 3 ore di marcia per raggiungerlo, comprese alcune catene per agevolare i passaggi più difficili, più che in un rifugio sembra di trovarsi in un albergo, sia per i servizi [illegible] per la varietà del menù. I tempi stanno cambiando, anche sotto la spinta di una clientela con nuove esigenze, come il telefono, le docce e altre comodità. [g. l. m.]

L'accogliente Rifugio Torino

Mangiar bene a 4559 metri

Capanna Margherita, un segreto è anche nella gustosa cucina

ALAGNA. «Vieni da noi e ti sembrerà di toccare il cielo con un dito». Questo potrebbe essere lo slogan della Capanna [illegible]gina Margherita, il più alto hotel d'Europa: un albergo unico nel suo genere, visto che da 102 [illegible] domina le valle [illegible] Rosa dall'alto [illegible] suoi 4559 metri.

Ottanta posti in camerette con due letti, 120 con le brandine piazzate nel salone, un ser[illegible] ristorazione tra i più curati e soprattutto un panorama impareggiabile: la Capanna Margherita è il punto di riferimento per tutti gli appassionati di montagna.

«Se [illegible] sei salito fin lassù non potrai mai sostenere di essere un alpinista» afferma un antico detto valsesiano. Parole sante, [illegible] che le sensazioni che si provano in un tramonto (o in un'alba) sono da settima meraviglia.

E puntuale anche quest'anno [illegible] Cai di Varallo, in concomitanza con la fine di giugno, ha aperto la Margherita, questo particolarissimo albergo che resterà in attività sino alla pri[illegible] settimana di settembre. A provvedere al suo pieno funzionamento sono sei provetti alpinisti: Gilberto Negri, Nicola Viotti, Gianfranco Torelli e Oscar Cometti nelle vesti di custodi e i cuochi Piero Gilodi e Roberto Meraviglia, suddivisi in due turni che si passano le consegne ogni martedì.

Ma se la Margherita (Capanna osservatorio inaugurata dalla Regina, a cui era stata dedicata, il 3 settembre 1893) rappresenta il fiore all'occhiello, la Valsesia è un fiorire di rifugi alpini. Come la Gnifetti, crocevia per una serie infinita di [illegible]sioni, o come i molteplici punti-base, grandi o piccoli, posti lungo gli innumerevoli tracciati.

[illegible] a questo elenco se ne aggiungerà un altro alla fine della prossima settimana, quello realizzato in [illegible] Vogna ai 2201 metri dell'alpe Pile, costruito sulle fondamenta di una caden[illegible] baita. [r. syn.]

Domani riprende la drammaturgia dopo gli applausi [illegible] «Il tempo e la stanza»

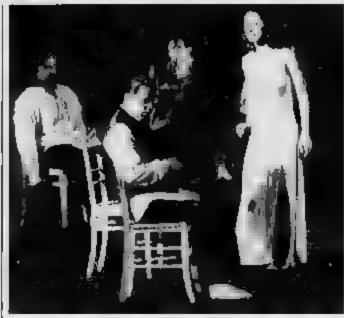
Asti Teatro scende in strada

Stasera nelle vie del centro «Il grande bacio»

ASTI. Tregua per la drammaturgia stasera ad Asti Teatro: il festival stasera «occuperà» il [illegible] della città [illegible] uno spettacolo di strada.

Una pausa [illegible] riflessione per «digerire» quanto visto finora, dopo [illegible] debutto, martedì sera al Collegio, di «Il tempo e la stanza» di Botho Strauss, allestito dal Gruppo della Rocca di Torino.

Un testo difficile, tra riflessione esistenziale e introspezione psicologica, reso secondo un linguaggio e una struttura astratta, in [illegible] storia univoca, quanto piuttosto una costellazione di vicende frammentarie, turbinanti attorno al polo costituito dalla spoglia stanza in cui si ritrovano i personaggi.

[illegible] testo difficile, una [illegible] per chiunque desideri portarlo in scena. E il regista Valter Malosti, anche attore, è riuscito a renderlo con una notevole carica di fantasia, con [illegible] risultato di rendere sopportabile [illegible] rappresentazione anche a chi [illegible] è avvezzo alla poetica del nuovo teatro, e in particolare di quello di Botho Strauss (che in una precedente edizione [illegible] Asti Teatro non aveva lasciato un gran ricordo di sé). Com'era forse prevedibile non [illegible] è raggiunto il pienone, circa trecento gli spettatori (e anche in questo caso qualcuno se l'è svignata alla chetichella durante la rappresentazione). Il pubblico comunque, al termine ha premiato con un lungo applauso il faticoso lavoro svolto dagli attori.

Un'immagine de «Il grande bacio» che sarà rappresentato questa sera nelle vie del centro. A sinistra, una scena di «Il tempo e la stanza» [illegible] Gruppo della Rocca

Stasera intanto il festival si trasferisce in strada, «occupando» amichevolmente le vie [illegible] centro. L'ultimo spettacolo di strada è «Il grande bacio», partirà alle 21,45 dal teatro Alfieri. Lo spettacolo è allestito dal Teatro del Carillon di Torino e dal Teatro Guascone di Pontedera (che ha collaborato [illegible] [illegible] Derevo, protagonisti dei precedenti due spettacoli di strada). La situazione di partenza è quella [illegible] una troupe che deve girare [illegible] film [illegible] una scena d'amore, culminante nel classico bacio struggente e interminabile nello stile hollywoodiano. Un particolare rende il [illegible]: la troupe è formata da cineasti scalcinati e clown. La rappresentazione è gratuita.

Questa sera ci sarà una pausa per il «The Atrobus», il pullman che porta gli spettatori sul luogo delle rappresentazioni curate dagli attori amatoriali astigiani. Unica parte del festival, questa, che finora non ha registrato defezioni [illegible] pubblico, che anzi affolla gli spettacoli, e spesso richiede un bis per consentire a tutti di assistervi. «E' un successo che non ci aspettavamo - dicono gli attori -. Siamo affaticati, ma la cosa ci fa molto piacere».

Pausa anche per il «Dopoteatro di solidarietà» in piazza Castigliano: si riprenderà domani alle 20 e alle 24 con la cena proposta dal ristorante «Da Mario Dellavalle» di Agliano.

La drammaturgia contemporanea riprenderà domani sera con due debutti: l'atteso «Dracula» [illegible] Barbara Nativi (al Politeama alle 21,30, con replica sabato alle 20) e «Il rosetto sull'ostia» tratto dal racconto dello scrittore irlandese Aidan Mathews (in sala Pastrone alle 21,30, poi sabato alle 18 e domenica alle 21,30). Ultimo appuntamento sarà «Angeli in America» di Tony Kushner [illegible] sabato e domenica alle 21,45 al Collegio.

● **Biglietti.** Ingressi a [illegible] mila lire (18 mila i ridotti). I biglietti sono disponibili due giorni prima degli spettacoli alla biglietteria del teatro Alfieri (dalle 15,30 alle 19, tel. 557.667).

[c. f. o.]

GIORNO E NOTTE

CASSINASCO

Torna Filippone al «Maltese»

Il chitarrista Paolo Filippone torna stasera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. S'inizierà alle 22, ingresso libero. Domani sera rock [illegible] gli astigiani «Cattivo esempio».

MOASCA

S'inizia la festa patronale

S'inizia stasera [illegible] festa patronale di Moasca. Alle 20,30 gara [illegible] carte individuale a scala 40 e alle [illegible] gara [illegible] bocce «alla baraonda». Da domani, appuntamenti musicali con la discoteca di Radio Vega, ingresso libero.

MAGLIANO

Blues [illegible] circolo «Alfieri»

Stasera alle 22,30 al circolo «Alfieri» nel castello di Magliano si potrà ascoltare jazz e blues nello stile New Orleans. Suona la «Marini band»; ingresso libero.

ASTI

Serata rock al «Mr. Jones»

Stasera alle 22 alla birreria «Mr. Jones» in [illegible] Casale, concerto del complesso rock «AM 33». Suonano Michele Muotri e Oreste Faccia alle chitarre, Luciano Bertero alle tastiere, Claudio Iberti al basso, Roberto [illegible] alla batteria, Susanna Ferretti e Stefania Bonetto cantanti. Ingresso libero.

SAN PAOLO SOLBRITO

Il rock «grunge» in [illegible]

Ultimo concerto della stagione stasera alla birreria «La Clave» [illegible] Paolo Solbrito. Alle [illegible] suonano gli astigiani «Fuckin' noise», [illegible] repertorio «grunge». Ingresso libero. Il locale resterà aperto, ma i concerti riprenderanno il 7 settembre.

CALAMANDRANA

Uno spettacolo sull'alluvione

Domani a Calamandrana anticipazione del festival «Teatro e colline» (dal 4 al [illegible] luglio). Appuntamento alle [illegible] in piazza Dante: [illegible] danzatori rappresenteranno «6 Novembre 1994», spettacolo sull'alluvione di Paola Bianchi e Paola Chiama su testi di Beppe Rosso e musiche di Ezio Bosso.

La scuola di Ena Naranjo promuove uno stage [illegible] un premio internazionale

Penango, capitale della danza

L'8 luglio al Politeama si terrà una serata di gala

PENANGO. La scuola «Pro arte danza» diretta da Ena Naranjo ha messo in cantiere due importanti iniziative: il premio internazionale «Tersicore amore per la danza» e lo stage che terminerà il 10 luglio.

[illegible] premio - spiega la danzatrice cubana, naturalizzata italiana - si propone di valorizzare e aiutare i giovani ballerini nella [illegible] arte». [illegible] vincitori andrà una borsa di studio che verrà assegnata l'8 luglio [illegible] un [illegible] tato d'onore composto da coreografi, insegnanti, giornalisti, durante lo spettacolo [illegible] gala «Tersicore amore per [illegible] danza», che si terrà al Politeama di Asti con inizio alle 21.

La rappresentazione propone diversi quadri, in cui si esibiranno gli allievi d[illegible] Naranjo e un gruppo di danzatori americani. Lo spettacolo sarà aperto dalla sfilata [illegible] gruppi [illegible] del Palio. L'ingresso sarà esclusivamente a invito.

La ballerina Ena Naranjo promotrice della scuola «Pro arte danza» di Penango

La borsa di studio [illegible] gnata agli allievi più meritevoli dello stage che si sta svolgendo a Penango in queste due settimane; permetterà [illegible] frequentare gratuitamente corsi [illegible] perfezionamento all'«Accademy school of the Arts», con cui la scuola «Pro arte danza» di Penango è gemellata. I vincitori partiranno per gli Stati Uniti il 15 luglio: con loro ci sarà anche Ena Naranjo.

Per frequentare lo stage della scuola pe[illegible]ghese sono arrivati [illegible] trentina di giovani danzatori da tutt'Italia. Il c[illegible] comprende danza classica, jazz, ginnastica dolce, laboratorio coreografico, espressione teatrale e musica. Docenti, oltre alla Naranjo, sono David Keener, vice direttore della stat[illegible] «Virginia school of the Arts», Fernando La Pietra del «Bejart ballet», Federica Faccaro per l'espressione teatrale, Fiorenzo Luzii per il jazz e Franco Feruglio per la musica.

La scuola penanghese, nata nel '93, in poco più di due anni di attività ha avuto un notevole impulso; attualmente gli iscritti [illegible] più di settanta, tra giovani e adulti, ai c[illegible] di danza classica, ginnastica e liscio che si svolgono durante l'anno.

Ena Naranjo ha f[illegible] parte di prestigiose compagnie di danza come le americane «Cincinnati Ballet» e «Tulsa Ballet», il francese «Ballet du Nord» e il «Royal Ballet [illegible] Flandres» in Belgio.

[bru. m.]

STASERA AL CINEMA

[illegible] Lux Tel. 594.147 Or.: 20,15; 22,30 Lire 9000/6000	**Il delta di Venere** di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. De Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18 1h 40' **Dramma Erotico**
Politeama Tel. 530.088 Ore 21	[illegible]
Ritz Tel. 530.088 Or.: 20/22,30 Lire 9000/6000	**La notte della verità** di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whalley-Kilmer (Usa '95) — Con la deriva di un matrimonio, [illegible] usa tutti i mezzi per strappare i figli all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor V. M. 14 1h 40' **Thriller**
Nuovo Splendor Tel. 596.040 Or.: 20/22 Lire 9000/8000	**Quattro matrimoni e un funerale** di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del[illegible] e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**
Sala Pastrone Tel. 557.667 Or. 24 L. 25.000/18.000 abb. 120.000 (90.000)	**Astiteatro**
D[illegible] Bosco Tel. [illegible] Or.: 21,30 Abbonamento L. 30.000	RIPOSO
[illegible] Balbo Tel. 824.880 Lire 8000/7000	CHIUSO
[illegible] Aurora Tel. 701.459 Or.: ap. 16 Lire 8000/7000	RIPOSO
Lux Tel. 702.768	CHIUSO PER [illegible]
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/6000	**Film a luce rossa**
Verdi Tel. 701.459 Or.: ap. 20 Lire 8000/7000	**Film a luce rossa**
[illegible] Cristallo Tel. 975.104	CHIUSO PER FERIE
[illegible] [illegible] 975.018 Or.: [illegible] [illegible] 9000/7000	**Film a luce rossa**
Splendor Tel. 982.288 [illegible]: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 L. [illegible]	[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ACQUA 300 c.so G. Cesare 67, t. 858.521. La notte e il momento. Ap. ore 18. Or. 18,30; [illegible]; 20,30; 22,30 Aria condiz.

ACQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 858.521. L'amore molesto. Ap. ore 20. Or. 20,30; 22,30. Aria condiz.

ALFIERI p.zza Solferino 2, t. 562.3800. Sirene di John Duigan, con H. [illegible] E. Macpherson [illegible] Rid. 7000

AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Love & human remains. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2: [illegible]. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3: A proposito di donne. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.7190. Morte a sorpresa. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Pulp Fiction. V. M. 18. Or. 16,10; 19,10; 22,10

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. [illegible] vedova terribilmente complicata. Or.: 15,45; [illegible] 20,15; 22,30

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Don Juan De Marco maestro d'amore. Or. [illegible] 18,30; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. Waiting. Grandi e altre storie. Or. [illegible]; 17,45; 18,45; 20,45; 22,30

CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. La notte della [illegible]. V. M. 14. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

DORIA via Gramsci 9. Poliziotti a domicilio. Or. 20,25; 22,30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Nine Months T. Richardson con J. Lange, T. Lee Jones. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condiz.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Pronti a morire di Sam Raimi con S. Stone, G. Hackman. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.

ELISEO ROSSO piazza Sabotino. It's all true. E' tutto vero. [illegible] 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.

EMPIRE [illegible] Vittorio Veneto 5. Come due coccodrilli. [illegible] 16,30; 18,3[illegible]; 20,30; 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241. Il postino. N. V. Colon. Aria condiz. Or.: 17,30; 20; 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri [illegible]. Pinocchio e cinque ragazzi. Aria condiz. Or.: 15,30; 17,30

ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Léon. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Amore completo l'America. Cartone [illegible] Regia di Gerhard Hahn. Or. 20,35; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57. Rob Roy. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30

IDEAL c. Beccaria 4. [illegible] del [illegible] 16,20; [illegible] 20,30; 22,30

KING via Po 21. T. [illegible]. Creature del cielo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

KONG v. S. Teresa 5. T. 534.614. Ade e la gallina dalle uova d'oro. Or. [illegible] 19,10; 20,20; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Virus letale. Or. 15; 17,30; 20; 22,30

LUX Gal. San Federico. Il Delta di Venere. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vell. mm. 18

M[illegible] UNO v. Monteb[illegible] 8. Un'estate indimenticabile. Or. 16,10; 18,10; 20,30; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Gli scorpioni. Or. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. The [illegible] infernale. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. cond.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Una moglie per papà - Corinna Corinna. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Un padre in prestito. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. La[illegible]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ROMANO Gal. Subalpina. T. 562.0145. Ed [illegible]. 8. N. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2. Un'avventura terribilmente complicata. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible] via [illegible] 338 [illegible] per [illegible] Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,50; [illegible]

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con i Regio 1995. [illegible] 21 Zio Jeanmaire e il [illegible] Nationa[illegible] Marseille [illegible] Ziel-Galmbourg eseguito dal vivo. Posti L. 50.000-35.000-20.000. Bigl. (13-18,30 e 20-21) [illegible]

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si prosegue per i Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 28 giugno conferme abbonamento posto fisso Carignano e Alfieri. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (ore 10-18 domenica riposo). Tel. (011) 517.6246 - 544.562

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.3447. Vienna Estate Koninklijke Danza [illegible]. Prenot. 15-21. [illegible] cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20,30 Diagnosi, Talk-show di medicina
22,30 Tg 4
2 — Orchestra compilation, rubrica
3 — Tg4

Telestar
[illegible] Tormento d'amore, telenovela
20 — Tg 9
[illegible] Looker, film
22,30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente con voi, attualità
[illegible] Royal casino, varietà
0,45 Astro, oroscopo
[illegible] Diamonds, telefilm

Videogruppo
[illegible] Videonotizie
20 — Leonela, telenovela
20,45 Adam 12, telefilm
[illegible] Nero Wolfe, telefilm
22,30 Videonotizie
24 — Nite video
0,30 Videonotizie
1 — Mtv speciale

Telecity
19 — Tg 7
19,30 Soldato Benjamin, telefilm
[illegible] L'uomo tigre, [illegible]
20,30 Soldato Giulia, film
22,30 Max Headroom, [illegible]
23,30 Salto nel buio, telefilm
0,50 Astro, oroscopo
1 — F.B.I., telefilm

Quarta Rete Tv
19 — Videonord notizie
19,30 Top model
20 — Dinasty, serial
22 — Monsters, film
0,15 Polo Ovest, rubrica

[illegible]
1 — Vizi privati
2 — Erotika
3 — Operazione ladro, telefilm

Supersix
19,45 Tg sera
21,30 Supersix Sport
22,45 L'astroscrittura
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 — Buona notte con...

Quinta [illegible]
19 — Quinta rete news
[illegible] Cartoon compilation
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Ragazza tempesta, film
22,20 Telenews
22,30 Royal casinò
1,30 Super sap

Quadrifoglio Odeon Tv
17,45 Carta rosa, [illegible]
18 — Roma tv, rotocalco
[illegible] Tg rosa
20,05 Vacanze, istruzioni per l'uso
20,30 La banchiera, film
22,45 [illegible]
23,15 Odeon regione

Telecampione
20,45 A tutto campo
22 — Business news
22,15 Editoriale
23 — Emporio tv

Rete 9 Tal
19,30 Il regionale
20 — Notiziario E.N.S.
20,10 Scusi lei che ne pensa
20,20 Telegiornale locale
20,40 Film
23 — Telegiornale locale
23,15 Scusi lei che ne pensa
23,30 Documentario

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Block notes, rubrica
19,45 My music, rubrica
[illegible] I pompieri di Viggiù, film
22,20 Rubrica di cartomanzia
[illegible] — G.R.P. monitor
0,30 Mediterraneo [illegible]
1 — Skyways, telefilm
1,30 Il cappello del prete, film
3 — Ivo & Rolando Show

Rete Canavese
19,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — T come Torino
[illegible] Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Notiziario E.N.S.
20,10 Cartoni animati
20,40 Film
23 — Regionale
23,00 Documentario

[illegible] 7 Piemonte
22,40 Informaseite
23 — Conviene far bene l'amore
23,40 Informaseite
[illegible] Vacanze istruzioni per l'uso
0,15 Conviene far bene l'amore
1,30 Informaseite

● [illegible] errori o variazioni [illegible] programmi [illegible] dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

Cinquecento tifosi allo stadio comunale per celebrare la conquista della serie D

Per l'Asti festa sotto le stelle

E intanto si decide il contratto di Bochicchio

Furto

Rubati striscioni e bandiere

[illegible]. «Chi ha preso gli striscioni e le bandiere è vivamente pregato di restituirle. Non [illegible]gliamo sapere chi sono gli autori [illegible] gesto. E' sufficiente che questi pseudo-tifosi buttino il materiale dentro il campo dello stadio». A lanciare l'appello è Beppo Maschio, gestore [illegible] bar del Comunale ed organizzatore del tifo biancorosso.

Maschio si riferisce al dopogara [illegible] Asti-Russi, quando nella confusione generale per festeggiare la promozione, i soliti ignoti [illegible] sono impossessati [illegible] uno striscione di 30 metri, di un tricolore lungo 20, di un drappo con [illegible] scritto «Alè Asti» e cinque bandiere, tutti [illegible] proprietà della società biancorossa. Il danno è di un milione e mezzo.

«Tra l'al[illegible] - prosegue Maschio - dagli spogliatoi sono spariti calzettoni, scarpe, palloni. Sono atti vandalici che dispiacciono in un momento come questo che dovrebbe essere [illegible] gioia per la salita [illegible] serie D». [e. a.]

ASTI. Sono arrivati in cinquecento alla cena organizzata dall'Asti e svoltasi allo stadio Comunale martedì sera. Erano presenti per l'occasione autorità, giocatori, dirigenti, allenatori e tifosi, uniti tutti insieme per festeggiare la promozione in serie D.

Una serata all'insegna della spensieratezza per celebrare un'annata fantastica, che si è conclusa sul campo solo sabato scorso con la sfida decisiva contro il Russi.

Un «happening» informale, in cui accanto alle consuete premiazioni, si è accennato al futuro della società biancorossa. Il presidente biancorosso Gian Maria Piacenza ha lanciato l'in[illegible] affinché gli astigiani siano sempre più vicini alla squadra che [illegible] accinge, dopo sei anni tra Promozione ed Eccellenza, a calcare nu[illegible] i terreni [illegible] gioco della D.

Il mister Gerardo Bochicchio è stato confermato al momento solo a parole: il tecnico si troverà nei prossimi giorni con la dirigenza biancorossa per discutere del contratto per il prossimo anno e definire contemporaneamente le date del ritiro, previsto per i primi d'agosto. [illegible] località sarà probabilmente Pradleves, paese in provincia di Cuneo. Sarà programmata anche un'amichevole «di lusso» con una formazione di serie A.

Il campionato. La stagione ufficiale comincerà il 3 settembre con l'avvio della Coppa Italia. Nulla [illegible] sa ancora del girone in cui verrà inserito l'Asti. Il raggruppamento sarà composto da diciotto squadre e avrà carattere interregionale. Insieme alle formazioni piemontesi, i galletti dovrebbero trovarsi di fronte sodalizi della Liguria e della Toscana. E' anche possibile però l'inserimento di formazioni sarde.

[illegible] metà luglio la Federazione dovrà poi decidere se fare disputare i campionati al sabato od alla domenica. La prima soluzione, adottata in via sperimentale quest'anno, troverebbe favorevoli le società del [illegible] (tra cui i galletti) e del Centro Italia; mentre opterebbero per la domenica quelle del Sud. Dalla prossima settimana si comincerà a parlare anc[illegible] di calcio mercato e dei nuovi rinforzi necessari per costruire un Asti competitivo.

Enzo Armando

Foto di gruppo con il sindaco Alberto Bianchino per giocatori e staff dell'Asti alla festa di martedì allo stadio comunale

Momenti della festa promozione di martedì sera. C'è chi si è «ritagliato» una D sui capelli e chi come Falzone (foto a destra) ha firmato decine di autografi ai suoi giovanissimi fans

SPORT [illegible]

ATLETICA

[illegible] Galotto il titolo regionale [illegible] salto triplo

Patrizia Galotto della Libertas Cassa [illegible] Risparmio ha conquistato il titolo regionale di salto triplo, ai recenti campionati assoluti svoltisi a Torino. L'atleta astigiana, allenata [illegible] Pier Carlo Molinaris, ha vinto con la misura di 11,72 metri. [e. a.]

[illegible] NOTTURNO

A Montafia la «finalina» [illegible] Cunico e Valfenera

Si disputa stasera, alle 21,30, la finale di consolazione [illegible] torneo di Montafia tra Cunico e Valfenera. Domani sarà la volta della finalissima, che opporrà Pecetto e Dg Asti. [e. a.]

TROFEO CALIFORNIA

Sul campo di Motta si [illegible] verso i quarti di finale

Per il trofeo California, in corso di svolgimento a Motta di Costigliole, sono in programma stasera dalle 21,30 Cunico-San Marzanotto; Cocconato/Robella-Montechiaro/Villa San Secondo. Sabato [illegible] conclude la prima fase e da martedì cominceranno i quarti di finale. [e. a.]

[illegible] DI [illegible]

In campo i «pulcini» [illegible] squadre degli [illegible]

Si gioca [illegible] a Baldichieri [illegible] secondo turno dei gironi di qualificazione. Si comincia alle 20,30 con la sfida Pulcini Spartak «A»-Baldichieri. Si proseguirà con il torneo «adulti» [illegible] le partite Villafranca-Buggs Bunny e Amici di Rocchetta-Mottura. [e. a.]

CALCETTO

Castelnuovo Don Bosco: [illegible] tocca alle semifinali

[illegible] svolgono stasera a Castelnuovo Don Bosco le semifinali dell'omonimo torneo di calcio a cinque. Alle 20,30 si affrontano Excalibur-Neri per Caso ed a seguire Panelli-Pizza-Doria. La finalissima si disputerà sabato. [e. a.]

JUDO

Una nuova cintura [illegible] del Judo Club [illegible]

Simone De Tata, [illegible] Judo Club Asti, è diventato cintura nera dopo aver superato una prova teorica e pratica svoltasi lunedì a Torino, al palazzetto «Le Cupole». De Tata ha 18 anni ed è allenato da Mauro Rainero. [e. a.]

SPORT DISABILI

Corso del Pegaso per seguire ragazzi disabili

Il Gruppo sportivo Pegaso, presieduto [illegible] Giorgio De Alexandris, organizza [illegible] corso gratuito per seguire i ragazzi disabili. Per informazioni telefonare al 598.508 (dalle 15,30 alle [illegible]).

[illegible] CIT

Si organizza il torneo estivo di Castell'Alfero

[illegible] svolgerà dal 21 agosto a Castell'Alfero la quattordicesima edizione del torneo di «balon cit». Quattro le categorie: adulti (senza limiti d'età), ragazzi, under 16 e pulcini. L'apertura delle iscrizioni [illegible] fissata per il 1° luglio. Per informazioni rivolgersi Carlo Rampone (tel. 204.266) oppure a Massimo Gerolla (204.826). [e. a.]

[illegible]

A Valmanera quarta edizione del Runnin-Camping

Domani, [illegible] campeggio «Umberto Cagni» [illegible] località Valmanera, si correrà la quarta edizione del Running-Camping, gara podistica sulla distanza di sette chilometri organizzata [illegible] Fidal astigiana e dall'Acta, (Associazione campeggiatori). Il ritrovo è fissato per le 19,30 presso lo stesso campeggio, le partenze verranno date alle [illegible] circa. Iscrizione 5 mila lire, premi numerosi.

BOCCE

Semifinale del Palio dei Borghi a Castagnole Lanze

Si svolge stasera, [illegible] campo bocce di Castagnole Lanze, la semifinale [illegible] Palio dei borghi. In gara, alle 21, [illegible] Pietro contro Olmo-Gallini e Santa Maria contro Serra. Le finali si [illegible] sabato. L'iniziativa si svolge nell'ambito della festa di S. Pietro. [l. n.]

PROPOSTE IMMOBILIARI

IMMOBILIARE BERTOLA

P.zza Galimberti, 9 (3° piano) - CUNEO - Tel. e Fax 0171/69.72.20

VENDE

Borgo San Dalmazzo: alloggio prestigioso ultimo piano L. 400 milioni
16 km da Cuneo: albergo con camere, bagno, adatto multiuso L. 780 milioni.
Ville singole e bifamiliari Spinetta, Madonna dell'Olmo, S. Croce di Cervasca, Montanera.
Villetta in PEVERAGNO: 3 camere, salotto, cucinotto, bagno
CUNEO via Sebastiano Grandis: 4 vani, bagno, 1° piano, ascensore L. 360 [illegible]
Madonna dell'Olmo: 3 camere, sala, cucina, doppi servizi, garage, verde privato L. 345 milioni
CUNEO 2: 4 vani, ultimo piano, ascensore, 2 servizi L. 270.000.000
CUNEO via Bodina: stabile da ristrutturare, 8 alloggetti L. 320 milioni,
CUNEO: soggiorno, [illegible] cottura, camere, bagno, tavernetta, giardino L. 165 milioni.
S. ROCCO BERNEZZO: villa con particolari rifiniture L. 420 milioni.
Complesso sportivo con possibilità di ampliamento, si valuta anche cessione o gestione.

CEDE

Panetteria, alimentari e gastronomia, cartoleria e articoli regalo. Macelleria/Negozio con tab. XIV.

AFFITTA

Arredato in Cuneo P. Europa, alloggi e ville liberi in Cuneo e periferia varie metrature/Capannoni e aree commerciali.

LE TRATTATIVE SONO RISERVATE

VENDESI

Saluzzo nel parco collinare zona climatica mt 1950 dal Duomo villa materiali pregiati. Blindata. Cucina, soggiorno, 4 camere da letto, 3 bagni, idromassaggio, lavanderia, taverna, cantina, garage per 4 auto. Irrigazione automatica ed altra villa con alloggio di servizio.

Tel. 0335 28.50.85
0175 45.218 - 41.314

E.P. AGENZIA IMMOBILIARE

CUNEO: c.so Santorre Santarosa, 30 Tel./Fax (0171) [illegible]
DRONERO: via IV Novembre, 73 Tel. (0171) 917416

VENDE

CARAGLIO. Alloggio mansardato in palazzina: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, letto, bagno, cantina e garage per 2 auto.

CUNEO. Via B. Fenoglio. Alloggio al 1° piano: 4 camere, cucina, doppi servizi, cantina e garage per due auto.

CUNEO. Centralissimo. Alloggio da ristrutturare: 4 camere, cucina, bagno, cantina, solaio. Riscaldamento [illegible].

A 20 KM DA CUNEO. Prestigiosa villa su due livelli con vista panoramica. Trattativa riservata.

CUNEO. Via Basse S. Anna. Mansarda mq 90 in fase di ristrutturazione.

CUNEO. Via Schiapparelli. Alloggio ristrutturato 3° p. [illegible] ascensore: 4 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e solaio.

CUNEO. Madonna delle Grazie. Alloggio ristrutturato su due livelli: cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere, garage, cantina, tavernetta.

BORDIGHERA. Alloggio 2° p. cucina, 2 camere, bagno e 2 posti auto.

VALLECROSIA. Alloggio 1° p. cucina, 2 camere, bagno.

S. DAMIANO MACRA. Casetta [illegible] ultimare [illegible] terreno. Uso vacanze.

LIMONE P.TE. Alloggio al 5° p. con ascensore, disimpegno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, cantina e posto auto coperto.

VALLE MAIRA. Baite ristrutturate e da ristrutturare con terreno e [illegible]. Uso vacanze.

CEDE

DRONERO. Avviato negozio cartoleria.

CARAGLIO. Avviato negozio abbigliamento.

CARAGLIO. Negozio di pasticceria.

DRONERO. Piccolo ristorante.

AFFITTA

S. ROCCO CASTAGNARETTA. Alloggio: cucina, 4 camere, doppi servizi, cantina, garage.

VENDO

SAN LORENZO AL MARE: ad 1 km dal mare, con splendida vista, in piccole villette quadrifamiliari di nuova costruzione, inserite nel verde di oliveto secolare, appartamenti di varie metrature con giardino privato, completamente indipendenti.

LURISIA: a 50 mt dalle Terme, alloggio monolocale, nel «Residence Le Fonti» di fronte alla discoteca «Rouge et Noir»
MONTEMALE DI CUNEO: [illegible] chalets prefabbricati in legno di prossima realizzazione, con terreno recintato di pertinenza, a 16 km da Cuneo

CERVASCA: in zona centrale, vendita in blocco di palazzina di tre alloggi con locali accessori e giardino di pertinenza
VALGRANA: casa completamente ristrutturata a nuovo, di tre camere, cucina, soggiorno, doppi servizi, con adiacente altro piccolo fabbricato rustico uso magazzino e forno pane e terreno di pertinenza in zona collinare, soleggiata, strada asfaltata.
CUNEO BORGO S. [illegible] a 100 mt dalla chiesa, casetta di circa 60 anni, composta di due alloggi con ampio giardino recintato

CUNEO: attico signorile, cinque camere, cucina, salone, tripli servizi, lavanderia, garage, libero.
BORGO SAN DALMAZZO: in piccolo condominio di tipo popolare, alloggi liberi di tre vani e servizi, eventuale [illegible], a partire da Lire 95 milioni.
DRONERO: in edificio d'epoca, alloggio da ristrutturare, a piano terreno di circa 200 mq con [illegible] interno, adatto anche ad uso commerciale o uffici.
CARAGLIO: mansarda arredata di due vani e servizi, in piccolo edificio di quattro alloggi.

CARAGLIO: vicinanze, lotto di [illegible] edificabile, di mq [illegible], con progetti approvato per villa [illegible] a Lire 135 milioni.
[illegible]: in via Orti, struttura di villetta in costruzione trattabile grezza o finita chiavi in mano
VIGNOLO: lotto di terreno prontamente edificabile con progetto approvato

BORGO S. DALMAZZO: in nuova lottizzazione artigianale sulla strada statale per Cuneo, lotti di varie metrature per capannoni o villa con parcheggi per autotreni, prontamente edificabili
CARAGLIO: capannone di 450 mq fronte strada statale, di nuova costruzione, affittasi

S. DEFENDENTE DI CERVASCA: magazzino di mq. 100 utilizzabile anche come garage per più auto.

Telefono 0171/618.831 orario [illegible]

Agenzia Immobiliare Giolitti

CUNEO - Corso Giolitti, 10
Tel. 0171-631616

VENDESI

CUNEO: centro storico - 1° piano: ingresso, cucinino-tinello, n. 2 camere, bagno - riscaldamento autonomo - ristrutturato.
[illegible] piano: vicinanze piazza Galimberti: alloggio composto da: cucina, n. 3 camere, doppi servizi - riscaldamento autonomo.
CUNEO: piano rialzato: ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno e cantina.
CUNEO: muri negozio mq. 60.
CUNEO: muri negozio mq. 150 circa.
CUNEO: Madonna dell'Olmo zona residenziale: appartamento: cucina, [illegible], n. 4 camere, doppi servizi, garage e cantina.
CUNEO: San Rocco Castagnaretta: 1° piano con ascensore: ingresso, cucina, n. 3 camere, bagno, cantina - possibilità garage.
CUNEO: [illegible] delle Grazie: 1° piano: angolo-cottura-soggiorno, camera, bagno e garage.
CUNEO: Fraz. [illegible] Rossi: villa indipendente [illegible] mq. [illegible] di terreno.
SAN DEFENDENTE DI CERVASCA: villetta di nuova costruzione con giardino.
VIGNOLO: villetta a schiera.
BUSCA: appartamenti ristrutturati in casa d'epoca.
ROBILANTE: 3° piano: cucinotta, soggiorno, n. 2 [illegible] bagno, cantina e garage.

AFFITTASI

CUNEO: centro storico: 3° piano: ingresso, cucina, n. 4 camere, doppi servizi.
CUNEO: 2° piano: cucina, salotto, n. 2 camere, bagno e ripostiglio.
CUNEO: ingresso, cucina, n. 2 camere, bagno.
S. CROCE DI CERVASCA: zona residenziale: ville su tre piani con giardino.
BORGO SAN DALMAZZO: villa di nuova costruzione.

CEDESI

Negozio biancheria intima.
Negozio tendaggi e biancheria per la casa.
Licenza giocattoli e articoli da gioco.
Laboratorio confezioni.
Lavanderia.
Macelleria.
Bar.
Tabacchi.
Macelleria.

ARCHCASAIMMOBILIARE

BOVES - Via I. Vion 16

VENDESI

S. ROCCO DI [illegible] - Rustico completamente ristrutturato [illegible] finiture di pregio.
[illegible] (Roata Canale) - Porzione di cascinale ristrutturato composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, giardino.
BOVES - Terreni edificabili in ottima posizione.
BOVES - Centro paese villa su 2 piani più mansardato (idonea per 2 nuclei familiari).

AFFITTASI

BOVES - Capannone con eventuali celle frigorifere.
BOVES - Cascinale adatto per circolo e tempo libero.

Ricerchiamo per clientela straniera Immobili di prestigio o rurali con terreno di proprietà.

TEL. 0171/380.662 - ore 13,30-15,30

Vierre Immobiliare

CUNEO - Via S. Pellico 13
Tel. 66482 ESCLUSIVAMENTE dalle ore 17 alle 19 dal [illegible] al venerdì
Fuori orario contattare il numero [illegible] - [illegible]

Cuneo - adiacente c.so Dante: ultimo piano di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 3 balconi, garage, 2 cantine, 2 solai, [illegible].
[illegible] **centro** - ultimo piano, ampio ingresso, 2 camere, cucina, servizi, cantina, possibilità mansarda, ascensore
Cuneo - c.so Nizza, ultimo piano alloggio signorile di ingresso, [illegible], cucina, 3 camere, doppi servizi, garage.
Cuneo centro - 3° piano recente costruzione, 3 camere, 2 servizi, sala, cucinotta, termoautonomo, ascensore, possibilità garage.
[illegible] **centro** - mansarda di 3 camere, [illegible], 2 servizi, [illegible]. Frazionabile 2 unità.
Cuneo centro - 2° piano, 2 camere, sala, cucina, servizi, posto auto, nuovo.
Cuneo - via Roma ultimo piano, doppio ingresso, 4 camere, cucina, salone, servizi, 2 ripostigli, grande terrazza esclusiva più mansarda da rifare
Cuneo - centro storico: ultimo piano, 160 mq, salone, cucina, 2/3 camere, doppi servizi. Nuovo.
Cuneo - centro storico: [illegible], salone, [illegible], 2/3 camere, servizi, termoautonomo.
Cuneo centro storico: 1° piano, cucina, sala, 2 camere, servizi, lavanderia.
Cuneo - via Monsignor Riberi: sala, 2 camere, cucina, servizi, balconi.
Cuneo - prima periferia e dintorni ville a schiera di 2/3 piani più tavernette, garage, finite o in costruzione.
S. [illegible] **Busca** - alloggi di 2/3/5 camere, cucina, [illegible], giardino privato, garage, prezzo interessante.
Cuneo - b.go S. Giuseppe sala, cucina, 2 camere, servizi, balconi, garage doppio, ultimo piano, termoautonomo.
Cuneo - Mad. dell'Olmo alloggi varie metrature, nuovi.
Saluzzo - alloggi da 50 a 150 mq nuovi.
Cuneo dintorni - rustici varie metrature. Ville finite o in struttura da mono a trifamiliari in Cervasca, Boves, Caraglio, S. Croce Cervasca.
Costa Azzurra - alloggi [illegible] metrature
Affittasi - alloggio ammobiliato Borgo S. Giuseppe

Altre proposte direttamente in sede

SERVIZI IMMOBILIARI
SICO Sandro Colombo

Corso Brunet, 27 - Tel. 0171 695.468 - Fax 698.926 - CUNEO

VENDE

[illegible] - Via XX Settembre, appartamento [illegible] piano rialzato di: ingresso, cucina, 4 camere, servizio, cantina, due solai. Eventualmente anche in affitto uso ufficio

CUNEO - Via F. Cavallotti, appartamento di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina, [illegible].

CUNEO 2 - Appartamento di: ingresso, soggiorno, [illegible], 3 camere, doppi servizi, cantina, garage

CUNEO 2 - Appartamento su due piani, ultimo più mansardato, ingresso, soggiorno, [illegible], 3 [illegible], doppi servizi, cantina, garage. Termoautonomo.

Madonna [illegible] - Porzione di [illegible] indipendente su tre lati con giardino.

Madonna delle Grazie - Appartamento [illegible] a nuovo di: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, cantina, garage.

BORGO SAN GIUSEPPE - Via Bisalta, ingresso, soggiorno, cucina, camera, servizio, cantina, garage, orto. Termoautonomo

BORGO SAN GIUSEPPE - Centrale appartamento all'ultimo piano di: ingresso, cucina, 2 camere, servizio, ripostiglio, veranda, cantina, solaio, [illegible].

[illegible] **PERIFERIA DI CUNEO** - Casa indipendente con [illegible] terreno, comprendente due alloggi di: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 [illegible] servizio, cantina, solaio, garage doppio. Trattativa riservata.

VICINANZE CUNEO - In [illegible] patronale, appartamento all'ultimo piano di: ingresso, salone, cucina, 3 [illegible], servizio, cantina, triplo garage, giardino. Forno per il pane e chiesetta privata in comproprietà. Trattativa riservata.

BORGO [illegible] **DALMAZZO** - Zona centrale, monolocali arredati [illegible]

CHIUSA PESIO - Centrale, mansarda composta di: ingresso-soggiorno con cucinino, [illegible] servizio, ripostiglio, cantina. Termoautonomo.

MONDOVI' - Appartamento di: ingresso, soggiorno, cucinotta, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, cantina, garage.

SAN PIETRO DEL GALLO - Villetta a schiera di: ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, tavernetta, garage doppio. Occasione

ROATA ROSSI - Villetta indipendente unifamiliare [illegible] circa mq 1000 di giardino. Trattativa riservata

BORGO SAN DALMAZZO - Villette a schiera di: ingresso, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, tavernetta, garage doppio, giardino. Trattativa riservata.

[illegible] - Primissima periferia, fronte strada statale per Mondovì, capannoni [illegible] uso industriale, commerciale, artigianale, di prossima realizzazione. Metrature diverse da mq 500 a mq 5000. Trattativa riservata.

CUNEO - Licenza alimentari Tab. I, I bis e VI. Occasione.

CUNEO - Centrale magazzino di mq 120, al piano cortile, di facile [illegible]. Eventualmente anche in affitto.

LIMONE - Muri negozio di mq 120 circa in posizione centralissima. Idonei attività commerciali in genere (paninoteca, bar,...). Trattative riservate.

[illegible] SOLO [illegible]

[illegible] - Bi e [illegible] arredati.

CUNEO - Appartamenti di: ingresso, soggiorno, cucina, 2, 3 o 4 camere, servizio, cantina.

TORINO - Adatto studenti, mono, bi e trilocale arredati.

CEDE

LIMONE - Avviato negozio di profumeria, [illegible] estetico, solarium. Posizione centralissima.

CUNEO - Per motivi di trasferimento, avviata tintoria in corso Nizza.

CUNEO - Auto accessori, biancheria intima, abbigliamento, articoli sportivi, vini e liquori.

ALTRE PROPOSTE ED OCCASIONI DIRETTAMENTE [illegible]

FIMAI — FLORIO 2 Immobiliare

[illegible]

FOSSANO ZONA NUOVA: alloggio di ingresso, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, cantina, sottotetto e box auto. Termoautonomo.
FOSSANO CENTRO STORICO: alloggio libero di ingresso, tinello con cucinino, due camere, servizi e cantina.
FOSSANO ZONA NUOVA: alloggio libero di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizi, cantina e box auto. L. 150.000.000.
FOSSANO ZONA STAZIONE: alloggio libero di cucina tre camere, servizi, cantina. L. 150.000.000.
FOSSANO BG. SALICE: alloggio libero di ingresso, tinello, cucinotta, due camere, servizi, cantina. L. 155.000.000.
FOSSANO BG. SALICE: alloggio di ingresso, cucina, due camere, servizi e cantina. L. 105.000.000.
FOSSANO CENTRO STORICO: alloggio ristrutturato, libero, di cucina, [illegible] camera, servizi. Termoautonomo.
FOSSANO CENTRO STORICO: alloggio [illegible], di ingresso, cucina, [illegible] due [illegible], doppi [illegible] e cantina. Termoautonomo.
FOSSANO BG. S. ANTONIO: alloggio libero di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, servizi, cantina e solaio. L. 155.000.000.
FOSSANO: muri negozio di 70 mq con magazzino di 120 mq.

[illegible] **ZONA** [illegible]**NE:** casabifamiliare su circa 800 mq di terreno. L. 370.000.000.
SAVIGLIANO CENTRO STORICO: alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala tre camere, servizio, cantina, box auto e giardino privato. Termoautonomo L. 210.000.000.
SAVIGLIANO ZONA S. PIETRO: alloggi da ristrutturare al secondo e ultimo piano. Possibilità di ricavare uno o più alloggi per un totale di oltre 200 mq. L. [illegible]
SAVIGLIANO: centrale alloggio da ristrutturare in primo piano composto da tre camere e servizi. L. 48.000.000.
SAVIGLIANO: alloggio libero da ristrutturare composto da ingresso, cucina, due camere, servizi, cantinetta e posto auto L. 56.000.000.
RUSTICI [illegible] **RISTRUTTURARE:** Monasola, Racconigi, Fossano, Tarantasca, Benevagienna. A partire da L. 20.000.000.
B[illegible] villa bifamiliare, ingressi indipendenti, [illegible] piano terreno cucina, salone, due camere e servizi; in primo piano cucina, soggiorno, bagno, lavanderia [illegible].

CEDIAMO

Videoteca [illegible] **giro** [illegible] **utile elevato. Edicola giornali** [illegible] **reddito; prezzo interessante. Calzature, fiori, formaggi/salumi, attività pasti a domicilio, licenza ambulante di alimentari.**

FOSSANO - Via Garibaldi, 22 - Tel. (0172) 60.296 (2 linee)
SAVIGLIANO - Corso Roma, 29 - Tel. (0172) 33.938 (2 linee)
Fax: (0172) 60.296

OCCASIONISSIME ARREDI

Da **Casarreda**
S.S. 20 Genola
Tel. 0172/689909
Centro arredamento d'interni

PER RINNOVO MODELLISTICA VI [illegible] **SCONTO** [illegible] **%**
[illegible] **DI** [illegible] **CLASSE**

	LISTINO	SCONTATO
1) CUCINA 240x255 castagno	7.530.000	3.765.000
2) CUCINA ML 3.15 rovere	7.950.000	3.975.000
3) CAMERA MATRIM. neoclassica	[illegible]	4.950.000
4) SOGGIORNO MODERNO noce-nero	5.300.000	[illegible]
5) CUCINA ML 300 laminato	4.950.000	2.475.000

[illegible] GRUPPO ELETTRODOMESTICI DI PRIMARIA [illegible]
1) FRIGO freezer 230 lt
2) FORNO elettrico
3) PIANO COTTURA con 4 gas
4) LAVELLO inox
5) RUBINETTO

1.730.000

AL PREZZO DELLA CUCINA IN OFFERTISSIMA VA SOMMATO IL COSTO DEGLI ELETTRODOMESTICI CHE POSSONO ANCHE [illegible] VARIATI

ES.: CUCINA N° 1 3.765.000 +
+ ELETTRODOMESTICI 1.730.000 =
5.495.000

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Sig. [illegible] BODINO Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11 - Tel. (0171) 630.832 - 699.939

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 29 Giugno 1995 ◦ 35 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Primi accorpamenti nei paesi

Per le Poste c'è battaglia

BOSSOLASCO. Sull'accorpamento degli uffici postali [illegible] va [illegible] lo scontro frontale, con amministratori locali e sindacati da una parte ed Ente Poste dall'altra. Il problema [illegible] stato discusso ieri, in Comunità mon[illegible]. Al termine della riunione le posizioni sono rimaste lontane. Gli accorpamenti dovrebbero partire lunedì prossimo; i primi centri ad essere «abbinati» saranno nelle valli cuneesi: Stroppo-Elva, Macra-Celle Ma[illegible] [illegible] San Michele di Prazzo-Prazzo. Poi, nel corso della prima settimana di luglio, [illegible] avviati altri otto accorpamenti, due interesseranno centri [illegible]l'Alta Langa: Ciglié-Roccaciglié [illegible] Marsaglia-Igliano. [illegible] [illegible]guito il provvedimento interesserà altri centri. Nelle Langhe gli accorpamenti saranno: Levice-Bergolo, Santuario Tinella-Camo, Bonvicino-San Benedetto Belbo; Roddino-Cissone; Torre Bormida-Prunetto; Borgomale-Bosia; Torresina Paroldo; Sinio-Serralunga, Carretto-Serravalle Langhe; Feisoglio-Niella Belbo; Castellino Tanaro-Sale San Giovanni e Lequio Berria-Montelupo.

«Noi paesi alluvionati per cinque anni le elementari non potranno essere soppres[illegible] Vogliamo che la decisione venga [illegible] agli uffici postali» ha detto il sindaco di Marsaglia Franca Biglio. Il consigliere provinciale Pier Giorgio Giacchino, presidente della Comunità montana, ha aggiunto: «Se verrà attuato l'accorpamento denunceremo l'Ente Poste per interruzione di pubblico servizio». Il sindaco di Bergolo Romano Vola ha parlato di «mano[illegible] strisciante per arrivare alla chiusura degli uffici», mentre il primo cittadino di Bosia Giorgio Dolcetti ha minacciato la convocazione di un Consiglio aperto nell'ufficio postale del paese il giorno in cui dovrà entrare in vigore l'accorpamento. Il responsabile provinciale dell'Ente Poste Elio Polosa ha replicato sottolineando i problemi di organico, che sono all'origine del progetto, il quale potrebbe anche [illegible] una durata temporanea, limitata al periodo estivo, quando con gli addetti in ferie diventa difficile garantire il servizio [illegible] tutto [illegible] terri[illegible]. [illegible] esponenti sindacali hanno contestato le affermazioni [illegible] Polosa, denunciando inoltre [illegible] scarsa informazione avuta finora sul progetto.

Corrado Giocco

L'ufficio postale di Lequio Berria

Era accusato di corruzione per l'appalto del servizio raccolta rifiuti urbani

Saluzzo, l'ex sindaco patteggia

Enrico Cornaglia (15 mesi con la condizionale) venne arrestato nel settembre 1993. Rimase 2 giorni in cella alle Vallette. Coinvolte anche una cooperativa di Vercelli e una ditta di Novara

SALUZZO. Ha patteggiato 15 mesi con la condizionale l'exsindaco Enrico Cornaglia, imputato del reato [illegible] corruzione, in [illegible] alla vicenda legata all'appalto del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani.

Coinvolti nel procedimento, con la medesima [illegible] anche Giuseppino Innocenti, legale rappresentante della cooperativa «L'Arciere» di Vercelli e Alberto Auguadro, amministratore della «Sirtis» di Novara. Le due ditte facevano parte del consorzio d'imprese che si aggiudicò l'appalto.

Innocenti ha anche lui patteggiato [illegible] pena (11 [illegible]si e 20 giorni). Auguadro, che non aveva chiesto [illegible] rito alternativo, è stato assolto dal tribunale saluzzese (presidente Varese, giudici Giordano e Morelli) per [illegible] avere commesso il fatto.

La vicenda prese il [illegible] il 28 settembre 1993 [illegible] l'arresto dell'allora sindaco Cornaglia, a capo di una giunta dc-psdi-pli-pri, nell'ambito del filone d'inchiesta sulle tangenti pagate per il servizio di raccolta rifiuti, in vari centri del Piemonte. Cornaglia, architetto e insegnante, già presidente dell'Usl saluzzese, sindaco della città dal marzo dello [illegible] anno, [illegible] [illegible]stato, su ordine di custodia cautelare [illegible] dal sostituto procuratore della Repubblica [illegible] Torino, Vittorio Corsi. I reati contestati: concussione [illegible] abuso [illegible] [illegible] d'ufficio.

A Cornaglia [illegible] mossa l'accusa di aver preteso una mazzetta da cinquanta milioni per favorire la ditta aggiudicatrice della [illegible] d'appalto. All'epoca l'uomo politico democristiano, [illegible] ricopriva l'incarico di assessore (sindaco era il [illegible] collega di partito, Marco Piccat) faceva parte della [illegible] consiliare che doveva esaminare [illegible] [illegible] offerte delle ditte partecipanti alla gara.

Dopo l'arresto, Cornaglia ri[illegible] due giorni [illegible] carcere alle Vallette, poi il magistrato gli concesse gli arresti domiciliari. Cornaglia venne definitivamente liberato [illegible] 6 ottobre. Il procedimento passò per competenza al vaglio della procura saluzze[illegible]. Ad occuparsene fu lo stesso procuratore, dottoressa Stella Caminiti.

In sede di udienza preliminare, lo scorso anno, venne richie[illegible] dal procuratore della Repubblica e concesso dal giudice per l'udienza preliminare, dottor Fabrizio Pasi, il rinvio a giudizio. L'udienza avrebbe dovuto già tenersi [illegible] 22 [illegible] di quest'anno, [illegible] a [illegible] [illegible] un impedimento dell'accusa l'udienza è stata rinviata a ieri mattina.

Cornaglia si dimesse [illegible] [illegible]daco nell'ottobre 1993, contestualmente al provvedimento di rimozione dall'incarico, decretato dall'allora ministro degli Interni, Nicola Mancino. A guidare [illegible] città del Marchesato [illegible] chiamato allora il repubblicano Roberto Reali.

Gianni Naberti

L'ex sindaco Enrico Cornaglia (a sin.) nel palazzo di giustizia a Saluzzo durante la prima fase del processo

Vano il disperato tentativo di salvarlo fatto davanti al garage dal genitore primario di anestesia [illegible] rianimazione all'ospedale

Studente di Ceva [illegible] tra le braccia del padre medico

Il diciannovenne era maturando del Liceo scientifico «Vasco» [illegible] Mondovì

CEVA. Si svolgeranno stamattina, alle 10, n[illegible] duomo cittadino, i funerali di Eugenio Calandri, lo studente di 19 anni morto per arresto cardiaco, dovuto forse a una congestione. La [illegible]tizia ha destato grande [illegible]zione a Ceva, dove la famiglia [illegible] molto conosciuta: il padre del ragazzo, Pier Gianni, [illegible] primario [illegible] anestesia e rianimazione nell'ospedale [illegible] San Bernardino.

Eugenio abitava con i genitori e la sorella Francesca [illegible] [illegible] villa di via Tamagno. Martedì [illegible] (ma [illegible] fatto è stato reso noto soltanto ieri) [illegible] padre l'ha ritrovato in fin [illegible] vita davanti [illegible] garage: [illegible] [illegible] lui a prestargli i primi [illegible]i, [illegible]cando in ogni modo di rianimarlo e invocando aiuto, senza allontanarsi per [illegible] interrompere, neppure per un istante, il disperato tentativo di salvarlo. Le sue grida sono state ascoltate da un agricoltore che ha fatto intervenire l'ambulanza, arri[illegible] con tempestività.

Al Pronto soccorso, però, le [illegible] efficaci [illegible] dei medici, non hanno potuto [illegible] il de[illegible] di Eugenio. Il referto parla [illegible] morte dovuta a «choc cardiocircolatorio, [illegible] [illegible] cardiaco».

[illegible] giovane, che frequentava la 5B del Liceo scientifico «Vasco» di Mondovì, [illegible] affrontando l'esame di maturità. Aveva dedicato allo studio anche il po[illegible]iggio di martedì. Sembra che [illegible] una pausa abbia bevuto una bibita ghiacciata: questa potrebbe essere stata la causa del malore. [p. s.]

[illegible] SCUOLA

Il ricordo dei compagni

«Siamo pieni di sgomento. E' la seconda, terribile disgrazia che colpisce la nostra scuola in questo mese. Prima sono morti in moto Cristina e Marco, ora è toccato a Eugenio». Così, con voce [illegible] [illegible] il vice preside del Liceo scientifico «Vasco» [illegible] Mondovì, Antonio Rimedio, [illegible] la notizia della morte di Eugenio Calandri. «Era un ragazzo di buone capacità e rara sensibilità - racconta -, serio ed impegnato, senza problemi di rendimento scola[illegible]. Avrebbe superato l'esame di Maturità senza difficoltà». La morte [illegible] Eugenio ha sconvolto gli amici del Liceo, soprattutto i compagni della classe 5 B, che proprio stamattina incominciano le pro[illegible] orali dell'esame di Maturità. «Sarà tremendo guardare quel [illegible] ormai vuoto dove sedeva Eugenio - dice fra le lacrime [illegible] [illegible] a parlare -. Ma nonostante se ne sia andato così velocemente, lo sentiamo ancora fra di [illegible] [p. s.]

Trovato il [illegible] dell'anziana scomparsa dal ricovero [illegible]

SALUZZO. E' stata ritrovata morta, [illegible] il [illegible] riverso in una pozza d'acqua, in via Lagnasco, a Saluzzo, l'anziana scomparsa tre giorni [illegible] dalla casa di riposo «Tapparelli». Giuseppina Bonavia, [illegible] anni, nubile, originaria di Villanovetta di Verzuolo, era degente da due anni nel reparto infermeria della struttura assistenziale. La donna soffriva di arteriosclero[illegible]. «Probabilmente [illegible] uscita dal portone carraio - dice [illegible] presidente della casa di riposo, Giorgio Mauro - aperto per consentire l'accesso di idraulici e muratori che, in queste settimane, svolgono lavori di manutenzione all'edificio».

Il personale di reparto si è accorto della scomparsa della Bonavia, [illegible] le 11, mentre [illegible]no in corso i preparativi per servire il pranzo. «Non è uscita dalla porta principale - insiste il presidente - perché è controllata».

Sono stati subito informati i parenti dell'anziana donna. «Avevamo fatto ricerche in tutte le direzioni - spiegano alla casa di riposo -, telefonando anche all'Atì, per sapere [illegible] fosse salita su qualche pullman».

La direzione della casa [illegible] riposo aveva denunciato la scomparsa dell'anziana ai [illegible] binieri di Saluzzo e [illegible] vigili urbani. La donna [illegible] assistita oltre che dal personale della struttura, anche dai familiari.

Il cadavere dell'anziana è stato scoperto nelle vicinanze [illegible] un fosso da due ciclisti [illegible] passaggio i quali h[illegible] avvertito la Polstrada [illegible] Saluzzo. La salma è stata composta nella ca[illegible]era mortuaria dell'ospedale. [r. s.]

Giuseppina Bonavia

La Camera dei deputati ieri ha detto «sì» al decreto

Alluvione, a [illegible] '96 [illegible] il rimborso Iva

ALESSANDRIA. Il decreto [illegible]ro 154/95 che, grazie anche agli emendamenti apportati in aula al Senato nei giorni scorsi prevede interessanti interventi [illegible] favore delle [illegible] alluvionate, è stato definitivamente approvato dalla Camera dei deputati.

Tra i provvedimenti del «154» uno, atteso, riguarda l'Iva corrisposta al 19% dagli alluvionati per materiale e lavori necessari al ripristino degli immobili danneggiati. Dal primo gennaio l'importo versato per l'imposta verrà rimborsato, in un'unica soluzione.

Altro punto importante è il riconoscimento del risarcimento concesso per gli immobili ad uso abitativo anche per i locali adibiti a uffici oppure sedi [illegible] Croce [illegible]sa, Croce verde, Avis, parrocchie, associazione sportive o culturali e altro ancora. Saranno anche risarcite le attività commerciali [illegible] da aziende artigiane danneggiate.

Sono stati ammessi risarcimenti, sino al 20%, per eventuali lavori di ricostruzione eseguiti in economia e per il pagamento [illegible] fon[illegible] perduto alle imprese alluvionate l'importo a disposizione [illegible] stato aumentato di 20 miliardi.

Il decreto prevede, ed è importante, interventi sugli alvei dei fiumi. Il Magispo e la Regione devono affidare i lavori di drenaggio e stoccaggio del materiale entro 40 giorni e i lavori devono essere ultimati entro il [illegible] dicembre. Disponibili 50 miliardi.

Nella relazione svolta in aula, l'onorevole Oreste Rossi ha anche rimarcato l'importanza d[illegible] punto che prevede sostitutiva, e non integrativa, la g[illegible] sino [illegible] 100% offerta alle banche dai confidi sui mutui agevolati alle im[illegible].

Intanto oggi al Viminale [illegible] [illegible] un incontro per discutere i problemi delle [illegible] alluvionate. [illegible] incontrare il ministro dell'Interno, Coronas, sarà una delegazione di parlamentari [illegible] guidata dall'on. Domenico Comino. Primo punto all'ordine del giorno sarà il rapido ripristino delle opere di viabilità. [f. m.]

I consiglieri Della Torre e Fino hanno presentato un'interpellanza con dossier fotografico

«Cuneo è sporca», di chi è la colpa?

Le domande di Forza Italia riguardano in particolare i portici «coperti di cartacce e rifiuti dopo i giorni festivi»
Il sindaco: «C'è bisogno della collaborazione dei cittadini e di maggiore cura da parte degli operatori commerciali»

CUNEO. «Viviamo in una città sporca. Alla domenica pomeriggio i portici sono coperti da cartacce». A sollevare il problema della pulizia delle strade di Cuneo e della mancanza di controlli alle benne alla periferia del capoluogo sono stati Umberto Fino e Aurelio Della Torre (Forza Italia). Hanno presentato un'interpellanza con un dossier di foto. «Fuori città - dicono i due consiglieri - sono alcuni punti di raccolta rifiuti. Uno di questi si trova sulla strada che conduce a Carrù. E' in una situazione di grave degrado. Chi arriva a Cuneo da quella strada trova biglietto da visita negativo. Ne deriva pessima immagine del capoluogo».

problema della pulizia interessa anche le strade del centro: «I quartieri intorno a corso Nizza e piazza Galimberti - aggiungono Fino e Della Torre no particolarmente trascurati e sporchi. dove provvedere alla pulizia di portici e marciapiedi, soprattutto dopo i giorni festivi».

Secondo Aurelio Della Torre «la pulizia portici lascia desiderare, perché la crisi del commercio ha indotto molti operatori a ridurre il personale e non sempre è possibile dedicare molto tempo al riordino dell'area esterna».

Mimita Viano (Cuneo viva), a sostegno dell'impegno dei commercianti, ha ricordato manchino anche pattumiere: «In piazza Galimberti ce ne soltanto due». Riccardo Bergese (Cuneo viva) sostiene che il problema della pulizia interessa anche il centro storico, dove «la raccolta dei rifiuti non avviene tutti i giorni».

Il presidente del Consiglio Piercarlo Molvolti ha, invece, sollevato dubbi sull'efficienza della ditta che ha l'appalto della pulizia della zona fra corso Giolitti e piazza Torino.

Il sindaco Elio Rostagno ha annunciato iniziative: «Contatteremo i proprietari dei per sollecitare maggiore attenzione. Presto saranno sistemati distributori di sacchettini di plastica per eliminare gli escrementi degli animali. I cittadini devono però collaborare». E ha aggiunto: «Se i portici sono sporchi non è solo colpa del Comune, ma anche della gente che ha senso civico e degli operatori commerciali che dovrebbero essere più attenti».

L'assessore al Personale Teresio Panero ha detto che nelle ore notturne intorno alle benne c'è un via vai di furgoni che o merce di genere, sfuggendo a ogni verifica. «E' impossibile provvedere alla - ha dichiarato -, manca personale. Una soluzione potrebbe il deposito Ispa (vicino cimitero) per stoccare rifiuti ingombranti». Riccardo Cravero (ppi-liberal democratici) ritiene che si debbano creare «isole ecologiche».

Gianpaolo

Piazza Boves

Continua la lite sulle «schegge»

CUNEO. «Quelle schegge devono essere abbattute». «Eliminare i muretti non serve a rivitalizzare la piazza». Sul futuro del sagrato di piazza Boves la maggioranza è divisa: si sono formate due «correnti di pensiero». Da una parte c'è Roberto Baravalle (Cuneo viva) che testa la proposta di abbattere i muretti, chiamati «schegge di memoria»: «Prima di tutto il Comune - dice - dovrebbe utilizzare i locali sull'emergenza. Una proposta è di adibirli a ufficio turistico e come sede di mostre. L'arena per gli spettacoli, poi, non è adeguata alle esigenze. Il pubblico dovrebbe assistere alle manifestazioni nell'area in discesa, mentre ci sono problemi per sistemare i palchi. Piuttosto di sprecare i soldi nell'abbattere schegge di memoria, il Comune dovrebbe usare quella cifra nella promozione della piazza». Oltre a Baravalle anche Umberto Fino (Forza Italia) è polemico con l'idea portare le ruspe in piazza Boves.

Dall'altra parte c'è chi vuole abbattere «Lavoro nella piazza - spiega Valerio Romano, di "Cuneo viva", che sull'argomento ha presentato un'interpellanza -. Il quartiere deve sere rivitalizzato. Ogni giorno penalizzati. Il primo intervento deve riguardare le "schegge"». Alberto Valmaggia («Cuneo solidale») dice: «Parlo come residente che ho le crepe in casa, causate dai lavori del silos. La città deve riappropriarsi della piazza. Se la difficoltà ad abbattere le "schegge" è economica, pronto a scendere in strada con il piccone». Mauro Mantelli, assessore all'Urbanistica, sollecita a «sdrammatizzare». [g. p. m.]

I muretti in cemento sul versante Ovest della piazza detti «schegge di memoria»

CUNEO

Un dibattito sulla Liberazione in Valle Maira

Stasera, alle 20,30, alla media «Giolitti» incontro su «La Resistenza in Valle Maira». Interverranno: il professor Luigi Bernardi, Giuseppe Marinetti, sindaco di Racconigi, Secondo Garnero, autore de «La Val Maira a ferro e Fuoco»; don Maurizio Marino, parroco di Stroppo. Moderatore Andrea Bissi. [c. g.]

DRONERO

L'orario della «Casa museo Mallè»

Fino a domenica «Casa Museo Mallè», in via IV Novembre, sarà aperta a pubblico tutti i giorni (escluso il giovedì) dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 19. [c. g.]

Il senatore Delfino delegato della Croce rossa

E' stato insediato il nuovo direttivo della delegazione Cri. Ne fanno parte Giuseppe Giordana (ispettore), Giuseppe Giordano e Luigi Claretto (viceispettori). Il senatore Teresio Delfino è stato fermato nella carica delegato della Cri buschese. [c. g.]

Si presenta la XX edizione della Fiera d'estate

Oggi, 18,30, nel salone d'onore del municipio, a Cuneo, sarà presentata la XX edizione della Grande fiera d'estate, che si terrà in piazza d'Armi, dal agosto al 10 settembre.

Deve scontare 16 mesi per rapina, arrestato

La sezione catturandi della polizia ha arrestato, su ordine di cerazione, Marcello Nato, 21 anni, abitante in via Cittadella 7/b. Deve scontare anno e mesi per rapina.

«Il titolo trasmissione» a Piemonte Sound

Terza puntata, domani, alle 22,30, su Radio Piemonte Sound de «Il titolo della trasmissione», programma condotto Rocco Zagaria, Pia Salerno, i collegamenti esterni curati Giusi Sacchetto.

PREFETTURA

Uffici chiusi per un concorso

La Prefettura comunica che gli uffici di Cuneo resteranno chiusi al pubblico domani, per le prove del concorso per 212 posti da «addetto ai servizi ausiliari e anticamera», bandito dal ministero dell'Interno (un posto è riservato alla sede di Cuneo). Saranno garantiti i servizi di Ufficio di gabinetto, Elettorale, Patenti e Invalidi. [g. p. m.]

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce entra gratis al concerto

Terzo giorno dell'iniziativa de «La Stampa» per il divertimento estivo. D'intesa con il Nuvolari Libera Tribù, area del parco della Gioventù attrezzata per gli spettacoli e il beach-volley, pubblichiamo ogni giorno un'immagine scattata fra il pubblico. Sono evidenziati (con un cerchio) tre spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alle casse copia del giornale che lo ritrae, potrà entrare gratis certo (ingresso 15 mila) di giovedì 6 luglio, alle 21,30, protagonisti gli «Almamegretta».

CUNEO

Nuovo Consiglio

Resistenza «Sì» da 105 Comuni

CUNEO. Si è svolta l'altro pomeriggio l'assemblea sindaci 105 comuni e dei presidenti delle Comunità montane che hanno finora aderito all'Istituto storico della Resistenza.

Dopo le relazioni di Alberto Bianco e di Giovanni Quaglia sull'attività svolta, soprattutto per il cinquantenario della Re-, e programmi futuri, con un impegno prefenziale alla storia contemporanea e ai rapporti con le sedi universitarie provincia, è stato nominato il consiglio di amministrazione con la conferma di cinque dei vecchi consiglieri (Lorenzo Burzio, Saluzzo; Alberto Bianco, Valdieri; Umberto Oggerino, Mondovì; Achille Motta e Ercole Silvestri, di Cuneo) e l'elezione di quattro nuovi consiglieri: Giuseppe Fulcheri, Vicoforte; Francesca squaro, Alba; Giovanni Battista Fossati, Sambuco; Tommaso Salzotti, Bene Vagienna. L'assemblea ha poi inviato saluto a Lorenzo Burzio, da tempo infortunato. [g. d. m.]

Borse di studio

Si premiano i promossi con ottimo

CARAGLIO. Domani, alle 21, al cinema parrocchiale «Contardo Ferrini», premiati gli studenti più meritevoli delle Valli Grana e Maira e di Madonna dell'Olmo. L'iniziativa è organizzata dalla Banca di Credito Cooperativo di Caraglio.

Riconoscimenti consegnati a 62 alunni delle terze medie, che hanno ottenuto la valutazione «ottimo». Gli studenti hanno frequentato scolastiche di Caraglio (11), Cervasca (14), Bernezzo (6), Dronero (14), Busca (10) e Madonna dell'Olmo (7).

I premi, libretti di deposito risparmio, contenenti un importo 100 mila per ciascuno degli alunni segnalati, saranno consegnati dal presidente della «Banca di Credito Cooperativo di Caraglio», Giovanni Donadio e dal direttore dell'istituto, Ilario Lacca.

corso della serata, alla quale parteciperanno i presidi e i sindaci della sono previste esibizioni alcune scolaresche e della banda musicale di Bernezzo. [c. g.]

CUNEO

Scambi di studio

Italia Francia alleate per la scuola

CUNEO. Le scuole cuneesi vogliono intensificare gli scambi con gli istituti francesi, nell'ambito dei progetti di cooperazione. «Bisogna però superare la limitazione della circolare ministeriale sulle visite di istruzione - segnala Roberto Marino, preside della media «Bersezio» di Cuneo - che impedisce agli allievi di passare la notte all'estero; ciò ha costretto più di una scuola a ritornare a Ventimiglia la notte, per riprendere l'indomani la visita della Costa Azzurra». Per una provincia frontaliera è un ripiego che frustra aspettative dei docenti che collaborano tutto l'anno, per vedere le loro classi fraternizzare solo qualche ora. «C'è anche il problema dell'insegnamento francese - prosegue il preside -, osteggiato dalle famiglie, convinte della maggiore utilità dell'inglese, mentre è la Francia maggiore flusso commerciale». Presto sarà inviata ministro Lombardi la proposta di introdurre il bilinguismo in tutte le medie che ne faranno richiesta. [m. v.]

BUSCA

Eletto Rattalino

Rinnovata la segreteria della Lega

BUSCA. La sezione della Nord ha rinnovato le cariche di segreteria. Responsabile politico è nominato Germano Rattalino, mentre Edoardo Venturini ricoprirà la carica di vicesegretario politico organizzativo. La segreteria amministrativa è stata affidata a Domenico Barile.

La sezione della Lega Nord di Busca, l'anno scorso contava un centinaio di iscritti, ha de in via Umberto I.

Edoardo Venturini spiega: «Con la nomina direttivo inizierà la campagna tesseramento '95/96, nel corso della quale contiamo di raggiungere la quota degli iscritti dello scorso. Nelle elezioni politiche del 1993, nel Buschese, Lega ottenuto circa 2.400 voti. La stessa percentuale di prefe- è stata ottenuta alle ministrative dalla lista civica "Busca che cambia", sempre di ispirazione leghista, che conta quattro consiglieri comunali: Osvaldo Salomone, Ivo Vigna e gli indipendenti Berardo e Diego Beltrutti. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Appello ai politici per tv e radio locali

Il Polo di Centro-destra e quello di Centro-sinistra sembrano concordi nel cambiare il decreto sulla «par condicio», che tante polemiche ha suscitato nelle recenti elezioni amministrative.

Alla prova dei fatti, per le televisioni e le radio private la normativa vigente sospende l'informazione politica, proprio nei trenta giorni precedenti le consultazioni.

Non si fanno dibattiti, perché gratuiti, non si fa informazione, perché la difficoltà di comprensione delle regole e l'eventualità di pesanti multe consigliano gli operatori dell'informazione ad occuparsi di altri problemi.

Così assistiamo al ridicolo che proprio nel periodo in cui occorrerebbe maggiormente fornire informazioni ai cittadini, radio e tv locali si autoimpongono il silenzio.

Penso che l'assurdità di questa situazione sia sotto gli chi di tutti e soprattutto dei parlamentari che rappresentano la provincia di Cuneo. Perché non occuparsi di questo problema?

Questo mio intervento è un appello a tutti gli eletti perché all'interno dei rispettivi partiti facciano sentire le giuste esigenze delle radio e tv locali.

Sono in molti ad affermare che, approvato una legge «antitrust», il problema della «par condicio» si risolverebbe da solo, perché la pluralità di soggetti televisivi garantirebbe da sola pari opportunità.

Questo ragionamento può applicarsi d'ora per radio e televisioni locali. In Italia il numero emittenti raggiunge la bella cifra di 3.000. Sono quindi rappresentati tra mila soggetti diversi, che rispecchiano tutto il panorama politico.

Ha senso imporre una «par condicio» dove la sso di fatto esiste già? Mi che deputati e senatori della «Granda» vorranno farsi carico del problema.

Beppe Ghisolfi
Direttore «Tg4» Telecupole
Cavallermaggiore

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444. **Alba:** 316.313, **Cri** 441.744, **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836. **Barge:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 42.01. **Busca:** 945.656; 945.455. **Caraglio:** . **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115. **Dronero:** 918.333. **Fossano:** 600.111, 81.063. **La Morra:** 50.116. **Limone:** 112, 92.132. **Mondovì:** 552.255. **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.319, : 911.010. **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407. **Niella Belbo:** 796.388. **Pa-** 94.254. **Peveragno:** 339.555. **Racconigi:** 64.644. **Saluzzo:** 45.245-470.00. **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666. **Sommariva del Bosco:** . **Savigliano:** 719.111. **Vicoforte:** 959.176.

DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, tel. 692.938. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Morelli, corso Langhe 1, tel. 440.370.
Bra: *Foid*, via Piumati 5, 412.081.
Fossano: *Rotonda*, Roma 1, tel. 605.44.
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 422.05.
Saluzzo: *Rabo*, corso Italia 105.
Savigliano: *Dominici*, Carubura 2, tel.

MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.606/9
Usl di **Alba** 315.316
Usl di **Borgo** 759.632
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111

pronto intervento

Cuneo: 112. **Alba:** 441.333. **Borgo S. Dalmazzo:** . **Ceva:** 71.001; **Fossano:** 695.210. **Mondovì:** 474.44. **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42.116
Su autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI

Cuneo: 116; **Com. prov.** 698.246

STATO CIVILE

CUNEO

MORTI. Vighone Giuseppe, 68 anni (residente a Torino), pensionato; Allione Caterina, 80 anni (Cuneo), pensionata; Giordanengo Giuseppe (Roccasparvera), Prato Giuseppe, 83 anni (Cuneo), falegname; Bertaina Antonio, 91 anni (Cuneo), pensionato; Vignolo Andrea, (Cuneo), impiegato; Prandi Teresa, 93 anni (Cuneo), pensionata; Marengo Maria, 80 anni (Cuneo), casalinga; Tallone Francesco, 64 anni (Marene), pensionato; Viano Caterina, 73 anni (Valgrana), pensionata; Lerda Giuseppina, anni (Caraglio), pensionata; Bruno Maria Maddalena, 30 anni (Costigliole Saluzzo), casalinga; Gorzanelli Pietro, 77 anni (Cuneo), pensionato; Botta Pietro, 82 anni (Cuneo), pensionato; Silvestro Giuseppina, 86 anni (Vignolo), pensionata; Barale Bartolomeo, (Roccavione), pensionato; Rosso Anna, (Nizza), pensionata; Ferrero Giuseppe, 95 (Cuneo), pensionato; Macario An-, 64 anni (Centallo), pensionata.

MATRIMONI. Abbona Giuseppe (residente a Torino), impiegato, Pellegrino Paola Maria Grazia (residente a Cuneo), impiegata; Ronch Mirco Giovanni (residente a Vernante), , Musso Ylenia (residente a Cuneo), infermiera professionale; Ferrero Adriano Antonio (residente a Cuneo), impiegato, con Giraudo Monica (residente a Cuneo), impiegata, Guido (residente a Cuneo), vigile fuoco, Raimondi Nadia (residente a Cuneo), impiegata; Figurelli Marco (residente a Cuneo), impiegato, con Passatore Roberta (residente a Cuneo), operatrice turistica; Canale Dario Gianluca (residente a Cuneo), ingegnere, con Tassone Fiorella Maddalena (residente a Cuneo), educatrice professionale; Primatesta Roberto Carlo (residente a Cuneo), massofisioterapista, con Sommaruga Stefania (residente a Fossano), impiegata; Peratello Pasquale Nicola (residente a Cuneo), (residente a Cuneo), in cupazione; Chesta Donato Paolo (residente a Cuneo), Gubergia Lucia Giovanna Piera (residente a Peveragno), impiegata; Isoardi Massimo (residente a Cervasca), magazziniere, con Armando-Golè Monica (residente a Cuneo), impiegata; Comina Paolo (residente a Verzuolo), medico veterinario, con Ingaramo Manuela Lucia (residente a Cuneo), insegnante.

APPUNTAMENTI

PARCO GIOVENTU'

Corsi di aerobica, yoga e danze

Lunedì prossimo, alle 18,30, al Nuvolari Libera tribù, si tiene un incontro per fissare giorni e orari dei corsi di aerobica, yoga, danza latinoamericana, che si terranno al Parco della Gioventù.

GASTRONOMIA

Cena a base di pesce

Domani, alla trattoria della Pace di Boves, cena a base di pesce azzurro, mitili e molluschi. Per prenotazioni telefonare allo 0171/380.398.

OSPEDALE

I servizi d'emergenza

Oggi, alle 20,30, al «Santa Croce» di Cuneo, è in programma un convegno su «L'organizzazione dei servizi per l'emergenza ospedaliera».

TEMPO LIBERO

Immagini dell'Islanda

Stasera, alle 21,15, all'auditorium Borelli di Boves, diapositive sull'Islanda. [g. p. m.]

Maxi operazione dei carabinieri contro ladri e trafficanti di antichi capolavori d'arte sacra

Recuperati i tesori di Sanfrè e Demonte

I militari hanno ritrovato a Torino un paliotto d'altare, una tela dell'Adorazione dei Magi, ex voto e un angelo in legno e gesso. Sequestrata anche la porta del tabernacolo sparita dalla cappella della «Madonna del Pino»

SANFRE'. Tele antiche, antichi mobili sacri, «appliques» e porte di tabernacolo. La maxi operazione dei carabinieri della compagnia «San Carlo» di Torino, che ha portato al recupero di opere d'arte per un valore di alcuni miliardi, ha permesso di trovare oggetti sacri e dipinti rubati in chiese del Cuneese e in particolare a Sanfrè e Demonte.

Tra la refurtiva, trovata nel capoluogo regionale, c'erano un paliotto d'altare, rubato nella chiesa dei «Santi Pietro e Paolo» a Sanfrè (la denuncia era stata presentata il 16 aprile del '94 ai carabinieri di Sommariva Bosco); una tela (priva di telaio), raffigurante l'Adorazione dei Magi, rubata dalla cappella della Madonna del Pino di Demonte (il furto avvenne tra il 14 e il 15 giugno '93); un'altra tela, ex voto, con cornice chiara, rubata dalla stessa chiesa. Quest'opera fa parte di una serie di sei tele, sparite dalla collezione di 22 opere. Nell'elenco dei beni recuperati ci sono anche delle statue. Nel Cuneese a metà giugno del '93 era stata rubata a Sanfrè, nella chiesa di Sant'Agostino, una scultura raffigurante un angelo in gesso e legno. Ci sono poi due «appliques», sparite dalla cappella di San Giuseppe, di frazione Cornaletto Soprano a Demonte. Il furto era stato denunciato solo il 10 maggio '95, ma secondo le forze dell'ordine risale all'inverno. Essendo una chiesa rurale, non era più stata aperta e i sacerdoti si sono accorti del colpo soltanto in primavera.

Il paliotto d'altare della chiesa di Sanfrè è stato recuperato dai carabinieri

L'ultimo pezzo rubato nel Cuneese e recuperato dai carabinieri è una porticina di tabernacolo, che era stata portata via dalla cappella della Madonna del Pino di Demonte.

Nell'operazione sono stati recuperati anche due quadri di Delacroix e Rembrandt, rubati nell'88 in Portogallo, oltre a cinque tele e due sculture sparite dal museo di Alpiarca, sempre in Portogallo. [g. p. m.]

Evasione fiscale miliardaria

Per il re delle immobiliari cuneesi è stato chiesto il rinvio a giudizio

CUNEO. Il «re» delle società immobiliari cuneesi, il commendator Vittorio Gagna, 62 anni, «self made man» abilissimo, tanto da riuscire a costruire «dal nulla» un impero economico, con ramificazioni in tutta Italia e sulla Costa Azzurra, è nei guai con il Fisco: il sostituto procuratore della Repubblica di Cuneo, dottor Giorgio Giraudo, ha chiesto il rinvio a giudizio in relazione a operazioni economiche, per le quali, secondo il magistrato, si configura il reato di evasione fiscale.

L'inchiesta della Guardia di Finanza, che avrebbe evidenziato un evasione fiscale per circa miliardi, ha riguardato complessivamente 21 società, la cui capofila è la «Italfim»: in alcuni casi una società avrebbe chiesto ad un'altra (sempre controllata da Gagna) consulenze, i cui costi venivano indicati nelle uscite. La società che forniva la consulenza - e che avrebbe dovuto, quindi, dichiarare le entrate relative -, invece, «moriva» prima di pagare le tasse.

«L'accusa è sostanzialmente di falsa fatturazione - dice il legale di Gagna, l'avvocato Gianni Vercellotti -, ma riteniamo di poter dimostrare che, invece, tutto si è svolto regolarmente».

«Non ci preoccupa tanto la vicenda giudiziaria - aggiunge il legale -, ma piuttosto la fuga di notizie, assolutamente prive di fondamento, e dalle quali Gagna è stato fortemente danneggiato. Si era diffusa la voce, addirittura, che fosse coinvolto in riciclaggio di denaro "sporco" della mafia. Del caso si è occupata la procura distrettuale antimafia di Torino, che ha escluso assolutamente reati di questa natura. Ma le ripercussioni sono state enormi. Bisogna immaginare che, in certi momenti, per fortuna ormai superati, il commendator Gagna si è trovato a non poter incassare somme notevoli in assegni a suo favore, perché nessun istituto di credito era disposto a ritirarli. Il patrimonio immobiliare nella disponibilità del commendatore, comunque, è tale da dare amplissime garanzie». [m. bo.]

DALLA PROVINCIA

LEQUIO TANARO

La casa di riposo costerà cinque miliardi

Il Consiglio comunale ha approvato il progetto di costruzione della casa di riposo: costerà cinque miliardi. [p. a.]

VERZUOLO

Condannata per tentato furto con scasso

Jagoda Nikolic, 41 anni, entrata nei giorni scorsi nella casa di Maria Ghio (72 anni), via Castello 124, è stata condannata a un mese di reclusione e al pagamento di una multa di 60 mila lire, per tentato furto con scasso. La donna era stata colta in flagrante dalla figlia di Maria Ghio. [a. t.]

CUNEO

Ufficiali a scuola di protezione civile

Un centinaio di ufficiali ha partecipato ieri a un'esercitazione di protezione civile. I responsabili delle forze dell'ordine della «Granda» hanno illustrato i soccorsi durante l'alluvione. [r. s.]

FOSSANO

Stasera in Consiglio si discute il bilancio

Stasera (ore 20,45) nel salone del castello, si riunirà il Consiglio comunale. All'ordine del giorno i bilanci consuntivo e preventivo. [L. a.]

Ancora problemi tra Mondovì e Fossano

Raddoppio To-Sv «Sì» per Millesimo

MONTEZEMOLO. Da ieri soltanto il tratto Mondovì-Fossano dell'autostrada Torino-Savona ha ancora nodi da sciogliere per il raddoppio. Il ministero dei Lavori pubblici Baratta ha dato il via libera per una nuova carreggiata tra Rivere e Montecala, due frazioni sul territorio del Comune di Millesimo. Nel documento approvato durante la Conferenza dei servizi sono compresi i lavori per migliorare la statale 28. Nel progetto dovrebbe essere compreso anche il collegamento tra l'autostrada e l'Alta Langa: una «bretella» per la quale s'è battuto a lungo il sindaco di Montezemolo Secondo Robaldo.

Il tratto di Millesimo era stato a lungo al centro di polemiche. «L'approvazione - dice Graziano Mazzarello, vicepresidente della regione Liguria - giunge al termine di un lungo lavoro di coordinamento svolto dalla Regione, a livello tecnico e politico, fra gli organismi dello Stato e i Comuni di Cosseria, Millesimo e Roccavignale: un lavoro che ha dovuto coniugare la funzionalità delle nuove infrastrutture con la salvaguardia ambientale delle zone interessate».

La carreggiata della «Torino-Savona» sarà doppia dal capoluogo ligure a Priero. L'unico grande punto interrogativo riguarda i chilometri tra Fossano (dal viadotto Stura) e Mondovì, quelli che comprendono le grandi opere. Il finanziamento sembra ancora lontano.

La Conferenza dei servizi che ha dato il via libera al raddoppio di Millesimo è stata seguita anche dal senatore Teresio Delfino. «Per completare il raddoppio - sostiene il parlamentare del partito popolare - mancano ancora 830 miliardi. Ho chiesto un forte segnale politico per superare la carenza esasperante di fondi statali che impediscono di completare la nuova carreggiata ed eliminare questa vergogna nel panorama autostradale del nostro Paese. Il raddoppio è indispensabile anche per continuare a lavorare alla Asti-Cuneo». [l. f.]

Cerimonia nella caserma allievi di Fossano con la partecipazione di sindaco e autorità militari

Ritratto di Dalla Chiesa alla scuola dell'Arma

La tela è stata collocata ieri nello scalone d'onore dell'edificio

A lato un momento della cerimonia sul piazzale nella caserma di Fossano e (sopra da sin.) il colonnello Angelo Desideri e il generale Paolo Di Noia accanto alla tela che raffigura Carlo Alberto Dalla Chiesa

FOSSANO. Con una cerimonia svoltasi ieri alla Caserma degli allievi carabinieri il gen. Paolo di Noia, comandante della Regione carabinieri «Piemonte e Valle d'Aosta», ha consegnato alla Scuola, comandata dal col. Franco Fasella, una tela-ritratto del gen. Dalla Chiesa a cui la struttura è intitolata.

Il dipinto (che il «Lyons Club» di Chieri nell'85 aveva donato alla 1° Brigata Carabinieri di Torino) è stato collocato nello scalone d'onore che si affaccia sull'androne. Alla cerimonia erano presenti il col. Angelo Desideri, comandante della Caserma allievi di Torino, il capitano Marco Rosi, comandante della «Benemerita» di Fossano, il presidente dei Carabinieri in congedo, il dott. Bruno Tancredi di Clarafond per la Prefettura, il sindaco Beppe Manfredi, gli assessori Paglialonga e Giaccardi, e una rappresentanza del Lyons Club di Chieri. [l. a.]

Artigiani e commercianti di Sanfré, Mondovì, Sommariva e Peveragno bloccati dalla Stradale

Operazione «Miky», quattro arresti

Sono accusati di associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione ■ al riciclaggio di preziosi (oro e argento) ■ altri oggetti. L'attività investigativa ha coinvolto agenti da Cherasco, Torino, Cuneo, Asti, Genova e Savona

■RASC■ Quattro persone sono state arrestate per associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione e al riciclaggio di preziosi (oro, argento) e altri oggetti ■ valore. Sono Giovanni Michele Prunetti, 43 anni, ambulante, abitante a Sanfré, ■ via Oscar Milano 139; Armando Derossi (52), artigiano, domiciliato a Mondovì, ■ frazione Gratteria, ■ Pignoli 45; Aurelio Giacone (53), ■ commerciante, di Sommariva Bosco, via IV Novembre 25, e Marco Scotta (52), imbianchino, abitante a Peveragno, in strada Madonna ■.

L'operazione, denominata «Miky», è stata condotta, sotto la direzione della procura della Repubblica di Alba, dalla polizia stradale di Cuneo e Cherasco, al comando del dott. Marco Andreoli con la collaborazione del dirigente Salvatore Soluto. Gli ordini di custodia cautelare ■ stati firmati dal giudice per le indagini preliminari ■ tribunale di Alba, Roberto Proietti.

L'attività investigativa, che si è protratta per parecchi mesi con intercettazioni telefoniche, pedinamenti, controlli e verifiche incrociate con altri uffici ■ polizia, anche ■ altre province e regioni, avrebbe permesso ■ raccogliere gravi indizi a carico degli arrestati, le cui posizioni verranno chiarite attraverso gli interrogatori e ulteriori indagini.

■ parla di riciclaggio d'oro, argento e preziosi, di opere d'arte, nonché ■ veicoli ritenuti di provenienza delittuosa, di ricettazione di svariati oggetti di valore, falsificazione di monete straniere e di impronte ■ uso a pubblici uffici e destinate alle certificazioni.

Durante le operazioni che hanno visto coinvolti i reparti della polizia stradale di Torino, Cuneo, Asti, Genova e Savona, ■ l'ausilio delle unità cinofile, ■ state eseguite undici perquisizioni in numerose località.

Hanno consentito di rinvenire e sequestrare oggetti preziosi, due veicoli, cinquecento bottiglie ■ superalcolici, quattro cavalli, il tutto di presunta provenienza illecita.

Inoltre, monete contraffatte messicane, ■ patente internazionale jugoslava falsa, tre ciclomotori, utensili di proprietà delle Ferrovie, documen■ contenenti false certif■ ■ di uffici pubblici, un centinaio di stecche di sigarette estere di contrabbando e altra documentazione.

■ indagini, che erano state coordinate nella prima fase dal sostituto procuratore albese Giuseppe Grieco (trasferitosi nel frattempo a Pistoia), sono ora dirette dalla dottoressa Christine Von Borries.

Giacone, raggiunto ■ ■ di custodia cautelare ■ carcere ■ prima volta nei giorni scorsi e rimesso in libertà, ■ stato nuovamente arrestato ieri mattina: sarà interrogato venerdì dal giudice delle indagini preliminari del tribunale.

Tutti sono rinchiusi nel carcere di Alba, a disposizione ■ la magistratura. Giacone e Prunetti sono assistiti, rispettiva■, dagli avvocati Ferruccio Rattazzi e Piero Rizzo. Lo Scotta da Gioachino Berrino; Derossi dagli avvocati Mario Almondo e Fiorella Pastore. L'inchiesta non è ancora conclusa e si preannunciano ulteriori sviluppi.

Altre quattro persone ■ ■ indagate a piede libero per ricettazione. Sono Fiorangela Lebiati, ■ anni, Paolo Derossi (20), entrambe domiciliate a Mondovì, ■ frazione Gratteria, nonché due minorenni, M.A.M. e B.M., 17 anni.

L'operazione «Miky» è il risultato dello sviluppo di alcuni elementi che erano stati raccolti nel giugno dello scorso ■ nel ■ di un'altra operazione denominata «Limousine», condotta dalla polizia stradale e dalla procura albese, che aveva smascherato ■ presunto riciclaggio di bovini e auto di dubbia provenienza.

Giuseppina Fiori

In alto da sinistra, Giovanni Michele Prunetti (43 anni) e Aurelio Giacone (53). Sopra da sin. Marco Scotta (52 anni) e Armando Derossi (52) in carcere ad Alba

■

Condannati

Hanno firmato assegni ■ vuoto

BRA. Tempi duri per chi emette assegni a vuoto: ■ serie di ■ della pretura si incarica di ricordare che ■ sospensione ■ pena è un beneficio non «automatico» ■ discrezionale, che può essere tanto concesso quanto negato.

Nella seconda ipotesi si sono ritrovati Marcello Brizio, 32 anni, di Marene, ■ Valle 15, e Domenico Griva, ■ anni, abitante a Cuneo, in via 23° Fanteria 4, condannati senza condizionale dal pretore Silvana Cirvilleri per avere firmato, cinque ■ fa, assegni bancari «scoperti».

Per la ■, che ne aveva emessi sei collegati a un conto della filiale di Cervere ■ «Crf» per un importo di ■ superiore ai 18 milioni di lire, ■ pena è di un mese di reclusione e cinquecentomila lire di multa, mentre il Griva, che come correntista dell'agenzia braidese della «Crc» ■ sottoscritto due assegni a vuoto ■ valore complessivo di un milione e centocinquantamila, è stato condannato a ■ milione di ■.

Le sentenze, che obbligano anche al pagamento delle ■ processuali e comportano il divieto di emettere assegni bancari e postali per un anno, sono naturalmente appellabili, ■ se non ■ impugnate nei termini di legge diventeranno esecutive. (g. n.)

La «Trevisan» ospiterà anche Itis ■ Finanza

Tredici minialloggi nell'ex caserma ■ Bra

BRA. C'è ■ schiarita nel futuro dell'ex caserma Trevisan ■ via Umberto. ■ grande stabile - sede fino a vent'anni fa del Car alpino - il cui recupero ad ■ civili procede con estrema lentezza, per difficoltà finanziarie e di coordinamento tra i vari ■ interessati.

La buona notizia è che quan■ prima dovrebbero riprendere i lavori nell'ala dell'immobile destinata a edilizia popolare: l'Agenzia territoriale per ■ casa ha deliberato il riappalto delle opere, avviate all'inizio dell'anno ■ ■ un'impresa siciliana che poche settimane dopo ■ abbandonato il cantiere.

Stavolta ad aggiudicarsi i lavori è stata ■ ditta della provincia, sicuramente più affidabile, da cui ci si attende una «normale» gestione del cantiere, senza ostacoli aggiuntivi rispetto a quelli già considerevoli dell'intervento.

I 13 minialloggi ricavati dalla «Trevisan» ■ ad aggiungersi agli 11 in avanzata costruzione in via Gianoglio, sul retro della caserma dei vigili urbani: la sede ■ quest'ultima, contrariamente agli accordi abbozzati nel '91, sarà sistemata non dall'Atc ma direttamente dal Comune.

Della «Trevisan», vuota dal '■, non molti anni fa - dopo una lunga stasi che ne ha fortemente accentuato il degrado - è stata ristrutturata la «manica» verso via Guala. Nell'ex caserma troveranno posto, oltre alle abitazioni degli inquilini dell'Atc, le ■ definitive ■ una scuola (l'Itis, oggi sistemato in via Mendicità) e della Guardia di finanza (che, in ■ di notizie ■ tempi dell'operazione, da ■ Barbacana traslocherà nel palazzo della pretura, in piazza Caduti).

Non si trasferiranno invece alla «Trevisan» gli uffici postali, che pure in ■ Principi di Piemonte sono al limite dell'agibilità: secondo la direzione delle Poste, ristrutturare a questo scopo i locali dell'ex caserma, soggetti a tutta una serie di vincoli, sarebbe ■aticamente impossibile. (g. n.)

■
■ ■

RODDI

Il sindaco Malferrari ferito in un incidente

Il sindaco Elsa Malferrari, 70 anni, avvocato, è rimasta ferita in un incidente. Ha riportato la frattura al femore e alla mandibola ed è stata ricoverata all'ospedale San Lazzaro di Alba. La Malferrari, che ■ ■ Alba, in via Cesare Battisti 8, è uscita di strada con la ■ vettura appena fuori Roddi, ■ ■ rincasando (g. f.)

S. STEFANO BELBO

Centro studi Pavese riavrà i libri restaurati del poeta

Lunedì, alle 10,30, all'Istituto centrale per ■ patologia del libro (Roma, via Milano), ■ ■ riconsegnati al Centro studi Cesare Pavese i volumi appartenuti alla biblioteca del poeta, danneggiati dall'alluvione. I volumi, tra cui la copia ■ «Dialoghi con Leucò», sono stati recuperati dal fango e restaurati. Saranno anche presentati il progetto del nuovo Centro studi e il volume di Franco Vaccaneo «La scrittura sommersa», edito da Gribaudo, che ricostruisce i giorni dell'alluvione, l'operazione di salvataggio ■ libri e la mobilitazione a favore del Centro studi. (g. fe.)

BOSSOLASCO

Domani sarà inaugurata filiale dell'«Azzoaglio»

Domani, alle 18, in ■ Paolo Della Valle 8, sarà inaugurata ■ filiale ■ Banco di Credito «Azzoaglio». Direttore ■ Marco Defabri. (p. s.)

ALBA

Assemblea per costituire sezione del ppi ■ Bianco

Stasera, nella sala Fenoglio, alle 21, assemblea per costituire la sezione albese del partito popolare di Bianco. L'incontro è aperto a tutti. (g. f.)

ECONOMICI

Invito a una vacanza alternativa in alta quota, [illegible] contatto con una natura che è rimasta incontaminata

[illegible] Cuneese si rilanciano i bivacchi alpini

La campagna turistica andrà avanti fino a metà settembre

CUNEO. L'arrivo dell'estate, malgrado le nevicate tardive che il sole farà sciogliere in pochi giorni, ripropone la vacanza insolita, a pieno contatto con la natura, offerta dai 17 rifugi alpini che sono gestiti dai soci dell'Associazione costituita due [illegible] fa alla Confcommercio di Cuneo. Sono: Mondovì; Mongioie; Garelli; Colle Melosa; Pagari; Genova; Morelli; Bozano; Remondino; Campo base Acceglio; Savigliano; Giacoletti; Quintino Sella, Vallanta; Questa; [illegible]glio e Savona.

Sulla catena alpina i rifugi che offrono un trattamento alberghiero e i bivacchi dove invece è possibile sostare e ristorarsi sono 57, presenti [illegible] tutte [illegible] valle[illegible], dall'Alta Val Tanaro [illegible] Val[illegible] del Po. I posti letto [illegible] rifugi attrezzati di proprietà del Cai sono [illegible] migliaio, altri cinquecento vengono offerti [illegible] bivacchi. Il turismo [illegible] alta quota è in crescita e ad approfittare dell'ospitalità non sono più soltanto gli alpinisti esperti, ma soprattutto, gli escursionisti che ne fanno meta delle loro gite. Nu[illegible] anche gli stranieri.

Spiega Guido Colombo, presidente dell'Associazione e gestore del rifugio «Garelli»: «Il turismo nelle Alpi meridionali sta raccogliendo notevole successo di clientela dopo la [illegible] partecipazione alle fiere specializzate di Parma, Genova e Montecatini. In autunno saremo presenti anche al salone di Monaco di Baviera. Ai potenziali amici della nostra montagna offriamo un dépliant in quattro lingue con tutte le informazioni utili a raggiungere i rifugi attrezzati e anche i bivacchi. I tempi del pionierismo sono finiti, oggi gli escursionisti vogliono un'ospitalità simile a quella offerta dagli esercizi delle medie e basse valli. E noi ci siamo attrezzati per adeguarci ai tempi, compreso il telefono che collega tutti i rifugi attrezzati e che serve per il soccorso in montagna».

La campagna turistica '95 in alta quota s'è iniziata a metà giugno e andrà avanti fino a metà settembre. In ciascun rifugio è presente un gestore, quasi sempre anche guida alpina, che oltre a ricevere gli ospiti che vogliono trascorrere una vacanza diversa, offre anche informazioni utili agli alpinisti che sono solo in transito. Continua Guido Colombo: «A differenza dalle Al[illegible] Orientali, [illegible] scarseggia la collaborazione delle amministrazioni locali, anche se qualcosa si sta già muovendo. Ad esempio manca ancora la cartografia dei rifugi e la sistemazione dei numerosi sentieri d'accesso. L'ultimo importante intervento risale al 1972. Dal prossimo anno apriremo un ufficio prenotazione e informazione alla Confcommercio di Cuneo».

Nei 17 rifugi attrezzati è di solito richiesta la [illegible] pensione, per la quale viene praticata [illegible] tariffa giornaliera da 40 a 60 mila lire. I prezzi variano secondo le difficoltà nei rifornimenti. Commenta ancora Colombo: «Il trasporto al Garelli incide [illegible] esempio per oltre [illegible] lire per ogni chilo di derrate alimentari».

Gianni De Matteis

Un'immagine estiva del rifugio Garelli (quota 1970 metri) dell'Alta Valle Pesio, nel Cuneese FOTO APT

BRIGA ALTA

Arriva «CamminaItalia»

«CamminaItalia '95» arriva nel Cuneese: la traversata, partita il 12 febbraio da Santa Teresa di Gallura (in Sardegna), si concluderà a Trento. Il gruppo, formato da Teresio Valsesia, Riccardo e Cristina Carnovalini, Giancarlo Corbellini, [illegible] domenica a Upega, frazio[illegible] di Briga Alta, da dove proseguirà, con alcuni rappresentanti del Cai di Garessio, per il rifugio «Garelli» di Chiusa Pesio. Ecco il programma cuneese giorno per giorno: lunedì posto tappa «Gta» Limonetto con il [illegible] di Mondovì; martedì posto tappa «Gta» Trinità di Entracque, con il personale della Riserva del Palanfré e mercoledì rifugio «Morelli» con il personale del Parco dell'Argentera; giovedì 6 rifugio «Questa»; venerdì 7 posto tappa «Gta» Sant'Anna di Vinadio; sabato 8 rifugio «Migliorero» con il Cai di Fossano; domenica 9 posto tappa «Gta» Pontebernardo; il 10 posto tappa «Gta» di Ponte Chialvetta con il Cai di Peveragno; l'11 Chiappera con il Cai di Alba; il 12 posto tappa «Gta» Bellino con il Cai [illegible] Bra; il 13 rifugio «Savigliano» di Pontechianale [illegible] il Cai di Savigliano; il 14 rifugio «Sella» con il Cai di Saluzzo; il 15 rifugio «Barbara» con il Cai di Barge. [a. f.]

Sci-alpinismo e trekking

La Val d'Aosta è specializzata in due proposte di gran successo

AOSTA. I rifugi alpini sono nati insieme all'alpinismo, per offrire riparo da condizioni atmosferiche avverse ma, soprattutto, per l'esigenza di frazionare, con un pernottamento, percorsi che richiedono più di una giornata di marcia. I grandi gruppi alpini (Bianco, Rosa, Gran Paradiso, Ortles) [illegible] circondati da rifugi e bivacchi strategicamente collocati lungo le [illegible] salita. L'estate segna l'inizio della stagione alpinistica, periodo nel quale la maggior parte dei rifugi riaprono anche se attualmente, con il [illegible] che riscontrano sci-alpinismo e trekking, il tradizionale rifugio si è trasformato. Nelle zone dove si pratica lo sci-alpinismo i rifugi aprono infatti all'inizio della primavera. Il trekking esige, invece, possibilità di ricovero a quote meno elevate e su percorsi non prettamente alpinistici, la stagione di apertura è quindi più lunga.

In Valle d'Aosta i rifugi e bivacchi sono 100: [illegible] si trovano nel Comune di Courmayeur, 17 a Valtournenche, 12 a Cogne; 11 a Gressoney. Nonostante l'innevamento eccezionale di quest'inverno e che a quote elevate persiste tuttora, molti rifugi stanno riaprendo proprio in questi giorni. A Courmayeur sono in esercizio i rifugi Elisabetta, Monzino, Torino, Bertone, Cai Uget ed Elena, imm[illegible]nente l'apertura del Boccalatte sulle Jorasses, del Ghiglione sulla [illegible] della Fourche, del Gonnella lungo la via italiana al Bianco e del Dalmazzi.

I rifugi più frequentati vengono approvvigionati con l'elicottero, che consente ai gestori anche il rifornimento e un servizio meno spartano, anche in considerazione del fatto che [illegible]gi i rifugi sono diventati [illegible] della gita.

Un esempio è il rifugio Mon[illegible] allo Chatelet, nell'alta Val Veny, di proprietà della Società Guide di Courmayeur e sede di corsi [illegible] alpinismo e di aggiornamento sul soccorso alpino. Il rifugio è servito da una teleferica, sulla quale vengono trasportati anche gli effetti più ingombranti degli ospiti. Nonostante occorrano quasi 3 ore di marcia per raggiungerlo, comprese alcune catene per agevolare i passaggi più difficili, più che in un rifugio sembra di trovarsi in [illegible] albergo, sia per i [illegible] sia per la varietà dei menù. I tempi stanno cambiando, anche sotto la spinta di una clientela con nuove esigenze, come il telefono, la doccia e altre comodità. [g. l. m.]

L'accogliente Rifugio Torino

[illegible] bene a [illegible] metri

Capanna Margherita, un segreto è anche nella gustosa cucina

ALAGNA. «Vieni [illegible] noi e ti sembrerà di toccare il cielo con un dito». Questo potrebbe essere lo slogan della Capanna Regina Margherita, il più alto hotel d'Europa: un albergo unico nel suo genere, visto che da 102 anni domina le vette del Rosa dall'alto dei suoi 4559 metri.

Ottanta posti in camerette con due letti, [illegible] con le brandine piazzate nel salone, un servizio ristorazione tra i più curati e soprattutto un panorama impareggiabile: la Capanna Margherita è il punto di riferimento per tutti gli appassionati [illegible] montagna.

«Se non sei salito fin lassù non potrai mai sostenere di es[illegible] un alpinista» afferma [illegible] antico detto valsesiano. Parole sante, visto [illegible]he le [illegible] che si provano in un tramonto (o in un'alba) sono da settima meraviglia.

E puntuale anche quest'anno il Cai di Varallo, in concomitan[illegible] [illegible] la fine di giugno, ha aperto la Margherita, questo particolarissimo albergo che resterà in attività sino alla prima settimana di settembre. A provvedere al suo pieno funzionamento sono sei provetti alpinisti: Gilberto Negri, Nicola Viotti, Gianfranco Torelli e Oscar Cometti nelle vesti di custodi e i cuochi Piero Gilodi e Roberto Meraviglia, suddivisi in due turni che si passano le consegne ogni martedì.

Ma se la Margherita (Capanna osservatorio inaugurata dalla Regina, a cui era stata dedicata, il 3 settembre 1893) rappresenta il fiore all'occhiello, la Valsesia è un fiorire di rifugi alpini. Come la Gnifetti, cr[illegible] per una serie infinita di escur[illegible], e come i molteplici punti-base, grandi o piccoli, posti lungo gli innumerevoli tracciati.

E a questo elenco se ne aggiungerà un altro alla fine della prossima settimana, quello realizzato in Val Vogna ai [illegible] metri dell'alpe Pile, costruito sulle fondamenta di [illegible] caden[illegible] baita. [r. ayn.]

Borgo San Dalmazzo ha presentato la rassegna estiva

Danze, musica e teatro

Aprirà l'orchestra «Bruni» con un concerto (8 luglio) a Monserrato Band e maghi. Un calendario di appuntamenti fino al 27 agosto

BORGO SAN DALMAZZO. Oltre un mese di spettacoli negli angoli più suggestivi della città: questa la proposta per l'estate '95 lanciata dall'assessorato alla Cultura e Manifestazioni in collaborazione col «Gruppo Amici di Borgo».

La prima data in cartellone è l'8 luglio e sarà riservata all'Orchestra «Bruni» di Cuneo che si esibirà nella magica cornice dell'anfiteatro di Monserrato (ore 21). Una notte flamenca è in programma venerdì 14 con Paolo Alfiero e La Presy, ballerina di Granada. Gli spettacoli si sposteranno il 15 in piazza IV Novembre per una serata dedicata al liscio con l'orchestra «Ungarelli». Il giorno dopo la festa s'inizierà al pomeriggio col gruppo folk francese «Le capelino» e i Tamburini di Brail.

L'atmosfera da bistrot parigino creata dalla «fisa» di Luca Zanetti e dalla chanteuse lionese Pascale Charraton caratterizzerà la serata del 20. Il cabaret di Osvaldo Presia avrà uno spazio il 22. La domenica del 23 «Balanzoni magico» con fachiri e mangiafuoco. La musica sarà nuovamente in [illegible] il 27 con la «Swing & Soda band» e il 29 con i «Cross Roads». Tutta dedicata ai bimbi la serata del 30 col Teatro dei burattini.

Agosto si aprirà con la «Lisistrata» di Aristofane presentata dal Laboratorio teatrale del liceo classico di [illegible] agosto); il 5 musica occitana con i «Kalunda Moya» e il 6 a Beguda esibizione del mago Johnny. I «Farinel dla brigna» saranno in scena il 10 mentre la magia tornerà il 13. Musica classica col «Petit ensemble instrumental» il 17 e revival il 19 con gli «Anni '60 e dintorni». La compagnia Melarancio il 20 proporrà le «Storie vagabonde». Tra gli appuntamenti più attesi il concerto della Fanfara della Brigata taurinense il 24 agosto.

La rassegna chiuderà il 27 sulle note dei The Birkin free, Senhal e Oliver River jazz band e una tavolata dell'amicizia. [r. s.]

MANTA

«New age» nel parco del castello

Musica «new age» domani (ore 21,30) nel parco del castello, con Giorgio Signorile. Il chitarrista, accompagnato da Alberto Gertosio, Alessandro Gertorio, Alessandro Soglio e Gianpaolo Marinelli, presenterà i brani del cd «Devenir» e alcune nuove composizioni.

LA [illegible]

a cura di Vanna Pescatori

ROTARY

Nuovo presidente

Conviviale molto vivace, l'altra sera, all'hotel «La Ruota» di Pianfei, per il Rotary club di Cuneo, in occasione della cerimonia di passaggio delle consegne dal presidente in carica Enrico Conte al nuovo presidente Ferdinando Tempesti. Alla serata hanno partecipato quasi tutti i soci del club che, come ha ricordato il presidente uscente, nell'anno sociale '95-'96 compie settant'anni. Nel suo discorso conclusivo, Enrico Conte ha brevemente ricordato gli impegni del club già avviati, fra cui il restauro di San Costanzo al Monte e la partecipazione ai lavori del comitato per l'Università a Cuneo. Ricollegandosi al suo discorso, Tempesti ha tracciato le linee programmatiche della nuova presidenza sintetizzate in tre punti: migliorare la conoscenza del Rotary attraverso riunioni atte a porre le basi per un effettivo rilancio dell'associazione; operare insieme secondo lo spirito rotariano, migliorando l'operato delle commissioni ed infine potenziare l'impegno del Rotary nella società con pochi interventi mirati, fra i quali Tempesti ha ricordato il progetto «Polio plus», per la vaccinazione antipoliomelite e «Vita per l'Albania» e, in campo più strettamente locale, l'impegno assistenziale del socio Viada «Come voi, insieme a voi», aggiungendo che il Rotary di Cuneo ha già dato la propria disponibilità a collaborare con gli altri club sull'argomento della Sanità. Prima di concludere la conviviale, il socio Busso, [illegible] coordinatore distrettuale, ha consegnato a nome del governatore uscente, Filippo Giusto, un attestato di benemeranza per Enrico Conte e Franco Barbano. Il primo appuntamento del nuovo anno rotariano è in programma già il 4 luglio: alla «Mezzaluna» l'avvocato Minni terrà una conferenza su «Le donne dei grandi uomini».

CUCINA

Solidarietà a tavola

La delegazione di Cuneo dell'Accademia italiana della Cucina si è recata, venerdì scorso, al ristorante Vecchio Mulino di Niella Tanaro per dare un ulteriore segno di appoggio alla grande capacità di ripresa dimostrata dal locale, pesantemente danneggiato dall'alluvione. «Subito dopo il disastro [illegible] deciso di rinunciare alla cena degli auguri a favore di un ristorante particolarmente colpito - spiega la delegato provinciale Floriano Guarda - ora al nostro gesto si è aggiunta un'offerta del presidente Franco Marenghi». Alla cerimonia di consegna, nel clima di amicizia del convivio, che ha riconfermato l'alta qualità della cucina del «Vecchio Mulino», è intervenuto anche il delegato regionale Carlo Greppi.

CURIOSITA'

Feste nel maniero

Organizzare una festa, un matrimonio, un meeting in un castello? L'insolita proposta decisamente [illegible], proviene da Envie, il cui [illegible]ico maniero è recentemente stato riaperto al pubblico. Il castello che ha avuto ospiti illustri, fra cui Silvio Pellico, Massimo D'Azeglio e il Cavour, ha circa duecento posti all'interno e duecentocinquanta all'aperto. Informazioni allo 0178 44617 o 0336/234146.

[illegible] E NOTTE

Suonano i «Kinder»

Stasera, al Lochness pub, (ore 22), i Kinder in «Rock cartoons».

BAROE

Sound nero

Stasera, ore 21,45, al «Parco della Vittoria» Corinne Malon.

CHIUSA PESIO

Quartetto jazz

Stasera, dalle 22, all'«Hello Lulù», dal vivo il «Costa jazz quartet».

LIMONE

Blues in pista

A «La lanterna» stasera la «Gnecus blues band». Ingresso libero.

FOSSANO

Ritmi hard-rock

Stasera al «Duck [illegible] the rock» di Carbo (ore 21,30) gli Anthenora.

Revival Anni 60

Stasera, ore 21, al «Cavalieri estate» Anni 60 con il [illegible] Walter e i «Meeting». Il ricavato agli «Amici dei bambini di Cernobyl».

Serata al pianobar

Stasera al «Mapster» pianobar con la [illegible] di Giancarlo.

CUNEO

Festa d'estate

Al Doctor Mad di San Rocco Castagnaretta, stasera, [illegible] 22, si festeggia l'estate con musica, sangria e cocktail esotici.

LAGNASCO

Concerto al pub

Al pub dell'Oca stasera (ore 22), gli «Sticky Fingers» eseguono rock italiano e brani originali.

Musica live

A [illegible] loco» dalle 22 cover rock e originals con i «Venus Flowers».

PIASCO

Band al Caffè

Stasera al Coffee pub, ore 21,30, rock dal vivo con i «Never Fear».

Magia in piazza

Illusionisti e prestigiatori [illegible] le stelle

RACCONIGI. Il Comune e la Pro loco inaugurano ufficialmente il centro storico in versione «salotto», dopo l'istituzione dell'isola pedonale di piazza Vittorio Emanuele II.

Stasera parte il programma culturale ricreativo «Piazza estate» che si svolgerà per quasi tutto il periodo estivo proponendo musica, spettacolo e attrazioni varie.

«Il programma è stato studiato per valorizzare il centro storico - spiega l'assessore Lino De Simone -: una serie di appuntamenti fissi per il giovedì sera dedicato in modo particolare a chi non va in vacanza».

Protagonisti della prima serata: illusionismo e prestidigitazione. «Il Baule delle Meraviglie» proporrà uno spettacolo con la partecipazione del mago Smith con altri esperti: i maghi Budini, William e Arturo in compagnia di un entourage di clown e giocolieri. [m. b.]

Finalissima domenica

[illegible] di karaoke alla discoteca «La bicocca»

Tony Richard (priore di Sampeyre) si è piazzato nelle prime posizioni (foto [illegible])

SAMPEYRE. E' Gianluca Bonetto (in arte Bonez) di Bra, il vincitore della seconda selezione «In ferie a Rimini con il karaoke», la manifestazione organizzata dalla discoteca «La bicocca». Il giovane cantante ha proposto il brano «Liberi liberi» di Vasco Rossi. Tra le prime posizioni si è piazzato Tony Richard (priore di Sampeyre). L'ultima selezione è in programma domani, mentre la finalissima si terrà domenica. [r. s.]

BOVES

A Villa Berrini

[illegible] storico per gli attori dell'Accademia

BOVES. Domani sera, alle 21,30 nella Villa Berrini, l'«Accademia teatrale Toselli» di Cuneo presenta «Francesca da Rimini», un'opera, scritta negli Anni '30, dal cuneese Nino Berrini che trascorse molti anni a Boves.

La villa dove avviene la rappresentazione fu costruita dal padre, presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo e divenne residenza stabile dell'autore negli ultimi anni di vita. L'edificio circondato da un bel giardino, fu affidato, con un lascito, da Berrini al Comune per scopi culturali ed educativi.

Lo spettacolo, organizzato dagli assessorati alla Cultura e alle Manifestazioni, è interpretato da Marco Ferraro, Beatrice Beraltini, Filippo Biarese, Eva Drammis, Clara Dutto, Ignazio Fiore, Roberta Gazzera, P[illegible] Giraudo e Roberto Rustignuolo. Regia di Chiara Giordanengo e Michele Viale. Ingresso libero. [b. s.]

[illegible] AL CINEMA

CUNEO

Corso — Tel. [illegible] Sab. e dom. 16/18/20/22 Fer. 16/18/20/22. L. 10.000
Tre vedove e un [illegible] di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda [illegible]: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove, si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' Comm.

Fiamma — Tel. 693.554 Or.: fer. 20/22, sab. e fest. 16/18/20/22. L. 10.000
Il delta di Venere di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40 Dramma Erotico

Nuovo Italia — Tel. 692.951 Or.: 16/18/20/22 Lire 10.000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. [illegible] Commedia

Don Bosco — Ore 21 L. 6000
[illegible]

[illegible] — [illegible] 363.021. Or.: [illegible] fest. [illegible]/22 L. 6000/9000, rid. 7000
Lezioni di anatomia di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter [illegible] '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' Commedia

Moretta — Or.: 20,45 fest. 14,30/16,30/20,45
CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Comunale — Tel. 345.901 Or.: 21,15; fest. 15,15 17,15/19,15/21,15
A proposito di donne di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'[illegible] N. V. 2h Drammatico

B. S. [illegible] Moderno — Tel. 262.211
[illegible] PER FERIE

BRA Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000
D'amore e ombre di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' Dramm.

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000
Il delta di Venere di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' Dramma Erotico

BUSCA Lux — Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 20/22 L. 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO Ferrini — Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22 L. 7000
CHIUSO PER FERIE

CENTALLO Nuovo Lux — Ore 20,30/22,30 Lire 8000
Cara insopportabile Tess di H. Wilson, con S. MacLaine, N. Cage, A. Pendleton (Usa '94) — Vita dura per l'agente dei servizi segreti incaricato di proteggere Tess, ex First Lady Usa: la bisbetica signora gliene farà passare di tutti i colori. N. V. 1h 38' Comm.

CHERASCO Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 17/20/22 Lire 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 910.393 Or.: 20,30/22,30 fest. 20,30/22,30
La vita a modo mio di R. Benton, con P. Newman, M. Griffith, J. Tandy (Usa '94) — Un sessantenne, perdente e un po' mascalzone, deve fare i conti con [illegible], abbandonato da bambino, e con un sogno d'amore molto avviante... N. V. 1h 48' Comm.

[illegible] Politeama — Tel. 62.407. Or.: 20/22; fest. 15,30/17,30/19,30/22 [illegible]
CHIUSO PER [illegible]

GARESSIO Excelsior — Or.: 21 L. 7000
CHIUSO PER FERIE

LIMONE Lux — Tel. 927.594 Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI' Bertola Sala 1 — Tel. 47.898 Lire 9000/7000
Timecop di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

Bertola Sala 2 — Tel. 47.898 Lire 7000
A proposito di donne di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, [illegible] dell'Aids N. V. 2h [illegible]

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 [illegible]
OGGI RIPOSO

RORETO Roby — Or.: fer. 21 sab. e fest. 20/22 Lire 7000
Tom e Viv di B. Gilbert, con W. [illegible], M. Richardson, T. Dutton (Usa '94) — Il rapporto drammatico tra il poeta Thomas S. Eliot e la sua prima moglie Vivienne, tra arte, vita quotidiana, follia in agguato N. V. 2h 05' Drammatico

SALUZZO Civico — Tel. 40.750. Or.: 20/22 fest. 16/18/20/22 L. 10.000/8000
[illegible] velocity di D. Sarafian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gandolfini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono diverse da come appaiono N. V. 1h 42' Thriller

Italia — Tel. 42.606 Lire 10.000/8000
Fuga da [illegible] di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henriksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2022, un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' Fantaavventura

[illegible] Rolcent — Or.: 20/22,[illegible]
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.967
Don Juan DeMarco maestro d'amore di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un ragazzo del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Uno psicoanalista lo prende in cura N. V. 1h 37' Sentimentale

Ritz — Tel. 712.477 Feriale L. 7000/9000
OGGI RIPOSO

INGRESSI CON TESSERA

CUNEO Monviso — Ore 21,15 Ingresso con tessera
[illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, t. 856.521 La notte e il [illegible] Ap. ore 16 [illegible] 16,30; 18,30 [illegible] 22,30 Aria condiz.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel. 856.521. L'amore molesto Ap. ore 20 Or.: 20,30; 22,30 Aria condiz.
ALFIERI p.zza Solferino 2, t. 562.3800 Sirena di John Duigan, con H. Grant, E. Macpherson [illegible]
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel 547.007. Sala 1: Love is one 45 Or.: 16, 16,10 20,20, 22,30 Sala 2: Prendi e morire. Or.: 16, 18,10 20,20, 22,30 Sala 3: A proposito di donne. Or.: 16 18,10, 20,20, 22,30
ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.7190 Marle a sorpresa. Or.: 16,30 18,30, 20,30, 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24 Pulp Fiction V. M. 18 Or.: 16,10, 19,10, 22,15
CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 540.110 [illegible]ventura terribilmente complicata Or.: 15,45; 18, 20,15, 22,30
C. CHAPLIN 1 via [illegible] 32 e tel. 436.0723 Don Juan De [illegible] maestro d'amore Or.: [illegible] 18,30, 20,30, 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32 e tel. 436.0723 Wallace & Gromit e altre storie. Or.: 16,15; 17,45, 19,15, 20,45, 22,30
CRISTALLO via Gaido 5, t. 950.7100 La notte della verità V. M. 14. Or.: 16,30 18,30, 20,30, 22,30
DORIA via Gramsci 9 Poliziotti a domicilio. Or.: 20,25 22,30
ELISEO GRANDE piazza Sabotino Blue Sky di T. Richardson con J. Lange, T. Lee [illegible] Or.: 16,15 18,20, 20,25, 22,30 Aria condiz.
ELISEO BLU piazza Sabotino Prenti e morire di Sam Raimi con S. Stone, G. Hackman Or.: 16, 18,10 20,20, 22,30 Aria condiz.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. It's all true. [illegible] vero Or.: 16,05, 17,40, 19,15, 20,50 22,30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. Caccia dei coccodrilli Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
ERBA 1 c. Moncalieri 241. Il postino N. V. Color Aria condiz. Or.: 17,30, 20; 22,30
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Promesse e compromessi Aria condiz. Or.: 15,30 17,30
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Libera Or.: 16,15 18,20, 20,25, 22,30
[illegible] v. Po 30, tel. 817.23.23 Asterix conquista l'[illegible] Regia di [illegible] Hahn Or.: 20,35 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. Rob Roy. [illegible] 14,45 17,20, 19,55; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4. La notte del [illegible] Or.: 16,30, 18,30, 20,30 22,30
KING via Po 21, T. 817.5996 Creature del cielo. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30
KONG v. S. Teresa 5, T. 534614 Asia e la gallina dalle uova d'oro. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 19 bis. Virus letale Or.: 15, 17,30 20 22,30
LUX Gal. San Federico. Il Delta di Venere. Or.: 16 18,10, 20,20 22,30 [illegible]
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Un'estate indimenticabile Or.: 15,10, 18,10 20,20, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7 Gli scorpioni Or.: 16,15, 18,20 20,25 22,30 Aria cond.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7 The complex la macchina infernale. Or.: 16, 18,10 20,20, 22,30 A. cond.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31 tel. 532.448 Una moglie per papà - Corinne Corbino. Or.: 15,45 18 20,15 [illegible]
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel. 532.448 Un padre in prestito Or.: 15,30 18,30 20,30, 22,30 Aria condiz.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400 La scuola. Or.: 15,45 18, 20,15 22,30
ROMANO Gal. [illegible] Ed Wood. B. N. Or.: 15,30 17,30 20,10, 22,20
STUDIO RITZ via Acqui 2 Un'avventura terribilmente complicata Or.: 15,45 18, 20,15; 22,30
VITTORIA via Roma 356 Gazzo per amore Or.: 16,15, 17,05, 18,55; 20,50, 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio 1995. Ore 21 Zizi Jeanmaire e il Ballet National de Marseille in Zizi-Gainsbourg eseguito dal vivo. Posti L. 50.000 35.000 20.000. Bigl. (10-18,30 e 20-21) [illegible]
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si prenota per i Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 29 giugno [illegible] posto fisso Carignano e [illegible] Bigl. T. S. T., via Roma 49 (ore 10-18 domenica riposo) Tel. (011) 517.6246 - 544.562.
[illegible] C. Moncalieri 241. tel. 661.5447. Verona Estate Vignale Danza 95. Prenot. 19-22. V. anche cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 Tg 4
20,20 Diagnosi, Talk-show di medicina
22,30 Tg 4
2 — Orchestra compilation, rubrica
[illegible] — Tg 4

Telestar
18,30 Tormento d'amore, telenovela
20 — Tg 6
20,30 Looker, film
22,30 Alice, telefilm
23 — Amichevolmente con voi, attualità
23,40 Royal casino, varietà
0,45 Astro, oroscopo
0,50 Diamonds, telefilm

Videogruppo
19,45 Videonotizie
20 — Leonela, telenovela
20,45 Adam 12, telefilm
12,30 Nero Volle, telefilm
22,30 Videonotizie
24 — [illegible]
0,30 Videonotizie
1 — Mtv speciale

Telecity
19 — Tg 7
19,30 Soldato Benjamin, telefilm
20,05 L'uomo tigre, [illegible]
[illegible],30 Soldato Giulia, film
22,30 Max Headroom, telefilm
23,30 Salto nel buio, telefilm
0,50 Astro, oroscopo
1 — F.B.I., telefilm

Quarta Rete Tv
19 — Videonord notizie
19,30 Top model
20 — Dinasty, serial
22 — Monsters, film
0,15 Polo Ovest, rubrica
0,30 Match music
1 — Vizi privati
2 — Erotika
3 — Operazione ladro, telefilm

Supersix
19,45 Tg sera
21,30 Supersix Sport
22,45 L'astroscrittore
23,45 Tg notte
0,15 Film di mezzanotte e... dintorni
2 — Buona notte con...

Quinta Rete
19 — Quinta rete news
19,30 Cartoon compilation
20 — Torino magica
20,20 Telenews
20,30 Ragazzo tempesta, film
22,20 Telenews
22,30 Royal casinò
1,30 Super zap

Quadrifoglio Odeon Tv
17,45 Carte rosa, rubrica
18 — Rosa tv, rotocalco
19,30 Tg rosa
20,05 Vacanze, istruzioni per l'uso
20,30 Le banchiere, film
22,45 Cinema 6
23,15 Odeon regione

Telecampione
20,45 A tutto campo
22 — Business news
22,15 Editoriale
23 Emporio tv

Rete 9 Tai
19,30 Il regionale
20 — Notiziario E.N.S.
20,10 Scusi lei che ne pensa
20,25 Telegiornale locale
20,40 Film
23 — Telegiornale locale
[illegible] Scusi lei che ne pensa
23,30 Documentario

G.R.P.
19 — G.R.P. monitor
19,30 Block notes, rubrica
19,45 My music, rubrica
20,30 I pompieri di Viggiù, film
22,20 Rubrica di cartomanzia
23 — G.R.P. monitor
0,30 Mediterraneo news
1 — Skyways, telefilm
1,30 Il cappello del prete, film
3 — Ivo & Rolando Show

[illegible] Canavese
18,30 Canavese notizie
20 — Telenovela
21 — Film
22,45 Canavese notizie
24 — Notturno

Telesubalpina
19 — T come Torino
19,05 Domani celebriamo
19,30 Il regionale
20 — Notiziario E.N.S.
20,10 Cartoni animati
20,40 Film
23 — Regionale
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
[illegible] Informaseite
23 — Cosvince far bene l'amore
23,40 Informaseite
0,24 Vacanze istruzioni per [illegible]
0,15 [illegible] far bene l'amore
1,30 Informaseite

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Per gli atleti della Nazionale la squadra di Prandi può puntare allo scudetto e alle due Coppe

Giani: «L'Alpitour [illegible] paura a tutti»

Oggi Pascual è atteso a Cuneo per firmare il contratto

CUNEO. La Nazionale di Velasco si prepara a un'altra sfida. Una squadra giovane e con poca esperienza tenta di andare a vincere la World League e [illegible] dall'avversario più difficile: il Brasile. I leader della squadra sono Andrea Giani e Samuele Papi: a loro spetterà il compito di mettere a terra le palle difficili. Nel «clan» azzurro che par[illegible] domani per il Sud [illegible] si parla soprattutto [illegible] mercato, con Giani e Gravina oggetti del desiderio di Treviso e Modena (ma alla fine probabilmente ri[illegible] a Parma).

E' inevitabile il pensiero alla prossima stagione. «L'Alpitour s'è [illegible] in anticipo assicurandosi due grandi campioni come Pascual e Grbic - dice il Giangio nazionale -. Quella squadra farà paura a tutti».

Secondo gli azzurri l'Alpitour sarà protagonista su tutti i fronti. Soltanto Papi non si la[illegible] andare. «Non è bello partire da favoriti, [illegible] soltanto che daremo battaglia in campionato [illegible] nelle Coppe».

Oggi a Cuneo è atteso il primo grande «colpo» [illegible] [illegible] Rafael Pascual. «El matador» [illegible] Nazionale iberica, il formidabile attaccante spagnolo che durante la World League ha mandato al tappeto Brasile, Cuba e Stati Uniti, arriverà in Italia con il segretario della [illegible] Federazione [illegible] l'obiettivo [illegible] firmare [illegible] contratto e trovare casa a Cuneo. Non sono previste cerimonie ufficiali, ma il 29 giugno segna l'inizio dell'era Pascual: il dopo Ganev può portare qualche prestigioso trofeo nella bacheca della società di piazzale della Libertà.

Per Cuneo, impegnata su tre fronti, sarà una lunga stagione [illegible] partite di alto livello e rimarca il problema della caccia al biglietto. Chi lo scorso anno era titolare [illegible] un abbonamento di posto numerato [illegible] tempo soltanto fino a domani per esercitare il diritto di prelazione: poi per le poltrone di tribuna rimaste libere [illegible] preso in considerazione le molte richieste arrivate nella sede Alpitour.

Luca Ferrua

Papi (nella foto Bedino) e Giani guideranno l'Italia alle finali World League

TIFOSI

A Dronero un nuovo club

Anche la Valle Maira ha il suo club «B[illegible] Brothers» Alpitour Traco Cuneo Vbc. Coordinatori dell'iniziativa alcuni droneresi appassionati di volley. «La sede del club - spiegano i coordinatori - è [illegible] allestita nel negozio dei fratelli Morra, "Ortofrutta", in piazza Martiri, dove sono già in vendita gli abbonamenti per [illegible] campionato '95-'96 [illegible] prezzi scontati, [illegible] daranno diritto a ricevere [illegible] omaggio cappellini e sciarpe ufficiali». [illegible] club [illegible] Dronero ha a disposizione abbonamenti per tribuna numerata laterale (300 mila lire); tribuna [illegible] numerata (220 mila); gradinata intera ([illegible] mila). «Nel pacchetto riservato a chi sottoscriverà - concludono i coordinatori - è previsto l'ingresso a tutte le gare di "regular season", alla Coppa Italia, alle tre partite di Coppa delle Coppe (novità assoluta per Cuneo) e anche buoni sconto per le gare di play-off. [illegible] nuovo club dronerese ha già predisposto uno striscione da esporre per tutto il campionato al Palazzetto di Cuneo con la scritta "Il nostro cuore batte per voi - Club Dronero" [c. g.]

PALLONE ELASTICO

Terreno e Papone ko

Bellanti e Molinari [illegible] a due punti dal [illegible] [illegible]

CUNEO. Non [illegible] sono state [illegible]prese nelle prime tre gare della quinta giornata di ritorno del campionato di serie [illegible] di [illegible].

Le favorite hanno vinto nettamente i confronti che li opponevano alle ultime in classifica. A Magliano Alfieri Dogliotti (Hotel Royal) [illegible] superato Tonello (Crazy Boy) 11-1; a Cuneo Bellanti (Ipersidis) ha sconfitto Terreno (Olio Meriggio) 11-3 e a Vignale Molinari (Monferrina) ha avuto la meglio sull'albese Papone (Bogliano) 11-5.

In classifica Molinari e Bellanti salgono 9 punti, a due lunghezze [illegible] leader Dotta; Dogliotti raggiunge quota 8 ed è sempre in [illegible] per l'ingresso nella «poule» scudetto; Bellanti ha però una partita [illegible] recuperare. Nulla di mutato [illegible] in [illegible]: all'ultimo posto ci sono sempre Terreno e Tonello con 2 punti, Papone occupa la terz'ultima posizione con [illegible] suc[illegible] all'attivo. [a. s.]

CALCIO

E' promosso dall'Aia

Marco Angeli sarà guardalinee nella serie [illegible]

Il cuneese Marco Angeli è stato arbitro nelle partite d'Eccellenza in gironi extra piemontesi e nel torneo nazionale Primavera

CUNEO. Marco Angeli, 31 anni, da dodici segretario della sezione arbitri «Ermanno Silvano» [illegible] Cuneo (presieduta da Paolo Carbone), già direttore di gara a livello Can D-scambi (partite dell'Eccellenza di calcio in gironi extra piemontesi e del Campionato italiano Primavera), è stato promosso dalla Commissione arbitri nazionale Dilettanti dell'Aia a guardalinee di serie [illegible]. Comincerà dalla C2, poi passerà alla C1. [l. t.]

Sconfitto il Ferrone

Carassone vince fra i rioni monregalesi

MONDOVI'. Il Palio dei rioni è andato al Ca[illegible]e che in finale ha sconfitto il Borgo Ferro[illegible] con un secco 3-1. La partita ha avuto poca storia. Il consolidato organico carassonese ha bloccato le fonti del gioco degli avversari. Le [illegible] del [illegible] portano la firma di Manlio Camperi, Occelli e Massimo Camperi; l'unico gol del Ferrone è stato opera di Calimera. I vincitori [illegible] [illegible]ati premiati col trofeo «L'Unione monregalese» (oltre a 11 videoregistratori) consegnato dal sindaco Riccardo Vaschetti e dal direttore del settimanale diocesano don Corrado Avagnina.

Miglior giocatore [illegible] è stato eletto Manlio Camperi; fra i non tesserati [illegible] [illegible] pre[illegible] Dimbi We Bakambu; il «re» dei portieri è stato invece nominato Fabio Merigone (Vin Cuneo), mentre la classifica [illegible] «bomber» l'ha [illegible] [illegible] Bianchi (Piazza). [l. f.]

ATLETICA

Assoluti di Cesenatico

[illegible] braidese ai [illegible] sui 1500 metri

Sabrina Varrone (Atletica Avis Bragas) rappresenterà il Cuneese a Cesenatico E' campionessa [illegible] di campestre e sui 10 mila metri

BRA. Sabrina Varrone (Atletica Avis Bragas), campionessa pie[illegible] di corsa campestre e sui 10 mila, argento agli Universitari di Pescara sui 3 mila in pista, rappresenterà l'atletica cuneese sabato, a Cesenatico, nei Campionati italiani assoluti sui 1500 metri. «Per lei sarà un test di valore - spiega il suo allenatore Alberto Bagliani -. Un piazzamento fra le prime otto rappresenterebbe già un risultato prestigioso». [r. e.]

Si corre domenica

Chaminado Già duecento gli iscritti

VIGNOLO. Ieri erano già 125 gli iscritti alla ventitreesima edizione della «Chaminado» che hanno scelto la fase competitiva, i 37 chilometri di salita che domenica mattina porteranno i concorrenti dai 645 metri di altitudine di Vignolo ai 1800 metri del santuario di Castelmagno. Sono già oltre [illegible] centinaia, invece, i camminatori che si metteranno alla prova sul tratto più breve, ma [illegible] meno impegnativo con la partenza prevista alle 9,30 da Pradleves (822 metri di quota) e arrivo sempre al Santuario dopo 14 chilometri.

Commenta soddisfatto Carlo Comba, presidente del Comitato organizzatore della Comunità montana: «Per la fase competitiva accettiamo le iscrizioni fino a domani a mezzogiorno; i concorrenti da Pradleves possono invece iscriversi anche domenica mattina prima della partenza. Le premesse per una ottima manifestazione sportiva ci sono tutte, e il numero degli iscritti è destinato ad aumentare sensibilmente. L'iscrizione-ricordo costa 10 mila lire, ma dà diritto a numerosi gadget, fra i quali il puzzle in peltro smaltato che riproduce parte del territorio montano, la maglietta con lo stemma della Comunità montana e le centinaia di premi a sorteggio. Per l'edizione del 1995 i concorrenti avranno nuovi pettorali che sono offerti dalla Banca di credito cooperativo di Caraglio e una fascia antisudore della Tat Tra[illegible]. L'atleta della fase competitiva che arriverà per primo al traguardo riceverà, oltre alla coppa, una medaglia d'oro di 40 millimetri del valore di almeno 250 mila lire».

Dopo la sospensione dello scorso [illegible], ritorna gratuitamente per tutti i camminatori e gli amici che saranno al Santuario a festeggiarli [illegible] piatto [illegible] polenta con salsiccia e un bicchiere di vino. All'iniziativa [illegible]rano l'Associazione autonoma panificatori che ha offerto [illegible] fa[illegible]ina e i pentoloni e l'Associazione Alpini di Caraglio e Val Grana che mette a disposizione i cuochi volontari. [g. d. m.]

[illegible] SPORT

BEACH-VOLLEY

Il [illegible] Bino-Karova-Dutto trionfa nel torneo [illegible] Beinette

Battendo in finale Massucco, Dario e Massimo Bonelli, il terzetto Bino-Karova-Dutto ha vinto il torneo di Beinette sponsorizzato da Banca Credito cooperativo Margarita, Monti sport, «Casa» Beinette e Il Podio: montepremi 2 milioni e mezzo. In classifica seguono Sereno-Massa-Castellino e Carletti-Dolce-Gribaudo. Maria Karova miglior giocatrice, Maurizio Carletti più bravo nel settore maschile. [r. s.]

[illegible]

Roata Chiusani ospiterà la «5 Piloni» nazionale

Il Gs Invicta Roata Chiusani e le Acli organizzano per sabato 19 agosto la ventunesima «Cinque Piloni», corsa su strada che torna a carattere nazionale, valida come prova unica del Campionato provinciale Assoluti e Amatori. [g. fr.]

PALLANUOTO

Serie D, i cuneesi della Gis segnano [illegible] gol all'Omegna

[illegible] Pallanuoto Gis Cuneo ha inaugurato [illegible] stagione estiva alla piscina scoperta perdendo 16-6 con l'Omegna. La squadra del nuovo tecnico Pierfrancesco Di Noia (con passato in A) è andata in gol [illegible] volte con Favari, 2 con Saba, una con Borgogno. Ottima la prova di Luca Pirotti. Prossima gara di D a Cuneo alle 18,[illegible]. [r. s.]

CALCIO

Stasera due partite del memorial «Barbero»

Stasera a Veglia di Cherasco, nel memorial «Barbero» patrocinato da «La Stampa» dalle 21: Ristorante Da Vincenzo-Cin[illegible] land e In.toso Centallo-Olimpic Savigliano. Domani Giusto Bertello-Happy hour e Russo HiPy-Borello. [r. s.]

BALON

I corsi d'avviamento [illegible] la Comunità Alta Langa

Promossi dalla Comunità Alta Langa montana sono cominciati quattro corsi di avviamento al balon a Cortemilia, Bonavallo, S. Benedetto Belbo e Monesiglio. Istruttori Bertola, Bruna, Raimondo, Voglino, Grasso e Corino. [a. s.]

Da «Centro Dimensione Corpo» e «Phisique du Rôle»

Savona e Spotorno offrono il benessere dell'estate

SAVONA. Estate in palestra. Chi l'ha detto che non si può fare? A Savona al Centro dimensione corpo e a Spotorno al Phisique du Role l'estate in palestra diventa una realtà.

Al Centro dimensione corpo di via vittime di Brescia è possibile continuare a [illegible] in forma anche quando il caldo si fa insopportabile. In un ambiente con moderne atrezzature technogym e con aria climatizzate gli istruttori della palestra [illegible] [illegible] a disposizione anche nei mesi di luglio e agosto per chi ha [illegible] voglia di tenersi in forma.

I clienti [illegible] assistiti dai migliori insegnanti [illegible] della [illegible] e potranno utilizzare [illegible] [illegible] techogym. E' prevista anche l'attività di gruppo con le lezioni di aerobica e step nelle ore serali.

Vivere la palestra d'estate insomma. E' questo il programma che si pongono i titolari del Centro dimensione corpo. Dicono gli istruttori della palestra: «Vogliamo andare controcorrente. E' ormai appurato che la maggior parte delle persone vanno in palestra [illegible] settembre fino a marzo, aprile, e poi [illegible] fanno più nulla per il loro fisico. Tutto questo è completamente errato. Infatti il nostro corpo ha di continuo allenamento per stare bene. E proprio per questo motivo che abbiamo continuato a tenere aperta la palestra anche nelle ore serali. Continuando le lezioni e i [illegible] di [illegible] stagione».

In tutta la provincia di Savona le palestre stanno lanciando una «campagna estiva»

Nella palestra del Centro dimensione corpo è anche possibile avere la consulenza del medico che permetterà di avere un [illegible] indirizzo alimentare da abbinare all'attività fisica. Ancora gli istruttori: «Vogliamo offrire alla nostra clientela il massimo [illegible] comfort. Oltre [illegible] dare la massima assistenza tecnica».

E c'è di più. Gli istruttori e allievi della palestra Centro dimensione corpo sono richiestissimi nei locali notturni della Riviera per le esibizioni di ginnastica aerobica. Insomma sarà un'estate da vivere intensamente quella passata assieme a tutti quelli del Centro dimensione corpo

A Spotorno invece in via Santissima Annunziata c'è la palestra [illegible] Phisique du role. Anche qui in un ambiente tranquillo è possibile mantenersi in forma per tutta l'estate effettuando tantiti corsi. Tra questi: body buildyng, stretching, Ginnastica correttiva, Ginnastica posturale. Poi [illegible] corsi sull'autodifesa con il [illegible] dal, savate, boxe, karate. Questo è il primo sistema che si effettua in tutta la Liguria. Questo è un nuovo tipo di autodifesa basato [illegible] [illegible] [illegible] strale. Anche alle Phisique du Role quest'estate continuao i corsi di Aerobica, funky, mentre è posibile effettuare la [illegible] [illegible] e [illegible] chi [illegible] ha ancora un'abbronzatura totale distendersi sui lettini solari per avere un'abbronzatira da favola. Al Phisique du Role scoprira un universo [illegible] [illegible] pensavi che esistesse. Dice il responsabile della palestra spotornese Enrico Valle affiliata all'Ente di promozione sportiva Endas: «Anche [illegible] vogliamo dare qualcosa in più alla nostra clientela puntando soprattutto [illegible] [illegible] di autodifesa, una novità in Liguria, oltre ai corsi di aerobica e di stretching».

L'invito a visitare la palestre del Centro dimensione corpo e quella del Phisique du Role è aperto a tutti. E volendo è già possibile iscriversi per i corsi del prossimo autunno.

I frequentatori sono seguiti singolarmente: «Ogni cliente ha necessità diverse»

Tra Finale e Calice, il «Centro Fitness»

Molte novità nella palestra diretta da Felice Firpo

Corsi, stage e continue novità [illegible] al centro delle attività di «fitness»

FINALE LIGURE. E' sulla strada che conduce a Calice Ligure e, ogni mese che passa, vede aumentare in maniera considerevole l'elenco dei suoi iscritti: il «Centro Fitness» di via dell'Artigianato 40 è davvero quanto [illegible] [illegible] con i suoi seicento metri quadrati di spazi, [illegible] occupati dalle più moderne attrezzature.

[illegible] soprattutto, come tiene a sottolineare il responsabile della struttura, Felice Firpo, [illegible] dodici anni con grande professionalità nel settore, è possibile per [illegible] frequentatore avere un'assistenza personale. Come? E' lo stesso Firpo a spiegarlo: «Ogni persona iscritta può disporre di [illegible] consulenza 'testata', cioè di test fisici, con tanto di assistenza medica. Così tutti i nostri iscritti possono sapere, in modo esatto, quale preparazione impostare, soprattutto dal punto di vista fisico. Insomma, non per tirare l'acqua al nostro mulino, ma da noi è possibile trovare quanto di più aggiornato [illegible] offrire il settore».

E l'esperimento ha dato i suoi frutti, visto che nel [illegible] finalese gli iscritti comprendono tutte le fasce d'età, con le donne che, confermando le statistiche nazionali, sono in netta prevalenza. Desiderose, soprat[illegible] con l'avvicinarsi dell'estate, di mantenersi in forma costume da bagno. Come detto, il «Centro Fitness» dispone delle più moderne attrezzature, alcune delle quali, sostiene [illegible] un pizzico d'orgoglio Firpo, non si trovano neppure nei centri più reclamizzati delle principali città: «Sì — afferma il titolare [illegible] centro — qui è possibile trovare davvero ogni tipo di attrezzatura. E poi è possibile praticare l'aerobica, il body building e la normale ginnastica. Questo, insisto, sempre in un'ottica personalizzata, [illegible] ciascun cliente [illegible] a praticare quello di [illegible] [illegible] davvero bisogno».

Il centro è sempre aperto, dalla prima mattinata a tarda sera, quasi per smentire coloro che, accusati di non mantenersi in forma, se la prendono con gli orari del lavoro o gli [illegible] di studio: «Abbiamo tenuto conto di queste esigenze — prosegue Firpo — ben sapendo che davvero tantissime persone hanno difficoltà nel frequentare le palestre. Così rimaniamo a disposizione fino a tarda sera, soprattutto per coloro che, al termine di una giornata [illegible]te, vogliono dedicare un po' di corretta [illegible] al loro corpo».

Prosegue ancora Firpo: «Quello che vogliamo chiarire al pubblico è che, anche in questo settore, il dilettantismo è ormai finito. Quando 'esploso' la moda della palestra molti, con estrema superficialità, si dedicarono al settore, spesso ovviamente con pessimi risultati. Adesso tutto è curato nei minimi particolari. Così, accanto agli ese[illegible]zi che devono esser praticati nel centro, vengono impostate pure le diete da [illegible]re. Altrimenti tutto è inutile, con il risultato di fare solo della gran fatica».

Dopo l'estate il «Centro Fitness» disporrà di ulteriori attrezzi, e importanti novità: «Vogliamo sempre [illegible] il meglio alla nostra clientela, [illegible] ci [illegible]gala sempre tanta fiducia. [illegible] questi ultimi mesi abbiamo potuto constatare [illegible] [illegible] [illegible] pro [illegible] il pubblico che si rivolge a noi. Tutti sentono la necessità di mantenersi in forma, e noi siamo qui per appagare questa richiesta». [g. o.]

Palestra aperta fino alle 24, per andare incontro alle esigenze di tutti

E ad Albenga, «Muscle [illegible] Fitness»

Un successo il centro aperto da appena 4 mesi

ALBENGA. E' tra le ultime nate, ma si è già fatta notare: la «Muscle & Fitness» di via Napoli, inaugurata [illegible] quattro [illegible] fa, può contare già su un alto numero di iscritti, ben ripartiti per fasce d'età. Il locale, aperto ogni giorno dalle [illegible] alle 24 [illegible] sabato la chiusura è anticipata alle [illegible], mentre la domenica è riservata agli «stage») offre alcune tra le più moderne attrezzature di palestra, dirette dalla titolare Rosaria Porpora, che si avvale della fattiva collaborazione di Luciano Ascheri.

Ed è la [illegible] titolare a tracciare un primo, positivo bilancio: «Le adesioni [illegible] state molte, soprattutto da parte femminile. Albenga sentiva la necessità di un c[illegible] come questo, dotato delle più moderne attività di palestra». L'illustrazione è ampia: «Sì, qui c'è veramente di tutto - prosegue la Porpora - dall'aerobica coreografica allo "step-reebok". Ovviamente non manca il classico body-building, a cui si affiancano i corsi di kendo, vero e proprio "cult" per il pubblico giovane».

A proposito: l'età per mante[illegible] in forma non ha limiti: «Qui da [illegible] - prosegue l'istruttrice - ci sono tutti i presupposti per mantenersi in forma, anche e soprattutto quando [illegible] si hanno più vent'anni. [illegible] questo discorso, anche se con un po' di difficoltà, viene recepito anche da chi credeva che lo sport e l'agonismo fanno bene e sono abbordabili soltanto quando si [illegible] giovani».

L'11 luglio, a Ceriale, istrut[illegible] e [illegible] del «Muscle & Fit[illegible] terranno, [illegible] altre palestre, un'esibizione per farsi conoscere soprattutto fuori dalle mura ingaune. «Anche se - prosegue la Porpora - un po' di "nome" [illegible] l'abbiamo, in giro per il Ponente. Sarà magari per l'apertura fino a mezzanotte che ha reso possibile l'uso della palestra anche a chi lavora e studia [illegible] a tardi. Non [illegible] sbilanciarmi, ma mi sembra che molti ragazzi, certe [illegible] della settimana, optino adesso per la palestra piuttosto che per il bar o il cinema».

Ed il prossimo inverno altre iniziative [illegible] pronte, in [illegible] [illegible] c[illegible] il primo «compleanno». «Già - conclude la titolare - perché per rimanere a galla bisogna proporre sempre iniziative nuove. E siamo proprio sicuri che i nostri soci non rimarranno affatto delusi. Protagonisti della palestra sono anche i bambini, che subito dopo l'estate saranno presenti per diversi «stage». Insomma, per una palestra al primo anno di vita, gli impegni non mancano davvero. [illegible] i responsabili sono ben contenti di questo, anche perché le risposte [illegible] quanto di più augurabile potesse [illegible]ci. [g. o.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Giovedì 29 Giugno 1995

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Servizi comunali in via Madre di Dio

Via al trasloco di molti uffici

GENOVA. Entro il mese di agosto, un folto [illegible] di uffici - [illegible] importanza cruciale e di frequentazione intensa da parte dei cittadini - del Comune [illegible] [illegible] le loro sedi tradizionali per trasferirsi in pieno centro, in via Madre di Dio, nei palazzi dell'Inail, già in parte proprietà [illegible] Comune stesso. Si tratta d'una delle «trasmigrazioni» più vistose del Dopoguerra: si svuoteranno infatti gli uffici dell'urbanistica, dell'edilizia privata, dell'edilizia pubblica, dell'estetica, della metropolitana, del centro storico, più stazioni e uffici di vigili urbani e di servizi aggiuntivi.

Nel complesso, a cominciare dai prossimi giorni, con un pre[illegible] programma a tappe che durerà per tutto il mese di luglio sino a Ferragosto circa, lasceranno i palazzi di [illegible] Amba Alagi, di salita Minetti, [illegible] [illegible] San Francesco e altri uffici sparsi minori ben 645 dipendenti comunali. Tra l'altro, nel contesto di razionalizzazione, accentramento e accorpamento di sedi e di funzioni, saranno lasciati anche l'edificio Sottoripa e il palazzo Doria di via Garibaldi.

«Sarà un guadagno per il Comune - spiega l'assessore al patrimonio Aleandro Longhi - perché attualmente pagavamo tre miliardi e 37 milioni di affitti all'anno. Questa cifra non deve ingannare perché tutti i contratti erano scaduti, quindi sarebbe stato prevedibile un aumento del 20-25%. Invece noi bloccheremo nelle nuove sedi nuovi affitti grosso modo per la medesima cifra. Ma non basta: il palazzo dell'Inail di via madre di Dio, nei pressi della Regione, è per un terzo - per via dell'acquisizione attraverso gli oneri di urbanizzazione - di proprietà comunale. In pratica, in quindici anni, pagando una cifra simile all'affitto noi potremo diventare unici proprietari tramite il leasing. Non basta: gli stessi impiegati disporranno di una superficie circa tre volte superiore, passando dallo standard di un addetto ogni 21 metri quadrati a 28 metri quadrati per addetto. Recupereremo un ampio garage con 460 posti macchina, in parte per chi usa la vettura per esigenze di servizio, in parte per il grosso pubblico, con tariffe orarie in crescendo».

Il costo del trasloco, ha precisato Longhi, non sarà eccessi[illegible] si prevedono uscite per poco più di 400 milioni. Considerati gli affitti risparmiati, specie per gli edifici di Sottoripa e di palazzo Doria, oltre che delle sedi sparse per [illegible] città, [illegible] il 1996 e il 1997 si dovrebbero risparmiare circa [illegible] miliardo e mezzo all'anno di uscite per locazioni. Questa cifra va ad ag[illegible] [illegible] miliardi e mezzo già recuperati, [illegible] la politica rigorosa inaugurata dallo stesso Longhi due anni fa. «Noi contiamo - ha detto ancora l'assessore - di concentrare tutti i servizi edilizi e urbanistici [illegible] [illegible] unico edificio più moderno, accogliente e razionale, più adatto ai cittadini».

Il trasferimento doveva avvenire da tempo. [illegible] c'erano stato, sin dai tempi della giunta Campart, [illegible] da parte degli impiegati, molti dei quali residenti in Ponente e quindi più vicini alle sedi dell'area di Principe e del Palazzo Doria. Adesso le riserve sindacali sono state rimosse e decolla il trasferimento. Quanto c'è ancora da fare in questo campo?

Paolo Lingua

La polizia di Cornigliano ha stroncato un vasto traffico di stupefacenti

Operazione Codino, venti arresti

Cinquanta chili, tra eroina e cocaina, sono stati venduti in cinque mesi sul mercato di quattro regioni. Dieci le denunce a piede libero. Le indagini sono partite seguendo le mosse di tre calabresi

GENOVA. L'hanno denominata «Operazione Codino». Il riferimento era un pregiudicato che ha avuto un ruolo di spicco nell'organizzazione che spacciava droga ad alto livello. Cinquanta chili, tra eroina e cocaina, sono stati venduti in cinque mesi sul mercato [illegible] quattro regioni: Liguria, Emilia Romagna, Toscana, e Sardegna. Venti persone sono state arrestate, altre dieci denunciate a piede libero.

Le indagini [illegible] state condotte dagli investigatori del commissariato [illegible] Cornigliano, che hanno così troncato i principali canali di rifornimento della droga nel Ponente cittadi[illegible]. Sono serviti diciotto mesi di fine lavoro investigativo, con spostamenti tra le [illegible] regioni, intercettazioni telefoniche, pedinamenti. I trafficanti erano tutti gente esperta, alcuni collegati direttamente alla n'dranghete calabrese.

Da sinistra alcuni degli arrestati nell'operazione antidroga: Mario Morabito, Bartolomeo Scordo, Michele Nobile, Salvatore Bellè, Marisa Occhipinti, Franco Gullotta

L'operazione è iniziata nel gennaio '94 e si è conclusa di recente con gli ordini di custodia cautelare firmati dal sostituto procuratore Francesco Cozzi per associazione finalizzata al traffico di stupefacenti. Le indagini hanno portato al sequestro di mezzo chilo tra [illegible] e [illegible].

Ieri mattina nel [illegible] di una conferenza stampa il dirigente del distretto Salvatore Dispenza, che ha guidato per due anni [illegible] squadra Mobile risolvendo in tempo record, [illegible] gli altri, il caso del sequestro Vallebona, ha illustrato i particolari dell'operazione.

Le indagini si [illegible] sviluppate sul conto di tre calabresi, Francesco Mollica, 41 anni, Bartolomeo Scordo, di 21 anni, Francesco Amato, di 48 anni, e di Francesca Russo, di 43 anni, nata e abitante a Genova, in via Roggerone, convivente di Mollica.

La droga arrivava dalla Lombardia, attraverso affiliati alla n'dranghete. Nell'aprile del '94 è stato arrestato Salvatore Bellè, di 27 anni, calabrese, abitante in via Carlo Giordano 8. Gli investigatori lo hanno sorpreso con un etto di eroina pura mentre si trovava in auto in largo San Francesco da Paola con Bartolomeo Scordo. «Non abbiamo proceduto alla denuncia di Scordo, d'intesa con il magistrato - spiega Dispenza - poiché le indagini proseguivano». [illegible] 5 maggio sulle alture di Granarolo la polizia sequestra 100 grammi di cocaina nascosta da Scordo e Amato in una rientranza del muro della strada. Anche in questo caso, la scena viene ripresa, ma i poliziotti rimangono nascosti sperando che gli spacciatori corrano a controllare altri imboschi. Infatti poco dopo Amato e Scordo ripartono in auto e si dirigono sulle alture di Morego e cambiano il nascondiglio della droga da una zona all'altra: [illegible] grammi di coca, che la polizia recupera. Il magistrato emette le ordinanze a carico di Mollica; Scordo (che è latitante), Amato e Russo. Un altro personaggio ricercato è Michele Nobile, di 46 anni, residente in via Pergolesi. Gli investigatori convincono Francesca Russo a collaborare. Si ricostruiscono i passaggi dello stupefacente: 2 chili di coca ed eroina la settimana, circa 50 chili in cinque mesi.

Gli altri arrestati a Genova [illegible] Domenico Rizzo di 47 anni, abitante in via Calliano, Agnese Rago di 49 anni, via Rollino, Gaspare Cavalleri di 39 anni, via Sbarbaro, Salvatore Iapichello, di 49 anni, residente in [illegible] Martiri del Turchino, Marisa Occhipinti [illegible] 38 anni, vico Untoria; convivente di Franco Gullotta, di 41 anni, Raffaele Gallina, di 40 anni, ed [illegible] fratello Nazareno di 26 anni, abitante in [illegible] Rolando. [p. c.]

Sotto un autobus

Hanno salvato una [illegible] in piazza Solari

GENOVA. Grave incidente ieri mattina all'incrocio tra via Amarena e piazza Solari. C'è stato quasi uno scontro frontale tra un autobus dell'Amt ed una moto di grossa cilindrata, condotta da una ragazza, che è finito sotto le ruote del pesante automezzo. Katya Bonnati, abitante in via Biga, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale San Martino per le fratture multiple alle gambe. Sulla dinamica dell'incidente è stata avviata un'indagine dei vigili urbani.

E' stata commovente la gara di solidarietà che si è creata attorno alla ragazza. Katya [illegible] rotolata sull'asfalto, sotto [illegible] bus, la motocicletta, [illegible] modello «350», era rimasta [illegible] tra le [illegible] ruote. In [illegible] certo senso, ha funzionato da «cuscinetto» per attenuare la pressione sulle gambe della sfortunata giovane. La gente si è radunata attorno al mezzo e tutti insieme sono riusciti a sollevare la ruota per liberare la giovane. [p. c.]

L'ex deputato socialista ha patteggiato la pena per violazione di numerose leggi

A Sanguineti 11 mesi di reclusione

Finanziamento pubblico dei partiti, concorso in truffa all'Inps e false dichiarazioni al pubblico ministero. La condanna con la condizionale. Locali in affitto gratuito e la concessione di una segretaria. La vicenda

GENOVA. Ha patteggiato 11 mesi [illegible] reclusione, con [illegible] condizionale, l'ex onorevole [illegible] lista Mauro Sanguineti, che era [illegible] accusato di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, [illegible] in truffa all'Inps e false dichiarazioni al pubblico ministero.

Sanguineti non si è presentato ieri mattina in aula davanti ai giudici della prima sezione del tribunale penale presieduti da Bruno Noli. Lo ha rappresentato [illegible] suo difensore, l'avvocato Umberto Garaventa. «L'accordo» [illegible] il sostituto procuratore della [illegible] Repubblica Vito [illegible]onetti riguarda anche il risarcimento a quelle che vengono indicate come [illegible] le «parti offese» che finanziarono al di fuori [illegible] norme [illegible] contributo pubblico ai partiti politici l'ex onorevole sociali[illegible]. Il difensore di Sanguineti, puntando proprio su questa imputazione, fa rilevare come non si può parlare di Tangentopoli a proposito della vicenda che coinvolse due anni fa Sanguineti fino a farlo uscire dalla [illegible] pubblica. Né Tangentopoli né Colombopoli, dunque, [illegible] soltanto finanziamento illecito [illegible] partiti.

Una prima accusa per la violazione di questa legge si riferi[illegible] all'affitto dei locali dell'ufficio [illegible] deputato [illegible] via Roma, che Enrico Conti, l'ex amministratore [illegible] una nota ditta di spedizioni (la «Odino Valperga» poi fallita e la cui attuale proprietà è totalmente estranea alla vicenda) faceva pervenire periodicamente [illegible] deputato. In totale 168 milioni dal 1986 alla primavera del '93. Enrico Conti, che era stato difeso dall'av[illegible] Camillo Ciurlo, aveva patteggiato a sua volta 3 mesi di reclusione che erano stati poi mutati in 2 milioni e 250 mila lire di ammenda. Conti era stato addirittura arrestato il 16 aprile del '[illegible] per questa vicenda ed aveva subito ammesso di aver versato 2 milioni al [illegible] all'onorevole, dal 1986, per il pagamento dell'affitto. I magistrati sottolineavano come questa circostanza trovi riscontro anche nelle dichiarazioni rese dall'allora segretario di Conti.

Un altro capo di imputazione riguarda le contribuzioni assicurative che la ditta di smaltimento rifiuti, la «Marucci», pagava in favore della segretaria [illegible] parlamentare, Roberta Maganza. Per questa accusa sono stati rinviati a giudizio anche tre dei componenti del consiglio di amministrazione della società. [a. l.]

I medici si difendono

L'Ordine provinciale dei medici, facendo seguito alle notizie apparse sulla stampa relative al problema sangue, [illegible] ha definito diffamatorie sostenendo che i fatti riportati sono «non veritieri, generalizzati e nemmeno contestati». In un lungo comunicato, l'Ordine dei medici difende i suoi iscritti esaltandone l'alta professionalità. La trasfusione - è scritto [illegible] nel comunicato - è regolamentata dalla legge 107 del '90 e da vari decreti ministeriali. Circa le polemiche sorte sulla trasfusione del sangue e degli emocomponenti, il vicepresidente Paolo Cremonesi ha sottolineato come sia «praticata con il massimo grado [illegible] sicurezza compatibile con la natura di questo trattamento terapeutico». L'Ordine dei medici ha sottolineato inoltre di essere il primo a perseguire qualunque iscritto che abbia comportamenti [illegible] etici e di rilevanza penale o deontologica. [a. l.]

Nei prossimi giorni si dovrà pronunciare il tribunale dei minori

Quattro bambini [illegible] genitori

Lui in libertà vigilata, lei arrestata per droga

GENOVA. Un dramma nel dramma. La madre viene arrestata per l'ennesima volta per spaccio di droga (il marito si trova in libertà vigilata e ha l'obbligo di rientrare in carcere per la notte) [illegible] i quattro figli rimangono soli a casa. Due sono ancora in tenera età, 4 e 8 anni. Più grandicelle le gemelle: 14 anni. In questi anni il tribunale dei minori è intervenuto diver[illegible] volte per affidare i minori a parenti e istituti. Il nuovo caso però potrebbe aggravare ulteriormente la posizione della donna, che è stata sorpresa a vendere una bustina di cocaina ad un tossicodipendente.

Francesca Pira, 42 anni

L'arresto è [illegible] qualche giorno fa, ma solo ieri la notizia è stata confermata dalla polizia. Nel centro storico, però, dove la donna abita, in [illegible] del Campo e dove tutti la conoscono con il soprannome [illegible] «Isca [illegible] rossa», non c'era bisogno di conferme.

La triste storia di questa famigliola spesso divisa a causa dei guai giudiziari dell'uno e dell'altro genitore aveva in passato mobilitato gli abitanti del quartiere, che si erano dati daffare affinché la donna potesse riabbracciare al più presto i suoi figli. C'è infatti il rischio che il tribunale decida di toglierle la potestà.

L'ultimo arresto ha poi suscitato ancora maggior clamore poiché Francesca Pira, 42 anni, questo il nome della donna, aveva confidato agli amici che le [illegible] stati [illegible] e conoscevano le sue disavventure che ormai la sua era una vita regolare.

Il marito deve scontare la parte residua di una vecchia condanna, [illegible] anche lui era tornato sulla retta via. Invece, gli agenti della Mobile, durante [illegible] dei tanti servizi antidroga, l'hanno sorpresa nuovamente in flagrante. Il giovane a cui aveva ceduto la dose di droga era oltretutto ricercato [illegible] altri reati.

«Isca la rossa» - così chiamata per il colore fulvo dei capelli - torna a far parlare di sé nelle cronache giudiziarie. I suoi figli intanto restano soli a trascorrere la notte nell'appartamento di via del Campo. Per quanto, lo deciderà il tribunale. [p. c.]

La relazione del neo-segretario Benvenuti

Al congresso provinciale la trasformazione del pds

GENOVA. Congresso «per» e non congresso «contro», quasi a segnare il passo ulteriore di trasformazione [illegible] pds da partito [illegible] una certa tradizione per gli scontri sociali e l'approccio apodittico con i problemi a moderno partito occidentale della sinistra «di governo».

Il cammino sul percorso della socialdemocrazia si è praticamente compiuto: ieri la relazione del segretario provinciale [illegible] quercia - in carica solo da un mese, per gli spostamenti dovuti alle elezioni - il giovane Ubaldo Benvenuti è stata tutta svolta all'insegna di questo cambiamento, una mutazione più morbida e complessa, [illegible] non meno determinante dello storico «cambiamento» del [illegible]gresso della Bolognina [illegible] qualche anno fa.

Clima da grandi occasioni, nonostante il caldo, l'afa tropicale e l'ozono, al Centro Congressi dei magazzini del Cotone. Bandiere, entusiasmo sincero anche se composto, miglioia di delegati e [illegible] attivisti: questa la cornice del primo congresso provinciale all'insegna del pds, dopo lo scioglimento del pci. Benvenuti ha ripreso i temi generali di quello che sarà in autunno [illegible] congresso nazionale.

Ha parlato di privatizzazioni, di riforma dello Stato Sociale, del federalismo, proponendo i temi cari dell'alleanza di [illegible]trosinistra, destinata a modificare, nel tempo, la fisionomia dei partiti stessi della sinistra, nella prospettiva della corsa autunnale Prodi-Veltroni. Non [illegible] mancati gli attestati [illegible] [illegible]lidarietà alla magistratura, [illegible] stoccate contro la destra (a Genova [illegible] si è risentita per il mancato invito e ha accusato a sua volta il pds di conservatorismo schematico) e [illegible] Berlusconi.

Benvenuti ha anche ripercor[illegible] la vicenda del successo alle elezioni regionali e amministrative del centrosinistra, in particolare in Liguria. [p. l.]

[illegible]

INQUI[illegible]

Ancora allarme a Quarto e all'Acquasola

E' ancora allarme ozono in città. Le centraline della rete di monitoraggio della qualità dell'aria ha[illegible] registrato tre superi nella zona dell'Acquasola e un altro a Quarto. Il picco più alto è stato toccato all'Acquasola, dove sono stati rilevati 198 microgrammi di ozono per metro cubo mentre il limite è di 180 microgrammi. [p. c.]

[illegible]RI

Agitazioni all'azienda gas e all'Enel

L'azienda municipalizzata gas ed acqua informa gli utenti dei possibili disagi che si potranno verificare in giornata a causa dello sciopero aziendale dichiarato dai sindacati confederali di categoria e così articolato: oggi dalle 8 alle 12 negli uffici della sede in via SS Giacomo e Filippo, domani dalle 7 alle 11 ai servizi operativi (Gavette, via Piacenza 54, ed altri reparti distaccati). L'erogazione di gas e acqua sarà comunque garantita. In sciopero anche i dipendenti dell'Enel per protestare contro la carenza di organici, circa 160 unità in meno in una zona metropolitana che dovrebbe contarne 760. La situazione provoca ritardi negli allacci, disagi e code agli sportelli. [p. c.]

INCENDIO

Fuoco [illegible] un alloggio di via Livorno

Attimi di paura ieri mattina in via Livorno nello stabile al civico 12. Un denso fumo è stato visto uscire dalla finestra [illegible] un'abitazione. Gli inquilini hanno sentito il crepitio del fuoco oltre la porta di un appartamento. I vigili del fuoco hanno accertato che fortunatamente in casa non c'era nessuno. Il fuoco aveva interessato solo la [illegible] cucina. Resta da chiarire la causa dell'incendio. [p. c.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 676, [illegible]: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 185.

COGOLETO
Comunale: lungomare S. Maria 11

TURNO NOTTURNO

SORI
Sori: via Cairoli 18, [illegible] 700632

RECCO
Falqui: via Roma 8, [illegible]. 74 155.

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, telefono 771 091

S. MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, telefono 287.077

RAPALLO
Tonoli: via Mazzini 40, telefono 50.296.

ZOAGLI
Vallebona: p.zza [illegible] 8, tel. 259.041.

CHIAVARI E [illegible]
Rossi: via Cavour 31, telefono 363,317.

SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma [illegible], telefono 41.775

[illegible]A
Marcone: via Longhi 66, telefono 49732.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771 119; **Recco:** 74 234, **Santa Margherita Ligure:** 287.019, **Rapallo:** 50 433, [illegible] **Chiavari:** 322.472, 309.855; **Cogorno:** 384.820; **Lavagna:** 309 947; **Sestri Levante:** 41 080, 480 750; [illegible] **Trigoso:** 41 764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188 366, **Sori:** 700 917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.327, **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 446 941, **Sestri Ponente:** 600 841, [illegible] (pediatrico) 56.261, **Borgo Fornari:** 932 985, **Recco:** 74 107, **Santa Margherita** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32 91. **Cogoleto:** 91 63 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022 Pediatrica (a pagam.) telefono 542 778
Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] Margherita telefono 60.333
Chiavari, Lavagna, [illegible] Levante telefono 303 410-32.91
Borzonasca: telefono [illegible].
Santo [illegible] d'Aveto: telefono [illegible]
Cicagna: telefono 92 147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972 114.
Tigullio Trasp.: Chiavari t. 313 851
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480 655 - 47 751
Rapallo: t. 54 509 - 51 306 - 54 508.

FERROVIE

Genova: telefono 284 081; **Camogli:** 771.137. **Recco:** 76 134. **Santa Margherita:** 280 630, **Rapallo:** 60.347; **Zoagli:** 259 258. **Chiavari:** 300,000, 300 507. 302 161; [illegible] **Ligure:** 41,620, 41 050, [illegible] **Trigoso:** 42.386, **Cogoleto:** 9181 765; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana. Bolzaneto. [illegible], [illegible], Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, via Emilia, Lavagna, [illegible], Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita, [illegible], [illegible] Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri P., Certosa, piazzale L. [illegible] Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287098, **Rapallo:** [illegible], 54474, [illegible], 56858, 55969, 50017, 50647, **Zoagli:** 259385, **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392096, 3931622; **Sestri Levante:** 41777, 41278, **Sori:** [illegible].

[illegible] DI PORTO

Genova: telefono 26.74 51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580420-565553
Casarza Ligure: 467 141
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589 329 - 591 697. Ore 15,30. L. 115/85/55/30.000 — OGGI RIPOSO

T. della Corte — Tel. 570 2472. Ore 20,30. L. 40.000/28.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Duse — Tel. 831.18.91. Ore 20,30. Lire 40 000/28.000 — OGGI RIPOSO

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Ore 21. L. 50.000/35.000 — [illegible]

T. della Tosse — A FORTE SPERONE. Tel. 247.07.93. Ore 21. L. 18.000 — **Storie di santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli**

T. della Tosse — SALA DINO CAMPANA. Tel. 247.07.93 — CHIUSURA ESTIVA

T. della Tosse — SALA AGORA'. Tel. 247.0793 — CHIUSURA ESTIVA

Piccolo Teatro — di Campopisano. Tel. 262.483. Ore 22.30. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

Teatro Garage — SALA DIANA. Tel. 510.731. Ore 21. L. 18/14.000 — OGGI RIPOSO

CINEMA

Ariston 1 — T. 209.549. Or.: 15,45 18,05/20.30/22.45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Virus letale — di W. Petersen, con D. Hoffman, [illegible] Freeman, R. Russo (Usa '95) — Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare [illegible] Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' — Drammatico

Ariston 2 — Tel. 206 540. Or.: 15,30/18/20.25/22.45. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e sgide e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Augustus — Tel. 560.610 Fer. 20/22,30 Sab. e fest: [illegible] Lire 10.000 sab.dom. 12.000; [illegible]: 7000
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.

Corallo 1 — Tel. 586.419. [illegible]: fer. [illegible] sab. e fest. 16.30-22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000 mer. 7000
Creature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' [illegible]

Corallo 2 — Tel. 585.419. 20,30/22,30 [illegible] e fest. 16.30/18/19,30 21/22.30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Wallace & Gromit e altre storie — di N. Park, B. Goleszowski, J. Newitt, P. Lord (G. B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina. «Star» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N. V. 1h 20' — Animazione

Lux — [illegible]. 581.881. Or.: 16/20.45/22.30. [illegible] 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il delta di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18. 1h 40' — Dramma Erotico

Nettuno — Or.: 21,30 [illegible]
La bella vita — di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (It. '94) — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' — Commedia

Odeon — Tel. 362.8298. Or.: 20 22,30; sab. e fest. dalle 16 alle 22,40. L. 10.000 sab.-dom 12.000, mer. [illegible]
Asterix conquista l'A[illegible] — di G. Hahn e J. Wergen (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi fortissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' — Cartoni animati

Olimpia — Tel. 581 415. [illegible]: 16,30/18,30/20.40 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000. mer. 7000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Orfeo — Tel 564 848. Or.: 16,30/18.30/20.30 22,30. L. 10 000 sab.-dom. 12 000; mer. 7000
Il mio amico zampalesta — di F. Amurri, con H. Keitel, M. Rogers, T. Birch (Usa '94) — Una bambina si innamora di una simpatica scimmiotta che ha trovato per caso... e che forse è scappata da un burbero saltimbanco. N. V. 1h 34' — Commedia

Palazzo — Tel. 565.512. Or.: 20.20 22.30; sab. e fest. dalle 16 alle 22.30. L. [illegible] sab.-dom. 12.000; [illegible] 7000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — Comm.

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1. T. 582 461. Or.: 20,30 22.30; fest. 16.30; ult. 22.30. L. 10.000; fest. 12.000; mer. 7000
Blue sky — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' — Drammatico

Universale — Palazzo dello Spettacolo. [illegible] T. 582 461. Or.: 20,30 22.30; fest. 16,30; ult. 22,30. L. 10.000; fest. 12.000; mer. 7000
Poliziotti a domicilio

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3. T. 582 461. Or.: 21 22,40; fest. 16, ult. 22,40. L. 10.000, fest. 12.000, mer. 7000
The Mangler - La macchina infernale — di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Melmor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di [illegible] città del New England. Il mistero ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' — Horror

Verdi — Tel. 562 137. Or.: 21/22.40 sab.-dom. dalle 16 alle 22.30 20,45/22,30. L. 10.000 Sab-dom. 12.000. mer. [illegible]
Gli scorpioni — di D. Sena, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94) — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone. È l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' — Thriller

LUCI ROSSE
Abc tel. 413 836, Alcione tel. 814.565; Centrale 1 e 2 tel. 580.300; Chiabrera tel. 201.565; Cristallo tel. 729.967; Dionisio tel. 586.510; Eldorado tel. 645.7943; Smeraldo tel. 201.919

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413 838. Or.: 20,15/22.30. L. 6000/5000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

Carignano d'essai — Tel. 570 23 48. Ore 21,15. Lire 8000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.7[illegible]. Ore 21,15. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Situazione di moderata instabilità con saltuari addensamenti alternati ad ampie schiarite, vento debole-moderato, mare poco mosso, temperatura senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** generalizzato miglioramento con prevalenza di schiarite con possibilità di isolati temporali sui rilievi.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 20 °C, umidità 40%, vento Nord Est 15-25 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. 1010 mb (stazionaria).

TEMPERATURE [illegible] IERI

Genova	max 29	[illegible]
[illegible]	max 30	min 24
Imperia	max 30	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 24; min: 20; temp. mare 19.

Il **Sole** sorge alle 5,48 e tramonta alle 21,14. La **Luna** si leva alle 7,16 e cala alle 21,54 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mussia di Portofino.

Lumière — Tel. 505.936 — CHIUSURA ESTIVA

Movie Club — Tel. 314 141 — CHIUSURA ESTIVA

Chaplin — Tel. 090.098. Ore 21. L. 5000 soci. L. 4000 tessera — OGGI RIPOSO

Nickelodeon — Tel. 589.640 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 587 841. Ore 21. L. 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Eden-Pegliclnema — Tel. 698.1200. L. 10.000
Junior — di I. Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito, E. Thompson (Usa '94) — Un ingegnere genetico si sottopone a un test rivoluzionario e si ritrova incinto. La gravidanza sortisce sull'uomo effetti sorprendenti. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] Cinema parrocchiale — Tel. 937 900. Ore 21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

[illegible] Teatro Verdi — Tel. 671.260. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] S. Siro — T. 334.778. Lun./mar./mer. 20.30 22.30. [illegible]/sab./dom. 15.30 17,15/19/20.45/22.30. L. 8000
Viva San Isidro! — di A. Cappellini, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavaros (It. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, liti, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol. N. V. 1h 30' — Commedia

BOLZANETO Verdi — Tel. 402.509 [illegible] — OGGI RIPOSO

[illegible] Centrale — Tel. 280.000. Or.: 21,30. Lire [illegible]
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

[illegible] Augustus — Tel. 61.851 [illegible] L. 7000 — CHIUSO

CHIAVARI Cantero — Tel. 363.274. Or.: 16/17.35/19.15 20.50/22.30. L. 10.000
Il sosia — di M. Blanc, con M. Blanc, C. Bouquet (Fra. '94) — Nello scintillante mondo dello spettacolo, un signore deve fare i conti col suo sosia, un personaggio dal comportamento non proprio irreprensibile. N. V. 1h 28' [illegible]

Mignon — [illegible] 309.694. Or.: 21/22.45. Lire 10.000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

SESTRI LEV. Ariston — Tel. 41.505. Ore 21,30. Lire [illegible]
Sostiene Pereira — di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brschi (It./Fra. '95) — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal [illegible] di Tabucchi. N. V. 1h 50' [illegible]

SAVONA

Teatro Chiabrera — Tel. 820.409. Ore 21,15. Lire 20.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 884.827. Or.: 16.30/18.30 20.30/22.30. L. 10.000/7000
La notte e il momento — di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra./It. '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' — Comm.

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,30 18,30/20.30/22.30. L. 10.000/7000
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una bizzarra e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.

Diana 2 — Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30/20,30 22.30. L. 10.000/7000
Nestore l'ultima corsa — di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripaldi, C. Cannavaro (It. '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa densa di amarcord. N. V. 1h 55' — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30/20,30 22.30. L. 10.000/7000
L'esca

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 16,30/18,30/20,30 22.30. L. 10 000/7000
Cowgirl - Il nuovo sesso — di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita ribelle per un'autostoppista dai pollici sproporzionati e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma espugnano un ranch. N. V. 1h 35' — Grottesco

Filmstudio — Tel. 839.83.22. Or.: 20,30/22.30. Lire 5000
Vive l'amour — di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — [illegible] giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'eros. Leone d'oro. N. V. 1h 58' — Dramm.

Jolly — Tel. 850 570. Or.: 15/17.20/20,30/22.30. L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

[illegible] Ritz — T. 840,427. Or.: 20,30/22.30 fest./pref. 16,30 ult. 22.30. L. 9000/6000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

[illegible] Ambra — Tel. 51.419. Or.: 21 spett. [illegible]
La stanza accanto — di F. Laurenti, con M. Bonninghoten, T. Patrick, M. Sattes (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' — Thriller

[illegible] — Tel. 50 987. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref.: dalle 15 [illegible] — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Vittoria — Ore 21,30. L[illegible] 6000/4000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma [illegible] di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' [illegible]

[illegible] Astra — Ore 21,30. Lire 6000/4000
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — Fantascienza

[illegible] Abba — Tol. 504.234. Or.: 20.30/22. Lire 8000/5000
Viva San Isidro! — di A. Cappellini, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavaros (It. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, liti, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol. N. V. 1h 30' — Commedia

[illegible] Arena Piani — Ore 21.30. Lire 8000/6000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20' [illegible]

[illegible] Ondina — Tel. 692 200. Or.: 20.30/22,30. L. 9000/7000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible] Corallo — Ore 21,30. Lire 8000/5000
Ace Ventura — di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

LOANO Loanese — [illegible] Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 05' — Fantarcheologia

[illegible] Ariston — Ore 21,30. L. 8000/5000
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Ecco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' — Comm.

[illegible] Verdi 1 — Tel. 87.240. Ore 21,30. L. 8000/6000
Lo specialista — [illegible]. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Verdi 2 — Tel. 87.249. Or.: 21.30. Lire 8000/6000
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia in crisi va a farsi curare nella beauty farm del dottor Kellog tra folli diete, astinenze e cure al limite della tortura. N. V. 1h 50' — Commedia

[illegible] Roma — Tel. 97.249. Ore 21. L. 7000/4000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.971 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30. Promozione cinema lire 7000
Prêt-à-porter — di R. Altman, con [illegible] Aimée, M. Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e sarti che interpretano se stessi N. V. 2h 12' [illegible]

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440. Ore 21. Lire 6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma [illegible] di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

[illegible] Dianese — Or.: 20,10/22,30. L. 8000: rid. 5000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

[illegible] Smeraldo — Or.: 21,15. L. 7000: rid. 4000
S.P.Q.R. — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

[illegible] Ariston — Or.: 21,15
45° Festival e mercato della canzone italiana

Ariston Ritz — Tel. 507 070. Or.: 20/22,30. Lire 10 000, rid. 8000
Un'avventura terribilmente complicata — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' — Comm.

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060. Ore 20/22,30. Lire 10 000; rid. 8000
La notte e il momento — di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra./It. '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' — Comm.

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506 060. Ore 20/22,30. Lire 10 000; rid. 8000
Il profumo di Yvonne — di P. Leconte, con S. Majani, J. P. Marielle, H. Girardot (Fra. '94) — Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulle rive di un lago. Dal libro di Modiano. N. V. 1h 30' — Comm.

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060. Ore 20/22,30. Lire 10.000; rid. 8000
Promesse e compromessi — di D. Frankel, con S. J. Parker, G. Bellows, A. Banderas (Usa '94) — Una pubblicitaria, alla vigilia del matrimonio, si accorge che tutti i suoi parenti hanno relazioni adulterine: e il suo [illegible] coniugale vacilla N. V. 1h 35' — Comm.

Centrale (Sala A) — Or.: inizio 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000; rid. 8000
Marito a sorpresa — di L. Nemoy, con P. Arquette, J. Gordon-Levitt, T. Donovan (Usa '94) — Una ladra in fuga, vedova, deve sposare il fratello del marito defunto che ha 12 anni e appartiene a una comunità religiosa dai costumi arcaici. N. V. 1h 30' — Comm.

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.0[illegible]. Or.: inizio 15,30 ult. 22.30. Lire 10.000; rid. 8000
Barcelona — di W. Stillman, con T. Nichols, C. Eigeman, T. Bergen (Usa '94) — Nella Barcellona post-franchista due americani affrontano illusioni, pregiudizi anti-yankee, amori, mutamenti politici N. V. 1h 45' — Commedia

[illegible] — Or.: inizio 15,30; ult. 22,30. Promozione cinema lire 7000
Il Re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

CARTOLINE DALLA RIVIERA Alla ricerca di curiosità nelle località delle vacanze

A Vesima c'è la spiaggia per i gay

Un campeggio ha spogliatoi riservati per uomini, donne e omosessuali. L'idea dopo una visita degli ispettori dell'Usl. «Nessun ghetto, la mia è stata una dimostrazione di sensibilità e di attenzione»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Cartoline dalla Riviera. Prosegue il viaggio lungo la costa ligure alla scoperta di piccole o grandi curiosità, di «mugugni» e eventi dell'estate '95. Oggi uno sguardo alle «due facce» della Liguria, quella più «liberal» e quella un po' bacchettona: tappe a Vesima e a Bogliasco.

Nella prima località, del Ponente genovese, c'è un [illegible] che ha spogliatoi per uomini, donne e gay. Con tanto di frecce e cartelli per sottolineare la differenza. Si tratta del Caravan Park, mille posti, gestito dal creativo Manlio Roversi, che quindici anni [illegible] ha lasciato un'avviata carriera nella [illegible] autoricambi per prendere le redini della «creatura» inventata da sua madre e costruita dal padre.

L'idea degli spogliatoi per gay gli è venuta dopo una visita di ispettori dell'Usl. Racconta: «Mi hanno multato perché non avevo armadietti a sufficienza negli spogliatoi per i dipendenti. Così io ne ho comprato un intero stock, che poi [illegible] dovuto utilizzare. Siccome l'anno scorso avevo alle mie dipendenze un cuoco omosessuale, ho pensato di aprire una sorta di "isola" tra gli spogliatoi già riservati a uomini e donne».

Da cosa nasce cosa. «Si vede che c'è stato un passaparola. Adesso nel mio campeggio [illegible] no diversi gruppi [illegible] gay tedeschi. Tanto che sto pensando di replicare, apportando la stessa differenziazione degli spogliatoi anche alle docce». Ma lo spogliatoio per gay viene usato? «I miei dipendenti ci sono rimasti male. Qualcuno, però, lo sta usando, tra i clienti».

L'iniziativa di Roversi non è piaciuta, però, al leader storico dell'Arci gay, Franco Grillini: «Ha parlato [illegible] ghetto. Non ha capito nulla. Io non volevo ghettizzare, né offendere nessuno. Anzi, la mia è stata una dimostrazione di sensibilità e di attenzione». E giù a spiegare la teoria. «Come ci sono [illegible] separati per uomini e donne, per evitare situazioni imbarazzanti e difficili, che potrebbero prestarsi a equivoci, così ho pensato di separare gli eterosessuali dai gay».

Roversi insiste a [illegible] la sua tesi. «Non [illegible] tratta di discriminare nessuno. Io non l'ho mai fatto: scelgo i miei dipendenti, per esempio, tenendo conto della loro professionalità, [illegible] come per il sesso o per le loro preferenze sessuali. Mi sembrava un atto di delicatezza nei confronti [illegible] prattutto dei potenziali frequentatori dello spogliatoio gay».

Le differenze, semmai, Roversi le fa sulle [illegible] altri aspetti. «Sono il primo campeggiatore d'Europa ad aver adottato un pass elettronico. Lo consegno ai miei clienti e permette loro di accedere alla spiaggia attraverso dei cancelli tipo metropolitana: così tengo lontano venditori ambulanti, ladri e abusivi. Lo stesso pass serve anche come carta di credito. Inoltre sono l'unico ad [illegible] ricavato una sorta di centro d'appoggio per i campersisti, anche quelli di passaggio. Con diecimila lire possono scaricare qui da me, in uno spazio apposito, i liquami di bordo e rifornirsi di acqua potabile».

Dovendo scegliere, come clienti, Roversi dice di «non gradire i genovesi», ma di preferire foresti e stranieri. «Noi genovesi siamo fatti un po' a modo nostro: facciamo gli splendidi fuori da Genova, e poi [illegible] sempre col "mugugno" facile. Sempre a criticare e a lamentarci».

Fabio Pozzo

Sulle spiagge della Riviera stanno comparendo i primi nudi parziali e integrali

Via alle ronde a Bogliasco

La scogliera del «Fontanino» controllata dai vigili urbani

BOGLIASCO. Liguria anche un po' bacchettona? L'interrogativo si pone di fronte al riavvio della crociata anti-nudisti che già aveva fatto molto discutere la scorsa estate a Bogliasco. Da [illegible] parte ci sono i bagnanti cosiddetti «normali», cioè con il costume, dall'altra gli amanti della tintarella integrale. In mezzo, la scogliera del Fontanino.

Il problema, se si può chiamare tale, [illegible] è riproposto [illegible] fine settimana scorsi, quando sono ricomparsi i nudisti sulla scogliera meta anche di tante famiglie pievesi.

Sono immediatamente scattate le proteste, hanno preso campo gli esposti al sindaco, il riconfermato Felice Migone, che già l'anno scorso aveva preso di petto la questione, dopo aver fatto aggiustare la strada d'accesso agli scogli.

E forse, a sentire i bagnanti-con-costume, [illegible] stati proprio questi attesi lavori di ripristino a spianare la strada ai nudisti. Non è più così difficile raggiungere la scogliera del Fontanino, quindi vi accedono più amanti della tintarella integrale compresa.

Fatto sta, che il sindaco ha messo mano nuovamente allo «scudo», predisponendo ronde anti-nudisti e controlli «ad hoc» attraverso [illegible] ordine di servizio per i suoi vigili urbani.

A sentire il sindaco, i cui vigili «avevano già perlustrato la scogliera un mese fa, ma che evidentemente non è bastato», ci sarebbe anche la possibilità di una chiusura degli accessi al Fontanino.

Così da scoraggiare tutti quegli amanti del sole che, preferendo la tenuta adamitica, scelgono gli scogli più defilati. Una guerra, una crociata insomma. C'è spazio anche per le discriminazioni: l'anno [illegible], in qualche esposto, [illegible] indicava tra i nudisti anche la presenza di gay. Fa differenza? **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

S. [illegible]
Villa Durazzo apre [illegible] servizi pubblicitari

Si apre la corsa allo spot commerciale tra i Comuni del Tigullio. La giunta ha varato alcune modifiche al regolamento di utilizzo di Villa Durazzo, inserendo la possibilità di noleggiare la splendida magione per servizi di moda e pubblicitari. Prezzo: un milione al giorno. **[f. p.]**

RIVA TRIGOSO
Incendio in via Brin brucia porta di un bar

Misterioso incendio nella notte a Riva Trigoso, in via Brin. E' andata a fuoco la porta d'ingresso del bar Mary. Le fiamme hanno danneggiato infissi e il vetro della porta. **[f. p.]**

[illegible]
Concerto di Bruno Lauzi per i 20 anni del Cash 3

Cinquecento invitati a Carasco, per un singolare concerto di Bruno Lauzi. Il cantautore ha tenuto banco per i festeggiamenti dei vent'anni di attività del «Cash 3», stabilimento di vendita all'ingrosso. **[f. p.]**

[illegible]ARI
Passa il Giro d'Italia disagi per gli autobus

Disagi per l'orario dei bus di linea della Tigullio Pubblici Trasporti. Sono stati annunciati per oggi, dalle 11 alle 15, dalla direzione dell'azienda. Causa dei disagi, il passaggio del Giro d'Italia ciclistico femminile, con partenza e arrivo a Lavagna. **[f. p.]**

SESTRI LEVANTE
Associazione commercianti Franco Repetto presidente

[illegible] nuovo presidente per l'Ascom di Sestri Levante, Casarza Ligure, Castiglione e Moneglia. Si tratta di Franco Repetto, proprietario dell'Albergo Celeste di Sestri. Rimarrà in carica sino al 1998. **[f. p.]**

CAMOGLI
C'è una nuova libreria domani l'inaugurazione

Apre una nuova libreria a Camogli, sul lungomare di via Garibaldi. Si chiama «Il portolano». L'inaugurazione è fissata per domani alle 18. In questa occasione si esibirà il Quartetto A. Glasunow. **[f. p.]**

CHIAVARI
Riabilitazione a Lavagna interrogazione al sindaco

Polemiche a Chiavari per il previsto trasloco a Lavagna del servizio di Riabilitazione del linguaggio e dell'udito. Il consigliere comunale Marco Bertonati ha presentato una interrogazione al sindaco. **[f. p.]**

MOCONESI
All'interno della Comunità è nato il gruppo del Polo

E' [illegible] costituito all'interno della Comunità montana Fontanabuona il gruppo del Polo della libertà e del Buon governo. Nel darne notizia, l'avv. Massimo Mallucci ha invitato tutti gli amministratori di «area» ad aderire o a far aderire i loro designati al nuovo gruppo. Referenti sono Bruno Clerici, Elio Ugolini e Franco Merea. **[f. p.]**

Ancora polemiche per l'istituzione dell'isola pedonale

E' partito l'assalto a Camogli per ottenere il sospirato «pass»

CAMOGLI. Un'infuocata assemblea con il sindaco Giuseppe Passalacqua e il consigliere Agostino Bozzo a placare le ire dei commercianti che hanno protestato contro l'istituzione, in centro a Camogli, della zona a traffico limitato. L'ufficio dei vigili urbani preso d'assalto dai residenti che già in cinquecento hanno ottenuto i «pass» che dovranno esporre sui parabrezza delle auto da sabato prossimo. L'agognata ordinanza, fortemente voluta dalla giunta [illegible] munale e dai residenti, ma osteggiata dai negozianti, finalmente firmata, nella tarda serata di ieri, dal primo cittadino.

Il borgo [illegible] sta vivendo giorni [illegible] polemica e veleni per via [illegible] provvedimento che rivoluzionerà, almeno nel fine settimana, il traffico cittadino. Ma la «guerra» del traffico durerà soltanto un paio di mesi. L'ordinanza prevede l'istituzione della «zona blu» dal primo luglio al 31 settembre: dopo, promette il sindaco, tutto tornerà alla normalità. La «manovra» è stata resa necessaria per garantire il posteggio [illegible] residenti durante il periodo di maggiore afflusso turistico e la giunta comunale ha anche provveduto a chiedere alle Ferrovie dello Stato uno spiazzo dove trasferire materiale e mezzi depositati attualmente nella zona ex gasometro dove, tra breve, saranno quindi ricavati alcune decine di posti auto.

I commercianti, tuttavia, hanno dipinto un quadro drammatico snocciolando cifre tutt'altro che rassicuranti sul futuro delle loro attività nel borgo. E hanno pure spiegato perché non sono favorevoli all'iniziativa della giunta.

Dice Agostino Revello, presidente dell'Ascot: «Ci rimetteranno cinquecento famiglie che lavorano nelle [illegible] aziende. Noi non [illegible] contrari alla "ztl" per principio, ma [illegible] provvedimento deve essere attuato se si [illegible] a trovare nuovi parcheggi. Altrimenti è un'iniziativa fatta a metà che rischia di farci perdere gran parte del lavoro. Abbiamo chiesto al sindaco almeno di fare transitare tutti durante i due giorni [illegible] "zona blu". Soltanto tre operatori commerciali [illegible] 130 sono favorevoli alla zona a traffico limitato».

Ieri sera, [illegible] suo ufficio [illegible] municipio, mentre firmava l'ordinanza della discordia, Giuseppe Passalacqua ha replicato al presidente dell'Ascot. Afferma il sindaco: «Mi risulta che il trenta per cento dei commercianti del centro città accettano la soluzione della "ztl" istituita soltanto per i fine settimana. Mentre erano praticamente tutti contrari per l'estensione del provvedimento per tutti e sette i giorni. Inoltre, accogliendo le richieste dei negozianti, abbiamo allungato l'orario di carico e scarico dalle [illegible] alle 13 che, in un primo tempo, [illegible] previsto soltanto dalle 6 [illegible] 11. L'ordinanza verrà comunque abolita il primo settembre e quindi [illegible] credo che possa portare a una irreparabile crisi del mercato». **[r. s.]**

I VIGILI

Replica alle accuse

Replica della polizia urbana alle [illegible] dell'ingegnere Borelli, un turista torinese che aveva denunciato una presunta discriminazione sul trattamento riservato ai veicoli posteggiati in sosta vietata. Il professionista si era lamentato per una multa ricevuta per avere parcheggiato in corso Mazzini in modo tale da creare intralcio alla circolazione. [illegible] si era improvvisato «detective» e aveva scoperto che sul parabrezza di un'altra auto, parcheggiata nelle sue condizioni, ma con targa genovese, non era stata lasciata la contravvenzione. Inoltre, anche una seconda vettura non era stata oggetto delle attenzioni dei vigili. Dice il comandante Luigi Bertulla: «Nel primo caso la [illegible]ione è stata elevata alle 15,30 e l'ingegnere Borelli ha raccontato il falso. Nel secondo, l'agente non ha ritenuto opportuno multare l'automobilista perché la vettura non creava intralcio alla circolazione». **[r. s.]**

Il caso inedito di cinquanta famiglie residenti a Camogli

L'Ici? C'è chi non paga

Sentenza della Commissione tributaria di Genova. Gli alloggi costruiti su terreno di proprietà del Comune che ha già ottenuto la riscossione del tributo. La vicenda

CAMOGLI. Non si paga l'Ici se la casa è costruita su territorio comunale. La rivoluzionaria sentenza, destinata a fare scuola in Italia, ma che è passata quasi inosservata, è stata emessa dalla dodicesima sezione della Commissione tributaria di Genova a favore di una cinquantina di famiglie di Camogli.

Si tratta dei proprietari delle case di edilizia [illegible] popolare del quartiere Pissorello, assegnatari di alloggi costruiti da cooperative su terreni di proprietà del Comune. Secondo l'interpretazione corrente, per l'amministrazione [illegible] Camogli devono pagare l'imposta comunale sugli immobili. [illegible] tutti o quasi. Secondo loro, e secondo l'Associazione italiana per la difesa dei consumatori, no.

A questo punto, si deve entrare nel discorso teorico. Secondo i ricorrenti, chi è assegnatario di un alloggio popolare [illegible] costruito [illegible] territorio comunale non deve pagare l'Ici, [illegible] quanto l'imposta sarebbe a carico del concedente, cioè il Comune. Ed è pacifico che gli enti locali sono esenti dall'Ici. Su queste basi, le famiglie di Camogli si sono rivolti alla commissi[illegible] tributaria di primo grado.

Non è il caso soltanto di una dissertazione squisitamente teorica. Queste famiglie hanno pagato comunque l'Ici, per non incorrere in sanzioni, e adesso vogliono essere rimborsate. Per ora hanno avuto ragione. C'è da attendere, però, il giudizio della commissione tributaria di secondo grado e, eventualmente, quello della [illegible] missione centrale. In caso di verdetti tutti favorevoli? Il Comune deve rimborsare l'imposta incassata, che non gli spettava.

Oppure, e sembra una soluzione apparentemente più complessa, può concedere [illegible] proprietari degli alloggi [illegible] diritto di riscatto dei terreni. Ci sarebbe da modificare una legge, ipotesi peraltro già oggetto di studio da parte dell'Associazione dei Comuni d'Italia. In questo caso i proprietari delle case diventerebbero tali anche per il terreno sul quale si erge il loro immobile, e dovrebbero quindi pagare l'Ici.

A margine della vicenda, [illegible] considerazione che ancora una volta il Tigullio, sul tema fiscale e in particolare dell'Ici ed ex Isi, è in anticipo sui tempi. Basti ricordare la battaglia avviata tempo fa da numerosi proprietari immobiliari di Riva Trigoso, i quali avevano anche adottato una «rivolta fiscale» che li aveva visti «autoridursi» l'importo dell'Isi e dell'Ici cui erano chiamati a versare.

In questo caso, la protesta riguardava un errore nel calcolo degli estimi catastali, che faceva delle case di Riva Trigoso, frazione industriale di Sestri Levante, alloggi tra i più cari della Riviera, anche più di Portofino, oltre che della stessa Sestri Levante.

Una battaglia condotta a colpi di ricorsi legali e di pagine di giornali che poi aveva visto vincere gli abitanti di Riva Trigoso. **[f. p.]**

Il padrone è stato colto da malore, subito una raccolta di firme

A Nervi hanno sfrattato Pippetto

Addio al pony e al suo carrettino sulla passeggiata

GENOVA. Si è chiusa la «gloriosa» storia di «Pippetto», come [illegible] gente di Nervi aveva soprannominato il pony che [illegible] portato in giro tirando il suo carretto milioni di bambini genovesi e non nei parchi di Nervi.

Un'«istituzione», così sarà ricordato. Ieri mattina alla presenza dei vigili urbani è stato eseguito lo sfratto di «Pippetto» e d[illegible] [illegible] padrone Vincenzo Rocco, di 66 anni, che al momento di lasciare l'animale è stato colto [illegible] malore. E' stato immediatamente richiesto l'intervento di un'ambulanza della pubblica [illegible] nerviese che ha trasportato Vincenzo Rocco all'ospedale di Nervi.

Una vicenda amara. La stalla deve essere abbattuta per fare spazio al gabbiotto dei bagni per disabili. Non si [illegible] riusciti a trovare per tempo un'alternativa. La gente di Nervi, quando ha saputo la notizia che il pony ed il suo padrone andavano in pensione forzata, ha cominciato una raccolta di firme.

Decine di ragazzi, che si ricordavano di essere cresciuti un po' anche sul carretto trainato da «Pippetto», hanno girato freneticamente le strade del quartiere per raccogliere adesioni. Negozio dopo negozio, palazzo dopo palazzo, hanno suonato alle porte, lasciato volantini per mobilitare [illegible] popolazione. Alla fine sono state raccolte cinquemila firme.

[illegible] mattina, però, l'inevitabile finale. L'ufficiale giudiziario fa eseguire lo sfratto. [illegible] pony viene f[illegible] salire su un [illegible] utilizzato per il trasporto del bestiame [illegible] Macelli. L'animale sale docilmente. In tanti anni di o[illegible] servizio, tra le carezze di bambini e adulti, coccolato e ammirato, fotografato negli album di chissà quante famiglie, «Pippetto» non poteva certo immaginare la sua fine.

Vincenzo Rocco sì, e si è sentito male. E' sbiancato in volto, ha avvertito di soffrire di disturbi al cuore, lo hanno caricato sull'ambulanza e portato via a sirene spiegate. Si sono lasciati così il pony ed il suo padrone.

«Momentaneamente è stato portato in una stalla dei Macelli. Ma non per essere ucciso, so[illegible] perché ci sono le stalle», precisano i vigili. Gli abitanti di Nervi però non l'hanno presa bene. Peo Sessarego, uno dei volontari della pubblica assistenza nerviese, ricorda: «Qui a Nervi siamo tutti cresciuti portando nel [illegible] il ricordo di quelle gite nei parchi con il pony. E quando ho avuto mio figlio ho portato anche lui. Ora non so [illegible] faranno. So che devono costruire i bagni per disabili, ma spero, e come me tanta altra gente, che trovino una soluzione per far ritornare Pippetto tra di noi».

Paola Cavaliero

Interessanti valutazioni illustrate ieri al Banco di Chiavari

Le «miniere d'oro» di Cicagna

Uno studio dell'Ilres sulla lavorazione dell'ardesia

CHIAVARI. Il futuro dell'eco[illegible]a ligure deve abbandonare la grande industria e puntare sulla piccola e media impresa. E deve investire, in particolare, in distretti, anzi in «mi[illegible] d'oro» come Cicagna e dintorni, una realtà emergente grazie all'estrazione ma [illegible] prattutto alla lavorazione dell'ardesia.

E' quanto è emerso da uno studio condotto dall'Ilres con Unioncamere liguri, i cui contenuti sono stati illustrati ieri a Chiavari, nella sede del Banc[illegible] [illegible] Chiavari. Si è partiti con l'individuazione di distretti industriali esistenti in Liguria, in ottemperanza a una legge del 1991. Tale normativa ha riconosciuto ufficialmente questi distretti, ne ha definito le caratteristiche e li ha [illegible] come potenziali destinatari [illegible] interventi di una [illegible] politica industriale.

Prima notizia: secondo i criteri stabiliti dalla legge del '91, l'unico distretto industriale della Liguria è quello di Cicagna, con la lavorazione dell'ardesia. Una bella soddisfazione per i tanti operatori della Val Fontanabuona, ambasciatori dell'«oro [illegible]» nel mondo, ma spesso «cenerentole» in fatto di sostegni statali di tipo finanziario, legislativo e promozionale in patria.

La lavorazione dell'ardesia

Altre indicazioni. L'industria ha scarsa incidenza in Liguria, rispetto al totale del valore aggiunto: solo [illegible] 20 per cento, contro un 31 per cento del Nord Italia e [illegible] media nazionale del 25,4 per cento. Anche la densità manifatturiera è tutt'altro che positiva: in Liguria opera un'impresa industriale [illegible]ni 257 abitanti, contro i 120 del Nord Italia e i 173 della media nazionale.

Conclusioni. Visto che la piccola e media impresa in Liguria presenta caratteristiche dinamiche soddisfacenti (ma [illegible] ancora accompagnata da debolezze strutturali), la speranza di un rilancio economico dovrà basarsi sempre più su [illegible] sviluppo di quest'ultima.

Prevista la costruzione di parcheggi, giardini e di un centro talassoterapico

Alassio, rivive il Grand Hotel

Un imprenditore di Mondovì ha vinto la gara per la ristrutturazione dell'antico albergo
Ha battuto la concorrenza della cordata formata dalla Damonte [illegible] dalla «Golf & Golf»

ALASSIO. Un imprenditore di Mondovì, il geometra Ferdinando Vinai, con casa ad Alassio, ha vinto l'appalto per la ricostruzione dell'ex Grand Hotel. L'indiscrezione sta girando negli ambienti amministrativi in attesa che domani mattina il sindaco faccia l'annuncio ufficiale.

Il progetto vincente, presentato dalla Conicos di Mondovì (progettisti gli architetti Moras e Scarrone e l'ingegner Bottai), si è «confrontato» con altre due proposte che portano la firma di «Damonte, Golf and Golf e Vare Larca Veglia di Torino» e dell'Impreinari di Savona.

Mentre i responsabili non intendono fare anticipazioni, pare che [illegible] vittoria della proposta di Vinai sarebbe nata sia dal modo con cui il tema è stato «interpretato» dai progettisti sia dalle condizioni finanziarie concesse.

Soprattutto la soluzione [illegible] giardino pensile e degradante, sopra i parcheggi sotterranei di piazza dei Partigiani, pare abbia convinto l'apposita commissione a propendere per la Conicos.

La commissione era composta dall'architetto Melgrati, assessore ai Lavori pubblici, dall'ing. Sibilla, dall'architetto Buscaglia, dall'avvocato Alberti, dal dottor Marino e dall'architetto Simonetti.

Sorprende la sconfitta della «cordata» formata dall'imprenditore edile alassino Damonte, dalla società Golf and Golf (che costruirà il nuovo golf di Ortovero), e dall'albergatrice alassina Vera Volpe (Hotel dei Fiori e Savoia).

Rinasce il Grand Hotel di Alassio

L'ex Grand Hotel fu acquistato nel [illegible] dall'allora sindaco Sisto Pollo, per poco più di 400 milioni, dalla famiglia [illegible] relle Marson. Da allora non si era mai riusciti a dare il via al rilancio. La ditta vincitrice si impegna a riattare l'albergo e a ricavare un centro talassoterapico nei giardini. (r. sr.)

Manifestazioni, è polemica

Loano, rievocazione contestata
E Pietra perde gli appuntamenti

LOANO. L'a[illegible] costo della rievocazione storica della battaglia Napoleonica di Loano (settembre) e le animazioni estive a Pietra, «sospese» dal Coreco, sono [illegible] di polemiche da parte [illegible] minoranze consiliari.

Loano. Per rievocare la battaglia di Loano del 1795 la giunta guidata da Francesco Cenere [illegible] stanziato 90 milioni. Dice Maurizio Strada (Lega): «Tali spese sono state stanziate su suggerimento, o istigazione, [illegible] due sole categorie cittadine, esercenti e associazioni sportive. Avrebbero lo scopo di attirare nuovi così detti turisti ma in realtà sono l'occasione per l'ennesima carnevalata chiassosa. Saranno att[illegible] solo pseudo turisti che si approprieranno delle nostre strade sottoponendole [illegible] un [illegible] saccheggio, demolendo e distruggendo il poco verde. Tanto spreco di pubblico denaro [illegible] mentre la cittadinanza residente è stremata da una iniqua pressione fiscale». Non è la prima volta che Maurizio Strada si scaglia contro [illegible] manifestazioni estive. Lo scorso anno aveva preso di mira la rassegna [illegible] Carla Fracci.

Pietra. Pochi giorni fa il sindaco [illegible] Pietra, Daniele Negro, aveva [illegible] il consigliere Franco Buscaglia (Adp) di «rovinare la città con i [illegible] inutili ricorsi». L'ultimo casus belli è la delibera per 100 milioni che assegna alla cooperativa «Eventi» l'animazione estiva. Buscaglia ha inviato un esposto al Coreco che ha sospeso la delibera. Replica Alleanza democratica: «Abbiamo il potere-dovere di controllare [illegible] legittimità degli atti amministrativi. La delibera in questione manca [illegible] parere di regolarità tecnica e l'incarico [illegible] stato assegnato [illegible] gara d'appalto. L'animazione non era stata accolta dalla Consulta per il turismo e dagli operatori. Chi è la vera vergogna e rovina [illegible] Pietra? Sono solo degli amministratori incapaci questo sindaco e la giunta? Le affermazioni del primo cittadino sono sconcertanti», spiega Buscaglia. (a. r.)

Per il «caso-Spotorno» nuovi impulsi alle indagini

Liste di attesa gonfiate inquisito un altro medico

PIETRA L. C'è un altro iscritto nel registro degli indagati nella vicenda dei ricoveri truccati nel reparto [illegible] ortoprotesi del [illegible] Corona diretto [illegible] Lorenzo Spotorno. Si tratta [illegible] Vittorio Mo[illegible] chirurgo ortoprotesico, da ieri è sospettato di abuso di ufficio. Il medico è stato interrogato per quasi un'ora [illegible] sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Luciano Chiarenza, legale [illegible] Morasso, non è molto loquace: «Il mio [illegible] ha risposto [illegible] le [illegible] zioni, credo che tutto [illegible] sia già chiarito», si limita a dire.

Il magistrato contesta a Morasso diversi ricoveri che [illegible] bero avvenuti senza rispettare la lunga lista di att[illegible] (più di cinquemila pazienti). Grazie alla conoscenza o alle raccomandazioni (l'inchiesta però parla anche [illegible] denaro) l'elenco veniva superato in poco tempo e [illegible] dopo anni.

Morasso ha negato [illegible] mai chiesto denaro per accelerare i ricoveri e le [illegible] operazioni all'anca. A tirare [illegible] ballo il medico potrebbe essere stata Luisa Gamba, la caposala del reparto, arrestata lo scorso inverno. Davanti al giudice la donna [illegible] fatto alcune ammissioni aggiungendo che il sistema [illegible] prenotazioni non coinvolgeva solo il personale paramedico. Una deposizione che aveva ampliato il tiro.

Dopo mesi di ulteriori indagini, quando ormai si pensava che l'inchiesta fosse arrivata alla chiusura, ieri mattina il colpo di [illegible]. Vittorio Morasso, accompagnato dall'avvocato Chiarenza, è arrivato a palazzo di giustizia molto presto. Si è chiuso nell'ufficio di Landolfi od è rimasto dentro quasi un'ora rispondendo [illegible] tante domande del magistrato. Quello [illegible] professionista dovrebbe essere solo uno degli interrogatori da effettuare. Per i prossimi giorni sono previste altre testimonianze. (a. p.)

Il reparto di artoprotesi al S. Corona

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

«I guard-rail autostradali [illegible] a [illegible] legge»

«L'Autostrada dei Fiori è dotata in tutte le sue tratte di guard rail a perfetta norma corredato sui viadotti da un sovrastante scor[illegible] che ha un'altezza di oltre [illegible] metro»: lo affermano i responsabili dell'autostrada in merito alla morte di Maria Rocchetti. (r. sr.)

[illegible]

Oggi Consiglio comunale dopo il sequestro sul Canto

[illegible] domani [illegible] 20,30 il Consiglio comunale che ha come punto all'ordine del giorno la discussione sul sequestro del cantiere sull'argine del fiume Canto per la realizzazione della strada di collegamento fra il campo sportivo [illegible] la frazione di Loca. (r. sr.)

SPOT[illegible]

Per i vigili urbani un corso di turismo

Come rapportarsi con il pubblico nell'interesse e per l'immagine di una località turistica come Spotorno. E' il contenuto del corso tenuto ai vigili urbani di Spo[illegible] del professor Loj Puddu, esperto internazionale di turismo. (a. r.)

Il manager progetta nuovi tagli: nel mirino i servizi ausiliari

Usl, le nuove nomine di Cuneo Patrone direttore al S. Paolo

SAVONA. Cuneo affida gli incarichi per la direzione degli ospedali di Savona, Cairo e Albenga e della residenza sanitaria assistita di Santuario. Domani mattina verranno ufficializzate le nomine dei nuovi direttori amministrativi ma intanto il manager progetta nuovi tagli ai servizi ausiliari.

Nomine. Per quanto riguarda l'ospedale San Paolo l'incarico di direttore amministrativo sarà affidato a Federico Patrone, un funzionario di origini savonesi che negli ultimi anni ha sempre lavorato a Genova. A Cairo Montenotte verrà invece inviato Luigi Susini, originario di Vado Ligure ed ex responsabile dell'Ufficio relazioni [illegible] il pubblico della VII Usl. Per l'ospedale [illegible] Albenga verrà incaricato Paolo Panerai, ex coordinatore sanitario [illegible] Santa Corona. Due incarichi per la residenza sanitaria assistita del Santuario. Raffaele Piccinini dovrebbe occuparsi della direzione amministrativa mentre Carlo Actis Grande di quella sanitaria.

Tagli. Nuovi tagli ai servizi ausiliari. Per domani mattina è in programma un incontro fra il direttore generale Roberto Cuneo e i sindacati. In questa riunione il manager annuncerà la chiusura delle mense di Santuario, Villa Zanelli e dell'ospedale di Albenga. Il direttore generale intende inoltre eliminare il servizio [illegible] lavanderia del San Paolo. In tutti questi casi i servizi verranno affidati all'esterno.

Patrimonio. L'Usl sta effettuando un censimento del patrimonio per verificare [illegible] il valore globale delle proprietà, [illegible] i costi [illegible] manutenzione. (e. b.)

PIETRA L.

S. Corona, allarme gatti

L'ospedale Santa Corona è «invaso» dai gatti, molti dei quali malati e nel mirino di malintenz[illegible]nati. Negli ultimi giorni i volontari dell'Enpa hanno ricevuto segnalazioni di una decina di gatti feriti dal lancio di acidi, facilmente reperibili nel nosocomio, che ne hanno ricoperto di piaghe il corpo. Altri animali sono stati trovati morti per infezione. Quello dei gatti rischia di diventare un vero caso per l'ospedale pietrese già alle prese con altri problemi. Spiega Cinzia Amato [illegible] canile di Finale: «Nel nostro ultimo censimento delle colonie di felini avevamo accertato che nell'area del Santa Corona vivevano almeno 400 gatti. Oggi sono molti di più. Oltre agli assurdi maltrattamenti da parte dell'uomo c'è un problema di infezioni che i gatti si trasmettono. Molti piccoli nascono con [illegible] problemi di vista. Faremo una campagna di sterilizzazione ma non basterà a fermare chi maltratta gli animali». (a. r.)

LA STAMPA 29 Giugno 1995

FUSION E HIP HOP A IMPERIA

IMPERIA. Il pub Le Grotte di Imperia inaugura la lunga estate nel segno della musica «live». Domani, alle 22, nel locale della Marina di Porto Maurizio si esibiranno i «Nooo! Squad», che uniscono jazz, fusion e hip hop, in un calderone di stili caratterizzati dal ritmo. Il gruppo, nato due anni fa da un'idea del chitarrista Valerio «Red» Rosso e del bassista Francesco Giuffrida, comprende anche i cantanti Christian e David Terzano, oltre al batterista Andrea Dell'Amico e il dj Juri Gallingani, [illegible] «rap» della formazione. I «Nooo! Squad» si sono aggiudicati la selezione regionale Anagrumba dei gruppi musicali «No Playback», suonando nella decima edizione dell'«Independent music meeting» a Firenze. In seguito hanno fatto da supporto a band emergenti come i Persiana Jones. Hanno partecipato al varietà [illegible] «Jukantina» su Rai 2, e loro esibizioni sono state trasmesse da Rai Stereo 1. [a. f.]

Sanremo, stasera debutto all'Ariston

Al festival e [illegible] vincerà la goliardia

SANREMO. Il giorno del debutto è finalmente arrivato. Stasera alle 21,15 il sipario si alza sul «45° Festival a Mezzo della C[illegible]», appuntamento tradizionale di inizio estate [illegible] la goliardia, parodia sottile, [illegible] anche pungente, della manifestazione più importante della città [illegible] fiori. I «Sanremezzi», ancora loro, hanno fatto tutto da [illegible], lasciandosi alle spalle l'esperienza politica di qualche protagonista (l'ex assessore della Lega Marco Lupi e l'ex consigliere comunale [illegible] pói, Adriano Battistotti), puntando sempre sulla beneficenza come fine ultimo delle tre intense serate di spettacolo.

Le difficoltà non sono [illegible]cate, ma dopo due rinvii la prima serata [illegible] [illegible] certezza da godersi tranquillamente, an[illegible] dopo [illegible] polemiche sul man[illegible] arrivo del tanto atteso finanziamento di Palazzo Bellevue (concessi solo dieci milioni, mentre la richiesta [illegible] dieci volte maggiore).

I colpi di scena non mancheranno di sicuro. La maggior parte dei «big» della [illegible] saranno proposti in versione «rivista e corretta», ogni piccolo dettaglio dello spettacolo [illegible] [illegible]ato per garantire una sana risata.

Si parte da «Fiorillo» per arrivare a Gianluca Grignani, dalla Bertè al trio Proietti Di Capri-Palatresi. Nelle vesti di presentatori figurano ancora una volta Battistotti e [illegible] biondissima Paola Ammirati, ma il '95 vedrà salire sul palco anche una versione «Sanremezzi» di «Klaudia Coal» [illegible] [illegible] proposito non mancano malignità sulla sua «natura». E questo è soltanto una delle novità, visto che tra gli ospiti stranieri figurano addirittura i «Take That», «Madonna» [illegible] un balletto russo arrivato appositamente dal teatro «De Bosoiati» di [illegible].

Le indiscrezioni sui testi delle canzoni [illegible] sprecano. Gli spunti sono soprattutto legati alla politica locale, dai commis[illegible] [illegible] Comune alla questione della funivia, all'epilogo della «querelle» Aurelia-[illegible]. E per finire non mancheranno nemmeno [illegible] tanto [illegible]plaudite e attese «pubblicità», anche loro [illegible] e corrette», vere perle di comicità realizzate nelle ultime settimane sulle colline intorno a Sanremo. E poi ancora l'orchestra dal vivo, i coristi e l'esperienza, giudicata devastante degli [illegible] «Sanremezzi», di proporsi anche in [illegible]rsione live come «Neri non a caso». Il palcoscenico dell'«Ari[illegible]» riproporrà lo spettacolo anche domani e sabato.

Ma c'è di più. Sabato [illegible], infatti, chi non potrà essere in sala o chi vorrà riascoltare le canzoni dei «Sanremezzi» potrà sintonizzarsi sui canali di «Radio Stereo 103» e godersi in diretta l'ultima performance del «Festival a Mezzo».

I biglietti disponibili al botteghino dell'«Ariston» sono [illegible] [illegible] [illegible]hi e capita di rado di poter fare beneficenza e gustare [illegible] tempo stesso [illegible] serata [illegible] sano divertimento. Questi i prezzi: 35 mila per le poltronis[illegible], 30 mila per la platea e 25 mila per la galleria. Per prenotazioni si può contattare il botteghino del teatro, dopo le 16, al numero 0184/50.60.60. Le indiscrezioni dell'ultima ora parlano anche della distribuzione, al pubblico in sala, di una «schedina elettorale», un'anteprima assoluta [illegible] vista delle elezioni d'autunno.

Giulio Gavino

CARA RIVIERA, TI SCRIVO

Traffico lento e spiagge troppo care

Elogio allo spazzino sulla passeggiata di Sanremo

Problemi in spiaggia? Potete segnalarli scrivendo a «La Stampa»

SAVONA. Come ogni anno torna «Cara Riviera», un filo diretto tra La Stampa e i lettori, residenti e turisti, che una volta alla setti[illegible] vedranno pubblicate le [illegible] lamentele, i loro suggerimenti, [illegible] loro esperienza turistica in Liguria. Uno spazio che non vuole essere solo un modo per fare emergere le critiche, ma anche per dire, se [illegible] il caso, quello [illegible] funziona. E anche la critica dovrebbe essere costruttiva, fatta non per distruggere, [illegible] per aiutare la Riviera a crescere turisticamente. Un modo per ritrovarla più accogliente i prossimi anni. «Cara Riviera» verrà pubblicata tutti i giovedì mattina, chi volesse scrivere può farlo indirizzando le lettere alle redazione de La Stampa in Liguria [illegible], semplicemente, telefonando per segnalare critiche o plausi. Ecco gli indirizzi: Savona, piazza Marconi 3/6, telefono 019 802081; Genova, [illegible] Varese 2, telefono 010 565716, Imperia, via Alfieri 10, telefono 0183 7911; Sanremo, via Gioberti 47, telefono 0184 500003; Albenga, piazza del Popolo 28, telefono 0182 543365. Per la prima settimana le segnalazioni riguardano il caro spiagge, lamentela che [illegible] registra un po' ovunque in Liguria, il problema delle lunghe code del fine settimana, quello delle città sporche.

Da Alassio Ruggero Antimo, torinese con seconda casa sulla collina, è esasperato. «Come la maggior parte dei proprietari di seconda casa non vedo l'ora, [illegible]prattutto in estate, che arrivi il venerdì sera o il sabato mattina per trascorrere il [illegible] settimana al mare. Per me e la mia famiglia è un rito che [illegible] ripete da anni. Arrivare in Riviera, tutto sommato, non è molto faticoso anche perché, generalmente, si parte di [illegible] e si viaggia senza il caldo. A distruggerci, invece, è il rientro domenicale. Abbiamo provato a partire alle 16, alle 17, alle 20, alle 22 ma non c'è [illegible] da fare: Aurelia e Autostrada dei Fiori sono irrimediabilmente intasate e per raggiungere Torino ci vogliono come minimo 4 ore. Decisamente troppe. E mi risulta che il problema sia eguale anche per chi deve raggiungere Milano e la Lombardia. Da anni sento parlare di Aurelia Bis, di bretella Albenga-Garessio-Ceva, di alternative stradali varie ma poi, alla fine, non si arriva a niente. In [illegible]sto modo, però, [illegible] Riviera avrà sempre meno turisti disponibili a trascorrere un fine settimana al mare», conclude Antimo.

Da Sanremo Lucia Barsi, milanese, racconta quello che ha visto domenica scorsa: «Ho scritto perché la vicenda mi sembra particolarmente simpatica ed emblematica. Premesso che Sanremo, in molte parti, ha una [illegible]lizia stradale che lascia a desiderare, certamente non all'altezza della sua fama e del suo turismo, ho dovuto constatare che qualcuno, sempre i singoli, prende sul serio [illegible] suo lavoro, anche [illegible] più umile. Alle 16 di domenica, [illegible] corso Imperatrice, [illegible] un caldo veramente estivo c'era uno spazzino, probabilmente l'unico in città, che [illegible] la sua scopa andava avanti e indietro per tenere pulita la passeggiata, uno dei punti [illegible] della città. Ho pensato, in quel momento, che anche lo scopino ha [illegible] ruolo importante per il turismo, alla pari [illegible] ruolo dei tanti operatori prestigiosi che finiscono spesso sui giornali per la bellezza delle camere dei loro alberghi [illegible] per la bontà dei loro piatti. Per questo vorrei ringraziare quello s[illegible]zino che probabilmente non sarà mai citato dai giornali».

Nel Levante, [illegible] la lamentela è comune in tutta la regione, molti turisti protestano per gli aumenti degli stabilimenti balneari. «Da quando le tariffe sono state liberalizzate andare al mare costa molto di più che in passato. I gestori degli stabilimenti balneari hanno adeguato le tariffe che, a prima vista, non sono aumentate di molto. Rispetto allo scorso anno l'aumento è stato del 3/4 per cento per sdraio e ombrellone. Il problema, però, sono tutti i servizi che hanno subito un rincaro considerevole. Le docce calde [illegible] raddoppiate, un lettino extra viene a c[illegible] quasi il doppio dello scorso anno, la tariffa giornaliera è salita vertiginosamente. Anche le cabine sono aumentate molto più di quanto era stato detto. Nessuno mette in dubbio che i bagnini siano nella legge quando fanno scattare gli aumenti [illegible] adesso ci sembrano eccessivi», scrivono d[illegible] bagnanti di Lerici ma la loro lamentela è condivisa anche a ponente. [s. p.]

Si parte il 6 luglio, arrivo sempre a Sanremo

Salpa dalla Provenza la [illegible] della Giraglia

GENOVA. Quest'anno tocca alla Francia. La 43ª edizione [illegible] Regata della Giraglia partirà [illegible] porto di Le Lavandou in Provenza nella mattinata del [illegible] luglio per concludersi nelle acque di Sanremo dopo [illegible] «cavalcata» [illegible] verso e dalla Corsica [illegible] durerà circa un giorno e mezzo.

La manifestazione è organizzata dallo Yacht Club Italiano, dalla Lega Navale Italiana di Sanremo in collaborazione [illegible] la Union Nationale pour la Course au Large, lo Yacht Club de France e la Société [illegible] Régates du Lavandou.

La regata vale anche come prova d'altura per il 46° campionato internazionale del Mediterraneo riservato alle classi IMS, le categorie degli yacht [illegible] competizione. Il percorso resta immutato. L'anno scorso Sanremo ospitò la partenza e Le Lavandou l'arrivo. Quest'anno la cittadina francese ospita le barche alla partenza. Dovranno arrivare [illegible]no allo scoglio della Giraglia, [illegible] Corsica e virare [illegible] bordo puntando su Sanremo. Al momento sono 90 gli equipaggi iscritti alla gara. Tutti cercheranno di raggiungere, oltre alla vittoria assoluta e n[illegible] propria classe, il record [illegible] corsa che appartiene a «Benbow», un classe A della famiglia Rocchi che [illegible] [illegible] vinse coprendo le 240 miglia del percorso in 27 ore. [d. s.]

C'è [illegible] per la tradizionale Giraglia

Ceriale, il 4 luglio via al divertimento con la musica giovane

Ritorna «Accendi l'estate»

Le discoteche potranno presentare un loro dj con un programma «di stagione». Numerose adesioni. Spettacoli di magia e di vario genere

CERIALE. Meno [illegible] una [illegible] [illegible] e il divertimento in Riviera prenderà il via ufficialmente. Il 4 luglio, infatti, [illegible] la sera di «Accendi l'estate», la festa organizzata dal Silb, dal Comitato turismo della Confcommercio, da La Stampa, l'agenzia Eccoci, Radio Onda Ligure al parco acquatico «Le Caravelle» [illegible] Ceriale. Come lo [illegible] anno, «Accendi l'estate» vuole essere una vetrina per il turismo e il divertimento. Tutte le discoteche aderenti al Silb, il sindacato locali da ballo, potranno pre[illegible] [illegible] loro dj, una loro attrazione, il loro programma estivo. Le adesioni cominciano ad arrivare numerose. Ci sarà, ad esempio, Giovanni Carrara, giovane dj dello Sporting club [illegible] Finale Ligure, Max Repetto, dj del Gulliver [illegible] Noli, Viky, dj dell'Acquadance de «Le Caravelle», [illegible] Leder e tanti altri.

Ma «Accendi l'estate» non è solo una vetrina per la musica giovane. Il programma prevede una [illegible] di animazioni e divertimenti per tutte le età. «Disseminati per il parco ci saranno artisti coinvolgenti, capaci di strappare la risata. Mago Smith, ad esempio, [illegible] esibirà nelle [illegible] sculture con i palloncini, Houdini [illegible] il suo monociclo, e poi fachiri, mangiafuoco, clown che per tutta la sera coinvolgeranno il pubblico», anticipa Piero De Luigi, consulente artistico del Silb. Spazio anche alla musica dal vivo [illegible] il gruppo genovese «Buio pesto», specializzato nel rifacimento [illegible] dialetto delle più conosciute canzoni italiane, e gli «Audience», gruppo savonese conosciuto per le [illegible] proposte di musica revival e da discote[illegible]. «Tra le tante sorprese [illegible] spettacoli ci saranno [illegible]che lo Julies Yang Ballet, un corpo di ballo inglese portato [illegible] Italia dall'agenzia Criniti», aggiunge Piero De Luigi. La serata si suddividerà in due piste. Quella dell'Acquadance, l'unica discoteca bagnata [illegible] Liguria, sarà riservata alle proposte più giovani, alla mu[illegible] da discoteca. Quella delle piscine, invece, servirà ad accontentare un pubblico che preferisce musica più melodica. Una grande festa, insomma, per dare il [illegible] ufficiale alla grande stagione estiva. Un modo per augurare buon lavoro e buon divertimento a tutti, operatori e turisti, che scelgono la Riviera per le loro vacanze. [s. p.]

La danza anima l'estate dei giovani

Presenterà il meglio del suo repertorio televisivo

Albanese sbarca al Covo con Pier Piero & company

S. MARGHERITA. Arriva Antonio Albanese [illegible] Covo di Nord Est e mai sbarco estivo è stato così atteso e agognato da schi[illegible]re di «Mai dire gol» - dipendenti e dai vecchi fans del comico più amato del momento, fin [illegible] tempi del suo spettacolo teatrale «Uomo», replicato, in via straordinaria, [illegible] mesi scorsi a Roma.

Che cosa combinerà Antonio Albanese al Covo di Nord Est (lo spettacolo è [illegible] programma martedì 4 luglio, alle 23) dopo una intensa stagione fra teatro e tivù? Sicuramente sceglierà il meglio del suo repertorio, da Alex Drastico, Pier Piero, Frengo, Epifanio e tanti altri, magari offrendo anche qualche [illegible]cipazione su futuri pe[illegible] che da tempo gli frullano [illegible] testa. Molto probabile che l'attore punti sull'happening con il pubblico, com'è nel suo stile ormai collaudato.

Certo è che l'arrivo al Covo di Albanese è una autentica «chicca», assolutamente da non perdere, in una estate che vede in giro pochi nomi interessanti della comicità.

Il biglietto per lo spettacolo di Antonio Albanese costa 35 mila lire. Le prevendite per la serata [illegible] aperte al Bar Sabot di Santa Margherita, da Frigidarium a Rapallo, da Good Music al porticciolo di Chiavari, al Bunker Bar di Riva Trigoso [illegible] al Covo di Nord Est. [m. b.]

Antonio Albanese riproporrà il 4 luglio a Santa Margherita i personaggi resi famosi [illegible] trasmissione «Mai dire gol»

Guida completa agli appuntamenti di questa [illegible] Genova e nella Riviera

Le fantasie laser al Rapa Nui

La discoteca di Arenzano (Marina Piccola) dà appuntamento ai suoi «aficionados» alle 22,30
Gruppi musicali sulla Nave Italia. Prima replica a Forte Sperone. Sabrina Ferilli nel film al Nettuno

Giovedì sera all'insegna soprattutto della musica, a Genova e [illegible] Riviera. [illegible] i principali appuntamenti.

[illegible] NUI. La discoteca di Arenzano (Marina Piccola) [illegible] appuntamento ai [illegible] «aficionados», alle 22,30, [illegible] una festa «Doppia Razione», [illegible] i dj Paolo Battistini, Juri Lauria e Paolo Chighine. E con i giochi e [illegible] fantasie laser del gru[illegible] Digital Bop. Ingresso libero.

PALAZZO D[illegible] Alle 21, nel Salonetto di Palazzo Ducale, va in scena «Nell'organo vi era tutta la musica di San Lorenzo e quella del Serenissimo Senato che facevano [illegible] melodia [illegible]: la musica sacra». Lo spettacolo fa parte del ciclo [illegible]La musica a Genova nell'età di Bernardo Strozzi», a [illegible]ra dell'Antiquae Musicae Italicae Studiosi di Genova e [illegible] la partecipazione della Cappella Musicale Genuense e del Collegium Vocale Monilia. Ingresso lire 12 mila.

NAVE ITALIA. Parata [illegible] [illegible]i musicali, [illegible] p[illegible] [illegible] 20,30, sulla tolda della nave ancorata all'Acquario. Suoneranno i «Sala 46», i «Pornogoats», gli «Urlo [illegible] Munch», i «Bo Quiet», «The Griffins» e i «Lavori in Corso», tutti ospiti della [illegible] «Arte [illegible] Mare».

[illegible] [illegible] Alle 21, in scena lo spettacolo [illegible] Teatro della Tosse «Storie di Santi, [illegible] Diavoli, [illegible] Vergini e di Arcangeli», [illegible] Jacopo da Varagine. Regia [illegible] Tonino Conte, scene di Le[illegible] Luzzati, musiche di Giampiero Alloisio. Ingresso lire 18 mila.

L'attrice Sabrina Ferilli

NETTUNO. La rassegna «Un mare di film» al cinema Nettuno di Principe (via Adua) presenta la pellicola italiana «La bella vita», di Paolo Virzì, con [illegible] Ferilli, Claudio Bigagli e Massimo Ghini. Ingresso lire 8 mila.

CHECKMATE. Concerto [illegible] «Pink Panthers», questa sera, alle 22, al Checkmate, in via Trebisonda, nell'ambito della rassegna Palco aperto. Ingresso libero.

IL [illegible] Proiezioni video, alle 21,45, al Centro Sociale Il Castello, in salita Santa Maria di Castello. Ingresso libero.

CORNIGLIANO. Musica e danze, alle 21, in piazza Rizzolio, a Cornigliano, per [illegible] festa della Croce Bianca. Ingresso libero.

MASCHERONA. Concerto di [illegible] le bands partecipanti alla rassegna «Spazi Aperti», alle 22, al Club Mascherona. Ingresso lire 10 mila.

[illegible] Inaugurazione del music-bar [illegible] Baluardo, oggi all'Expò. Alle 22 concerto [illegible] [illegible] [illegible] gruppo genovese dei «Tupelo Twins». Ingresso libero. Prossimamente, il nuo[illegible] locale del Porto Antico darà vita a un nutrito programma musicale che andrà avanti tutta l'estate.

SAN FILIPPO. Concerto all'Oratorio San Filippo, questa sera, alle 21, con il duo di Alessandra Magrini (arpa) e Filippo Balestra (flauto), promosso Dalla Fondazione Giacomo Costa. In programma musiche di Krumpholz, Rossini, Chopin, Spohr, Fauré, Donizetti, Debussy. Ingresso lire 10 mila. Biglietti in vendita ai botteghini del [illegible] Filippo un'ora prima del concerto.

[illegible] Boccaccio

«Il tempo delle illusioni»

L'arte russa in mostra al Ducale
Festa di San Pietro a Calvari

Ed ecco i principali appuntamenti culturali e musicali della giornata che comprendono le prime feste patronali in diverse località della provincia.

[illegible] A Palazzo Ducale, alle 17,30, visita guidata alla mostra «Il tempo delle illusioni», dedicata all'arte russa degli anni Venti. La visita è [illegible] dalle Guide Turistiche di Genova Insieme. Sempre al Ducale, alle 16, nell'ambito dell'esposizione di fine anno delle scuole Vespertine, presentazione di costumi storici con il gruppo [illegible] Zenalda». La manifestazione delle Vespertine [illegible] patrocinata dal comune di Genova.

[illegible] LUCA. Concerto di [illegible] [illegible] sacra, alle 17,30 con il coro Polifonico S. Erasmo, oggi nella chiesa di San Luca. In programma [illegible] musiche di Bach, Mozart e [illegible]. Ingresso libero.

MADONNETTA. Anteprima Telecom, oggi, presso il Santuario della Madonnetta a Genova, in via Ausonia, per la presentazione [illegible] nuovo elenco telefonico della Provincia di Genova che avrà in copertina il complesso.

PALAZZO [illegible] Visita guidata, oggi alle 10, a Palazzo Reale, a cura di Enrico Magnolo. La visita riguarderà il piano nobile [illegible] Palazzo che fu co[illegible] nella metà del Seicento per il magnifico Stefano Balbi.

GALLIERA. Oggi alle 17, al Centro Galliera, in via Garibaldi 20, relazione di madame H. Richler sul tema «Le visage de Dom Juan (Molière et Montherlant)».

[illegible] Giornata [illegible] festa nel centro del Tigullio per l'arrivo della [illegible] tappa del Giro d'Italia Femminile.

[illegible] [illegible]. Festa [illegible] [illegible] Pietro in località Calvari, [illegible] manifestazioni religiose, iniziative sportive dei giovani della Calvarese e stand gastronomici.

CAMOGLI. Comincia oggi, [illegible] Santuario del Boschetto di Camogli, una tre giorni di festa [illegible] l'apparizione della Vergine.

VITA DI SPIAGGIA

Le ricette genovesi ai Liguria

Alessandro Riccomini, gestore dei bagni Liguria di Sestri Levante, distribuisce i libretti sulle antiche ricette della cucina genovese che ha ideato e realizzato con la moglie per un gentile omaggio ai clienti. Nella foto di Barni, Riccomini mostra la pubblicazione.

A Villa Durazzo con luglio ritorna il Festival dell'operetta

[illegible] classica, soul e [illegible] [illegible] l'estate di S. Margherita

S. [illegible] Via al cartellone delle manifestazioni estive 1995 di S. Margherita Ligure.

I filoni portanti della kermesse «Musica, [illegible] e cinema», varata dal Comune, sono stati illustrati ieri mattina dall'assessore al Turismo Andrea Fustinoni. Sotto i generi che vengono proposti in questa [illegible] segna estiva.

Ci sarà la sezione dedicata alla musica soul e jazz, denominata «Concerti Heineken», che sarà ospitata dal lungomare e da [illegible] battello appositamente noleggiato.

Sponsor [illegible] birra Heineken, più la collaborazione dell'american bar Sabot. La rassegna verrà inaugurata [illegible] 21 luglio [illegible] gruppo «Diritto [illegible] Cuba».

Quindi, spazio anche ai [illegible]certi di musica sacra, che si terranno nelle chiese [illegible] Nozarego, S. Lorenzo, e negli oratori [illegible] S. Erasmo, dell'Addolorata e di S. Bernardo. Si esibirà il gruppo concertistico [illegible] Filarmonica «Cristoforo Colombo». Scopo dell'iniziativa, quello [illegible] abbinare un intrattenimento culturale all'apertura serale delle varie chiese, veri e propri monumenti [illegible] arte [illegible].

Giancarlo Giannini nel film premiato

Il cartellone prosegue con [illegible] conferma [illegible] Festival dell'operetta, che già lo scorso anno ha [illegible] un grande successo. Tre [illegible] [illegible] previste nel [illegible] di Villa Durazzo, con inaugurazione il 23 luglio. E sono tre anche gli appuntamenti proposti con la musica classica, organizzati [illegible] Società del [illegible] sempre a Villa Durazzo per [illegible] sere del 15, 22 e 27 luglio.

La Filarmonica Colombo, inoltre, terrà anche banco con una rassegna [illegible] musica leggera, con «prima» la sera del 19 luglio in piazza Caprera.

Infine, lo spettacolo «Promesse in una notte d'estate», una rassegna di danza che sarà inaugurata il 26 luglio in piazza Martiri della Libertà.

Non è finita. Il Comune di S. Margherita, assieme a quello di Rapallo, alla Regione e Provincia, al Gruppo ligure cronisti cinematografici, all'Agis e all'Anec, terrà a battesimo anche la prima edizione [illegible] premio nazionale «Un regista sull'onda», che vedrà la [illegible] del 21 luglio nella piazzetta di S. Michele premiato Giacomo Campiotti, regista del film «Come due c[illegible] codrilli», con Giancarlo Giannini, Fabrizio Bentivoglio, Vale[illegible] Golino e Angela Baraldi.

(f. p.)

LIRICA

IL DEBUTTO [illegible]

Prima dell'inizio inaugurata la mostra «Quarant'anni di Nervi attraverso le foto di Serge Lido»

Pagliacci e Tabarro, chiusura in grande stile

Folto pubblico per l'esordio del regista cinematografico Gianni Amelio

GENOVA. [illegible] pubblico mercoledì sera al Carlo Felice per la prima di «Pagliacci» di Leoncavallo [illegible] di «Tabarro» di Puccini. Era [illegible] spettacolo di chiusura [illegible] una stagi[illegible] che, pur con qualche stonatura (una deprecabile edizione delle «Nozze di Figaro») ha regalato allestimenti di ottimo livello: basta pensare al «Don Chisciotte» di Massenet con Raimondi o alla «Butterfly».

Era, soprattutto, lo spettacolo di esordio nella lirica di Gian[illegible] Amelio. L'originale e geniale regista di «Lamerica» [illegible] una nutrita schiera di fans e il Carlo Felice si è riempito non solo di melomani ma anche di estimatori personali del celebre artista cinematografico. Ad accentuare gli aspetti mondani della serata, un'ora prima dell'alzarsi del sipario, è stato inaugurata la mostra «Quarant'anni di Nervi attraverso le foto di Serge Lido». Presenti l'assessore del Comune Gunia, il sovrintendente Escobar e il padre del festival [illegible] Balletto Porcile, un pubblico [illegible] invitati è stato introdotto in questa sorta di viaggio a ritroso nel tempo fra Seryabnikov e la Alonso, Fonteyn e Nureiev, Fracci e Vassiliev: immagini eleganti, spiritose, intense che hanno riportato i vi[illegible] (molti, a [illegible] [illegible]ro, più attratti [illegible] [illegible] gustoso [illegible] servito nel terrazzo del foyer) in [illegible] ambiente quasi dimenticato e [illegible] si vorrebbe riportare in luce [illegible] prossima settimana con l'apertura [illegible] Festival quarant'anni dopo la sua prima edizione.

Il tenore Nicola Martinucci

Poi, lo spettacolo. «Tabarro» prima, «Pagliacci» dopo. L'opera pucciniana è fra [illegible] poche del Lucchese [illegible] non [illegible] stabilmente nei repertori dei nostri Enti lirici. A Genova è arrivata due sole volte, l'ultima nel 1953. Lecita dunque [illegible] [illegible]osità di molti spettatori che hanno seguito [illegible] interesse la lettura di Amelio e al termine hanno tributato agli interpreti un caloroso applauso. Non sono mancate, comunque, voci dissidenti che nell'intervallo hanno esternato una certa «noia» nei confronti di uno spettacolo poco incisivo e molto lontano dal Puccini abituale.

«Pagliacci» vanta ben altra popolarità. Ma proprio per questo il pubblico è più esigente. Pagine [illegible] «Si può» o «Vesti la giubba» sono [illegible] cavalli di battaglia vincenti per tanti di[illegible] del nostro teatro. Impossibile evitare il confronto. Così alla fi[illegible] della rappresentazione in mezzo a tanti, corretti applausi, qualche voce di dissenso, se pur timido, si è avvertita. Un indiscutibile [illegible] persona[illegible] ha comunque ottenuto Gianandrea Gavazzeni, grande decano [illegible] nostri direttori, artefi[illegible] di una interpretazione vibrante, misurata e condotta con intelligente calibratura di colori e dinamiche. [illegible] notare, [illegible] curiosità, [illegible] pur vantando una lunghissima carriera alle spalle, Gavazzeni era al suo debutto nei «Pagliacci». Il cast ha fornito prestazioni altalenanti.

In «Tabarro» Giovanna Casolla ha dato voce intensa (pur se non sempre duttile) a Giorgetta, mentre Eleonora Jankovic ha risolto con [illegible] [illegible] il ruolo della Frugola. Bene Carlo del Bosco nella parte del Talpa, [illegible] convincenti Aldo Bottion (Tinca) e Giorgio Tieppo (Luigi). Giorgio Zancanaro, jolly della serata, è stato un Michele convincente per sfumature e sic[illegible] vocale ed è poi passato con buoni risultati nei «Pagliacci» vestendo abilmente i [illegible] di Tonio. Denia Mazzola [illegible] [illegible] rivelata una Nedda vocalmente lodevole. Nicola Martinucci è stato un Canio volenteroso, ma non sempre inappuntabile per quanto riguarda l'intonazione. Bene Roberto Servile (Silvio) e Mauro Nicoletti (Beppe). Prima replica domani sera (ore 20,30).

Roberto Iovino

Corsa più «rosa» che mai oggi nel Tigullio: la tappa può rivelarsi decisiva

A Lavagna il «Giro» delle donne

Il via alle 11,30 per un tracciato con molte asperità: in vista attacchi alla leader Luperini
Tra le protagoniste Zberg, Valvik e l'«eterna» Maria Canins. Il programma, i passaggi e gli orari

LAVAGNA. La carovana di un Giro d'Italia ciclistico fa ancora [illegible] volta tappa a Lavagna: e stavolta la corsa è realmente «rosa», perché sono le signore delle pedivelle e non i campioni del manubrio a scegliere la cittadina rivierasca [illegible] arrivo e partenza di una tappa. Tutto in poche [illegible]: il 6° Giro d'Italia femminile affronta [illegible] settima frazione in linea, la Lavagna-Lavagna di 90 chilometri.

Ieri sera [illegible] squadre e l'organizzazione hanno già preso possesso degli alberghi loro riservati e in piazza della Libertà la «Michela Fanini Sprint», società che gestisce il Giro, ha offerto uno spettacolo con il gruppo del «Giro Sera», oltre 20 persone che hanno intrattenuto gli spe[illegible]ri con giochi e musica, compreso [illegible] karaoke. Stamane sveglia di buon mattino per le oltre 100 cicliste: il via [illegible] dato a un'ora insolita, le 11,30.

Oltre cento atlete in gara oggi al «Giro»

La tappa. Le concorrenti si ritroveranno in piazza della Libertà alle 11,20, da lì percorreranno un breve circuito nel cuore della città, passando [illegible] via Goito, via Colombo, piazza Cordeviola, piazza Vittorio Veneto, corso Risorgimento, corso Mazzini, per arrivare [illegible] piazzale della stazione (piazza Torino) dove alle 11,30 sarà dato il via ufficiale alla corsa.

Di seguito il percorso coi passaggi più importanti e gli orari degli stessi, stimati secondo una media di 36, 38 o 40 km/h. Percorrendo la via Aurelia si raggiunge Sestri Levante, Riva Trigoso si gira e si torna a Sestri Levante (11,51-11,50-11,49). Ripassando per Lavagna si raggiunge Chiavari (12,04-12,03-12,01), si imbocca l'Aurelia e si scala il colle di Seconda categoria de Le Grazie (12,11-12,09-12,07). Si passa da Zoagli, da Rapallo e da S. Margherita, dove è situato un traguardo volante (12,30-12,27-12,24).

Subito dopo scalata al colle di Seconda categoria di Ruta di Camogli (12,41-12,37-12,33). Dopo [illegible] toccato R[illegible] e Avegno, ascesa al Colle Caprile, Prima categoria che potrebbe decidere la tappa (13,07-13,02-12,67). Si scende a Gattorna, a Ferrada altro traguardo volante (13,22-13,16-13,11). Da Cicagna si imbocca la strada per Carasco e passando da S. Salvatore si arriva a Lavagna. Il traguardo è posto nello [illegible] punto dell'anno scorso, in piazza Torino davanti alla stazione ferroviaria, ma verrà tagliato dalla parte opposta. La prima classificata dovrebbe concludere tra le 13,46 e le 14,01. E' assai probabile in queste condizioni climatiche, considerata la durezza della prova e l'orario in cui viene affrontato, che la media [illegible] piuttosto bassa.

Protagoniste. E' possibile che coloro i quali non sono addentro [illegible] cose del ciclismo femminile, riconoscano e festeggino una sola [illegible] «girina», la eterna Maria Canins che è tornata a g[illegible]giare a 47 anni suonati. Se la trentina partecipa per sconfiggere il passare del tempo, altre danno battaglia per succedere a Michela Fanini, vincitrice dell'edizione '94 e tragicamente scomparsa a soli 21 anni. La favorita è diventata Fabiana Luperini, giovane scalatrice senese che quest'anno pare aver trovato forma e mentalità giuste per vincere una grande corsa a tappe.

Le sue vittorie nella quarta e quinta tappa, rispettivamente a Pianezze e S. Martino di Castrozza, hanno messo una seria ipoteca sulla maglia rosa. E' riu[illegible] a ribaltare i risultati delle prime frazioni che parevano favorire le passiste. Nella tappa inaugurale a Grosseto aveva vinto la tedesca Rossner, ripetutasi nella terza a Bonate Sotto; Alessandra Cappellotto si era aggiudicata la tappa di Motorsalo e la maglia rosa. L'ha conservata dopo il successo della norvegese Valvik campionessa mondiale in carica a Noceto, l'ha persa sotto i colpi della Luperini nella tappa con [illegible] la salita a Pianezze, domenica. La toscana deve guardarsi dalla [illegible] Zberg, tra le più forti del mondo, sempre piazzata nei Giri e Tour degli ultimi anni. La prova di Lavagna potrebbe esser decisiva: presenta molte asperità e le migliori potrebbero risentire della fatica. La conclusione del Giro domenica, con la crono di Firenze.

Danilo Sanguineti

L'ORGANIZZAZIONE

Nel segno di Fanini

Il ciclismo femminile non se la passa molto bene: scarsità di vocazioni (è dura in quello maschile, figuriamoci qui), fuga degli sponsor, assenza o quasi di attenzione da parte dei mass media. Il Giro d'Italia femminile ha rischiato la fine: se quest'anno si celebra la sesta edizione lo si deve quasi esclusivamente alla volontà di Brunello Fanini, industriale toscano, presidente della «Michela Fanini Sprint» che ha assun[illegible] l'organizzazione della corsa, per onorare degnamente [illegible] memoria della figlia Michela, campionessa d'Italia e vincitrice del Giro '94, seconda ai Mondiali lo [illegible] settembre ad Agrigento, avviata a diventare la numero uno in Italia e tra le big a livello mondiale, scomparsa a fine ottobre in un incidente d'auto. Fanini, che si era già occupato del Giro vinto dalla figlia, ha fatto il possibile perché l'edizi[illegible] '95 fosse migliore delle precedenti e i risultati paiono dargli ragione. Accanto al Giro ha voluto lo spettacolo serale (il «Girosera») e la mostra d'auto d'epoca. L'albo d'oro porta nomi che hanno fatto la storia di questo sport: '[illegible] Maria Canins, '89 Roberta Bonanomi, '90 Catherine Marsal (Francia), '93 Danka Ilavska (Slovenia), '94 Michela Fanini. [d. s.]

PRIMO ROUND AL POSILLIPO

Roma battuta alla «Scandone»

Il Posillipo ha sconfitto per 11-10 la Roma (nella foto, Ferretti) nella gara-1 delle finali scudetto, dopo un match vibrante. I napoletani hanno sfruttato al meglio il fattore vasca, in un impianto gremito, ma ora per confermarsi campioni d'Italia dovranno cercare di vincere una delle due gare in programma al Foro Italico. La prima si giocherà sabato alle 17,45; la terza, se sarà necessaria, mercoledì prossimo. Nel primo spareggio per la A1, intanto, il Bogliasco ha battuto in trasferta la Rari Nantes Napoli per 12-11. [g. s.]

Eliminati Pontedecimo e Molassana, ultimo atto alla Sciorba

Coppa del Sindaco, domani la finale Lavagna-Sestrese

GENOVA. Lavagna-Sestrese: questo il responso dopo la semifinale di ritorno, questa la finalissima di domani sera alla 5a Coppa del Sindaco-Trofeo Ecig. Se [illegible] Sestrese aveva praticamente chiuso il discorso dopo i primi 50 minuti (3-0 al Molassana), rendendo platonico il [illegible] di misura degli avver[illegible] nel ritorno (3-2), molto più equilibrata è risultata la seconda sfida, tra il Lavagna e il Pontedecimo.

Granata guidati [illegible] Ferraris a vincere il primo incontro per 4-3, con lavagnesi tenuti in partita da [illegible] tripletta di Baldi (di Ogliari, 2, Magnetto e Ubertelli le reti dei genovesi), [illegible] poi i «sette» di Della Bianchina hanno capovolto [illegible] risultato [illegible] match di ritorno. Uno Schiappacasse [illegible] più nel motore, con i suoi guizzi in velocità, e granata subito colpiti, dopo appena quattro minuti, da un preciso uno-due di Schiappacasse e Baldi. Terzo gol bianconero (eh sì, perché la conferma è arrivata direttamente dal presidente Scalizzi: il prossimo anno la squadra tornerà a chiamarsi Lavagnese e tornerà ai vecchi colori bianconeri) prima dello scadere, ad opera di Rossini.

Nel computo totale, quindi, levantini avanti per 6-4. Nella ripresa [illegible] prudenza da parte del Lavagna, un gol del Pontedecimo nel finale, uno per Mauro Della Bianchina l'ennesima sfida vinta, in attesa del capitolo finale domani alle 21 sul campo in erba della «Sciorba». Gol granata firmato da Carlo Patrini, il fratello maggiore del povero Diego. L'ex juventino ha spiegato così la scelta di scendere in campo col Pontedecimo: «Diego aveva giocato coi granata, alcuni amici di questa squadra mi avevano chiesto se volevo, nel [illegible] ricordo, dar quattro calci con loro. Ho accettato volentieri, l'ho fatto per Diego».

Ed così arrivato un gol in mischia, [illegible] rapina: gli applausi del folto pubblico, martedì sera a «Borzoli» sono sgorgati spontanei. Ma eccoci al capitolo conclusivo, le due finali: quella di consolazione fra Pontedecimo e Molassana e quella per l'aggiudicazione della Coppa del Sindaco, e l'annesso Trofeo Ecig, fra Lavagna e Sestrese. Un assente importante fra i lavagnesi, il difensore Barberi: due cartellini gialli in semifinale, inevitabile la squalifica. «Ma in campo andiamo sempre in parità numerica. Giocherà Carrea più arretrato, nel suo ruolo naturale, e sceglierò qualcosa in mezzo al campo, quasi certamente Tomminia. Pontedecimo o Sestrese poco importa, noi andiamo sempre in campo con la stessa mentalità: per vincere», chiosa Della Bianchina.

Sestrese invece al gran completo, con l'effervescente Pennone e il regista Balboni (uno rete [illegible] nel ritorno col Molassana), osservati speciali nella formazio[illegible] [illegible] Ghilino. I probabili schieramenti di domani. Sestrese: Gagliardi, D'Assisi, Mieli, Bevilacqua, Sisinni, Pennone, Balboni. Lavagna: Porcù, Carrea, Rossini, Schiappacasse, Baldi, Monari, Tumminia. [g. s.]

TERZA CATEGORIA

Finalmente girone da 16?

Il campionato di Terza categoria organizzato [illegible] comitato del Levante potrebbe rientrare nei ranghi. Dopo due stagioni caratterizzate dal girone «monstre» con 20 prima e 18 squadre poi, e un calendario che ha tenuto occupati club e giocatori da metà ottobre a fine giugno, nel '95-'96 dovrebbe [illegible] [illegible] tendenza e il ritorno ad un «normale» torneo a [illegible] squadre. In Seconda saliranno Cicagna e S. Ambrogio Uscio; i posti ci sono, anche la seconda classificata troverà [illegible] nel girone E. [illegible] anche [illegible] [illegible] di fusioni e rinunce annunciate [illegible] queste settimane dovrebbe [illegible] vera, si fa concreta l'ipotesi [illegible] una [illegible] promozione [illegible] Seconda. Scendono in Terza Aurora Riva Trigoso e Segesta, quest'ultima potrebbe decidere di [illegible] iscr[illegible]. Stessi propositi di rinuncia per la Panchina: poiché all'orizzonte non ci sono nuovi club, la possibilità del girone unico a 16 si [illegible] più concreta. [d. s.]

In Liguria,
terra di tradizioni antiche
un appuntamento
che ha le sue radici nel '700...

A Vessalico

(nella bella Valle Arroscia)

SABATO 1° LUGLIO

La Fiera dell'Aglio

Presso parco Canavai per tutta la giornata
si potranno visitare gli stands allestiti
di artigianato e prodotti alimentari tipici della Valle Arroscia...

Cenni storici:

Il simbolo della dimensione produttiva e quindi anche commerciale di Vessalico è rappresentato senza dubbio dalla caratteristica e notissima fiera dei primi di luglio organizzata in occasione della festa della Visitazione (presso l'Oratorio omonimo) già in epoche molto antiche e regolarizzata da un provvedimento del Senato della Repubblica di Genova in data 1° maggio 1760. In occasione dell'appuntamento fieristico il paese si animava: centinaia di persone provenienti da tutto il ponente ligure tra Nizza ed Albenga lo animavano. Una tradizione che ancor oggi continua richiamando in paese, tra gli altri, i coltivatori d'aglio di Lenzari, Siglioli, Monte Calvo, Gazzo, Gavenola, Leverone ed Aquila che espongono i loro genuini prodotti in un contesto naturale tra i più attraenti di tutta la valle.

* Si specifica che l'esposizione e la vendita dell'aglio è strettamente riservata alla sola produzione locale.

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Giovedì 29 Giugno 1995 [illegible]
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Polemiche nell'Imperiese per l'inadeguatezza dei sistemi di clorazione

Acqua avvelenata, dossier a Roma

L'Istituto superiore della Sanità informato dell'inchiesta sull'uso di acido negli acquedotti dell'entroterra. Prosegue l'indagine dei Nas. I sindaci: «Non sapevamo che il prodotto fosse vietato»

IMPERIA. La questione dell'acqua trattata [illegible] un prodotto vietato, che serviva a disinfettare le piscine ma non gli acquedotti, è approdata all'Istituto superiore della Sanità di Roma e in Regione. I due enti hanno chiesto un rapporto immediato all'Usl d'Imperia. Il laboratorio di analisi di via Nizza, durante i controlli compiuti con i carabinieri [illegible] Nas, ha scoperto infatti nell'acqua tracce di acido tricloroisocianurico, usato anche in agricoltura [illegible] diserbante ma pericoloso per la salute se assorbito in grandi quantità. Sotto inchiesta sono finiti otto Comuni dell'entroterra d'Imperia (Vessalico, Mendatica, Dolcedo, Molini di Triora, Badalucco, Villa Faraldi, Carpasio, e Triora per quanto riguarda il tratto di acquedotto privato di Monesi) e quattro del Savonese: Andora e Laigueglia - dove le ordinanze di non potabilità sono state revocate [illegible] da poco - Loano, per la parte relativa all'acquedotto [illegible] Lazzaro, e il piccolo centro di Casanova Lerrone, situato sopra Albenga.

La [illegible] che alcuni [illegible] facevano [illegible] a sostanze proibite, sulla [illegible] pericolosità stanno compiendo uno studio i periti dell'Università di Genova incaricati degli accertamenti dal sostituto d'Imperia Chiara Venturi, è stata accolta con sorpresa, mista a preoccupazione, dagli abitanti. «Io con l'acqua ho sempre fatto la minestra, cosa rischio?», domandava ieri [illegible] salinga di Dolcedo. [illegible] che l'acido, fornito in parte dalla Colombini [illegible] alla Tecnoacqua di Ceriale, e dalla Chimica Imperiese, possa dare problemi alla tiroide se viene assunto in dosi [illegible] e per lungo tempo. Ma i danni che causa all'organismo non sono ancora ben conosciuti. Saranno i periti a dover appurare se sia un agente cancerogeno.

I sindaci dei Comuni interessati dalla nuova inchiesta sull'acqua, nel frattempo, si difendono con decisione. Affermano di non [illegible] stati assolutamente a conoscenza del fatto che la sostanza fosse nociva e che ne fosse stato vietato l'uso per rendere potabile l'acqua destinata [illegible] domestico. «Perchè solo adesso ci è [illegible] detto che quel prodotto [illegible] stato messo al bando?», si chiede il primo cittadino di Vessalico, Tullio Anfosso. Che aggiunge: «L'Usl ci ha inviato [illegible] messaggio il 25 maggio, ma prima non s'era mai fatta se[illegible]. Noi ci eravamo fidati della ditta che ci aveva installato l'impianto di depurazione. Provvedeva a consegnarci le confezioni che poi ci sono state sequestrate».

Il sindaco di Vessalico Tullio Anfosso

Gli fa eco Giovanni Guasco, a capo della giunta di Carpasio: «Questa indagine [illegible] rende perplesso: Non solo perchè l'Usl ha fatto i prelievi e non ci [illegible] fatto sapere i risultati delle analisi, ma anche perchè il nostro Comune ha sempre fatto tutto per rendere pulita e bevibile l'acqua. [illegible] dotati [illegible] un depuratore molto costoso, l'acqua è sempre stata perfetta. Che potevamo fare di più? Pensare che [illegible]e sostanze per "pulire" l'acqua ne abbiamo sempre fatto un uso limitato al punto che la stessa Usl ci ha accusato in passato di non clorarla a sufficienza. Non è stata una scelta dettata da questioni di economia, la nostra. Ci siamo fatti guidare dalla ditta fornitrice».

I sindaci di Badalucco (Romano Bianchi) e di Molini di Triora (Marcello Moraldo) si affidano, per le dichiarazioni, all'avvocato Aldo Prevosto: «Credo che si sia fatto troppo clamore intorno alla vicenda. Le analisi delle acque non avevano mai dato risultati allarmanti. In caso contrario lo avrebbero comunicato. Se qualche volta ci sono stati problemi, questi non erano legati all'uso dell'acido tricloroisocianurico».

Maurizio Vezzaro

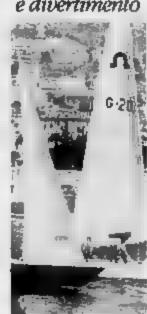
ARMA DIVENTA CENTRO VACANZE

Cento idee per i turisti

Due isole pedonali per lo shopping, mostre, sagre, spettacoli e tanto folklore per [illegible] strade e sulle spiagge. Stanziati duecento milioni.

A PAGINA 37

LIGURIA-ESTATE ECCO LA GUIDA

Tra regate e divertimento

La Giraglia partirà dal porto di Le Lavandou il 6 luglio e si concluderà a Sanremo. Tutti gli appuntamenti. I suggerimenti dei lettori.

ALLE PAG. 39 e 40

Michel di Jugoslavia

A Seborga la visita del principe

SEBORGA. Grande [illegible]to ieri pomeriggio [illegible] Principato di Seborga. Sua Altezza Reale Michel di Jugoslavia è infatti andato a rendere omaggio a Sas Giorgio I, principe di Seborga. «E' stata una graditissima sorpresa per me - ha [illegible] Giorgio I -. Di sua iniziativa, infatti, il principe ha deciso di venire a conoscermi. Michel di Jugoslavia è nipote del re d'Italia Vittorio Emanuele e pronipote di Umberto I, nonché figlio [illegible] Alessandro di Jugoslavia e della principessa Maria Pia [illegible] Savoia, sorella del re Vittorio Emanuele».

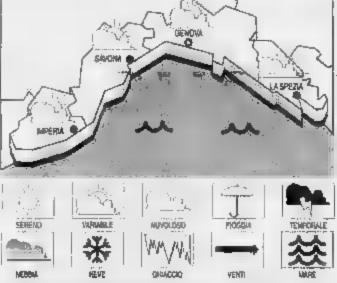
Erede al trono di un trono che in realtà non c'è più, Michel è il trait-d'union tra i Savoia e il regno di Jugoslavia, e per questo motivo a Seborga il suo arrivo è stato interpretato come un importante segnale per il riconoscimento del Principato [illegible] parte delle grandi Case reali europee. L'arrivo del regale personaggio ha scatenato la curiosità dei mass-media. [illegible]. bo.]

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Situazione di moderata instabilità con saltuari addensamenti alternati ad ampie schiarite, vento debole-moderato, mare poco [illegible] temperatura [illegible] rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** [illegible] miglioramento con prevalenza di schiarite con possibilità di isolati [illegible] poreli sui rilievi.

RILEVAZIONI [illegible] Temp. del mare 2[illegible], umidità 60%, vento Nord Est 15-25 km/h, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso, press. 1010 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 29	min 24
Savona	max 30	min 24
[illegible]peria	max 30	min 21

[illegible] FA A IMPERIA
[illegible]: 26; min: 20; temp. mare 19.

Il [illegible] sorge alle 5,48 e tramonta alle 21,14. La Luna si leva alle 7,16 e cala [illegible] 21,54 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di [illegible].

Il caso a Sanremo: effettuate infiltrazioni di silicone al posto del collagene?

Lifting sbagliato, medico a giudizio

La denuncia era stata presentata da una donna di 46 anni: il trattamento antirughe aveva prodotto effetti devastanti. Sotto accusa una dottoressa francese che operava in un centro estetico. La vicenda

SANREMO. Doveva essere un intervento di estetica come [illegible]: infiltrazioni [illegible] collagene per eliminare rughe e altri segni dell'età sul viso. Un procedimento al quale si sottopongono periodicamente tanti personaggi dello spettacolo, che inseguono il sogno dell'eterna giovinezza. Ma la cura si è ben presto trasformata in un calvario, per un'imprevista [illegible] allergica che ha prodotto l'effetto contrario a quello desiderato: invece di distendere la cute ha provocato lesioni talmente gravi da lasciare tracce indelebili.

E ora, la sfortunata protagonista dell'incauto maquillage, [illegible] sanremese di [illegible] anni, attende giustizia.

La denuncia di Angiola R. ha fatto scattare un'inchiesta della procura, conclusa con la citazione in giudizio della dottoressa francese che aveva eseguito l'intervento. Ingrid Arion, 31 anni, di Tolone, dovrà comparire di fronte al pretore per rispondere dell'accusa [illegible] lesioni colpose.

Alba Parietti, simbolo del lifting

I fatti risalgono all'autunno [illegible] '93, ma soltanto adesso, dopo una lunga fase istruttoria, la vicenda è venuta a galla. La donna si era rivolta a un centro estetico nel cuore di Sanremo, a due passi dal casinò, per un approfondito trattamento di bellezza.

Qui, in locali ottenuti in [illegible] modato gratuito» [illegible] titolare dell'istituto, operava la giovane professionista sotto accusa, ora assistita dall'avvocato Alessandro Moroni.

Alla signora di mezza età [illegible] dottoressa avrebbe prescritto una cura a base di collagene per eliminare rughe e borse sotto gli occhi.

Ma, secondo l'accusa, sostenuta dal pubblico ministero Marcello Basilico, alla donna sarebbe stato inoculato in realtà del silicone, dal quale sarebbe poi scaturita la devastante reazione allergica.

La [illegible] del pm si basa sulla relazione [illegible] perito Marco Salvi, medico legale di Genova.

In un primo tempo, le indagini [illegible] estese anche al titolare del centro di estetica, che, però, sarebbe risultato estraneo alla vicenda. Tuttavia, questo aspetto non è ancora stato completamente chiarito.

Il [illegible] Angiola R. ripropone il problema dei lifting a rischio. Troppo spesso, chi cerca di migliorare il proprio aspetto cade nelle trappole dei «venditori di fumo» (soprattutto quelli che pubblicizzano creme e unguenti che di prodigioso hanno solo il prezzo) e degli estetisti dalla [illegible] professionalità. A volte, purtroppo, i danni prodotti da [illegible] sbagliate sono irreparabili.

La questione coinvolge anche chi cerca disperatamente di perdere peso e sceglie improbabili cure dimagranti dall'effetto immediato. Una mania che esplode soprattutto alle porte dell'estate. E non [illegible] rari [illegible] di decesso per diete improvvisate e completamente sbagliate. La regola da seguire è sempre quella di rivolgersi a centri specializzati di provata esperienza e professionalità, per non incappare in brutte sorprese. [g. rol.]

Ulteriore passo avanti per confezionare un prodotto sempre più curato e attento al lettore

Imperia, la nuova redazione de La Stampa

Da ieri sono in funzione gli uffici in via Alfieri 10 (tel. 7911)

La nuova redazione è dotata di tecnologie all'avanguardia nel settore

IMPERIA. [illegible] ieri, la redazione de «La Stampa» si è trasferita da via Bonfante, dove si trovava dal 1979, in via Alfieri 10, dove al secondo piano sono entrati in funzione i nuovi uffici.

E' cambiato anche il recapito telefonico: il numero, adesso, è lo 0183-7911. Invariato, invece, il telefax, che resta lo 0183-298206.

Per il quotidiano «leader» della provincia di Imperia si tratta, com'è facile comprendere, di un ulteriore significativo passo in avanti.

La redazione è stata di conseguenza notevolmente potenziata, [illegible] sotto l'aspetto tecnologico (dispone adesso di impianti molto [illegible] sofisticati [illegible] quelli precedenti, per garantire un prodotto sempre più qualificato), sia sotto quello professionale.

Qui, adesso, viene in gran parte confezionata l'edizione che il giornale, da molti anni ormai, dedica all'Imperiese. Ancora più attenzione è rivolta al lettore, dunque, nel solco di una tradizione consolidata, e che ha portato a eccellenti risultati diffusionali.

E' uno sforzo editoriale di non poco conto, nell'esigenza di seguire ancor più da vicino e più profondamente [illegible] vita della città capoluogo, dell'intera Riviera dei Fiori e del suo entroterra.

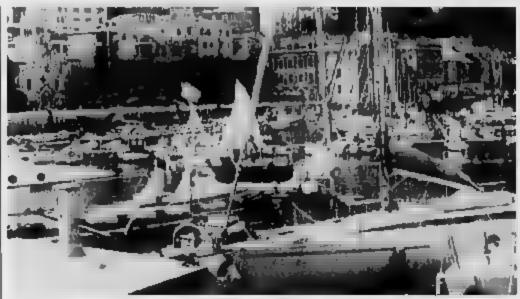
Con la redazione [illegible] via Alfieri, dotata di locali spaziosi, il cittadino ha un nuovo, efficace punto di riferimento, [illegible] quale, come, e più di prima, può rivolgersi per segnalazioni o istanze.

Gli impianti installati in redazione [illegible] all'avanguardia, tra i più sofisticati del settore: consentono di «produrre» le pagine provinciali in modo più completo, aggiungendo al [illegible] impegno nella stesura degli articoli anche l'ideazione delle pagine, il loro «disegno» e il completamento [illegible] titolazione. [r. c.]

Dopo le polemiche sul porto la Capitaneria difende le scelte turistiche

«L'ordinanza per ora non si tocca più spazio alle barche in transito»

IMPERIA. «Siamo disponibili a studiare modifiche, [illegible] fosse necessario, [illegible] l'ordinanza non si [illegible]. Finora c'è stata molta disinformazione, che ha alimentato una forma di "terrorismo". In quest'ottica [illegible] considerate le notizie distorte che sono state fatte uscire sul porto e sulla stessa ordinanza. Le polemiche [illegible] risultate pretestuose e nascondono, da parte di qualcuno, la difesa a oltranza di interessi economici».

Il comandante [illegible] Capitaneria Giuseppe Amorese interviene in prima persona per difendere la bontà delle scelte fatte dalla Guardia costiera in [illegible]rito alla gestione dello scalo [illegible] Porto Maurizio. E per replicare alle critiche. Il porto turistico sta infatti diventando il tormentone di quest'estate dopo le dimissioni del presidente dell'Imperia mare Uccio Carrega, che ha definito «lesivo degli interessi [illegible] società» il nuovo regolamento che disciplina l'attività nel bacino ma soprattutto nella banchina Medaglie d'Oro. Il pontile è stato destinato interamente alle barche in transito. Perché questa risposta stizzita da parte della Spa? Le norme introdotte, forse, mettono le briglie all'Imperia mare. Magari avrebbe [illegible] avere campo libero con il mantenimento dello statu quo.

A [illegible] di equivoci il responsabile della Capitaneria ribadisce che quelle adottate quest'anno è la linea che si intende proseguire in futuro. Senza ripensamenti e con il [illegible]so [illegible] Comune: «Mi sono [illegible]to che il flusso delle barche in transito che gravitava sul porto d'Imperia era scarso, nonostante le enormi potenzialità. E ho raccolto le lamentele di quanti, tra commercianti e operatori del settore, avrebbero voluto puntare [illegible] più sul turismo diportistico. Per questo ho messo a disposizione un'intera banchina ai diportisti che si fermano pochi giorni e poi ripartono. E' vero, c'è stata un'inversione di tendenza, ma credo che prima si fosse sempre ragionato con logiche che definirei "deliranti" e poco manageriali».

A cosa è dovuta la resistenza alle novità dell'Imperia mare, che ha minacciato di ricorrere alle vie legali, impugnando l'ordinanza di fronte al Tar? Non [illegible] forse dalla sua i risultati, che hanno consentito di aumentare i profitti da quando le è stata affidata la gestione del porto e dei posti barca? «In quanto al budget non ci sono dubbi che [illegible] aumentato, ma come sono stati reinvestiti quei soldi? Le resistenze non le capisco: da parte dell'Imperia mare, che ci ha accusato ingiustamente di non averla informata dei cambiamenti, c'è stata una [illegible] preclusione al dialogo. Durante un incontro preliminare abbiamo perso tre ore, [illegible] potendo più entrare nei dettagli tecnici, perché il vicepresidente della Spa [illegible] accettava la pres[illegible], alla riunione, dei rappresentanti delle altre associazioni come l'Aoni o la Marina. Ma il porto è patrimonio di una città, non è esclusiva della società che l'ha in concessione, e va tutelato. Non dimentichiamo che socio di maggioranza è il Comune».

E il Comune ha subito fatto propri questi concetti, svelando quali sono i suoi orientamenti. Dice il sindaco Davide Berio: «L'Amministrazione esprime massima fiducia nell'operato della Capitaneria che ha dimostrato estrema attenzione e sensibilità alle problematiche esistenti ed è fortemente impegnata a lavorare nell'interesse comune. Condivido pienamente la linea intrapresa dal Comandante Amorese che agisce nello spirito della massima trasparenza. Ritengo che il regolamento degli ormeggi possa essere la base di partenza per affrontare lo sviluppo [illegible] b[illegible] portuale». Altri [illegible] arrivano dall'Associazione La Marina e dalla Confesercenti, per bocca del portavoce Tonino Fiorillo. [m. v.]

[illegible] banchina turistica di Porto Maurizio: sulle polemiche adesso è intervenuto anche il comandante della Capitaneria

[illegible]

[illegible]

Scandalo del Genio civile, indagini [illegible] ai politici

Dopo l'arresto degli imprenditori edili di San Lorenzo Ilio e Riccardo Littardi, coinvolti nell'inchiesta sullo scandalo del Genio civile e accusati di turbativa d'asta per una serie di appalti «dubbi», proseguono le indagine della Polizia postale. Dopo funzionari del Genio e [illegible], le indagini puntano ora al terzo livello: [illegible] controllando se nella vicende siano coinvolti anche politici, che potrebbero aver favorito in maniera illecita le imprese. In passato, i due Littardi, titolari della ditta «Comar» (sono difesi dagli avvocati Maurizio e Giuseppe Acquarone), erano stati notati più volte a cena assieme a un noto personaggio politico imperiese. Risultano indagati anche due imprenditori del Taggese. [m. v.]

TASSE

Scadenza Ici, le esattorie rischiano il black [illegible]

La possibilità che domani le esattorie restino chiuse per uno scio[illegible] nazionale ha causato l'immediata reazione dell'Unione piccoli proprietari immobiliari, visto che il 30 scade il ter[illegible] per il pagamento della prima rata Ici (Imposta comunale sugli immobili) e si rischierebbero lunghe file [illegible]li uffici postali, nonostante il prolungamento degli orari al pomeriggio. In una lettera di protesta inviata all'Intendenza di Finanza, il presidente provinciale Santino Camonita chiede [illegible] proroga e [illegible] che uno sciopero [illegible] concessionari per la riscossione dei tributi causerebbe disagio ai contribuenti, anche perché diversi sportelli postali non svolgono operazioni di cassa nel pomeriggio». [e. f.]

COMUNE

Chiuso il bar Jerome per problemi burocratici

La polizia municipale di Diano Marina, su disposizione del sindaco Andrea Guglieri, ha fatto chiudere a tempo indeterminato il bar Jerome di via Generale Ardoino, meglio conosciuto come «bar Martini», di [illegible] passato [illegible] una nuova conduzione. Il provvedimento, notificato al proprietario Altieri Di Pietro, [illegible] anni, residente in via Budarnà, a Imperia, è stato preso perché il locale era stato rilevato [illegible] nuovo gestore [illegible] che fosse stata [illegible] fatta la voltura. La disposizione è stata decisa dopo che i vigili urbani aveva[illegible] compiuto [illegible] serie di sopralluoghi per problemi di rumore. [m. v.]

[illegible]

Venti borse [illegible] marchio falso requisite a Imperia

Ancora [illegible] sequestro del Nucleo [illegible] polizia tributaria imperiese, che riguarda un nordafricano sorpreso con materiale contraffatto. A un senegalese è stata requisita una ventina di borse che recavano marchi prestigiosi, da Vuitton a Krizia, ma in realtà erano di scarso valore. Nei giorni [illegible] altri interventi, compiuti però dai vigili, [illegible] stati compiuti nel Dianese. [b. v.]

Nel '95 a casa in 23

Caso-Agnesi l'accordo è più vicino

IMPERIA. Proseguono gli incontri per discutere il futuro dell'Agnesi. [illegible] termine di una riunione durata fino a tarda notte tra martedì e mercoledì, è stato raggiunto un accordo sul numero di persone [illegible] dovranno restare a casa entro la fine del '95, parlando anche di possibili agevolazioni economiche che si aggiungerebbero all'indennità di mobilità. Il provvedimento riguarderà 23 operai e nel '96 dovrebbe toccare ad altri nove: in questo ultimo [illegible], è prima prevista [illegible] verifica per appurare [illegible] questo passo è necessario.

Dice Angelo Belafatti (Uil): «Ieri si è svolto un altro [illegible]tro sindacale per definire altre questioni tecniche [illegible] non ci [illegible] intoppi, in tempi b[illegible] ne sarà fissato una altro all'Ufficio [illegible] Lavoro, per firmare il contratto». Il termine ultimo per definire le questione è fissato al 13 luglio.

Nei giorni scorsi, sul «caso Agnesi» si sono registrate schiarite, dopo gli scioperi [illegible] alcune settimane fa. [e. f.]

In Consiglio

[illegible] per anziani altri posti

IMPERIA. Il Consiglio comunale di Imperia convocato per stasera dovrà approvare alcune vari[illegible] e storni di bilancio che serviranno per rimpinguare i capitoli deficitari dell'assistenza agli anziani. Una trentina di persone erano rimaste, infatti, escluse dai soggiorni climatici di Recoaro Terme per mancanza di fondi. L'operazione consentirà di inserire nel folto gruppo dei partenti anche quelli che, in un primo tempo, erano rimasti fuori.

Inoltre il Consiglio intende prelevare dall'avanzo di amministrazione i fondi per concedere al personale dipendente il compenso incentivante. Precisa l'avvocato Maurizio Tomasin presidente del Consiglio: «E' la somma che la giunta prese[illegible] [illegible] Claudio Scajola aveva congelato». Complessivamente 290 milioni. Altri 90 saranno prelevati per altre necessità. Un altro importante argomento è quello della definizione dei criteri per le nomine di competenza del sindaco per i posti cosiddetti di sottogoverno. [a. b.]

Era in un muro

A Torrazza allarme per una bomba

IMPERIA. Allarme ieri mattina per il ritrovamento di una bomba risalente alla Seconda guerra mondiale ma [illegible] in grado di esplodere. Era in un muro a [illegible] in una campagna di Torrazza. L'hanno scoperta gli operai dell'impresa Giraudo, che stanno facendo dei lavori in zona. Immediata la telefonata al 113. [illegible] pochi minuti è arrivata [illegible] pattuglia della [illegible]lante che ha isolato l'area impedendo ai curiosi di avvicinarsi.

Il resto è stata una questione di competenza dell'artificiere della questura, Amedeo Nannis, che, per prima cosa, ha esaminato l'ordigno: si trattava di un proiettile da mortaio la cui carica esplosiva era attiva. Con estrema cautela (è a[illegible] vivo il ricordo dell'ultima [illegible]gedia accaduta [illegible] Piemonte, dove una vecchia ogiva ha fatto vittime e feriti tra gli artificieri dell'Esercito), lo specialista ha prelevato l'oggetto, portandolo in un posto isolato e facendolo brillare. L'operazione è durata in tutto due ore. [m. v.]

Imperia: la sanità torna nell'occhio del ciclone. Proseguono gli accertamenti

Donna muore in ospedale, un giallo

I familiari accusano di negligenza il reparto Chirurgia. La paziente è stata operata dopo 12 ore
La replica dei medici: «Non si poteva fare nulla, il paziente [illegible] incurabile». Non necessaria l'autopsia

IMPERIA. Dodici ore [illegible] attesa prima [illegible] essere sottoposta a un'operazione. Secondo i fami[illegible], il ritardo sarebbe stato fatale a Vincenza Auriemma, 75 anni, abitante in via Magenta 40/16, morta martedì pomeriggio dopo atroci sofferenze dovute a un infarto intestinale (i funerali [illegible] saranno oggi alle 16,30 a San Giovanni, a [illegible]glia). Era entrata in sala operatoria domenica alle dieci. Per le sue condizioni [illegible] si era potuto portare a termine [illegible] l'intervento. I parenti, quando la malata era ancora viva, hanno presentato un esposto alla polizia, accusando i medici del reparto di Chirurgia di non essere stati tempestivi. Le indagini sono in corso. «Non si poteva fare di più. Il tempo, in questo tipo [illegible] affezione, non c'entra», replica Piero Mossi, aiuto primario. «Capisco il dolore dei parenti, ma in questo caso le rimostranze non hanno giustificazione». Né la magistratura né la direzione sanitaria hanno ritenuto [illegible] l'autopsia.

I fatti. Vincenza Auriemma era [illegible] [illegible] venerdì [illegible] in Cardiologia, [illegible] un'anomalia ai battiti del cuore, iniziando subito una terapia. Racconta il figlio Antonio Marino, 43 anni, residente a Diano Arentino e titolare della ditta Tecno-impianti: «Tutto sembrava normale: sabato alle 12, all'improvviso, [illegible] madre ha avvertito dolori lancinanti allo stomaco. Il medico ha informato il reparto di Chirurgia, ipotizzando che si potesse trattare di infarto intestinale. La richiesta di una visita è stata fatta dal dottor Berghini alle 20,15 di sabato. Mamma è stata guardata solo alle 5 di domenica [illegible] è [illegible] in sala operatoria alle 10,30. Dopo un'ora circa è uscito il chirurgo. Mi ha detto che [illegible] [illegible] giorno di vita. Penso si potesse fare qualcosa prima. Poteva essere salvata. Voglio saperlo. Se qualcuno ha sbagliato deve risponderne».

Ancora: «Chiedo giustizia, perciò mi sono rivolto alla questura. I malati non [illegible] carne da macello, ci vorrebbe maggiore riguardo. Possibile fare [illegible]are 12 ore [illegible] moribondo prima di fare qualcosa per cer[illegible] [illegible] salvarlo? Mamma era una donna in salute. E' morta sotto i nostri occhi in poche ore. I miei fratelli ed io ci siamo sentiti impotenti. E' stato terribile».

Per il dottor Mossi l'infarto intestinale [illegible] lascia scampo: «E' come cercare di riportare in vita un annegato. I tempi d'intervento non influiscono sui risultati. Quella paziente era già spacciata. La denuncia? Ci sono modi diversi di affrontare la scomparsa di [illegible] persona [illegible]. Non commentare. Da parte nostra siamo tranquilli: abbiamo fatto il possibile». [m. v.]

Vincenza Auriemma 75 anni la donna deceduta dopo un'operazione ora al centro di un caso

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL GIORNALE

Degrado a S. [illegible] servono più [illegible]

Ogni mattina sono abituata a portare il cane a fare una passeggiata sulle terre strappate al mare di San Lazzaro, tra Oneglia e Porto, e in particolare nella [illegible] utilizzata come deposito di container. Purtroppo da qualche tempo compio questo per[illegible] con un certo timore, per la presenza di [illegible] gruppo di extracomunitari che si riunisce negli anfratti, sporcando anche l'area con rifiuti [illegible] ogni genere.

Il disagio non è soltanto mio, ma anche di tutti coloro che frequentano il luogo per passeggiare in libertà e respirare aria buona.

Penso che andrebbero intensificati i controlli, anche notturni da parte di carabinieri e polizia, per verificare [illegible] tutto quello che succede qui è regolare.

Lettera firmata, Imperia

[illegible] orologi imprecisi [illegible] la città

Abito a Sanremo, alla Foce e l'altra sera, andando in [illegible] in motorino, ho avuto bisogno di guardare l'ora e così ho ini[illegible] a guardare gli orologi pubblici, quelli [illegible] si trovano su eleganti supporti «Belle Epoque» lungo [illegible] Imperatrice e [illegible] Roma.

Bene, non segnavano un'ora uguale all'altro. Insomma, c'e[illegible] quelli totalmente sballati (da mezz'ora ad un'ora intera) e quelli che sgarravano solo 10/20 minuti.

Credo che una città come Sanremo debba stare [illegible] a piccoli particolari come questi che vengono tenuti in conto dai turisti, soprattutto gli stranieri, in una valutazione del loro soggiorno in Riviera.

Mi piacerebbe sapere come mai non c'è manutenzione e per quale motivo non è possibile garantire un orario uguale a tutti gli orologi.

Anche se non siamo svizzeri, essere un po' precisi, non può certamente nuocerci. E poi non ci toccherebbe fare gran brutte figure.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo via Gioberti 47

[illegible]

[illegible]

Imperia: telefono (0183) 290.777; **Bordighera** [illegible] telefono 252.625 - [illegible] 455; **Camporosso:** telefono 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 406.353; **Diano Marina:** telefono 494.112. **Dolceacqua:** telefono 206.575. **Ospedaletti:** telefono 505.050. **Pieve di Teco:** telefono 36.377; **Pontedassio:** telefono 279.700. **Pornassio:** telefono 325.132. **Riva Ligure:** telefono 486.754; **S. Stefano al Mare:** telefono 486.000; **Sanremo:** telefono 505.060. **Arma di Taggia:** telefono 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183) 290.460.

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1, telefono 20.574

Bordighera-Vallecrosia: *Gioco*, via Colonnello Aprosio 466, telefono 934.376

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 82, telefono 28.191

Cervo-San Bartolomeo: *Sent*, via Aurelia, telefono 400.045

Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 63, telefono 495.065

Dolceacqua: *Barberi*, via Provinciale, telefono 206.133

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.208

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 41, telefono 485.754.

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 488.662.

Sanremo: *San Martino*, corso Cavallotti 175, telefono 509.375.

Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, telefono 43.580

Ventimiglia: *Morel*, via Cavour 66, telefono 351.161.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO

Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera** 91.524

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: (0183) 290.777. **Sanremo:** telefono 500.300. **Guardia medica montana:** telefono 406.100 **Bordighera:** telefono 2751 **Ventimiglia:** telefono 2751

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.552. **Ventimiglia:** telefono 357.471

STATO CIVILE

28 GIUGNO

NATI. A Imperia: Stefano Basso.

[illegible] **AMMINISTRATIVA.** Il Comune di Diano [illegible] ha esteso gli orari di apertura per negozi ed esercizi pubblici. Fino a settembre, è prevista la sospensione facoltativa della chiusura infrasettimanale e festiva, mentre la chiusura serale delle varie [illegible] può essere protratta fino alle 24. Per i pubblici esercizi, la sospensione facoltativa [illegible] chiusura infrasettimanale è prevista fino al 30 settembre e dal 4 dicembre al 7 gennaio '96. Nelle discoteche del Dianese, l'apertura pomeridiana è in programma dalle 15, la chiusura alle 20. Alla sera, si apre alle 21 e il pubblico è accolto fino alle [illegible]. La sospensione del riposo infrasettimanale è come per gli esercizi pubblici. Per gli artigiani (pasta fresca e gastronomia) l'apertura è fissata alle 7, la chiusura alle 22 fino al 24 settembre, dal 30 ottobre al 5 novembre e dal 1° dicembre al 7 gennaio '96. E' prevista la sospensione facoltativa della chiusura infrasettimanale e [illegible]. [illegible] paninoteche, rivendite di pizze al taglio e gelaterie l'orario va invece dalle 8 fino alle 0,30. In base alle tariffe decise dal Comune di Imperia, inoltre, le tariffe dell'albergo diurno sono di 6500 lire per i bagni in vasca con biancheria e di 6700 per [illegible] con biancheria.

[illegible] APPUNTAMENTI

CHIUSANICO

Il concorso di fotografia

Da sabato al 16 luglio, nei locali dell'ex asilo in piazza Brigata Liguria di frazione Torria, a Chiusanico, saranno esposte le foto dell'8° conc[illegible] nazionale a cura del Circolo fotografico di Torria. L'orario andrà dalle 17 alle 21 nei giorni feriali e [illegible] 10 alle 21 nei festivi. [e. f.]

[illegible]

Un annullo per il Festival

[illegible] 10 al [illegible] luglio, la posta in partenza dall'ufficio di Diano Marina sarà annullata con una targhetta figurata dove sarà scritto «Festival internazionale musica da camera Cervo». Questa denominazione sarà [illegible]sta alla corrispondenza in partenza e in arrivo. [e. f.]

IMPERIA

«Un uomo in terra di ulivi»

Nelle librerie della provincia è in distribuzione «Un uomo in terra di ulivi» di Maria Castellini. L'opera, edita da Gribaudo, ricostruisce avvenimenti legati agli anni della seconda guerra mondiale nella Riviera dei Fiori. [e. f.]

BORDIGHERA

Si parla di parchi regionali

Il Comitato Bordigotto di Difesa del Territorio domani, alle 21, nella Sala Rossa [illegible] Palazzo del Parco terrà un incontro-conferenza sul tema «Il parco regionale delle Alpi Liguri». E' prevista una relazione [illegible] Dario Daniele, presidente della Lega Ambiente di Sanremo, che si avvarrà dell'ausilio di numerose diapositive per esporre le idee-guida del progetto di Parco Regionale. [d. bo.]

[illegible]

L'assemblea [illegible] [illegible] anziani

Il Centro solidarietà [illegible] [illegible] via Novaro [illegible] a Bordighera si prepara all'assemblea conclusiva dell'attività annuale, che si terrà lunedì 3 luglio, alle 16, in seconda convocazione. In discussione il bilancio dell'attività e le iniziative da adottare nei prossimi mesi. [d. bo.]

Stanziati per l'estate interventi pari a 800 milioni

Nuovi parchi e giardini nel futuro di Sanremo

SANREMO. I giardini della città si stanno [illegible] di mille sfumature. [illegible] trasformazione, in [illegible] da qualche settimana, è legata al piano di riqualificazione dei parchi e del verde pubblico voluto dal commissario straordinario Giuseppe Piccolo e intrapreso dagli specialisti dell'ufficio Ecologia del Comune. E se da una parte gli interventi guardano all'aspetto estetico dei giardini, dall'altra andrà all'appalto nei prossimi giorni l'acquisto del materiale per realizzare i giochi per bambini. Lo stanziamento di Palazzo Bellevue si [illegible] intorno agli 800 milioni.

«Per le aree verdi - spiegano dall'ufficio Ecologia - stiamo utilizzando una serie di piantine fiorite che rispondono ad una serie di importanti requisiti: flora mediterranea, fioritura permanente nel [illegible] dell'anno, buona vegetazione».

E ancora: «I costi [illegible] limitati perché le piantine [illegible] state realizzate direttamente [illegible] giardinieri che ne hanno curato la coltura in talea».

Le nuove piantine hanno anche bisogno di [illegible] manutenzione, un fattore giudicato importante per il decoro delle aiuole.

L'«infiorata» dei giardini ha interessato nelle scorse settimane i giardini Trento e Trieste per passare poi a piazza Colombo, al verde intorno a Palazzo Bellevue, alla passeggiata Imperatrice, a Villa Ormond e a parco Marsaglia. «I lavori [illegible] ranno ultimati entro la fine del mese di settembre - affermano gli esperti -. [illegible] piantine per il momento hanno attecchito bene e stanno trasformando a poco a poco l'immagine del verde pubblico di Sanremo».

Sono i numeri a parlare: 50 mila piantine per una decina di giardini, un intervento massiccio a garanzia di un risultato apprezzabile, soprattutto per il turismo [illegible] periodo estivo.

Intanto, l'ufficio Ecologia è impegnato alla pianificazione dei lavori per le nuove «zone-bimbi» che dovrebbero diventa[illegible] operative per l'inizio del prossimo anno scolastico. I giardinieri hanno già individuato le aree dove si troveranno giochi e attrazioni per i più piccoli e hanno provveduto [illegible] preparazione preliminare.

Sul fronte del verde pubblico non sono [illegible] però le battute d'arresto. E' il caso del progetto di ristrutturazione dell'«Aiuola Ruffini» di corso Orazio Raimondo dove, nonostante l'impegno ad una riqualificazione generale, l'ex giunta leghista non [illegible] concretizzato l'iter della pratica con la delibera finale. L'area verde, in pieno centro, avrebbe dovuto ospitare un chiosco per la musica, un nuovo arredo urbano e illuminazione pubblica potenziata.

Tra i sanremesi c'è attesa per il nuovo «pino» di piazza Colombo. Hanno visto abbattere il «pino» vecchio, alto, bellissimo, diventato quasi il simbolo della città al pari del casinò, ma del sostituto non [illegible] hanno più notizie. Arriverà? [g. ga.]

CENTRO STORICO

Lampioni d'epoca alla marina

Ultimi ritocchi all'impianto dell'illuminazione stradale lungo via Nino Bixio e nel vecchio borgo marinaro, proprio nel cuore di Sanremo, a due passi dal porto vecchio. Nella foto [illegible] Gatti elettricisti stanno sistemando i lampioni d'epoca, [illegible] «quelli [illegible] una volta», quando in questa zona [illegible] possibile incontrare, tra carichi di sale, botti [illegible] vino e contenitori d'olio, formidabili maestri d'ascia, comandanti di velieri e persino Giuseppe Garibaldi.

Varato il calendario delle manifestazioni, messi a bilancio 200 milioni

Arma, nuovo look per l'estate

Il lungomare [illegible] via Queirolo saranno chiusi al traffico e diventeranno due «isole pedonali». L'assessore al Turismo Manni: «Spettacoli itineranti e notti più lunghe per i nostri ospiti»

ARMA. «Chi sceglierà Arma per l'estate avrà la sensazione di avere prenotato nel più grande Villaggio-Vacanze d'Italia, parola di assessore».

A parlare è Mario Manni, [illegible] anni, professione dentista, da tre anni assessore al Turismo.

Da luglio a settembre Arma indosserà così gli insoliti panni [illegible] «super club Mediterranée» con musica, ballerini, mangiafuoco, mercatini ed orchestrine per le strade e sulle spiagge.

[illegible] detto Manni: «Per rilanciare il turismo, e non deludere i villeggianti, oltre al sole e al mare, abbiamo scelto soprattutto due canali: isole pedonali e spettacoli. A bilancio, per [illegible] fare annoiare i nostri ospiti durante [illegible] giornata, dar loro [illegible] possibilità di passeggiare dopo la tintarella e fare shopping [illegible] l'incubo di finire sotto un motorino, abbiamo messo a bilancio 200 milioni».

Manifestazioni. Durante il periodo del solleone saranno più di sessanta. Vanno dalle elezioni di miss a mostre di pittura, da tornei di beach volley a passeggiate ecologiche, [illegible] maxi discoteca nell'area delle [illegible] caserme alle Levà a sfilate [illegible] moda, da Arma Jazz e Blues [illegible] [illegible] convento [illegible] Domenicani, da [illegible] scultura a rassegne floreali, dal minigolf a premi di poesia, dai festeggiamenti [illegible] Sant'Erasmo, Sant'Isidoro, la [illegible] della Maddalena ai fuochi artificiali.

«Sul fronte [illegible] musica - ha detto Manni - c'è attesa per il concerto [illegible] Tullio De Piscopo, il 23 luglio alla Darsena. Da sottolineare anche il "Tributo a Nat King Cole", il 15 luglio, a villa Boselli con Dado Moroni, Menconi, Bonaccorso e West».

Da [illegible] luglio a tutto agosto l'agenzia «Zeta Bi» di Torino ha avuto l'incarico di prog[illegible] re tutte le animazioni a favore del turista. «Quotidianamente e in ore diverse - ha detto l'assessore al Turismo - spettacoli e appuntamenti itineranti, in pieno stile villaggio-vacanze, verranno organizzati su tutto il territorio: lungo le spiagge, nelle piazzette, [illegible] centro storico, per [illegible] strada. Momenti di colore, allegria, con particolare at[illegible] ne per i bambini».

Per dare le informazioni necessarie agli ospiti funzioneranno appositi check-point: all'interno di artistici gazebi mobili, [illegible] rine distribuiranno volantini e calendari con i programmi dell'estate.

«Abbiamo lavorato in sintonia con le varie associazioni di categoria - ha detto Manni - tutti insieme cerchiamo di dare nuovi impulsi al turismo. Soprattutto di sera. Per questo ci sarà possibilità di animare [illegible] spiagge e i vari locali sino all'una, alle due di notte, con musica, balli, ed iniziative varie. Insomma il villeggiante deve tornare ad [illegible] 'l'ospite sacro' di un tempo. L'obiettivo è grande: fare diventare il nostro Comune, Arma e Taggia, il fenomeno turistico della Riviera».

ISOLE [illegible] LI. Nascono come i funghi. Da sabato e sino al 31 agosto, infatti, entrerà in funzione l'isola pedonale del Lungomare. La più estesa ed importante. Dalle 21 sino a mezzanotte, via auto e moto dai parcheggi e traffico bloccato da Largo Queirolo sino a piazza Marinella. Proprio il «cuore» della zona-mare di Arma, dove agiscono importanti stabilimenti balneari, bar, gelaterie, ristorantini, pizzerie. «Una decisione quasi obbligata - ha detto il sindaco Piero Gilardino - per consentire ai turisti un passeggio serale tranquillo».

Isola pedonale anche nella rifatta via Queirolo, la nuova strada [illegible] shopping. Gli operai stanno terminando di sistemare i nuovi lampioni. Traffico bloccato e isole pedonali anche tra via Sant'Erasmo, piazza Marinella e in via Sauro. «Con i turisti - ha detto Manni - [illegible] chiamo [illegible] vivere l'estate come la vivono in Costa Azzurra».

Roberto [illegible]

Durante l'estate molti spettacoli verranno organizzati sulle spiagge di Arma

Il processo per la fine di un uomo che aveva ingerito eroina per sfuggire alla cattura

Paziente morì, chieste due condanne

Per il pm [illegible] colpevoli i dottori dell'ospedale Sergio Benza e Livio Muratore. Avrebbero dimesso la vittima prima che fosse cessato il pericolo di morte. Proposta l'assoluzione per il medico intervenuto in un secondo tempo

SANREMO. Due condanne e un'assoluzione per i medici accusati di omicidio colposo per la morte di un uomo che aveva ingerito una bustina di eroina nel tentativo di sottrarsi a un controllo dei carabinieri. Sono le richieste del pubblico ministero Paola Calleri al processo (in pretura) per la tragica fine di Angelo Valli, 40 anni, di Sanremo, deceduto il [illegible] febbraio '92 fra atroci sofferenze. Ricoverato nel reparto di Rianimazione dell'ospedale «Borea», dove era giunto la [illegible] prima in stato di semincoscienza per overdose, era stato dimesso quando aveva cominciato a dare in escandescenze, dopo essersi ripreso grazie all'effetto della cura disintossicante al «Narcan».

Tornato a casa, Valli si era sentito male nuovamente, accusando forti dolori per tutta la notte. E all'alba [illegible] [illegible] cuore aveva cessato di battere: a nulla era servita la visita [illegible] un medico privato chiamato dalla convivente. Ieri, la dura e lunga requisitoria del pm Calleri: tre [illegible] di intervento, davanti al pretore Vittorio Spirito, [illegible] ricostruire la drammatica vicenda. E alla fine, la richiesta di condanna a [illegible] mesi di reclusione ciascuno [illegible] Sergio Benza, cardiologo, e Livio Muratore, psichiatra. Chiesta l'assoluzione, invece, per Claudio Lolli, il dottore che era intervenuto in [illegible] secondo tempo (non vi sarebbe [illegible] di casualità fra la [illegible] azione e il decesso di Valli).

Secondo l'accusa, Benza e Muratore si sarebbero macchiati di «grave negligenza e imperizia», dimettendo il paziente appena sei ore dopo il ricovero. «Se Valli fosse stato mantenuto in osser[illegible] i sintomi dell'overdose [illegible] eroina sarebbero stati subito bloccati in ospedale [illegible] l'uso del Narcan», ha sottolineato il pm, aggiungendo che «lo stesso Benza ha dichiarato che, in casi del genere, era quasi una regola mantenere in osservazione [illegible] paziente per almeno 12-24 ore. E ciò anche [illegible] le condizioni dell'assistito avessero fatto registrare sensibili miglioramenti».

L'affermazione contrasta però con le conclusioni del perito [illegible] [illegible] parte, professor Canale, secondo cui il ricovero può essere anche limitato ad appena due [illegible]. «So che Valli era un soggetto difficile, ma aveva diritto ad [illegible] curato fino in fondo. Lo [illegible] diritto che deve [illegible] garantito anche al peggiore dei delinquenti», ha aggiunto il pm Calleri, sottolineando che «Benza e Muratore [illegible] hanno debitamente informato la convivente sulle condizioni del paziente».

Il processo, che dura da quasi [illegible] [illegible] fra perizie e lunghe pause, è stato aggiornato al 10 ottobre, quando entrerà in [illegible] na il collegio di difesa. [g. mi.]

Accuse alla ditta Aimeri

Nuovi problemi per il servizio di pulizia delle strade [illegible] Sanremo. Il Comune non è soddisfatto del lavoro [illegible] ditta Aimeri, e minaccia di rescindere il contratto. Il commissario straordinario Giuseppe Piccolo ha lanciato una sorta [illegible] ultimatum alla ditta: [illegible] entro [illegible] giorni [illegible] [illegible] adottati tutti gli accorgimenti per garantire il pieno rispetto degli accordi, scatterà il meccanismo di risoluzione degli stessi. E sarebbe la seconda volta in 7 mesi, dopo il fallimento dell'operazione affidata alla ditta Italbonifica di Genova, «licenziata» per «gravi inadempienze contrattuali». All'Italbonifica subentrò proprio [illegible] Aimeri, che si era piazzata seconda nella gara d'appalto dell'ottobre [illegible]. Ora, si ripropone lo [illegible] problema. Il contratto prevede lo spazzamento delle vie centrali per tre volte al giorno e il lavaggio notturno secondo un apposito «calendario». L'Aimeri [illegible] svolgerebbe il [illegible] in modo adeguato. [g. mi.]

DALLA CITTA'

FUNIVIA

[illegible] Comune assicura: «I pilastri [illegible] saranno demoliti»

[illegible] [illegible] prefettizio del Comune, dottor Piccolo, ieri ha ri[illegible] membri del comitato «Pro Funivia». Tra gli altri c'erano i promotori Vellani e la signora Quattrino. [illegible] commissario Piccolo ha assicurato che i lavori di smantellamento dell'impianto, che una volta univa il mare e il centro città [illegible] il campo Golf, San Romolo e Monte Bignone, si sono limitati, e si limiteranno, allo sganciamento delle vecchie funi. «Tutti i pilastri - è stato assicurato - non si toccano». Per i sostenitori della funivia si tratta, senza dubbio, di una buona notizia. [illegible] Comune ieri è stato anche confermato che il 15 luglio verranno depositate, per il referendum cittadino se demolire o invece fare rivivere l'impianto, le altre 5 mila firme già raccolte in queste settimane. [g. ga.]

Troppi automobilisti parcheggiano in [illegible] vietata

Sosta selvaggia in centro città. Continuano gli episodi di «maleducazione stradale». Sempre più spesso vigili, a volte anche i pompieri, devono intervenire per rimuovere [illegible] e furgoni lasciati parcheggiati in [illegible] vietate e pericolose. Certamente [illegible] situazione [illegible] dei parcheggi non aiuta, però il buon [illegible] dovrebbe avere sempre la meglio. L'ultimo caso [illegible] «maleducazione stradale» si è registrato ieri in [illegible] Raimondo. Dopo lamentele e telefonate ai vigili urbani il [illegible] attrezzi è dovuto intervenire per liberare la strada ed il traffico ostacolati da una «Volvo Station Wagon» parcheggiata in modo vietato. [g. ga.]

Crollata parte [illegible] balaustra davanti Portosole

Un tratto della balaustra della passeggiata Trento e Trieste, di fronte a Portosole, è crollato. Dipendenti del Comune hanno provveduto a transennare per impedire incidenti. La zona, infatti, è sempre affollata anche [illegible] ragazzini in bicicletta e [illegible] mamme con la carrozzella. Tutti si auspicano che Palazzo Bellevue provveda per tempo ad iniziare i lavori di restauro. [g. ga.]

In futuro [illegible] novità del Liceo psicopedagogico

Tutti promossi alla media della Mater Misericordiae

SANREMO. Tutti promossi gli alunni dell'Istituto «Mater Misericordiae» di via Gioberti a Sanremo, che hanno affrontato l'esame per il conseguimento della terza media. Nelle due classi, su [illegible] candidati, gli «ottimo» [illegible] sono stati sei, i «buono» otto, i «distinto» sette mentre per gli altri studenti il giudizio della commissione esaminatrice è stato sufficiente.

La scuola privata sanremese, uno degli istituti che da decine di anni si è affermato nell'ambito della didattica e dell'insegnamento, [illegible] prossimo anno scolastico presenterà una novità assoluta per quanto riguarda le superiori. L'obiettivo della direzione è infatti quello di creare il primo «liceo psicopedagogico» della provincia [illegible] Imperia, una nuova qualifica, alternativa agli studi magistrali, da presentare agli alunni che intendono intraprendere le discipline legate all'insegnamento e che non preclude la carriera universitaria.

Questi i [illegible] degli alunni della «Mater Misericordiae» di Sanremo che hanno conseguito la licenza media. Classe III [illegible] zione A: Elena Abate, Sara Astraldi, Edoardo Bardi, Alessandro Biancheri, Enrico Bosio, Elisa Dessi, Kinda El Jazzar, Ambra Fassio, Valentina Fera, Valeria Gallo, Giada Gullo, Marta Magrelli, Giorgio Martini, Romina Morra, Francesca Rizza, [illegible] Cristina Rossi, Christian Scurti, Valeria Spina, Stefano Trazzi, Federica Truc[illegible]. Classe III sezione B: Giovanni Angelillo, Sabrina Biancheri, Sara Crespi, Lucia Deo, Ilaria De Grandis, Daniele Delfino, Francesca D'Elia, Erika Fossati, Francesca Gajani, Claudio Gazzano, Giada Giumelli, Luca Lazaroli, Morthia Masiano, Paolo Orlandi, Vincenzo Restuccia, Chiara Solerio, Valentina Zunino. [g. ga.]

Ivaldi esce allo scoperto in vista delle elezioni amministrative: «Occorre un cambiamento reale»

«Uomini e non partiti per governare Sanremo»

Proposto un ampio schieramento al di fuori delle strategie nazionali

SANREMO. Un ampio schieramento che, privilegiando i programmi, superi le logiche [illegible] partito e punti ad amministrare la città partendo da basi solide, dal [illegible] che unisce gli uomini e non dai simboli di facciata. E' [illegible] proposta che lancia «Sanremo Insieme» in vista delle elezioni anticipate (si [illegible] lgeranno in autunno, ma la data non è ancora stata fissata). «La città ha bisogno di un cambiamento reale, e solo un'aggregazione di forze sane può garantirlo», dice Luigi Ivaldi, leader del movimento, che aggiunge: «Gli schieramenti nazionali hanno un senso quando si parla di grandi temi politici, ma a livello locale serve ben altro. Non voglio dire che sia necessa[illegible] varare [illegible] sola lista civica. Possono essere anche diverse, l'importante è che abbiano in comune i programmi, le idee chiare e la voglia [illegible] fare per risolvere i problemi [illegible] Sanremo».

Luigi Ivaldi, leader di Sanremo Insieme

Il progetto [illegible] Ivaldi è suggestivo e forse anche un po' [illegible] pico: raggruppare esponenti di tutto l'arco costituzionale, di provata onestà e correttezza, per lanciare la [illegible] della governabilità, in una città dove le crisi amministrative si susseguono a ritmo vertiginoso e [illegible] questioni insolute ormai non si contano più. Ma [illegible] centro-destra sembra deciso a mantenere la propria identità: Forza Italia, Ccd e Alleanza Nazion[illegible] [illegible] alla ricerca di un candidato sindaco «forte», per issare sul pennone di Palazzo Bellevue la bandiera del Polo. «Prendiamo atto [illegible] qu[illegible] volontà, ma non ci arrendiamo. Anzi, insistiamo rivolgendoci soprattutto a quelle forze politiche che [illegible] h[illegible] ancora preso posizione, alle forze sociali ed economiche, a tutti i cittadini», dice il leader [illegible] «Sanremo [illegible]».

L'appello è indirizzato [illegible] prattutto al centro-sinistra, nel [illegible] il pds ha [illegible] ruolo chiave. [illegible] prevarrà l'idea di Ivaldi, lo [illegible] elettorale sarà fra due grandi schieramenti: [illegible] Polo da [illegible] parte, la lista civica dall'altra. E [illegible] [illegible] raccoglierà la proposta? «Allora andremo avanti come Sanremo Insieme», afferma Ivaldi, che si mostra però fiducioso: «Perché no[illegible] una gran voglia di uscire dai contenitori [illegible] partiti: [illegible] già nati alcuni movimenti e ho constatato che ambienti a noi ostili nella precedente esperienza amministrativa ora sarebbero disposti a sostenere il nostro progetto, perché stanchi dei vecchi giochi politici».

Se l'idea avrà un seguito, si proporrà il problema del candidato sindaco. Sarà Ivaldi, che nel [illegible] ha [illegible] la poltrona di primo cittadino al leghista Oddo, o un no[illegible] nuovo, magari suggerito dai potenziali alleati? «Sono disponibile a candidarmi. Ma allo stesso tempo [illegible] anche pronto a farmi [illegible] parte, purché [illegible] saltino fuori [illegible] di schieramento», sottolinea il leader di «Sanremo Insieme».

Gianni Micaletto

Rubata a Sanremo

[illegible] una pergamena del Vaticano

SANREMO. Una pergamena, su [illegible] [illegible] stemma del Vaticano, datata molto probabilmente 1964, inviata al rettore del santuario sanremese [illegible] Nostra Signora [illegible] Polonia, è stata rintracciata a Torino dai carabinieri nel corso di una vasta operazione di recupero d'opere d'arte rubate, del valore [illegible] alcuni miliardi. La pergamena è firmata «Cardinale Casaroli».

[illegible] investigatori h[illegible] già arrestato tre persone. Sono state recuperati anche quadri preziosi di Delacroix, Rembrandt, Pierre Guerin, Miguel Angelo Lupi e Peter De Hooch, rubati [illegible] [illegible] del museo di Alpiarca, in Portogallo.

Parte delle opere d'arte sono [illegible] rinvenute all'interno del[illegible] Parrocchia [illegible] San Giovanni Bosco, a Torino. [illegible] dubbio [illegible] avevano abbandonate poco prima i ricettatori o, addirittura, gli stessi ladri. Continuano le indagini. [r.b.]

Iniziativa di Provincia, Guardia Costiera e di tutti i Comuni del litorale

Da sabato il mare più pulito

Tornano le «scopamare»: saranno quattro e serviranno le coste da Cervo a Ventimiglia
Senza né elica né chiglia, potranno avvicinarsi a riva. In ritardo la convenzione di Vallecrosia

BORDIGHERA. Tornano le imbarcazioni «scopamare» quest'estate, però, a differenza di due anni fa, l'iniziativa è stata messa a punto a livello provinciale. Tutti i Comuni del litorale si sono uniti per dar vita ad un servizio «omogeneo» per tutte le spiagge, [illegible] Balzi Rossi a Imperia.

Comuni promotori di questa iniziativa sono quelli di Bordighera e Arma di Taggia, che si sono fatti promotori dell'intervento a favore di un mare più pulito. «Abbiamo collaborato anche con la Capitaneria di Porto per arrivare a firmare una specie di "contratto" - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena -. Tutti i Comuni della provincia hanno preso una delibera per cui saranno noleggiate quattro "scopamare" per tutto l'Imperiese».

Continua Allavena: «Prima di scegliere il tipo di imbarcazione più adatto allo specchio acqueo del Ponente ligure, assieme con il consigliere di Bordighera Franco Bruno e il sindaco di Arma di Taggia Gilardino abbiamo interessato la Capitaneria, che si è fatta promotrice dell'iniziativa. Gli ufficiali ci hanno aiutato ad individuare una "scopamare" che avesse il permesso di venire fino a terra, come quella di tipo francese. Se avessimo invece scelto di utilizzare una imbarcazione come quella di due mesi fa sarebbe stato inutile, perché doveva navigare a cinquanta metri dalla riva e quindi non serviva a pulire lo specchio acqueo vivibile dei bagnanti. Il nostro obiettivo principale, invece, è che la barca possa arrivare fino alla riva, addirittura al bagnasciuga. E queste quattro "scopamare" possono farlo, in quanto non hanno chiglia, né elica».

L'imbarcazione modello «Pellicano» della ditta «Secol» di Genova dovrebbe entrare in funzione a partire da sabato, ma qualche Comune è ancora in ritardo sulla firma delle delibere, come Vallecrosia. Bordighera pagherà circa ventiquattro milioni per sessanta giorni di attività della barca. La quota è proporzionale alla lunghezza della costa del Comune: Vallecrosia ha quasi [illegible] miglio di litorale, circa un terzo [illegible] Bordighera, mentre Ventimiglia ne [illegible] cinque.

«La "scopamare" ha due bracci, detti "chele", che si allargano quando deve raccogliere i rifiuti che galleggiano sull'acqua, poi, quando deve navigare, vengono stretti, assumendo l'aspetto di una normale prua - spiega Franco Bruno -. La barca è lunga circa dieci metri e mezzo e larga circa tre. Un paio di persone costituiranno l'equipaggio, guidato da un comandante di collaudata esperienza. Oltre a questa imbarcazione ce n'è un'altra, lunga quattordici metri e mezzo, che potrà intervenire in caso [illegible] chiazze di spazzatura grosse e al largo: le andrà a raccogliere prima che arrivino a terra. Sarà a disposizione dei quattro porti interessati all'iniziativa (Imperia, Arma di Taggia, Sanremo e Bordighera), ognuno dotato di una "scopamare"».

Daniela Borghi

Per rendere più pulite le spiagge entrano in funzione i battelli «Scopamare»

[illegible]

Per il 740 orari più lunghi

Le amministrazioni vanno incontro ai cittadini per facilitarli [illegible] loro dovere di contribuenti. Oggi e domani, a Ventimiglia, il ritiro dei modelli 740 sarà svolto, in Comune, [illegible] orario continuato dalle 9 alle 17. «Negli ultimi giorni per la presentazione si registra [illegible] affollamento agli uffici. Per questo motivo abbiamo deciso di ampliare l'orario», spiegano al Palazzo comunale. Anche il Comune di Bordighera ha adottato un provvedim[illegible] speciale nel settore Servizi finanziari. Dal 12 giugno funziona un ulteriore centro di raccolta delle dichiarazioni dei redditi e dell'Ici all'interno del Palazzo del parco. Domani «rush» finale dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 19. Anche l'iniziativa dell'assessore alle Finanze Walter Torassa è nata per favorire i cittadini. «L'Ufficio di Villa S. Patrizio è stato affiancato anche [illegible] punto di raccolta in pieno centro. In questo modo siamo andati incontro anche agli abitanti delle frazioni e delle [illegible] Strade», spiegano gli amministratori. Il centro di raccolta di Palazzo del Parco è funzionante esclusivamente a favore delle dichiarazioni dei singoli cittadini, mentre l'ufficio Tributi di via dei Colli 13 resta a disposizione anche per il ritiro delle dichiarazioni presentate da patronati e professionisti. [d. bo.]

[illegible] FLASH

[illegible]

Trovata e fatta brillare una bomba di mortaio

L'altra mattina è stata fatta brillare [illegible] bomba [illegible] mortaio che risaliva alla Seconda guerra mondiale. E' intervenuta [illegible] Polfer, che ha rinvenuto l'ordigno bellico lungo [illegible] linea ferroviaria Ventimiglia-Breil, all'altezza della [illegible] di Olivetta San Michele, [illegible] ponte, alla distanza di trenta metri. La bomba è stata inserita [illegible] una cavità naturale e fatta esplodere, provocando un grosso boato.

[illegible]

«Una nuova commissione per il piano regolatore»

Il Piano regolatore di Ventimiglia è ancora nell'occhio [illegible] ciclone. Il consigliere di Forza Italia, Daniele Ventura, ha sottolineato la scarsa rilevanza del lavoro effettuato negli ultimi mesi dalla commissione alla quale egli stesso appartiene, denunciando l'esiguo interesse dimostrato nei confronti della bozza iniziale redatta dall'architetto Paolo Stringa. Il consigliere ritiene opportuno [illegible] un ulteriore commissione «che non abbia come unico obiettivo quello di silurare l'attuale architetto incaricato». Le polemiche sono ancora tante, e si rischia che, scaduti i termini, la stesura del Piano venga affidata per commissariamento.

VENTIMIGLIA

Avevano documenti falsi, denunciati in tre

Gli agenti del valico autostradale di Ventimiglia hanno fermato due marocchini e un italiano trovati in possesso di documenti falsi. Pasquale Saracino, 41 anni, residente a Milano, era già stato fermato in precedenza. L'uomo aveva rubato una carta d'identità in bianco [illegible] poi ha compilato fornendo generalità false. I tre sono stati denunciati.

[illegible]

Seminario sul Distretto europeo Imperia-Cuneo-Nizza

La Scuola Nazionale Lavori Pubblici di Stato (Entpe) di Lione, che forma i quadri di ingegneri nelle strutture pubbliche dello Stato francese, organizza [illegible] a Peveragno un Seminario Interculturale Italia Francia, al quale partecipano una trentina di ingegneri francesi. Si tratterà il [illegible] Imperia Cuneo Nizza, tre province «Distretto europeo» [illegible] appartengono a tre regioni. Saranno presenti Giorgio Lazzaretti, funzionario dell'Eurosportello sociale di Ventimiglia e Lorenzo Viale, presidente dell'Alliance Française.

[illegible]IMIGLIA

Un'assemblea [illegible] pds in [illegible] del congresso

Il pds di Ventimiglia ha tenuto l'altra sera un'assemblea degli iscritti in preparazione al congresso tematico nazionale che si terrà a Roma dal [illegible] all'8 luglio. [illegible] è discusso del programma delle coalizioni e dei valori del centro-sinistra per le elezioni politiche.

Ventimiglia, incidente in centro, grave un anziano turista

Coniugi finiscono fuori strada e l'auto rischia di esplodere

Un'immagine dei [illegible] soccorsi alla coppia di anziani turisti cechi

VENTIMIGLIA. Incidente stradale ieri mattina in corso Francia. Intorno alle 9 una coppia di cittadini cechi a bordo di una Skoda stava uscendo dalla galleria ma, forse a causa di un colpo di sonno, all'altezza della curva il conducente ha perso il controllo sbattendo contro il guard-rail della corsia opposta.

L'urto è stato violentissimo tanto che per estrarre il corpo dell'uomo incastrato nelle lamiere sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. Sua moglie, Miluse Mervartova, è invece stata sbalzata fuori dall'abitacolo e rimasta quasi illesa. I due occupanti, miracolosamente scampati a una brutta fine, sono stati soccorsi dai militi della Croce Verde e accompagnati al Saint Charles. Vaclav Mervart, 76 anni, ha riportato la frattura di una gamba ed è ricoverato.

C'è un aspetto inquietante: bordo dell'auto c'erano due bombolette di gas per campeggio e una tanica di benzina. Un repentino incendio avrebbe causato probabilmente l'esplosione del veicolo. [d. bo.]

Bordighera, dopo le polemiche tra commercianti e Comune

Di notte i negozi «part-time»

E' stata raggiunta un'intesa sull'apertura serale

BORDIGHERA. Raggiunto un compromesso tra amministrazione e commercianti per l'apertura serale dei negozi. Dopo le polemiche dei giorni scorsi e il ripetuto invito, da parte dell'assessore Sergio Truccu, l'altra sera si è tenuto un nuovo incontro tra amministrazione e negozianti.

Questa volta, contrariamente al nulla di fatto precedente, si è trovato un accordo. Si è infatti stabilito che, per il mese di luglio, le aperture serali saranno «part-time».

Spiega l'assessore: «I commercianti vogliono provare ad aprire la sera ma, per il mese di luglio, l'esperimento sarà limitato ai giovedì, venerdì e sabato.

In agosto, in linea di massima, dovrebbero tenere aperto tutte le sere. Sempre, però, che l'esperimento funzioni e soddisfi i negozianti».

La Bordighera mondana, quindi, comincia a risvegliarsi, anche se con molte difficoltà, dopo anni e anni di torpore. E mentre in quasi tutte le località della Riviera i negozi sono abituati ad aprire fino a tarda serata, per lanciare questa novità anche nella città delle palme c'è voluto molto tempo e le continue sollecitazioni dell'assessorato competente. Continua Truccu: «I commercianti erano incerti, le loro voci di adesione non erano univoche, ma poi, alla fine, ha prevalso la motivazione che ho sempre sottolineato, ossia che per la città è necessario avere questo risultato. Quindi i commercianti hanno aderito a questa iniziativa dell'amministrazione di vivacizzare la cittadina, usufruendo anche degli animatori che presto arriveranno a Bordighera».

Sempre in tema di innovazioni, infatti, c'è anche l'animazione delle spiagge, che comincerà questo fine settimana.

Un gruppo di undici ragazzi del gruppo «Zelabi» di Torino che saranno ospiti di albergatori, ristoratori e gestori degli stabilimenti balneari e pagati dall'amministrazione, saranno a disposizione della cittadinanza, dei commercianti e degli stabilimenti balneari per creare occasioni di divertimento, sport sulla spiaggia, commerciali e di intrattenimento.

Il programma [illegible] pubblicizzato dai ragazzi [illegible] tramite gli «info point» giornalmente o settimanalmente.

Nell'ambito [illegible] questi programmi ci sarà libertà: soprattutto la sera i ragazzi [illegible] a disposizione dei commercianti per manifestazioni commerciali o altro.

Quest'ultimo punto è scaturito nell'incontro tra amministrazione comunale e negozianti dell'altra sera. [d. bo.]

LA STAMPA 29 Giugno 1995

FUSION E HIP HOP A IMPERIA

IMPERIA. Il pub Le Grotte di Imperia inaugura la lunga estate nel segno della musica «live». Domani, alle 22, nel locale della Marina di Porto Maurizio si esibiranno i «Nooo! Squad» che uniscono jazz, fusion e hip hop, [illegible] calderone di stili caratterizzati dal ritmo. [illegible] gruppo, nato due anni fa da un'idea del chitarrista Valerio «Red» Rosso e del bassista Francesco Giuffrida, comprende anche i cantanti Christian e David Terzano, oltre [illegible] batterista Andrea Dell'Amico e il dj Juri Gallingani, anima «rap» della formazione. I «Nooo! Squad» si sono aggiudicati la selezione regionale Anagrumba dei gruppi musicali «No Playback», suonando nella decima edizione dell'«Independent music meeting» a Firenze. In seguito hanno fatto da supporto a band emergenti come i Persiana Jones. Hanno partecipato al varietà tv «Inkoutino» su Rai 2, e loro esibizioni sono state trasmesse da Rai [illegible]reo 1. [e. f.]

Sanremo, stasera debutto all'Ariston

Al festival e mezzo vincerà la goliardia

SANREMO. Il giorno del debutto è finalmente arrivato. Stasera alle 21,15 il sipario si alza sul «45° Festival e Mezzo della Canzone», appuntamento tradizionale di inizio estate con la goliardia, parodia sottile, ma anche pungente, della manife[illegible] più importante della città dei fiori. I «Sanremezzi», ancora loro, hanno fatto tutto da soli, lasciandosi alle spalle l'esperienza politica di qualche protagonista (l'ex assessore della Lega Marco Lupi e l'ex consigliere comunale del ppi Adriano Battistotti), puntando sempre sulla beneficenza come fine ultimo delle tre intense serate di spettacolo.

Le difficoltà non sono mancate, ma dopo due rinvii la prima serata è ormai [illegible] certezza da godersi tranquillamente, [illegible] che dopo le polemiche sul mancato [illegible] del tanto atteso finanziamento di Palazzo Bellevue (concessi solo dieci milioni, mentre la richiesta era dieci volte maggiore).

I colpi di scena non mancheranno di sicuro. La maggior parte [illegible] «big» della canzone saranno proposti in [illegible] «rivista e corretta», ogni piccolo dettaglio dello spettacolo è stato curato per garantire una sana risata.

Si parte da «Fiorillo» per arrivare a Gianluca Grignani, [illegible] Bertè al trio Proietti-Di Capri-Pelatresi. Nelle vesti di presentatori figurano ancora una volta Battistotti e la biondissima Paola Ammirati, ma il '95 vedrà salire sul palco anche una versione «Sanremezzi» di «Klaudia Coal» (e in proposito non mancano [illegible] malignità sulla sua «natura»). E questa è soltanto una delle novità, visto che tra gli ospiti stranieri figurano addirittura i «Take That», «Madonna» e un balletto [illegible] appositamente [illegible] teatro «De Bosciatis» di Mosca.

Le indiscrezioni sui testi dello [illegible] si sprecano. Gli spunti [illegible] soprattutto legati alla politica locale, dal commissariamento del Comune alla questione della funivia, all'epilogo della «querelle» Aurelia-bis. E per finire non mancheranno nemmeno le tanto applaudite e attese «pubblicità», anche loro «riviste e corrette», vere perle di [illegible] realizzate nelle ultime settimane sulle colline intorno a Sanremo. E poi [illegible] l'orchestra dal vivo, i coristi e l'esperienza, giudicata devastante dagli stessi «Sanremezzi», di proporsi anche in versione live come «Neri [illegible] a caso». Il palcoscenico dell'«Ariston» riproporrà [illegible] spettacolo [illegible] domani e sabato.

[illegible] c'è di più. Sabato sera, infatti, chi non potrà essere in sala o chi vorrà riascoltare le canzoni del «Sa[illegible]» potrà sintonizzarsi sui canali [illegible] «Radio Stereo 103» e godersi in diretta l'ultima performance del «Festival e Mezzo».

I biglietti [illegible] al botteghino dell'«Ariston» [illegible] ancora pochi e capita di rado di poter fare beneficenza e gustare al tempo stesso una serata [illegible] divertimento. Questi i prezzi: 35 mila per le poltronissime, 30 mila per la platea e 25 mila per la galleria. Per prenotazioni si può contattare il botteghino del teatro, dopo le 16, al numero 0184/50.60.60. [illegible] indi[illegible] dell'ultima [illegible] parlano anche della distribuzione, [illegible] pubblico in sala, di una «scheda elettorale», un'anteprima assoluta in vista delle elezioni d'autunno.

Giulio Gavino

CARA RIVIERA, TI SCRIVO

Traffico lento e spiagge troppo care

Elogio allo spazzino sulla passeggiata di Sanremo

Problemi in spiaggia? Potete segnalarli scrivendo a «La Stampa»

SAVONA. Come ogni [illegible] torna «Cara Riviera», un filo diretto tra La Stampa e i lettori, residenti e turisti, che una volta alla settimana vedranno pubblicato le loro lamentele, i loro suggerimenti, la loro esperienza turistica [illegible] Liguria. Uno spazio che non vuole essere solo un modo per fare emergere le critiche, [illegible] anche per dire, se sarà il caso, quello che funziona. E anche la critica dovrebbe essere costruttiva, fatta [illegible] per distruggere, ma per aiutare la Riviera a crescere turisticamente. Un modo per ritrovarla più accogliente i prossimi anni. «Cara Riviera» verrà pubblicata tutti i giovedì mattina, chi volesse scrivere può farlo indirizzando le lettere alle redazione de La Stampa in Liguria o, semplicemente, telefonando per segnalare critiche o plausi. Ecco gli indirizzi: Savona, piazza Marconi 3/6, telefono 019 802081; Genova, via Varese 2, telefono 010 [illegible]; Imperia, via Alfieri 10, telefono [illegible] 7911, Sanremo, via Gioberti 47, telefono 0184 503003; Albenga, piazza del Popolo 28, telefono 0182 543365. Per [illegible] prima settimana le segnalazioni riguardano il caro spiagge, lamentela che si registra un po' ovunque [illegible] Liguria, il problema delle lunghe code del fine settimana, quello delle città sporche.

Da Alassio Ruggero Antimo, torinese con seconda [illegible] sulla collina, è esasperato. «Come la maggior parte dei proprietari di seconda casa non vedo l'ora, [illegible]prattutto in estate, che arrivi il venerdì sera e il sabato mattina per trascorrere il fine settimana al mare. Per me e la mia famiglia è un rito che si ripete da anni. Arrivare in Riviera, tutto sommato, non è molto faticoso anche perché, generalmente, si parte di [illegible] e si viaggia [illegible] il caldo. A distruggerci, [illegible]ce, è il rientro domenicale. Abbiamo provato a partire alle 16, alle 17, alle 20, alle [illegible] non c'è niente da fare. Aurelia e Autostrada dei Fiori sono irrimediabilmente intasate e per raggiungere Torino ci vogliono come minimo 4 ore. Decisamente troppe. E [illegible] risulta che il problema sia eguale anche per chi deve raggiungere Milano e la Lombardia. Da anni sento parlare di Aurelia [illegible], di bretella Albenga-Garessio-Ceva, di alternative stradali varie ma poi, alla fine, non si arriva a nulla. In questo modo, però, la Riviera avrà sempre meno turisti disponibili a trascorrere un fine settimana al mare», conclude Antimo.

Da Sanremo Lucia Barsi, milanese, racconta quello che ha visto domenica scorsa: «Ho scritto perché la vicenda mi sembra particolarmente simpatica ed emblematica. Premesso che Sanremo, in molte parti, ha una pulizia stradale che lascia a desiderare, certamente non all'altezza della sua fama e del suo turismo, ho dovuto constatare che qualcuno, sempre i singoli, prende sul serio il suo lavoro, anche il più umile. Alle 16 di domenica, in corso Imperatrice, con un caldo veramente estivo c'era uno spazzino, probabilmente l'unico in città, che con la sua scopa andava [illegible] e indietro per tenere pulita la passeggiata, uno dei punti turistici della città. Ho pensato, in quel momento, che anche lo scopino ha un ruolo importante per il turismo, alla pari [illegible] ruolo dei tanti operatori prestigiosi che finiscono spesso sui giornali per la bellezza delle camere dei loro alberghi e per la bontà dei loro piatti. Per questo vorrei ringraziare quello spazzino che probabilmente [illegible] mai citato dai giornali».

Nel Levante, [illegible] la lamentela è comune in tutta la regione, molti turisti protestano per gli aumenti degli stabilimenti [illegible]. «Da quando le tariffe sono state liberalizzate andare al mare costa molto di più che in passato. I gestori degli stabilimenti balneari hanno adeguato le tariffe che, a prima vista, non [illegible] aumentate [illegible] molto. Rispetto allo scorso [illegible] l'aumento è stato del 3/4 per cento per sdraio e ombrellone. Il problema, però, sono tutti i servizi che hanno subito un [illegible] considerevole. Le docce calde sono raddoppiate, un lettino [illegible]ra viene a costare quasi il doppio dello scorso anno, [illegible] tariffa giornaliera è salita vertiginosamente. Anche le cabine [illegible] aumentate molto più di quanto era stato detto. Nessuno mette in dubbio che i bagnini siano nella legge quando [illegible] gli aumenti [illegible] adesso ci sembrano eccessivi», scrivono dieci bagnanti di Lerici ma la loro lamentela è condivisa anche a ponente. [s. p.]

Si parte il 6 luglio, arrivo sempre a Sanremo

Salpa dalla Provenza [illegible] della Giraglia

GENOVA. Quest'[illegible] tocca [illegible] Francia. La 43ª edizione [illegible] Regata della Giraglia partirà [illegible] porto di [illegible] Lavandou [illegible] Provenza nella mattinata del 6 luglio per concludersi nelle acque di Sanremo dopo [illegible] «cavalcata» marina verso e dalla Corsica che durerà circa un giorno e mezzo.

La manifestazione è organizzata dallo Yacht Club Italiano, [illegible] Lega Navale Italiana di Sanremo [illegible] collaborazione [illegible] la Union Nationale pour la Course [illegible] Large, lo Yacht Club de France e la Société des Régates du Lavandou.

La regata vale anche [illegible] prova d'altura per il 46° campionato internazionale del Mediterraneo riservato alle classi IMS, [illegible] categorie degli yacht da competizione. Il percorso resta immutato. L'anno scorso Sanremo ospitò la partenza e Le Lavandou l'arrivo. Quest'anno [illegible] cittadina francese ospita le barche alla partenza. Dovranno arrivare [illegible]no allo scoglio [illegible] Giraglia, in Corsica e virare [illegible] bordo puntando su Sanremo. Al momento sono [illegible] gli equipaggi iscritti alla gara. Tutti cercheranno di raggiungere, oltre alla vittoria assoluta e nella propria classe, il record della [illegible] che appartiene a «Benbow», un classe A della famiglia Recchi che nel 1984 vinse coprendo le [illegible] miglia del percorso in [illegible] ore. [d. s.]

C'è attesa per la tradizionale Giraglia

Ceriale, il 4 luglio via al divertimento con la musica giovane

Ritorna «Accendi l'estate»

Le discoteche potranno presentare un loro dj con un programma «di stagione». Numerose adesioni. Spettacoli di magia e di vario genere

CERIALE. Meno di una setti[illegible] e il divertimento [illegible] Riviera prenderà il via ufficialmente. Il 4 luglio, infatti, è la sera di «Accendi l'estate», la festa organizzata dal [illegible], dal Comitato turismo della Confcommercio, da La Stampa, l'agenzia Eccoci, Radio Onda Ligure al parco acquatico «Le Caravelle» [illegible] Ceriale. Come lo scorso anno, «Accendi l'estate» vuole essere una [illegible] per il turismo e il divertimento. Tutte le discoteche aderenti al Silb, il sindacato locali da ballo, potranno presentare un loro dj, una loro attrazione, il loro programma estivo. Le adesioni cominciano ad arrivare numerose. Ci sarà, ad esempio, Giovanni Carrara, giovane dj dello Sporting club di Finale Ligure, Max Repetto, dj del Gulliver di Noli, Viky, dj dell'Acquadance de «Le Caravelle», [illegible] Leder e tanti altri.

[illegible] «Accendi l'estate» [illegible] è solo [illegible] per la musica giovane. Il programma prevede una [illegible] di animazioni e divertimenti per tutte le età. [illegible]ac-minati per il parco si saranno artisti coinvolgenti, capaci di strappare la risata. Mago Smith, ad esempio, si esibirà nelle sue sculture con i palloncini, Boudini con il [illegible] monociclo, e poi fachiri, mangiafuoco, clown che per tutta la sera coinvolgeranno il pubblico», anticipa Piero De Luigi, [illegible]tante artistico del Silb. Spazio anche alla musica dal vivo con il gruppo genovese «Buio pesto», specializzato nel rifacimento in dialetto delle più conosciute canzoni italiane, e gli «Audience», gruppo savonese conosciuto per le [illegible] proposte di musica revival e da discoteca. «Tra le tante sorprese e spettacoli ci saranno anche le Julles Yung Ballet, un corpo di ballo inglese portato in Italia dall'agenzia Criniti», aggiunge Piero De Luigi. [illegible] serata si suddividerà in due piste. Quella dell'Acquadance, l'unica discoteca bagnata della Liguria, sarà riservata alle proposte più giovani, alla musica da discoteca. Quella delle piscine, invece, servirà ad accontentare un pubblico che preferisca musica più melodica. Una grande festa, insomma, per dare il via ufficiale alla grande stagione estiva. Un modo per augurare buon lavoro e buon divertimento a tutti, operatori e turisti, che scelgono la Riviera per le loro vacanze. [s. p.]

La danza anima l'estate dei giovani

Presenterà il meglio del suo repertorio televisivo

Albanese sbarca al Covo [illegible] Pier Piero & [illegible]

S. MARGHERITA. Arriva Antonio Albanese al Covo di Nord Est e mai sbarco estivo è stato così atteso e agognato da schiere di «Mai dire gol» - dipendenti e dai vecchi fans del comico più [illegible] del [illegible], fin dai tempi [illegible] spettacolo teatrale «Uomo», replicato, in via straordinaria, nei [illegible] scorsi a Roma.

Che cosa combinerà Antonio Albanese al Covo di Nord Est (lo spettacolo è in p[illegible] martedì 4 luglio, [illegible] 23) dopo una intensa stagione fra teatro e tivù? Sicuramente sceglierà il meglio del [illegible] repertorio, da Alex Drastico, Pier Piero, Frengo, Epifanio e tanti altri, magari offrendo anche qualche anticipazione su futuri personaggi che da tempo gli frullano in testa. Molto probabile che l'attore punti sull'happening con il pubblico, com'è nel suo stile ormai collaudato.

Certo è che l'arrivo al Covo di Albanese è una autentica «chicca», assolutamente da [illegible] perdere, in una estate che vede in giro pochi nomi interessanti della comicità.

Il biglietto per lo spettacolo [illegible] Antonio Alb[illegible] costa [illegible] mila lire. Le prevendite per la [illegible] sono aperte al Bar Sabot di Santa Margherita, da Frigidarium a Rapallo, da Good Music al porticciolo di Chiavari, al Bunker Bar di Riva Trigoso e al Covo di Nord Est. [m. b.]

Antonio Albanese riproporrà il 4 luglio a Santa Margherita i personaggi resi famosi dalla trasmissione «Mai dire gol»

Il programma da Diano Marina a Montecarlo: nel menù dance e classica

Nella notte [illegible] ritmo di merengue

Al Valerie e allo Sky Lab di scena i disc-jockey. Feste patronali ad Aurigo e Cosio d'Arroscia
Alle 21,15 l'Orchestra sinfonica di Sanremo all'Auditorium Alfano. Tutti gli appuntamenti

Si va dai concerti sinfonici agli spettacoli sui cent'anni del cinema nel panorama della serata nel Ponente e in Costa Azzurra. Nell'entroterra, proseguono intanto le feste patronali intitolate ai Santi Pietro e Paolo.

[illegible]IE CLUB. Dalle 21 alle 4, animazione e musica assicurate al Valerie club di via Generale Ardoino, che ha riaperto [illegible] gestione di Eraldo e Da[illegible]. Ogni sera verrà proposto un genere diverso, dalla dance al merengue, e anche i disc jockeys Rudy, Guem, Lucrezio e Ninja si alterneranno alla consolle. Lo staff del locale comprende gran parte del personale che ha lavorato al VM 48, discoteca «storica» [illegible] chiusa, e alla Meta di Notte a Andora.

QUAVER'S PUB. Il ritrovo [illegible] viale Kennedy, a Diano Marina, ospita [illegible] esibizioni del chitarrista Franchino Tripodi. In programma successi di cantautori e brani rock.

NOVA. La discoteca all'aperto che sorge accanto a una torre di avvistamento, sul lungomare Vespucci, è aperta ogni sera. Accanto alla pista principale, una più piccola per chi preferisce salsa, afro, soul e funky. [illegible] via è alle 23.

ZERO IN CONDOTTA. Dalle 19,30, il Circolo Arci di via Garessio 93 propone brani selezionati da un dj, privilegiando rap, rock duro e grunge.

SKY LAB. Dalle [illegible] fino a tarda [illegible] resta aperto l'american bar «Sky Lab», sul lungomare Colombo, a Porto Maurizio. A selezionare i pezzi che costituiscono la colonna sonora delle serata sono gli speaker di Radio Capoberta.

Si balla nei locali del Ponente

V[illegible] Nel cuore di Cosio, si festeggia il patrono San Pietro e Paolo, con danze e gastronomia tipica.

V[illegible] IMPERO. Si tiene una sagra anche [illegible] Aurigo, il ristorante all'aperto verrà inaugurato alle 19,30.

AUDITORIUM [illegible] Alle 21.15, nel teatro all'aperto di Parco Marsaglia, [illegible] centro di Sanremo, sarà alla ribalta l'Orchestra sinfonica cittadina, sotto la direzione di Pietro Veneri. Saranno eseguite polke, valzer e altre composizioni firmate da Mendelssohn e Strauss.

[illegible] Stasera, piano bar in compagnia di Gianni Cajazzo. Nella sala di corso Inglesi, verranno eseguiti anche brani a richiesta a partire dalle 21.

[illegible] Le ballerine «Celebration dancers» tengono banco al Roof Garden [illegible]la casa da gioco [illegible]. Si parte [illegible] 22.

SPORTING. Il prestigioso locale di Montecarlo offre «Cine Revue», la rivista dell'estate che ha come [illegible] il centenario del cinema. Sono state scelte sei scenografie, che costituiscono altrettanti omaggi a generi ben definiti: western, film musicali degli Anni 30, kolossal ambientati nell'antica Roma, polizieschi, fantascienza e commedia musicale. La coreografia è firmata [illegible] Philippe Drulliet. Lo spettacolo vede in [illegible] piano Donna Cross, Natalie Olivier, Steve Scott Springer, il corpo di ballo Sporting Dolls e i Rhythm Boys. [illegible] «Cine Revue» si aggiungono tre attrazioni internazionali: Marghonas, Sourskiy & Nassikhov, oltre ai clown Bolarinov e Ivanov. L'accompagnamento è affidato dalla Great Big Band. [e. f.]

[illegible]

Sul [illegible] grafica [illegible]

Il progetto è nato a Roncagli
S. Bartolomeo: i sub a lezione

Tra gli appuntamenti pomeridiani in provincia spiccano concerti classici, spazi dedicati ai giovani [illegible]isti e feste in spiaggia. Al programma si aggiungono corsi di [illegible] per i sub.

DIANO SAN PIETRO. Alla locanda «Amici del Conte» di frazione Roncagli è a disposizione una parete per tutti i giovani pittori, grafici e fotografi: l'iniziativa serve a favorire l'aggregazione e la conoscenza di artisti che si vogliano mettere in luce. Anche i poeti possono esporre le loro opere.

[illegible] BARTOLOMEO. L'associazione Diano Sub organizza un corso di [illegible] con autorespiratore [illegible] aria, per ottenere il brevetto di «Open [illegible] diver». In questi giorni, dopo [illegible] lezioni alla piscina dell'impianto [illegible] San Bart, [illegible] prevista [illegible] in [illegible].

IMPERIA. Alla Baia Saracena di Borgo Prino sono organizzati giochi e divertimenti all'ombra del totem appena realizzato da Paolo Timossi e Beatrice Brauen. L'opera in [illegible] modellata a mano, è [illegible] undici blocchi che raffigurano, tra l'altro, i quattro elementi: terra, sole, aria e acqua.

CIPRESSA. Nella chiesa di frazione Lingueglietta, alle 16, si tiene il [illegible] conclusivo della scuola di musica Ottorino Respighi, che comprende allievi imperiesi e sanremesi. Di scena, Giovanna Littardi alla chitarra, il duo composto dal flautista Marco Locatelli e [illegible] chitarrista Davide Dalmazzo, i clarinettisti Fabrizio Palmero e Simone Giacon. [illegible] esibiranno inoltre Stefano Petrò, Adriana Ligato, Fiorentino Serriello e Alessio Scalio, qwuartetto di trombe.

[illegible] Nel centro [illegible] è stato inaugurato [illegible] «Visionarium», con proiezione di documentari musicali [illegible] «stereografia», un [illegible] sperimentale. In mostra, le bellezze dell'entroterra. L'ingresso è di 4 mila lire. [e. f.]

VALLECROSIA

Un cigno per compagno [illegible]i giochi

E' il beniamino delle spiaggia, attrazione per bambini e grandi. Il cigno bianco Amilcare è stato «adottato» anni fa da un villeggiante torinese, e vive nella baietta della spiaggia «Oasi» di lungomare Marconi. Nella foto di Manrico Gatti il cigno contornato dai bambini [illegible] curiosità. [d. bo.]

All'avvio due interessanti mostre nel comprensorio dianese

La personale per «Pigatto» il gruppo Vento in collettiva

DIANO MARINA. Si moltipli[illegible] le mostre nel Dianese. Oggi è prevista l'inaugurazione della personale dedicata a «Pigatto» (dietro a questo nome che ricorda un vino «doc» si nasconde un pittore piemontese), mentre da sabato il Gruppo Vento presenta una nuova esposizione collettiva nell'antico borgo di Cervo.

Il vernissage della rassegna dedicata a «Pigatto», alias Pierluigi Gatto, è oggi a Palazzo [illegible] parco, alle 18,30. L'iniziativa, dal titolo «Percorsi d'autore», è patrocinata dal Comune. Gatto, che vive e lavora a Milano, segue un cammino caratterizzato da incontri ed emozioni, riportate su tela. I lavori sono in visione dalle 17 alle 19,30 e [illegible] 20,30 alle [illegible] nei feriali, [illegible] nei festivi il pubblico è accolto anche dalle 9,30 alle 12,30.

[illegible] sabato fino [illegible] luglio, Palazzo Vento a Cervo si trasforma ne «L'isola dell'arte», accogliendo tele di autori italiani e stranieri. L'israeliano Hana Silberstein, che ha vissuto a lungo in Sud America e [illegible] risiede a Roma, è l'ospite d'onore dell'iniziativa, che vede inoltre la partecipazione di Daniela Baldassarri, i cui quadri cambiano a seconda della luce. Da Bologna arrivano Anna Bonafe; Katia Borghi e Fernanda Curzi, mentre dalla Lombardia è attesa Giuliana De Angeli. Altri protagonisti: Maurizio Morandi, Claudio Carrieri, Enzo Consiglio, Annamaria Garavoglia, Jerome, Lia Larizza, Fabio Partino e Diego Vaglio, mentre per il Gruppo Vento saranno presenti Renato Allegro, Renzo Barcaroli, Monica Landra, Piera Raimondo, Adriano Ross, Giancarlo Zanni, Paola e Carlo Uggeri. [e. f.]

[illegible]

Karaoke al «Sottosopra»

Tempo di karaoke al music pub Sottosopra, aperto da pochi giorni in via Roma [illegible] di frazione Riva, a Villa Faraldi. La serata di oggi sarà dedicata a questo tipo di anim[illegible] che vede protagonisti soprattutto i giovanissimi. Dalle 22, il maestro di cerimonie sarà Filippo Scola, che sceglierà fra decine di basi musicali, spaziando dal revival Anni 60 agli ultimi successi di classifica, ai brani del Festival di Sanremo. Il Sottosopra si aggiunge così all'elenco dei pub che puntano sul karaoke, come il Karavell e il Clagiò [illegible]i Impe[illegible]. Il caratteristico locale [illegible] spazio anche agli intrattenimenti dal vivo: sul piccolo palco allestito nella sala, ogni giovedì sera salgono anche artisti locali. In questi giorni, a proporre brani d'atmosfera e ritmi sudamericani è il duo formato dalla cantante Sabrina Bonfadelli e dal tastierista Maurizio Lavarello, che si sono già esibiti con successo in molti ritrovi della Riviera. [e. f.]

[illegible]

LA TRADIZIONE E IL DIALETTO

Il debutto sabato a Costa d'Oneglia per la Festa della Bandera, ricorrenza italo-argentina

Dalla Benedusi tributo ad [illegible] Ericario

La Compagnia imperiese in scena con «Ricordando.... pensando»

IMPERIA. Lo scorso [illegible] a Montecalini aveva conquistato la «nomination» per il miglior allestimento scenografico con la sua versione dialettale de «Il malato immaginario» di Molière, mentre Giuseppe Manera, magnifico protagonista nel personaggio di Argan, aveva ricevuto da Alberto Sordi il premio per il miglior attore. E adesso la Compagnia imperiese «Settimio Benedusi» riprende il cammino [illegible] nel panorama delle più prestigiose filodrammatiche liguri [illegible] quando [illegible] premio Boissano?) proponendo come ogni anno un nuovo spettacolo, che porterà in tournée estiva.

Si intitola «Ricordando.... pensando», e vuole essere un omaggio ad Antonio Ericario, il più importante autore teatrale imperiese. [illegible] debutto è fissato per sabato, a Costa d'Oneglia, [illegible] occasione della Festa della Bandera, la tradizionale ricorrenza italo-argentina, organizzata dal Circolo Manuel Belgrano. Sono già previste repliche a Diano Castello (29 luglio), [illegible] piazza San Giovanni a Imperia, com'è consuetudine (2 agosto), a Mendatica (5 agosto), alla rassegna dialettale [illegible] chiostro di Santa Caterina a Finalborgo (10 agosto) e infine a Villa Viani (16 agosto). Altre date potrebbero aggiungersi in seguito.

Ricorda il regista Alessandro Manera: «Scomparso nell'84, Ericario ci ha lasciato un patrimonio di piccole storie, di personaggi comuni, di vita quotidiana. Da [illegible] autore di teatro popolare, sapeva osservare [illegible] occhio [illegible] la realtà che lo circondava, trasferendola intatta sul palcoscenico». [illegible] commento più comune che accompagna da sempre queste commedie è: «U paxeva de [illegible] a cà mè», cioè «Sembrava di [illegible] a [illegible] mia». E «Regurdandu.... pensandu» vuole essere un viaggio in questo mondo fatto di divertimento, di malinconia, di amore, [illegible] speranza: «Sentimenti che, come nella vita vera, si alternano e si intrecciano per formare la realtà quotidiana».

Antonio Pallanca e Giuseppe Manera [illegible] i protagonisti della commedia [illegible] dalla Compagnia dialettale «Benedusi»

Lo spettacolo, di cui oltre ai Manera (padre, figlio e nipote) [illegible] interpreti anche Annalisa Brizio, Giuliana Canello, Elvio Martini, Mariella Garibbo, Lu[illegible] Maglio, Teresio Pallanca e Cristina Pallanca, prende avvio dall'ultima poesia (o «quadretto», come amava definire le sue composizioni [illegible] versi) scritta [illegible] Ericario poco prima di morire: una sorta di testamento artistico [illegible] il quale affida idealmente a testi e personaggi [illegible] compito di perpetrarne il ricordo. E [illegible] i suoi personaggi, provenienti da commedie diverse, si incontreranno in uno strano appuntamento per far sì che l'autore non venga dimenticato. Ognuno di [illegible] proporrà brani famosi delle commedie.

Ericario [illegible] prenderà per[illegible] allo spettacolo, recitando grazie a [illegible] vecchia registrazione, opportunamente adattata, di «Tempi di na votta». E du[illegible] la serata, [illegible] rappresentata anche [illegible] breve commedia scritta nell'estate del 1945, «Primma e doppu», che tratta i temi della guerra, della Resistenza e della Liberazione visti con gli occhi di due vecchi uomini di mare. [s. d.]

IMPERIA [illegible] Cavour — Tel. 61.076, Ore 21 — [illegible]

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.), Or.: 20,15/22,30, Promozione cinema lire 7000 — **Prêt-à-porter** — di R. Altman, con A. Aimée, [illegible] Mastroianni, S. Loren, T. Robbins, J. Roberts (Usa '94) — Vizi, virtù, sfilate, cadaveri, amicizie e odi, nel gran circo della moda con modelle e stilisti che interpretano [illegible] N. V. 2h 12' [illegible]ico

Imperia — CHIUSO PER FERIE [illegible]

[illegible] Capitol — Tel. (0184) 43.440, Ore 21, Lire 9000 — **The [illegible]** — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. [illegible] (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati; una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

[illegible] Olimpia — Or.: 20,30/22,30, Lire 7000/6000 — **La carica dei 101** — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata [illegible] classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' Cartoni animati

[illegible] — Ore 21,15, [illegible] rid. 5000 — RIPOSO

DIANO MARINA Dianese — Or.: 20,10/22,30, L. 8000; rid. 5000 — **The Flintstones** — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31 Commedia

[illegible] Smeraldo — Or.: 21,15, L. 7000; [illegible] — **S.P.Q.R.** — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94) — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' Commedia

[illegible] Ariston — Or.: 21,15 — [illegible] Festival e mezzo della canzone italiana

Ariston Ritz — Tel. 507.070, Or.: 20/22,30, [illegible] 10.000; rid. 6000 — **Un'avventura [illegible] complicata** — di M. Newell, c[illegible] H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Ingh. '94) — Liverpool, 19[illegible] [illegible] ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia [illegible]. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' Comm.

[illegible] uno — Tel. (0184) 506.060, Ore 20/22,30, Lire 10.000; rid. 6000 — **La notte e il momento** — di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fr-Ita '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte tra i due ha luogo un so[illegible] duello d'amore. N. V. 1h 30' Comm.

Ariston Roof Sala [illegible] — Tel. (0184) 50[illegible], Ore 20/22,30, Lire 10.000; rid. 6000 — **Il profumo di Yvonne** — di P. Leconte, con S. Majani, J. P. [illegible], H. Girardot (Fra '94) — Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulla riva di un lago. Dal libro di Modiano. N. V. 1h 30' Comm.

Ariston Roof Sala tre — [illegible] (0184) 506.060, Ore 20/22,30, Lire 10.000; rid. [illegible] — **Promesse e compromessi** — di D. Frankel, con S. J. Parker, G. Beljova, A. Benders (Usa '94) — Una pubblicitaria [illegible] vigilia del matrimonio, si accorge che tutti i suoi parenti hanno relazioni adulterine: e il suo entusiasmo coniugale vacilla. N. V. 1h 35' [illegible]

Centrale (Sala A) — Or.: inizio 15,30, ult. 22,30, [illegible] — **Marito a sorpresa** — di L. Nimoy, con P. Arquette, J. Gordon-Levitt, T. Doncueri (Usa '94) — Una laica in fuga, vedova, dev[illegible] il fratello del marito defunto che ha 12 anni e appartiene a una comunità religiosa dai costumi arcaici. N. V. 1h 30' Comm.

Tabarin (Sala B) — Tel. 507 070, Or.: inizio 15,30 ult. 22,30, Lire 10.000; rid. 6000 — **Barcelona** — di W. Stillman, con T. Nichols, C. Eigeman, T. Bergen (Usa '94) — Nella Barcellona post-franchista due americani affrontano illusioni, pregiudizi anti-yankee, amori, mutamenti politici. N. V. 1h 45' Commedia

Sanremese — Or.: inizio 15,30; ult. 22,30, Promozione cinema lire 7000 — **Il Re Leone** — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba [illegible], dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Orfeo — Tel. 82.133, Or.: inizio 15,30; ult. [illegible], Lire 10.000, rid. 6000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

VALLECROSIA Don [illegible] — Or.: 15/17, Lir[illegible], rid. 4000 — OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO Ritz — T. 640.427 Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 18,30 [illegible] L. 9000/8000 — **Il corvo** — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' Horror

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419, Or.: 21 spett. unico — **La stanza accanto** — di F. [illegible], con [illegible] Bannighofen, T. Patrick, M. S[illegible] (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano suicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, [illegible] pericolosa verità. N. V. 1h 38' Thriller

Astor — Tel. 50.987, Or.: [illegible], Fest. e pref.: dalle 15 alle 22.30 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] Vittoria — Ore 21,30, [illegible] 4000 — **The Flintstones** — [illegible] Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro [illegible] la vita di Fred e Wilma, ma porta anche [illegible] valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Duse: oggi riposo
Politeama Genovese: oggi riposo
Teatro della Tosse: [illegible] Sperone, [illegible] di diavoli, di vergini, di santi, di artcangeli. Or.: [illegible] 18.000; Sala Dino Campana, [illegible] Agorà, oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: [illegible] riposo
Teatro Garage - Sala Diana: oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Virus letale
Ariston [illegible] Forrest Gump
Augustus: Una moglie per papà
Corallo 1: Creature del cielo
Corallo 2: Wallace e Gromit ed altre storie
Lux Il delta di Venere
Nettuno: La bella vita
Odeon: Asterix in America
Olimpia: La scuola
Orfeo: Il mio amico zampalesta
Palazzo: Un'avventura terribilmente [illegible]
Universale 1: Blue sky
Universale 2: Poliziotti a [illegible]
Universale 3: The mangler
Verdi: Gli scorpioni
Luci [illegible]: [illegible], Alcione, Centrale 1 [illegible], Chiabrera, [illegible], Dioniso, Eldorado; Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: La scuola
Carignano: oggi riposo
Fritz Lang: oggi riposo
Lumière: chiusura estiva
Movie club: chiusura estiva
Chaplin: oggi riposo
Nickelodeon: chiusura estiva
Cinetarium: oggi riposo

PEGLI

Eden - Pegliciname: Junior

CASELLA

Cinema parrocchiale: oggi riposo

SESTRI PONENTE

Teatro Verdi: oggi riposo

NERVI

S. Siro: Viva San Isidro!

[illegible]

Verdi: oggi riposo

Gastronomia Gianna-Piccolo Jolly e Pizzeria Europe-M2

Alla Coppa Valle Argentina è la sera delle semifinali

ARMA DI TAGGIA. Siamo alla stretta finale. Questa sera allo stadio Sclavi, [illegible] disputano le due semifinali della 3a Coppa Valle Argentina, torneo di calcio a sette che sta infiammando l'estate calcistica del ponente.

Ad affrontarsi saranno, alle 21,15, la Gastronomia Gianna di Arma di Taggia e il Bar Pi[illegible]lo Jolly sempre di Arma di Taggia, in una [illegible] di stracittadina; alle 22,15 si troveranno di fronte invece Pizzeria Europe '93 di Sanremo e [illegible] Dancing Ospedaletti. Sono, dopo ventot[illegible] partite, le quattro squadre superstiti del plotone [illegible] sedici formazioni che avevano preso il via il 12 giugno scorso.

Sfida incrociata anche fra allenatori, visto che sulle panchine delle quattro semifinaliste ci saranno Adriano Pisano (Gastronomia Gianna), Enrico Vella (Pizzeria Europe 93), Marco Corradi (Bar Piccolo Jolly) e Bruno Agnelli (M2 Dancing), quattro tra i «big» degli allenatori provinciali.

Gastronomia Gianna e Pizzeria Europe '93 avevano conquistato il passaporto per le semifinali superando, lunedì sera, il primo turno dei quarti; Bar Piccolo Jolly e [illegible] Dancing hanno staccato il biglietto per la fase decisiva conquistando la qualificazione nel secondo turno. Qualificazioni a [illegible] di gol, molto più sofferte di quanto possa sembrare a prima vista.

Corradi guida il Bar Piccolo Jolly

Il Bar Piccolo Jolly (Ballono, Frontero, Iannello, Aurisano, Pigliacelli poi Lariasa, Damiani e Gaudiosi) l'ha spuntata per 4-2 sugli imperiesi delle Assicurazioni Winterthur-Surprise Intimo (Martino, Donato, Coraldi, Durante, Loureri, Mazzo[illegible] poi Visentin e Massa). Un match che [illegible] Piccolo Jolly ha rischiato di compromettere nel finale, quando gli imperiesi hanno avuto una vivacissima reazione. Protagonista ancora Gaudiosi, che con un'altra doppietta ha portato ad otto il [illegible] bottino complessivo di gol nell'arco di tutto il torneo.

Proprio Gaudiosi (si dice che l'attaccante del S. Stefano sia [illegible] trattato, in questi giorni, dall'Ospedaletti) ha firmato le prime due reti al 4' [illegible] al 7' che hanno dato il vantaggio alla sua squadra. [illegible] match si è riaperto [illegible] 20' quando Coraldi, sulla più classica delle azioni di contropiede, ha accorciato. Ripresa all'insegna delle emozioni: Iannello in gol al [illegible] per il Bar Piccolo Jolly che va sul 3-1, rete di Fois per il Winterthur al 16' che fissa il 3-2 regalando [illegible] mi[illegible] finali di thrilling, con gli imperiesi che concludono [illegible] un uomo in meno per l'espulsione, a 4' dalla fine, di Massa.

Altrettanto ricca di gol la sfida [illegible] M2 Dancing (Zunino, Bordero, Mucci, Soscara, Iezzi, D'Amico e Agnelli) e Arredi Riviera Imperia (Sofrà, Tirone, D'Orazio, Nocera poi Angelozzi, Labricciosa poi Natta, Lucà e Minici) col successo degli ospedalettesi per 4-2, [illegible] un Agnelli formato-super. Proprio l'ex attaccante di Albenga e Ventimiglia, all'8', ha portato in vantaggio l'M2 con un bolide dal limite. Ma al 18' la Arredi Riviera ha raddrizzato la situazione con una potente punizione trasformata da Labricciosa. L'M2 ha preso il largo nella [illegible]presa: gol di D'Amico al 5' [illegible] assist di Agnelli, al 7' [illegible] Agnelli dopo un'entusiasmante azione personale, al 22' gol di Soscara per un 4-1 che non ha ammesso discussioni. Il gol [illegible] Natta a a due minuti dalla fine non ha cambiato la situazione.

Dopo le semifinali di stasera la Coppa Valle Argentina si fermerà d[illegible] per un turno di riposo prima del gran finale di sabato, quando il sipario calerà sulla competizione con i match decisivi. Subito dopo seguiranno le premiazioni. Ci sarà anche una targa de «La Stampa» che andrà al miglior cannoniere della fase finale.

Bruno Monticone

[illegible]

Don Bosco, festa finale

Il Pgs Don Bosco Vallecrosia ha chiuso la stagione agonistica '94-'95. Lo ha fatto con una festa all'Istituto Salesiano cui hanno preso parte dirigenti, tecnici e circa 100 minicalciatori accompagnati dai famigliari. Un'occasione per celebrare una stagione ricca di attività, per questa società che si è dedicata al calcio dei più piccoli (dagli Esordienti in poi le squadre sono «trasferite» al Vallecrosia). «Un'occasione per chiude[illegible] festosamente una stagione intensa, che ci ha visti impegnati [illegible] una squadra Esordienti, 4 squadre Pulcini iscritte ai provinciali, e due formazioni Primi calci. Senza scordare l'organizzazione di tre tornei per Pulcini, di cui due riservati alla classe '88 che trova in genere poco spazio, e di un torneo regionale Esordienti-under, oltre alla partecipazione al torneo di Luynes, in Francia», dice il responsabile della Scuola calcio e del Centro di [illegible] sport, Moraglia, che si avvale dello staff tecnico: Mauro Chiossi (coordinatore), Cristian Santoianni, Massimo Sismondini, Domenico Timponi, Mauro Rabozzi, Antonio Russo, Oscar Bruzzone, Salvatore Floris, Giuseppina Savoia, Paolo Corona, Ilario Corbo, Alberto Rey, Massiliano Piccolo. [b. m.]

Minici, eliminato con l'Arredi Riviera

Balon: martedì c'erano tre gare di A

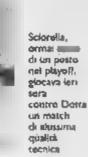
Anche Dogliotti verso i playoff

A quattro giornate dal termine, la situazione del campionato di serie A è ormai abbastanza definita. Oggi, in base ai risultati degli incontri in programma ieri sera a Dolcedo tra Sciorella e Dotta e a Caraglio tra Rosso e Pirero, sarà possibile verificare quali formazioni possono ancora aspirare alla qualificazione diretta nei playoff, e chi al contrario deve concentrarsi sul girone di recupero. Martedì sera si sono giocati gli incontri Dogliotti-Tonello, Bellanti-Terrano e Molinari-Papone.

Sciorella, ormai [illegible] di un posto nei playoff, giocava ieri sera contro Dotta un match di altissima qualità tecnica

Dogliotti ha fatto una seduta di allenamento, non un incontro di campionato, vincendo facile per 11-1 [illegible] un Tonello [illegible]mai rassegnato a disputare i playout, e che sembra ormai privo di motivazioni. Risultato che si commenta da solo, ed esprime una differenza di valori che non giustifica la presenza di una squadra come quella formata da Tonello e Ghibaudo tra i ranghi della serie A. Diverso il discorso sulle altre due partite.

A Cuneo, contro un Bellanti molto efficace e brillante, Ivan Terrano ha perso per 3-11. Ma con [illegible] e senza lesinare l'impegno. Terrano è molto giovane, [illegible] patito un infortunio alla fine del girone di andata, non può contare sulla «spalla» titolare Vacchetto, operato d'appendicite, ma lotta sempre al massimo delle possibilità.

Anche contro Bellanti ha mostrato di [illegible] doti di carattere e tecniche, un motivo di soddisfazione per un giovane che nei prossimi anni potrebbe diventare davvero uno dei protagonisti di [illegible] livello in serie A. Lo stesso discorso vale per [illegible]pone, sconfitto per 11-5 a Vignale da Molinari. Il pronostico era contro il giovane imperiese, che [illegible] una volta ha mostrato però doti di cuore e di grinta encomiabili. Si può anche perdere, contro avversari più esperti e superiori sul piano tecnico, ma Papone e Terrano non deludono mai gli spettatori e stanno impegnandosi al massimo nella «scuola» per diventare a loro volta campioni.

Dietro Dotta (11 punti) e Sciorella, 10, ci [illegible] Bellanti e Molinari a quota 9. Poi Dogliotti a 8. In base al risultato di ieri sera a Caraglio, si saprà se l'avversario diretto di Dogliotti per l'ultimo posto disponibile nel playoff sarà la Taggese di Pirero o la Caragliese dei due cugini Arrigo e Dado Rosso. [c. m.]

Volano gli allievi di Rubino e Tacchini

Canottieri Sanremo quattro titoli liguri

I primatori matuziani: da sinistra Rolando, Battaglia, Pittaluga, Terenzi, Ventura

SANREMO. Ancora allori per il canottaggio [illegible]. A Genova, [illegible] corso dei Campionati regionali, gli atleti del sodalizio matuziano hanno conquistato ben quattro titoli di campione ligure - nel singolo «Ragazzi», nel doppio Juniores, nel doppio Master e [illegible] singolo Master - che si aggiungono al [illegible] ricco palmares della formazione allenata da Livio Rubino, nome ormai «storico» del canottaggio matuziano, e da Renzo Tacchini.

Nel singolo della categoria «Ragazzi», a salire sul gradino più alto del podio è stato Fabio Ventura che, con la conquista del titolo regionale, ha confermato quel suo momento magico che lo aveva già visto conquistare il titolo regionale indoor nella stessa specialità; nel doppio degli Juniores, invece, protagonisti [illegible] stati Luca Pittaluga e Marco Terenzi; nel doppio Master, a vincere sono stati Claudio Battaglia e Gianni Rolando, infine lo stesso Battaglia ha centrato una bella doppietta conquistando anche il titolo di campione ligure nel singolo Master. Nella foto, da sinistra, vediamo Gianni Rolando, Claudio Battaglio, Luca Pittaluga, Marco Terenzi e Fabio Ventura.

Buon bottino anche in fatto di piazzamenti. A salire sul podio sono arrivati anche Michela Pitzalis, che ha conquistato un ottimo secondo posto nel singolo «Ragazze», Giovanni Buquicchio che si è piazzato terzo nel singolo Juniores, come Daniele Dellino e Luca Balbo, che hanno conquistato la medaglia di bronzo nelle gare in cui sono stati impegnati, nella categoria Allievi.

Intanto la Canottieri Sanremo ha avviato i corsi di canoa per le specialità del K1, del K2 e del K4, tutti tenuti da tecnici federali, aperti a chiunque voglia avvicinarsi a questo sport e della durata [illegible] un mese, con attrezzature [illegible] a disposizio[illegible] dalla [illegible] matuziana. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla società Canottieri Sanremo, [illegible] numero di telefono 503690 (prefisso 0184), ogni giorno dalle 17,30 alle 19,30. [b. m.]

Petanque tricolore

Titolo italiano per la terna di Bordighera

BORDIGHERA. Ancora uno scudetto [illegible] la petanque bordigotta, ancora uno scudetto per Gianni Laigueglia, un vero fuoriclasse. E' quello conquistato a Modena dalla terna del Club Petanque Bordighera nella finale del Campionato italiano di Prima categoria cui [illegible] preso parte 32 squadre di tutta Italia. Il trio bordigotto era composto oltre che da Gianni Laigueglia, già [illegible]ione italiano individuale nel 1988 e nel '94, anche dal piemontese Stefano Bruno e dal ventimigliese Goffredo Donnio. Ma la finale, in [illegible] modenese, è stata tutta in famiglia perché Laigueglia, Bruno e Do[illegible] hanno avuto [illegible] meglio sull'altra terna del Club Petanque Bordighera che era formata da Gianni Giuulla, Renzo Dulbecco [illegible] Emilio Lanza, che hanno [illegible]duto nel match decisivo per 15-7. Una conferma della superiorità della scuola bordigotta, che vanta un'indiscussa progenitu[illegible] in Italia. I neocampioni [illegible] parteciperanno ai Campionati del mondo di Bruxelles, dal 20 al [illegible] settembre. [b. m.]

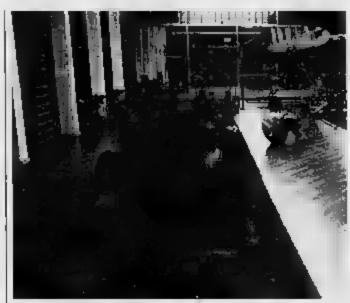
Da «Centro Dimensione Corpo» [illegible] «Phisique du Rôle»

[illegible] e Spotorno offrono il benessere dell'estate

SAVONA. Estate in palestra. Chi l'ha detto che [illegible] si può fare? A Savona al Centro dimensione corpo [illegible] a Spotorno al Phisique du Role l'estate [illegible] palestra [illegible] diventa una realtà.

Al Centro dimensione corpo di via vittime di Brescia è possibile continuare a tenersi in forma anche quando il caldo si fa insopportabile. In un ambiente con moderne attrezzature technogym e con aria climatizzata gli istruttori della palestra savonese saranno a disposizione anche nei mesi di luglio e agosto per chi ha ancora voglia di tenersi in forma.

I clienti saranno assistiti dai migliori insegnanti Isef della [illegible] e potranno utilizzare [illegible] attrezzature techogym. E' prevista anche l'attività [illegible] gruppo con le lezioni di aerobica e step nelle ore serali.

Vivere la palestra d'estate insomma. E' questo il programma che [illegible] pongono i titolari [illegible] Centro dimensione corpo. Dicono gli istruttori della palestra: «Vogliamo andare controcorrente. E' [illegible] appurato che la maggior parte delle persone vanno in palestra da settembre fino a marzo, aprile, e poi non fanno più nulla per il loro fisico. Tutto questo [illegible] completa[illegible] [illegible]. Infatti [illegible] nostro corpo ha di c[illegible] allenamento per stare bene. E proprio per questo motivo che abbiamo continuato a tenere aperto la palestra anche nelle ore serali. Continuando le lezioni e i corsi di inizio stagione».

In tutta la provincia di Savona le palestre stanno lanciando una «campagna estiva»

Nella palestra del Centro dimensione corpo è anche possibile avere [illegible] consulenza del medico che permetterà di avere un esatto indirizzo alimentare da abbinare all'attività fisica. Ancora gli istruttori: «Vogliamo offrire alla nostra clientela il massimo dei comfort. Oltre che dare [illegible] massima assistenza tec[illegible].

E c'è di più. Gli istruttori e allievi della palestra Centro dimensione corpo sono richiestissimi nei locali notturni della Riviera per le esibizioni di ginnastica aerobica. Insomma sarà un'estate da vivere intensamente quella passata assieme a tutti quelli [illegible] Centro [illegible]sione corpo.

A Spotorno invece in via Santissima Annunziata c'è la palestra Le Phisique du role. Anche qui [illegible] un ambiente tranquillo è possibile mantenersi [illegible] forma per tutta l'estate effettuando tantiti corsi. Tra questi: body buildyng, stretching, Ginnastica correttiva, Ginnastica posturale. Poi tanti corsi sull'autodifesa con il [illegible]dal, savate, boxe, karate. Questo è il primo sistema che si effettuta [illegible] tutta la Liguria. Questo è un nuovo tipo di autodifesa basato su rotazione trimestrale. Anche alle Phisique du Role quest'estate continuano i co[illegible] di Aerobica, funky, mentre è posibile effettuare la [illegible]na o per chi [illegible] ha [illegible] un'abbronzatura totale distendersi sui lettini solari per avere un'abbronzatira [illegible] favola. Al Phisique du [illegible]le scoprira un universo che non pensavi che esistesse. Dice il responsabile della palestra spotornese Enrico Valle affilinta all'Ente di promozione sportiva Endas: «Anche noi vogliamo dare qualcosa in più alla nostra clientela puntando soprattutto sui corsi di autodifesa, una novità in Liguria, oltre ai corsi di aerobica e di stretching».

L'invito a visitare le palestra del Centro dimensione corpo e quella del Phisique du Role è aperto a tutti. [illegible] volendo è già possibile iscriversi per i corsi del prossimo autunno.

I frequentatori sono seguiti singolarmente: «Ogni cliente ha necessità diverse»

Tra Finale e Calice, il «Centro Fitness»

Molte novità nella palestra diretta da Felice Firpo

Corsi, stage e continue novità sono al centro delle attività di «fitness»

FINALE [illegible] E' sulla strada che conduce a Calice Ligure e, ogni mese che passa, vede aumentare in maniera considerevole l'elenco dei suoi iscritti: il «Centro Fitness» di via dell'Artigianato 40 è davvero quanto mai attrezzato [illegible] i [illegible] seicento metri quadrati di spazi, tutti occupati dalle più moderne attrezzature.

Ma soprattutto, come tiene a sottolineare il responsabile della struttura, Felice Firpo, da dodici anni con grande professionalità nel [illegible], è possibile per ciascun frequentatore avere un'assistenza personale. Come? E' lo stesso Firpo a spiegarlo: «Ogni persona iscritta può disporre di una consulenza 'testata', cioè di test fisici, con tanto di assistenza medica. Così [illegible]ti i nostri iscritti possono sapere, in modo esatto, quale preparazione impostare, soprattutto dal punto [illegible] [illegible] fisico. Insomma, [illegible] per tirare l'acqua al nostro mulino, ma da noi è possibile trovare quanto di più aggiornato [illegible] offrire il settore».

E l'esperimento ha dato i suoi frutti, visto che nel centro finalese gli iscritti comprendono tutte le fasce d'età, con le donne che, confermando le statistiche nazionali, sono in netta prevalenza. Desiderose, soprattutto con l'avvicinarsi dell'estate, di mantenersi in forma-costume da bagno. Come detto, [illegible] «Centro Fitness» dispone delle più moderne attrezzature, alcune delle quali, sostiene con un pizzico d'orgoglio Firpo, non [illegible] trovano neppure nei centri più reclamizzati delle principali città: «Sì — afferma il titolare del centro — qui è possibile tro[illegible] davvero ogni tipo di attrezzature. [illegible] poi è possibile praticare l'aerobica, il body building e la normale ginnastica. Questo, insisto, sempre in un'ottica personalizzata, con ciascun cliente indirizzato a praticare quello di cui ha davvero bisogno».

[illegible] centro è sempre aperto, dalla prima mattinata a tarda sera, quasi per smentire coloro che, accusati di non mantenersi in forma, se la prendono [illegible] gli orari del lavoro e gli impegni [illegible] studio: «Abbiamo tenuto conto [illegible] queste esigenze — prosegue Firpo — ben sapendo che davvero tantissime persone hanno difficoltà nel frequentare [illegible] palestre. Così rimaniamo a [illegible]sposizione [illegible] a tarda sera, soprattutto per coloro che, al termine di una [illegible] stressante, vogliono dedicare un po' di corretta attenzione [illegible] loro cor[illegible].

Prosegue ancora Firpo: «Quello che vogliamo chiarire al pubblico [illegible] che, anche in questo settore, il dilettantismo è [illegible] finito. Quando 'esplose' la moda della palestra molti, con estrema superficialità, si dedicarono al settore, spesso [illegible] con pessimi risultati. Adesso tutto è curato nei minimi particolari. Così, accanto agli esercizi che devono esser praticati nel centro, vengono impostate pure le diete da eseguire. Altrimenti tutto è inutile, con il risultato di fare solo della gran fatica».

Dopo l'estate [illegible] «Centro Fitness» disporrà [illegible] ulteriori attrezzi, e importanti novità: «Vogliamo sempre offrire il meglio [illegible] nostra clientela, che ci regala sempre tanta fiducia. In questi ultimi mesi abbiamo potuto constatare [illegible] sia sempre crescente il pubblico che si rivolge a noi. Tutti sentono la necessità di mantenersi in forma, e noi siamo qui per appaga[illegible] questa richiesta». [g. o.]

Palestra aperta fino alle 24, per andare incontro alle esigenze di tutti

E ad [illegible], «Muscle [illegible] Fitness»

Un successo il centro aperto da appena 4 mesi

ALBENGA. E' [illegible] la ultima [illegible]te, [illegible] si è già fatta notare: [illegible] «Muscle & Fitness» di via Napoli, inaugurata appena quattro mesi fa, può contare già su un alto numero di iscritti, b[illegible] ripartiti per fasce d'età. Il locale, aperto ogni g[illegible] dalle 9 alle 24 (al sabato la chiusura è anticipata alle 20, mentre la domenica è [illegible] agli «stage») offre alcune tra [illegible] più moderne attrezzature di palestra, dirette dalla titolare Rosaria Porpora, che si avvale della fattiva collaborazione [illegible] Luciano Aschori.

Ed [illegible] la stessa titolare a tracciare un primo, positivo bilancio: «Le adesioni sono state molte, soprattutto da parte femminile. Albenga sentiva la necessità di un centr[illegible] come questo, dotato delle più moderne attività di palestra». L'illustrazione [illegible] am[illegible]: «Sì, qui c'è veramente di tutto - prosegue la Porpora - dall'aerobica coreografica allo "step-reebok". Ovviamente [illegible] [illegible] [illegible] classi[illegible] body-building, a [illegible] si affiancano i corsi di kendo, vero [illegible] proprio "cult" per il pubblico giovane».

A proposito: l'età per mantenersi in forma non ha limiti: «Qui da noi - prosegue l'istruttrice - ci sono tutti i presupposti per mantenersi in forma, anche e soprattutto quando non si hanno più vent'anni. E questo discorso, [illegible] se con un po' di difficoltà, viene recepito anche da chi credeva che lo sport e l'agonismo fanno bene e sono abbordabili soltanto quando si è giovani».

L'11 luglio, a Ceriale, istrut[illegible] [illegible] soci [illegible] «Muscle [illegible] Fit[illegible] terranno, con altre palestre, un'esibizione per farsi co[illegible] soprattutto fuori dalle mura ingaune. «Anche se - pro[illegible] la Porpora - un po' di "nome" ormai l'abbiamo, in giro per il Ponente. Sarà magari per l'apertura fino a mezzanotte che ha reso possibile l'uso della palestra anche [illegible] [illegible] lavora o studia fino [illegible] tardi. Non vorrei sbilanciarmi, ma mi sembra che molti ragazzi, certe sere della settimana, optino adesso per la palestra piuttosto che per il bar o il cinema».

Ed il prossimo inverno altre iniziative [illegible] pronte, in coincidenza [illegible] il primo «compleanno». «Già - conclude la titolare - perché per rimanere a galla bisogna proporre [illegible] iniziative nuove. E siamo proprio sicuri che i nostri soci [illegible] rimarranno affatto delusi». Protagonisti della palestra sono anche i bambini, che subito dopo l'estate [illegible] presenti per diversi «stage». Insomma, per una palestra al primo anno di vita, gli impegni non mancano davvero. Ma i responsabili sono ben contenti di questo, anche perché le risposte sono quanto di più augurabile potesse esserci. [g. o.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Brignolo esce di scena ma minaccia di lasciare la maggioranza

Opere sociali, sulle nomine la giunta rischia di cadere

SAVONA. La battaglia [illegible] la conquista della poltrona delle Opere sociali mette in pericolo la giunta. Mario Brignolo, che sino a ieri era il principale [illegible]didato, ha [illegible]segnato le dimis[illegible] temendo di finire vittima [illegible] franchi tiratori che ormai imperversano a Palazzo Sisto. Il leader dell'Unione [illegible] centro insieme con il con il consigliere Cristian Ghigo Gaspari minac[illegible] [illegible] uscire dalla maggioranza qualora venga nominato Piero Astengo. Oggi intanto è [illegible] programma [illegible] [illegible] decisiva per la scelta della terna di [illegible]didati alla Port Authority.

Con [illegible] conferenza stampa convocata nel tardo pomeriggio [illegible] ieri Mario Brignolo [illegible] è riti[illegible] dalla corsa alla presidenza delle Opere [illegible]li. Non si è trattato certamente di un'uscita in sordina. «Non sono più disposto a fare da bersaglio ai franchi tiratori e alle polemiche che vengono aizzate [illegible] modo strumentale - protesta Brignolo -. Mi sono accorto che molti consiglieri di maggioranza stanno remando contro la mia candidatura, proposta [illegible] mesi fa [illegible] Forza Italia. Dal momento [illegible] non ho bisogno di elemosinare incarichi pubblici, ritiro la mia disponibilità. Voglio infatti evitare che la nomina del presidente delle Opere sociali diventi un pretesto per mettere in crisi la giunta comunale. Se tuttavia con un accordo trasversale fra Forza Italia-ppi e pds dovesse essere eletto [illegible] candidato che apparteneva [illegible] vecchia giunta comunale, avrei forti dubbi sull'opportunità di conti[illegible] ad appoggiare [illegible] giunta comunale». Mario Brignolo si mette da parte, [illegible], ma non accetta la beffa di vedere eletto Piero Astengo con i voti [illegible] Forza Italia, [illegible] e pds.

Il consigliere di Forza Italia Cristian Ghigo Gaspari [illegible] la dose: «Le lotte e gli intrighi [illegible] provocheranno il dissolvimento di Forza Italia e la caduta della giunta comunale. Sulla nomina per le Opere sociali è [illegible] atto una chiara alleanza trasversale fra il pds i popolari e alcuni consiglieri di Forza Italia. [illegible] movimento nuovo come [illegible] nostro non deve cadere nel vecchio consociativismo. Comunque se dovessero eleggere Piero Astengo, io uscirei dal gruppo consiliare di Forza Italia». Dire che la maggioranza è allo sfascio a questo punto è [illegible] eufemismo. Angella e Bonazzo [illegible] già all'opposizione. Baricalla, Pennone e Monti offrono un appoggio part-time. I popolari Santi e Cipollina scalpitano. [illegible] stasera è in programma una seduta del Consiglio comunale, [illegible] [illegible] parlerà [illegible] Opere sociali.

Oggi gli enti savonesi si riuniranno per scegliere la terna da [illegible] al ministro dei Trasporti per la presidenza della Port Authority. Fra i candidati Carlo Rebagliati, Giuseppe Sciutto, Alessandro Nofroni. Canavese può essere l'outsider.

Mario Brignolo (Forza Italia)

Ermanno Branca

Caccia ai gioielli

Fallita rapina in lungomare Matteotti

[illegible]NA. Tentata rapina, ieri sera, poco dopo le 19, a un rappresentante [illegible] preziosi di Vicenza.

[illegible]' successo in lungomare Matteotti, nella galleria di Valloria mentre l'uomo, alla guida della propria auto, era incolonnato nel traffico cittadino. La macchina è stata affiancata da [illegible] moto di grossa cilindrata, in sella alla quale si trovavano due ragazzi. Tutto è avvenuto in pochi [illegible]. Uno dei malviventi [illegible] mandato in frantumi il vetro del finestrino posteriore dell'auto [illegible] l'intenzione di afferrare le valigette con il [illegible]pionario di preziosi (per un valore di alcune decine di milioni) lasciate dal rappresentante di gioielli sul sedile. Non ci è, però, riuscito. La moto è poi ripartita a tutta velocità in direzione Albissola. Il rappresentante, che sulle prime aveva pensato a un incidente, ha poi chiesto l'intervento della polizia. Un episodio simile è accaduto qualche settimana fa a Vado. [c. v.]

Ferie a Varazze

I politici savonesi da Maroni

L'ex ministro Roberto Maroni, in vacanza a Varazze, avrebbe incontrato numerosi politici savonesi

VARAZZE. Roberto Maroni, ex leader di Lega Nord, è stato a Varazze per una breve vacanza di riposo durante la quale sembra abbia incontrato esponenti del mondo politico [illegible]. Maroni, che è proprietario di un appartamento ai Piani d'Invrea ed era assistito dal suo segretario particolare, avrebbe avuto con esponenti delle segreterie politiche provinciali incontri fuori dall'ufficialità improntati esclusivamente sull'amicizia e la reciproca stima e simpatia. [a. z.]

Infrastrutture

Una nuova facoltà a Legino

SAVONA. Un nuovo diploma universitario a Legino. Dal prossimo anno gli studenti che frequentano il polo della Bligny potranno iscriversi anche [illegible] [illegible] di Ingegneria delle infrastrutture. Si tratta di un corso di laurea in tre anni destinato a formare i[illegible]gneri che potran[illegible] ricoprire l'incarico di direzione di cantiere, progettazione grafica, computi metrici estimativi, collaudi, impianti termici, rilievi topografici. Il corso [illegible] formalmente attivato a Savona solo dal 1996 ma gli studenti potranno frequentare le lezioni del corso di Ambiente e risorse che al primo anno presenta le stesso [illegible]. A questo punto i [illegible] universitari della Bligny diventano cinque. Oltre a Ingegneria delle infrastrutture [illegible] infatti già attivi Ambiente e [illegible], Logistica della produzione, Chimica, Scienze turistiche. Naturalmente [illegible] base del polo tecnico di Legino resta il biennio di Ingegneria. [e. b.]

Negli interrogatori ha ammesso le proprie responsabilità

Brugnatelli: ecco le accuse

Il savonese sarebbe coinvolto in un vasto traffico di cocaina dalla Colombia
Secondo gli inquirenti, era proprio lui a ricevere la droga che finiva a Genova

SAVONA. La droga [illegible] in treno, portata da [illegible] corriere colombiano. Settecento, ottocento chili di [illegible] purissima, per viaggio, destinati al mercato degli stupefacenti [illegible] La Spezia, Genova, Milano e Savona. Un traffico miliardario, gestito da un'organizzazione dalle mille ramificazioni, nella quale Raul Brugnatelli, 37 anni, il savonese arrestato nel maggio [illegible] [illegible] ad altri tre complici, sarebbe stato un personaggio non di secondo piano, il referente dei trafficanti di droga.

E' quello che sostengono gli investigatori, dopo la prima [illegible]nata di interrogatori e sulla [illegible] delle intercettazioni telefoniche raccolte. Brugnatelli, che è difeso dall'avvocato Elisa Filippi, ed è detenuto nel [illegible] di Chiavari, non respinge [illegible] [illegible]. Sentito dal pubblico ministero e dal giudice delle indagini preliminari, ha [illegible] le proprie responsabilità per gli episodi che gli vengono contestati.

Raul Brugnatelli il savonese [illegible] [illegible] di traffico internazionale di stupefacenti

Stando a quanto trapelato, il savonese sarebbe coinvolto in tre viaggi dei corrieri colombiani [illegible] negli spostamenti in Europa si [illegible] del treno, proprio per evitare i controlli delle forze dell'ordine. Arrivati a Savona recapitavano il pacco [illegible] la droga a Raul Brugnatelli, il quale doveva poi consegnarla a Genova a chi [illegible] il compito di rifornire i tossicomani.

Ogni viaggio, sempre secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, poteva fruttargli dai trenta, ai quaranta milioni. Ma di quei soldi non gli è rimasto in tasca nulla. Sarebbero stati rubati da alcuni malavitosi colombiani con i quali Brugnatelli [illegible] cercando [illegible] organizzare un traffico di cocaina parallelo.

L'ultimo viaggio gli è [illegible] fatale: i carabinieri h[illegible] infatti, arrestato il savonese a Genova mentre era in compagnia dei due corrieri, Camino Solis, [illegible] anni, nativo dell'Equador [illegible] residente ad Amsterdam, Ulisa Rosaro, 24, di Santo Domingo, e il presunto acquirente della partita [illegible] [illegible] poi sequestrata, il genovese Antonio Torsello. [illegible] come [illegible] [illegible] Raul Brugnatelli nel giro degli spacciatori? Lo spiega l'avvocato difensore, Elisa Filippi: «Era andato in Colombia per cercare di avviare un'attività commerciale. Si è trovato, però, senza soldi. [illegible] [illegible] coinvolgimento in affari loschi non è altro che [illegible] conseguenza delle difficoltà finanziarie in cui [illegible] finito». [c. v.]

Coinvolti nel pestaggio in via S. Lorenzo

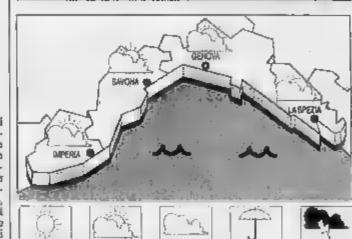
«Guerra» tra bande Bloccati 2 albanesi

SAVONA. Uno sgarro. E' probabilmente questa la causa scatenante della maxi-rissa [illegible]piata l'altra sera [illegible] piazza Brennero, [illegible] ha visti protagonisti una decina di giovani, fra i quali alcuni albanesi. Due di loro [illegible] stati bloccati dai carabinieri e arrestati.

[illegible]i tratta di Timmi Mazini, 25 anni, e di Arben Bocsi, di 20, entrambi nativi di Durazzo, e da qualche mese abitanti a [illegible]vona in via [illegible]. I due [illegible] comparsi ieri mattina davanti [illegible] pretore nell'udienza di convalida degli arresti per rispondere delle accuse [illegible] concorso in rissa, [illegible] a pubblico ufficiale, lesioni. Timmi Mazini, che ha respinto le contestazione di aver aggredito [illegible] carabiniere, ha patteggiato la pena a sei mesi di reclusione con la sospensione condizionale. Il [illegible] nazionale sarà, invece, giudica[illegible] questo [illegible] perchè non parla l'italiano e [illegible] [illegible] l'interprete.

[illegible] indagini dei carabinieri non sono ancora concluse. Gli inquirenti stanno, infatti, cercando [illegible] identificare tutte le persone che hanno partecipato al pestaggio e che all'arrivo delle prime pattuglie delle forze dell'ordine sono scappate, correndo [illegible] via San Lorenzo, [illegible] Pisa, via Monturbano. [illegible] compito non facile anche perchè nessuno dei testimoni che hanno assistito alla rissa vuole collaborare. [illegible] investigatori escludono con decisione che all'origine del grave episodio vi p[illegible] essere questioni razziali. Sembrerebbe (mancano, però, i riscontri) che a scatenare [illegible] pestaggio sia stato un furto compiuto da uno degli albanesi, che [illegible] è [illegible] ancora identificato. Lo sgarro avrebbe provocato la reazione degli amici del derubato, alcuni dei quali pregiudicati. Un'altra rissa è scoppiata, alcune, [illegible] dopo in piazza Saffi. A litigare un gruppo di giovani che si sono presi a sberle per futili motivi. Ora rischiano [illegible] denuncia. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Situazione di [illegible] instabilità con saltuari [illegible]nuvolamenti alternati ad ampie schiarite, vento debole-moderato, [illegible] poco mosso, temperature senza rilevanti variazioni. **Tendenza per domani:** gene[illegible]izzato miglioramento con prevalenza di schiarite con possibilità di isolati tempora[illegible] rilievi.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare [illegible], umidità [illegible], vento [illegible] [illegible] 15-[illegible] km/h, mare poco mosso, [illegible] [illegible] nuvoloso, press. 1010 mb (stazionaria).

[illegible]

Genova	max 29	min 24
Savona	max 30	min 24
Imperia	max 30	min 21

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 24; min: [illegible]; te[illegible]. mare 19.

Il Sole sorge alle 5,48 e tramonta alle 21,14. **La Luna** si leva alle 7,18 e cala alle 21,54 (fase crescente).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteor[illegible]o del Comune di Imperia e dal [illegible] [illegible] Mureglia di Portofino.

La disavventura dell'assessore Frugoni fermata sulla sua Bmw cabrio

«Quel vigile non è stato urbano»

Neppure [illegible] saluto [illegible] uno degli amministratori di punta della giunta, solo le formalità di rito
Il sindaco di Albissola Marina ai carabinieri: «Io i documenti non ve li dò». Il caso di Celle

SAVONA. I vigili urbani [illegible] nel mirino da Spotorno a Savona [illegible] ad Albissola Marina. I rapporti fra polizia municipale e amministrazioni comunali si stanno incrinando in molte località della provincia.

Savona. Nei giorni scorsi l'assessore alla Cultura Antonella Frugoni è rimasta vittima del comportamento scarsamente cavalleresco di [illegible] vigile. L'assessore [illegible] alla guida della [illegible] decapottabile quando è stata fermata da un agente della polizia municipale. Il vigile, che non aveva riconosciuto nell'automobilista sportiva l'assessore alla Cultura, ha [illegible] i saluti di rito, limitandosi a chiedere patente e libretto. A Spotorno [illegible] analogo episodio [illegible] indotto gli amministratori a richiamare il vigile sbadato mentre l'assessore Frugoni, dimostrando più buonsenso, ha ironizzato sull'episodio [illegible] gli amici.

Albissola M. Si rifiuta di esibire i documenti ai carabinieri perché è il sindaco. E' successo qualche sera fa in un locale del centro [illegible] Il sindaco Lino Ferrari, reduce da una cena di lavoro, si è fermato nel bar per un amichevole confronto con Adriano Bocca, ex vice sindaco e suo attuale avversario politico. Mentre s'intratteneva [illegible] Bocca e altri avventori, è arrivata da Celle una pattuglia dei carabinieri per un normale servizio di controllo. I militari, entrati nel locale, hanno chiesto i documenti a tutti i presenti. Ed è stato allora che il primo cittadino, qualificandosi [illegible] tale, avrebbe ritenuto di non dover esibire la carta d'identità. Avrebbe inoltre chiesto ai carabinieri le ragioni del controllo in modo da potersene interessare direttamente qualora, a richiamarli, non fossero [illegible] motivi di ordine pubblico ma relativi a licenze o altro. La pattuglia, che tra l'altro non era di Albissola e difficilmente avrebbe potuto riconoscere il primo cittadino, ha comunque insistito nel voler vedere un documento di Ferrari malgrado gli avventori e il titolare del locale confermassero che [illegible] trattava proprio del sindaco. E questi, dopo una puntuale e seria disquisizione sui principi in base ai quali, in quanto massima autorità cittadina, non sarebbe stato tenuto a esibire i documenti, sembra abbia capitolato solo venti minuti dopo decidendosi a consegnare la carta d'identità, visto più dalla [illegible] chezza [illegible] dalle argomentazioni dei carabinieri che il giorno successivo [illegible] abbiano chiesto, per dovere d'ufficio, chiarimenti sul «cittadino» Ferrari [illegible] comandante [illegible] caserma dei carabinieri di Albisola.

Celle Ligure. Turisti «perseguitati» o solo un equivoco? In merito all'accusa mossa dal «Polo delle Libertà» di aver [illegible] multato» decine di autoveicoli negli ultimi fine settimana dimostrando una «mentalità marcatamente antituristica», il comandante [illegible] ricato Dario Parodi precisa: «Le decine di foglietti non erano multe ma avvisi a non mettere più la vettura in divieto di sosta. Le sole multe che abbiamo elevato riguardavano gravi situazioni di intralcio».

Massimo Nume
Alessandra Zacco

L'assessore Antonella Frugoni e il sindaco di Albissola Marina Lino Ferrari

Ad Albissola

Il geometra Rossi all'Urbanistica

[illegible] M. Ennio Rossi, geometra responsabile dell'ufficio urbanistica del Comune [illegible] Savona, sarà il [illegible] all'Urbanistica di Albissola Marina.

Rossi sostituirà l'architetto Maurizio Gay [illegible] ha presentato [illegible] sindaco le [illegible] dopo soltanto quarantacinque giorni dall'insediamento della [illegible] giunta. La surroga sarà ufficializ[illegible] nel consiglio comunale [illegible] domani sera.

Il geometra Rossi [illegible] stato scelto dal sindaco Lino Ferrari nella terna proposta dal pds ed è il [illegible] esterno del Comune [illegible] Albissola Marina. Ad occuparsi [illegible] bilancio e finanze c'è, infatti, l'esperto savonese Antimo Topi.

Tra [illegible] numerose pratiche delle quali dovrà occuparsi [illegible] neo assessore, al quale sarà probabilmente affidata anche la delega all'edilizia residenziale: l'incarico professionale per [illegible] misura [illegible] nuovo piano regolatore, il porticciolo turistico, la destinazione futura delle aree ex Arcos. [a. z.]

Presentati i dati più aggiornati sulle denunce Iciap '95

Professionisti e aziende ecco i redditi dei savonesi

SAVONA. Ecco quanto guadagnano i [illegible]. Le cifre riportate si riferiscono [illegible] denunce Iciap 1995. L'imposta che colpisce imprenditori, liberi professionisti, artigiani e commercianti, vi[illegible] infatti calcolata tenendo conto sia delle [illegible]mensioni dei locali in cui si svolge l'attività professionale, sia in base [illegible] reddito ottenuto l'anno precedente. Le denunce dovranno [illegible]sere effettuate entro [illegible] prossimo 20 luglio. [illegible] ecco l'elenco dei redditi dei primi contribuenti che hanno presentato la dichiarazione Iciap al Comune all'apposito sportello [illegible] Palazzo della Provincia. [illegible] cifre riportate devono intendersi in milioni.

Occorre precisare che si tratta di somme percepite solo nell'ambito delle attività professionali e che quindi sono esclu[illegible] eventuali redditi da lavoro dipendente. Si tratta di un criterio di cui occorre tenere conto soprattutto per quanto riguarda i medici ospedalieri che dall'Usl ricevono la maggior parte dei redditi mentre utilizzano lo studio privato solo a tempo parziale.

Questo l'elenco in ordine alfabetico dei primi contribuenti che hanno presentato la denuncia.

Nei prossimi giorni verranno pubblicate i redditi di tutti gli altri savonesi soggetti al [illegible]mento dell'Iciap.

Mario Antonelli (geometra) 41,4; Tomaso Arigana (perito accertamenti infortunistica) 29,1; Angela Bocca (commercio ambulante) 5; Business [illegible]nication Società di intermediazione) -2,1; Business Comunication (servizi) -221; Giovanni Cerisola (architetto) 6; Fausta Del Piano (accompagnatore turistico) 11,4; Dami sas di Secchi (bar latteria) 7,5; Ida di Ferrigno e soci (gestione immobiliare) 4,6; Studio peritale Ferrigno (consulenze e perizie) denuncia superiore a [illegible] milioni; Ma [illegible] sas [illegible] Palazzeschi (progettazione macchine di depurazione) 10,6; Pier Luigi De Zordo (perito assicurativo) 61,5; [illegible]lateria Cora chiosco bar 82,3; Luigina Gentile (ragioniera) 66; Matilde Glorio (guida turistica) 6,8 milioni; Antonio Mantovani (odontoiatrico) 143,9; Claudio Milano (studio tecnico e ingegneria) 7,3; Maria Rosa Nunez Oreyon (fotografo) 0; Pietro Nurra (medico specialista) 1,5; Parodi sas di Mauro Parodi (intermediazione d'affari) 6,5 milioni; Filippo Posillipo (perito industriale) 68,6; Giuliano Raffaghelli (ragioniere commercialista) 16,9; Fulvio Rasoira (indraulico e impiantista) 22,9; Rapetto e Traversa (pubblici esercizi) 13,2; Andrea Rapetto (pubblici esercizi) 18,9; Natalina Sai (rivendita pane e generi alimentari9 21,6; Antonio Savio (medico in pensione) [illegible] riccardo Sciolla ([illegible]sulenza e programmazione) 62,2; Franco Zanelli (ragioniere commercialista) 184,4. [e. b.]

[illegible]

[illegible]

Finanziamenti ai partiti L'ex Sanguineti «patteggia»

L'ex onorevole socialista Mauro Sanguineti ha patteggiato in tribunale 11 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa per finanziamento illecito ai partiti, [illegible] corso in false dichiarazioni [illegible] pm, favoreggiamento e truffa all'Inps. La vicenda risaliva agli anni '86-'90. [p. c.]

MATURITA'

Ieri i primi colloqui agli Odontotecnici

Ieri mattina hanno preso il via i colloqui degli esami di maturità. I primi studenti a misurarsi [illegible] le commissioni sono stati gli odontotecnici del «Gaslini» di Savona e gli allievi dell'Ipsia di Cairo. [e. b.]

PINACOTECA

Il mammifero preistorico esposto in una saletta

In Comune nasce [illegible] dell'«Antracoterium Cadibonensis». I resti del mammifero preistorico verranno sistemati in un'apposita saletta della pinacoteca civica. E' l'unico reperto al mondo di questa specie animale. [e. b.]

TRIBUNALE

Commercianti condannati per evasione fiscale

Due [illegible] e [illegible] milioni di multa. E' la pena (patteggiata) inflitta dal tribunale a Domenico Damiano, 57 anni, di Celle, che era [illegible] di violazione delle norme fiscali. Non avrebbe annotato nelle [illegible] contabili, fra il 91 e il 93, ricavi complessivi per settecento milioni. Giampiero Borgna, 42, Albenga, è stato invece condannato a sei mesi e 15 giorni per aver utilizzato al fine di evadere il Fisco una fattura d'acquisto per un'operazione inesistente per 156 milioni. [s. p.]

VIA PALEOCAPA

Teppisti scatenati intervengono i vigili

Teppisti in azione, l'altra notte, in via Paleocapa. Hanno lanciato un gavettone d'acqua contro un pensionato che stava rincasando. L'episodio è stato segnalato ai vigili che sono immediata[illegible] intervenuti per identificare gli autori dell'ennesimo raid in centro. [c. v.]

VALLEGGIA

Ciclista investito da un'auto-pirata

Incidente ieri pomeriggio a Valleggia. Un giovane in bici, Antonio Ascione, 27 anni, abitante in corso Vittorio Veneto, è stato urtato da un'auto pirata. Ha riportato la frattura della clavicola sinistra. Guarirà in un mese. Ora i carabinieri hanno aperto un'inchiesta per identificare l'[illegible]mobilista. [c. v.]

Un ricco budget per due allestimenti lirici

Novecento milioni per l'Opera Giocosa

SAVONA. Novecento milioni. Questo il budget che il prossimo anno consentirà all'Opera giocosa di proporre al pubblico savonese due opere e due concerti lirici. L'ente savonese ha ottenuto dal Comune [illegible] contributo di 200 milioni mentre la presidenza del Consiglio ha stanziato 500 milioni. L'Opera giocosa prevede inoltre incassi per 150 milioni. Dalla discografia e dagli sponsor l'ente lirico intende ricavare altri 50 milioni.

Il programma delle opere prevede [illegible] Chiabrera la «Traviata» dal 18 [illegible] 22 ottobre, «Il trovatore» dall'8 al 12 novembre, il concerto del soprano Caterina Antonacci e del soprano Daniela Dessì. [illegible] ecco il rendiconto delle spese previste. Per le [illegible] 70 milioni, 30 per i costumi e altri [illegible] fra parrucche, attrezzi, calzature e materiale elettrico. Altri 70 milioni verranno impiegati per allestimento delle scenografie, spese di sartoria, stampe e pubblicità. Per l'orchestra verranno spesi 150 milioni, [illegible] per il coro e 10 per il corpo [illegible] ballo. Alle compagnie [illegible]dranno [illegible] 180 milioni. I maestri e direttori d'orchestra 40, il maestro [illegible] 10, 30 i registi, [illegible] i collaboratori. Settanta milioni andranno alla Siae, 50 [illegible] utilizzati per le spese di rappresentanza. La stagione, che [illegible] prossimo anno punterà interamente su Verdi, [illegible] sarà molto lunga. In compenso la Traviata e il Trovatore dovrebbero garantire [illegible] maggior interesse del pubblico. Sinora infatti l'Ente lirico savonese aveva allestito opere sconosciute per valorizzare il patrimonio musicale perduto. [e. b.]

L'Opera Giocosa sta preparando la nuova stagione [illegible] teatro Chiabrera imperniata soprattutto su Verdi

Indagati dai giudici

Amnu, direttore ed ex presidente sotto inchiesta

[illegible] indagine [illegible] magistratura sulla raccolta da parte dell'Amnu, dei rifiuti prodotti da macellerie e pescherie. Il direttore, Alberto Bassanini, e l'ex presidente, Giuseppe Vallarino, sono indagati per presunte violazioni delle norme che regolano lo smaltimento dell'immondizia.

All'origine della [illegible] c'è un esposto di una cooperativa specializzata nel riciclaggio di rifiuti. Nella denuncia verrebbero sollevate perplessità [illegible] modo di raccolta adottato dall'Amu nell'eliminazione degli scarti [illegible] pescherie e macellerie che [illegible] assimilati ai rifiuti solidi urbani e finivano nella discarica di Cima Montà. Ora non sarebbe più così. Secondo un'interpretazione della normativa si tratterebbe di rifiuti speciali e quindi destinati a discariche diverse [illegible] quella di Cadibona. L'Amnu ha intanto deciso di tagliare a partire da domani il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti [illegible] macellerie, pescherie, [illegible] ittico. [c. v.]

Sospesa l'assistenza domiciliare, polemica delle Cooperative

Comune, 25 nuove assunzioni per colmare i pensionamenti

SAVONA. Il Comune potenzia gli organici. [illegible] giunta [illegible]le è intenzionata ad assumere circa 25 persone per colmare le lacune più gravi della «macchina» burocratica di Palazzo Sisto. Dal momento che non [illegible] tratta di [illegible] Comune in condizioni di [illegible] finanziario, [illegible] governo [illegible] coprire almeno in parte i posti lasciati vacanti dai dipendenti che sono andati in pensione. L'iniziativa dovrebbe consentire al Comune di recuperare servizi carenti.

Assitenza domiciliare [illegible]poraneamente sospesa. E' scaduta la convenzione con le cooperative Il Faggio, Cooperarci e Caba per l'assitenza domiciliare. In [illegible] che la giunta deliberi una nuova e più ampia convenzione, il servizio dello [illegible] stato temporaneamente sospeso. Dura critica della Consulta del terzo settore, l'associazione che raduna tutti gli operatori sociali. L'assistenza ora viene svolta da obiettori di coscienza e giovani addetti ai cantieri scuola-lavoro.

Polemiche sul trasporto handicappati. Vivace discussione in commissione consiliare sul servizio per il trasporto degli handicappati effettuato dall'Aias. Secondo alcuni consiglieri [illegible]bbe eccessiva la spesa di 150 milioni per garantire il servizio. La giunta comunale era invece intenzionata a rin[illegible] la convenzione.

Dipendente sospeso. Il sindaco ha deciso di sospendere dal servizio il dipendente comunale Luciano [illegible] per le [illegible]centi vicissitudini giudiziarie. Alcuni consiglieri di maggioranza hanno chiesto di adottare lo stesso criterio per i dirigenti di Palazzo Sisto inquisiti. [e. b.]

ALBISSOLA M.

Assenteismo, una denuncia

Impiegata del Comune viene denunciata per assenteismo. I fatti risalgono a qualche giorno fa quando la segretaria comunale ha visto passeggiare in paese una dipendente che già in passato sembra avesse dato problemi all'ufficio personale per le prolungate assenze dal posto di lavoro. Insospettita dal fatto che l'impiegata non fosse ad occupare il suo posto in ufficio, la segretaria avrebbe controllato all'ingresso del Comune i cartellini magnetici con i quali il personale è tenuto a segnalare, timbrando, qualsiasi uscita in modo da recuperare il tempo perduto sull'orario di lavoro. E' stato allora che la segretaria ha scoperto che l'impiegata [illegible] uscita senza neppure premurarsi di utilizzare la tessera. La funzionaria ha avvertito i carabinieri di Albisola i quali hanno inviato alla magistratura di Savona una segnalazione per assenteismo e truffa ai danni dell'amministrazione. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Immigrati ad Albenga [illegible] allarme eccessivo

Siamo due studenti di Savona e scriviamo preoccupati per gli avvenimenti che, in questi giorni, si sono succeduti ad Albenga. Nelle ultime settimane si è creata una situazione di forte tensione, a causa [illegible] una presunta «invasione» di stranieri, portatori di delinquenza, malattie e numerosi altri problemi nella città ingauna [illegible]. A nostro giudizio si tratta di un falso, oltre che pericoloso, allarmismo. Non esiste in Italia e ad Albenga alcuna invasione di massa, infatti il flusso migratorio da Paesi [illegible] Terzo Mondo è sempre stato [illegible] e di vecchia data. Basti pensare a città come Genova, Roma e Napoli (solo [illegible] citarne alcune). Così è stato anche ad Albenga, dove la presenza più che decennale degli stranieri è stata, sino ad ora, accettata, visto che la maggior parte degli stranieri ha trovato impiego nei campi dove gli italiani [illegible] scendono più. Per questo sono stati una fonte di ricchezza per la città, come ha [illegible] ricordato il sindaco Vivari. Per quanto riguarda gli episodi di delinquenza, è pur vero che esistono numerosi criminali anche in Italia, dove [illegible] spaccio è sempre stato gestito da italiani. E' quindi necessario fare attenzione alle generalizzazioni e alle semplificazioni che [illegible] fanno altro che alimentare pesanti pregiudizi, identificando alcuni mali sociali con gruppi di persone.

Florita Petrera
Emiliano Mancino, Savona

Sporcizia padrona lungo il [illegible]

Forse in tutta Italia [illegible] esiste un fiume come a Cairo. Nono[illegible] le lamentele pubbliche e private, le richieste scritte, le petizioni popolari, lo stato di abbandono del fiume Bormida a Cairo Montenotte, proprio nel tratto cittadino, è scandaloso! Infatti [illegible] vegetazione nell'alveo è [illegible] intensa, soprattutto di piante ad alto fusto, che è diventato una foresta, in particolare lungo il viale della Lega e corso D. Alighieri, [illegible] fronte [illegible] palazzi del centro. Oltretutto, a [illegible] questa assurda situazione, gli scarichi anche delle fogne, formano delle [illegible] maleodoranti che producono [illegible]ri e propri covi di insetti e [illegible] rettili. Nello scorso settembre '94, personalmente, ho presentato in Comune [illegible] firme di cittadini [illegible] Cairo che chiedevano la pulizia [illegible] fiume e ho provveduto anche ad informare l'ufficio del magistrato del Po di Alessandria. A distanza [illegible] di molti mesi, nessuno si è degnato [illegible] migliorare [illegible] situazione. [illegible] la pulizia di un paese si può vedere da come è curato il fiume, a Cairo si può affermare che siamo sconci! La precedente amministrazione non ha combinato nulla [illegible] concreto, oltre ad [illegible] impegno formale. Si spera che [illegible] nuova prenda in esame il problema, visto che tra [illegible] inizieranno i lavori di [illegible]vazione [illegible] una parte dell'alveo. Sembra davvero assurdo che alle soglie del 2000 non si riesca a segare degli alberi in un fiume [illegible] sarebbero anche molto pericolosi in caso di alluvione com'è già successo nello [illegible] novembre '94.

Renzo Cirio, Cairo Montenotte

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi [illegible] Savona.

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno). **Val Bormida:** tel. 824.444; numero verde 167017737. **Pietra Ligure:** telefono [illegible].000 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.346
Alassio: telefono 640.000
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.230
Laigueglia: telefono 690.231
Carcare: telefono 690 105 - 691 303

[illegible] DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Farina, via Manzoni 13, [illegible]
Fabbri, via Boselli 24, tel. 850.555.
San Francesco, corso Tardy & Benech 108, tel. 800 402.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Delle Ferrere*, corso Italia [illegible], tel. [illegible]

ALASSIO
Comunale, via Vinci [illegible], tel. 645.104.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, tel. 558.560.
ALBISSOLA [illegible]
Alfa 3, Lucato, [illegible] Partigiani 5, tel. [illegible]
[illegible]
Fontana, via Biglieri 24, tel. 481.816
BORGHETTO [illegible]
Franchi, [illegible] Colombo 15, tel. 970.000.
CAIRO MONTENOTTE
[illegible], via Portici 21, tel. 505.454
[illegible]
Comunale, v[illegible], tel. 931.040.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 8, tel. 692.670
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Ciglia, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, [illegible] Italia 10, telefono 748.236
PIETRA LIGURE
Rinaldi, via Montaldo 14, tel. [illegible]
QUILIANO
Bertrand, via Dax 2, tel. [illegible]
[illegible]
Gallo, piazza Matteotto 38, tel. 97.560.

[illegible]
GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)

Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)

Distretto di Albenga: telefono 540.560
Distretto di Alassio: telefono 540.72
Distretto di Cairo: telefono 824.444
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.097
Distretto di Arenzano: telefono 912.73.05
Distretto di Cogoleto: telefono 918.34.56

STATO CIVILE

SAVONA 28 [illegible]

NATI. Erica Tomaini, Fabio Gerda, Mattia Calcagno, Simone Grassi

[illegible] Nessuno.

MORTI. Rina Nogara, di 81 anni, abitante a Bellano in frazione Ombriaco 14; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 7,45 al cimitero di Bellano.

Giuseppe Repetto, di 82 anni, abitante a Ronco Scrivia in via Roma 40; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa parrocchiale di San Francesco da Paola in piazza Bologna.

Cesare Rognone, di 77 anni, residente a Dego in località Girini, trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] 9,45. [illegible] Rossi, di 80 anni, residente a Savona in piazzale Moroni 41/3, trasporto diretto fissato per questa mattina alle 9,45 al cimitero di Zinola.

Ernesta Sciaccaluga ved. Pamigotti, di 89 anni, residente a Vado Ligure [illegible] via XXV Aprile 25/16; trasporto diretto previsto per questa mattina [illegible] al cimitero di Bossarino.

Mario Melgari, di [illegible] anni, abitante a Celle Ligure [illegible] Avogadro 30; trasporto diretto previsto per oggi [illegible] 11,45 al cimitero [illegible] Celle Ligure.

APPUNTAMENTI

[illegible]
Convegno sulla scuola

Oggi alle 16,30 nella sala consiliare della Provincia convegno sul «Contratto della scuola». Interverranno il segretario nazionale Cisl-scuola Sandro D'Ambrosio, il segretario della Cgil ligure Andrea Ranieri e il segretario regionale Uil Floriano Cerdini. [e. b.]

[illegible]
Zinola, giochi in piazza

Domani alle 20,30 a [illegible] si svolgerà [illegible] programma [illegible] giochi in piazza organizzato dall'Azione cattolica ragazzi. [e. b.]

[illegible]
Un comitato per l'Alta Via

Sabato alle 10,30 alla sala consiliare della Camera [illegible] commercio presentazione del Comitato esecutivo dell'Associazione Alta via dei monti liguri. Interverranno il presidente della Camera di commercio Picciocchi e il presidente della Regione Giancarlo Mori. [e. b.]

Prevista la costruzione di parcheggi, giardini e di un centro talassoterapico

Alassio, rivive il Grand Hotel

Un imprenditore di Mondovì ha vinto la gara per la ristrutturazione dell'antico albergo
Ha battuto la concorrenza della cordata formata dalla Damonte e dalla «Golf & Golf»

ALASSIO. Un imprenditore di Mondovì, il geometra Ferdinan[illegible] Vinai, con casa ad Alassio, ha vinto l'appalto per la [illegible]zione dell'ex Grand Hotel. L'indiscrezione sta girando negli ambienti amministrativi in attesa che domani mattina il sindaco faccia l'annuncio ufficiale.

Il progetto vincente, presentato dalla Conicos di Mondovì (progettisti gli architetti Moras e Scarrone e l'ingegner [illegible], si è «confrontato» [illegible] altre due proposte che portano la firma [illegible] «Damonte, Golf and Golf e Vera Lerco Veglia di Torino» e dell'Impremarit di Savona.

Mentre i responsabili non intendono fare anticipazioni, pare che la vittoria de[illegible] proposta di Vinai sarebbe nata sia dal modo con cui il tema è stato «interpretato» dai progettisti sia dalle condizioni finanziarie concesse.

Soprattutto la soluzione con giardino pensile e degradante, sopra i parcheggi sotterranei di piazza dei Partigiani, pare abbia convinto l'apposita commissione a propendere per la Conicos.

La commissione era composta dall'architetto Malgrati, assessore ai Lavori pubblici, dall'ing. Sibilla, dall'architetto Buscaglia, dall'avvocato Alberti, dal dottor Marino e dall'architetto Simonetti.

Sorprende la sconfitta della «cordata» formata dall'imprenditore edile alassino Damonte, dalla società Golf and Golf (che costruirà il nuovo golf di Ortovero), e dall'albergatrice alassina Vera Volpe (Hotel dei Fiori e Savoia).

L'ex Grand Hotel fu acquista[illegible] nel 1969 dall'allora sindaco [illegible] Pelle, per poco più di 400 milioni, [illegible] famiglia [illegible] rolle Marson. Da allora [illegible] mai riusciti a dare il via al ri[illegible]. La ditta vincitrice si impegna a riattare l'albergo e a ricavare un centro talassoterapico nei giardini. [r. sr.]

Rinasce il Grand Hotel di Alassio

Manifestazioni, è polemica

Loano, rievocazione contestata E Pietra perde gli appuntamenti

[illegible]. L'alto [illegible] della rievocazione storica della battaglia Napoleonica di Loano (settembre) e le animazioni estive a Pietra, «sospese» [illegible] Coreco, sono oggetto di polemiche [illegible] parte delle [illegible] consiliari.

[illegible]. Per rievocare la battaglia [illegible] Loano [illegible] la giunta guidata [illegible] Francesco Cenere [illegible] staziato [illegible] milioni. Dice Maurizio Strada (Lega): «Tali spese sono state stanziate [illegible] suggerimento, o [illegible] di due sole categorie cittadine, esercenti e associazioni sportive. Avrebbero lo scopo di attirare nuovi così detti turisti [illegible] realtà sono l'occasione per l'ennesima carnevalata chias[illegible]. Saranno attratti solo pseudo turisti che si approprieranno delle nostre strade sottoponendole [illegible] un [illegible] saccheggio, demolendo e distruggendo il poco verde. Tanto spreco di pubblico denaro avviene mentre la cittadinanza residente è stremata da una iniqua pressione fiscale». Non è la prima volta che Maurizio Strada si scaglia contro le m[illegible]i estive. Lo scorso anno [illegible] preso di mira la rassegna di danza con Carla Fracci.

Pietra. Pochi giorni fa [illegible] sindaco [illegible] Pietra, Daniele Negro, aveva accusato il consigliere Franco Buscaglia (Adp) di «ro[illegible] la città con i suoi inutili [illegible]rsi». L'ultimo [illegible] belli è la delibera per 100 milioni che [illegible] cooperativa «Eventi» l'animazione estiva. Buscaglia ha inviato un esposto al Coreco che ha sospeso la delibera. Replica Alleanza democratica: «Abbiamo il potere-dovere di controllare [illegible] legittimità degli atti amministrativi. La delibera in questione manca del parere di regolarità tecnica e l'incarico è [illegible] assegnato senza gara d'appalto. L'animazione non era stata accolta dalla Consulta per il turismo e dagli operatori. Chi è la [illegible] vergogna e rovina di Pietra? Sono solo degli amministratori incapaci questo sindaco e la giunta? Le affermazioni del primo cittadino sono sconcertanti», spiega Buscaglia. [a. r.]

Per il «caso-Spotorno» nuovi impulsi alle indagini

Liste di attesa gonfiate inquisito un altro medico

[illegible] L. C'è [illegible] altro iscritto nel registro degli indagati nella vicenda dei ricoveri truccati nel reparto di artoprotesi del Santa Corona diretto da Lorenzo Spotorno. Si tratta [illegible] Vittorio Morasso, chirurgo artoprotesico, da ieri è sospettato di abuso di ufficio. Il medico è stato interrogato per quasi un'ora dal sostituto procuratore della Repubblica, Alberto Landolfi. Luciano Chiarenza, legale di Morasso, non [illegible] molto loquace: «Il mio assistito ha risposto a tutte le contestazioni, credo che tutto si sia [illegible] chiarito», si limita a dire.

Il magistrato [illegible] a Morasso diversi ricoveri che sarebbero avvenuti senza rispettare la [illegible] lista di attesa (più di cinquemila pazienti). Grazie alla conoscenza o alle raccomandazioni (l'inchiesta però parla anche [illegible] denaro) l'elenco veniva superato [illegible] poco tempo e non dopo anni.

Morasso ha negato di avere mai chiesto denaro per accelerare i ricoveri e le conseguenti operazioni all'anca. A tirare in [illegible] il medico potrebbe essere stata Luisa Gambo, [illegible] caposala del reparto, [illegible] lo scorso inver[illegible]. Davanti al giudice la donna aveva fatto alcune ammissioni aggiungendo che il sistema delle prenotazioni non [illegible] solo il personale paramedico. Una deposizione che [illegible] pilato il tiro.

Dopo mesi di ulteriori indagini, quando ormai si pensava che l'inchiesta fosse arrivata alla chiusura, ieri mattina il colpo di scena. Vittorio Morasso, accompagnato dall'avvocato Chiarenza, è arrivato a palazzo di giustizia molto presto. Si è chiuso nell'ufficio di Landolfi ed è rimasto dentro quasi un'ora rispondendo alle tante domande del magistrato. Quello [illegible] professionista dovrebbe [illegible] solo [illegible] degli interrogatori da effettuare. Per i prossimi giorni [illegible] previste altre testimonianze. [a. p.]

Il reparto di artoprotesi al S. Corona

NOTIZIE FLASH

[illegible]

«I guard-rail autostradali sono a norma di legge»

«L'Autostrada dei Fiori [illegible] dotata in tutte le sue tratte di guard rail a perfetta norma corredato sui viadotti da un [illegible]tante scorrimano che ha un'altezza di oltre un metro»: lo affermano i responsabili dell'autostrada in merito alla morte [illegible] Maria Rocchetti [r. sr.]

AL[illegible]NGA

Oggi Consiglio comunale dopo il sequestro sul Centa

Si riunirà domani alle ore 20,30 il Consiglio comunale che ha come punto all'ordine del giorno la discussione sul sequestro del cantiere sull'argine del fiume Centa per la realizzazione della strada di collegamento fra il campo sportivo e la frazione di Leca [r. sr.]

SPOTORNO

Per i vigili urbani un corso di turismo

Come rapportarsi con il pubblico nell'interesse e per l'immagine di una località turistica come Spotorno. E' il contenuto del cor[illegible] tenuto ai vigili urbani di Spotorno dal professor Lej Puddu, esperto internazionale di turismo. [a. r.]

Il manager progetta nuovi tagli: nel mirino i servizi ausiliari

Usl, le nuove nomine di Cuneo Patrone direttore al S. Paolo

SAVONA. Cuneo affida gli incarichi per la direzione degli ospedali di Savona, Cairo e Albenga e della residenza sanitaria assistita di Santuario. Domani mattina verranno ufficializzate le nomine dei nuovi di[illegible] amministrativi ma intanto il manager progetta nuovi tagli ai servizi ausiliari.

Nomine. Per quanto riguarda l'ospedale San Paolo l'incari[illegible] di direttore amministrativo sarà affidato a Federico Patrone, un funzionario di origini savonesi che negli ultimi anni ha sempre lavorato a Genova. A Cairo Montenotte verrà invece inviato Luigi Susini, originario di Vado Ligure ed ex responsabile dell'Ufficio relazioni con il pubblico della VII Usl. Per l'ospedale di Albenga verrà incaricato Paolo Penerai, ex coordinatore sanitario del Santa Corona. [illegible] incarichi per la residenza [illegible] Santuario. Raffaele Piccinini dovrebbe occuparsi della direzione amministrativa mentre Carlo Actis Grande di quella sanitaria.

Tagli. Nuovi tagli ai servizi ausiliari. Per domani mattina è in programma un incontro fra il direttore generale Roberto Cuneo e i sindacati. [illegible] questa riunione il manager annuncerà la chiusura delle [illegible] di Santuario, Villa Zanelli e dell'ospedale di Albenga. Il direttore generale intende inoltre eliminare il servizio [illegible] lavanderia [illegible] Paolo. In tutti questi casi i servizi verranno affidati all'e[illegible].

Patrimonio. L'Usl sta effettuando [illegible] censimento del patrimonio per verificare sia [illegible] valore globale delle proprietà, sia i costi di manutenzione. [e. b.]

[illegible] L.

S. Corona, allarme gatti

L'ospedale Santa Corona è [illegible] dai gatti, molti dei quali malati e nel mirino di malintenzionati. Negli ultimi giorni i volontari dell'Enpa hanno ricevuto segnalazioni di una decina di gatti feriti dal lancio di acidi, facilmente reperibili nel nosocomio, che ne hanno ricoperto di piaghe il corpo. Altri animali sono stati trovati morti per infezione. Quello dei gatti rischia di diventare un vero caso per l'ospedale pietrese già alle prese con altri problemi. Spiega Cinzia Amato del canile di Finale: «Nel nostro ultimo censimento delle colonie di felini avevamo accertato che nell'area del Santa Corona vivevano almeno 400 gatti. Oggi sono molti di più. Oltre agli assurdi maltrattamenti da parte dell'uomo c'è un problema di infezioni che i gatti si trasmettono. Molti piccoli nascono con seri problemi di vista. Faremo una campagna di sterilizzazione ma non basterà a fermare chi maltratta gli animali». [a. r.]

Albenga, il ritrovamento segnalato alla Sovrintendenza archeologica

Sui fondali c'è un'altra [illegible]

Le testimonianze di alcuni pescatori del Ponente danno ragione alla polizia marittima
Nell'imbarcazione, d'epoca romana, ci sarebbe un carico prezioso di anfore e vasellame

SAVONA. Al largo [illegible] Albenga, in un punto che [illegible] è stato ancora localizzato, è arenata sul fondale un'altra nave romana.

La segnalazione, fatta l'altro pomeriggio dalla polizia marittima [illegible] alla Sovrintendenza archeologica, è confermata dalle testimonianze [illegible] alcuni pescatori che recentemente hanno trovato, impigliati nelle reti [illegible] strascico, pezzi [illegible] anfore che farebbero parte del [illegible] dell'imbarcazione. I reperti sono già stati esaminati da alcuni esperti che non hanno avuto dubbi: «Sono di un'epoca diversa delle anfore trovate sulla nave romana affondata al largo della Gallinara, che è a una profondità di quaranta-quarantacinque metri».

Nei giorni scorsi i sub della polmare e dei vigili del fuoco si sono immersi nello specchio acqueo antistante la foce del Centa, nella speranza di raggiungere [illegible] il relitto. Le avverse condi[illegible] del mare hanno, però, ostacolato le operazioni. «Siamo riusciti soltanto a intravedere qualcosa - hanno raccontato l'altro pomeriggio al Commissariato della polizia marittima di Savona -. Dovremo ripetere l'immersione nelle prossime settimane».

Intanto [illegible] polmare ha avvia[illegible] una sorta di censimento dei relitti affondati nel tratto co[illegible]o fra Varazze e Andora. Non è un mistero che in questo tratto di mar Ligure si nasconde [illegible] immenso museo sottomarino. Al largo [illegible] Varazze è stato da anni localizzato [illegible] relitto [illegible] dei mercantes», un'imbarcazione che risale al '500 che trasportava ceramiche d'uso e vasellame prodotti a Savona, destinati al mercato dell'epoca.

Il carico [illegible] [illegible] è stato [illegible]cuperato dalla Sovrintendenza ai beni archeologici della Liguria e dopo il [illegible] verrà, probabilmente, esposto nel museo archeologico di Alpicella, in fase di allestimento. Lo scorso anno, le ceramiche e [illegible] vasellame sono state presentate a Roma nel corso di una manifestazione organizzata dal Ministero dei beni artistici. Resti di anfore [illegible] oggetti d'arte sono, invece, venuti alla luce a Vado Ligure. Erano sommersi nel tratto di fondale davanti al pontile dell'Enel. I tesori attirano l'attenzione dei trafficanti di reperti archeologi, alcuni dei [illegible] sono già [illegible] identificati dalle forze dell'ordine e denunciati. Proprio per questo la polmare ha deciso, grazie anche all'aiuto della Sovrintendenza, [illegible] ricostruire una mappa [illegible] relitti per poter effettuare la vigilanza.

Claudio Vimercati

Reperti della nave romana affondata al largo dell'isola della Gallinara

Un comitato chiede indagini sugli sprechi Enichem

Cairo: «Ora sull'Agrimont intervengano i giudici»

CAIRO M. Aprire immediatamente un'inchiesta conoscitiva sul modo in [illegible] è stata gestita negli ultimi due-tre anni la vicenda Agrimont, che ha portato lo scorso anno alla chiusura della fabbrica e per la quale, [illegible] giorni scorsi, sono falliti tutti i tentativi di far decollare il progetto di reindustrializzazione. E' quanto si propone di chiedere alla magistratura savonese un gruppo di imprenditori, esponenti di partiti politici e amministratori della [illegible] Bormida, che nei prossimi giorni formeranno un comitato incaricato [illegible] portare avanti la richiesta.

Per l'effettuazione di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria nell'ex stabilimento chimico dell'Enichem Agricoltura, sono stati spesi negli ultimi anni decine di miliardi. Ancora in questo [illegible] [illegible] in corso lavori per costruire il nuovo depuratore delle acque reflue, [illegible] parte dell'Enichem. Nello stesso periodo sono anche stati [illegible] contributi e prestiti da parte della Regione Liguria proprio per agevolare i lavori [illegible] bonifica [illegible]bientale. Nonostante questo la Mogrini ha deciso di non [illegible]struire un nuovo stabilimento sulle aree dismesse per i possibili problemi ambientali che potrebbero sorgere. Abbastanza per far scattare la reazione di quanti dubitano che la vicenda Agrimont non sia stata gestita con la necessaria trasparenza, malgrado un'azienda pubblica abbia investito decine di miliardi in pochi anni.

Inoltre, se non sarà possibile vendere parte degli impianti, sarà necessario procedere alla demolizione degli stessi. Si tratta di un cumulo enorme di rifiuti tossico nocivi che dovranno essere stoccati in discariche autorizzate, con un costo notevole. Per questo è necessario chiarire, secondo quanto sostengono i promotori dell'iniziativa sull'Agrimont, se non vi [illegible] responsabilità di dirigenti dell'Enichem e di amministratori pubblici per il possibile spreco [illegible] denaro pubblico che avrebbe potuto verificarsi in occasione [illegible] alcune scelte operative, poi rivelatesi fallimentari. Un analogo sospetto era già stato avanzato, in merito ai [illegible]ldi investiti all'Acna di Cengio, anche dal neo consigliere regionale della Lega Nord Guido Bonino.

L'iniziativa [illegible] ricorrere alla magistratura sarà decisa entro la fine della settimana e in ogni [illegible] prima della riunione dell'8 luglio a Cairo in cui si cercherà l'ennesima soluzione ai problemi di reindustrializzazione e bonifica dell'area Agrimont. [e. m.]

Troppi sprechi miliardari all'Agrimont

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Enpa, una raccolta [illegible] firme contro i divieti per i cani

L'Enpa organizzerà petizione per chiedere modifiche alla normativa introdotta [illegible] Cairo che vieta l'ingresso ai cani nei giardini pubblici. Lo ha comunicato il presidente Buzzi: «Gli ultimi due sindaci di Cairo hanno mostrato una [illegible]le assenza di sensibilità nei confronti degli animali e in particolare del cane. [e. m.]

[illegible]

Una denuncia ai carabinieri per le scritte sulla Statale

Una denuncia contro ignoti è [illegible] presentata da Ivan Drogo, segretario generale del Cnrss (Centro nazionale di ricerca per la sicurezza stradale) ai carabinieri di Millesimo contro le per[illegible] che hanno imbrattato con [illegible] di vernice indelebile parte della carreggiata della Statale [illegible] bis a Roccavignale, in occasione di un matrimonio. Le scritte creano rischi per la [illegible]rcolazione. [e. m.]

[illegible]

La Guardia di Finanza contro gli ambulanti russi

Un gruppo di commercianti di Cairo ha chiesto l'intervento della Guardia di finanza contro [illegible] presenza di numerosi venditori ambulanti provenienti dalla ex Russia che da qualche domenica arrivano [illegible] un pulman nel piazzale che si trova a lato della Statale 29 tra Cairo e Carcare e organizzano un mercatino abusivo. Il fenomeno è tale da procurare seri danni all'attività dei commercianti dei due paesi. [e. m.]

CAIRO

Chieste le liste di mobilità per gli operai Domenioni

Per 14 dei 17 dipendenti della «Domenioni» di Cairo, chiusa per la crisi del settore, si richiederanno [illegible] liste di mobilità per un anno. E' [illegible] proposta emersa dall'assemblea dei lavoratori, in attesa dell'incontro in programma martedì all'Unione industriali tra azienda e sindacati. [l. b.]

COSSERIA

Potenziati i controlli

Allarme [illegible] nelle sagre valbormidesi

COSSERIA. Intensificazione dei controlli da parte delle forze dell'ordine durante le sagre e feste paesane che [illegible] stanno svolgendo [illegible] queste settimane in numerosi centri della Val Bormida. E' quanto hanno deciso i carabinieri dopo gli ultimi episodi.

L'intervento dei carabinieri ha evitato che, [illegible] Cengio durante la tradizionale festa organizzata dalla Pro loco e da poco conclusasi, sia [illegible] Cosseria dove proprio [illegible] questi giorni [illegible] tiene la consueta sagra, si [illegible]ro risse tra gruppi di giovani.

Un controllo capillare contro il «rischio risse» che va ad aggiungersi a quelli effettuati lungo le principali vie di collegamento della Val Bormida, in particolare nel fine settimana e nei pressi delle località dove sono in programma le manifestazioni estive.

Intanto proseguono le indagini per risalire agli autori dei furti messi a segno nei giorni scorsi nei palazzi municipali di Osiglia e Murialdo. Nel primo caso i ladri, forzando la cassaforte a muro «nascosta» dietro ad [illegible] calendario, avevano rubato 160 carte di identità e un milione e mezzo di lire. A Murialdo, invece, i malviventi si sono impossessati di un [illegible] di lire dopo [illegible] messo a soqquadro gli uffici. Due colpi analoghi a distanza di pochi giorni, cui [illegible] aggiunge quello messo a segno in un [illegible]loggio di Roccavignale. I soliti ignoti, forzando la finestra del retro, avevano rubato preziosi, capi d'abbigliamento, e una collezione di Swatch per [illegible] valore commerciale di circa 10 milioni. [l. b.]

CALIZZANO

Quattro giorni di festa

Sfilate [illegible] sfide per il tradizionale Palio dei Rioni

Il sindaco [illegible] Calizzano Pino Tabò, protagonista del tradizionale Palio dei Rioni

CALIZZANO. Da domani e sino a domenica, a Calizzano, si rinnoverà un appuntamento ormai entrato a far parte della tradizione del paese, il Palio dei rioni. Una manifestazione che, ogni anno, vede impegnate le [illegible] frazioni in numerose prove di abilità.

Si inizia domani sera c[illegible] la sfilata in costume d'epoca per le vie del centro storico del paese. Seguiranno, sabato e domenica, gare e competizioni e l'attesissima Naumachia fluviale, «battaglia» tra imbarcazioni rigorosamente artigianali. Dopo una pausa di un anno, tornerà in campo anche il [illegible] Pasquale che, insieme agli altri, tenterà di strappare il titolo di vincitore alla frazione Gialre. Domenica, inoltre, si terrà il [illegible]aggio degli allievi della scuola di musica di Calizzano, la cui data di fondazione risale alla fine dell'Ottocento. La rassegna, che attira centinaia di visitatori, è organizzata dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Tabò, e dalla Pro loco che riesce a promuovere anche all'estero il nome di Calizzano. [l. b.]

FINALE L.

Problema parcheggi

Servizio navetta per la d[illegible] a capo S. Donato

FINALE L. In discoteca con i bus-navetta. Si cercherà di risolvere in questo modo il problema dei clienti della discoteca il Covo di capo San Donato a Finale spesso nel mirino per le auto in [illegible] selvaggia lungo la via Aurelia. Spiega l'assessore Walter Sericano: «In tempi brevi saranno ricavati circa 300 posti auto nell'area dell'ex colonia "Lancia" a Finalpia. I posti [illegible] saranno a rotazione. Avremo [illegible] molte possibilità anche per i clienti dei locali notturni». I titolari del Covo hanno già istituito da tempo un servizio navetta con due bus notturni da Varigotti a Finalpia. Di fronte al locale saranno in servizio, da sabato, anche due vigilantes. Lo scopo è anche quello di regolamentare l'accesso al porto turistico di capo San Donato. Vi potranno entrare solo gli automobilisti muniti di autorizzazione. Altri locali del Ponente hanno istituito dei servizi bus per cercare di ridurre il via vai di auto nei centri abitati.

Un servizio bus speciale è stato istituito anche dalla pro loco di Bergeggi presieduta da Mario Baiardo. Collegherà la spiaggia al centro del paese dal 1 luglio al 20 agosto. Gli orari sono 9,30-14 e 16,30-19. Il costo della [illegible] semplice è solo di mille lire, l'abbonamento per 20 corse costerà 15 mila lire. I biglietti saranno in vendita all'ufficio Iat, negli stabilimenti balneari, al bar San Marco e [illegible] edicole di Bergeggi. Un modo, secondo la Pro Loco, di rendere un servizio ai turisti senza doverli fare ricorrere all'auto privata per raggiungere il mare. [a. r.]

Già approvato a Roma [illegible] progetto autostradale

Dal ministero [illegible] il sì [illegible] raddoppio [illegible] Millesimo

MILLESIMO. Il progetto definitivo del raddoppio [illegible] [illegible]to di Millesimo dell'Autostrada Savona-Torino è stato approvato a Roma dalla Conferenza dei servizi riunita al Ministero dei Lavori pubblici. Erano presenti i sindaci di Cosseria Cristina Guarise, di Millesimo Michele Boffa e di Roccavignale Claudio Bracco, i tre paesi interessati al raddoppio e alle opere che saranno attuate contestualmente alla costruzione della nuova autostrada. Il progetto prevede uno stanziamento di 230 [illegible] per costruire cinque chilometri di autostrada, [illegible] nuova tangenziale di Millesimo e la rettifica di parte del tracciato della 28 bis nel territorio di Roccavignale.

Adesso, in base alla nuova normativa che regola la costruzione di lavori di «interesse nazionale», come è stato catalogato appunto [illegible] raddoppio della Savona-Torino, [illegible] [illegible] approvare il progetto [illegible] [illegible] base al quale [illegible] potrà procedere all'assegnazione degli appalti e all'apertura contestuale dei [illegible]. [illegible] sindaco di Millesimo Michele Boffa: «Abbiamo centrato un obiettivo importante e chiuso una vicenda che ormai durava da troppo tempo. Anche per la tangenziale di Millesimo siamo riusciti, nel corso della Conferenza dei servizi, a ottenere le garanzie che sarà realizzata ancora prima del raddoppio e con un abbassamento delle quote inizialmente progettate, in modo che dalla [illegible] di Montecala e fino al vecchio casello di Millesimo possa correre in modo quasi pianeggiante».

Anche Cristina Guarise appare soddisfatta: «Si è evitato un notevole impatto ambientale e [illegible] stati tenuti in considerazione i suggerimenti e le proposte avanzate dai tre sindaci into[illegible] al passaggio del raddoppio. Giudico positivamente i risultati raggiunti in sole quattro ore di riunione a Roma». Il tracciato da Priero a Rivere di Roccavignale, che sarà aperto a fine luglio, consentirà il transito da Torino verso Savona. Realizzato il raddoppio di Millesimo, si transiterà da Montecala a Rivere su questo tracciato in direzione Torino e poi si proseguirà fi[illegible] a Priero [illegible] vecchia sede dell'autostrada. L'attuale tracciato di Millesimo servirà al traffico in arrivo da Ceva-Priero. I lavori saranno terminati [illegible] tre anni. A quel punto, garantiscono alla Spea di Millesimo, sarà già attivo l'intero raddoppio del tratto Priero-Ceva-Lesegno-Mondovì. [e. m.]

LA STAMPA 29 Giugno 1995

FUSION E HIP HOP A IMPERIA

IMPERIA. Il pub Le Grotte di Imperia inaugura la lunga estate nel segno della musica «live». Domani, alle 22, nel locale della Marina di Porto Maurizio si esibiranno i «Nooo! Squad», che uniscono jazz, fusion e hip hop, in un calderone di stili caratterizzati dal ritmo. Il gruppo, nato due anni fa da un'idea del chitarrista Valerio «Red» Rosso e del bassista Francesco Giuffrida, comprende anche i cantanti Christian e David Terzano, oltre al batterista Andrea Dell'Antico e il dj Juri Gallingoni, anima «rap» della formazione. I «Nooo! Squad» si sono aggiudicati la selezione regionale Anagrumba dei gruppi musicali «No Playback», suonando nella decima edizione dell'«Independent music meeting» a Firenze. In seguito hanno fatto da supporto a band emergenti come i Persiana Jones. Hanno partecipato al varietà tv «Jukantina» su Rai 2, e loro esibizioni sono state trasmesse da Rai Stereo 1. [e. f.]

Sanremo, stasera debutto all'Ariston

Al festival e mezzo vincerà la goliardia

SANREMO. Il giorno del debutto è finalmente arrivato. Stasera alle 21,15 il sipario si alza sul «45° Festival e Mezzo della Canzone», appuntamento tradizionale di inizio estate con la goliardia, parodia sottile, ma anche pungente, della manifestazione più importante della città dei fiori. I «Sanremezzi», ancora loro, hanno fatto tutto da soli, lasciandosi alle spalle l'esperienza politica di qualche protagonista (l'ex assessore della Lega Marco Lupi e l'ex consigliere comunale del ppi Adriano Battistotti), puntando sempre sulla beneficenza come fine ultimo delle tre intense [illegible] di spettacolo.

Le difficoltà non sono mancate, ma dopo due rinvii la prima serata è ormai [illegible] certezza da godersi tranquillamente, anche dopo le polemiche sul mancato arrivo del tanto atteso finanziamento di Palazzo Bellevue (concessi solo dieci milioni, mentre la richiesta era dieci volte maggiore).

I colpi di scena non mancheranno di sicuro. La maggior parte dei «big» della canzone saranno proposti in versione «rivista e corretta», ogni piccolo dettaglio dello spettacolo è stato curato per garantire una sana risata.

Si parte da «Fiorillo» per arrivare a Gianluca Grignani, dalla Bertè al trio Proietti-Di Capri-Palatresi. Nelle vesti di presentatori figurano ancora una volta Battistotti e la biondissima Paola Ammirati, ma il '95 vedrà salire sul palco anche una versione «Sanremezzi» di «Klaudia Coal» e in proposito non [illegible] cano malignità sulla sua «naturale». E questa è soltanto una delle novità, visto che tra gli ospiti stranieri figurano addirittura i «Take That», «Madonna» e un balletto russo arrivato appositamente dal teatro «De Bosciatie» di Mosca.

Le indiscrezioni sui testi delle canzoni si sprecano. Gli spunti sono soprattutto legati alla politica locale, dal commissariamento del Comune alla questione della funivia, all'epilogo della «querelle» Aurelia-bis. E per finire non mancheranno [illegible] le tanto applaudite e attese «pubblicità», anche loro «riviste e corrette», vere perle di comicità realizzate nelle ultime settimane sulle colline [illegible] a Sanremo. E poi ancora l'orchestra dal vivo, i coristi e l'esperienza, giudicata devastante dagli stessi «Sanremezzi», di proporsi anche in [illegible] live come «Neri non a caso». Il palcoscenico dell'«Ariston» riproporrà lo spettacolo anche domani e sabato.

Ma c'è di più. Sabato sera, infatti, chi non potrà essere in sala e chi vorrà riascoltare le canzoni dei «Sanremezzi» potrà sintonizzarsi sui canali di «Radio Stereo 103» e godersi in diretta l'ultima performance del «Festival e Mezzo».

I biglietti disponibili al botteghino dell'«Ariston» sono [illegible] ra pochi e capita di rado di poter fare beneficenza e gustare al tempo stesso una serata di [illegible] divertimento. Questi i prezzi: 35 mila per le poltronis[illegible], [illegible] mila per la platea e 25 mila per la galleria. Per prenotazioni si può contattare il botteghino del teatro, dopo le 16, al [illegible] 0184/50.60.60. Le indiscrezioni dell'ultima ora parlano anche della distribuzione, al pubblico in sala, di una «scheda elettorale», un'anteprima assoluta in vista delle elezioni d'autunno.

Giulio Gavino

CARA RIVIERA, TI SCRIVO

Traffico lento e spiagge troppo care

Elogio allo spazzino sulla passeggiata di Sanremo

Problemi in spiaggia? Potete segnalarli scrivendo a «La Stampa»

SAVONA. Come ogni anno torna «Cara Riviera», un filo diretto tra La Stampa e i lettori, residenti e turisti, che una volta alla settimana vedranno pubblicate le loro lamentele, i loro suggerimenti, la loro esperienza turistica in Liguria. Uno spazio che non vuole essere solo un modo per fare emergere le critiche, ma anche per dire, se sarà il caso, quello che funziona. E anche la critica dovrebbe essere costruttiva, fatta non per distruggere, ma per aiutare la Riviera a crescere turisticamente. Un modo per ritrovarla più accogliente i prossimi anni. «Cara Riviera» verrà pubblicato tutti i giovedì mattina, chi volesse scrivere può farlo indirizzando le lettere alla redazione de La Stampa in Liguria o, semplicemente, telefonando per segnalare critiche e plausi. Ecco gli indirizzi: Savona, piazza Marconi 3/6, telefono 019 802081; Genova, via Varese 2, telefono 010 565716; Imperia, via Alfieri 10, telefono 0183 7911; Sanremo, via Gioberti 47, telefono 0184 503003; Albenga, piazza del Popolo 28, telefono 0182 543355. Per la prima settimana le segnalazioni riguardano il caro spiagge, lamentela che si registra un po' ovunque in Liguria, il problema delle lunghe code del fine settimana, quello delle città sporche.

Da Alessio Ruggero Antimo, torinese con seconda casa sulla collina, e esasperato. «Come la maggior parte dei proprietari di seconde [illegible] non vedo l'ora, soprattutto in estate, che arrivi il venerdì [illegible] o il sabato mattina per trascorrere il fine settimana al mare. Per me e la mia famiglia è un rito che si ripete da [illegible]. Arrivare in Riviera, tutto sommato, non è molto faticoso anche perché, generalmente, si parte di sera e si viaggia senza il caldo. A distruggerci, invece, è il rientro domenicale. Abbiamo provato a partire alle 16, alle 17, alle 20, alle 22 ma non c'è niente da fare: Aurelia e Autostrada dei Fiori sono irrimediabilmente intasate e per raggiungere Torino ci vogliono come minimo 4 ore. Decisamente troppe. E mi risulta che il problema sia uguale anche per chi deve raggiungere Milano e la Lombardia. Da anni sento parlare di Aurelia Bis, di bretella Albenga-Garessio-Ceva, di alternative stradali varie ma poi, alla fine, non si arriva a niente. In questo modo, però, la Riviera avrà sempre meno turisti disponibili a trascorrere un fine settimana al mare», conclude Antimo.

Da Sanremo Lucia Borsi, milanese, racconta quello che ha visto domenica scorsa: «Ho scritto perché la vicenda mi sembra particolarmente simpatica ed emblematica. Premesso che Sanremo, in molte parti, ha una pulizia stradale che lascia a desiderare, certamente non all'altezza della sua fama e del suo turismo, ho dovuto constatare che qualcuno, sempre i singoli, prende sul serio il suo lavoro, anche il più umile. Alle 16 di domenica, in corso Imperatrice, con un caldo [illegible] estivo [illegible] uno spazzino, probabilmente l'unico in città, che con la sua scopa andava avanti e indietro per tenere pulita la passeggiata, uno dei punti turistici della città. Ho pensato, in quel momento, che anche lo scopino ha un ruolo importante per il turismo, alla pari del ruolo dei [illegible] operatori prestigiosi che finiscono spesso sui giornali per la bellezza delle camere dei loro alberghi o per la bontà dei loro piatti. Per questo vorrei ringraziare quello spazzino che probabilmente non [illegible] mai citato dai giornali».

Nel Levante, ma la lamentela è comune in tutta la regione, molti turisti protestano per gli aumenti degli stabilimenti balneari. [illegible] quando le tariffe sono [illegible] liberalizzate andare al mare costa molto di più che in passato. I gestori degli stabilimenti balneari hanno adeguato le tariffe che, a prima vista, non sono aumentate di molto. Rispetto allo scorso anno l'aumento è stato del 3/4 per cento per sdraio e ombrellone. Il problema, però, sono tutti i servizi che hanno subito un rincaro considerevole. Le docce calde sono raddoppiate, un lettino extra viene a costare quasi il doppio dello scorso anno, la tariffa giornaliera è salita vertiginosamente. Anche le cabine sono aumentate molto più di quanto era [illegible] detto. Nessuno mette in dubbio che i bagnini siano nella legge quando fanno scattare gli aumenti ma adesso ci sembrano eccessivi», scrivono dieci bagnanti di Lerici ma la loro lamentela è condivisa anche a ponente. [s. p.]

Si parte il 6 luglio, arrivo sempre a Sanremo

Salpa dalla Provenza la gara della Giraglia

GENOVA. Quest'anno tocca alla Francia. La 43ª edizione della Regata della Giraglia partirà dal porto di Le Lavandou in Provenza nella mattinata del 6 luglio per concludersi nelle acque di Sanremo dopo [illegible] «cavalcata» marina verso e dalla Corsica che durerà circa un giorno e mezzo.

La manifestazione è organizzata dallo Yacht Club Italiano, dalla Lega Navale Italiana di Sanremo in collaborazione con l'Union Nationale pour la Course au Large, lo Yacht Club de France e la Société des Régates du Lavandou.

La regata vale anche come prova d'altura per il 46° campionato internazionale del Mediterraneo riservato alle classi IMS, le categorie degli yacht da competizione. Il percorso resta immutato. L'anno scorso Sanremo ospitò la partenza e Le Lavandou l'arrivo. Quest'anno la cittadina francese ospita le barche alla partenza. Dovranno arrivare sino allo scoglio della Giraglia, in Corsica e virare di bordo puntando su Sanremo. Al momento sono 90 gli equipaggi iscritti alla gara. Tutti cercheranno di raggiungere, oltre alla vittoria assoluta e nella propria classe, il record della corsa che appartiene a «Benbow», un classe A della famiglia Recchi che nel 1984 vinse coprendo le 240 miglia del percorso in 27 ore. [d. s.]

C'è attesa per la tradizionale Giraglia

Ceriale, il 4 luglio via al divertimento con la musica giovane

Ritorna «Accendi l'estate»

Le discoteche potranno presentare un loro dj con un programma «di stagione». Numerose adesioni. Spettacoli di magia e di vario genere

CERIALE. Meno di una settimana e il divertimento in Riviera prenderà il via ufficialmente. Il 4 luglio, infatti, è la sera di «Accendi l'estate», la festa organizzata dal Silb, dal Comitato turismo della Confcommercio, da La Stampa, l'agenzia Eccoci, Radio Onda Ligure al parco acquatico «Le Caravelle» di Ceriale. Come lo scorso anno, «Accendi l'estate» vuole essere una vetrina per il turismo e il divertimento. Tutte le discoteche aderenti al Silb, il sindacato locali da ballo, potranno presentare un loro dj, una loro attrazione, il loro programma estivo. Le adesioni cominciano ad [illegible] numerose. Ci sarà, ad esempio, Giovanni Carrara, giovane dj dello Sporting club di Finale Ligure, Max Repetto, dj del Gulliver di Noli, Eky, dj dell'Acquadance de «Le Caravelle», Nik Leder e tanti altri.

Ma «Accendi l'estate» [illegible] è solo una vetrina per la musica giovane. Il programma prevede una serie di animazioni e divertimenti per tutte le [illegible]. «Disseminati per il parco [illegible] artisti coinvolgenti, capaci di strappare la risata. Mago Smith, ad esempio, si esibirà nelle sue sculture con i palloncini, Houdini con il suo monociclo, e poi fachiri, mangiafuoco, clown che per tutta la sera coinvolgeranno il pubblico», anticipa Piero De Luigi, consulente artistico del Silb. Spazio anche alla musica dal vivo con il gruppo genovese «Buio pesto», specializzato nel rifacimento in dialetto delle più conosciute canzoni italiane, e gli «Audience», gruppo [illegible] per le sue proposte di [illegible] revival e di discoteca. «Tra le tante sorprese e spettacoli ci saranno anche le Julies Yung Ballet, un corpo di ballo inglese portato in Italia dall'agenzia Criniti», aggiunge Piero De Luigi. La serata si suddividerà in due piste. Quella dell'Acquadance, l'unica discoteca bagnata della Liguria, sarà riservata alle proposte più giovani, alla musica da d[illegible]. Quella delle piscine, invece, servirà ad accontentare il pubblico che preferisce musica più melodica. Una grande festa, insomma, per dare il via ufficiale alla grande stagione estiva. Un modo per augurare buon lavoro e buon divertimento a tutti, operatori e turisti, che scelgono la Riviera per le loro [illegible]. [s. p.]

La danza anima l'estate dei giovani

Presenterà il meglio del suo repertorio televisivo

Albanese [illegible] al Covo [illegible] Pier Piero & company

Antonio Albanese riproporrà il 4 luglio a Santa Margherita i personaggi resi famosi dalla trasmissione «Mai dire gol»

S. MARGHERITA. Arriva Antonio Albanese al Covo di Nord Est e mai sbarco estivo è stato così atteso e agognato da schiere di «Mai dire gol» - dipendenti e dai vecchi fans del comico più amato del momento, fin dai tempi del suo spettacolo teatrale «Uomo», replicato, in via straordinaria, nei mesi scorsi a Roma.

Che cosa combinerà Antonio Albanese al Covo di Nord Est (lo spettacolo è in programma martedì 4 luglio, alle 23) dopo [illegible] intensa stagione fra teatro e tivù? Sicuramente sceglierà il meglio del suo repertorio, da Alex Drastico, Pier Piero, Frengo, Epifanio e tanti altri, magari offrendo anche qualche anticipazione sui futuri personaggi che da tempo gli frullano in testa. Molto probabile che l'attore punti sull'happening con il pubblico, com'è nel suo stile ormai collaudato.

Certo è che l'arrivo al Covo di Albanese è una autentica «chicca», assolutamente da non perdere, in una estate che vede in giro pochi [illegible] interessanti della comicità.

Il biglietto per lo spettacolo di Antonio Albanese costa 35 mila lire. Le prevendite per la serata sono aperte al Bar Sabot di Santa Margherita, da Frigidarium a Rapallo, da Good Music al porticciolo di Chiavari, al Bunker Bar di Riva Trigoso e al Covo di Nord Est. [m. b.]

La serata propone spettacolo e musica live alla «Bella Marinella»

Ceriale, cabaret sotto le stelle

Aldo De Scalzi (ex New Trolls) anima la notte al Rajab di Pietra. Sabato ci sarà Fanny Cadeo
Al Puntacapo di Albenga il sound country dei «Distillery». Canzoni d'autore al «Tadada»

Giovedì [illegible] all'insegna della musica dal vivo e della dance golden-classic [illegible] locali notturni del Savonese. La serata da spazio anche agli amanti del liscio e soprattutto dei ballabili Anni 60 e [illegible]. Musica d'autore, in particolare, al Tacchi, dadi e datteri di Stella con due giovani talenti.
SUBITE. Musica dance di successo e novità nella discoteca sul mare di Laigueglia.
PUNTACAPO. Musica rock e west coast dal vivo nel locale di villaggio Iris ad Albenga con i «Distillery».
SOTTO LE STELLE. Cabaret e musica dal vivo [illegible] [illegible] stelle» in piazza Lombardia alle [illegible] a Ceriale.
[illegible] Doppio appuntamento, dalle 22, nel nuovo locale sul lungomare Sauro a Loano: musica dal vivo e spettacolo di cabaret.
AI POZZI. Liscio-revival con l'orchestra di «Marco Gianferraris» nel settore dancing nel [illegible] locale di via Silvio Amico a Loano. Nel settore giovane, dance live con Lele Piras e ritmi golden classic con il dj Roberto Ilardi.
[illegible] Liscio e revival, con orchestra, sui due piani [illegible] dancing nel lungomare [illegible] Loano.
RAJAH. Giovedì sera live e dance nella discoteca [illegible] piazza Castello a Pietra, ospite l'«Aldo De Scalzi Group» (ex New Trolls). Sabato sera ospite Fanny Cadeo.
[illegible] **CLUB** Giovedì dedicato [illegible] dance golden-classic, con il dj Carrara, nella discoteca [illegible] Sam Bernardino.

Claudia Pastorino al «[illegible]»

[illegible] dance e spazio live nella discoteca sul lungomare di Finalmarina.
IL PATIO. Festa di fine stagione al dancing di lungomare Italia a Finalpia [illegible] liscio, revival e lenti.
[illegible] Genere da piano bar nel locale di piazza del Popolo a Savona.
[illegible] **DADI** [illegible] Serata d'autore con Claudia Pastorino e Settimo Benedetto Sperd [illegible] premio «Musicacultura» di Recanati, nel music live di [illegible].
[a. r.]

La Medievale sfila a Zinola

Combattimenti e costumi d'epoca
A Borgio i giovani «madonnari»

Questi gli appuntamenti [illegible] oggi in provincia incentrati su numerose manifestazioni per la festa religiosa di San Pietro e Paolo.
SAVONA Festa di San Pietro da oggi a domenica a Zinola [illegible] cerimonie religiose, concerti, mostre, mercato [illegible] oggetti artistici. Alle 21 sfilata del gruppo «La Medioevale»: danze e combattimento alla spada e musiche del XIV secolo. «Il signor De Pourcenac» va in [illegible] alle 21 sul piazzale del Maschio e cura della compagnia «I Senza Tetto».
[illegible] Canzoni classiche dal 1918 ai giorni [illegible] del quartetto vocale femminile «Romantos» in piazza IV Novembre per la rassegna «Alla scoperta dell'entroterra ligure». Fiera di merci [illegible].
ALASSIO. Concerto di musica classica a cura degli Amici di Borgo Coscia in piazza Damonte alle 21.
ALBENGA. Concerto della banda «Nostra Signora Pontelungo» in frazione Leca. Inizio alle 21.
LOANO. «Galà di Attimo Danza», [illegible] dalle allieve di Lorella Brondo, alle 21, al Giardino del Principe. Verranno raccolti fondi per l'associazione donatori [illegible] midollo osseo, sezione «Traverso».
BORGIO. «Giò Madonnari», disegni eseguiti dai bambini nel pomeriggio in via XXV Aprile. Festa religiosa di San Pietro con gastronomia e pesca di beneficenza e processione con i crocifissi delle Casacce.
[illegible] **L.** Festa religiosa di San Pietro nel quartiere Marino, processione alle 21.
CARCARE. Proseguono i festeggiamenti del «Giugno Car[illegible]» con gare al campo sportivo.
[illegible] Stands gastronomici con musica da ballare, dal liscio al revival Anni '60 e '70 con l'orchestra «Stella Polare» nell'ambito della Festa campagnola a partire dalle 19,30.
CAIRO M. Festa di San Pietro, con cerimonie religiose, mercatino delle pulci. Incontro sulla fotografia [illegible] 20,30 nei locali di via Buffa.
[a. r.]

Torna il dialetto

La stagione teatrale a Calice

CALICE L. «La cantatrice calva», della compagnia «Circolo culturale Antigone» inaugura domani sera a Calice Ligure la VI Rassegna del teatro giovane e dialettale. [illegible] gli spettacoli previsti quest'anno in piazza della Chiesa [illegible] inizio alle 21,15.

Il cartellone prevede nell'ordine: «Vuoti a rendere» di Maurizio Costanzo della compagnia [illegible] «I Mastrocliegia» (8 luglio), «La bella e la bestia» di Daniele De Bernardi [illegible] le «Ombre cinesi» (15 luglio), «Tra Govi e musica» teatro [illegible] [illegible] ai dialettali della [illegible] teatrale [illegible] Campanassa» [illegible] Savona (22 luglio), «Che [illegible] vide [illegible] maggiordomo» [illegible] Orton con il «Teatro laboratorio Chiabrera» (29 luglio) e «L'avaro accidente [illegible] paianche» tre atti brillanti messi in scena [illegible] dalla compagnia dialettale «A Campanassa».

Il calendario delle manifestazioni estive di Calice, [illegible] a punto dal Comune in collaborazione con la pro loco, le società sportive ed altri enti locali, prevede inoltre numerose feste religiose, il tradizionale «Ferragosto [illegible] Carbuta» (6 giorni di gastronomia e balli nei boschi) e, ad inizio settembre, la tradizionale mostra-mercato «Centro val Pora» rimasta in forse sino a pochi giorni fa.

Numerose anche le mostre estive (pittura e fotografia) allestite presso la Casa del Console.
[a. r.]

Tutte le iniziative nella Vecchia Darsena

«Estate in calata» e il porto si anima

SAVONA. Esplode l'estate in calata Sbarbaro. Il molo della vecchia darsena di Savona ospiterà concerti, balletti e serate di intrattenimento. Intanto sabato e domenica in piazza del Popolo è previsto il raduno di [illegible] settantina di auto storiche organizzato dagli albergatori savonesi.

L'«Estate in calata» prenderà il via domani alle 21,15 [illegible] la Fratellanza ginnastica savonese che proporrà il balletto delle maschere e il balletto delle alghe.

Il gruppo Domus sarà invece protagonista [illegible] «Live performance», uno spettacolo di danza contemporanea su musiche originali del compositore Deca. La serata proseguirà alle 22 [illegible] la proiezione di [illegible] video sull'affondamento della petroliera Haven. In chiusura [illegible] programma il concerto blues di Roberto Traves e Paolo Bonfanti. Il 7 luglio l'associazione calata Sbarbaro ospi[illegible] lo showman Bruno Gambarotta che precederà [illegible] concerto del gruppo savonese [illegible] Bop jazz quartet. La manifestazione è aperta al pubblico.

«Con quest'iniziativa - spiega l'assessore alla Cultura Antonella Frugoni - intendiamo valorizzare una fra le zone [illegible] caratteristiche della città che per tanti anni è stata poco sfruttata». Il presidente dell'associazione Calata Sbarbaro, l'architetto Rodolfo Falluc[illegible]ca, chiede [illegible] collaborazione dei savonesi: «La nostra associazione si è impegnata a fondo per valorizzare la zona portuale. Ora speriamo che i savonesi rispondano con entusiasmo all'iniziativa». Sabato alle 15 in piazza del Popolo prenderà il via il raduno delle auto storiche organizzato dall'Associazione albergatori e dai bagni marini [illegible] Savona.

L'anima dell'iniziativa è l'albergatore Pino Monti, che ha già ottenuto l'adesione di oltre 70 proprietari di auto d'epoca provenienti da tutta la Regione. Il raduno si concluderà domenica, dopo una sfilata in centro città.
[e. b.]

Stasera a Testico parte la rassegna indetta dalla Provincia

Riflettori sull'entroterra

Alle 21 in piazza IV Novembre esibizione del quartetto femminile «Romantos»
Il calendario della maratona culturale intende valorizzare le vallate savonesi

SAVONA. La Provincia si lancia [illegible] riscoperta dell'entroterra. Questa [illegible] alle 21 in piazza IV Novembre a Testico con l'esibizione del quartetto vocale femminile «Romantos» prenderà il via il programma di manifestazioni estive con cui la giunta [illegible] Palazzo Nervi intende valorizzare anche le località turistiche meno sfruttate.

«La rassegna intende offrire l'occasione per un viaggio - sostiene l'assessore alla Cultura Riccardo Alcardi -. Si tratta di un viaggio semplice, per esplorare i paesini dell'entroterra, accoglienti e ricchi di tradizioni. Ma si tratta anche di un viaggio di fantasia alla ricerca della storia. L'idea consiste nel proporre a coloro che vivono in queste zone ma anche ai turisti, un progetto culturalmente stimolante e curioso per [illegible]giare il gusto per la scoperta di paesaggi e usanze dimenticati. La rassegna presenta un'ampia gamma di spettacoli, dalle poesie alle canzoni, dalla musica al teatro».

Musica di Monteverdi

[illegible] maratona culturale sui sentieri della provincia meno battuti dal turismo di [illegible] prenderà il via questa [illegible] [illegible] il quartetto vocale femminile «Romantos» in piazza IV novembre a Testico. Le cantanti proporranno una carrellata di canzoni che dal 1918 ad oggi sono ormai entrate nella tradizione popolare. Il 7 luglio la [illegible] farà tappa [illegible] parco del castello [illegible] Carretto con il Teatrino dell'erba matta [illegible] metterà in scena «Hansel e Gretel», uno spettacolo di canzoni, pupazzi e poesia. [illegible] appuntamento è a Balestrino in piazza della Vittoria, con la compagnia teatrale «Gli Zanni» che porterà sul palcoscenico «Sibilla Regina, car[illegible]». In questa corsa alla riscoperta dell'entroterra rientra anche Ortovero. Nella chiesa del centro agricolo della Valle Arroscia il 15 luglio l'associazione culturale Lyra proporrà un programma di poesia, musica e immagini della cultura spagnola. La compagnia teatrale savonese «A Campanassa» sarà invece protagonista dell'atto unico «In pretura» che [illegible] rappresentato [illegible] piazza dell'oratorio San Lorenzo [illegible] Onzo. Il [illegible] luglio a Murialdo si svolgerà invece [illegible] concerto della corale Monteverdi che proporrà alcuni celebri melodrammi dell'omonimo compositore. La rassegna si concluderà il [illegible] settembre a Mioglia dopo 21 appuntamenti.
[e. b.]

Alla scoperta delle Cinque Terre con il tagliando offerto da La Stampa

In gita con il «Città di Savona»

Si parte da Noli, Spotorno, Savona, Celle e Varazze

SAVONA. Nuove [illegible] sul catamarano Città di Savona. L'imbarcazione da turismo del comandante Armando Cristofori seguirà oggi il programma «variabile», tipico del giovedì e della domenica: due giorni in cui si salpa soltanto per gite organizzate, per comitive e comunque per un numero di passeggeri ritenuto sufficiente. Per partecipare alle mini-crociere con lo sconto di 5 mila lire sul prezzo del biglietto bisogna presentare, all'imbarco o in agenzia, il tagliando pubblicato su La Stampa nella giornata della gita. Una riduzione che sale a 10 mila lire per le escursioni del martedì e del venerdì alle Cinque Terre.

E' la destinazione prevista per domani. Partenze da Loano (8), Noli (9,20), Spotorno (8,30), Savona (9), [illegible] (9,15), Varazze (9,30). A Vernazza, una sosta di tre ore e mezzo per una passeggiata a piedi.
[m. p.]

Giovedì 29 Giugno 1995
CATAMARANO CITTA' DI [illegible]

Questo tagliando dà diritto
[illegible]

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e del venerdì alle Cinque Terre.

[illegible] **L'Astronave** (tel. 66.60.87)
[illegible] (tel. 74.51.82)
[illegible] **Ivaldi** (tel. 82.05.19)
[illegible] (tel. 82.13.60)
Videf (tel. 85.45.95)
[illegible] **Grippini** (tel. 93.46.50)

Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica.

In programma teatro, musica e feste in maschera

Vacanze con il folclore fra i «caruggi» di Noli

NOLI. Concerti, feste folcloristiche, [illegible] d'arte, teatro dialettale, sagre gastronomiche.

Sono gli appuntamenti che caratterizzano l'estate di Noli. Nel programma [illegible] a punto dall'amministrazione comunale e da molti enti ed associazioni spiccano fra l'altro il Festival dei bambini, il concerto jazz con Romano Mussolini, il premio nazionale di poesia «Noli-Streghetta» e il tradizionale appuntamento con la regata storica dei rioni. Quest'ultima [illegible]nifestazione, in programma il 10 settembre, [illegible] l'evento simbolo, di valenza addirittura nazionale, per l'antica Repubblica marinara.

Questi i principali appunta[illegible]. Ieri sera la compagnia dialettale «Il Leiumbro» ha allestito la commedia «Pignasecca-Pignaverde» in piazza Chiappella alle 21.

Dal 2 al 7 luglio «Festival [illegible] bambini: Noli balla, canta e recita» che si terrà sempre in piazza Chiappella.

[illegible] i concerti da segnalare l'esibizione della [illegible] folcloristica «Cau de Noi» il 3 luglio e il 3 agosto, i concerti della filarmonica «Amici dell'Arte» l'8 e il [illegible] luglio e il 9 agosto, la [illegible] «Cantautori nolesi» il 23, l'esibizione dell'«Antica camerata nolese» il [illegible] agosto, il concerto di Romano Mussolini l'8 agosto.

Il premio nazionale «Noli-Streghetta» è previsto in piazza Chiappella il 12 agosto. La vigilia di Ferragosto invece, nel centro cittadino, carnevale estivo «Gran Cagnara».

Fra gli altri appuntamenti dell'estate a Noli la manifestazione del gruppo «La Medioevale» (7 agosto), la dama gigante (16 agosto) e la sagra gastronomica della Croce Bianca in programma dal 17 al 20 agosto.
[a. r.]

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Teatro Chiabrera — Tel. 820 409. Ore 21,15. Lire 20.000 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854 827. Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000/7000
La notte e il momento — di [illegible] M. Tato, con [illegible] Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fr/Ita '94) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' — Comm.

Diana 1 — Tel. 825.714. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Una moglie per papà — di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Liotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.

[illegible] — Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Nestore l'ultima corsa — di A. Sordi, con A. Sordi, M. Ripaldi, C. Cannarozzo (Ita. '94) — Un anziano vetturino e il suo vecchio cavallo, superflui nella Roma moderna e trafficata, vogliono concedersi un'ultima corsa [illegible]. V. 1h 55' — Commedia

Diana 3 — Tel. 825.714. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
L'esca

Eldorado — Tel. 820 563. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
Cowgirl - Il nuovo sesso — [illegible] G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita ribelle per un'autostoppista dai pollici spropositati e per una banda di ragazze [illegible] con un bizzarro stratagemma espugnano un ranch. N. V. 1h 36' — Grottesco

Filmstudio — Tel. 838.03.22. Or.: 20,30/22,30. Lire 5000
Vive l'amour — di T. Ming-liang, con Y. Kuei-mei, C. Chao-jung, L. Chang-sheng (Taiwan '94) — Due giovani si trovano abusivi in un appartamento in vendita: prima si ignorano, si spiano, poi si trovano nell'eros. Leone d'oro. N. V. 1h 58' — Dramm.

Jolly — Tel. 850 570. Or.: 15/17,30/20,30/22,30. L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

[illegible] Ritz — T. 840.427 Or.: 20,30/22,30 fest./pref. 15,30 ult. 22,30. L. 9000/6000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

[illegible] Ambra — Tel. 51 418. Or.: 21 spett. unico
La stanza accanto — di F. Laurenti, con M. Benninghofen, T. Patrick, M. Sellers (Usa '93) — Nei ricordi di un avvocato riaffiora lo strano omicidio della sua ex ragazza. Quando ricostruisce il caso, trova in agguato pericolose verità. N. V. 1h 35' — Thriller

Astor — Tel. 50 897. Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref.: dalle 15 alle 22,30
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Vitto[illegible] — Ore 21,30. Lire 6000/4000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Rochezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

[illegible] Astra — Ore 21,30. Lire 8000/6000
Street Fighter — di S.E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio [illegible] vuole diventare padrone del mondo. N. V. 1h 40' — Fantavventura

[illegible] Alba — Tel. 504.234. Or.: 20,30/22. Lire 6000/5000
Viva San Isidro! — di A. Cappellini, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Cavazos (Ita. '95) — Messicani fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol. N. V. 1h 30' — Commedia

[illegible] ([illegible] Plan) — Ore 21,30. Lire 8000/6000
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20' — Fantastico

[illegible] Ondina — Tel. 692.000. Or.: 20,30/22,30. L. 9000/7000
Il re leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

[illegible] Corallo — Ore 21,30. Lire 8000/5000
Ace Ventura — di T. Shadyac, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino-mascotte di una squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 26' — Commedia

[illegible] Loanese — Tel. 680 981. Or.: 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

[illegible] Ariston — Ore 21,30. L. 8000/5000
Mary Poppins — di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Ecco l'estrosa e magica governante con ombrello a valigia. I suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' — Comm.

[illegible] Verdi 1 — Tel. 97.249. Ore 21,30. L. 6000/6000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in [illegible] propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 58' — Thriller

Verdi 2 — Tel. 97 249. Or.: 21,30. Lire [illegible]
Morti di salute — di A. Parker, con A. Hopkins, B. Fonda, M. Broderick (Usa '94) — A inizio secolo, una coppia si cura va a fare cure nella beauty farm del dottor Kellog [illegible], entrambi e cure al limite della tortura. N. V. 1h 57' — [illegible]

[illegible] Roma — Tel. 97 249. Ore 21. L. 7000/4000
La carica dei 101 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: oggi riposo
Teatro della Corte: oggi riposo
Teatro Duse: oggi riposo
Politeama Genovese: oggi riposo
[illegible] della Tosse: *A Forte Sperone*, Storie di diavoli, di vergini, di santi, di arcangeli. Or.: 21. Lire 18.000; *Sala [illegible] Campana*, oggi riposo; *Sala Agorà*, oggi riposo
Piccolo Teatro di Campopisano: oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Virus letale
Ariston 2: Forrest Gump
Augustus: Una moglie per papà
Corallo 1: Creature del cielo
Corallo 2: Wallace e Gromit ed altre storie
Lux: Il delta di Venere
Nettuno: La bella vita
Odeon: Asterix in America
Olimpia: La scuola
Orfeo: Il mio amico zampalesta
Palazzo: Un'avventura terribilmente complicata
Universale 1: Blue sky
[illegible] 2: Poliziotti a domicilio
Universale 3: The mangler
Verdi: Gli scorpioni
Locali sosta: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

IMPERIA
Centrale: Prêt-à-porter

[illegible]
Ariston: 21,15. 45° Festival e mezzo [illegible] [illegible] italiana
Ariston R[illegible] Un'avventura terribilmente complicata
Ariston Roof Sala 1: La notte e il momento
Ariston Roof Sala 2: Il profumo di Ivonne
Ariston Roof Sala 3: Promesse e compromessi
Sanremese: Il Re Leone
Centrale: Marito a sorpresa
Orfeo: Film vietato ai minori di anni 18
[illegible] Barcelona

Finisce l'era più difficile, biancoblù già iscritti al prossimo campionato

«Azzerato» ieri il mutuo federale per il Savona è una data storica

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Ventotto giugno [illegible]: per il Savona Calcio, in qualche modo, è una data [illegible]. Ieri mattina a Roma, il segretario Mario Ostuni [illegible] versato non solo il [illegible] necessario per l'iscrizione al Campionato Nazionale Dilettanti 1[illegible] (e il Savona è stato uno dei primissimi club d'Italia a farlo), ma [illegible] anche fornito [illegible] garanzie economiche e fidejussorie con le quali è definitivamente chiuso il mutuo federale.

Il Savona si scrolla dunque dalle spalle il macigno di una situazione finanziaria avviata dieci anni fa ai tempi della gestione Capello-Vagnola, [illegible] che con il passare [illegible] tempo [illegible] diventata [illegible] palla [illegible] piede capace, in alcuni frangenti, di mettere a repentaglio il futuro [illegible] della società. Oggi, Lino Di Blasio può commentare: «Voltiamo pagina, finalmente. Oggi questo Savona è [illegible] società sana, pulita, perfetta. Invidiata. Forse anche per questo di recente al centro di voci messe in giro da chi si vuol fa[illegible] pubblicità; gente solo capace di far parole. Se c'è qualcuno che vuol davvero [illegible] Savona, venga: [illegible] ho visto nessuno».

Di Blasio, tra la soddisfazione per un risanamento che è ormai definitiva realtà e spunti polemi[illegible] [illegible] chi, come è d'abitudine in questa stagione, parla di interessamenti quasi sempre «fantasmi», è comunque pronto a puntare sul futuro. Aggiunge: «Sento anche molti che [illegible] lamentano perché [illegible] partiti Pilleddu [illegible] Di Capita. Va spiegato che, a causa delle leggi federali, [illegible] è in [illegible] potere fare alcunché per trattenere giocatori contattati direttamente da club di serie C. [illegible] anche, che il famoso 'parametro' che si porterà qualche lira, [illegible] diviso in otto rate tramite la Figc. Questo tanto per rispondere a chi dice che vendiamo per la volontà [illegible] farlo». Per Pilleddu il Savona avrà una quarantina di milioni: quelli che avevo speso per prenderlo dalla Sestrese...

Lino Di Blasio

Roberto Baglietto

E Ferraro fa felici i dirigenti: «Rimango»

Il tecnico rende ufficiale la decisione di restare
Squadra: nel mirino Alfano, Barone [illegible] Bertolone

«Resto». Una parola sola, proprio come quella data a Lino Di Blasio. Così, con la semplicità e la sobrietà che lo contraddistinguono, Flavio Ferraro annuncia l'intenzione di voler ri[illegible] al Savona. Nonostante le partenze già avvenute di Pilleddu e Di Capita, quella pressoché certa di capitan Carrea ([illegible] Lavagna), quelle ancora possibili di Sbravati e forse pure di Sole. Anche se, con il passare delle ore, questi ultimi due sembrano sempre più [illegible] ad una permanenza in biancoblù.

Flavio Ferraro, sulla sua decisione di restare, non dice mol[illegible]. Ecco le sue parole: «Mi ha fatto piacere sentire che per la società [illegible] confermato fin da dicembre. Contenti loro, contento io: so, vedo che c'è qualche difficoltà ma questo non [illegible] spavento. Partiremo per tempo, comunque, e in condizioni migliori rispetto a quelle di [illegible] mesi fa. Certo, [illegible] momento in cui sapremo quante e quali sono [illegible] tutte le partenze, sarà importante cercare di [illegible] alcune soluzioni giuste».

Ferraro ricomincia a suonare la carica

Fin qui il mister: uno che ha il cuore biancoblù, e [illegible] è un mistero, e per il quale i problemi, se si chiamano Savona, vengono affrontati [illegible] maggior disponibilità [illegible] decisione. Comunque, Pilleddu [illegible] andato via, e [illegible] è un mistero che [illegible] squadra serve un vice-Bobo. Si sa che da tempo piace Alfano, ex Aosta ora all'Albenga: ma il bomber è anche nel mirino dell'Imperia 87, campionato di Eccellenza [illegible] [illegible] in tasca. Se davvero interessa anche ai biancoblù, forse converrebbe cercare di stringere i tempi. Anche perché le alternative per la prima linea ([illegible], ex Rapallo?) non sono certo molte.

C'è un altro giocatore ex Albenga ed Aosta che potrebbe fare al caso del S[illegible]: è il difensore Barone, adatto a coprire il vuoto lasciato da Di Capita. E sempre per il reparto arretrato, il «colpo» potrebbe [illegible] Bertolone: cresciuto nel Savona, è stato con Ferraro alla Carcarese e lo scorso anno [illegible] giocato nel Trento [illegible] C2. Resolsso [illegible] [illegible] tratto, possiede il proprio [illegible] tallino e vuole avvicinarsi a ca[illegible]; [illegible] con Barone arrivasse anche lui, la difesa diventerebbe assolutamente eccellente.

[illegible] Pizzorno

PRIMO ROUND AL POSILLIPO

Roma [illegible] «Scandone»

Il Posillipo ha sconfitto per 11-10 la Roma (nella foto, Ferretti) nel[illegible] gara-1 delle finali scudetto, dopo un match vibrante. I napoletani hanno sfruttato al meglio il fattore vasca, in un impianto gremito, ma ora per confermarsi campioni d'Italia dovranno cercare di vincere una delle due gare in programma al Foro [illegible]. La prima si giocherà sabato alle 17,45; la terza, se sarà necessaria, mercoledì prossimo. Nel primo [illegible]ruggio per la A1, intanto, il Bogliasco ha battuto in trasferta [illegible] Enri Nantes Napoli per 12-11. [g. s.]

SPORTFLASH

PALLONE ELASTICO

Affermazioni di Bellanti Dogliotti [illegible] Molinari

Negli anticipi della massima serie giocati martedì sera, vittoria di Bellanti per 11-3 contro Terreno, mentre Dogliotti si è imposto [illegible] Tonello 11-1 e Molinari ha superato Papone per 11-5. Ieri in notturna a Dolcedo si è disputato il match-clou tra Sciorella e Dotta. [r. p.]

TIRO [illegible]

Ecco tutti i vincitori del Campionato regionale

ALBISOLA. Si è svolta allo stand «Prisma» la quinta e ultima pro[illegible] del campionato regionale di «double trap», nuova specialità olimpica [illegible] [illegible] a volo internazionale. Ecco i nomi dei campioni di categoria: Guido Di Cesare, Erasmo Balladonna, Guglielmo Schenardi, Silvano Vernazza, Esperio Giovanelli, Roul Bonello e Gianna Meragon, quest'ulti[illegible] nella categoria «ladies». [r. p.]

GOLF

In primo piano Neirotti e Xotta

GARLENDA. In attesa del Martini Master del 16 luglio l'attenzione è stata rivolta al Trofeo Relais a Chateaux-Coppa Le Meridiane che ha registrato in Prima categoria la vittoria [illegible] Tullio Neirotti, e [illegible] Seconda di Walter Xotta. Al circolo ingauno domenica è in programma [illegible] Coppa Camal. [g. o.]

VELA

Andora premia Gobbo Ceccaroni [illegible] Cortese

Continuano gli appuntamenti con la vela nel Ponente. In [illegible] delle selezioni agli Italiani Optimist, ad Albenga in questo week-end, l'attenzione era rivolta alla Regata dell'Arcobaleno organizzata dal Circolo nautico di Andora. Nella classe [illegible] vittoria di «Lima Golf» di Giorgio Gobbo, mentre Guglielmo Ceccaroni su «Civetta» si è classificato terzo. Nella classe Crociera, [illegible] di «Nivola» di Alessandro Cortese. [g. o.]

BASKET

Week-end a Mondovì con l'«One million»

MONDOVÌ. Sabato dalle 14,30 e domenica a Mondovì in piazzale Giardini (area a un chilometro [illegible] casello della Torino-Savona) è in programma il 2° «[illegible] [illegible] open Punto sport» torneo [illegible] pallacanestro «tre [illegible] tre» senza limiti di età o categoria con un milione di lire alla squadra (tre più una riserva) vincente. Iscrizioni fino [illegible] 12,30 di sabato [illegible]lefonando allo 0174-551932, o sui campi prima del [illegible] [illegible] torneo. [l. f.]

In arrivo anche Gamberucci e Gandolfo?

E il Vado diventa fulcro del mercato

Tra società prossime [illegible] fusione (oggi nasce il Finale Football Club, espressione dell'accordo tra Finale e Finalborghese) od oltre che fanno dell'estate l'epicentro dei loro problemi (vedi Albenga), il calciomercato muove [illegible] prime pedine.

Con il condizionale d'obbligo (tutti i diretti interessati non smentiscono, ma spesso neppure confermano) qualche operazione è g[illegible] venuta alla luce. [illegible] ben [illegible] il Vado, scottato dalla retrocessione, è quello che si sta dimostrando più attivo: la società rossoblù, che vuole [illegible] in Promozione lo spazio [illegible] [illegible] solo campionato, ha già ingaggiato Marenco e Cancellara dal Finale, e Ferraria dal Pontedecimo. E nelle ultime [illegible] è sempre [illegible] pressante la voce di un passaggio alla cor[illegible] d[illegible] presidente Ciarlo anche di Gamberucci e Gandolfo.

[illegible] di smobilitazione, al contrario, all'Albenga? Difficile a dirsi: molto dipenderà dall'ennesima riunione, in programma nei prossimi giorni tra il presidente Giancarlo Gualerzi e la «cordata» tutta albenganese disposta a subentrare. Ma intanto [illegible] portiere Siracusa ha raggiunto un accordo con la Sanremese, mentre mister De Luca ha ormai pronta la valigia per l'Argentina, dove si troverà [illegible] compagnia del portiere Vaccarezza che nei giorni scorsi, [illegible] a mister Bencardino, aveva intrapreso anche la trattativa coi vertici bianconeri.

E Alfano? Per il bomber ingauno, si sfoglia [illegible] margherita come per gli innamorati: un po' Imperia 87, un po' Savona, e va a finire che con l'ultimo petalo spunta una [illegible] società... La Loanesi, dopo i problemi societari, sembra confermare i portabandiera: [illegible] Meneghetti e Formoso, simboli di [illegible] stagione, quella appena terminata, sofferta come non mai. In rossoblù potrebbe tornare anche Belvedere. E poi, ancora fusioni: vicina quella tra Consente e Cisano, prossima pure quella tra Gusliano e Legino. La società di Carella, tra l'altro, [illegible] rebbe per cedere Fabrizio Monte al Portovado. [g. o.]

L'Alpe Lusentino si propone come meta turistica per tutte le stagioni

Domo riscopre la sua montagna

Tra le attività sportive: volo col parapendio, gare di mountain-bike ed escursioni guidate. Seggiovia aperta d'estate (si possono caricare le bici). E già si pensa alla neve artificiale

DOMODOSSOLA. Il Lusentino cambia look. Non solo stazione invernale, prettamente riservata agli appassionati di sci ma ora anche «palcoscenico» estivo che consente una diversificazione delle attività sportive: dal volo col parapendio alle gare di mountain-bike; dalla corsa in montagna alle [illegible] guidate.

Insomma, una montagna «diversa» dove avventura e sport si mescolano. Una girandola di proposte che potrebbero far del Lusentino un paradiso fruibile dodici mesi l'anno. Tutto, ovviamente, per cercare un rilancio più che vitale vista la crisi causata da inverni scarsi di neve, che hanno portato la società prima in amministrazione controllata e poi al concordato preventivo. Momenti difficili nei quali la società ha cercato aiuto anche negli amministratori locali. Ora, l'obiettivo della società Sciovie Lusentino-Moncucco è quello di una stazione turistica che possa richiamare gente ogni mese dell'anno.

«Proveremo, a partire da quest'estate, con nuove [illegible]tive che speriamo possano prendere piede» dicono i responsabili della società, una società a responsabilità limitata, oggi formata dalla Rolando sn, da Guido Graffieti titolare della Opel, dalla Metal Line srl.

«Domobianca -dicono- dove recuperare [illegible] sua immagine e per questo il rilancio passa attraverso nuove promozioni che dovrebbero prendere il via già da luglio».

Nel dicembre scorso, la società ha provveduto a revisionare gli impianti di risalita proprio per prepararsi alla stagione invernale, stagione [illegible] dimostratasi insoddisfacente. Ma la revisione, costata quasi 700 milioni di lire, ha permesso di apportare modifiche alla seggiovia dove sono stati installati dei ganci per il trasporto delle biciclette. Una soluzione che permetterà agli appassionati di mountain-bike di sfruttare i pendii del Moncucco.

«Siamo in contatto [illegible] la società Rampikossola per [illegible] una collaborazione che permetta di godere dei tracciati naturali mentre grazie alla Parapendio Ossola vedremo di incrementare l'attività di volo, da tempo già avviata».

Per i cicloturisti, [illegible] esempio, è già stata preparata una pista ciclabile che scende da Casalavera sino al Lusentino.

Un occhio di riguardo è puntato verso le escursioni che la zona del Moncucco potrebbe favorire. [illegible] esempio da Moncucco al pizzo Fornalino: da Casalavera a Tappia, una volta comune autonomo dell'Ossola. Percorsi non difficili ma [illegible]mente appetibili per gli escursionisti.

Certamente l'obiettivo principale resta il rilancio invernale della stazione turistica situata a due passi da Domodossola. Allo studio c'è un progetto per l'innevamento artificiale per evitare i lunghi inverni inattivi per la carenza di [illegible]. Lo studio prevede la costruzione di un bacino di circa 3 mila metri cubi d'acqua posto a 1650 metri da realizzarsi nell'arco dei [illegible] mesi con un investimento di un miliardo e 200 milioni di lire e con un utilizzo di [illegible] cannoni sparaneve. Un programma che potrebbe partire già dal prossimo anno.

«L'importante [illegible] -dicono i responsabili delle Sciovie- è il mantenimento in vita questa attività economica che garantisce comunque un po' di occupazione ed un punto fermo nel panorama [illegible] ossolano». Sul piatto, dunque, c'è un ventaglio di iniziative, la ricerca di un rilancio che non può certo tardare, [illegible] la chiusura degli impianti e la morte della [illegible]tà. [re. ba.]

A sinistra la seggiovia che dall'Alpe Lusentino porta ai Pianali del Moncucco. A fianco l'attracco di un gommone ad un porticciolo del Lago Maggiore

E' l'idea dell'estate: alla scoperta dei fondali del Lago Maggiore

Visita guidata con bombole

L'«Altair Diving Club» propone [illegible] tour nelle acque dei castelli di Cannero e nel paese immerso di Feriolo ma anche la caccia a relitti di imbarcazioni

[illegible]. Da alcune settimane è in funzione una nuova offerta per i turisti che giungono sul lago Maggiore e cioè quella di conoscerne anche i [illegible] più interessanti grazie ad un servizio di immersioni guidate. C'è [illegible] scommettere: sarà una delle proposte più originali di questa calda estate.

A offrire questa opportunità è l'«Altair Diving Club», una associazione da poco istituita con sede operativa presso le piscine comunali di Suna. [illegible] sono in funzione un centro di ricarica bombole, gommoni per gli spostamenti e tutto il materiale necessario.

Del [illegible] istituto [illegible] gli appassionati sub si occupano tre istruttori formati con il metodo americano di tecnica subacquea «padi», prendendo spunto da analoghe iniziative già realizzate altrove in Italia e all'estero.

«Abbiamo studiato centri da tempo esistenti in condizioni di piena sicurezza - dichiara Franco Valentinis, uno dei [illegible] fondatori - e abbiamo così pensato di portare un punto attrezzato per le immersioni anche sul Verbano, che da questo punto di vista non ha nulla da invidiare a tanti altri posti. D'ora in avanti chiunque sia abilitato può rivolgersi a noi e scendere nelle acque alla scoperta di mondi sconosciuti, senza preoccuparsi di portare da casa scomode attrezzature poiché troverà a disposizione sul posto tutto l'occorrente».

L'associazione propone [illegible] località già individuate dove l'esperienza [illegible] particolarmente [illegible]. E' il caso dei fondali attorno ai castelli di Cannero, del paese immerso di Feriolo, della conca dell'orrido di S.Anna a Cannobio; ma ci sono tante altre zone costiere sommerse che offrono elementi di interesse naturalistico oppure la scoperta di relitti di imbarcazioni come spunto per foto-ricordo originali.

Per i turisti subacquei già esperti dunque il lago Maggiore non è più tabù e per chi desidera per la prima volta avvicinarsi a tale attività vengono pure organizzati appositi corsi; tutti gli interessati possono rivolgersi alla sede del Diving Center alle piscine di Suna il sabato e la domenica oppure telefonare ai numeri 0323/401020, 0323/404497, 0323/572893. [s. r.]

LA STAMPA

NOVARA

Giovedì 29 Giugno 1995 VERBANO CUSIO OSSOLA Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Azzolina annuncia l'arrivo di altre specializzazioni nella clinica novarese

«S. Gaudenzio, via alla ripresa»

Il cardiochirurgo non svela chi detiene il portafoglio ma assicura: «Non sono pazzi pronti alla fuga ma gente che ha la testa sulle spalle». E ribadisce: «Acquisteremo noi la casa di cura»

NOVARA. «Al primo che mi associa a Rihoui gli do un pugno in faccia». Una battuta gettata il [illegible] professor Gaetano Azzolina al [illegible] di una conferenza stampa convocata per «chiarire alcune [illegible] affinché l'opinione pubblica [illegible] nutra false certezze» sulla casa di [illegible] San Gaudenzio.

Il notissimo cardiochirurgo siciliano, che per la missione a [illegible] è chiamato oggi si sente piemontese a tutti gli effetti, taglia qualsiasi legame con il passato. Prende le distanze [illegible] Sanità della Prima Repubblica che da 30 [illegible] - da vero antesignano - dipinge premettendo la parola «mala». [illegible] riparte da zero. Le finestre [illegible] clinica si affacciano solo sul futuro. Di Rihoui resta soltanto il segno dei quadri sulla tappezzeria dell'ex studio.

Altro tabù da sconfiggere: quello che vorrebbe la clinica ancora sotto la maschera d'ossigeno. «La S. Gaudenzio non è mai stata morta - dice Azzolina - ma ha subito una crisi fortissima. Ora si riparte».

Il professor Gaetano Azzolina ha preso in mano le redini della S.Gaudenzio (a destra)

Il cardiochirurgo si definisce «portavoce di chi si occuperà economicamente e finanziariamente di questa struttura». [illegible] chi parla? Top secret. L'unica certezza è che il portafoglio è in mani italiane. Basta per garantire un futuro alla clinica? Azzolina, al termine del semestre in affitto, si è impegnato [illegible] acquistarla per [illegible] miliardi, di più se spunteranno concorrenti pronti al rialzo. La base d'asta è a quota 12 miliardi.

«Temporaneamente si occupa della S.Gaudenzio la Tecnobios srl, la società - dice il professore - che ho fondato per le ricerche [illegible] cardiochirurgia (in particolare per il [illegible] artificiale) e che spero [illegible] riprendere una volta decollato tutto questo. Poi, probabilmente, si [illegible] stituirà una [illegible] nuova».

Inutile chiedere chi sostituirà la Tecnobios ma una certezza Azzolina è disposto a regalarla: «Quando sono arrivato a Novara la prima [illegible] che ho fatto è mettermi spalle [illegible] muro. E [illegible] resto. Non sono così pazzo da stare qui [illegible] mesi e poi andarmene. E non sono pazzi quelli che hanno il capitale. E' gente che ha fatto precisi assaggi economici, che sa produrre e ha la testa sulle spalle». Dunque previsioni di sereno a lungo termine.

La clinica, [illegible] i suoi 86 dipendenti, è pronta alla [illegible] avventura. Alle specializzazioni esistenti (medicina interna, oncologia, cardiologia, oculistica, cardiochirurgia, chirurgia generale, neurochirurgia, fisiochinesiterapia) si aggiungeranno chirurgia vascolare, toracica, polmonare e speciale (per pazienti a rischio). Azzolina, oltre al ruolo temporaneo di gestore, indosserà il camice per tornare a fare il chirurgo [illegible] lare e toracico. Dovrebbe diventare anche il coordinatore scientifico della clinica di [illegible] Bottini.

La filosofia è chiara. «Il privato - spiega - deve essere competitivo e saper dialogare con il pubblico. Non va inteso tutto come speculazione. Oggi i cittadini sono costretti ad andare nell'ente pubblico dove c'è la mutua. Ma questo è deportazione, non scelta. [illegible] bisogna fermare la continua esportazione [illegible] pazienti dal Piemonte a Marsiglia, Lione o Londra. L'intervento a [illegible] è stato sottoposto il piccolo Fabrizio in Inghilterra l'ho eseguito per la prima volta nel '65 a Bergamo e l'ho descritto io sulla letteratura medica. E poi qui sarebbe costato circa 30 milioni, all'estero - tra una cosa e l'altra - mezzo miliardo». Azzolina elogia l'ospedale Maggiore, guarda [illegible] interesse ai medici neolaureati in città e fa una prom[illegible] sicuro [illegible] mantenerla: «Noi lavoriamo 365 giorni all'anno, [illegible] e domenica inclusi. Pertanto a luglio e agosto non mandiamo le patologie in vacanza ma siamo sempre aperti. E lo resteremo».

Carlo Bologna

Novara, così sparirebbe la pineta

Campo nomadi vicino al canile?

NOVARA. I nomadi [illegible] Sant'Agabio verranno trasferiti accanto al canile in via del Gazurlo? L'ipotesi, che è al vaglio dell'amministrazione comunale che [illegible] giro di pochi giorni dovrà prendere una decisione sul problema dell'area attrezzata per ospitare Sinti e Rom, ha suscitato la reazione dell'Ente Protezione Animali, del Wwf, della Lipu, di Italia Nostra e di Lega Ambiente.

Le associazioni hanno scritto una lettera al sindaco chiedendo l'esclusione immediata della [illegible] del Gazurlo dalle possibili aree candidate ad ospitare [illegible] campo nomadi e se l'amministrazione dovesse ratificare questa scelta, hanno preannunciato [illegible] intervento presso il Prefetto.

«Il progetto [illegible] Comune c'è - dice Ileana Bruni, coordinatrice del canile - tanto che l'altro ieri erano qui i tecnici a prendere le misure. In ogni caso è un'ipotesi assurda, che prevede l'abbattimento della pineta vicino al canile e [illegible] realizzazione di un campo in una zona dove mancano i [illegible] igienici e l'acqua».

Da molto tempo il Comune è alla ricerca di un'area per allestire [illegible] campo nomadi: perché bocciate questa soluzione?

«Com'è possibile dormire con vicino più di 400 [illegible] che abbaiano tutta [illegible] notte? Non ha assolutamente senso, dopo tre giorni i nomadi o lascerebbero la zona per la disperazione o entrerebbero nel canile ed elimineranno i [illegible]. Eppoi, perché distruggere un'area verde?»

[illegible] vicesindaco Sergio Albenga conferma che la zona del Gazurlo è fra [illegible] papabili per ospitare il campo, [illegible] fa alcune precisazioni: «Non è stata presa [illegible]ora nessuna decisione, anche se dovremo farlo nel giro di pochissimi giorni. Personalmente sono contrario all'ubicazione in questa zona, [illegible] la giunta valuterà con attenzione tutte le ipotesi». [m.g.]

TEMPO PREVISTO. Cielo quasi sereno salvo annuvolamenti pomeridiani sui rilievi.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli variabili.

[illegible] DEL TEMPO. Cielo [illegible] o poco nuvoloso [illegible] parziale riduzione della visibilità [illegible] zone pianeggianti.

LE TEMPERATURE IERI A NOVARA
[illegible]: 26; min: 16; [illegible]: 24

UN ANNO FA
Max: 28; min: 14; media: 23

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 29; Cuneo 28; Aosta 29; Vercelli 27; Asti 29; Alessandria 27.

ESTATE CALDA PER CHI VIAGGIA

Domo, blocco in stazione

Organici ridotti all'osso fino a compromettere la sicurezza dei viaggiatori. E da venerdì 7 iniziano le agitazioni alla stazione domese.

VEDI A PAG. 38

Verbania, dopo la revoca dell'autorizzazione decisa dal sindaco

La Procura chiede il sequestro dello scarico di Thermoselect

VERBANIA. Dopo la decisione del sindaco Aldo Reschigna di revocare, con un'ordinanza, ai dirigenti di Thermoselect l'autorizzazione [illegible] scarico in fognatura delle acque [illegible] lavorazione (in cui [illegible] stati rilevati in elevata concentrazione elementi inquinanti dell'impianto di Fondotoce per la termodistruzione di «residui», ora si ha [illegible] della richiesta inoltrata dalla procura al gip della pretura - Ernesto Perna La Torre - per ottenere il sequestro preventivo dello [illegible] in questione.

Il gip [illegible] avrebbe [illegible] deciso, ma nei prossimi giorni dovrebbe trasmettere di nuovo gli atti [illegible] sostituto procuratore Alfredo Ruocco.

A questo punto, in città, ma anche negli ambienti politici e sindacali, ci si interroga sui destini del moderno impianto [illegible] in tutta fretta nel 1990, dapprima in forma sperimentale nella [illegible] colonia Motta a Suna, e poi nell'attuale struttura nella zona industriale a Fondotoce. Ideatore della tecnologia innovativa (secondo alcuni esperti, però, il principio della pirolisi gassificata [illegible] sarebbe proprio rivoluzionario) è Gunter Kiss, [illegible] anni, attualmente residente a Montecarlo, già comparso dinanzi al pretore di Verbania, l'anno scorso, quale imputato, insieme con altri dirigenti di Thermoselect, di sperimentazioni abusive.

Il sindaco **Aldo Reschigna** ha firmato l'ordinanza che [illegible] a Thermoselect l'autorizzazione a scaricare in fognatura le acque di lavorazione

Intanto anche nel Canton Ticino infuria la polemica scaturita in seguito ad [illegible] dichiarazioni - a quanto pare poi [illegible] - del consigliere federale Caccia [illegible] quale avrebbe affermato, in un'intervista alla Radio della Svizzera italiana, di aver ricevuto, da [illegible] meglio identificati dirigenti di Thermoselect, promesse di denaro in cambio di un atteggiamento favorevole all'installazione dell'impianto per la termodistruzione dei rifiuti.

Naturalmente i dirigenti della società italo-svizzera hanno smentito le affermazioni di Caccia preannunciando anche querele [illegible] chi intendesse proseguire in atteggiamenti diffamatori e lesivi della professionalità di Thermoselect.

Una puntualizzazione [illegible] dal circolo Legambiente del Vco. Agli inizi della sua attività Thermoselect non aveva richiesto al Comune di Verbania l'autorizzazione agli scarichi idrici asserendo che tutta l'acqua veniva riciclata all'interno dell'impianto.

Nel maggio del '93 l'azienda chiese al sindaco verbanese le autorizzazioni allo scarico delle acque miscelate per il raffreddamento degli impianti. [a. r.]

Al mercato e nei negozi rincari sempre più vistosi, il parere degli operatori

Frutta e ortaggi a prezzi-record

«Colpa del cattivo tempo che ha ridotto la produzione, ma imballaggio e costi di trasporto hanno raggiunto livelli tali da incidere per il 10 per cento. E poi c'è anche il calo dei consumi»

NOVARA. Ciliegie e lattuga a prezzi da oreficeria, ma i commercianti ortofrutticoli replicano che le spese sono diventate insostenibili, i [illegible]zzi all'origine sono andati alle stelle ed i margini sono sempre più ridotti anche a causa della diminuzione degli acquisti.

Ciliegie a 7 mila lire al chilo, albicocche a quattromila, meloni che viaggiano stabili sulle tremila, seguiti a ruota dalla lattuga: per fare la spesa è diventata necessaria la carta di credito o il libretto degli assegni.

A che cosa è dovuto il [illegible] ortofrutta? «In gran parte al clima: un mese di pioggia - risponde l'operatore commerciale Paolo Francisco - ha influenzato negativamente [illegible] produzione, nettamente diminuita, [illegible] sono saliti i prezzi».

Sul fattore-tempo concorda[illegible] tutti i [illegible]ti, ma [illegible] sufficiente a spiegare rincari così vistosi?

«Si tratta della causa più importante - dice Ferdinando Zonca, con negozio in corso della Vittoria - perché la produzione delle albicocche è crollata e la stessa cosa è successa per la verdura. Penso però che bastino pochi giorni di bel tempo per fare scendere i prezzi».

Graziella Petralla, titolare di un negozio in via Dante, fornisce anche un'altra spiegazione: «I rincari sono stati molto elevati all'ingrosso, perciò noi non possiamo vendere al di sotto di certi prezzi, in [illegible] contrario andremmo in perdita».

E cosa dicono i commercianti del mercato all'ingrosso, il secondo del Piemonte Torino?

«Il problema è alla fonte: oggi il produttore vende la merce a prezzi molto alti - spiega Paolo Capasso - e noi grossisti lavoriamo su margini strettissimi. La gente dice che la verdura e la frutta costano care e pensa che i commercianti si facciano i milioni facili: è un pregiudizio completamente fuori dalla realtà».

Provi a dimostrarlo, facendo capire come si possono pagare 7 mila lire al chilo le ciliegie.

«Lo di[illegible] con le fatture: l'altra settimana ho pagato i duroni di Vignola a 13 mila lire il chilo: come grossista devo acquistare grossi quantitativi, investire capitali consistenti e quindi rischiare, ebbene, quelle ciliege le ho dovute vendere a 8 mila lire ai commercianti. Ci ho perso io, ma anche gli esercenti al minuto non riescono più a lavorare con margini accettabili. Lavoriamo con merce deperibile, che è soggetta a forti cali di peso e che va venduta nel giro di due giorni, in caso contrario finiamo per perdere un sacco di soldi».

[illegible] mercato all'ingrosso i commercianti, compresi quelli al minuto, fanno notare come anche il trasporto e l'imballaggio siano diventate due voci che influiscono pesantemente: «Ogni cassetta viene pagata a parte, ed il rincaro del gasolio si è subito riversato sui prezzi alla fonte. Oggi queste due voci, da sole, incidono per il 10% sul prezzo finale: a tutto questo aggiungiamo l'Iva al 4%, l'aumento [illegible]lle spese per i dipendenti e la diminuzione degli acquisti. Quando poi ci si mette anche il brutto tempo, come quest'anno, il risultato sono i prezzi che tutti stiamo subendo».

Marcello Giordani

Spesa difficile. Da sinistra, **Ferdinando Zonca**, commer[illegible] e **Paolo Capasso**, grossista.

PREZZI RECORD ORTOFRUTTICOLI

	PREZZI INDICATIVI AL KG.
PATATE	1000 - 1500
CILIEGIE	6000 - 7500
ALBICOCCHE	3000 - 3800
LATTUGA	2000 - 2500
PESCHE	1800 - 2500
MELONI	2000 - 3000
ZUCCHINE	2000 - 2500
ANGURIE	1400 - 1800
CIPOLLE	1200 - 1600

AGRICOLTURA 2000

Promozione e immagine per i prodotti dei campi

CINQUE anni come assessore all'agricoltura e all'ambiente. Ed ora presidente della Provincia di Novara. Paolo Cattaneo ha deciso di mantenere la delega all'agricoltura perché ormai questo settore gli sta a cuore.

I rapporti coltivati nel lustro appena [illegible] hanno incoraggiato il neo-presidente a continuare. «La Provincia - dice - non ha molte deleghe ma al tempo stesso può avere un ruolo di promozione del prodotto, legandolo all'agriturismo e alla cultura. A questo proposito voglio ricordare brevemente quanto è stato realizzato in passato dall'ente Provincia: fra l'altro il piano agrituristico, che mi risulta essere fra i primi in Piemonte; il marchio di qualità dei prodotti tipici e l'azione costante per promuoverli».

Il futuro. «Siamo disponibili per sostenere tutte le iniziative e proposte, daremo incentivo al progetto Europa per accedere ai contributi Cee. C'è una potenzialità nel territorio che non va sottovalutata: dalla cerealicoltura nella Bassa, predominante, al settore vinicolo nella [illegible] collinare. In particolare porteremo avanti il discorso della docg per il Ghemme. Penso anche al regolamento del riso: dovremo muoverci con il supporto delle organizzazioni di categoria per arrivare a un documento che soddisfi tutti. Una soluzione? Sarebbe auspicabile che ci fosse un regolamento univoco per tutte le province risicole del Piemonte e della Lombardia. E' assurdo che ognuno faccia [illegible] sé».

Quanto influisce la suddivisione del territorio in due province?

«Con il Verbano Cusio Ossola occorre uno sforzo per collaborare al massimo. Dobbiamo lavorare insieme, e questa strategia può valere anche per altre province limitrofe, perché abbiamo problemi in comune. Penso, ad esempio, all'irrigazione. In questo settore specifico Novara e Pavia parlano la stessa lingua, insomma l'agricoltura diventa elemento di unione».

[illegible] Paolo Cattaneo punta soprattutto sull'immagine e la promozione. «La produzione novarese ha bisogno di essere conosciuta anche attraverso il turismo, l'ambiente, la cultura. Uno [illegible] punti deboli è rappre[illegible] dallo stacco esistente fra il prodotto e il mercato. La Provincia contribuirà per colmare questo vuoto». E' la scommessa di Cattaneo per i prossimi anni. [g. f. q.]

Paolo Cattaneo, presidente della Amministrazione provinciale di Novara

Lettera dal Quartiere

«Troppe [illegible] fatiscenti in [illegible]»

NOVARA. «Troppi palazzi fatiscenti nel centro storico: il Comune intervenga sui proprietari». Lo sollecita il consiglio di quartiere Centro in una lettera inviata al sindaco Sergio Merusi, agli assessori ai Lavori Pubblici Paolo Rastelli e al Patrimonio Sergio Albenga.

L'elenco composto dal presidente della circoscrizione Angelo Borgia è nutrito. I fabbricati si trovano in via Ravizza (all'angolo con corso Italia), corso Cavallotti (ai numeri 7-9) e largo Cavallazzi, via Greppi, via Mossotti (angolo via Canobio), via Dell'Archivio (incrocio con via Greppi).

«Non è possibile - scrive Borgia nella missiva - vedere palazzi in uno stato di assoluta incuria e abbandono. Si rende indilazionabile un severo e deciso intervento dell'amministrazione [illegible] [illegible] proprietari degli immobili perché provvedano a rendere giustamente decoroso l'aspetto del centro storico». La lista degli edifici cita anche casa Bossi, appartenente al Comune. [b. c.]

Notizie da Londra

[illegible] fuori dalla terapia [illegible]

NOVARA. Migliora Fabrizio Cocina, il bimbo di sei mesi operato all'arteria polmonare al Sick Children Hospital.

Le notizie che arrivano da Londra sono confortanti, anche se è ancora presto per tirare le somme. Dall'altra sera il bambino, assistito da mamma Eliana e papà Gino, non è più in terapia intensiva, ma è stato riportato al quarto piano dell'ospedale, cioè nel reparto specializzato.

Questo ritorno è un segnale positivo: significa che il momento critico è stato superato e Fabrizio è sulla via del recupero.

[illegible] si può ancora parlare di completa guarigione, naturalmente, ma un buon passo è stato compiuto. L'operazione era stata eseguita giovedì scorso dal professor Marc Delaval, che [illegible] intervenuto sull'arteria polmonare compiendo una dilatazione. Adesso [illegible] migliaia di lettori che si sono mobilitati per [illegible] bambino, attendono [illegible] ansia il suo ritorno a Novara. [r. s.]

Da Bosnia, Croazia e Serbia 150 studenti invitati dalla Caritas

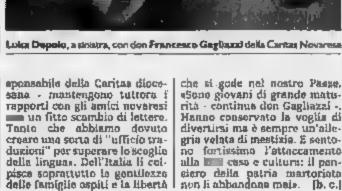
Una [illegible] vacanza novarese per dimenticare la guerra

NOVARA. Arrivano dalla Bo[illegible], dalla Croazia e anche dalla Serbia. Alcuni vivono in zone di combattimento, altri in accampamenti di profughi. Vengono a Novara per trascorrere una vacanza lontano dalla guerra e dalla violenza. Centocinquanta studenti dalla [illegible] Jugoslavia saranno in città nei prossimi giorni per un campo-scuola viaggiante. Li ospitano la Caritas diocesana e decine di famiglie del capoluogo e di centri vicini.

E' la loro festa di fine anno scolastico. I ragazzi hanno tra i 10 e i 14 anni e appartengono [illegible] etnie diverse, con una forte predominanza cattolica. Arrivano sabato e ripartono l'8 luglio. Dopo una settimana di gite, giochi e spensieratezza.

Il programma è molto ricco: scampagnate sul Ticino, sul Monte Bianco e nella Valle Sampeyre, una giornata in pi[illegible]e un'altra a Gardaland. La [illegible] prima della partenza i ragazzi mettono in scena il «Megashow», uno spettacolo di [illegible] luto alle famiglie che li ospitano: canti, danze e costumi folcloristici per dire che la loro patria non è soltanto guerra.

L'idea del campo-scuola è partita da don Luka Depolo, di[illegible] del [illegible] [illegible]cilo, un quotidiano cattolico che pubblica un supplemento mensile per adolescenti. Glielo hanno suggerito gli psicologi come uno [illegible] pochi strumenti utili per spezzare, almeno per qualche giorno, la spirale senza fine delle violenze e dei soprusi.

[illegible] Caritas di Zagabria ha creato il contatto tra quella novarese e il giornalista. L'iniziativa si è già tenuta [illegible] scorso anno con successo: «I ragazzi - dice don Francesco Gagliazzi, responsabile della Caritas diocesana - mantengono tuttora i rapporti con gli amici novaresi [illegible] un fitto scambio di lettere. Tanto che abbiamo dovuto creare una sorta di "ufficio traduzioni" per superare lo scoglio della lingua». Dell'Italia li colpisce soprattutto la gentilezza delle famiglie ospiti e la libertà che si gode nel nostro Paese. «Sono giovani di grande maturità - continua don Gagliazzi -. Hanno conservato la voglia di divertirsi ma è sempre un'allegria velata di mestizia. E sentono fortissimo l'attaccamento alla [illegible] casa e cultura: il pensiero della patria martoriata non li abbandona mai». [b. c.]

«Aprite le vostre case»

«Cerchiamo dieci famiglie disposte ad aprire la loro casa per qualche giorno ai ragazzi della ex Jugoslavia». L'appello è della Caritas. Sta mettendo a punto tutti i dettagli dell'organizzazione del campo scuola viaggiante per i 150 giovani ma nel conteggio finale mancano ancora dieci nuclei familiari. Hanno già risposto in un centinaio a Novara, Galliate, Trecate, Cameri e Romentino. Si tratta di ospitare uno o al massimo due ragazzi da sabato 1° luglio al sabato successivo, giorno della partenza. L'impegno consiste nel fornire ai ragazzi il pernottamento, la cena e la prima colazione. Le spese per i pranzi e le gite sono, invece, sostenute dalla Caritas diocesana. Uno dei requisiti richiesti è la presenza in famiglia di ragazzi della stessa età degli studenti dell'ex Jugoslavia (tra i 10 e i 14 anni). Chi vuole rispondere all'appello e dare il suo contributo può telefonare (in orario d'ufficio) al 627.764. [b. c.]

Luka Depolo, a sinistra, con don Francesco Gagliazzi della Caritas Novarese

IL TACCUINO

[illegible]

Verbania, quanti guai in quella stazione

Domenica 18.6: il treno E.C. delle h. 18.04 per Milano parte [illegible] orario ma d[illegible] pochi metri si ferma; i passeggeri di una delle ultime carrozze scendono velocemente con tanto di bagagli al seguito, ma nessuno sa perché. Poi [illegible] vede del fumo provenire dal fondo del treno e impaurito scendo subito, insieme a tutti gli altri passeggeri. Passano parecchi [illegible]ti, ma nessuno sa cosa sia successo [illegible] né tanto meno quanto ci [illegible] da aspettare per ripartire.

Dopo un'ora [illegible] attesa e dopo aver visto manovre di stacco e attacco di vari vagoni e motrici, finalmente una voce da lontano [illegible]: «Il treno n. ...diretto a Milano...partirà con un ritardo imprecisato».

Si partirà esattamente alle 20,05 anziché alle 18,04.

Ecco dunque perché ho scritto (premetto che parto settimanalmente dalla stazione di Verbania): 1 - per la mancanza di organizzazione da parte del personale dell'Ente F.S. di Verbania nel dare un'indicazione ai passeggeri circa la causa della fermata improvvisa del treno e un'idea di massi[illegible] [illegible] tempi di attesa; 2 - per l'insufficiente numero di telefoni all'interno della stazione. Domenica, ad esempio, c'era una coda interminabile davanti agli unici 2 telefoni pubblici (oltre ai 2 del bar, quando è aperto); tra l'altro mancano totalmente nell'area di attesa per Milano; 3 - per [illegible] [illegible] potenza degli altoparlanti [illegible] binario 3: gli annunci si sento[illegible] flevolmente; 4 - per la trascuratezza della stazione in generale. Spesso poi i tabelloni elettronici per [illegible] partenze e gli arrivi sono spenti e fuori servizio.

Ci sarebbe poi d'aggiungere [illegible] fatto che ho pagato il supplemento rapido per un E.C. che è partito con 2 ore di ritardo e non è possibile [illegible] il rimborso...ma per questo scriverò direttamente alle F.S.

Mauro Rota, Verbania

Le lettere vanno spedite a La Stampa, corso della Vittoria 2, Novara. Si c[illegible]lia, [illegible] consentire la pubblicazione, di non superare le venticinque righe.

NUMERI UTILI

[illegible]

Novara: tel. 627.000, **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.063; **Domodossola:** 0324 / 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500, **Omegna:** 0323 / 61.900/63.860, **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000; **Stresa:** 0323 / 33.380; [illegible] 777.900, **Verbania:** 0323 / 405 000-558.000/ 55.61.61; **Baveno:** 0323 / 924222, **Mergozzo:** 0323 / 80 705, **Orta:** 0322/911.900, **Grignasco:** S.r.a 0163/41 88.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** 0322/96.74.68, **Lesa:** 0322/76.697, **Piedimulera:** 0324/83.158

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.80.00, **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81 500; **Domodossola:** 0324 / 491 334; **Oleggio:** 91.157, **Omegna:** 0323 / 86.61[illegible] 0323 / 31.844; **Verbania** [illegible] 0323 / 541.316

FARMACIE

A NOVARA oggi sono di [illegible] le seguenti farmacie: *Nigri*, c.so Risorgimento, 35 tel. 47.77.67 con orario continuativo (dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3.000) e Vescovile, p. Battisti, 4 tel. 62.33.68 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della Provincia, per le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Borgo Ticino: *Gallarate*, via Zanotti, 11 tel. 90.282

Oleggio Castello: *Romerio Bonazzi*, via Veneto, tel. 0322/53.130

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322/89.144

Briga Novarese: *Comut*, via Matteotti, tel. 0322/94 887

Verbania (Intra): *Prati*, via 25 aprile, 30 tel. 0323/40.31.75

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138

Stresa: *Polissoni*, via Cavour, 16 tel. 0323/30.38.33

Oggebbio: *Azzurra Bonolis*, fr. Gonte di Oggebbio, tel. 0323/48.150

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. 0324/24.22.68

Pieve Vergonte: *Gizzi*, via Cicoletti, 13 tel. 0324/86.890

Vanzone: *Fabris*, via Proless, 1 tel. 0324/89.178

Gravellona Toce: *Arrigotti*, via Marconi, 57 tel. 0323/84.80.74

Ameno: *De Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322/99.81.14

Ghemme: *Cassina*, via Novara 49 tel. 0163/84 02.43

STATO [illegible]

CERANO

[illegible] Michela Zanella; Matteo Masi; Claudia Corrado; Silvia Baralli; Giulia Rizzi; Camilla Laomedonte; Alberto Russo; Andrea Boscolo; Matilde Mona.

GRIGNASCO

NATI. Giulia Fontanetto; Luca Barberis Vignola; Martina Tredisini; Alessandro Tamone; Laura Gianelli; Martina Romanelli.

MORTI. Luisa Marcello (1943); Pie[illegible] Bagni (1946); Margherita Bonipetti (1898); Turrido Vanzelli (1920); Osvaldina Cravini (1912); [illegible] Vinzio (1912); Antonio Be[illegible] (1940), Annunziata Bisi (1896); Rosa Dallera (1908); Inesa Canobio (1910); Livia Canobio (1911); [illegible] Giuseppina Cerutti (1903).

SI SPOSERANNO. Franco Iotta e Katia Stefani; Pietro Cappa e Daniela Bertoncini; Andrea Mantuano e Nunzia De Falco; Corrado Tosetti e Oriana Sansai; Enrico Giuffrida e Donatella Varsalona.

MATRIMONI. [illegible] Carnevali e Vitaliana Vellata; Daniele Vinzio e Daniela Lugano; Yaser Abu Elanum e Mima Pregnolato; Valerio Fonio e Barbara Arbelle; Michael Wilkinson e Barbara Gabert; [illegible] Rivalta e Viviana Petazza.

GLI APPUNTAMENTI

SCUOLA

Mostra al [illegible] artistico

Prosegue la mostra dei lavori realizzati dagli studenti [illegible] liceo artistico di Novara. Raccoglie le opere compiute dagli allievi del corso tradizionale e presenta il percorso formativo delle lezioni sperimentali di «Rilievo e catalogazione dei beni culturali» che [illegible] attivate da settembre. La mostra è aperta tutti i giorni sino al 22 luglio, dalle 9 alle 12. [b. c.]

FESTE

Galliate, balli e cene [illegible] la Cri

Continua la festa della Cri a Galliate. Nel tendone in via Battisti oggi dalle 21 [illegible] ballo con Ricky Renna, domani tocca l'orchestra Jolly. Gastronomia e bevande. [b. c.]

[illegible]

Incontro [illegible] biblioteca Negroni

La biblioteca e la rete telematica; ne parlano oggi Alessandro Bertinotti e Gabriele Brugnetta [illegible] nuovo [illegible] della serie [illegible] biblioteca Negroni tra passato e futuro», alle 13,30 in corso Cavallotti 4. Si replica il 1° luglio alle 10,30. [b. c.]

TEMPO LIBERO

Escursione a Campello

Oggi, [illegible] partenza a Campello [illegible]nti alle 8,30 è in programma l'escursione [illegible] guida [illegible] Cai di Omegna, alla Bocchetta di Campello attraverso gli alpeggi walser. Tempo di salita circa 2 ore e mezza, dislivello di 600 metri, partecipazione gratuita. La manifestazione è inclusa nelle passeggiate «Riscopriamo il territorio» a cura dell'Apt del Lago d'Orta. [r. b.]

ENOLOGIA

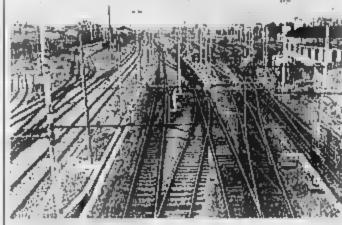
Vini novaresi a Pettenasco

Alla Casa Medi[illegible]ale di Pettenasco è aperta la mostra dei vini [illegible] ospitate in una [illegible] colare [illegible] dove, dalle 17 in poi, è possibile degustare i più prestigiosi prodotti delle colline di Fara, Ghemme, Sizzano, Gattinara. [r. b.]

Incontro in Provincia per studiare il «nodo» di Novara

La stazione ferroviaria unificata per Fs e Nord

NOVARA. Per la prima volta si [illegible] trovati attorno ad un tavolo a discutere del «nodo» ferroviario di Novara in relazione al progetto dell'Alta velocità, il direttore generale della Tav Savini, quello delle Ferrovie Nord Picchi e della Fs di Torino Gorzegno. L'iniziativa è stata dell'assessore provinciale alla pianificazione territoriale [illegible]gio Vedovato. L'incontro si è svolto ieri mattina in Provincia. Sono intervenuti anche i rappresentanti delle regioni Piemonte e Lombardia, del Cim, del [illegible] Cav.To.Mi. [illegible] Staffer, dell'Autostrada Torino-Milano e l'assessore all'urbanistica [illegible] del Comune di Novara. Nella riunione è sta[illegible] fatto il punto della situazione dei progetti che comporteranno per il Comune capoluogo [illegible] ridisegno urbanistico e viario. In particolare è [illegible] deciso di andare alla predisposizione di un nuovo piano regolatore ferroviario della stazione di Novara che proveda un [illegible]scambio fra le reti delle Fs e della Nord Milano nella stazione di Novara per il collegamento con Malpensa attraverso Saronno. L'unificazione [illegible] caselli autostradali di Novara-Veveri con Galliate è quasi completata. Il raccordo stradale con

Torna d'attualità il progetto di unificare le due stazioni ferroviarie di Novara

Malpensa avverrà attraverso una variante della Statale 341. Si è parlato anche della strada di collegamento col Cim e dell'interconnessione [illegible] della linea ad Alta velocità [illegible] stazione [illegible] Novara, attraverso il Cim e lo scalo del Boschetto.

«La presenza contemporanea dei tre direttori generali - ha detto Vedovato - ha consentito [illegible] verificare l'esistenza della volontà e dei presupposti per una rapida definizione dell'ipo[illegible] [illegible] integrazione fra Fs e Nord [illegible] stazione [illegible] Novara».

L'assessore all'urbanistica Olivelli si è impegnato ad istituire un gruppo di lavoro per approfondire questo progetto. Il Comune intanto sta valutando l'ultimo tracciato dell'alta velocità che correrà a fianco dell'autostrada, ed entrerà in città con il raddoppio della Novara Biella proseguendo poi [illegible] Milano seguendo il per[illegible] storico. [r. a.]

IN BREVE

Coppietta finisce [illegible] l'auto nel naviglio, [illegible]

Si appartano in auto sulla [illegible] Langosco e senza accorgersene finiscono in acqua. La disavventura è capitata l'altra notte a due fidanzati novaresi. La coppia si trovava sulla Regata di lui, Samuele Bonanno, 21 anni, di Pernate, quando la terra è improvvisamente mancata sotto le ruote e la vettura è scivolata nel naviglio. I due giovani sono riusciti a salvarsi a nuoto e a far ritorno a [illegible] di fortuna. L'auto è stata avvistata ieri mattina da un pescatore. Si è temuto il peggio e i vigili del fuoco hanno scandagliato per tre ore le acque del Langosco fino a quando il ragazzo, rintracciato per telefono, ha chiarito l'accaduto. [r. a.]

NOVARA

Ustionato in fabbrica dall'ammoniaca a Castellanza

Andrea Falco, operaio novarese di 28 anni alla Chemie Linz di corso Sempione a Castellanza, è ricoverato al centro grandi ustionati del Cto di Torino, dove i medici si [illegible] riservati la prognosi. Addetto alla manutenzione, Falco [illegible] investito da [illegible] getto [illegible] ammoniaca che si [illegible] sprigionato da [illegible] proma in pressione e l'ha ustionato al volto e in varie parti del corpo. Per questo grave episodio, ieri i sindacati hanno indetto quattro ore di sciopero, sollecitando interventi sulla sicurezza. [r. a.]

Non [illegible] trova l'accoltellatore extracomunitario

Ancora nessuna traccia dell'extracomunitario che domenica sera ha accoltellato Angelo Mazzoleni, 39 anni, di Castelletto. Il fatto è accaduto al bar dell'Arquello dopo [illegible] rissa esplosa per futili motivi: un bicchiere appoggiato sul «flipper» al quale stavano giocando Mazzoleni e i suoi amici. L'extracomunitario, risentitosi per alcuni insulti, era tornato più tardi con «rinforzi». Poi è comparso [illegible] coltello e Mazzoleni ha avuto la peggio, finendo all'ospedale di Novara. I carabinieri di Castelletto e Arona stanno ora cercando di ricostruire il fatto e acciuffare il feritore. [s. b.]

Cade [illegible] una scala in costruzione, operaio ferito

Incidente sul lavoro per un operaio [illegible] Arona, Carmine Cavarretta, 36 anni, in [illegible] cantiere a Meina. Scivolando su una scala in costruzione è caduto fratturandosi alcune costole. Subito soccorso, è [illegible] trasportato all'ospedale di Borgomanero. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri di Arona per gli accertamenti. [s. b.]

Prevista una seduta «calda» a palazzo Tornielli

Oggi il Consiglio comunale [illegible] [illegible] scuola di [illegible]

BORGOMANERO. Si preannuncia incandescente il consiglio comunale di stasera, convocato per le 20,30.

All'ordine del giorno [illegible] infatti numerosi argomenti al [illegible] di polemiche nelle ultime settimane, a cominciare dalla revoca della convenzione comunale [illegible] scuola di teatro diretta da Guido Tonetti, l'attore che nei giorni scorsi si è incatenato in segno di protesta al palcoscenico montato a Villa Marazza.

Tonetti ha preannunciato che assisterà al consiglio insieme agli studenti della scuola e [illegible] escluso altre [illegible] clamorose per attirare l'attenzione sui problemi culturali. Con lui ci sarà anche Vincenzo Ognibene, che coordina l'associazione che si è occupata in questi anni [illegible] servizio ricreativo post scolastico: anche in questo caso l'amministrazione comunale ha deciso [illegible] revoca della convenzione e le famiglie hanno [illegible] inviato una lettera di protesta chiedendo il proseguimento dell'attività [illegible] sodalizio, formato dagli stessi genitori.

La tangenziale Est ed i lavori sulla statale per Romagnano [illegible] al centro delle interpellanze [illegible] gruppi di opposizione, «Vivere la città» e «Popolari-Riformisti». [m. g.]

A Cannobio fino [illegible] settembre la mostra dei lavori dell'architetto Vietti

Novarese conosciuto nel mondo

Sulla breccia dal 1929 lavora ancora con successo

[illegible] L'inaugurazione è avven[illegible] a Villa Carlotta [illegible] Belgirate poiché i Mugnai, nel '77, avevano affidato a Luigi Vietti la sist[illegible] e [illegible] ristrutturazione dell'albergo. Poi [illegible] mostra [illegible] e propria è [illegible] allestita a Cannobio, al Museo di cultura e [illegible] aperta fino al 30 settembre: sono esposti circa cinquanta pannelli. E' stato promosso perché a Cannobio Vietti è vissuto e ha lavorato. Con il progetto di un albergo sul Verbano, proprio a Cannobio, si laureò nel '28 a Roma.

Vietti è un professionista di fama internazionale; nel [illegible] della sua più che cinquantennale attività è [illegible] dei protagonisti dell'architettura italiana. Novarese purosangue, si [illegible] successivamente trasferito a Roma, poi a Genova e infine a Milano, dove ancor oggi vive e lavora [illegible] bella età di [illegible] anni. Gilla Giani della rivista Casa Oggi ha parlato di «lunghissima e tuttora vivacissima attività».

Del resto, il curriculum di Vietti comincia subito dopo [illegible] laurea: nel '29 il ministero dell'Istruzione gli affida l'incarico di studiare il Piano regolatore della Liguria; nel '30 progetta una «casetta modello» per il quartiere popolare della Garbatella di Roma; [illegible] '32 disegna la Stazione [illegible] Genova; e quindi, in successione, gli fu[illegible] affidati i Piani regolatori di Novara, dell'Expo universale di Roma, di Cortina d'Ampezzo, di Portofino; ed ancora, decine di sedi della Banca Popolare di Novara praticamente in ogni parte d'Italia. L'elenco non [illegible]prende tutte le cose sue più [illegible]. Ne ha fatte anche in America, [illegible] per restare sul [illegible]go Maggiore, varrà la pena di citare la «Wanda» di Stresa, «La [illegible]» a Cannobio; e poi a Baveno, a Gravellona Toce, ed Oleggio Castello; un villaggio intero a Ranco; il Cl[illegible] house [illegible] Golf des Iles Borromées.

Non è tutto ma è sufficiente per dare un'idea del valore dell'architetto Vietti. [m. b.]

Personale fermo tra venerdì 7 e sabato 8 luglio e si minacciano nuove astensioni

Sciopero alla stazione di Domo

La protesta per il mancato accordo sugli organici, una questione che si trascina ormai da mesi
Per il sindacato si mette in gioco la qualità del servizio ma anche la sicurezza dei viaggiatori

Sarà un'estate calda alla stazione domese, vitale per i collegamenti internazionali

DOMODOSSOLA. Estate a rischio per i viaggiatori sulla linea internazionale del Sempione: il traffico ferroviario internazionale potrebbe essere paralizzato da una serie di scioperi del personale della stazione di Domodossola. La prima astensione è già stata annunciata dai sindacati dei trasporti del Vco (Filt, Fit, Uilt e Fisafs) per la notte fra venerdì 7 e sabato 8 luglio, ma le agitazioni potrebbero proseguire.

Alla proclamazione dello sciopero si è arrivati per il [illegible]cato accordo sugli organici della stazione internazionale di Domodossola. Una questione che si trascina da mesi. Da quando il traffico delle merci è stato interamente concentrato nel nuovo scalo di Domodue.

I sindacati denunciano paurosi vuoti negli organici che, a loro dire, mettono in discussione la quantità e la qualità del trasporto ferroviario e perfino la sicurezza dell'esercizio. Per la stazione di Domodossola era stato concordato un organico complessivo di 328 ferrovieri. Alle carenze si sarebbe dovuto provvedere con il trasferimento di ferrovieri ossolani attualmente occupati a Milano, con assunzioni mirate sul territorio e con l'assorbimento dei dipendenti delle ditte appaltatrici che hanno perso il posto. Molti sono stati licenziati in seguito al dirottamento del traffico di collettame, piccole partite, da Domodossola a Chiasso.

«Alla fine di maggio - hanno denunciato i sindacati - la situazione [illegible] era cambiata rispetto a gennaio. Mancano 25 persone in organico. Per questa ragione ci siamo rifiutati di concordare prepensionamenti. La società Fs, con atto unilaterale, ha fatto scattare a giugno altri [illegible] prepensionamenti alla [illegible] di Domodossola. La situazione, già precaria, è diventata così insostenibile. I ferrovieri sono costretti a saltare i turni di riposo, si [illegible] in condizioni impossibili, a scapito dell'efficienza e della sicurezza». A Domodossola mancano manovratori e assistenti. La stazione rischia il collasso in piena estate, quando aumentano i treni e i viaggiatori. Per la sicurezza, un primo allarme era scattato in seguito a un incidente avvenuto recentemente alla stazione porta Garibaldi di Milano. Un treno proveniente da Domodossola non era riuscito a frenare in tempo ed era finito contro il respingente del binario di arrivo. Il bilancio era stato di una quindicina di contusi fra i viaggiatori. L'inchiesta [illegible] stato [illegible] anche a Domodossola dove avrebbe dovuto essere controllato il sistema di frenatura. Non è stato dimostrato un rapporto diretto fra l'incidente e un'eventuale minore efficienza dei controlli ma, proprio in concomitanza con le carenze degli organici denunciate dai sindacati, [illegible]no sorti interrogativi sulla sicurezza dell'esercizio.

Secondo i sindacati, si arriverà inevitabilmente a una riduzione del traffico a Domodossola, soprattutto nel settore delle [illegible]. «La società Fs ha manifestato un assoluto disinteresse per i problemi di un nodo nevralgico di interesse internazionale come quello di Domodossola - si legge in un comunicato -, a questo punto diventa inevitabile il ricorso allo sciopero».

Adriano Velli

I fautori del nuovo collegamento con la Svizzera guardano a investimenti e progetti turistici

«No alla strada per i Bagni di Craveggia»

Contrari ambientalisti e residenti che temono traffici illeciti

CRAVEGGIA. Incontro pubblico in valle Onsernone sul contestatissimo progetto di una nuova strada che dovrebbe raggiungere la valle dei bagni di Craveggia.

C'è stato un vivace dibattito nel quale [illegible] state esaminate le conseguenze che comporterebbe la realizzazione dell'opera.

I promotori del progetto hanno presentato la relazione tecnica sul collegamento stradale che troverebbe la sua giustificazione nello sviluppo turistico, nel recupero dello stabilimento termale e nello sfruttamento boschivo.

Di parere nettamente opposto i rappresentanti delle associazioni ambientaliste presenti, in particolare Italia Nostra, WWF del Vco e del canton Ticino che hanno rilevato la mancanza di un progetto complessivo di tutela e sviluppo dell'area.

Gli ambientalisti hanno insistito particolarmente sull'inconsistenza del ritorno economico e hanno indicato un progetto alternativo, già depositato presso la Regione Piemonte, per la realizzazione di un'area protetta per la salvaguardia del territorio che darebbe anche nuove opportunità di lavoro.

Il progetto punta sulla ristrutturazione delle baite, il recupero dei sentieri, una corretta coltivazione boschiva e la promozione di un equilibrato turismo escursionistico, nel quadro di un rilancio dell'attività agricola ed agrituristica.

A parere degli ambientalisti, questa è «l'unica possibilità di mantenere un bilanciato rapporto uomo-territorio».

Qualche perplessità è venuta anche da alcuni residenti della zona che hanno detto di temere l'aumento di traffici illeciti e malavitosi per la mancanza di controlli doganali continui nella [illegible] di confine fra la valle Vigezzo e il canton Ticino.

Si è parlato anche della legge svizzera denominata «iniziativa delle Alpi» che vieterebbe l'apertura di nuovi accessi transfrontalieri.

Alla fine, comunque, fautori e detrattori dell'opera [illegible] rimasti sostanzialmente sulle loro posizioni. **[a. v.]**

IN BREVE

CAMBIASCA

Cade nel dirupo vicino [illegible] grave in rianimazione a Novara

Giancarlo Brusa, 59 anni, è stato ricoverato ieri pomeriggio, con l'Elisoccorso, al reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara per i traumi cranico e tora[illegible] che si è procurato cadendo in un dirupo vicino alla propria abitazione. Ricoverato dapprima al Dea di Verbania, è stato poi trasferito a Novara, dove i medici si [illegible] riservati la prognosi. Sulle cause dell'accaduto stanno compiendo accertamenti gli uomini del commissariato. **[s. r.]**

Iniziative pro ex Jugoslavia alla Chiesa Evangelica

Insieme per solidarietà alla popolazione dell'ex Jugoslavia. L'iniziativa è della Chiesa Evangelica che propone da domani sera a domenica iniziative gastronomiche, sportive e culturali presso la chiesa in via Fratelli Di [illegible]. Per sabato alle 17 è prevista una partita di calcio giovanile del Csi presso il campo di Gravellona Toce. Alle manifestazioni parteciperanno un gruppo di ex jugoslavi. **[v. a.]**

Mausoleo Cadorna ripulito ma resta chiuso al pubblico

Dopo le numerose proteste, l'amministrazione comunale ha provveduto a far pulire tutta l'area attorno al Mausoleo Cadorna sul lungolago di Pallanza e a sistemare le quattro aiuole antistanti. Il sindaco Reschigna conferma però che per il momento la zona del Mausoleo resta chiusa al pubblico per l'impossibilità di garantire una sorveglianza continua contro gli atti di vandalismo. **[s. r.]**

Sport e stand gastronomici da sabato sotto l'Eurotenda

Festa dello Sport all'Eurotenda sabato e domenica. La [illegible] stazione, con stand gastronomici, è organizzata da Feltana-sconostra. **[v. a.]**

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno [illegible] luglio 1995, alle ore 9.00 il giudice delegato al Fallimento «Il Portico di A. Capella & C. s.a.s.» e di Alessan[illegible] CAPELLA in proprio giudice dell'Esecuzione Immobiliare n. 45/90 e 192/93 (riunite) procederanno alla vendita [illegible] incanto dei seguenti immobili pertinenti per la quota di 1/2 al fallimento «Il Portico di A. Capella & C. S.a.s.» e per la quota di 1/2 a Braglia Anna Maria e Capella Alessandra, siti in

Comune di Novara

[illegible] 1°: in vicolo [illegible] Caccia n. 5, immobile ad uso commerciale [illegible] a ristorante censito al N.C.E.U. - Comune di Novara alla [illegible] n. 2822, F. 162/C M. 10667/23, T S1 cat. C/1 cl. 10, mq 112;

Lotto 2°: in via Morbio n. 9, appartamento censito al N.C.E.U. - [illegible] di Novara alla partita 1[illegible], F. 162/h n. [illegible] sub. 11, cat. [illegible] una [illegible]enza di anni 7, posto al piano 5°; [illegible] auto censito al N.C.E.U. - Comune di Novara alla partita n. 1012192, f. 162/h, n. 13564 sub. 1, cat. C/6, [illegible], [illegible] 18.

Condizioni di vendita:

1) La [illegible] avverrà congiuntamente per la piena proprietà di ciascuno [illegible] lotti e [illegible] Giudice Delegato al Fallimento e [illegible] Giudici Esecuzioni [illegible], presente e delegando tal-tre.
2) Prezzo base di lire: Lotto 1°: L. 290.000.000 per l'intero (L. 145.000.000 per ciascuna quota); Lotto 2°: L. [illegible] per l'intero (L. 135.000.000 per ciascuna quota).
3) Offerta minima d'aumento di lire 2.000.000 (L. 1.000.000 per quota).
4) Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in bollo alla cancelleria entro le ore 11,30 del giorno 4.07.1995 depositando altresì le seguenti somme:
   Lotto 1°: L. 64.200.000 (di cui L. 29.200.000 a titolo di cauzione e L. 35.000.000 per spese)
   Lotto 2°: L. 60.000.000 [illegible] L. 27.000.000 a titolo di cauzione e L. 33.000.000 [illegible]
   Detti depositi devono essere effettuati [illegible] assegni circolari intestati a «Cassiere Provinciale delle PPTT di Novara con il concorso del Controllore» ed [illegible] da istituti di credito con sportello in Novara;
5) Il [illegible] del [illegible] sarà effettuato, per metà [illegible] saldo, [illegible] 30 giorni a mani del curatore del fallimento, dott. R. Santagostino di Novara, e per la restante metà entro 20 giorni dall'aggiudicazione a favore degli Istituti di Credito Fondiario che vantano diritto sui beni in questione [illegible] saranno indicati all'aggiudicatario in sede di asta, o comunque secondo [illegible] meglio [illegible] nell'ordinanza di vendita del G.E.
6) Agli offerenti [illegible]nuti aggiudicatari verrà restituito, subito dopo la chiusura dell'incanto, l'assegno circolare.

Maggiori informazioni presso il curatore dott. Roberto Santagostino, [illegible] studio in Novara, via Cerruti n. [illegible], telefono [illegible] 628.187.

[illegible], [illegible] giugno 1995

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Vincenzo Canoro

Insulti e invettive a villa San Remigio nell'infuocata seduta di martedì sera

Bagarre in consiglio provinciale

All'origine uno scambio di invettive Zacchera-Bardaglio. Le minoranze abbandonano l'aula
An denuncia lo stato di sbando dell'amministrazione che definisce «astiosa e provocatoria»

[illegible]. Caos nel consiglio provinciale del Vco. Nella fase conclusiva della seduta di martedì a villa S.Remigio è esplosa una polemica durissima che ha raggiunto toni inusitati di violenza verbale, con scambi [illegible] insulti e successivo abbandono della seduta da parte delle minoranze.

«Presenteremo un ordine del giorno per sfiduciare il presidente Ravasio - ha affermato Massimo Polli del Polo delle libertà -, perché [illegible] è in grado di guidare e tenere sotto controllo le riunioni consiliari».

Dopo un avvio abbastanza tranquillo, la tensione era salita in seguito alle comunicazioni del Presidente sul piano di ripartizione degli uffici. A più riprese si erano registrate punzecchiature e polemici scambi di battute tra gli opposti schieramenti, poi la situazione è precipitata. L'onorevole Marco Zacchera ha criticato le ripetute assenze dall'aula di Mauro Bardaglio, assessore del Pds e ha invitato Ravasio a richiamarlo all'ordine il suo collaboratore. Lo stesso Bardaglio, entrato in sala, ha replicato duramente al deputato di Alleanza Nazionale: «Vedo che il consigliere Zacchera non perde l'abitudine di sparlare alle spalle di chi non è presente, abitudine tipicamente fascista». A questo punto la confusione è salita al massimo con urla, invettive, dure accuse che hanno coinvolto anche il Presidente; quest'ultimo ha risposto per le rime, minacciando Zacchera [illegible] espulsione dall'aula.

Al termine della fase di estrema tensione la seduta è proseguita alla presenza dei soli consiglieri di maggioranza. «In un clima simile è impossibile continuare a lavorare», ha detto l'assessore Luigi Tennirelli. Egli ha aggiunto che le rivendicazioni di campanile non possono andare a danno dell'efficienza dei servizi. Bardaglio ha porto le [illegible] per i toni del precedente intervento, ma ha denunciato le continue provocazioni e gli insulti indirizzati al Presidente. I componenti della giunta hanno pure risposto ai rilievi di Carlo Garlassi, del Pds, sul funzionamento dell'amministrazione, sottoli[illegible]do il lavoro già svolto pur tra le difficoltà e i limiti in cui [illegible] trova ad operare.

Nella foto grande: il presidente Ravasio, il vice Rainelli con l'assessore Mauro Bardaglio. Qui accanto: Zacchera, Polli e [illegible]

Intanto i consiglieri del Polo preannunciano [illegible] ordine del giorno di protesta anche sul problema della distribuzione dei servizi. «Siamo molto critici sul quadro di ripartizione degli uffici che sta emergendo - osserva Gianmauro Mottini -. Esso non tiene conto dell'impostazione da tempo avviata per una loro equa presenza sul territorio. [illegible] ho l'impressione che le decisioni siano già [illegible] assunte altrove, ma allora a che cosa serve il consiglio?». Massimo Folli rincara la dose: «I consiglieri ossolani che siedono sui banchi della maggioranza dovrebbero vergognarsi», esclama con esplicito riferimento alla insoddisfazione per l'insufficiente presenza di uffici in Ossola. Da segnalare ancora un comunicato diffuso ieri da Alleanza Nazionale che denuncia «lo stato di sbando di una amministrazione che anziché cercare collaborazione si chiude dietro atteggiamenti ostiosi e provocatori».

Sergio Ronchi

In pretura ad Arona tredici imprenditori e professionisti per una vicenda di licenze edilizie a Stresa

Tutti assolti, ma i cantieri erano stati chiusi

Dovevano rispondere di «falso ideologico in atto pubblico»

ARONA. Tutti assolti i 13 imputati del processo svoltosi martedì scorso in Pretura. Alla sbarra, dinanzi [illegible] pretore Silvia Mattei, sono comparsi imprenditori e professionisti del settore edile a cui il pubblico ministero Francesco Patrone aveva contestato il reato di falso ideologico in atto pubblico per vicende legate [illegible] alcune licenze edilizie rilasciate dal Comune di Stresa nel luglio 1992. Dai capi d'imputazione di abuso edilizio ed [illegible] d'ufficio gli imputati erano già [illegible] prosciolti con l'archiviazione degli atti relativi. Secondo la [illegible] stabilita [illegible] Comune i lavori delle imprese sarebbero dovuti iniziare tassativamente il 20 luglio '92. Ed in effetti tutti e tredici gli impresari od i loro legali rappresentanti produssero al Comune stresiano documentazioni in cui si attestava l'inizio dei lavori entro i limiti previsti. [illegible] qualcosa andò storto.

Il comandante dei vigili urbani della «perla del lago Maggiore», Alfredo Macrì Del Giudi[illegible], [illegible] una serie di controlli accurati, sguinzagliando anche i suoi uomini su e giù per i cantieri, sarebbe venuto a conoscenza che nessuno dei tredici imprendotori comparsi ieri l'altro in aula aveva dichiarato il vero circa l'inizio dei lavori.

Una serie di denunce sporte dallo stesso comandante Macrì aveva successivamente portato alla chiusura dei cantieri in questione. Da qui [illegible] indagini e la trasmissione degli atti alla magistratura. Gli imputati erano prevalentemente figure note di professionisti [illegible] la vicenda giudiziaria, agli inizi, aveva sollevato un certo scalpore.

Prosciolti perché il fatto non sussiste: Andrea Roggia di Verbania; Maria Tubito di Novara; Piero Emilio Strada di Milano; Felice Minoli di Stresa; Pietro Castiglioni di Milano; Giacomo Bellezza di Baveno; Fiorenzo Bolongaro [illegible] Stresa; Alberto Pizzetti di Stresa; Claudio Cas[illegible] [illegible] Arona; Giuseppe Parachini di Stresa; Cesare Beltrami di Baveno; Gabriella Sogliani e Guerrino Barbierato entrambi milanesi.

(a. r.)

Mergozzo, stasera «Musica Estate» ospita Luisa Prandina e Paola Frè

Note d'arpa e flauto sul lago

Soliste del Teatro alla Scala, eseguono pagine di Bach, Donizetti, Rossini, Lauber e Cras
A Domodossola canta il Coro Andolla. Domani a Varzo suona l'organista Giampietro Rosato

MERGOZZO. Dalle delicate sonorità dell'arpa e del flauto sul lago di Mergozzo ai timbri maestosi dell'organo nella chiesa parrocchiale di Varzo, alla polifonia sul Sacro Monte Calvario di Domo. E' quanto propone in questo fine settimana il cartellone di musica classica in Val d'Ossola, dove spicca il concerto che questa sera vedrà esibirsi a Mergozzo, nella chiesa di Santa Elisabetta al Sasso, due soliste di fama internazionale: Luisa Prandina prima arpa dell'Orchestra del Teatro alla Scala e della Filarmonica, con la flautista Paola Frè, a sua volta elemento del prestigioso complesso. Il concerto, che avrà inizio alle 21, è inserito nel calendario di «Musica Estate».

Prandina e Frè, già applaudite in precedenti rassegne, questa volta eseguiranno un programma di straordinaria suggestione, che si apre sulle note della Sonata Bwv 1031 di Johann Sebastian Bach, prosegue con una Sonata di Donizetti e chiude la prima parte con «Tema e variazioni». Dopo l'intervallo, verranno proposte le «Quattro danze medievali opera 45» di Lauber e la «Suite en duo» di Cras.

Altrettanto prestigioso il concerto che domani alle 21 ospiterà nella chiesa parrocchiale di Varzo l'organista Giampietro Rosato per il Festival Internazionale. Originario di Camposampiero (Padova), attualmente vive a Trossingen, in Germania. A Varzo suonerà opere di Petrali, Mozart, Bach e padre Davide da Bergamo.

La polifonia, sacra e profana, sarà proposta stasera dal [illegible] Andolla nella chiesa del Sacro Monte Calvario a Domodossola in un concerto benefico, diretto da Franco Palletta, a favore dei bambini di Cernobyl. [p. bon.]

Luisa Prandina, in piedi, è prima arpa dell'Orchestra del Teatro e della Filarmonica della Scala. Le è accanto Paola Frè, a sua volta solista dell'orchestra milanese, fondatrice del gruppo «Entr'Acte». Entrambe vincitrici di importanti concorsi, spesso hanno suonato in «duo» come ospite nelle più prestigiose rassegne d'Europa.

Giampietro Rosato, 24 anni, figura tra i più apprezzati solisti d'organo della nuova generazione

A Novara

Suona il gruppo «Mercadante»

NOVARA. Prosegue stasera alle 21,30, nel suggestivo spazio del Quadriportico del Duomo, la rassegna «Soffi d'arte», organizzata dall'assessorato [illegible] alla cultura: è in programma un concerto del gruppo strumentale «Saverio Mercadante», formato da docenti e diplomati del Conservatorio novarese.

Il gruppo è diretto dal maestro Luigi Coccigllo, e fra i solisti annovera il flautista Maurizio Benedetti.

Il programma dell'esibizione prevede il «Concerto in re minore per due oboi ed archi» di Antonio Vivaldi, seguito dal «Concerto in mi minore per flauto e archi» di Saverio Mercadante.

La seconda parte del concerto è dedicata a Gioacchino Rossini, di cui verranno presentate due composizioni tra le più significative: la «Sonata a quattro numero [illegible] per archi» e la «Serenata per piccolo complesso». L'ingresso alla manifestazione musicale di stasera è gratuito. [m. g.]

Romagnano Sesia

Al concorso delle «voci» vince Sonia

ROMAGNANO SESIA. Roberto Zago torna in testa alla classifica di «Stasera ci provo anch'io» e la manifestazione scopre Sonia Zoppis.

Quarta tappa del tour canoro e nuova sorpresa in vetta alla graduatoria, dove ritorna il borgosesiano Zago, interprete di «Uomini soli», dei Pooh.

Zago ha collezionato 295 punti, e precede la romena Irina Gheorghita, studentessa in odontoiatria, che si esibisce nel motivo vincitore a Sanremo, «Come saprei», ed ha totalizzato 290 punti.

Terzo posto provvisorio, con 274 punti, per Samantha Silvestrini, che canta il successo di Lucio Dalla, «Caruso», e quarta posizione per Angela Campus, interprete di «Gente come noi», con 269 punti. Al quinto posto, almeno per ora, è la borgomanerese Mariella Di Pietro, che ha ottenuto 265 punti cantando «Come una Turandot».

La seconda sorpresa della quarta tappa è venuta da una debuttante, la borgosesiana Sonia Zoppis, subentrata ad un concorrente ritirato, Patrik Rottondini, di Bolzano. La bionda Sonia si è presentata vincendo la tappa con ben 115 punti sui 120 disponibili ed avanzando la propria candidatura per il successo finale.

Il tour prosegue venerdì 7 luglio al Mirage di Arona, dove l'ingresso, come per [illegible] le serate del concorso, [illegible] gratuito. [m. g.]

NOTTE [illegible]

A cura di Marco Fiori

BYBLOS

Il sound degli Isla

La «Isla», quintetto che propone un frizzante repertorio di pezzi latino-[illegible], si esibisce stasera al «Byblos» di Arizzano. Dalle [illegible].

KELLY GREEN

Latin night con premi

«Latin summer night» stasera al pub di Omegna. Special guest «Mosquito Coast», vocalist Alberto Nunes, deejay Giampiero Ponte. Sarà sorteggiato un «velocifero», simpatico scooter e coloratissimi Swatch.

CELEBRITA'

Notte... astropsichica

«Astro Psycho night» stasera alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Animazione a cura di «Only girls models» e «Creative ideas». Si balla su tre piste e con la musica revival di Radio Capital.

[illegible]

Rock beer festival

«Rock beer festival» alla trattoria «Chewingum bar» di Cavagliano. I festeggiamenti cominciano stasera con il concerto dei Roller Band, rock anni '70, e dei Future Squares, anni '50 e proseguiranno fino al 2 luglio.

ROYAL VICTORY

Trombe... demenziali

Pezzi demenziali stasera al «Royal Victory pub» di Paruzzaro. A esibirsi saranno le «Trombe di Falloppio». Musica e risate dalle 22,30.

MOLLY MALONES

Ecco i Dixie Jam

Dal funky al rhythm and blues stasera al «Molly Malones» di Nebbiuno. A suonare questi generi musicali sarà l'affiatato «Dixie Jam», dalle 22.

BUNKER

Massimo & Guitars

Questa sera al Bunker di Oleggio suona Massimo Cerioli e venerdì tornano i Two Guitars Players. Dalle 22 circa.

PAPAGAYO

Danze in riva al lago

Si balla questa sera al «Papagayo» di Arona con i mix proposti da Alex Guittini. Genere garage e revival anni '70 e '80.

Stasera a Gravellona Toce canta il coro milanese diretto da Valsecchi

Viaggio nella polifonia tedesca

Da Schein a Buxtebude con la Cappella Mauriziana

GRAVELLONA TOCE. Originale concerto questa sera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Gravellona Toce. La «Cappella Mauriziana» di Milano, gruppo fondato nove anni fa da Mario Valsecchi, propone un [illegible] sante concerto di musica «da chiesa» tedesca tra XVII e diciottesimo secolo.

Lo spettacolo di questa sera, nella suggestiva [illegible] della chiesa dei Santi Pietro e Paolo la cui architettura dispone di una grande acustica in grado di esaltare le sonorità del gruppo polifonico, prevede l'esecuzione di autori che spaziano per quasi due secoli di musica tedesca.

Il [illegible] proposto, musica da chiesa in Germania, viene sviluppato attraverso l'esecuzione di quattro autori, diversi nello stile compositivo e non tutti noti al grande pubblico. Da Johann Hermann Schein, del quale verranno eseguiti i primi due brani, alle «Antifone musicali» di Johann Caspar Ferdinand Fischer per arrivare al celebre Telemann, del quale verrà proposto il Salmo 117, fino a Dietrich Buxtehude che chiuderà la serata con quattro [illegible] di grande suggestione e bellezza sonora.

Il risultato è quello di avere un quadro, alquanto [illegible]to, di un tipo di musica che veniva eseguita normalmente in chiesa e che leggermente si discosta dalle grandi composizioni che caratterizzavano, in Germania come nel [illegible] dell'Europa, i grandi momenti celebrativi. Una musica dunque più popolare, o almeno, più vicina ai bisogni di fede quotidiani della gente. Anche per questo i concerti eseguiti sino ad oggi proprio in Germania e nella vicina Svizzera da parte della «Cappella Mauriziana» sono stati coronati da un grande successo di pubblico e di critica. Il gruppo polifonico milanese, che con il concerto di Gravellona Toce si avvia ad aprire la stagione concertistica estiva, è formato da un gruppo di artisti che pur definendosi amatoriali, sono in realtà grandi professionisti del canto.

Una professionalità che li ha portati ad eseguire spesso brani inediti, frutto di originali ricerche di testi interpretati poi con lineare intensità espressiva. L'intenso lavoro di ricerca, revisione e trascrizione di [illegible] posizioni musicali sconosciute o quasi, ha reso famoso il gruppo di Mario Valsecchi che collabora sovente con prestigiose orchestre.

Nel loro repertorio compaiono sempre pezzi corali della musica di ogni tempo anche se prestano particolare attenzione al repertorio italiano e tedesco tardo rinascimentale, barocco e classico. Come dimostra il concerto di questa sera. [v. a.]

[illegible] CINEMA

[illegible] Vip — Tel. 625 [illegible]. Or.: 20,20/22,15. Lire [illegible]

Creature del cielo — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, S. Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quattordicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40'. Dramm.

Araldo — Tel. 474 [illegible]. CHIUSURA ESTIVA

Broletto all'aperto — Se piove al Faraggiana. Ore 21,45. L. 8000/6000

Farinelli voce regina — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantante evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' [illegible]

Eldorado — Tel. 024 156. Or.: 20,20/22,15. L. 10.000/6000

[illegible] di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. De Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anaïs Nin. V. M. 18. 1h 40'. Dramma Erotico

Vittoria — Tel. 623 395. Or.: 20,20/22,15. L. 10.000/6000

La notte del fuggitivo — di M. Lester, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Gunn (Usa '94) — [illegible] trova sull'[illegible] vagone dimenticato con un milione di dollari: ma la gioia si trasforma in incubo perché un killer della mafia lo sta cercando N. V. 1h 40' [illegible]

S. Cuore — Tel. 465.464 Cineforum. Or.: 20/22,15. Lire 8000/ridotti 5000. [illegible]

[illegible] S. Andrea — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] San Carlo — Tel. 240 568. Ingr. orari su seg. L. 8000/5000. OGGI RIPOSO

[illegible] Vandoni — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Moderno — Tel. 82.151. Or.: 20,15/22,15. Lire 10.000/6000

Lezioni di anatomia — di R. Benjamin, con M. Griffith, E. Harris, M. P. Carter (Usa '94) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono [illegible] trovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40'. Commedia

Nuovo — Tel. 61.741. Or.: 21. Teatro

Piccolo — Tel. 61.741. Or.: 20,15/22,15. L. 10.000/6000

La notte della verità — di Y. Simoneau, con J.L. Curtis, P. Gallagher, J. Whalley-Kilmer (Usa '95) — Con la donna di un matrimonio, una donna usa tutti i mezzi per [illegible] all'ex marito. Dal thriller di Bernard Taylor V. M. 14. 1h 40'. Thriller

[illegible] Ballardini — Tel. (0337) 244.384. Or.: 21,30. Lire 6000

Vento di passioni — di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà [illegible] di tutti. N. V. 2h 15'. Dramm.

[illegible] Corso — Tel. 240.883. CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046. Or.: 20,30/22,30. Lire 10.000/6000. CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046. Or.: 20/22,30. Lire 10.000/6.000. [illegible] ESTIVA

[illegible] Italia — Tel. (0163) 840.201. Or.: 18/20,15/22,15. Lire 8000/6000. OGGI RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: 21 L. 8/6000. Lun. fer. 7/5000. Recital Dove sei Gesù

[illegible] Cinema Sociale — Tel. 81.458. CHIUSURA ESTIVA

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 71.417. CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Ariston — CHIUSURA ESTIVA

Vip — Ingr. prezzi su segr. Tel. 401.940 Lire 7000. Inf. spett. seg. tel. Inizio ore 20,30/22,30. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

Sociale (Intra) — Inf. 401.940. Inf. spett. seg. tel. Inizio ore 20,30/22,30. Lire 7000. CHIUSO PER RIPOSO ESTIVO

Sociale (Pall.) — Tel. 501.864. L. 10.000

Speed — di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94) — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 50'. Azione

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67, t. 858.521. La [illegible] memoria. Ap. ore [illegible]. 16,30; 19,30; [illegible]; 22,30. Aria condiz.

AQUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 858.521. L'[illegible] molesto. Ap. ore 20. Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.

ALFIERI p.zza Solferino 2, t. 562.3800. Sirene di John Duigan, con H. [illegible], E. Macpherson. Ingr. 10.000. Rid. 7000

AMBROSIO MULTISALA corso V[illegible], 52, tel 547.007. Sala 1. Love & una 45. Or.: 16; 18,10; [illegible]; 22,30. Sala 2. Pronti a morire. Or.: 16, 18,10; [illegible]; 22,30. Sala 3. A proposito di donne. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.7180. Mario e sorpresa. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[illegible] San Dalmazzo 24. Pulp Fiction. V. M. 14. Or.: 16,10; 19,10; 22,10

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Un'avventura terribilmente complicata. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN 1 via Gar[illegible] 32/e, tel. 436.0723. [illegible] June [illegible] d'amore. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. [illegible]. Wallace & Gromit e altre storie. Or.: 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30

CRISTALLO via Como 5, t. 650.7100. La notte della verità V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA via Gramsci 8. Poliziotti a domicilio. Or.: 20,25; 22,30

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Blue Sky di T. Richardson con J. Lange, T. Lee Jones. [illegible]. 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condiz.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Pronti a morire di Sam Raimi con S. Stone, G. Hackman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Tre all'improv. E' tutto vero. Or.: [illegible]; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30

EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. Come due coccodrilli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

ERBA 1 c. Moncalieri 241. Il postino. N. V. [illegible] condiz. Or.: 17,30; 20; 22,30

ERBA 2 c. Moncalieri 241. Promesse e compromessi. Aria condiz. Or.: [illegible].

ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Léon. Or.: 16,15; [illegible]; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Asterix conquista l'America. Cartone animato. Regia di Gerhard Hahn. Or.: 20,35; 22,30

[illegible] corso Trapani 57. Rob Roy. Or.: 14,45; 17,[illegible]; 19,55; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4. La notte del fuggitivo. Or.: 18,30. [illegible]

KING via Po 21. [illegible] Creature del [illegible]. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30

KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. Asia e la gallina dalle uova d'oro. Or.: 16; 18,10; 20,[illegible]; 22,30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. Virus letale. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

LUX Gall. San Fed[illegible]. Il Delta di Venere. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vet. min. 18

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Un'estate indimenticabile. Or.: 16,10; 18,10; 20,20; 22,30

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Gli scorpioni. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. The mangler la macchina infernale. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. cond.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Una moglie per papà - Corinna Corinna. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. Un padre in prestito. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 53[illegible]. La scuola. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30

[illegible] Subalpina. T. 562.0140. Ed Wood. S. N. Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30

STUDIO RITZ via Acqui 2. Un'avventura terribilmente complicata. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

VITTORIA [illegible] Roma 356. Gabbie [illegible]. Or.: 15,15; [illegible]; 18,55; 20,50; 22,40

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio 1995. Ore 21 Ziri Jeanmaire e il Ballet National de Marseille in Zizi-Gainsbourg eseguito dal vivo. Posti L. 50.000-35.000-20.000 [illegible] (13-18,30 e 20-21). Tel. 881.5241/242.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si prende per il Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 19 al 30 giugno conferma abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri. Ingl. T.S.T., via Roma 49 (ore 10-14, domenica riposo). Tel. (011) 517.5246 - 544.562

ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate Vignale Danza [illegible] V. anche cinema.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. [illegible] Marco. Orario: 15,40; 18; 20,15; 22,30.

ANTEO via Milazzo 9. E' tutto vero. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

APOLLO Galleria De Cristoforis. Quattro matrimoni e un funerale. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30.

ARIOSTO via Ariosto 16. Vento di passioni.

ARISTON Galleria del Corso. L'amore molesto. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ARLECCHINO Galleria del Corso. Mario e sorpresa. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.

ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. Una moglie per papà. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] piazza Cavour 3. [illegible] di sabbia. Or.: 15,30; ult. ore 22,30.

COLOSSEO ALLEN via Monte [illegible] 84. Nella mischia. Orario: 16; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.

COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero [illegible]. Wallace e Gromit ed altre storie. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.

COLOSSEO [illegible] Monte Nero 84. Come due coccodrilli. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORALLO l. C. dei Servi. Exotica. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CORSO Galleria del Corso 2013. Gli scorpioni. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Ingresso 10.000.

ELISEO via Torino 64. Pulp fiction. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ing. 10.000.

EXCELSIOR Galleria del Corso. La scuola. Orario: 15,45; ultimo 22,30. L. 10.000.

MAESTOSO corso Lodi [illegible]. Pulp fiction.

MANZONI via Manzoni 40. Rob Roy. Orario: 16; 19,30; 22,15.

MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. Léon. Orario: 19,30; 22,15.

METROPOL via Piave 24. Una moglie per papà.

MIGNON Galleria del Corso 4. Un'avventura terribilmente complicata. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. Asterix conquista l'America.

NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. Farinelli - Voce regina. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. Pronti a morire. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. Blue sky. Or.: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingr. 12.000.

ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. A proposito di donne. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ing. L. [illegible].

ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. Virus letale. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingr. [illegible].

ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. Chiuso per restauri.

ODEON SALA 6 via Santa Radegonda 8. The Mangler - La macchina infernale. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. L. 10.000.

ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. Chiuso per restauri.

ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. Forrest Gump. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; [illegible]. Ingresso Lire 10.000.

ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. Prima dell'alba. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.

ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. Jefferson in Paris. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingresso Lire 10.000.

ORFEO via Zugna 50. Il seme della [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. Il [illegible] di Venere. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.

PLINIUS via Abruzzi, 28. Scelleso [illegible].

[illegible] largo Augusto 1. Ed Wood. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.

SEMPIONE via Pacinotti 6. Rassegna. Le iene - Cani da rapina. Or.: 20,15; 22,30.

SPLENDOR via Gran Sasso [illegible]. [illegible]sura estiva.

TIFFANY corso [illegible] Aires [illegible]. La carica dei 101. Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala, telefono 7200.3744. Concerto Viktoria Mullova. Ore 20.

CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600 1755. Ore 21 Marcello Fantoni chitarra in concerto.

ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. La donna il mare la passione.

SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.07. Gran galà dell'operetta e della melodia. Ore 21.

SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600 2985. Fine stagione.

[illegible]TICI via Filodrammatici 1. Telefono 869.0858. Fine stagione.

[illegible] 1 via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.

OUT OFF via Duprè 4. Informazioni telefonando al numero 3926.2282. Il padrone e il servo. Ore 21.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. L'isola degli schiavi. Ore 20,30.

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600 0231. Fine stagione.

CIAK via Sangallo 33, tel. 7611.1015. Proiezione film.

ARIBERTO via D. Crespi 9. Informaz. tel. 832.2580. Fine stagione.

OLMETTO v. Olmetto 8/a, t. 87.51.85.

NUOVO p. San Babila 37, telefono 7600 0086/87. Saggio della scuola di danza. Ore 21.

TEATRO VERDI v. Pastrengo 16, tel. 607.16.95. 4° album aprile '74 e 6. Ore 21.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg rosa; 20 Benny and Cecil; 20,30 [illegible]; 22,30 Videogiornale; [illegible] Spazi aperti; [illegible] Video top. **VCO**: 19,30 Vco notizie, 20 Monitor, rubrica; 20,30 Diagnosi, talk show; 22,30 Vco notizie; 23 Vacanze, istruzioni per l'uso; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV**: 20,30 Invasione... Marte attacca la Terra, film; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; [illegible] 24 Filo d'Arianna, speciale news.

Risolte le comproprietà: Bini e Molino restano a Novara

Colomba è partito per Salerno Al suo posto arriva Ferrario?

Franco Colomba: la sua promozione l'ha ottenuta. L'anno prossimo allenerà [illegible] Salernitana in [illegible] B. Il tecnico ha incontrato ieri mattina i dirigenti del Novara che l'hanno lasciato libero [illegible]

NOVARA. Colomba lascia il Novara, come avevamo anticipato la scorsa [illegible], [illegible] approdare alla Salernitana, formazione ambiziosa [illegible] serie B che quest'anno ha sfiorato [illegible] clamorosa promozione nella massima [illegible]. Il tecnico bolognese ha incontrato ieri mattina i dirigenti del Novara coi quali ha risolto la questione del contratto biennale che lo legava agli [illegible] anche per la prossima stagione. E' stata una risoluzione consensuale che ha soddisfatto entrambe le parti. Anche se il presidente Armani non l'ha mai dichiarato non avrebbe comunque rinnovato la fiducia al tecnico.

Partito Colomba, pur se restano da risolvere alcune questioni societarie, si fa già il [illegible] [illegible] [illegible]. Dovrebbe essere «Clopino» Ferrario che ha guidato l'Ospitaletto in C1 nell'ultima stagione culminata con [illegible] retrocessione dei bresciani. Lo sponsor di Ferrario è Federico Gozio che lo [illegible] assai bene. Insieme hanno portato l'Ospitaletto in C1. Logico che il dirigente conti di ripetersi a Novara dove però è tutto più difficile.

Morselli intanto ha provveduto a risolvere le comproprietà: Stellini rimane ancora [illegible] [illegible] alla Spal con la stessa formula. Molino resta a Novara anche se [illegible] comproprietà [illegible] il Cagliari. Resta in azzurro anche il portiere Bini. Bologna e Novara dovevano andare alle buste ma nessuna delle due società ha avanzato offerte. Frattin, rientrato al Milan, è stato poi girato al Lumezzane. [illegible] scade il termine per iscrivere la squadra al campionato. A livello dirigenziale sono in [illegible] [illegible] definizione i nuovi assetti societari, in particolare per quanto concerne la finanziaria «FinNova» dei maggiori azionisti: Armani, Bosselli, Montipò e Stipari. [r. amb.]

[illegible]

CALCIO

Una squadra che rappresenti [illegible] [illegible] provincia del Vco

«Le società calcistiche del Vco dovrebbero pensare ormai, senza indugi, alla formazione di una squadra che rappresenti la nuova provincia». La proposta arriva dal parlamentare di An Marco Zacchera, già attivo sostenitore [illegible] Verbania calcio. [illegible] parlamentare è convinto che alla provincia dell'Alto Novarese manchi una rappresentanza calcistica che potrebbe richiamare molti [illegible] incrementando il turismo. [a. r.]

CICLISMO

Un galliatese ai campionati italiani all'isola d'Elba

Per il mini ciclismo è da sog[illegible]lare la convocazione del galliatese Daniele Alongi, 12 anni, categoria G6, ai campionati italiani in programma questa settimana all'Isola d'Elba. Alongi, [illegible] novarese, [illegible] presente con altri 3 piemontesi: Marco [illegible] [illegible] Canellese), Marco Cardamone (Pedale Zubienese) e Matteo De Petris (Anpi Sport Valenza). [s. bott.]

PODISMO

«Corri e vai» domenica a San Nazzaro Sesia

Dodicesima prova del «Corri e vai» domenica a San Nazzaro [illegible]. La tappa del giro podistico [illegible] prevede d[illegible] percorsi: 1500 metri per i più giovani e 7,5 Km. per gli adulti. Organizza l'Atletica Usl 51 con il patrocinio del Comune. [b. c.]

CALCIO BABY

Trecate e Galliate vincono il 5° torneo dell'Olimpia

Il verdetto è venuto solo ai rigori. Due finali senza gol, decise dal dischetto. Così si è conclusa la quinta edizione del torneo «Gabriella Franzosi» organizzato dall'Olimpia [illegible] Sant'Agabio.

Tra i pulcini [illegible] imposte le giovani promesse del Trecate (vittoriosi anche in semifinale grazie ai rigori) [illegible] nella categoria Esordienti ha dominato il Galliate.

La cronaca. Sono scesi per primi in campo i pulcini di Juventus Club e Trecate. Nonostante qualche scaramuccia e due pericolose incursioni nell'area dei trecatesi, alla fine dell'incontro [illegible] reti sono rimaste inviolate. Le due squadre si [illegible] così sfidate dagli undici metri. Si è imposto il Trecate per 5-4 aggiudicandosi il trofeo. Allo Juventus Club è rimasta la [illegible]lazione di avere [illegible] le [illegible] fila il «bomberino» del torneo Nicoletti, autore di otto reti. Nella classifica seguono Olimpia e Santa Rita.

Senza reti anche la finale Esordienti tra Galliate e Bicocca. Ha sbloccato il risultato solamente il sesto rigore segnato dai granata e fallito invece dagli avversari. Anche qui ai perdenti è andato l'onore del capocannoniere: Bannino. E proprio il piccolo goleador [illegible] stato il protagonista della partita che aveva qualificato [illegible] Bicocca alla finale. Bannino ha [illegible] a segno tre delle quattro reti che hanno portato all'eliminazione del Santa [illegible].

Accanto [illegible] [illegible] [illegible] pubblico e gioco per questa edizione '95 [illegible] torneo, è da segnalare l'unica [illegible] stonata: l'inatteso forfait [illegible] Milan atteso per due incontri contro selezioni di Pulcini e Esordienti.

[illegible]

Due successi del Borgo

Già il sipario sulla terza edizione del torneo [illegible] di Suno [illegible]vato a Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi. Il poker delle quattro squadre vincitrici è composto da Borgosesia Pulcini, Juventus Momo Esordienti, Borgomanero Giovanissimi e Allievi. Tra i [illegible] piccoli, i mini calciatori del Borgosesia hanno battuto 4-0 il Borgoratorio. Terza la Cristinese e quarto [illegible] Dormelletto. Nella cate[illegible] Esordienti si sono imposti 6-1 i bianconeri che [illegible] [illegible] grande goleada hanno lasciato agli [illegible] dell'Arona soltanto il gol della bandiera. Seguono Borgoratorio e Dormelletto.

Doppio successo del Borgomanero che si è aggiudicato il trofeo nelle due categorie maggiori. I Giovanissimi hanno vinto 2-1 contro Borgosesia (terzo Borgoratorio e quarto Dormelletto) [illegible] tra gli Allievi hanno replicato con lo [illegible] punteggio ai danni della Fulgor seguiti da Dormelletto e San Nazzaro.

[illegible]

Doppietta del S. Rita

Santa Rita due volte campione e poi Soccer boys e Galliate: [illegible] i vincitori delle quattro categorie [illegible] torneo «Città [illegible] Romentino» che nei giorni [illegible] [illegible] chiuso [illegible] [illegible] settima edizione. I fortissimi Pulcini del Soccer di Turbigo hanno battuto con un secco 4-0 i novaresi del Santa Rita seguiti da Cameri e Romentinese. Nella categoria Esordienti il titolo è andato al Galliate che si è imposto [illegible] di misura sui soliti Soccer Boys. Al terzo posto Juventus Club e poi Voluntas. Doppietta del Santa Rita nelle categorie Giovanissimi e Allievi: i più gio[illegible] hanno battuto 1-0 il Came[illegible] (seguono San Rocco e San Giacomo) mentre i «grandi» hanno piegato il Cavallino 2-1. Per le terze posizione [illegible] Cassolese ha avuto la meglio sul [illegible].

[illegible] Collavox

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 29 Giugno 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica [illegible], tel. (015) 26.191/252.23.79

Padre Giuseppe Minghetti convocato d'urgenza per domani alla Farnesina

I ruandesi lasciano Vercelli?

Il missionario chiamato a Roma con i tutori degli altri piccoli profughi in Italia. Il ministero degli Esteri potrebbe comunicargli il rientro in patria dei bambini. Ma la città adesso insorge

VERCELLI. I piccoli ruandesi della Bertagnetta dovranno tornare entro pochi giorni nella loro patria in guerra? Padre Giuseppe Minghetti, t[illegible] dei bimbi della comunità di corso Casale, avrà una risposta domani mattina, alle 11, dai funzionari della Farnesina.

Il missio[illegible] vercellese è stato convocato d'urgenza al ministero degli Esteri insieme agli altri tre tutori (o ai loro rappresentanti) delle comunità ruandesi in Italia: il sindaco di Roma, un magistrato di Brescia e un medico di Verona. E le modalità dell'incontro lasciano poche speranze al religioso sul futuro dei bimbi.

Padre Minghetti conoscerà domani mattina il futuro dei piccoli ruandesi

«L'ipotesi più attendibile - ci ha detto ieri pomeriggio, poco dopo aver saputo della chiamata a Roma - è che i bambini debbano lasciare l'Italia molto in fretta. Entro quattro, cinque giorni al massimo». Per andare, con tutta probabilità, nel villaggio attrezzato per ospitarli dall'associazione «Insieme per la pace» presieduta da Maria Pia Fanfani: un [illegible] che, [illegible] condo la voce autorevole dell'Associazione degli studenti ruandesi in Italia (ripresa anche in un'interrogazione parlamentare), sarebbe tutt'altro che sicuro.

«Alcuni bambini che qui vivono alla comunità della Bertagnetta - ha spiegato padre Minghetti - sono handicappati gravi, incapaci di spostarsi. Un'altra parte dei bimbi è in stato di salute precario: se visitati da specialisti ed esperti in traumi psichici non otterrebbero il "visto" per compiere il viaggio. Ma alcuni piccoli dovrebbero partire e soprattutto dovrebbero tornare in Ruanda anche tutti gli altri profughi ospitati nelle altre [illegible] italiane. Noi tutori dobbiamo cercare di svolgere un'azione comune per impedire che vengano portati a morire».

Secondo il missionario, che ha vissuto in Ruanda e in Burundi per più di trent'anni ed è un profondo cono[illegible] dei problemi africani, la situazione nell'ex Svizzera dell'Africa non si è affatto normalizzata: anzi il governo tutsi avrebbe chiesto l'allontanamento dei «caschi blu» dell'Onu soltanto per evitare che all'ultimo massacro (dato per imminente) possano assistere degli osservatori internazionali.

La stessa preoccupazione del sacerdote ha pervaso la città, che da settimane segue il duello verbale tra padre Minghetti e la presidente di «Insieme per la pace» e che ieri ha saputo della notizia dell'improvvisa [illegible] a Roma. Virgilio Grimaldi, responsabile dell'associa[illegible] Janusz Korczak, che ha ottenuto per Vercelli il riconoscimento di «Città dei bambini», è stato tra i primi a dichiarare il suo appoggio a padre Minghetti. Ecco il suo progetto. «I piccoli ruandesi non devono partire - ci ha detto -. Nelle prossime ore [illegible] a raccolta tutte le [illegible] che hanno a cuore questo problema e proporremo a tutti di collaborare ad una raccolta di firme da inviare a Roma. Chiederemo ad ogni vercellese di aderire [illegible] petizione: [illegible] possiamo permettere tutto questo».

Roberta Martini

COL CUORE DI PLASTICA

Migliora la donna operata

Decorso positivo per Ada Maria Staccotto, la vercellese, prima donna italiana, che dall'altro giorno vive con il cuore di plastica.

A BIELLA I BIG DELLA LANA

Si è aperta la Conferenza

Ieri a Città studi ha preso ufficialmente l'avvio la nona edizione del congresso mondiale che riunisce i ricercatori della fibra naturale. [illegible] 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO. Cielo quasi sereno salvo annuvolamenti pomeridiani sui rilievi.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Deboli variabili.

[illegible] TEMPO. [illegible] sereno o poco nuvoloso [illegible] parziale riduzione della visibilità sulle zone pianeggianti.

LE T[illegible]
IERI [illegible] VERCELLI
Max: 27; min: 19; media: 23

[illegible] FA
[illegible]: 27; min: 17; media: 22

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 29; Cuneo 29; Aosta 29; Asti 29; Novara 28; Alessandria 27.

L'incidente a Massazza: l'uomo si era appena tagliato i polsi per suicidarsi. Altro scontro ieri in città

Si svena e va a schiantarsi in auto: è grave

Biella, in Rianimazione un giovane infermiere dell'ospedale

MAS[illegible]. Quindici chilometri in auto, con le vene dei polsi tagliate: poi lo schianto contro un palo, l'altra notte sulla Trossi. Ora F. B., 31 anni, infermiere del Pronto soccorso di [illegible] (ma di origine toscana) è in gravi condizioni al «Degli Infermi».

Nell'urto ha avuto un braccio amputato, e solo in un secondo tempo i carabinieri di Mottalciata hanno scoperto che - prima dell'incidente - il giovane aveva tentato il suicidio.

Una tragedia: ma anche un «giallo» assurdo, cominciato martedì [illegible] a Massazza. Sono le 23,30, e una «Opel Kadett» - misteriosamente - sbanda e finisce contro un palo. [illegible] l'auto, semi-distrutta, i primi soccorritori [illegible] F. B. agonizzante, e con un braccio tagliato di netto. I carabinieri, sulle prime, non hanno dubbi: un incidente con ferito grave. Ma poi, dopo i primi accertamenti, devono cambiare idea. Si raccolgono testimonianze, e si scopre che F. B. è stato visto uscire di casa, a Chiavazza, [illegible] i polsi insanguinati. In pratica, avrebbe cercato di uccidersi pochi istanti prima di salire in macchina.

Un incidente, ieri mattina, ha mandato in [illegible] il traffico nella zona di via Galimberti, a Biella. Nella foto, una delle vetture [illegible] coinvolte nello scontro, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze

Ma perché il viaggio? E verso dove? I carabinieri si limitano a parlare di «tentato suicidio», aggiungendo: «Molto singolare, comunque». Forse il giovane voleva mascherare da «incidente» una morte volontaria: ma perché avrebbe cercato di togliersi la vita? I colleghi dell'ospedale dicono che, ultimamente, l'infermiere era depresso: «Ma [illegible] parlava dei suoi problemi, era introverso».

F. B., originario di Livorno, s'era trasferito a Biella da poco: soprattutto per [illegible] più vicino alla sua ragazza, che abita a Vercelli. [illegible] la relazione [illegible] interrotta: «Ma senza rancori», spiegano i carabinieri. Che infatti non credono all'ipotesi che il giovane, nel suo disperato viaggio con le vene dei polsi tagliate, stesse andando dalla ex fidanzata. Adesso F. B. è ricoverato in Rianimazione: le sue condizioni, ieri, sono leggermente migliorate. Ma la prognosi resta riservata.

Intanto ieri mattina, a Biella, un incidente ha mandato in crisi il traffico in via Galimberti. Due le auto coinvolte (più una [illegible] posteggiata), ma per for[illegible] nessun ferito grave.

E' accaduto alle [illegible], all'angolo fra via Galimberti e via Don Sturzo: a causa di una mancata precedenza, si sono scontrate la Y10 di Lorena Prassino, [illegible] anni, di Benna, e la Renault 5 di Rosaria Brusaferro, 24 anni, di Biella: entrambe le donne sono rimaste lievemente contuse. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo per spostare le vetture, mentre il traffico, in via Galimberti, ha subito qualche rallentamento. [g. bu.]

Biella, l'assemblea della Sace rinvia la decisione sul futuro dello scalo

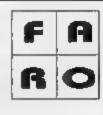
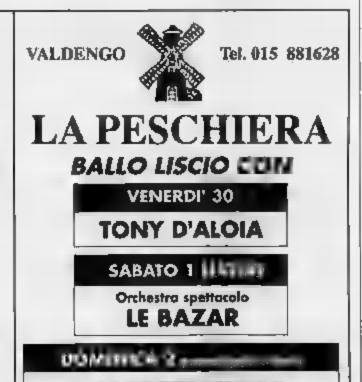
Aeroporto, approvato il bilancio Piacenza riconfermato in Consiglio

BIELLA. Passa il bilancio della Sace con un solo astenuto, l'assemblea riduce il consiglio di amministrazione a undici elementi, Riccardo Piacenza il presidente [illegible] resta nell'esecutivo.

La [illegible] dei conti tra azionisti pubblici e privati della società proprietaria dello scalo di Biella Cerrione c'è stata; la discussione, che a tratti ha avuto anche toni accesi, [illegible] superati del previsto è durata quasi [illegible] ore tra le 18 e le 21. Ma è difficile dire chi ha vinto, quale delle due fazioni ha prevalso. Le prime indiscrezioni fanno pensare ad una tregua armata: ci sarà infatti a breve scadenza una nuova assemblea degli azionisti per decidere il futuro dell'aeroporto. Il problema del cambio alla presidenza, da più parti auspicato soprattutto tra gli azionisti, per il [illegible] sembra rimandato. E' comunque un fatto che Riccardo Piacenza è stato riconfermato nel rinnovato Consiglio di amministrazione che ora comprende anche l'assessore provinciale Nicolo, l'ex Smerieri, Milanesio, il rappresentante del comune di Biella Elena Negri, il rappresentante della Regione Bot, il presidente [illegible] Camera di Commercio Giulio Barberis Canonico, il presidente della fondazione della Crb Squillario, Fabrizio Sella, Nando Savio e il direttore dell'Uib Enzo Vizzari.

L'aeroporto di Cerrione

Per il resto l'esperimento del volo Biella-Roma resta confer[illegible] si concluderà il 10 luglio. Nel frattempo sarà effettuato uno studio approfondito sulle potenzialità dello scalo biellese per capire anche in rapporto all'effettivo bacino di potenziali viaggiatori esistenti nel [illegible] prensorio laniero e nelle vicine province, quale ruolo potrebbe assumere nel piano dei trasporti aerei regionali.

Ridotto all'essenziale il problema diventa una questione di costi-benefici: soprattutto i [illegible] ci pubblici e la Provincia in particolare, al [illegible] detti non disponibili a ripianare grosse perdite di gestione che potrebbero anche superare il miliardo all'anno. E i privati pur orientati a rischiare qualcosa di più, alla fine [illegible] sembrati sulla [illegible] linea. [m. si.]

Decorso positivo per la pensionata che vive con un cuore di plastica

Migliora la donna operata

Ada Maria Staccotto sta reagendo bene e presto dovrebbe tornare alla respirazione naturale. Se non ci saranno complicazioni presto potrà parlare con il marito e la figlia

PAVIA. Procede normalmente il decorso post-operatorio di Ada Maria Staccotto, la pensionata di 62 anni residente a Vercelli in via Cavalcanti che da lunedì vive con il Novacor-2, il sistema ventricolare di nuova generazione [illegible] grado di sostituire, a tempo indeterminato, il cuore malato in attesa del trapianto vero e proprio.

«La signora Staccotto sta rapidamente superando la fase di scompenso [illegible] [illegible] proceduto l'operazione. Nelle prossime ore [illegible] paziente dovrebbe essere "stubata" in modo da poter cominciare a respirare autonomamente e potrà rispondere ai familiari ed [illegible] personale medi[illegible] e paramedico» questa la dichiarazione del medico di guardia.

La pensionata è la prima donna in Italia a subire questo tipo [illegible] intervento [illegible] necessario perché [illegible] sue condizioni di salute andavano sempre più peggiorando. Ada Staccotto, colpita da miocardiopatia dilatativa, era in attesa del trapianto di cuore nel centro di Montescano (Pavia) ma le sue condizioni erano ormai considerate molto gravi.

Poiché il cuore nuovo non arrivava, l'équipe di cardiochirurgia diretta dal professor Mario Viganò, ha così deciso di utilizzare il mezzo meccanico in attesa di un cuore vero e proprio. E' l'ottava volte che a Pavia [illegible] utilizza il Novacor-2 [illegible] attualmente sono due i pazienti che vivono da tempo con il cuo[illegible] meccanico. Si tratta di Neri Angelo Rebellati, 58 anni di Viguzzolo (Alessandria) che da sei mesi ha [illegible] compagna di vita la sua valigetta ed il battito del suo cuore.

[illegible] il primo paziente che [illegible] [illegible] dall'ospedale senza il cuore nuovo e ciò dipen[illegible] [illegible] che dal fatto che per lui è difficile trovare un organo compatibile perché il suo organismo [illegible] sulta iperimmunizzato [illegible] [illegible] sarebbe più facile il rigetto [illegible] un muscolo non [illegible]. Oltre a lui vive, da tre [illegible], con il Novacor-2 Luigi Ruggeri anch'egli [illegible] attesa di una seconda operazione per poter sperare [illegible] una nuova vita.

Accanto ad Ada Maria Stac[illegible] [illegible] ci sono il marito Francesco de Giuli, rappresentante e la figlia, studentessa universitaria proprio all'Università [illegible] Pavia: se [illegible] proseguirà [illegible] previsto, [illegible] [illegible] prossimi giorni la paziente vercellese potrebbe [illegible]are il letto del reparto [illegible] terapia intensiva per raggiungere la corsia.

La donna non avrebbe avuto speranza senza l'aiuto del Novacor la macchina che si rivela sempre più spesso salvatrice [illegible] chi è in condizioni critiche e non trova [illegible] muscolo compatibile. Le sue condizioni nei giorni scorsi si erano fatte molto critiche. [illegible] l'intervento.

[em. fer.]

Nella foto di [illegible] Torres la camera sterile dell'ospedale San Matteo [illegible] Pavia dove è ricoverata Ada [illegible] Staccotto dopo l'intervento [illegible] trapianto [illegible] [illegible] di plastica

Curiosa disputa nel palazzo Arborio di Gattinara

Giudici di pace e inquilini in guerra per un cancello

VERCELLI. Una cancellata sta provocando un duro contrasto tra i giudici di pace, che a giorni dovrebbero iniziare l'attività, e gli inquilini del secentesco palazzo Arborio di Gattinara.

La [illegible] incomincia quando il Comune (siamo [illegible] ai tempi della giunta leghista) [illegible]cide di venire incontro (tra i primissimi, in Italia) alle esigen[illegible] dei neo-istituiti giudici di pace, chiamati a sostituire i conciliatori.

Tocca al Comune trovare [illegible] sede per i nuovi magistrati. L'amministrazione ha problemi con il proprio patrimonio immobiliare: gran parte deve ritornare alle Usl, gran parte do[illegible] essere ristrutturato. Fatti conti, si stabilisce che è più conveniente cercare locali [illegible] affitto e provvedere in tal modo alle [illegible] dei giudici.

La scelta cade [illegible] uno [illegible] più begli edifici d'epoca ristrutturati nel centro della città: palazzo Arborio di Gattinara, tra le vie Leone e Feliciano: al pian terreno della casa vengono ricavate la sala-udienze e la [illegible]celleria, al piani superiori, gli uffici dei giudici.

Per la verità, la destinazione, pur prestigiosa, [illegible] [illegible]sfa magistrati e cancellieri, che preferirebbero un edificio tutto [illegible], ad esempio l'ex posto di ristoro delle Mondariso. Ma quest'ultimo palazzo non [illegible] di proprietà del Comune.

Non brindano alla scelta neppure gli inquilini di casa Arborio di Gattinara perché vengono a sapere che, innanzitutto, uno degli ingressi (quello in via Feliciano) dovrebbe sempre rima[illegible] aperto e [illegible] che, secondo un calcolo attendibile, ogni giorno nel loro palazzo, tra giudici, personale di cancelleria, avvocati e parti in causa, [illegible]vrebbero entrare non [illegible] di 150-200 persone.

L'amministratore [illegible] palazzo, Ottavio Zanotti, convince il Comune a t[illegible] [illegible] soluzio[illegible] efficace: un cancellata che separi l'ingresso in aula e in cancelleria da quello degli alloggi. L'amministrazione Ba[illegible]gnasco fa sistemare il cancello, ma [illegible] cancelleria dei giudici di pace vengono addirittura chiamati i carabinieri perché qualcuno prospetta «l'interruzione di pubblico [illegible]».

Osserva Zanotti: «Abbiamo mandato una lettera al sindaco e al presidente del Tribunale per un incontro urgente. Occorre trovare una soluzione, prima che parta il [illegible]: [illegible] voglia[illegible] che questo cancello resti sempre chiuso, è [illegible] nostro diritto. Anche i giudici di pace devono adeguarsi [illegible] regolamento condominiale. Loro più di tutti».

[e. d. m.]

L'ingresso dell'ufficio del giudice di pace in via Feliciano di Gattinara

Il nuovo procuratore al posto di Scalia

Tribunale, stamane l'arrivo di Canfora

VERCELLI. Prenderà servizio oggi [illegible] [illegible] procuratore capo della Repubblica di Vercelli Corrado Canfora: negli uffici al primo piano del castello del «Beato Amedeo» incontrerà un suo «vecchio» compagno di lavoro, l'attuale presidente del tribunale Carmine Dedonato, anch'egli come Canfora arrivato a Vercelli da Novara e, come suo primo impiego a Vercelli, destinato appunto a dirigere la procura del tribunale.

Il dottor Canfora, che ha 65 anni e che è pugliese di origine, si è laureato a [illegible] [illegible] 1954 e tre [illegible] dopo è entrato in magistratura. Il suo primo incarico lo ha svolto proprio a Novara come sostituto procuratore della Repubblica, e in questa veste è stato pm in processi molto importanti come quello della strage dei Graneris, dell'omicidio di Cristina Mazzotti, del doppio omicidio [illegible] Vulicevic e [illegible] quello di Carmine Paladino.

Nel 1988 dalla procura del tribunale è passato a dirigere la pretura di Novara, carica che ha abbandonato adesso per venire a Vercelli: in pratica ha trascorso l'intera carriera, ben 28 anni consecutivi, nella città di San Gaudenzio dove continuerà ad abitare nonostante il trasferimento a Vercelli. L'arrivo del dottor Can[illegible] darà un po' di respiro al sostituto Vincenzo Bevilacqua e completerà l'organico della procura del tribunale, il cui vertice era ormai da diversi mesi [illegible]te dopo il trasferimento alla procura generale di Torino del suo predecessore, il dottor Luciano Scalia.

[w. ca.]

Il pm Canfora subentra a Scalia

Oltre 15 mila

Arrivano i rimborsi dell'Irpef

VERCELLI. Oltre 15 mila vaglia cambiari con i rimborsi Irpef intestati [illegible] altrettanti contribuenti di Vercelli e Biella saranno consegnati il 12 luglio prossimo all'Amministrazione postale di Roma per la spedizio[illegible] agli interessati. La numerazione dei vaglia è compresa fra i [illegible] 51-60210865 e 51-[illegible] e fra il 51-60350312 ed il numero 51-60433426.

Ne dà notizia la filiale provinciale della Banca d'Italia in un comunicato con [illegible] quale si informa che, trascorsi senza [illegible] ricevuto i vaglia i 4-5 giorni successivi [illegible] data di spedizione, gli interessati dovranno chiedere notizie innanzitutto all'Amministrazione postale.

[illegible] dopo che dalle Poste avessero ricevuto la conferma dell'avvenuta distribuzione a domicilio, gli interessati potranno rivolgersi alla Banca d'Italia fornendo il numero identificativo del vaglia.

Bankitalia ricorda che i vaglia potranno [illegible] incassati presso l'istituto [illegible] credito di [illegible] [illegible] sia clienti.

[w. ca.]

Un biellese ed il [illegible] complice scoperti dalla Polstrada durante una consegna di droga

Eroina nella scarpiera, due arresti

Sequestrati 330 grammi di stupefacenti, una decina di compresse (probabilmente di ecstasy) e sostanze per i tagli. Gli uomini intercettati grazie alla segnalazione di [illegible] moto di grossa cilindrata

VERCELLI. Due arresti e 330 grammi [illegible] [illegible] sequestrati insieme con una decina di compresse che potrebbero essere di ecstasy ed altre [illegible] probabilmente usate per i «tagli»: questo il bilancio di un'operazione condotta dalla polizia giudiziaria della «Stradale» di Vercelli e Biella e coordinata dal pm del tribunale biellese Federico Panichi, che [illegible] stata avviata un paio di settimane fa e che si è conclusa nelle prime ore di ieri notte.

Uno degli [illegible] è Piero Romano, 34 anni, Biella, via Billotti [illegible]: [illegible] stato sorpreso dagli agenti mentre vendeva dieci grammi di droga ad [illegible] amico.

[illegible] quest'ultimo, che [illegible] stato a sua volta arrestato, la polizia [illegible] ha reso noto il [illegible] per espresso divieto del magistrato.

Ha spiegato ieri mattina, in una conferenza stampa, il dottor Marco Tangorra, vice comandante della Stradale provinciale: «Da qualche tempo avevamo ricevuto segnalazioni di movimenti sospetti nella [illegible] [illegible] di Valdengo: in particolare ci era stato riferito di abboccamenti che un uomo in sella ad una moto [illegible] grossa cilindrata avrebbe avuto a più riprese e ad [illegible] fissi [illegible] elementi pregiudicati della [illegible].

Erano iniziati i pedinamenti ed i controlli fino a quando, martedì sera, era stata decisa la conclusione. A Biella il motociclista si era incontrato con Piero Romano in [illegible] bar di via Torino, poi insieme erano andati in via Trieste, dove abitano i genitori. Romano era salito mentre il suo compagno era rimasto ad attenderlo: quando era [illegible]so, aveva 10 grammi [illegible] eroina da consegnare al complice.

Nell'abitazione gli agenti hanno sequestrato gli altri [illegible] grammi di eroina dei quali 50 solidificati, insieme [illegible] una decina di pastiglie di color bruno ed una quantità imprecisata di altre sostanze forse utili per i «tagli»: il tutto era avvolto [illegible] una calza dentro una scarpiera.

Walter Camurati

Gli agenti della Polstrada mostrano la droga sequestrata durante l'operazione [illegible] che ha portato all'arresto di due persone [illegible]

IL TACCUINO

[illegible] AL GIORNALE

[illegible] 11, le assunzioni restano decentrate

Ho visto vari avvisi pubblici di supplenza per assunzione [illegible] personale da parte dell'Azienda regionale Usl 11 di Vercelli.

Gli interessati sono invitati a far pervenire le domande al servizio personale di Borgose[illegible], Gattinara e Vercelli. Se [illegible] sbaglio [illegible] degli obiettivi degli accorpamenti delle Usl era la razionalizzazione delle strutture ospedaliere compresi i servizi amministrativi. Quin[illegible] si doveva provvedere agli spostamenti e trasferimenti [illegible] sanitari che amministrativi necessari per [illegible] efficace uso delle risorse.

Poco [illegible] questa ottica è stato fatto, palese prova sono gli avvisi pubblici citati. Forse il Direttore generale intende man[illegible] i servizi amministrativi e sanitari così [illegible] sono per non urtare [illegible] [illegible]sibil[illegible] dei valsesiani e santhiatesi e gattinaresi? Si sbaglia.

I vercellesi, dopo essere stati spogliati dell'Inps, dello Iacp, della Cela, della Banca locale e per ultima della Provincia hanno il diritto/dovere [illegible] rivendicare una centralità [illegible] servizio sanitario che la legge regionale gli conferisce. Mi [illegible]guro che reagiscano a questa ulteriore mutilazione silenziosa.

Piero Mandrino, Vercelli

Nuclei storici, anche i privati intervengano

[illegible] rito della politica deve [illegible]re celebrato e quindi ascoltiamo le polemiche sul crollo di Riva, sulle richieste di dimissioni del sindaco e così via.

Domenica [illegible], durante [illegible] mercatino nel rione, mi sono soffermato davanti alla casa in questione e sul termine «crollo» avrei qualche [illegible] da dire. L'incidente c'è stato e per for[illegible] non [illegible] [illegible] trasformato [illegible] una tragedia, ma, a parte lo squarcio nella facciata, la casa è ancora in piedi.

Quanto all'allarme-crolli è doveroso che l'amministrazione comunale intervenga negli edifici di sua proprietà, ma a questo punto [illegible] discorso vale anche per i privati: in alcuni casi gli interventi si impongono con urgenza.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213 000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 44 800; **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91; [illegible] tel. (0161) 801.465; **Biella:** [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966 058; **Cossato:** tel. (015) 922.123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418 817

[illegible] SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea [illegible] (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; [illegible] [illegible] (0161) 929.211; [illegible] telefono (015) 350.33 13.

FARMACIE DI [illegible]

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale N. 1*, viale Rimembranza 4, tel. 256.825.

A **Biella** turno principale: *Dr. Pietro Antonio*, via [illegible] Filippo 2, tel. (015) 22.070/22.082; turno sussidiario: *Farmacia Comunale*, via Fratelli Rosselli [illegible], [illegible] (015) 402.351. Orario turno principale della farmacia. [illegible] 9-12.30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dr.ssa Elia Cassina*, via Novara 46, tel. (0163) 840.243

Crevacuore: *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Matteotti 9, tel. (015) 768 229.

Varallo: *Dr. Stefano Gino*, piazza [illegible] Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma 6, tel. (015) 421.409.

Occhieppo Superiore: *Dr.ssa Anna Salluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Matteo 8/a, tel. (015) 590.174

Cerrione: *Dr. Piero Pierini*, via Papa Giovanni XXIII 85, tel. (015) 671.658.

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 59/a, tel. (015) 94.156/980 386

[illegible] [illegible]

Vercelli: telefono (0161) 256.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.613; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; [illegible] telefono (015) 022.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.855; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Andrea Cornello, Luca Triceri, Anna Frácchia, Andrea Arcuieo, Edoardo Ferè, Roberta Ferrari, Miriam Masini, [illegible] Penin, Veronica Ciccone, Riccardo Pozzati, [illegible] Daniele, Marco Scola, Martina Battoglio.

[illegible] **SPOSERANNO.** Doriano Brusa, [illegible] [illegible], operaio con Cristina Cavagliano, 26 anni, in [illegible] di occupa[illegible]; Paolo Genna, [illegible] anni, perito chimico [illegible] Lucia Foderà, 32 anni, insegnante, Francesco D'Aciermo, 29 anni, impiegato [illegible] [illegible] Lavanio, 19 anni, impiegata.

BIELLA

NATI. Stefano Vanoli.

MORTI. Vita Moneca, 50 anni, [illegible]linga; Maddalena Zanini, 95 [illegible], pensionata.

[illegible]TR[illegible]ONI. Gianandrea Simone, 27 anni, preparatore alimentare, con Antonella Girodetto, 28 anni, casalinga.

MONGRANDO

NATI. Giulia Ganino.

PISTOLESA

MORTI. Flaminia Boggio, 54 anni, casalinga.

[illegible]

[illegible] Francesca Delpiano.

[illegible] Emanuele Bosso, 29 anni, meccanico, [illegible] Michela [illegible]glio, 29 anni, casalinga.

[illegible]

ATTIVITA' DI CLUB

Proiezioni Cai dalla Patagonia

Il circolo «Vie del mondo» [illegible] Romagnano ha organizzato una [illegible] di diapositive. In programma domani alle 21, nell'aula magna del Liceo artistico a palazzo Curoni. Il [illegible] sarà [illegible] spedizione realizzata dal [illegible] di Varallo, in Patagonia. Il club è aperto a tutti coloro che intendono proporre proiezioni che hanno per argomento i viaggi. [illegible] può telefonare allo 0163.832.511.

[illegible] [illegible]

Wer Celt, si cercano proseliti

Inizierà prossimamente l'attività di «Wer Celt, la Rocca dei Celti», club ludico organizzato dal gruppo vercellese King of Dreams. Tra i giochi in programma si andrà dai classici Dungeons & Dragons e Risiko a Cyberpunk, da Blue Max a Lex Arcana e Druid e moltissimi altri giochi di ruolo.

Coloro che vorranno iscriversi potranno [illegible] in contatto [illegible] i responsabili, telefonando allo 0161.215.041 e 0161.54.046.

[illegible]

Atleti e [illegible] a «Trino di notte»

Questa sera si terrà la nona edizione [illegible] «Trino di notte», gara podistica aperta a tutti organiz[illegible] dal Gruppo podistico tri[illegible] [illegible] collaborazione con il Festival dell'Unità. Il ritrovo è alle [illegible] in piazza Garibaldi. La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire, i chilometri da per[illegible] cinque. Premi a tutti i partecipanti: bottiglie di birra, vasetti di miele, confezioni maxi [illegible] bagno schiuma. Classifiche individuali e a squadre.

ARTE

La visita al Crocifisso restaurato

VercelliViva, [illegible] nuova [illegible]ciazione di volontariato che persegue la valorizzazione del patrimonio culturale vercellese, organizza, in collaborazione con l'Arcivescovado e la parrocchia di Sant'Eusebio di Vercelli, visite guidate da esperti di st[illegible] e d'arte che in questo caso illustreranno il Crocifisso restaurato del Duomo. La visita è prevista per il pomeriggio di sabato dalle 16 alle 18.

Alla rubrica de La Stampa disavventura di un lettore per avere un rimborso

Sportello, l'odissea delle tasse

Fra le segnalazioni il cimitero di Vercelli invaso dalle erbacce e trasformatosi in una giungla e i parcheggi non delimitati in parco Camana. Automobilisti in tilt per i lavori in via Sereno

VERCELLI. Tasse, un cimitero-giungla, cartelloni elettorali [illegible] rimossi e traffico: ecco le proteste raccolte allo Sportello del Lettore. Per le risposte il [illegible]stro numero [illegible] fax è 0161-[illegible].

● Gabriele Gasco, Torino. Ho una piccola azienda a Trino. Sulle tasse pagate nel '93, l'ufficio tributi [illegible] un errore e [illegible] multa. Pago la multa, [illegible] e la commissione tributaria accerta che l'errore non è stato [illegible], bensì dell'ufficio imposte.

Dopo circa un anno, sei gior[illegible] scorsi, [illegible] arriva il rimborso, firmato [illegible] direttore dell'Ufficio Imposte dirette di Vercelli. [illegible] lettera [illegible] si dice di anda[illegible] ad un generico «sportello di Trino». Quale? Poste, Comune, Esattoria? Mistero. Vado a Tri[illegible] e scopro che l'esattore ufficiale è [illegible] Bpn, [illegible] anche che l'e[illegible] è stata chiusa.

«Deve rivolgersi a Crescentino», mi dicono. Allora vado a Crescentino, ma lì mi informa[illegible] che non hanno più la prati[illegible] devo andar a Vercelli, dove finalmente vengo rimborsato.

Nel frattempo, mi arriva un'altra convocazione alla commissione tributaria, stavolta per le tasse [illegible] '94, con relativa multa da pagare. In commissione [illegible] scopre che si tratta dello stesso, fatto sempre dall'ufficio imposte. Aspetterò un altro anno per il rimborso, chissà dove mi manderanno stavolta. Avviso [illegible] d'ora il direttore dell'Ufficio imposte che l'esattoria di Trino è chiusa. Visto che [illegible] non lo sa. E mi aspetto una pubblica spiegazione, su «La Stampa», di questa sceneggiata. Anche perchè potrebbe accadere ad altri contribuenti.

■ F. M., Vercelli. Da qualche giorno verso la fine di via Sereno (in pratica la strada che porta al cavalcavia) [illegible] iniziati alcuni lavori.

Peccato non ci [illegible] [illegible] cartello che segnali questi interventi, per cui gli automobilisti si trovano improvvisamente costretti a svoltare in via Cer[illegible] e, quindi, per raggiungere il cavalcavia (o corso Gastaldi o la stazione) le alternative sono due: o fare il giro lungo viale Garibaldi, passando da piazza Pajetta, oppure attraversare via Pietro Micca tornando indietro. Una gimkana piuttosto complicata, specialmente, [illegible] un automobilista non è vercellese. La [illegible] sarebbe più agevole [illegible] all'incrocio fra via degli Oldoni e via Sereno (o anche all'inizio di via Durandi) ci fosse un cartello che segnali i lavori, [illegible] modo che gli [illegible]bisti possano subito trovare percorsi alternativi.

● Franca Graziano, Vercelli. Lancio un «sos» al sindaco per il cimitero di Vercelli, diventato terra da Terzo mondo. Ogni settimana vedo al camposanto a trovare i miei cari e il mio rammarico per quanto vedo aumenta sempre più. All'ingresso, accanto al monumento ai partigiani, l'erba è cresciuta a dismisura, tanto da rendere l'area simile ad [illegible] [illegible]. La situazione peggiora accanto al campo Sant'Eusebio. Chi vuole deporre un fiore sulla tomba deve stare attento: l'erba è altissima e questo favorisce la presenza di bisce e miraude. E' una ver[illegible]: se non si vuole pensare ai vivi, si cerchi di avere rispetto almeno per i morti.

■ Giampiero Guglielmotti, Vercelli. Ho già lanciato un appello, ma non ho ricevuto alcuna risposta. Mi chiedo, infatti, perchè non vengano utilizzati al meglio i posteggi in città.

Nel parcheggio di piazza Camana, infatti, basterebbe delimitare sul terreno le [illegible] bianche: facendo [illegible] sono convinto si guadagnerebbe almeno il cinquanta per [illegible] [illegible] posti in più.

Perchè nessuno fra sindaco e assessori vuole darmi una risposta?

■ [illegible] N., Vercelli. Mi chiedo quanto dobbiamo aspettare prima che vengano [illegible] i vecchi cartelloni di propaganda elettorale?

Io abito in viale Rimembranza e i cartelloni sono qui [illegible] da mesi.

Piermario Ferraro
Giancarlo Moreo

Moltissime segnalazioni ieri allo Sportello del Lettore. Fra le proteste una riguarda il cimitero di Vercelli, trasformatosi ormai in una giungla. Le erbacce hanno invaso gran parte delle tombe [cataw]

IN BREVE

VERCELLI

E' morto, a 90 anni, l'ex vigile urbano Fumero

Si [illegible] svolti ieri i funerali [illegible] Giuseppe Fumero. Fumero, che aveva [illegible] anni, è stato uno dei primissimi vigili urbani [illegible] assumere, negli Anni [illegible]ta, l'incarico nel corpo svecchiato e ristrutturato di Vercelli. Era affabilissimo e si era guadagnato in città tantissi[illegible] simpatie. La sua salma è stata tumulata nel cimitero [illegible] Billiemme. Lascia tre figli e nipoti. [f. l.]

BI[illegible]

A Palazzo Ferrero diapositive del generale Amoretti

Questa sera alle 21 a Palazzo Ferrero [illegible] Biella Piazzo si una conferenza con proiezione di diapositive sulla storica battaglia della Assietta, avvenuta [illegible] [illegible] luglio del 1747. Il relatore è [illegible] generale Guido Amoretti. Una rappresentanza del Gruppo storico della Pietro Micca con [illegible] divise del Regio esercito piemontese ha assicurato [illegible] partecipazione alla serata. [g. co.]

VERCELLI

Giornata del sorriso, interessamento [illegible] Totip?

Anche il Totip si starebbe interessando alla «Giornata del sorriso» che Radio City e La Stampa vogliono lanciare, dal prossimo anno, a livello nazionale, nel ricordo di Giulia Carricalà. Nella foto di Renato Greppi, il gruppo dei [illegible] premiati la [illegible] setti[illegible] al Civico. [f. l.]

[illegible]

Serata benefica con il gruppo «Tuttinsieme»

Il gruppo «Tuttinsieme», nato tra gli ospiti del Centro di riabilitazione dell'istituto «Silenziosi Operai della Croce», porta in scena questa sera alle 21.45, al teatro Martinetti, «Occhio alla terra», uno spettacolo a scopo benefico ideato e interpretato da ragazzi ed operatori dell'istituto. [p. a. r.]

Prosegue l'elenco dei verdetti nelle scuole. Oggi partono gli orali della Maturità

Vercelli, tutti i promossi dell'Itis

All'istituto Faccio sono numerosi gli allievi che, prima di settembre, dovranno frequentare i nuovi corsi di recupero. Matematica ed elettrotecnica le materie più ostiche. Quindici gli alunni respinti

VERCELLI. Concludiamo l'elenco dei promossi dell'Itis «Faccio» [illegible] Vercelli. Risultati alla mano, numerosi sono gli studenti che, prima dell'inizio dell'anno scolastico, [illegible] frequentare i corsi di recupero. Fra le materie più ostiche ma[illegible], elettrotecnica generale e, in alcune sezioni, lingua straniera.

Nelle sezioni che pubblichiamo oggi i respinti sono 15, [illegible] che se [illegible] mancano classi in cui tutti gli allievi sono stati promossi. En plein nei corsi di [illegible] sperimentale, industriale e l'elettronica sperimentale. Intanto oggi partono gli [illegible] [illegible] [illegible]tà.

Quarta [illegible] (chimica industriale). Debora Brighenti, [illegible] Costa, Claudia De Zordo, Sebastiano D'Alessandro, Marco D'Ambrosio, Alexio Elmini, Andrea Falcarin, Luca Fasano, Massimiliano Frassacarro, Enrico Gardano, Mario Guidotti, Roberta Lariccia, Massimiliano Mandola, Simone Negretto, Claudio Santi, Daniele Tripolini. Tre respinti.

Quarta [illegible] (chimica sperimentale Deuterio). Sabrina Balegno, Mauro Braghin, Mar[illegible] Braghin, Federico Bonetti, Alessia Borra, [illegible] Cesa, Elena Colombo, Samuela Cuomo, Sabrina Comello, Monica De Marco, Davide De Riu, Simone Enari, Roberto Ferrarotti, Alessio Franceschina, Manuela Grande, Giuseppe Gulletta, Claudia Iacomuzio, Alessandra Maifrini, Andrea Marchetti, Claudio Modini, Silvia Niccolini, Andrea Pigni, Sonia Prelle, William Radice, Federica Rufo, Erica Saglietti, Alberto Tonani, Alessandro Vitolo, Giovanna Zecchin. [illegible] respinto.

Quarta [illegible] (elettronica sperimentale Ambra). Fabrizio Belli, Luca Bosio, Walter Ferraris, Andrea Gabotti, Mauro Giorcelli, Francesco Ingemi, Vincenzo Landi, Stefano Ma[illegible] Marco Pozzuolo, Luca Roncarolo, Maurizio Savio, Marco Sguazzotti, Massimiliano Patti.

Quarta B (elettronica industriale). Romeo Aichino, Stefano Carenzo, Fabrizio Castelli, Matteo Cipriani, Massimo Colombo, Francesco D'Agnello, Riccardo Ferrarese, Francesco Ferraris, Marco Guidolin, Gabriele Manzoni, Alessandro Perino, Luca Corra, Sebastiano Rosa. Tutti promossi.

Quarta C (elettronica sperimentale Ambra). Paolo Conti, [illegible] Erbari, Davide Farine, Domenico Fardella, Andrea Ghiro, Marco Greggio, Dario Miotello, Massimo Mutti, Andrea Paronuzzi Ticco, Paolo Passaggio, Juri Tamborelli. Due respinti.

[illegible] A (elettronica). Mir[illegible] Andreone, Stefano Avetta, Michele Bordone, Luca Boschetti, Massimo Chiaria, Fabio Coda, Fabrizio D'Onghia, Alberto Ferraris, Davide Ferrioli, Alessandro Gardiolo, Stefano Giubasso, Giuseppe Nava, Diego Pasquali, Ivan Terranova, Christian Vaccarella. 1 respinto.

Quarta B (elettrotecnica). Giuseppe Ardizzone, Massimo Arisio, Lorenzo Bettonte, Vincenzo Bonvissuto, Riccardo Chiesa, Alessio Lavander, Gianfranco Lazzaron, Andrea Leccioli, Antonino Lo Duca, Jonathan Mombelli, Gian Luca Mussato, Andrea Orvieto, Simone Ronco, Angelo Setaro. 2 respinti.

Quarta (informatica). Alessandro Allavena, Stefania Cocuzza, Phouc Dao Huu, Alessandro Dimartino, Luca Donato, Massimiliano Lenci, Diego Lucon, Marco Mombelli, Claudio Momo, Barbara Morelli, Andrea Muzio, Alessandro Ros[illegible], Massimo Temporin, Cristiana Trebò, Anna Varola. 8 respinti.

Quarta meccanica sperimentale Ergon.

Luca Benedet, Andrea Berra, Stefania Buzio, Paolo Coligaris, Marco Ferraris, Alessandro Ferrero, Michele Gavina, Pasquale Inpagnatiello, Andrea Marotelli, Enrico Mosconi, Massimiliano Peron, Federico Quaglia, Roberto Rancone, Andrea Rei, Riccardo Rigolone, Maurizio Roggio, Gabriele Vannini, Raffaele Vellini.

Ultimi risultati nelle scuole. Intanto stamane prendono il via gli orali [illegible] [illegible]

A Gattinara

Questa sera il concerto di San Pietro

GATTINARA. Nella parrocchia di San Pietro Apostolo, alle 10,30 di oggi, si svolgerà, nell'ambito della festa patronale, una concelebrazione con [illegible] i sacerdoti gattinaresi. Parteciperanno alla funzione religiosa i ragazzi che frequentano il Centro estivo. In serata, alle 21, sempre nella [illegible] chiesa, la [illegible] San Pietro eseguirà [illegible] concerto di musiche sacre.

Le manifestazioni in onore di [illegible] Pietro Apostolo, proseguiranno domani alle 21 nel salone della parrocchia «Lux», dove si svolgerà uno spettacolo [illegible] arte varia dal titolo «Bravo Bravissimo». Sabato alle 8,15, invece, da piazza Paolotti, partirà un pullman che trasporterà tutti coloro che [illegible] parteciapre al pellegrinaggio di[illegible] ad Oropa. Il c[illegible] [illegible] viaggio è di 13 mila lire.

Si conclude domenica. Alle 10,30 verrà celebrata una messa solenne, mentre dalle 8 alle 22, sul sagrato della chiesa parrocchiale verrà allestito [illegible] banco di beneficenza. [g. bar.]

Vercelli, sotto accusa i lavori al vecchio ponte

Sesiella [illegible] troppa acqua E' colpa delle Ferrovie

[illegible] I recenti lavori di manutenzione che le Ferrovie hanno eseguito sotto il ponte vecchio [illegible] Sesia impediscono il regolare deflusso delle acque e provocano un rigurgito negli affluenti, in particolare nel colatore Sesiella che sfocia nella Sesia ap[illegible] a monte del ponte della ferrovia: la denuncia arriva dall'Ufficio di [illegible] «Montebello» dell'Associazione di irrigazione «Est Sesia», e [illegible]ne è fatto interprete il consigliere provinciale di Forza Italia Luca Pedrale che su questo argomento presenterà una interrogazione al Palais national.

«In realtà - spiega Pedrale - la competenza specifica su problemi di questo tipo spetta innanzitutto all'Ufficio del Magist[illegible] per il Po ed alle autorità di bacino, tuttavia ritengo che anche [illegible] Provincia abbia un ruolo molto importante da eserc[illegible] a proposito di questi gravi inconvenienti, che mi sono stati spiegati in un recente incontro con i responsabili dell'Est Sesia».

Il problema, secondo le proteste dell'Ente irriguo, deriverebbero [illegible] fatto che le Ferrovie, in occasione di alcuni lavori di manutenzione del ponte, avrebbero innalzato [illegible] soglia della platea che collega i basamenti delle varie arcate: ne è derivato un innalzamento del livello dell'acqua e in queste condizioni [illegible] Sesiella non è più in grado di garantire il deflusso. Anzi: in occasione delle recenti piogge, l'acqua anzichè defluire è tornata indietro provocando anche alcuni allagamenti.

Un altro problema è costituito [illegible] fatto che nel territorio compreso fra i Comuni di Villata, Vercelli e Rosasco molte paratoie di sicurezza risultano molto deteriorate e non sono più manovrabili tanto da non poter più garantire [illegible] sicurezza dell'argine. [w. ca.]

Questa mattina (ore 9,30) cadrà il diaframma

Galleria [illegible] Crocemosso ultimo colpo [illegible] piccone

VALLEMOSSO. Variante [illegible] Crocemosso: [illegible] dopo anni trascorsi in polemiche e interruzioni dei lavori, lo scavo della galleria verrà ultimato. La caduta [illegible] diaframma è in programma alle 9,30 circa e rappresenterà un avvenimento nella tormentata storia del collegamento stradale. [illegible] soprattutto renderà possibile l'esecuzione di tutte le opere [illegible] completamento della galleria [illegible] l'anno.

L'opera, che ha richiesto un impegno finanziario di circa sei miliardi, verrà [illegible] consegnata dalla Provincia di Vercelli a quella di Biella e alla nuova amministrazione competerà la realizzazione del viadotto sul [illegible] Marla (verso Vallemosso) e di tutti gli altri interventi per la sistemazione del tratto [illegible] Ponzone: sono opere [illegible] per completare l'intera variante, che rappresenta la soluzione ai problemi viari della zona.

La strada [illegible] infatti dall'esigenza di ovviare al tortuoso percorso [illegible] da frazione Torelli, appunto a Crocemosso, attraverso tornanti, discese e risalite, sbuca a Vallemosso. Il primo progetto porta la firma dell'allora assessore Picco (sia[illegible] nei primi Anni Ottanta). Da quel momento [illegible] «variante» va avanti a scossoni e sobbalzi e più volte il progetto approda in Consiglio provinciale per scatenare polemiche.

Scoppia poi una [illegible] bufera sui [illegible] che continuano a lievitare, tanto che la Crocemosso-Vallemosso diventa per la cronaca la «strada d'oro». Sotto la giunta Valeri la situazione decanta, vengono adottate soluzioni razionali e si arriva all'appuntamento di oggi, [illegible] la caduta del diaframma. La storia della «variante» continua, ma i nuovi capitoli porteranno il sigillo della Provincia di Biella. [d. ca.]

EVENTI

[illegible] E' APERTA LA [illegible] SULLA LANA

Si respira un'atmosfera cosmopolita in città per l'arrivo dei congressisti

E il tessile [illegible] in «mondovisione»

Ieri il saluto del sindaco [illegible] della presidente della Provincia prima dell'inizio dei lavori. Volti noti dell'industria confusi tra giapponesi, americani, australiani. Poi le prime relazioni scientifiche

Il tavolo delle autorità

CITTA' Studi [illegible] innalzato il gran pavese per accogliere gli scienziati arrivati un po' da tutte le parti del mondo per partecipare alla [illegible] Conferenza sulla lana. Su Biella soffia [illegible] brezza cosmopolita che rimanda, con le dovute proporzioni, [illegible] Tokyo e Parigi, le due città che per ultime hanno ospitato il summit. L'atmosfera dei grandi eventi [illegible] tangibile [illegible] corridoi e nelle sale decorati con bandiere e piante. Ieri i vari ambienti erano gremiti di volti noti del mondo imprenditoriale locale e [illegible] tanti stranieri, in particolare giapponesi, ameri[illegible], australiani.

La Conferenza, che si svolge per la prima volta in Italia, [illegible] aperta [illegible] un saluto del sindaco Gian Luca Susta. In un auditorium affollato, ha augurato [illegible] «buon lavoro» ai [illegible]gressisti. Nelle prime file e se[illegible] fra gli ospiti non mancava[illegible] gli imprenditori, i rappresentanti dell'Uib e dei [illegible] comparti tessili e meccanotessili che fanno dell'«area sistema Biella» un polo industriale [illegible] unico al mondo nell'ambito laniero.

Ricercatori e scienziati in buona parte muniti [illegible] cuffie per la traduzione simultanea, [illegible] ascoltato il discorso di Susta, che ha ceduto la parola [illegible] presidente della Provincia: Silvia Marsoni, in [illegible] disinvolto discorso in fluente inglese, ha fotografato la realtà [illegible] comprensorio biellese, offrendo le cifre sulle attività delle imprese locali. A Paolo Piana, neo presidente [illegible] Città Studi, [illegible] toccato invece il compito di illustrare [illegible] complessa struttura che ospita [illegible] convegno.

L'auditorium di Città studi gremito per l'apertura ufficiale del summit mondi[illegible] sulla lana: i congressisti sono stati salutati dal sindaco Susta e dalla presidente della Provincia Marsoni

Di intervento [illegible] intervento, il microfono è [illegible] giunto [illegible] Mario Bona, [illegible] vertici di Città Studi e per l'occasione anche presidente del comitato scientifico ed organizzativo della Conferenza. Bona [illegible] entrato nel vivo dei lavori ed ha fornito le fondamentali «istruzioni per l'uso» prima di dare il via alle prime esposizioni [illegible] ricerche, studi [illegible] relazioni.

Non è mancato a [illegible] solennità anche una parentesi di divertito imbarazzo. L'organiz[illegible] sino a quell'istante perfetta, si [illegible] inceppata al mo[illegible] di proiettare le piantine di Città Studi, che immancabilmente venivano proposte al contrario. Bizze del proiettore a parte, anche le c[illegible]monie di benvenuto è sfociata in un «coffee breaks». E' [illegible] il momento delle strette di mano, delle presentazioni [illegible] degli incontri informali fra persone che si erano conosciute nelle [illegible] edizioni della Conferenza.

Ma nell'intrecciarsi dei saluti per molti una necessaria pausa prima di tuffarsi nel vivo [illegible] congresso, c'è chi ha continuato a lavorare: questa volta, più umilmente, con nastro adesivo e puntine per allestire i pannelli delle relazioni.

Paola Guabello

Le altre iniziative

Per il «meccano» appuntamento alla rassegna milanese «Itma»

BIELLA. La prima giornata della Nona Conferenza internazionale sulla ricerca laniera si è chiusa ieri [illegible] sulle suggestive immagini di «The colours of the world from the North to the South Poles», [illegible] proiezione in multivision di immagini, in stretta relazione con tutte le possibili sfumature cromatiche che esistono in natura e nel mondo a cura di Gianni Carpo.

L'imprenditore biellese ha offerto così il suo contributo alla tema della ricerca, in questo [illegible] un affascinante studio sui colori abbinati alle vaste possibilità di tintura dei tessuti. Ma l'occasione del particolare evento [illegible] carattere mondiale, che questa settimana si svolge a Città Studi, è stata «sfruttata» anche da altri biellesi, in questo caso dai meccanotessili, che riunitisi [illegible] il marchio «Biella textile Machinery» [illegible] lo slogan «Macchine d'autore», hanno in parte sponsorizzato la manifestazione, offrendo un [illegible] ai ricercatori partecipanti ed al contempo hanno presentato le attività che intraprenderanno a Milano il prossimo ottobre, in occasione di «Itma '95».

E' stato Ermanno Rondi, presidente del gruppo industria [illegible] che fa capo all'Uib, affiancato da Oreste Rolando dell'Acimit e da Paolo Barchietto, past president del consorzio Texbima, a dare le informazioni fondamentali durante [illegible] conferenza stampa. [illegible] notessile biellese si è unito, usando per «testimonial» l'immagine del volto [illegible] Leonardo Da Vinci per promuovere diverse iniziative. Per la Nona Conferenza ad esempio è [illegible] messa [illegible] punto un'agenda che raccoglie, in sintesi, i [illegible] e la produzione delle industrie locali, la stessa inserita in un'elegante borsa portadocumenti realizzata in collaborazione con [illegible] lanificio Fratelli Cerruti. La cartella è stata distribuita [illegible] anteprima a [illegible] i partecipanti [illegible] Convegno.

[illegible] oltre a questa "sponsorizzazione" - ha poi spiegato Ermanno Rondi - il meccanotessile biellese annuncia anche un altro [illegible]: la serata di gala che, in occasione del salone milanese, si svol[illegible] nel capoluogo lombardo il 23 ottobre [illegible] Museo della Scienza e della Tecnica. Si tratta di [illegible] serata a sorpresa che si è potuta realizzare anche grazie alla collaborazione della Camera di commercio [illegible] Biella e della Banca popolare di Bergamo-Credito Varesino».

Per le aziende meccanotessili della provincia «Itma» [illegible] annuncia [illegible] un momento importante. Sono infatti 62 gli stabilimenti che vi prenderanno parte, numero entro il quale operano 1600 addetti, con un fatturato di 350 miliardi. Va ricordato che nel Biellese sono in tot[illegible] 200 le unità produttive di medie e piccole dimensioni che danno lavoro a 2400 addetti ed hanno [illegible] fatturato globale di 500 miliardi.

L'ha deciso [illegible] gip: per i dirigenti l'accusa è di falso in bilancio

Crack Bertrand, 11 [illegible] giudizio Il [illegible] nel [illegible] '97

BIELLA. Undici, tra manager e consulenti che facevano parte della galassia di società del gruppo Bertrand, entrato in crisi nel '90, sono stati rinviati a giudizio ieri dal gip Paolo Bernardi, per falso [illegible] bilancio. Tra l'85 e l'89, avrebbero contribuito a nascondere la situazione finanziaria della «holding», che stava precipitando. Il processo si farà il 13 febbraio '97.

Gli imputati sono Carlo Aladef, 70 anni, [illegible] Milano; Corrado Sarselli, 63 [illegible], [illegible] Biella; Umberto Trivero, 54 anni, di Biella; Maurizio Bessolo, 56 anni, di Biella; Domenico Cavallari, 64 anni, di Caserta; Michelangelo Pope, 53 anni, [illegible] Caserta; Vincenzo Natta, 63 anni, di Camburzano; Sandro Dobernardi, 75 [illegible], di Biella; e i commercialisti [illegible] Barazzotto, 73 anni, abitante a Valdengo, e Vittorio e Alberto Bernaro, di 58 e 56 anni. Ha chiesto [illegible] patteggiare invece Stefano Vicario, 49 anni, di Vico.

I responsabili delle società di Giulio Bertrand (Franco Poma, 53 anni, di Biella, [illegible] Girardi, [illegible] anni, di Cossato e Alberto Francioni, [illegible] anni di Arezzo), [illegible] usciti dal processo già in precedenza, patteggiando. Lo stes[illegible] industriale [illegible] concordato col pm Ferra[illegible] una condanna a [illegible] anni.

Giulio Bertrand

La decisione del gip ha deluso le attese [illegible] imputati e difensori. L'udienza preliminare di ieri mattina è stata caratterizzata [illegible] una consulenza di parte svolta da [illegible] collegio di periti, che ha ridimensionato l'am[illegible] delle presunte irregolarità contabili, ma soprattutto ha [illegible] di mettere [illegible] evidenza il ruolo secondario di quel gruppo di dirigenti che, proprio per dimostrare la loro estraneità ai fatti, ha scelto di non patteggiare. Anche i difensori [illegible] commercialisti [illegible] sono battuti sull'impossibilità [illegible] eseguire minuziosi controlli sui bilanci. L'udienza si è protratta per tutta [illegible] mattinata, e le arringhe dei difensori sono terminate poco dopo le 13,30.

Il [illegible] Bertrand è stato uno dei più gravi dissesti finanziari della storia dell'industria tessile biellese: [illegible] parla di circa 400 miliardi. [illegible] commissario [illegible] governo, De Gennaro, insediato alla guida dell'ex impero per salvare le aziende migliori e con esse i posti di lavoro, ha provveduto quest'anno a liquidare parte [illegible] spettanze dei creditori. Ma [illegible] vicenda [illegible] è ancora conclusa. **[m. al.]**

Dopo l'alt ai lavori

Lite [illegible] Comune L'impresa edile [illegible] i danni

BIELLA. Ancora problemi per [illegible] giunta, per questioni legate [illegible] risanamento dei centri [illegible]ci. Un'impresa edile, la Constructio, che [illegible] aggiudicata l'appalto [illegible] la ristrutturazione di due fabbricati in via Sella e in piazza Cossato, ha citato [illegible] Comune per danni. Chiede [illegible] risarcimento di 400 milioni.

Durante un controllo [illegible] polizia giudiziaria sulla sicurezza del lavoro [illegible] cantieri, [illegible] riscontrato che la Constructio aveva subappaltato i lavori [illegible] un'altra ditta: secondo [illegible] inquirenti, [illegible] chiedere l'autorizzazione al Comune. [illegible] di fronte alla denuncia, il sindaco aveva fermato i lavori e rescisso la [illegible]. Di qui la richiesta di danni dell'impresa.

Della vicenda, adesso, si occuperà il tribunale di Biella: la giunta, infatti, l'altro giorno [illegible] affidato la difesa degli [illegible] del Comune all'avvocato Pier Vittorio Magnani. **[r. b.]**

Per 100 milioni

Biella acquista [illegible] di Città Studi

BIELLA. L'amministrazione comunale scommette sul futuro di Città Studi e [illegible] Texilia. Dopo le polemiche dei mesi [illegible] sull'assetto societario, e i problemi legati alla situazione finanziaria dei due enti, i nuovi amministratori Paolo Piana e Giorgio Cinguino hanno proposto un aumento [illegible] capitale ai soci.

Biella, che evidentemente, al [illegible] là delle critiche, crede sempre nel ruolo di Città Studi e di Texilia, ha deciso di investire nell'operazione [illegible] centinaio di milioni. La giunta, infatti, ha deliberato la [illegible] di 50 mila azioni di Texilia, per un importo di [illegible] milioni, e ha acquistato 49 mila azioni di Città Studi (spesa: 49 milioni). Il prezzo unitario delle quote era di mille lire l'[illegible]. Biella ora de[illegible] 149 mila azioni di Texilia e 1.626.600 quote di Città Studi, restando quindi uno dei soci di riferimento. **[r. b.]**

Coperto il deficit

Atap, «conto» da 800 milioni per la giunta

BIELLA. I trasporti pubblici [illegible] stano [illegible] delle voci più importanti, [illegible] bilancio della città di Biella. Bus urbani, linee extraurbane e [illegible] funicolare [illegible] stano [illegible] comunità ogni anno più di 800 milioni.

[illegible] dato emerge dall'ultima deliberazione della giunta, che ha approvato il ripiano del pas[illegible] di bilancio dell'Azienda trasporti. Su un deficit [illegible] plessivo dell'azienda che supera i 3 miliardi e mezzo, Biella verserà 349 milioni e 227 mila lire per i bus extraurbani; 365 milioni e 916 mila lire per le linee urbane e altri 124 milioni e 138 mila lire [illegible] coprire le spese di gestione della funicolare. Sono cifre non di poco conto, se si considera che l'Atap conta su ingenti contributi [illegible] Re[illegible], [illegible] le entrate per la vendi[illegible] [illegible] biglietti continuano [illegible] [illegible] bassa. Solo le linee urbane hanno registrato [illegible] incremento di passeggeri. **[r. b.]**

Invito a una vacanza alternativa in alta quota, a contatto con una natura che è rimasta incontaminata

Nel Cuneese si rilanciano i bivacchi alpini

La campagna turistica andrà avanti fino a metà settembre

CUNEO. L'arrivo dell'estate, malgrado le nevicate tardive che il sole farà sciogliere in pochi giorni, ripropone la vacanza insolita, a pieno contatto con la natura, offerta dai 17 rifugi alpini che sono gestiti dai soci dell'Associazione costituita due anni fa alla Confcommercio di Cuneo. Sono: Mondovì; Mongioie; Garelli; Colle Melosa; Pagari; Genova; Morelli; Bozano; Remondino; Campo base Acceglio; Savigliano; Giacoletti; Quintino Sella; Vallante; Questa; Bertoglio e Savona.

Sulla catena alpina i rifugi che offrono un trattamento alberghiero e i bivacchi dove invece è possibile sostare e ristorarsi sono 57, presenti in tutte le vallate, dall'Alta Val Tanaro alla Valle del Po. I posti letto nei rifugi attrezzati di proprietà del Cai sono un migliaio, altri cinquecento vengono offerti dai bivacchi. Il turismo in alta quota è in crescita e ad approfittare dell'ospitalità non sono più soltanto gli alpinisti esperti, ma soprattutto, gli escursionisti che ne fanno meta delle loro gite. Numerosi anche gli stranieri.

Spiega Guido Colombo, presidente dell'Associazione e gestore del rifugio «Garelli»: «Il turismo nelle Alpi meridionali sta raccogliendo notevole successo di clientela dopo la nostra partecipazione alle fiere specializzate di Parma, Genova e Montecatini. In autunno saremo presenti anche al salone di Monaco di Baviera. Ai potenziali amici della nostra montagna offriamo un dépliant in quattro lingue con tutte le informazioni utili a raggiungere i rifugi attrezzati e anche i bivacchi. I tempi del pionierismo sono finiti, oggi gli escursionisti vogliono un'ospitalità simile a quella offerta dagli esercizi delle medie e basse valli. E noi ci siamo attrezzati per adeguarci ai tempi, compreso il telefono che collega tutti i rifugi attrezzati e che serve per il soccorso in montagna».

La campagna turistica '95 in alta quota s'è iniziata a metà giugno e andrà avanti fino a metà settembre. In ciascun rifugio è presente un gestore, quasi sempre anche guida alpina, che oltre a ricevere gli ospiti che vogliono trascorrere una vacanza diversa, offre anche informazioni utili agli alpinisti che sono solo in transito. Continua Guido Colombo: «A differenza delle Alpi Orientali, da noi scarseggia la collaborazione delle amministrazioni locali, anche se qualcosa si sta già muovendo. Ad esempio manca ancora la cartografia dei rifugi e la sistemazione dei numerosi sentieri d'accesso. L'ultimo importante intervento risale al 1972. Dal prossimo anno apriremo un ufficio prenotazione e informazione alla Confcommercio di Cuneo».

Nei 17 rifugi attrezzati è di solito richiesta la mezza pensione, per la quale viene praticata una tariffa giornaliera da 40 a 60 mila lire. I prezzi variano secondo le difficoltà nei rifornimenti. Commenta ancora Colombo: «Il trasporto al Garelli incide ad esempio per oltre 700 lire per ogni chilo di derrate alimentari».

Gianni De Matteis

Un'immagine estiva del rifugio Garelli (quota 1970 metri) dell'Alta Valle Pesio, nel Cuneese FOTOARTI

BRIGA ALTA

Arriva «CamminaItalia»

«CamminaItalia '95» arriva nel Cuneese: la traversata, partita il 12 febbraio da Santa Teresa di Gallura (in Sardegna), si concluderà a Trento. Il gruppo, formato da Teresio Valsesia, Riccardo e Cristina Carnovalini, Giancarlo Corbellini, è atteso domenica a Upega, frazione di Briga Alta, da dove proseguirà, con alcuni rappresentanti del Cai di Garessio, per il rifugio «Garelli» di Chiusa Pesio. Ecco il programma cuneese giorno per giorno: lunedì posto tappa «Gta» Limonetto con il Cai di Mondovì, martedì posto tappa «Gta» Trinità di Entracque, con il personale della Riserva del Palanfrè e mercoledì rifugio «Morelli» con il personale del Parco dell'Argentera; giovedì 6 rifugio «Questa», venerdì 7 posto tappa «Gta» Sant'Anna di Vinadio; sabato 8 rifugio «Migliorero» con il Cai di Fossano, domenica 9 posto tappa «Gta» Pontebernardo; il 10 posto tappa «Gta» di Ponte Chialvetta con il Cai di Peveragno; l'11 Chiappera con il Cai di Alba; il 12 posto tappa «Gta» Bellino con il Cai di Bra; il 13 rifugio «Savigliano» di Pontechianale con il Cai di Savigliano; il 14 rifugio «Sella» con il Cai di Saluzzo; il 15 rifugio «Barbara» con il Cai di Bargo. [a. f.]

Sci-alpinismo e trekking

La Val d'Aosta è specializzata in due proposte di gran successo

AOSTA. I rifugi alpini sono nati insieme all'alpinismo, per offrire riparo da condizioni atmosferiche avverse ma, soprattutto, per l'esigenza di frazionare, con un pernottamento, percorsi che richiedono più di una giornata di marcia. I grandi gruppi alpini (Bianco, Rosa, Gran Paradiso, Ortles) sono circondati da rifugi e bivacchi strategicamente collocati lungo le vie di salita. L'estate segna l'inizio della stagione alpinistica, periodo nel quale la maggior parte dei rifugi riaprono anche se attualmente, con il successo che riscontrano sci-alpinismo e trekking, il tradizionale rifugio si è trasformato. Nelle zone dove si pratica lo sci-alpinismo i rifugi aprono infatti all'inizio della primavera. Il trekking esige, invece, possibilità di ricovero a quote meno elevate e su percorsi non prettamente alpinistici, la stagione di apertura è quindi più lunga.

In Valle d'Aosta i rifugi e bivacchi sono 108: 25 si trovano nel Comune di Courmayeur, 17 a Valtournenche, 12 a Cogne, 11 a Gressoney. Nonostante l'innevamento eccezionale di quest'inverno e che a quote elevate persiste tuttora, molti rifugi stanno riaprendo proprio in questi giorni. A Courmayeur sono in esercizio i rifugi Elisabetta, Monzino, Torino, Bertone, Cai Uget ed Elena, imminente l'apertura del Boccalatte sulle Jorasses, del Ghiglione sulla cresta della Fourche, del Gonnella lungo la via italiana al Bianco e del Dalmazzi.

I rifugi più frequentati vengono approvvigionati con l'elicottero, che consente ai gestori anche il rifornimento e un servizio meno spartano, anche in considerazione del fatto che oggi i rifugi sono diventati meta della gita.

Un esempio è il rifugio Monzino allo Chatelet, nell'alta Val Veny, di proprietà della Società Guide di Courmayeur e sede di corsi di alpinismo e di aggiornamento sul soccorso alpino. Il rifugio è servito da una teleferica, sulla quale vengono trasportati anche gli effetti più ingombranti degli ospiti. Nonostante occorrano quasi 3 ore di marcia per raggiungerlo, comprese alcune catene per agevolare i passaggi più difficili, più che in un rifugio sembra di trovarsi in un albergo, sia per i servizi sia per la varietà del menù. I tempi stanno cambiando, anche sotto la spinta di una clientela con nuove esigenze, come il telefono, le docce e altre comodità. [g. l. m.]

L'accogliente Rifugio Torino

Mangiar bene a 4559 metri

Capanna Margherita, un segreto è anche nella gustosa cucina

ALAGNA. «Vieni da noi e ti sembrerà di toccare il cielo con un dito». Questo potrebbe essere lo slogan della Capanna Regina Margherita, il più alto hotel d'Europa: un albergo unico nel suo genere, visto che da 102 anni domina le vette del Rosa dall'alto dei suoi 4559 metri.

Ottanta posti in camerette con due letti, 120 con le brandine piazzate nel salone, un servizio ristorazione tra i più curati e soprattutto un panorama impareggiabile: la Capanna Margherita è il punto di riferimento per tutti gli appassionati di montagna.

«Se non sei salito fin lassù non potrai mai sostenere di essere un alpinista» afferma un antico detto valsesiano. Parole sante, visto che le sensazioni che si provano in un tramonto (o in un'alba) sono da settima meraviglia.

È puntuale anche quest'anno il Cai di Varallo, in concomitanza con la fine di giugno, ha aperto la Margherita, questo particolarissimo albergo che resterà in attività sino alla prima settimana di settembre. A provvedere al suo pieno funzionamento sono sei provetti alpinisti: Gilberto Negri, Nicolò Viotti, Gianfranco Torelli e Oscar Cometti nelle vesti di custodi e i cuochi Piero Gilodi e Roberto Meraviglia, suddivisi in due turni che si passano le consegne ogni martedì.

Ma se la Margherita (Capanna osservatorio inaugurata dalla Regina, a cui era stata dedicata, il 3 settembre 1893) rappresenta il fiore all'occhiello, la Valsesia è un fiorire di rifugi alpini. Come la Gnifetti, crocevia per una serie infinita di escursioni, o come i molteplici punti-base, grandi o piccoli, posti lungo gli innumerevoli tracciati.

E a questo elenco se ne aggiungerà un altro alla fine della prossima settimana, quello realizzato in Val Vogna ai 2201 metri dell'alpe Pile, costruito sulle fondamenta di una cadente baita. [r. eyn.]

Cigliano, filosofia e science fiction domani con un concerto al «Due»

Casino Royale, suoni cosmici

Dopo essersi lasciati alle spalle la tradizione dei Madness e lo ska bianco, i 6 musicisti inaugurano una miscela di sound e ritmi nuovi. Di scena con il cd «Sempre più vicini»

CIGLIANO. I Casino Royale, sempre più vicini al loro universo parallelo fra filosofia e science fiction, atterreranno domani sera sul palco del music club Due per un concerto.

Universo parallelo perché il gruppo ha cambiato rotta per rifarsi completamente il look musicale, attraverso il nuovo cd. Una raccolta che ha avuto una gestazione durata un anno o poco meno, trascorsa nelle «astronavi» degli studi di registrazione Psycho di Milano e di San Martino d'Arezzo, con il supporto dell'ingegneria aerospaziale (leggi mixaggio) applicata da Ben Young che era al comando della base londinese degli Orinoco Studios.

Mutati e mutanti, i novelli cybermusicisti del Casino Royale, sono di casa dalle nostre parti. Nell'appena trascorsa primavera i «C.R.» sono stati in live al Babylonia di Ponderano, ma il feeling tra la band di Alioscia & co. e i club del Biellese e del Vercellese è iniziato in tempi remoti, proprio al Due ciglianese. Allora i Casino, che si erano ispirati nel nome, al primo libro di Ian Fleming con James Bond, passavano come «il» gruppo italiano che aveva ripreso la tradizione dei Madness e dello ska bianco. Gavetta e frequentazione degli ambienti dei musicisti giamaicani emigrati in Inghilterra. In più la creazione di una miscela tra ritmi caraibici e funky, che ebbe la conseguenza di far comprimere nelle spire dell'etichetta Vox Pop, il loro primo disco «Soul of Ska». Al Due tennero un memorabile concerto presentando [illegible] featuring un mostro sacro dello ska dei primordi from Kingston: il vecchio scatenato Laurel Aitken!

Il gruppo dei Casino Royale sarà ospite domani sera alla discoteca «Due» di Cigliano. L'appuntamento è dopo le 22,30

Ma era preistoria. Poco alla volta, hanno sciolto il laccio che li costringeva ad un genere diventato superinflazionato e troppo commerciale per la loro indole. Dopo un'evoluzione che è continuata anni, i Casino Royale cominciarono ad usare alchimie in italiano con l'album «Dainamaita».

Ora, con «Sempre più vicini», il citato recente album monografico e biografico, Alioscia Bodai, Giuliano «King» Palma, Michele, Ferdi Bombodrummer, Alessiomanna e Patrick «Delfino» Benifei compiono un viaggio siderale e globale, come cantano in «Anno Zero» che è il condensato della loro ideologia: «Torno sulla base del pianeta royale/ sincronizzo tutto sopra il ritmo in levare/ durante questi anni ho visto poco la casa/ ed alcuni di noi si sono persi per strada... La sfida non è ancora finita...». Ma per i Casino Royale, la sfida sembra appena essere cominciata. Tutti a bordo, quindi, mentre sulla copertina del cd la band plana su di un vermiglio tappeto volante.

Giovanni Barbaris

Nel Biellese

Da stasera è cinema all'aperto

BIELLA. Arene, chiostri, aree verdi e ovattate sale d'essai: per il cinema è giunto il momento delle proiezioni «Sotto le stelle»: così titola la sua rassegna Cossato, ma così è anche per Pettinengo, dove a Villa al Piazzo, questa sera alle 21,45, il ciclo appena iniziato promette la coppia Schwarzenegger-De Vito in un insolito film di Ivan Reitman. Insolito a dir poco. Perché la trama fantascientifica assicura che un ovulo fecondato può essere collocato anche nell'addome di un uomo. Nella fattispecie il «macho» è nientemeno che lo Schwarzenegger dalle mille risorse e dai pugni di acciaio.

Gli altri titoli di «Pettinengo Estate» prediligono la commedia e il cartone animato, con qualche eccezione. Per il 5 luglio si annuncia Jessica Lange in «Rob Roy», il 7 sarà in cartellone il drammatico «Vento di Passioni» con Brad Pitt e Anthony Hopkins: due interpreti di successo per un'epopea americana molto ambiziosa ma forse anche molto legata agli stilemi della soap opera. Arrivano «I Flintstones», invece, il 12 luglio, mentre il 20 si proietterà l'ultimo Walt Disney di successo, «Il Re Leone». A fare da intercapedine, martedì 18 compare «Forrest Gump», interpretato da un Tom Hanks ex campione di football, ex eroe del Vietnam, miliardario dall'intelligenza un po' debole, ma col cuore d'oro.

Al campo sportivo Fila, a Cossato, questa sera e domani (sempre alle 21,45) si annuncia uno dei film-top dell'anno: «Schindler's List», diretto da Steven Spielberg, che in questo modo ricorda anche la vita di suo nonno, ebreo di Odessa. Usando il bianco e nero con un piglio che richiama il neorealismo, l'autore di «E.T.» mobilita 30 mila comparse, scrive una storia lacerante sul filo della memoria storica nel cinquantesimo anniversario dello sterminio del popolo ebreo.

Sabato e domenica la rassegna cossatese cambia tono con Walt Disney e il suo «Aladdin»; giovedì e venerdì prossimi si vedrà Brandon Lee in «Il corvo», mentre il prossimo fine settimana è dedicato al movimentato «True Lies».

Al Verdi di Candelo, da questa sera al 2 luglio si proietta «La vita a modo mio», con un Paul Newman più in forma che mai accanto a Melanie Griffith. Intanto continua anche la rassegna dedicata al centenario del cinema: mercoledì 5 sarà in cartellone il celeberrimo «Il settimo sigillo», di Ingmar Bergman: un incunabolo del cinema esistenzialista. Il 12 luglio vedremo «I sovversivi», poco conosciuto film dei fratelli Taviani che lascerà il posto, mercoledì 19, a Jacques Tati e al suo «Monsieur Houlot».

Marco Conti

GIORNO E NOTTE

GATTINARA
Cabaret al Mulligans

Cambio di programma questa sera al Mulligans: al posto di Rilas, il comico invitato in pedana per il consueto appuntamento con il cabaret, ci sarà Kiokki, che propone anch'egli uno spettacolo all'insegna della risata.

MIAGLIANO
Arrivano i Persiana Jones

Domani sera gran concerto in piazza con i Persiana Jones. Nell'area sportiva di Miagliano, alle 22,30, sono attesi i sette scatenati componenti della band, per una serata tutta dedicata allo ska, al reggae, al country ed al rap: una macedonia di suoni vivaci e colorati, che passa anche attraverso i ritmi sudamericani. La performance dei «Persiana» sarà aperta da un gruppo biellese: si tratta dei Rasta Resta, che fanno anch'essi musica reggae.

PONDERANO
«Nine Below Zero», salta lo show

Erano attesi al Babylonia per domani sera, ma non saliranno in pedana. E' stato infatti annullato il concerto a Ponderano dei «Nine Below Zero»: la formazione inglese non sarà sostituita da altri gruppi, e la programmazione della music-hall riprenderà il 7 luglio, con il «We Remember Bob Marley tour».

VIVERONE
Acid-jazz in riva al lago

Una serata di acid-jazz sulla spiaggia del Lac Soleil. Domani alle 22 è in programma un nuovo concerto della rassegna sotto le stelle, promossa dai Looking Glass Alice. Protagonisti i vercellesi «Cascara», band che esegue brani scritti in proprio.

MOTTALCIATA
Karamamma, ironia ska

Appuntamento con il «Caciara sound», cioè con la musica che propongono i «Karamamma», attesi al Fun Club domani sera. L'ironia della band torinese volerà sui giri di funky, sulla ritmica sincopata dello ska, sull'oltranzismo del rap e sulla solarità del «liscio». Il concerto alle 22,30.

BIELLA

Stasera la commedia

«Godot» in scena con i baby attori di Iti e Scientifico

BIELLA. Abiti scuri e bombetta nere: gli studenti dell'Iti e quelli dello Scientifico «aspettano Godot». Dopo le repliche e gli applausi in istituto, i ragazzi che durante l'anno hanno seguito il laboratorio di teatro con Renato Ianni, finalmente portano in scena il loro spettacolo su un vero palcoscenico.

Questa sera alle 21, al Don Minzoni, una quindicina di personaggi (il doppio rispetto al copione originale di Samuel Beckett) offriranno al pubblico una delle pièce più famose del teatro dell'assurdo: il dialogo clownesco di due vagabondi in bombetta che parlano della vita mentre aspettano (appunto) un Godot che mai arriverà. Gli aspiranti attori, poi, in chiusura di spettacolo, interpreteranno alcuni brani del repertorio comico contemporaneo. La serata è benefica, ed il ricavato andrà a favore dell'associazione «Ricominciare». [p. g.]

SAGLIANO

Oggi alla «Domus»

Bruno, jazz-rock per il «mago» della chitarra

SAGLIANO. Ha partecipato ad Umbria Jazz con Sting e Gil Evans, e al fianco di altri «big» come Paco De Lucia e John Mc Laughlin: Francesco Bruno, «mago» della chitarra e compositore di grande talento, questa sera alle 21 è ospite del Centro di riabilitazione «Domus Laetitiae», per esibirsi in una performance dal vivo.

Il musicista è uno dei personaggi più significativi del nuovo jazz-rock italiano e internazionale. Ha al suo attivo tre album come solista, e la sua esperienza si è consolidata attraverso numerose collaborazioni con musicisti «doc» del panorama mondiale. Da ricordare, ad esempio, i sodalizi con Tony Esposito (è stato chitarrista della band e autore di canzoni), con la cantante napoletana Teresa De Sio e - soprattutto - con il produttore e artista inglese Brian Eno, uno dei «padri» della musica elettronica. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045, Informaspett. 69.633 — Riapertura 1° luglio con Cinema sotto le stelle

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 257.744, Informaspettacolo t. 69.633, Or. sp. 21,45. L. 10.000
Il delta di Venere — di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. De Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. 18 1h 40' — Dramma Erotico

Principe — Inf. or. tel. 60.547, Informaspett. 69.633, Or. sp. 21,45. L. 10.000
Karate Kid IV — di C. Cain, con H. Swank, N. «Pat» Morita (Usa '95) — Il maestro Miyagi incontra una ragazza in profonda crisi e decide di aiutarla a esprimere la profonda forza interiore che ha in sé. N. V. 1h 35' — Commedia sportiva

Viotti — Inf. or. tel. 250.845, Informaspett. 69.633, Or. sp. 21,45. L. 10/8000
The Mangler - La macchina infernale — di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Mesmer (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England: il mistero ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' — Horror

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Padoi 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor — CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale — L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106, Lire 9000/8000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — Inf. or. tel. (0161) 94.651 — CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.500 — CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Impero — Inf. tel. (015) 22.738 — CHIUSURA ESTIVA

Mazzini — Inf. or. tel. (015) 22.738, L. 10.000/7000
Le ali della libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N, V. 2h 17' — Drammatico

Odeon — Inf. or. tel. (015) 22.738 — CHIUSURA ESTIVA

Sociale — Inf. or. tel. (015) 22.738 — CHIUSURA ESTIVA

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.898 — CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27, L. 11.000/8000, Or.: 22,15 spett. unico
La vita a modo mio — di R. Benton, con P. Newman, M. Griffith, J. Tandy (Usa '94) — Un sessantenne, perdente e un po' mascalzone, deve fare i conti con il figlio, abbandonato da bambino, e con un sogno d'amore molto invitante... N. V. 1h 48' — Comm.

COGGIOLA
Radar — Inf. tel. (015) 78.320, Lire 10.000/8000, Or.: 21/22,30 — OGGI RIPOSO

COSSATO
Campo Sport. Fila — Inf. tel. (015) 925.620, Lire 7000/6000, Ore 21,45 — OGGI RIPOSO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820 — OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE
Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — CHIUSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. (0163) 54.265 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, t. 856.521. **La notte e il momento.** Ap. ore 16. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **L'amore esplosivo.** Ap. ore 20. Or.: 20,30; 22,30. Aria condiz.
ALFIERI p.zza Solferino 2, t. 562.3800. **Sirens** di John Duigan, con H. Grant, E. Macpherson. Ingr. 10.000. Rid. 7000.
AMBROSIO MULTISALA corso V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Love à una 45**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 2. **Pronti a morire.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 3. **A proposito di donne.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, t. 581.7190. **Martin e sorpresa.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Pulp Fiction.** V. M. 18. Or.: 16,10; 19,10; 22,10.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Don Juan De Marco maestro d'amore.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Wallace & Gromit e altre storie.** Or.: 16,15; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
CRISTALLO via Gorto 5, t. 650.7100. **La notte della verità.** V. M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Poliziotti a domicilio.** Or.: 20,25; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Blue Sky** di T. Richardson con J. Lange, T. Lee Jones. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condiz.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Pronti a morire** di Sam Raimi con S. Stone, G. Hackman. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. **It's all true. E' tutto vero.** Or.: 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30.
EMPIRE p.zza Vittorio Veneto 5. **Come due coccodrilli.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. **Il postino.** N. V. Colori. Aria condiz. Or.: 17,30; 20; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. **Promesse e compromessi.** Aria condiz. Or.: 15,30; 17,50.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **Léon.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **Asterix conquista l'America.** Cartone animato. Regia di Gerhard Hahn. Or.: 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Rob Roy.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **La notte del fuggitivo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KING via Po 21. T. 812.5996. **Creature del cielo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5. T. 534614. **Asia e la gallina dalle uova d'oro.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Virus letale.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gal. San Federico. **Il Delta di Venere.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Viet. min. 18.
MASSIMO [illegible] v. Montebello 8. **Un'estate indimenticabile.** Or.: 16,10; 18,10; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Gli scorpioni.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria cond.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **The mangler la macchina infernale.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. A. cond.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Una moglie per papà - Corinna Corinna.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Un padre in prestito.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
ROMANO [illegible] T. 562.0145. **Ed Wood.** B. N. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Un'avventura terribilmente complicata.** Or.: 15,45; [illegible]
VITTORIA via Roma 356. **Dario per amore.** Or.: 16,15; 17,05; 18,50; 20,50; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. TorinoDanza con il Regio 1995. Ore 21 Zizi Jeanmaire e il Ballet National de Marseille in Zizi-Gainsbourg [illegible] dal vivo. Posti L. 50.000-[illegible]. Bigl. (13-18,30 e 20-21). Tel. 881.5241/242.
CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Si prenota per i Saggi della scuola di teatro a cura di Luca Ronconi e Mauro Avogadro. Debutto 3 luglio. Dal 18 al 29 giugno conferme abbonamenti posto fisso Carignano e Alfieri. Bigl. T.S.T., via Roma 49 (ore 10-18, domenica riposo). Tel. (011) 517.6246 - 544.562.
ERBA. C. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Vetrina Estate Vignale Danza '95. Prenot. 10-23. V. anche cinema.

LE TV PRIVATE

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, Talk-show di medicina
22,30 **Tg 4**
2 — **Orchestra compilation**, rubrica
3 — **Tg4**

Telestar
18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
20 — **Tg 9**
20,30 **Looker**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente con voi**
23,45 **Royal casino**, varietà

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Leonela**, telenovela
20,45 **Adam 12**, telefilm
12,30 **Nero Volta**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Soldato Benjamin**, telefilm
20,05 **L'uomo tigre**, cartone
20,30 **Soldato Giulia**, film
22,30 **Max Headroom**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **F.B.I.**, telefilm

Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Supersix Sport**
22,45 **L'astroscrittura**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e...** [illegible]

Quarta Rete Tv
19 — **Videocorri notizie**
19,30 **Top model**
20 — **Dinasty**, serial
22 — **Monsters**, film
0,15 **Polo Ovest**, rubrica
0,30 **Match music**
1 — **Vizi privati**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Cartoon compilation**
20 — **Torino magica**
20,20 **Telenews**
20,30 **Ragazzo tempesta**, film
22,20 **Telenews**
22,30 **Royal casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
18 — **Bessy tv**, rotocalco
19,30 **Tg rosa**
20,05 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
20,30 **La banchiera**, film
22,45 **Cinema 6**
23,15 **Odeon regione**

Rete 9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,10 **Scusi lei che ne pensa**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Film**
23,15 **Scusi lei che ne pensa**
23,30 **Documentario**

Telecampione
20,45 **A tutto campo**
22 — **Business news**
22,15 **Editoriale**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Black notes**, rubrica
19,45 **My music**, rubrica
20,30 **I pompieri di Viggiù**, film
22,20 **Rubrica di cartomanzia**
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **Mediterraneo news**
1 — **Skyways**, telefilm
1,30 **Il cappello del prete**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **T come Torino**
19,30 **Il regionale**
20 — **Notiziario E.N.S.**
20,10 **Cartoni animati**
20,40 **Film**
23 — **Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,45 **Video top**
20,40 **Film**
23,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Invasione... Marte attacca la Terra**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il referendum dell'Interregionale sul giorno in cui giocare le partite

La serie D sceglie la domenica

Molti club del Nord, compresi Biellese e Borgo, avevano votato per il sabato. Ma ha prevalso l'orientamento delle società del Sud. Calciomercato: Bollini lasciato libero

BIELLA. La serie D come i gamberi. Dopo un campionato all'inglese, ovvero giocato di sabato si torna alla canonica domenica. Lo ha deciso ieri la Lega nazionale dilettanti valutando i risultati del referendum indetto nei giorni scorsi tra i club di tutt'Italia.

Come era nelle previsioni mentre la stragrande maggioranza delle società del Nord si è espressa a favore del sabato, il Centro-Sud si è schierato compatto per un ritorno all'antico.

Infatti stando ad alcune indiscrezioni sono state quasi un centinaio (su [illegible]) i club già in organico nella stagione appena conclusa che hanno sottoscritto il ripristino delle vecchie usanze, mentre il 50 per cento delle neo promosse e retrocesse dalla C2 (una trentina di sodalizi) hanno votato per l'anticipo.

L'esperimento del passato campionato è quindi già entrato negli archivi ed è un peccato, visto che come tutte le cose nuove avrebbe meritato una «ripetizione» prima di arrivare a delle conclusioni.

La decisione della Lega ha lasciato un po' di amaro in bocca al Borgosesia. «Francamente speravamo nel sabato - dice il direttore sportivo Paolo Guidetti -. Ora la nostra intenzione è quella di chiedere l'anticipo. Vedremo se sarà possibile, anche perché questo comporta una diversa programmazione degli allenamenti».

Nessun problema, invece, in casa della Biellese. «Sabato o domenica per noi era indifferente. Quindi a noi sta bene quanto ha stabilito la Lega» sottolinea il ds Turotti.

E a proposito del club bianconero è stata seccamente smentita la voce proveniente dalla Valle d'Aosta di un possibile interessamento a Massimiliano Santoro, il bomber dello Châtillon. «Non ha mai figurato nei nostri programmi» aggiunge Turotti.

Come non lo è più Alessandro Bollini. Al centrocampista, proprietario del cartellino, dopo due anni di bianconero non è stato rinnovato il contratto in quanto la Biellese sta sondando il mercato per un centrocampista più giovane.

Se ne andrà anche Villone per il quale hanno avviato dei «pour parler» Nizza, Sangiustese, Ivrea e Casale mentre il giovane Roano ieri sera è stato ceduto al Derthona. Infine Tacca potrebbe finire allo Sparta Novara che a sua volta cederebbe alla Biellese un paio di giovani. Nella lista dei riconfermati al momento figurano Pozzati, Mazzia e Girelli.

Roberto Eynard

La Biellese ha seccamente smentito un interessamento per il bomber dello Châtillon Santoro (in alto). Il club biellese ha poi deciso di non rinnovare il contratto al centrocampista Alessandro Bollini (sopra)

«Baveni day»

La Pro presenta il nuovo mister

VERCELLI. Il «Baveni day» è arrivato. Quest'oggi alle 11 nella sede di via Massaua la Pro Vercelli presenterà ufficialmente alla stampa il nuovo allenatore.

Anche se nel comunicato della società bianca non si fa alcun accenno al nome del tecnico (un po' di «pathos» non guasta mai) non ci sono dubbi su Bruno Baveni: società e allenatore hanno raggiunto l'accordo nei giorni scorsi.

Nell'occasione verranno anche annunciate le altre cariche dirigenziali e tecniche per la stagione '94-'95.

E' probabile che sin da quest'oggi, dunque, si possano avere «lumi» circa le linee operative della Pro sull'imminente mercato.

Bruno Baveni, 57 anni, residente a Sestri Levante, approda alla Pro Vercelli dopo due stagioni trascorse in qualità di «osservatore» di prestigiose società come Genoa e Lucchese. L'ultima esperienza di Baveni è stata a Casale quando nell'89, vincendo proprio la concorrenza della Pro (1-0 al «Robbiano» con rete vincente di Mocellin), Baveni riuscì a portare i nerostellati in C1. Poi i problemi del club cancellarono i «neri» dal panorama del calcio professionistico. Molti attuali giocatori della Pro sono stato alle dipendenze di Baveni: Col, Castagna, Izzo e Weffort. [p. m. f.]

Le spadiste campioni d'Italia ricevute da Bagnasco

In Comune la premiazione delle 4 ragazze d'oro

VERCELLI. La città ringrazia i propri atleti d'oro. Questo potrebbe essere lo slogan per inquadrare l'iniziativa del Comune. Oggi alle 12 a Palazzo di città il sindaco, Gabriele Bagnasco, premierà la squadra di spada femminile della Pro Vercelli che, ai recenti campionati «assoluti» di Lamezia Terme ha conquistato, per la quarta volta consecutiva, il titolo tricolore. L'ennesimo scudetto per la Vercelli sportiva.

Elisa Uga (per la [illegible] volta campionessa nell'individuale), Cristina Cometti, Elisabetta Farrero e Luisa Milanoli, ovvero le «quattro ragazze d'oro» riceveranno dalle mani del primo cittadino una targa con la quale, idealmente, tutta la città vuole ringraziare le spadiste per gli esaltanti allori conquistati. Una stretta di mano e un caloroso «grazie» anche per il presidente Aldo Venè e il maestro Victor Kulcsar protagonisti dietro le quinte (ma neppure troppo) di questo trionfo.

Martedì 4 luglio sarà quindi la volta di Giovanni Pellielo. Il tiratore vercellese negli ultimi mondiali di Nicosia ha conquistato il titolo individuale, trascinando i compagni all'oro a squadre.

Ma per Pellielo il tempo dei riconoscimenti non è finito: il giorno dopo l'azzurro sarà a Roma per ricevere la medaglia d'oro al valore agonistico, il più prestigioso premio che uno sportivo può ricevere.

Gloria anche per Gianni Zorino, presidente della Libertas Atletica che, nella stessa occasione riceverà la «stella d'oro» del Coni. I premiati saranno ricevuti in Quirinale dal Presidente della Repubblica Scalfaro nonché dalla massima autorità del Coni Mario Pescante. [p. m. f.]

Elisa Uga e Giovanni Pellielo hanno portato altri titoli alla Vercelli sportiva

E stasera il Panathlon assegna gli oscar dello sport vercellese

VERCELLI. E' la notte degli oscar per lo sport vercellese. Questa sera alle 20,30 al Modo Hotel è in cartellone la tradizionale riunione del Panathlon Club nella quale vengono «eletti» e premiati i migliori atleti vercellesi.

Il presidente Aldo Venè ha preparato tutto alla perfezione, com'è sua abitudine: un «galà» al quale interverranno le più alte cariche sportive cittadine oltre, naturalmente, a quelle civili e militari.

Un appuntamento davvero sentito proprio per lo spirito che animerà la serata. Campioni conclamati e giovani promesse si ritroveranno tutti insieme per vivere, rievocare, magari soltanto sognare un momento di gloria sportiva.

Oratore ufficiale della serata il presidente della Provincia Gilberto Valeri.

Naturalmente sul nome dei premiati c'è il più assoluto riserbo, un «top secret» proprio come avviene per le grandi cerimonie. Anche questo, insomma, fa parte del «fascino» dei premi Panathlon.

Solo stasera, dunque, patron Venè svelerà il «verdetto» emesso dall'apposita giuria. I premi interesseranno il miglior atleta per i risultati conseguiti nell'94 ma non mancheranno i premi per le società e gli atleti under 16, ovvero i campioni del domani. Tutte le discipline saranno interessate alla premiazione. [p. m. f.]

TENNIS

Nei sedicesimi della fase regionale della competizione a squadre per nc

Coppa, il Biella sfida lo Sporting

Eden e Pro in casa affrontano Casale e Cambiano

Nel prossimo fine settimana si disputano i sedicesimi di Coppa Italia regionale

BIELLA. Coppa Italia atto secondo. Domenica si disputeranno i sedicesimi del tabellone regionale. Tc Biella, Eden Club e Pro Vercelli, usciti indenni dal turno d'esordio hanno ottime chances di continuare l'avventura.

I campioni in carica del Tc Biella saranno nuovamente impegnati in trasferta (il sorteggio in questo caso non è stato benevolo con i lanieri costretti quasi sempre ad esibirsi lontano dal pubblico amico). Avversari dei biellesi lo Sporting Stampa. Un avversario quotato (all'esordio i torinesi hanno espugnato i campi in terra rossa del Piazzano) ma sicuramente alla portata del Tc.

I lanieri dovrebbero presentarsi in formazione tipo con Tallia, Pastore, Bodo e Minola in singolo e la coppia Pandale-Gallo utilissima nei doppi. Pronostico per il team del capitano non giocatore Del Giudice.

In terra vercellese due incontri: l'Eden Club Mokaor (che nel primo turno ha perso la formazione B) ospiterà lo Sporting Casale. Della «partita» dovrebbe esserci anche il singolarista Sechi, assente all'esordio, contro il Pino. Anche in questo caso il pronostico parla chiaramente in favore dell'Eden che, sinora, ha dimostrato di attraversare un momento particolarmente felice, culminato con la vittoria nella fase provinciale.

Con il rientro di Sechi la squadra anti-Casale (gli alessandrini hanno eliminato l'Amil) sarà al completo con Vercellotti, Dadagli, Brescacin e i doppi composti da Grimaldi-Mussino e Vercellotti-Filippone.

Sui campi di corso Rigola, invece, la Pro Vercelli, inserita nella parte alta del tabellone, affronterà il Cambiano, formazione poco conosciuta che presenta come biglietto da visita l'eliminazione dell'Enel Novara nel primo incontro delal fase regionale.

La Pro, come sempre, s'affiderà all'esperienza di Perazzo, Campanini, Bertotto, del doppio con Odone-Nicolazzini, oltre all'esuberanza dei giovani Bordin e Taverna, decisivi nell'incontro di Beinasco. (p. m. f.)

ATLETICA

Prove di Gran Prix

Buoni risultati per i giovani del Santhià

SANTHIA'. Periodo d'oro per gli atleti della polisportiva Santhià, che hanno festeggiato un inizio di stagione ricco di successi. I primi piazzamenti sono arrivati ai campionati «juniores», dove Maurizio Mantovani si è guadagnato l'accesso nella finale sui 110 ostacoli.

Nella stessa competizione erano andati bene Cristina Buzio nel triplo, che aveva siglato il record provinciale, e Patrizia Decurti nel giavellotto.

Altri buoni risultati sono stati conquistati alla seconda prova del Grand prix di Bergamo: Cristina Buzio è arrivata settima, mentre Maurizio Mantovani, dopo una buona partenza, è caduto sull'ultimo ostacolo.

Un'altra giovane promessa del sodalizio santhiatese è Enrica Bor, piazzatasi al terzo posto nella prova di salto in alto con la misura di 1,60. Gli atleti del Santhià sono attesi ad altri meeting di prestigio per la fine di luglio e nel mese di settembre. (p. m. f.)

PUGILATO

Domenica al Canadà

Vercelli ospita i «regionali» per novizi

VERCELLI. La boxe ritorna a Vercelli, nell'ambito della sagra di San Pietro, organizzata dalla Società folkloristica del rione Canadà presieduta dall'ex maschera carnevalesca «Peru» Tortolone. La riunione, che si terrà domenica, è stata organizzata in collaborazione con la Novara boxe ed è valida per l'assegnazione dei titoli regionali della categoria novizi.

L'appuntamento è molto atteso perché dal punto di vista agonistico la boxe manca a Vercelli da molti anni. La riunione avrà inizio alle 15,30 nell'interno del Villaggio della Sagra, via Walter Manzoni e vedrà sul ring, in apertura, quattro incontri della categoria novizi.

Il programma prevede poi quattro incontri di dilettanti ed infine, due sfide riservate alle donne. Un'iniziativa che rappresenta un'autentica novità in quanto mai Vercelli aveva visto sul ring delle ragazze. (f. l.)